Anno 121 - Numero 80

Sabato 4 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Cagliari 18°
Min. Cuneo -1°
Torino (media) 5,9°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221171 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 334-300. Tariffe listini 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 180.000, consegna pomeridiana stessa zona L. 43.000 - Estero L. 428.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 c/o 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedizione aerea 7) Algeria tir. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pr. 100, *Finlandia fmk 8, Francia fr. 7, *Germania O.N. 2, *Grecia dr. 130, *Inghilterra s. 60, Jugoslavia din. 800, *Libia mm 340, Lussemburgo fr. 29, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 150, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: SPEI DI MARSAN S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, listini, posiz. e data di rigore tariffa in gennaio. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (516.000) - Pubbl. associata L. 575.000 (690.000); Pagine pari, il versanti, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (720.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 14.000 la linea - Economico vedi tariffario - Il giornale è diretto da Alberto Ronchey

VALUTE

DOLLARO 1294,82 -7,48

MARCO 712,93 +0,09

BORSE

MILANO (Comit) 783,97 +0,44%

NEW YORK (Dow Jones) n. p.

OGGI Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Presentata una Carta per il ritorno alla democrazia

L'opposizione dal Papa Intesa sul dopo-Pinochet

Ricevuti anche i comunisti - Scontri durante la Messa nel parco: giornalista gravemente ferita

Nella tana del lupo

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Il Papa ha ricevuto ieri, in un incontro al di fuori del programma ufficiale, i rappresentanti delle forze politiche cilene e ha suggerito i punti di un accordo di riconciliazione nazionale in vista del dopo-Pinochet. Ma proprio mentre centomila giovani allo Stadio Nazionale chiedevano libertà, il regime gettava sul percorso della visita papale nel Paese la morte di un giovane ucciso a fucilate dai militari a Santiago nel corso di un'operazione di sgombero di terreni occupati da senzatetto.

Nuovi, gravi incidenti sono avvenuti nel pomeriggio, durante la Messa al Parco per la beatificazione di suor Teresa de Los Andes, cui assistevano 500 mila persone. Un gruppo di manifestanti che esibivano bandiere rosse (sembra, quelle del Mir) hanno attaccato il servizio d'ordine con una sassaiola, tentando di erigere barricate e accendendo falò. Polizia, carabinieros ed esercito hanno replicato con i lacrimogeni. Negli scontri ci sono stati numerosi feriti: una giornalista del periodico *Analisis*, Maria Olga Alemana, 26 anni, è ricoverata in gravi condizioni per due colpi di pistola al petto.

L'evento principale del giorno resta tuttavia di carattere politico. Tutti i rappresentanti di quello che qualcuno già ieri ha definito l'arco pontificio, a significare dell'arco costituzionale italiano — dall'estrema destra alla sinistra del Mir, del partito socialista e dei socialisti di Almeyda erano presenti all'incontro.

In serata il Papa aveva ricevuto gli imprenditori, e i sindacalisti, fra cui Rodolfo Seguel, il Walesa cileno. In precedenza i politici avevano firmato una Carta di Intenti, preparata con la collaborazione della Nunziatura, che dovrebbe costituire la base ideologica del ritorno alla democrazia in Cile dopo il referendum dell'89.

I punti chiave della Carta sono stati ripresi dal Papa nel suo discorso. Bisogna convincersi che la convivenza nazionale si deve basare su principi etici — ha detto — e che ciò comporta determinate conseguenze per i cittadini nel Cile.

Una società più giusta non è un'utopia, ma il risultato di uno sforzo di tutti in favore del bene comune, ha concluso Giovanni Paolo II, in-

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il pli propone un vertice a 5, ma l'idea sfuma subito

Scontro sulle elezioni

De Mita: «Se un governo ha la possibilità di durare, certamente è uno nuovo e non questo» - Craxi vuole il dibattito in Parlamento senza intese preventive

ROMA — E' durata lo spazio di un mattino l'idea di un vertice di maggioranza prima del dibattito parlamentare sulla crisi. Altissimo l'ha proposto per evitare che i partiti arrivassero all'appuntamento chiesto da Cossiga in stato di «incomunicabilità». Ma gli alleati hanno preso tempo, l'hanno respinto o l'hanno accettato senza entusiasmo.

L'idea adombrata dal pli che la maggioranza, se non riesce a ricomporsi, cerchi almeno di andare unita alle elezioni, non è piaciuta alla dc. Lo scontro vero ormai si è spostato su chi dovrà guidare il governo elettorale.

Altissimo, nella lettera inviata ai segretari di maggioranza, aveva offerto due possibilità: cercare «*una strategia comune di fine legislatura, se è ancora possibile, o una solidarietà che renda credibile, anche elettoralmente, la maggioranza di cui il congresso del partito socialista da ultimo ha riconfermato la validità*».

«*Un vertice può servire se si vuole ragionare* — gli ha risposto a nome della segreteria dc il capogruppo dei senatori Nicola Mancino — *se invece il pli vuol dire che deve restare Craxi per la campagna elettorale, tanto vale non farlo*».

Poi Spadolini s'è detto contrario: «*I vertici li convoca il presidente del Consiglio, non i segretari di partito, sempre che ne esistano le condizioni. Nulla servirebbe peggiore che aggiungere ulteriori delusioni e rotture a quelle che ci sono già state*». Anche il psdi ha giudicato «*velleitaria*» la proposta dei pli. E lo stesso Craxi, tramite Amato, ha fatto sapere da Rimini che deciderà dopo il congresso.

Insomma tutti mostrano di sapere che i tentativi di ricomposizione hanno poche possibilità di riuscita. Ma che succederà se, come sembra, la rottura sarà confermata anche in Parlamento? Dietro il riserbo ufficiale e le riunioni segrete di questi giorni, il problema di cui si discute è la gestione delle elezioni anticipate.

Per la dc, accordo o rottura che sia, Craxi deve lasciare Palazzo Chigi. «*Se un governo ha possibilità di durare* — ha spiegato De Mita — *certamente è uno nuovo, non questo. La nostra riflessione è volta, come sempre, a ricercare una soluzione politica, anche se gli elementi che abbiamo non lasciano ritenere che siano alte le possibilità di riuscita. Immaginare che il rinvio alle Camere sia la soluzione della crisi vuol dire non rendersi conto che questo governo è la ragione della crisi*».

In sostanza, dice il segretario democristiano, Craxi può decidere come vuole. Se vuole rispettare gli accordi deve lasciare il posto ad Andreotti. Se non vuole, dovrà dimettersi di nuovo, su richiesta della dc, e si aprirà la strada a un governo «neutrale» per garantire lo svolgimento della campagna elettorale.

Ieri mattina De Mita ha illustrato ad Andreotti la sua strategia. La prima strada, più improbabile per la dc, resta la preferita per il ministro degli Esteri ed ha sostenitori anche all'interno dei gruppi parlamentari. «*Se la staffetta è in difficoltà* — scherza Andreotti — *non per questo lo divento fautore dell'atletica pesante*».

Sulle elezioni Craxi la pensa in modo esattamente opposto. Non c'è accordo per fare i referendum. De Mita vuole andare fino in fondo rompendo l'alleanza alla vigilia del voto? Si accomodi. Intanto, com'è sempre accaduto, resterà in carica il governo che è entrato in crisi. Per ora di questi problemi il leader socialista preferisce non parlare. Ma sa di avere un sostenitore nel vicepresidente del Consiglio: Forlani, pur di evitare una fine traumatica del pentapartito, preferirebbe un accordo costituzionale sulle elezioni anticipate.

Il punto forte della strategia di Craxi rimane la presentazione in Parlamento: se la dc lo sfiducia, se c'è il ritiro dei ministri democristiani, sarà De Mita ad assumersi in prima persona le responsabilità della rottura.

Forse proprio per questo la democrazia cristiana è al lavoro per evitare che in Parlamento ci arrivi a un voto. Prima di presentarsi alle Camere, spiegano a Piazza del Gesù, Craxi dovrà riunire il governo per illustrare la sua posizione. E in quella sede che dc e psi gli chiederanno di impegnarsi per evitare i referendum. Davanti a un nuovo rifiuto, i due partiti annunceranno il loro disimpegno. Così la resa dei conti verrebbe anticipata all'ultima seduta di Consiglio dei ministri.

Marcello Sorgi

A PAGINA 2

De Mita affronta l'altra dc

di Ezio Mauro

Proposta contro la lottizzazione

Più tempo sulla stessa sedia

Sono poco più di 400 mila i funzionari pubblici di nomina politica, presidenti ed amministratori di enti pubblici nazionali e locali. Non si tratta di una grande cifra, se comparata con i circa 4 milioni e mezzo di addetti della macchina pubblica o in comando pubblico. Anche se essi occupano i posti più importanti ed hanno maggior peso di altri, compreso il potere di scegliere e nominare altri (collaboratori più o meno diretti).

Vi sono stati sistemi peggiori, come quello americano, dove, per circa un secolo e mezzo, è prevalso il sistema detto delle spoglie, per cui chi andava al potere aveva il diritto di sostituire tutti i funzionari pubblici. Ed è noto che un Presidente come Lincoln, per andare dal suo ufficio alla sua abitazione, doveva farsi largo tra gli aspiranti ad un posto.

Né quello della nomina politica è il peggior sistema di scelta del personale pubblico. Negli Stati moderni, è prevalso, per lungo tempo, il sistema della rendita degli uffici, per cui i posti pubblici venivano venduti. La grandezza di alcuni sovrani — come Elisabetta I d'Inghilterra — e di alcuni ministri si deve all'uso attento che fecero di questo sistema, che oggi appare come un vero abuso. Tanto più grave, perché, per lungo tempo, si accompagnò con un altro stravolgimento dei poteri pubblici, il principio della ereditarietà degli uffici e della nomina negli uffici di propri familiari. Personaggi famosi come Colbert ne fecero uso sistematico.

Per l'influenza, nel Settecento, dell'esempio cinese, si diffuse, poi, in Svezia e in Inghilterra prima, in Francia poi, ed infine altrove, il sistema meritocratico del merito, e cioè la scelta del personale pubblico mediante un esame comparativo, poi divenuto concorso. L'idea di eguaglianza, nel senso di assicurare a tutti eguali possibilità di accesso agli uffici pubblici, trasformò il concorso in principio costituzionale. Dalle Costituzioni borghesi del secolo scorso, il principio dell'accesso ai pubblici uffici passò alle Costituzioni del secolo nostro, e si trova codificato anche nella Costituzione italiana del 1948.

Il concorso, però, è escluso per i collaboratori diretti di coloro che sono eletti, facciano oppure no parte del governo. Questa esclusione è divenuta più vistosa, in Italia, con

Sabino Cassese

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

«CONTINUEREMO A LOTTARE»

Santiago. E' un momento di commozione nello stadio della capitale. Un ragazzino, Fredy Orneno, abbraccia il Papa e gli porta il messaggio di centomila giovani: «Abbiamo la speranza d'un popolo che sorge, continueremo a lottare»

Il Washington Post: l'Urss ridurrebbe i vettori a corto raggio

Missili, altri passi di Gorbaciov

Il Cremlino eliminerebbe anche le armi di teatro dislocate sul fronte asiatico - La nuova apertura dovrebbe sbloccare la trattativa a Ginevra - Verifica di Shultz con Shevardnadze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Urss è disposta a eliminare almeno una parte dei suoi missili a corto raggio in Europa, le cosiddette armi tattiche, e i cento missili a medio raggio che si proponeva di mantenere in Asia (le armi di teatro), per evitare che la Nato acceleri un'altra corsa al riarmo e per indurre gli Stati Uniti a rinunciare a sistemi di verifica «troppo rigorosi» di un eventuale trattato. Lo ha svelato ieri il *Washington Post* durante una visita del segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Lord Carrington, al presidente Reagan, al segretario di Stato Shultz, e al ministro della Difesa Weinberger.

Secondo il quotidiano, i sovietici hanno manifestato la loro disponibilità, che sbloccherebbe l'impasse delle trattative di Ginevra, a una delegazione tedesco-occidentale recatasi a Mosca questa settimana: il negoziatore Karpov ne avrebbe accennato inoltre a quello americano Glitman prima di lasciare la Svizzera.

L'entourage di Shultz ha rifiutato di confermare ufficialmente l'improvvisa schiarita, ma ha ammesso che essa sarà il tema di fondo delle discussioni del segretario di Stato con Gorbaciov e Shevardnadze al Cremlino dal 13 al 15 prossimi. Se si delineasse davvero un compromesso, non si potrebbe escludere un vertice Reagan-Gorbaciov a Berlino, durante le celebrazioni dei 750 anni della città: il Presidente vi farà sosta dopo la conferenza delle sette potenze industriali all'inizio di giugno, prima di rientrare negli Stati Uniti.

L'Urss ha considerato sinora inamovibili le armi tattiche in Europa: di portata tra i 500 e i 1300 chilometri, esse le garantirebbero la superiorità nucleare nei confronti della Nato, che ne è invece sprovvista, quando saranno smantellate le armi di teatro.

Il repentino dietrofront — se di tale si tratta — sembra essere stato suggerito dalla minaccia degli Stati Uniti di stabilire un futuro equilibrio dispiegando i micidiali *Pershing 2* non più con l'attuale vettore a due stadi, ma a uno stadio solo, in modo da ridurne il raggio a meno di mille chilometri. Analogamente, l'Urss contempla la distruzione anche dei cento missili a media portata che potrebbe conservare sul fronte asiatico perché desterà disappare il timore che possa spostarli su quello europeo in caso di necessità; e intende così rendere pressoché inutili i controlli sul posto richiesti dagli Usa.

Uno scenario del genere porterebbe nel giro di pochissimi anni alla quasi totale denuclearizzazione dell'Europa: negli arsenali atomici della Nato e del Patto di Varsavia rimarrebbero infatti solo i missili a brevissimo raggio, che sono all'incirca in parità.

Lord Carrington ha dichiarato ai giornalisti che «*un perfetto equilibrio delle forze tra i due blocchi non sarà mai possibile*», ma che «esso non è neppure necessario». A parere del segretario generale della Nato giocano a favore degli Stati Uniti e dei loro alleati la superiorità tecnologica dei loro armamenti, e la forma politica dei loro governi.

Sulla scia delle prospettive di un accordo riapertesi improvvisamente tra gli Stati Uniti e l'Urss sugli euromissili, la sottocommissione alle Forze Armate della Camera ha ieri dimezzato gli stanziamenti per le Guerre stellari, per le armi antisatellite e per il supermissile *MX* richiesti dal presidente Reagan.

Reagan aveva chiesto 5 miliardi e 200 milioni di dollari per lo Scudo spaziale per l'anno venturo, e ha ottenuto solo 3 miliardi e 300 milioni; aveva insistito per il varo di un missile antisatellite, che è invece stato abolito; e aveva proposto una spesa di 661 milioni di dollari per montare l'*MX* su vagoni ferroviari, ma ha dovuto per il momento rinunciarvi.

Ennio Caretto

LA STAMPA

LEGGI GIOCA E VINCI

Il grande concorso a premi

Oggi comincia il gioco n° 1

Il concorso nelle pagine in Città

I giudici cancellano la condanna al generale che insultò i soldati

Assolto il linguaggio da caserma

VERONA — I giudici assolvono il linguaggio da caserma. E in quindici minuti trasformano la condanna subita dal generale Franco Bosio nel primo processo, in un'assoluzione «*perché il fatto non sussiste*». Quando Stefano Attardi, presidente della corte d'appello militare, finisce di leggere il dispositivo della sentenza, dall'area riservata al pubblico scatta l'applauso.

Il generale Bosio, comandante della caserma Pierobon di Padova, è commosso. Ringrazia tutti. «*Aspettavo da tempo questo riconoscimento. Non volevo offendere i soldati. Ho usato il linguaggio dei giovani, un linguaggio crudo per farmi capire*».

Che cosa aveva detto l'ufficiale? La storia risale al 12 agosto dell'anno scorso, quando Bosio, durante un'adunata, parla alla truppa per affrontare la questione dei danneggiamenti in caserma provocati da un gruppetto di soldati. Il generale infiora il suo discorso con una serie di frasi ritenute offensive: «*Bastardi*», «*vigliacchi*», «*figli di puttana*». La vicenda supera le mura della caserma e finisce davanti ai giudici del tribunale militare di Padova. E il 15 dicembre arriva la sentenza: «...*condannano il generale Bosio a due mesi di reclusione, con la concessione dei benefici della condizionale e della non menzione*».

L'ufficiale ricostruisce quel giorno («*tristissimo, che non auguro al mio peggior nemico*») per spiegare che le sue frasi non erano offensive. «*Ho colto un momento di solidarietà, di coesione tra tutti noi per affrontare il problema dei danneggiamenti. E ho usato quelle parole perché sono diffuse tra i giovani, ma non fanno parte del mio modo di parlare, né in caserma né fuori*».

Bosio, rasserenato dal verdetto, aggiunge: «*Volevo descrivere modi e comportamenti chiaramente lesivi di quello spirito di solidarietà che deve regnare in una comunità di giovani chiamati a vestire la divisa*». Tanto è vero che le frasi «incriminate» erano state pronunciate dal generale dopo un discorso di elogio alla truppa, agli ufficiali e ai sottufficiali presenti all'adunata, convocata per consegnare alcuni premi sportivi. «*E dopo l'elogio, ricorda Bosio, ho voluto instaurare in quel modo un filo diretto con i miei uomini*».

E su questa linea si sono mossi i difensori del generale durante il processo. «Quel giorno, ha detto l'avvocato Giovanni Ghiello, *tra l'imputato e i suoi uomini c'era una comunità di intenti. Se quanto sostiene l'accusa è giusto, è da credere allora che il generale Bosio ha perso improvvisamente il lume della ragione. Noi crediamo invece che abbia avuto la sventura di trovarsi in un momento particolare, quando tutti erano pronti a ritenere le carenze delle Forze Armate*».

Il reato di ingiuria non esiste, secondo i difensori. E citano una sentenza della Cassazione di tre anni fa per sollecitare questo convincimento. Soprattutto nel caso in cui un superiore gerarchico usi nei confronti di un dipendente un'espressione che abbia significato di richiamo, sia pure vivace e colorito, per una maggiore efficienza del servizio. E la corte ha dato ragione alle argomentazioni della difesa.

La storia non si chiude con questo verdetto. Il procuratore generale militare Ottavio Orecchio annuncia il ricorso in Cassazione. L'assoluzione, peraltro, aprirà nuove polemiche. Il generale, per ora, ringrazia.

r. l.

A Ginevra i gioielli della duchessa di Windsor pagati 43 miliardi: ne valevano 11

Per Wallis si fanno ancora follie

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La piccola arrampicatrice sociale di Baltimora, che trasformò in Wallis il suo vero nome di Bessie («*perché troppe mucche nel mio Paese si chiamano così*»), ridivorziata, protagonista dell'ultima favola romantica del XX secolo nelle vesti di Cenerentola che va sposa al Principe Azzurro, re Edoardo VIII, abdicato dal trono d'Inghilterra per amore suo, s'è presa l'ultima rivincita.

L'asta dei gioielli della duchessa di Windsor battuta da Sotheby's a Ginevra (95 pezzi l'altra notte, oltre 300 oggetti da collezione ieri pomeriggio fino a sera inoltrata) è destinata a passare alla storia come il suo romanzo d'amore: il ricavato andrà all'Istituto Pasteur di Parigi per un nuovo laboratorio di ricerca contro l'Aids e il cancro. Circa 43 miliardi di lire e il totale dei primi 86 lotti, 16 dei quali hanno superato il milione di franchi svizzeri; altri 22 miliardi per la collezione di oggetti battuta ieri: stime centuplicate; record per le pietre di colore, con lo smeraldo da 19,77 carati, anello di fidanzamento inciso Cartier, a due miliardi 711 milioni e 500 mila lire; record mondiale per una collezione di gioielli di un unico proprietario. E con la seconda tornata, ieri un totale da capogiro: oltre 65 miliardi.

Già nell'ultimo mese dei preparativi Sotheby's fiutava il successo. Claude Naville aveva raccolto oltre 600 ordini di acquisto «*ad offerte eccezionali*»: non ne ha potuto «onorare» neppure uno per i prezzi troppo alti.

L'incredibile è avvenuto giovedì notte. Nella tenda a strisce bianche e rosse, più simile a un circo che a un salone d'asta, in Quai du Mont Blanc, sulle sponde del lago, 1200 persone «prenotate» hanno occupato i posti a sedere, 200 giornalisti e gli operatori di 17 reti televisive internazionali hanno affollato gli spazi in piedi, altre 750 persone si sono accalcate nella sala dell'hotel Beau Rivage con trasmissione tv in diretta, 450 erano presenti a New York in collegamento telefonico «open line» e televisivo per partecipare a tempo record e a suon di milioni alla vendita.

Mai vista un'organizzazione di tale potenza tra la vecchia Europa e la giovane America. E la giovane America ha fatto la parte del leone con rilanci da 100-200 mila franchi e la voglia di fare entrare la piccola borghese Wallis nella leggenda sull'onda di una storia d'amore.

Così, per la prima volta nella sua storia, Sotheby's da l'avvio all'asta con quasi 15 minuti di ritardo. E i Vip, dopo i consueti baci e abbracci d'amicizia e di rappresentanza, ci sono tutti: la baronessa Nadine Rothschild, Ann Getty, il barone Thyssen-Bornemisza con la moglie (che sfoggia un paio di orecchini pendenti con due enormi zaffiri), la principessa di Giordania, il compositore musicale inglese Tom Rice, tutti i rappresentanti del Savoia (Marina Doria e Vittorio Emanuele, Gabriella di Savoia e i figli di Maria Pia), Mita De Benedetti, l'infante Pilar di Borbone, l'armatore greco Georges Embiricos e l'attrice cantante Marie Laforet.

E alle prime battute è subito scandalo: come sarebbe piaciuto a Wallis Simpson: una spilla, diamanti e rubini a rondelle appesi a una catena d'oro a festone, stima otto milioni e mezzo, è richiesta a furor di popolo; va a quasi 81 milioni di lire (compreso il 10 per cento dei diritti d'asta) e vince New York, per telefono. Una interessi. Nient'affatto: è una realtà folle che si ripete per tutte le quattro ore dell'asta fino all'una di notte.

Nicolas Rayner, esperto di gioielli di Sotheby's, battitore per la serata, arride il vento di follia e lo segue nelle sue folate con un talento da persuasore occulto, ora si ferma per riposare la voce, ora incalza, ora tergiversa: qui si mettono sul piatto autentiche «fortune», è giusto dare qualche secondo per riflettere. E ad ogni passo, o rilancia New York o rilancia Ginevra, e si supera la cifra che già pareva incredibile.

E' presto delirio. A un anonimo seguirente del Medio Oriente che s'aggiudica a oltre mezzo miliardo due pala di gemelli e tre bottoni, pavé

Simonetta Conti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il segretario cerca di convincere tutto il partito sulla necessità di dare una risposta dura a Craxi

De Mita affronta l'altra dc

Andreotti e Forlani favorevoli a un'intesa con il psi - I dorotei inquieti per la rottura del pentapartito - Il leader dc: «Mi sarei giocato la testa che i socialisti avrebbero rispettato i patti»

ROMA — Forse sbarrate per tener fuori i curiosi, tende chiuse per non far filtrare nemmeno la voce, luce rossa accesa come un segnale d'emergenza e di pericolo sopra l'ingresso di un'aula democristiana del Senato. Lì dentro Ciriaco De Mita si sta alzando in piedi, per spiegare ai due direttivi dei deputati e dei senatori dc la strategia di piazza del Gesù in quella che è ormai diventata la guerra anti-Craxi.

Con un foglietto davanti, gli occhiali sul naso, la giacca abbottonata come nei momenti importanti, De Mita sa benissimo che la sua gente si aspetta un attacco: e invece, incomincia con una confessione, posando il foglietto e appoggiando le mani sul banco. «*Voi pensate che io sia irritato per i fischi di Rimini, arrabbiato per gli attacchi personali che mi hanno rivolto, preoccupato per questa situazione difficile. Invece, posso dirvi la verità: io oggi sono soprattutto deluso. Mi sarei giocato la testa che Craxi, questa volta, avrebbe rispettato i patti. Invece, non l'ha fatto. Ecco perché sono deluso. Io ho detto che è inaffidabile: voi vi potete capire*».

Radunati sui banchi ad anfiteatro dell'aula, come in una Corte di prima istanza che deve giudicare a porte chiuse, gli uomini della dc guardano il segretario che all'ingresso scherzava, salutava, sorrideva, ma adesso — in piedi da solo davanti a un avamposto degli umori oscuri e inquieti che ormai si agitano nella base e nel corpo del partito — sta incominciando a giocare la battaglia politica più difficile dalla sconfitta del 1983 ad oggi. Una sorta di duello politicamente mortale, senza esclusione di colpi.

I membri del direttivo sono in gran parte nomi di seconda fila, divisi tra vecchi notabili passati nella riserva, giovani che stanno crescendo nella «batteria» parlamentare democristiana, tecnici d'aula che solo in occasioni grosse come queste si trovano di fronte ai problemi politici cruciali, di regola confiscati dalle stanze che contano del partito. Ma, dietro di loro, si allarga la palude democristiana dei *peones*, sempre difficile da controllare negli umori, impossibile da anticipare nelle reazioni collettive, specie quando si parla di elezioni anticipate: e soprattutto, dietro i direttivi parlamentari si allunga l'ombra eterna delle correnti, che oggi, come in ogni momento cruciale, ritornano ad essere la vera incognita sulla strada senza ritorno che De Mita ha imboccato.

Il segretario dc questa cosa la sapeva benissimo alle due del pomeriggio, quando si è chiuso nella sua stanza con quattro fedelissimi, ha ordinato panini al prosciutto e birra Nastro azzurro per tutti, ha rinunciato ad uscire dall'ufficio dopo una giornata di incontri a getto continuo con i notabili. Doveva prepararsi l'intervento al Senato, dove aveva deciso di intervenire di persona, senza accontentarsi di mandare i suoi vice, Scotti e Bodrato, i due capigruppo Martinazzoli e Mancino. Soprattutto, come gli ha ricordato Riccardo Misasi, doveva scegliere le parole appropriate e il tono giusto.

«Più o meno — gli ha detto un amico al telefono alle tre del pomeriggio — *devi ripetere all'interno l'operazione che Aldo Moro fece quando riuscì a portare tutto il partito ad accettare la convergenza parlamentare con i comunisti. Tu devi portare tutta la dc ad accettare il "no" ai socialisti*». «*Non è così* — ha risposto De Mita — *ma è difficile lo stesso*».

Così è incominciato ieri, alle due del pomeriggio, il tentativo demitiano di catturare quella che i suoi uomini in privato chiamano «l'altra dc», e cioè la fetta democristiana più prudente, mediatrice, riluttante, spaventata dall'idea di una rottura con Craxi, atterrita dalla prospettiva di uno scontro elettorale all'ultimo sangue con il psi, terrorizzata dalla minaccia di doversi presentare davanti agli elettori politicamente nuda e isolata, senza la copertura del pentapartito.

Per mesi, l'altra dc è rimasta nascosta nelle pieghe del dominio demitiano del partito. Ormai la si incontra dovunque, più o meno eccitata, ma presente, vitale, operante. Ci sono gli ex amici delusi e preoccupati come Giovanni Galloni, convinti che un ritiro della delegazione democristiana dal governo, come minacciano a piazza del Gesù, può essere soltanto la mossa estrema, preceduta da un tentativo disperato di ricucire e riaggiustare l'intesa. Poi c'è l'anima preambolare del forzanovisti di Donat-Cattin, i più convinti sostenitori di un'alleanza che hanno in pratica inventato, e che se oggi stanno zitti — o quasi — in previsione delle elezioni (come vuole il galateo politico dell'eterna sopravvivenza democristiana) e probabilmente prima o poi di presentare il conto.

Ma c'è qualcosa di più pesante, come i timori dei dorotei che hanno ormai più anime: anche se Gava siede a tavola con De Mita, Piccoli mette le mani avanti, dicendo a De Mita che tutti i grandi leader democristiani, da De Gasperi, a Fanfani, a Moro, hanno cercato e voluto la collaborazione con il psi e vent'anni dopo piazza del Gesù non può, con la collaborazione di via del Corso, distruggerla trascinandola in una contesa senza fine.

C'è qualcosa di più inquietante, come il passo doppio di Andreotti, che riesce a camminare insieme con De Mita e a distinguersi nello stesso tempo, fermandosi a fianco dei cronisti, dopo l'incontro con il segretario dc, per sussurrare che i giochi troppo «pesanti» lui non li condivide. E infine, c'è l'impenetrabile silenzio forlaniano, con il suo disincanto controllato, i suoi uomini che lasciano intendere una disponibilità, alla fin fine, a far gestire le elezioni a Craxi.

A tutta questa gente, De Mita ha incominciato a rispondere ieri, sapendo di rivolgersi all'«altra dc», e cercando di convincerla a dire no a Craxi. «*Non facciamoci fuorviare. Il rischio di Craxi alle Camere è solo un modo per tentare di recuperare un dialogo*». «*Chi immagina che questo governo possa essere la soluzione della crisi, non si rende conto che questo governo è stato la realtà la ragione della crisi*». «*Se un governo ha possibilità di durare, è certamente un nuovo governo, non questo*».

Ma sul foglietto del segretario dc, sono finite una dopo l'altra le inquietudini dell'altro pezzo del partito, per ora senza leader, senza linea e senza dichiarazione di guerra, ma in movimento.

Con i forlaniani come Venturi che implorano di «*salvare ad ogni costo il pentapartito*»; gli andreottiani come Cristofori che invitano la dc a non rassegnarsi alle elezioni, per cercare piuttosto di ributtare in pista Andreotti, «*completando quel mio cancocciolo lasciato a metà*»; i forzanovisti come Fausti che ammoniscono ad aspettare il discorso di Craxi, domenica, pronti a rispondere «con un segnale positivo, se appena ci sarà spazio».

Soprattutto, De Mita si è annotato l'amarezza dorotea di Adolfo Sarti, nel vedere un'alleanza che si autodistrugge, senza che i duellanti sappiano usare la pazienza necessaria: «*Se scoppierà la guerra, di'mio che non siamo d'accordo; ma indicheremo le dimissioni dc, e non ci imboscheremo*». Quando si è seduto dopo aver finito di parlare, un commesso ha portato a Sarti un biglietto di De Mita: «*Caro Adolfo, sono d'accordo con te. Solo, ti domando: a questo punto, la nostra pazienza serve ancora a trovare una via d'uscita, o serve solo a lasciarci logorare?*».

Enzo Mauro

Si terrà alla Camera o al Senato?

Dibattito sul governo scontro Iotti-Fanfani

Polemico scambio di lettere fra i presidenti

ROMA — Sembrava ormai certo che il governo Craxi, rinviato da Cossiga al giudizio del Parlamento, dovesse presentarsi a Palazzo Madama, dove il leader socialista aveva pronunciato prima il discorso di insediamento e poi l'addio delle dimissioni. E invece ieri pomeriggio una lettera di Nilde Iotti a Fanfani, sostenuta dai capigruppo di Montecitorio, ha messo in dubbio questa certezza.

E' nato così un duro scontro: il presidente del Senato ha subito scritto una dura replica alla rivendicazione del suo collega della Camera. Il ministro Mammì ha già chiarito che comunque prenderà una decisione, anche se vorrebbe un accordo.

La Iotti scrive che «*la decisione circa la Camera presso la quale svolgere il chiarimento*» non può essere presa in base ai precedenti. E aggiunge di ritenere opportuno il coinvolgimento «*di tutti i gruppi politici che hanno una rappresentanza in Parlamento*».

La replica di Fanfani è durissima: ricorda alla Iotti che la conferenza dei capigruppo ha chiesto all'unanimità a Craxi di presentarsi al Senato, si riferisce ai precedenti di Spadolini e Rumor. Quindi aggiunge, accusando in pratica l'«esploratrice» di faziosità: «*I presidenti delle Camere, nel regolare le procedure delle rispettive assemblee, non possono farsi sviare dalle polemiche sulle diverse situazioni politiche*».

r. l.

«Mi chiamo Iotti e non Jotti»

ROMA — Chiamata in causa dai giornalisti, la presidente della Camera ha precisato che il suo cognome si scrive con la «I» iniziale.

Un cronista parlamentare le ha ancora chiesto: ma perché *l'Unità* continua a usare la «J»? «Evidentemente non sono buoni conoscitori dei cognomi emiliani — ha risposto l'onorevole Iotti —; io glielho detto tante volte, ma senza successo».

Rimini: il congresso quasi in surplace nell'attesa che arrivino da Roma notizie sulla crisi di governo

Referendum sul Presidente per sfuggire alla trappola dc

I socialisti puntano tutte le loro carte sulla riforma istituzionale

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Bettino Craxi resta ritirato con il suo partito nelle Romagne, lasciando al via vai di mezzi tra Roma e Rimini. Il congresso, intanto, concentra la sua attenzione sui tentativi degli oratori più qualificati di individuare il passaggio risolutore per superare la strettoia strategica che il psi ha di fronte: come attrezzarsi per la fase successiva alla presidenza socialista. Il passaggio è difficile e pericoloso, ma i socialisti sono soddisfatti per come le cose stanno andando e non si preoccupano troppo.

Mentre gli oratori della sinistra del partito (ieri hanno parlato Valdo Spini e Felice Borgoglio) insistono, sia pure senza forzare, per un'alternativa che coinvolga il pci, si sta precisando il punto comune tra le diverse famiglie della componente craxiana. La via è quella che, mettendoci del suo, aveva indicato giovedì Formica, ed è ritornata, in altre versioni, negli interventi di Gianni De Michelis e di Giuliano Amato ieri.

Il psi, per sfuggire al rischio di una pendolare subalternità a dc e pci, punta tutto su un cambiamento delle regole del gioco: su quella riforma istituzionale che, dopo la tregua elettorale, sarà soltanto una sua bandiera tra le altre e che viene individuata come l'unico moltiplicatore possibile per acquisire, in tempi sufficientemente rapidi, una posizione di primazia all'interno del sistema.

Elezione diretta del Presidente della Repubblica e semplificazione del sistema dei partiti sono già proposte note. Il problema è ora conquistare l'accordo sufficiente per realizzare una riforma istituzionale che sia funzionale soprattutto alle ambizioni del psi. L'idea di Amato, sostenuta anche da De Michelis, che ne ha parlato ai margini del congresso, è quella di introdurre nell'ordinamento italiano il referendum propositivo, puntando sulla convinzione che la maggioranza degli italiani è favorevole a quell'elezione diretta del Presidente della Repubblica a cui è invece contraria la maggioranza dei partiti.

De Michelis ha tentato di tracciare la via di un «neoriformismo» dai contenuti capaci di «*affermare la propria egemonia*» attraverso una risposta adeguata al cambiamento in corso della società moderna. Di fronte al cambiamento, ha detto, ci sono tre risposte possibili: quella dell'«*arroccamento difensivo*», basato sull'alleanza di ceti diversi accomunati dall'interesse a non cambiare; quella del «*cambiamento neoconservatore*», cioè il liberismo meritocratico del «vinca il migliore»; il «*cambiamento neoriformista*», la strada appunto che solo i socialisti possono battere.

Il «cambiamento neoriformista» si misura nell'impegno per la pace, per la riduzione del divario tra Nord e Sud, per il lavoro, per la riforma dello Stato sociale, per la riforma dell'architettura istituzionale.

Paolo Passarini

Ma la base socialista non vuole le elezioni

Il «no» alla richiesta di Altissimo di un incontro a 5 accolto con freddezza - Non si vogliono rompere tutti i ponti con la democrazia cristiana - «Il vero problema non è lo scioglimento delle Camere ma il dopo»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «*Li voglio vedere i democristiani uno a uno mentre mi votano contro al Senato davanti alle telecamere*». E' il mattino di venerdì e Bettino Craxi ha già deciso cosa rispondere al vertice proposto da Renato Altissimo. La notizia non è ancora ufficiale, ma i dirigenti socialisti sono stati informati in anticipo. Il «no» del psi viene comunicato alle 13 al segretario liberale. Ormai si va allo scontro in Parlamento con la dc, anche se dubbi e preoccupazioni serpeggiano nelle file del partito e sul palco del congresso. Ma Craxi ritiene che non può cedere sulla sfida di De Mita. Cercherà però di salvare il rapporto col Presidente della Repubblica Cossiga. Questo può voler dire che il psi non se la sentirebbe di dire un no a Cossiga se si sentisse proporre un governo «neutro» per andare alle elezioni.

Alle 18 Gianni De Michelis è il primo a dare in forma ufficiosa la notizia del «no» al vertice. «*Non credo proprio che ci andremo, non se vedo l'utilità*». E mezz'ora: «*Regoliamo ormai gli orologi sul 15 aprile*». Sull'ultimo giorno utile, cioè, per sciogliere le Camere e tenere le elezioni entro il 31 maggio.

Non si vedono in giro per il congresso tanti volti soddisfatti per come si sta chiudendo la vicenda della crisi del pentapartito. Alla mossa dei delegati le facce non piacciono. Un dirigente socialista sussurra: «Ma come si fa ad andare avanti con la politica delle mani parole? La cosa tremenda è che ci dobbiamo far carico anche della debolezza della dc» aggiungeva.

Ecco questa la parola d'ordine implicita che circolava tra i dirigenti. Non buttare via il rapporto con la dc mentre si cerca di chiudere il conto con De Mita. «Vedrà, vedrà. *Se De Mita cerca di spaccare tutto, la dc riuscirà ad imbrigliarlo*» — assicurava ancora alle 13 Franco Piro, pieno di speranza —. «*Il fatto che abbiamo passato la decisione finale ai gruppi è il segno che la dc non si vuol fare ghettizzare. Secondo me la dc bloccherà De Mita prima dell'una notte*».

«*Io, per ogni evenienza, i soldi per andare alle elezioni li ho messi già da parte* — assicurava Vincenzo Balzamo, il cassiere del partito —, ma c'è preoccupazione per un dopo che non si intravede se le cose finiscono in questo modo».

Craxi iniziava il Congresso alle 19,30 facendo finta di non saper nulla delle proposte di Altissimo. «*Non le ho ricevute e non le conosco ancora*». Si limitava a scherzare sul valore dei suoi autografi che da una quotazione di cinquemila lire sarebbero saliti a molto di più a causa della crisi. Alle 18, visto che è ancora presidente del Consiglio, faceva una visita ufficiale al municipio della città, la prima di un capo di governo. Alle 17,30 tornava al Congresso.

Parla dell'Unità, uno dei capi della corrente di Formica, si premurava di confermare dopo De Michelis il «no» al vertice. «*Di sono preoccupazioni per il dopo? Decideranno i voti. Se vince la dc in un modo o nell'altro combinerà qualcosa con i comunisti. Se vinciamo noi e i laici si potrà rifare l'alleanza a cinque. Voglio ricordare però che Craxi ha usato una parolina a questo proposito, ha detto che inizialmente si farà questo tentativo. Nessuno può escludere che strada facendo, nel corso della legislatura, si possa combinare anche qualcosa di diverso*».

E' la paura di una buona parte del pci e di quasi tutta la dc. La delegazione scudocrociata ieri era ridotta al forzanovista Sandro Fontana che seguiva con apprensione gli sviluppi della giornata. «Stiamo cercando di bloccarlo», assicurava in giro riferendosi a De Mita. In serata è circolata la voce che il presidente della dc Forlani potrebbe essere presente alla seduta di oggi. Un gesto che potrebbe sembrare un'implicita sconfessione dell'operato di De Mita.

Alberto Rapisarda

Il pri apre la crisi al Comune di Roma

ROMA — Il partito repubblicano aprirà martedì la crisi al Comune di Roma. Gli assessori Mario De Bartolo (Sanità) e Ludovico Gatto (Cultura) presenteranno formalmente la dimissioni dalla giunta pentapartito al termine della seduta consiliare. La decisione è motivata con l'inerzia che contraddistingue l'attuazione degli accordi programmatici (in particolare la ristrutturazione del sistema sanitario), la realizzazione di strutture culturali degne di «Roma capitale», la soluzione dei problemi del traffico, dell'urbanistica e del decentramento amministrativo.

Il pri comunque — ha precisato il ministro Oscar Mammì — non ritiene esistano «*nell'attuale contesto maggioranze alternative*» al pentapartito che oggi guida il Campidoglio.

«*Insoddisfazione*» per la giunta hanno già espresso i liberali e i socialisti, il cui leader romano, Paris Dell'Unto, ha detto che era «*impensabile*» che Signorello potesse continuare a fare il sindaco. *(Ansa)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Più tempo

Il moltiplicarsi, dagli Anni Trenta in poi, degli enti pubblici nazionali, i cui amministratori di vertice sono scelti dal governo. Continuare le Regioni e rafforzati i poteri locali, gli enti pubblici si sono moltiplicati anche in periferia, con la conseguenza di aumentare il numero dei posti ai quali si accede per scelta politica (dalle Società finanziarie regionali agli Enti di sviluppo agricolo, alle Unità sanitarie locali).

Di qui il problema quotidiano e grave della nostra democrazia. Sarebbe difficile mettere a concorso il posto di presidente dell'Iri: con l'affluenza di concorrenti alle prove per l'accesso ai più modesti posti pubblici, si può immaginare quale sarebbe il numero di domande per un ufficio di tanta responsabilità e potere. Nello stesso tempo, è sconcertante assistere alla periodica, frequente rissa tra i partiti, a tutti i livelli, dal Comitato del credito alla giunta comunale romana, per la conquista dei posti.

Si tentò di porre un limite negli Anni Settanta, importando un rimedio nordamericano, il controllo parlamentare sulle nomine. Ma — come fu subito notato — il rimedio è peggiore del male o, al più, inefficace. Perché il controllo parlamentare funziona dove chi nomina (l'Esecutivo) e chi controlla (il Parlamento) hanno investiture diverse, non dove — come in Italia — il governo è figlio del Parlamento: qui, tutt'al più, si ripeterà e si allargherà la cosiddetta lottizzazione. E' significativo che un parlamentare sensibile al funzionamento delle istituzioni, come Giorgio Ruffolo, si sia astenuto nelle votazioni sulla recente tornata di nomine bancarie.

La situazione è, dunque, senza uscita? A me pare di no. Qualche rimedio, che serva ad attenuare i mali peggiori, c'è. Uno è stato visto con intelligenza, in modi diversi, da Andreatta e dalla Banca d'Italia e consiste nel diminuire il numero dei posti sui quali si esercita la nomina politica. Il loro ragionamento è semplice. Non conviene alla stessa classe politica ed ai partiti di esercitare un potere così diffuso, che riguarda, spesso, amministrazioni minori. Per cui, i partiti perdono in termini di immagine e di sostegno popolare molto di più di quanto guadagnino in termini di potere.

A questa vorrei aggiungere un'altra modesta proposta. Quella di allungare la durata dei mandati dei titolari dei posti. Ciò che colpisce, nella situazione italiana, non è, infatti, tanto la diffusione del potere di nomina politico-partitica, quanto la sua frequenza. Le cariche hanno, per lo più, durata triennale. In un numero minore di casi, quadriennale o quinquennale. Ora, ciò è doppiamente sbagliato. Da un lato, non si vede quali programmi possano fare ad esempio i presidenti dell'Iri e dell'Eni con un orizzonte temporale così limitato. Dall'altro, il necessario, frequente ricorso alla conferma aumenta la dipendenza dei nominati dalla politica e dai partiti. In altre parole, la nomina politica non è tanto un male in sé, quanto per la frequenza, che provoca rivolta dell'opinione pubblica e, peggio ancora, una continua dipendenza di chi è nominato. L'allungamento della durata nelle cariche di chi è nominato da governi e partiti è un espediente noto all'estero e in Italia.

I giudici costituzionali nordamericani sono nominati a vita per sottrarli all'influenza del Presidente che li nomina. I membri dell'organo di governo del credito e della moneta, negli Stati Uniti, durano nella carica per un periodo superiore alla somma dei due mandati presidenziali: in questo modo, chi è nominato da un Presidente sa che — se vorrà essere nuovamente nominato — non dovrà, comunque, essergli nuovamente dalla stessa persona. In Italia, la durata settennale del Presidente della Repubblica e quella novennale dei giudici costituzionali hanno motivazioni dello stesso genere.

Ridurre il numero dei posti ai quali si accede per nomina politica e allungare la durata della carica dei nominati non escluderebbe il primato della politica e continuerebbe ad assicurare il ricircolo democratico» (guida degli apparati pubblici da parte degli eletti dal popolo). Renderebbe l'uno e l'altro più efficaci, li nobiliterebbe, mettendo, allo stesso tempo, al riparo amministratori ed amministratori dalla continua spada di Damocle delle conferme, che consente interferenze minute della politica nell'amministrazione.

Sabino Cassese

Il Papa

vitando i politici a dar prova di sapienza, prudenza e generosità, per assicurare al Paese un futuro degno. Le divisioni fra i vari partiti, compresi quelli che si oppongono duramente a Pinochet, sono durate sino alla vigilia dell'incontro, il primo dai tempi del golpe, e non è affatto sicuro che l'intervento del Pontefice sia sufficiente a ricomporle.

La Carta d'Intenti è stata sottoscritta da tutti, ma non sullo stesso foglio. La destra estrema di *Resistencia Nacional* non voleva firmare insieme al Movimento della sinistra rivoluzionaria e ai comunisti. E anche i rapporti fra la democrazia cristiana e la sinistra, compresa la sinistra cristiana di Luis Maira, non sono privi di veti e diffidenze.

Durante l'incontro sono stati consegnati al Papa documenti sulla situazione dei diritti umani, sulla morte del giovane ucciso ieri, e la richiesta che intercedа presso il governo per far cessare lo sciopero della fame di 500 prigionieri politici che il regime non riconosce come tali (ieri, effettivamente, è terminato, dopo ampie concessioni governative).

Nel pomeriggio il Pontefice aveva parlato direttamente alla nazione, durante la Messa per la beatificazione di suor Teresa de Los Andes, esprimendo gli stessi concetti. Di fronte a centinaia di migliaia di persone al Parco O' Higgins, e in diretta nazionale, ha chiesto che cessi la violenza e il terrorismo da qualunque parte provenga, che gettano i popoli nel caos e ha esortato tutti a lavorare per la riconciliazione nel Paese. Ha parlato di giustizia, di pace e di riconciliazione, invitando a riformare le strutture ingiuste. «*Che chi è triste sia consolato*, — ha concluso — *e che i governi dirigano le sorti del mondo*».

Marco Tosatti

(Altro servizio a pagina 6)

Follie

di brillanti con le lettere W ed E, e la scritta «Hold tight» («Stringimi»). Cartier 1969, stima massima circa 14 milioni, la platea non osa ad attribuire un plauso esaltato.

Ed Elisabeth Taylor non esita ad esibire in lizza sul filo del telefono degli Stati Uniti per il lotto n. 27, una spilla simbolo, tre piume sormontate dalla corona, brillanti, baguettes e oro giallo, stima 30-40 mila franchi (34 milioni), prezzo d'acquisto quasi 800 milioni. Liz non dimentica l'amicizia con la duchessa: ricorda di aver più volte ammirato la spilla («*Puoi fartela copiare*» le diceva Wallis); soprattutto ha deciso di dare ogni aiuto alla lotta all'Aids. Tace sul fatto che questo è il primo gioiello, in vita sua, che si compra da sola e non è dono di un marito o di un amante.

Se i gioiellieri Van Cleef & Arpels e Winston miravano a un acquisto, sono stati delusi: non sono riusciti ad aggiudicarsi nemmeno un lotto. Cartier, invece, ha pagato oltre un miliardo e 300 milioni per la pantera di diamanti e zaffiri artigliata su uno zaffiro cabochon da 182,35 carati. Certo troppo per un gioiello stimato intorno ai 170 milioni. Ma Cartier l'ha riservato al museo dei suoi pezzi storici a Ginevra.

Grandi assenti la Corona e la nobiltà inglese, l'Inghilterra ha recuperato qualche gioiello soltanto grazie all'abilità commerciale di Laurence Graff: ha sparato due miliardi 711 milioni e 500 mila lire per lo smeraldo del fidanzamento («We are ours now 27-X-86» — «Noi ora ci appartenіamo», segno che l'abdicazione del 10 dicembre '36 era già decisa). Ha commentato Graff: «*E' per mia moglie; in tutta la mia vita non vedrò mai più uno smeraldo così bello*». Ancora da Graff, due miliardi e 900 milioni per gli orecchini di diamanti gialli, firmati Harry Winston, 1968, due pietre a pera di 45,81 e 33,13 carati.

E' ignoto il compratore «europeo» della collana di diamanti e rubini di Burma con la scritta: «My Wallis from her David 19-VI-36» (quasi un anno prima delle nozze) balzata da un miliardo e 775 milioni di stima a tre miliardi e 320 milioni.

Diarmero, l'avvocato dei divorzi hollywoodiani, Marvin Mitchelson di Los Angeles, corpulento, bianco di capelli, una stupefacente bionda scollacciata al suo fianco: compra a 760 milioni di lire una collana di ametiste e turchesi, Cartier 1947, valutata 30 mila franchi: «*In memoria di mia madre* — grida piangendo — *non l'ha avuta in vita, ora glielo metto in cassaforte*»; e aggiunge gli orecchini con due gocce di zaffiri sormontate dalle tre piume in brillanti del principe di Galles, per oltre mezzo miliardo (stima 60 milioni). Sono per una sua cliente, pare Joan Collins.

VOLEVA L'ANELLO DELL'AMORE

Ginevra. Tsuneo Takagi, commerciante di diamanti della Hatwado Trading Corporation a Tokyo, si è aggiudicato per oltre 4 miliardi il diamante di 31,26 carati (nel riquadro) che i duchi acquistarono da Evelyn Walsh McLean. «Ero affascinato dalla storia d'amore dei duchi, volevo quel diamante perché è il diamante dell'amore; lo esporrò nella nostra mostra a Tokyo»

Caparbio, Tsuneo Takagi, commerciante di diamanti della Hatwado Trading Corporation a Tokyo, conosce il prestigio e il potere del denaro: vuole il diamante 31,26 carati che i duchi acquistarono da Evelyn Walsh McLean, fil nette in lizza con New York, compratori agguerriti che puntano sul mito della Cenerentola di Baltimora. Continua imperterrito oltre i tre milioni di franchi, si batte contro il telefono che invia messaggi dagli Stati Uniti e dall'Europa. Sono minuti interminabili. La gente si alza in piedi, lo cerca con lo sguardo, lo incoraggia con grida e applausi dilaganti.

Quando l'ultima cifra è sua, oltre il miliardi di lire, è il putiferio. Vip che si lanciano per conoscerlo, fotografi che fanno torre su di lui salendo sulle sedie per immortalarlo. E mister Takagi sorride, parla piano: «*Ero affascinato dalla storia d'amore dei duchi, volevo quel diamante perché è il diamante dell'amore, lo esporrò nella nostra mostra a Tokyo*». Un altro frammento della vecchia Europa disperso oltreoceano.

Simonetta Conti

le opinioni del sabato

L'inutile paga del boia

MARIO CIRIELLO

Impiccare o non impiccare? All'amletico quesito la maggioranza degli inglesi risponderebbe, senza perplessità, con una cordiale riammissione del boia licenziato nel novembre '65. Ma in quest'isola i referendum sono una rarità, li si teme perché troppo contagiabili dalle passioni, dall'irrazionalità: e così si è votato, una volta di più, alla Camera dei Comuni e, una volta di più, i deputati hanno ripudiato il patibolo. L'argomento non è certo chiuso. Ogni due o tre anni, 100-200 deputati conservatori chiedono la pena di morte, la invocano come l'unica possibile arma contro una criminalità sempre più aggressiva. Perdono, ma ritentano tenaci, incrollabili.

Questa ennesima sconfitta conferma che, salvo sorprese veramente vistose, il carnefice non tornerà dal suo esilio. C'è ormai alla Camera una robusta maggioranza antipatibolo, tutto il centrosinistra, un ampio schieramento in cui confluiscono laburisti, liberali, socialdemocratici e metà tories. Vero è che se Margaret Thatcher fosse tornata in tempo dalla Russia avrebbe votato per il ripristino della *death penalty*: ma quasi tutti i suoi ministri hanno votato contro. E la più vigorosa, ardente requisitoria contro il carnefice è stata pronunciata dal ministro degli Interni Douglas Hurd: *«La giustizia dovrebbe sì cieca, ma macabro cieco»*.

Perché? Non soltanto perché vi sarebbe sempre il pericolo di un errore giudiziario, non soltanto perché il capestro farebbe di ogni terrorista un martire, un santo; ma perché l'omicida diventerebbe a un certo punto la vittima. *«E' quanto accade negli Stati Uniti, e in altri Paesi, dove mesi, anni passano prima dell'esecuzione e, durante questo lunghissimo periodo, il condannato diventa oggetto dell'ovida curiosità dei media. Si odono le sue parole e le sue azioni, si intervista la sua desolata famiglia e si descrivono i suoi ultimi istanti di vita con parole piene di tenerezza e compassione»*. Il deterrente diviene morboso spettacolo.

Anzi, peggio, uno spettacolo sbagliato. La pena di morte non può più essere un valido deterrente in quanto chi se ne serve non ha più il coraggio di farlo su una piazza, con la torva coreografia dei tempi antichi. Lo Stato quasi si vergogna adesso, uccide ma dopo attese interminabili e tormentose, occultando il patibolo dietro i muri di un carcere, presentando il castigo supremo come un rito quasi misericordioso. E' giusto che sia così, è inevitabile: ma la punizione non ha più l'orrenda e immediata violenza che, entro certi limiti, poteva trattenere il criminale da gesti di sangue. Si dica allora: occhio per occhio, dente per dente, chi ammazza deve pagare con la vita, ma non si presenti questo convincimento etico come un farmaco contro la delinquenza. In parole povere, la condanna a morte non è spaventosa abbastanza da atterrire gli altri potenziali candidati. In America, dove si sono giustiziati in dieci anni 76 assassini e altri 1374 attendono nelle «celle della morte», la criminalità è di nuovo in ascesa, con efferatezze agghiaccianti. Come ha ricordato Hurd, mai i carnefici lavorarono tanto in Inghilterra come nel 1903 e nel 1946, venti impiccagioni nel secondo anno soltanto, ma nel 1904 e nel 1947 più delitti di prima insanguinarono il Paese.

Forse, si è sempre sopravvalutato il patibolo. Nell'Ottocento, si arrivò ad impiccare qui 40 uomini in un giorno, ad uccidere sulla forca bambini di 10 anni colpevoli di furto. Risultato: zero.

Europa, cuore velenoso

MARIO DEAGLIO

Vigevano, Trino Vercellese e gli altri Comuni con acqua non imbevibile dall'inquinamento della falda acquifera non sono, purtroppo, casi isolati. In tutta Europa l'attività agricola, un tempo sinonimo di ambiente incontaminato, si sta trasformando in un meccanismo perverso che, con il potente supporto della chimica, contribuisce a distruggere l'ambiente in cui viviamo. E lo fa, per di più, con l'aiuto finanziario e la benedizione degli europei, convinti di conservare così il «cuore verde» del loro continente.

I sussidi comunitari, infatti, stimolando la produzione agricola oltre i limiti dell'assorbimento del mercato stimolano, al tempo stesso, l'inquinamento. La ragione è semplice: diserbanti e insetticidi sono sempre meno efficaci perché un numero crescente di specie vegetali e animali è oggi resistente al bentazone, all'atrazina e simili.

La risposta degli agricoltori e dell'industria chimica a questo problema è stata semplicemente quella di aumentare quantità e concentrazione di questi prodotti dannosi, pur di raggiungere i medesimi traguardi produttivi.

In questo modo, i velenosi residui delle efficientissime agricolture dell'Europa centro-settentrionale finiscono in mare o nei fiumi, mettendo, soprattutto nel Baltico, sempre più in pericolo i pesci e la flora acquatica. Nei Paesi Bassi, la produzione di carne e di latte è stata spinta al punto in cui il numero complessivo di bovini e suini è all'incirca pari a quello degli abitanti e si è creata una montagna di letame (contenente, tra l'altro, concentrazioni dannose di concimi chimici) che nessuno sa bene come smaltire.

Anche in Italia, l'allevamento intensivo dei suini comincia a creare seri problemi ambientali. E' probabilmente solo questione di tempo prima che si verifichino rapide e profonde modificazioni della struttura chimica di molti terreni trattati troppo a lungo con insetticidi ed erbicidi.

L'inquinamento si rivela così, purtroppo, ultimo anello di un brutto circolo vizioso: non solo l'Europa sussidia gli agricoltori (a un costo medio nell'ordine delle centinaia di migliaia di lire per ogni cittadino della Comunità) perché producano cereali, latte, vino e altri prodotti in quantità nettamente superiore al fabbisogno; ma solo, dopo averli a lungo tenuti immagazzinati a un costo elevato li vende sottocosto ai russi, ma addirittura si procura così un'addizionale, grave fonte di inquinamento. E appena il caso di ricordare che questi sussidi sottraggono risorse preziose ad altri impieghi quali la ricerca scientifica, nuove infrastrutture e, perché no, programmi di risanamento dell'ambiente.

E' in un certo senso simbolico che l'inquinamento della zona delle risaie si sia manifestato pochi giorni dopo l'apertura dell'«Anno europeo dell'ambiente». C'è da sperare che proprio in quest'anno non ci si limiti a scavare qualche pozzo più profondo o ad aumentare i tassi ufficialmente riconosciuti di sostanze velenose, ma si cominci ad affrontare in maniera più radicale il problema delle quantità, dei prezzi e della qualità dell'agricoltura europea: all'Europa non serve un «cuore verde» che, oltre a essere troppo costoso, diventi anche troppo inquinato.

Alla corte di re Craxi

MASSIMO L. SALVADORI

Il fenomeno della irresistibile ascesa di Craxi è stato sovente ampiamente osservato. Interpretato in brutta copia, ci dà le vignette di Forattini o i commenti acidi dell'*Unità*; la bella copia invece ce la offre il «bettinismo» di stile plebiscitario che è divenuto una caratteristica lagnosamente presente nel partito socialista, con il contorno di sempre nuovi e vari studi sulla figura del leader (siamo già giunti a quelli sul suo linguaggio). A questo si aggiungano i consensi importanti e significativi giunti a Craxi da personalità di prima grandezza della politica di Oltralpe.

E' indubbiamente motivo di certa ironia che un partito come quello socialista, il quale ha costruito negli Anni 70 la sua svolta politico-ideologica in maniera non irrilevante anche sulla critica del potere personalistico nei partiti comunisti, si trovi oggi a conoscere rose e spine del «culto della personalità».

Certo nel «craxismo» vi sono aspetti formali poco gradevoli. Intorno a un leader incontrastato vi sono sempre anche molti cortigiani per convinzione o per calcolo, e crescono i piaggiatori. Ma a mio avviso non ci si può fermare a questi aspetti, sebbene occorra vederli e tenerne conto. E' un fatto che Craxi è un leader che ha portato il suo partito a grandi successi, a quel tipo di insperati successi che alimentano il «carisma» politico.

Le personalità forti sono una costante apparizione nella politica di massa; e in genere hanno una parte decisiva proprio nei momenti di ristrutturazione di un partito o di uno Stato. E, come mostra la storia, possono giocare ruoli opposti. Uno dei massimi successi conseguiti da Craxi nella politica italiana è quello di avere in momenti cruciali esaltato il potere del più «umiliando» i due maggiori partiti. Un successo rischioso, il quale ora dovrà avere un suo decisivo chiarimento, ma che in ogni caso ha mostrato in più occasioni re nudi.

Il congresso di Rimini ha confermato che Craxi ha raccolto intorno alla propria persona e alla sua politica il più in una maniera senza precedenti. Ma egli si trova ora a camminare su un crinale, a dover scegliere fra due linee. O preme l'acceleratore sul «personalismo» plebiscitario oppure opta per una linea che miri a dare al partito una più solida articolazione strutturale, accentuandone la capacità e il prestigio operativo nelle sedi locali, favorendo la formazione e il consolidamento di nuclei dirigenti capaci di misurarsi autonomamente con le molteplici realtà di cui è formata la società italiana, affrontando al proprio interno la questione morale.

Un forte personalismo può assolvere al compito, in un momento di trapasso, di ridare una nuova identità a un partito sbandato; ma non è pensabile che indugiare in esso possa conferire a questo partito l'autorità e la capacità politica necessarie per costituire una presenza efficace e costante in un complesso tessuto civile. La qualità della presenza del partito socialista nella società italiana, al di là di quella nella sfera del governo centrale, sarà in definitiva la più autentica misura della qualità del suo riformismo. E' quindi da vedere, a questo punto, come il riformatore Craxi affronterà la riforma del proprio partito e i problemi che derivano nel tempo dallo squilibrio in esso determinatosi fra una testa troppo grossa e un corpo troppo fragile.

BELGRADO, SCIOPERI E INFLAZIONE: I PERCHE' DELLA CRISI

Il gatto jugoslavo non prende topi

Indebitamento selvaggio di enti pubblici e aziende con l'Occidente - Ai critici si rispondeva con Mao: «Bianco o nero, purché acchiappi i sorci» - Ma i capitali male impiegati hanno prodotto cattedrali nel deserto - Il primo ministro Branco Mikulic e le «4 dure direttive» - Dal crollo economico a quello ideologico: l'interprete sfiduciata

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — «Stiamo vivendo la nostra terza grande crisi», dice *Stevan Nikolic* uno dei vice direttori di Nin, *la prestigiosa rivista che è al tempo stesso la cattiva e la buona coscienza degli ex partigiani che avevano 18 anni quando salirono in montagna con Tito, e dei giovani che 18 anni li hanno in questo 1987 gonfio di tensioni e di incognite, e, forse, scenderanno in piazza solo per contestare i «burocrati-sauri» del partito.*

La terza grande crisi — le altre sono del 1948 e del 1965 — di cui parla Nikolic, altro non sarebbe se non la conseguenza «inevitabile» della corsa al prestito estero scatenatasi in tutto il Paese nel quinquennio 1975-1980. In forza della nuova Costituzione, la terza, dettata da Tito, le sei repubbliche (Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia) e le due regioni autonome (Vojvodina e Kosovo) che tutte insieme «fanno» la Jugoslavia, diventano entità indipendenti e sovrane. Al governo federale rimane la responsabilità della politica estera e della difesa; il resto, cioè tutto: dalle scuole ai tribunale, dalle banche agli investimenti ecostera diventa di stretta ed esclusiva competenza delle repubbliche e delle regioni autonome.

A questo punto, osserva Veljko Zecevic, editorialista decano di Nin, sempre ossessionati di scongiurare le fosche tensioni dei primi Anni 30 (la lotta degli uscenti contro gli uomini ha bagnato di sangue la terra») gli artefici della nuova Costituzione si lasciano prendere la mano dal meccanismo parcellizzatore da loro innescato: i centri di potere vengono moltiplicati, per ogni o lo stesso, partito, quella Lega dei comunisti che avrebbe dovuto essere il «cemento politico» e la «logica unitaria» della Federazione, si divide, di fatto, in otto partiti.

Non basta: tra le infinite prerogative, repubbliche e regioni acquisiscono anche quella di accendere debiti in valuta per investire a loro discrezione. Successivamente, pure i 498 comuni in cui il Paese è frazionato, ottengono lo stesso diritto, conquistato, infine, persino dalle singole aziende...

«Invece di indebitarci selvaggiamente, secondo un'ottica campanilistica, sollecitata dal demone dell'intralazzo, dice *Nikolic*, avremmo potuto attirare in Jugoslavia copiosi capitali stranieri, scongiurando il disastro sorgere di "cattedrali" nel deserto. E pensare che gli ventl'anni or sono ci demmo una legge che favorisce gli investimenti stranieri. Vent'anni fa! A quell'epoca fece scalpore e, infatti, fummo attaccati da tutti i Paesi del blocco socialista, ma quelli di noi che erano orientati verso una ragionevole economia di mercato rispondevano: *"Non importa se nero o bianco, purché prenda i topi"*. Sennonché la legge non consentiva investimenti superiori al 49 per cento. Ecco il dramma dei dirigenti jugoslavi: il dogmatismo. Non si poteva ammettere che lo straniero controllasse la maggioranza di una impresa. Così, per non abdicare alla nostra sovranità, ritenemmo più dignitoso indebitarci fino all'osso del collo con l'Occidente. Il bello è che proprio coloro che ci avevano criticato, dalla Cina alla Bulgaria, col tempo si sono dati una legislazione che contempla investimenti stranieri anche superiori al 50 per cento nelle joint-ventures».

Nel maggio scorso Branco Mikulic, il primo ministro, è riuscito a varare una legge con cui si consente alle imprese straniere di acquistare una quota di maggioranza nelle joint-venture con aziende jugoslave, esentandole dall'obbligo di reinvestire il 40 per cento dei profitti. Ma la legge, oltretutto tardiva, non ha funzionato.

Due mesi fa, in febbraio, Mikulic, visto lo scarso (o nullo?) interesse suscitato all'estero dalla sua legge, chiamò a una sorta di «consulto terapeutico» venti imprenditori jugoslavi affermatisi all'estero (si calcola che costoro dispongano di 23 miliardi di dollari, più del debito estero di Belgrado: 22 miliardi). Sennonché la morione del patriottismo non è valsa a convincerli; studieranno investimenti nell'amata Patria» solo quando avranno «certezza e garanzia» di esser loro a organizzare la produzione, a decidere assunzioni, stipendi, licenziamenti.

A questo punto il primo ministro che chiamano, non si sa se per affetto o per scherno, «l'Aquila della Bosnia», s'è visto obbligato a varare le «quattro dure direttive» imponendo il blocco degli stipendi nel terziario o legandoli all'aumento effettivo di produttività nell'industria; decretando la chiusura delle fabbriche decotte. Basta, infine, coi giuochi contabili: le aziende debbono, ora, pagare gli altissimi interessi sulle riserve. Il che dovrebbe far sparire dai conti i fondi di magazzino. Quelle voci, poi, vanno adeguate all'inflazione (giunta al 120 per cento su base annua nei primi 60 giorni del 1987) e gli ammortamenti saranno calcolati sulla cifra risultante.

Era fatale che s'accendessero scioperi e proteste, per la prima volta, un po' dovunque nella Federazione. Ed è bastato che il presidente dei sindacati croati, Ivo Bilandzic, parlasse di «situazione pre-rivoluzionaria» perché autorevoli fogli internazionali quali Die Welt o il Financial Times stilassero oroscopi funerei sulla Jugoslavia. Poi gli scioperi sono cessati declinando perché gli operai han capito che non avrebbero mai restituito quell'1% più che s'erano assegnato, il vento scirocco del Sud ha accantito la tramontana e, da un momento all'altro, gli innumerevoli caffè di Belgrado hanno celebrato la primavera inondando i larghi marciapiedi coi loro tavolini bianchi.

E i corrispondenti stranieri, fra una intervista e l'altra con personaggi che, rivaddio, non parlano il politichese, si arrendono al richiamo di un ottimo caffè turco da sorseggiare, piano, con gli amici. Anziani e giovani. Dirò subito che quel che colpisce è l'ottimismo fiero dei primi: «E' in corso un vigoroso dibattito sul "programma di stabilizzazione economica e sociale" e potrebbe scaturirne un nuovo orientamento finalmente valido, capace di conciliare l'economia di mercato con il principio irrinunciabile dell'autogestione», dice Jug Grlicli, autorevole e popolarissimo editorialista di Nin.

Ma la mia interprete, una gentile signora trentenne, libero docente all'università, è molto amara, sconsolata: «A 18 anni mi sono iscritta al partito, il mio entusiasmo rasentava la fede ed era tessuto di poesia. (Lo so che sono tre jugoslavi, due scrivono poemi!). Oggi li disincanto ci mortifica. Di fronte a quelli che Enzo Bettiza efficacemente chiama i nepmen, di fronte al dogmatismo e alla disonestà dei burocrati che adorano il potere come il vitello d'oro, trascurando lavoro e regni delle masse, mi chiedo se sia ancora senso appartenere a un partito che, giorno dopo giorno, si sta suicidando. Ecco è che io e i miei tanti amici ci vogliamo un ritorno al centralismo democratico, anche perché con certa gente qualsiasi formula sarebbe destinata al fallimento; noi, che prima d'esser serbi o montenegrini ci consideriamo jugoslavi, troveremo solo un po' d'ordine. Senza onestà, senza coraggio, tuttavia, l'ordine è soltanto repressione e allora è meglio tirare a campare. Ma è immensamente triste non riuscir più a credere».

Ed ecco Dusan, che ha il fisico di un buttafuori ma è «solo un giovine psicologo disoccupato», riesumare il passato. Dice come parlando a se stesso: «La legittimità del sistema autogestionale poggiava su basi solide: l'epopea partigiana, il socialismo diverso edificato contro Stalin in una lotta storica che affermava la specificità jugoslava, la guida dei non-allineati erano l'orgoglio dei dirigenti jugoslavi e la legittimazione del sistema di autogestione. Ma negli ultimi sei anni, dopo la scomparsa del padre-padrone, ci siamo accorti di avere troppi scheletri negli armadi ed è cominciata l'angoscia del interrogarsi: la guerra di liberazione è stata davvero una storica lotta contro il nazifascismo o non, in verità, una guerra civile tra partigiani e "cetnici", serbi i primi e serbi i secondi? La storica battaglia contro lo stalinismo è da giudicarsi un segno di lungimiranza politica oppure il "mezzo" brutale ancorché audace che consentì a Tito e ai suoi compagni di liquidare gli avversari interni? In ultimo: la Lega dei comunisti è l'erede di una situazione storica nella quale il partito, solo, si era trovato a difendere il Paese, ovvero ha usurpato il potere annullando forze vive e più razionali etichettandole "borghesi"? Quando, e se, scioglieremo questi terribili interrogativi potremo finalmente dirci jugoslavi e basta, non importa se poveri. Ma chi sarà mai capace di rivoltare tutto come una calzetta?».

Ed è qui il punto: la grande sfida del post-titoismo acquisterà vigore con la radicalizzata riforma invocata dalla «base» oppure, come ha scritto Franco Bertioni su «Rinascita» già nel giugno scorso, la crisi economica è divenuta crisi politica e la crisi politica la rampa di crisi l'ideologia? Sicché la domanda è questa: potrà, e come, il partito ribellarsi contro se stesso e rivedere i propri concetti, la propria mentalità, il proprio modo di agire? Sono interrogativi importanti: poiché se in Cina non è davvero lontana, la Jugoslavia è più che mai vicina. A noi, soprattutto.

Igor Man

ATTENTI, ROSPI INNAMORATI

Appenzell. Primavera, i rospi escono dal letargo e cercano a fare l'amore. A Appenzell, in Svizzera, per raggiungere lo stagno del corteggio attraversano una strada. E' opportuni limiti di velocità li proteggono

FOLLA ALLA MOSTRA SU NAPOLI

Tarantella a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Napoli aveva già conquistato Parigi con il suo teatro e, soprattutto, con Eduardo: un grande che i francesi avevano poco seguito in vita e che hanno scoperto negli ultimi mesi grazie ad una iniziativa dell'Istituto di Cultura italiano che ha proposto, da novembre a febbraio, una serie di spettacoli, dibattiti, incontri dedicati alla «Buena napoletana». Adesso è la volta delle immagini di Napoli, attraverso la pittura e gli oggetti. Il calendario degli appuntamenti è altrettanto ricco: sette mostre, nuovi spettacoli (anche una retrospettiva di film), colloqui con l'intervento di studiosi come Argan, De Simone, Benevolo, Galasso, De Seta.

Immagini della Napoli del '700 e dell'800 fissate nei dipinti di Spadaro e di Fabris — le «tarantelle» popolari e i giochi dell'alta borghesia e della nobiltà — e in quelli di Falcintore che sono una testimonianza della vita quotidiana dei napoletani di duecento anni fa, in un intreccio tra sacro e profano, tra cultura «ricca» e «povera». Ma anche immagini di un passato vicinissimo e doloroso: il terremoto del novembre 1980, trasformato in fatto artistico, in una memoria storica e culturale filtrata da sessantacinque tra i più importanti pittori e scultori contemporanei.

L'esposizione «Terrae Motus» è forse l'aspetto più singolare di questa nuova presenza napoletana a Parigi. Sono 140 opere di Andy Warhol, Joseph Beyus, Mario Merz, Robert Rauschenberg, Gérard Garouste, Cy Twombly, Mimmo Paladino, Daniel Buren, Gianni Kounellis, Giulio Paolini, Richard Long, Christian Boltanski, Luciano Fabro, Anselm Kiefer, Robert Mapplethorpe, Jean-Michel Alberola per citare soltanto alcuni degli artisti che si sono misurati con la rappresentazione delle lacerazioni — naturali, urbanistiche e umane — che il terremoto dell'80 provocò a Napoli.

E' una collezione unica, nata dalla volontà di un gallerista napoletano, Lucio Amelio, che da vent'anni è impegnato nella promozione dell'arte contemporanea e che, nell'82, ha creato una fondazione per sollecitare pittori e scultori a dedicare almeno una loro opera alla Napoli del terremoto. All'«energia della disperazione», come ha scritto *Le Monde* che ha pubblicato un'intera pagina sulla mostra appena inaugurata al Grand Palais (dove rimarrà fino all'11 maggio). In Italia, «Terrae Motus» era stata già presentata nell'84, nella villa Campolieto di Ercolano. Ma è la prima volta che l'esposizione arriva in una capitale europea: e i francesi l'hanno accolta con un interesse e un'attenzione superiori a ogni aspettativa.

«Terrae Motus» non è, tuttavia, la sola immagine che Napoli ha portato di sé a Parigi. Nella sede dell'Istituto italiano di Cultura sono stati esposti i dipinti del '700 e dell'800 («Realtà e fantasia nella pittura napoletana»). E, per un mese (dal 7 maggio al 7 giugno), arriveranno gli «oggetti»: i mobili intarsiati degli ebanisti di Sorrento, dell'800 ai nostri giorni.

Enrico Singer

UN CONVEGNO A PARMA

Sui nuovi parchi italiani esperti da tutta Europa

PARMA — Organizzato dagli enti pubblici e dall'Università di Parma si aprirà venerdì prossimo, per concludersi sabato, nel Parco Regionale dei Boschi di Carrega un convegno internazionale sul tema: «Il difficile cammino dei Parchi: confronto con le esperienze europee».

In coincidenza con l'anno europeo dell'ambiente è prevista in Italia, nell'ambito della legge quadro in corso di approvazione, l'istituzione di nuovi parchi. Dopo un'introduzione del professor Antonio Moroni, una tavola rotonda sui progetti e sulle difficoltà per portarli a termine sarà presieduta dal ministro Pablo Fabbri.

Parteciperanno, portando il contributo di diverse esperienze, rappresentanti di parchi europei: Trevor Charlton di Fairnburn Inga, Philippe Traub delle Ceverne, Juan Ramon Oli di Monfrague, Juun De Boer di Oravelund, nonché Francesco Mezzatesta della Lega Italiana Protezione Uccelli e il senatore Leonardo Malandri, relatore della legge nazionale sui parchi.

E' previsto un intervento conclusivo del ministro dell'Ambiente Francesco De Lorenzo.

RCS
A tutti i padri del mondo: è giunta l'ora della risata
BILL COSBY
Papà, papà!

Volete vivere il mestiere di genitore con un pizzico di sfrenata allegria? Ve lo insegna un maestro d'eccezione: il capofamiglio dei Robinson, la più pazza e divertente famiglia dei "Risitors".
RIZZOLI

Daniele Leandri
Scusa i mancati giorni
Nelle pagine di un diario ritrovato la storia di un ragazzo come tanti e della sua breve vita.
A cura di Marina Jarre.
«Gli struzzi», pp. VIII-131, L. 7500
Einaudi

A Lilla si è aperto il congresso dei socialisti

Rocard prenota l'Eliseo

Nessuna candidatura ufficiale, ma ha parlato come un capo di Stato - Ha ribadito l'anima di sinistra del partito, ma pensa a un rinnovamento radicale rispetto all'era Mitterrand - Resta un enigma quali possano essere gli eventuali alleati di governo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Senza mai polemizzare con François Mitterrand, senza urtarne la sensibilità e la biografia, Michel Rocard ha pronunciato ieri in apertura del Congresso socialista di Lilla un vero e proprio discorso di investitura. Si è guardato dal candidarsi ufficialmente al trono dell'Eliseo, ben sapendo che il bensimpio del partito resterà fino all'ultimo minuto Mitterrand, ma ha parlato come può parlare un capo di Stato in pectore, deciso a radunare attorno al proprio nome non solo i fedeli della sinistra ma la Francia tutta intera, e in particolare quelle forze di centro che i socialisti vorrebbero strappare ai candidati avversari, al centrista Barre in prima linea e al gollista Chirac.

Michel Rocard ha imparato molte cose negli ultimi anni. E' divenuto meno vociante e rivendicativo nelle sue filippiche contro gli sarcasmi del partito, ha smesso l'abito del tecnocrate modernista e giovanile, *enfant terrible* che non mancava un'occasione per dare lezioni di realtà agli inesperti compagni. Soprattutto, ha scoperto la proteiforme personalità di Mitterrand: la sua infinita capacità di adattarsi e spiazzare l'avversario, la sua vocazione a cangiare colore, la sua arte — astutissima — di governo. E' finita l'epoca in cui Rocard lo sfidava a duello, ne denunciava le vecchiezze. Oggi Rocard imita il sapiente presidente, ne sposa il tono cesariano e lo stile: crea anch'egli una *suspense* intorno alla propria candidatura, sottolinea anch'egli la futilità dei programmi rigidi, delle ricette economiche che promettono impossibili miracoli.

Al pari di Mitterrand, lascia intendere che i socialisti non vinceranno le future campagne elettorali sull'economia, né sul pieno impiego, ma vinceranno su temi liberal-socialdemocratici. Sui valori di solidarietà, sulle libertà politiche del cittadino. *«I liberisti che governano la Francia cancellano il nesso fra economia e società, dimenticano che il gioco di mercato funziona solo se c'è circolazione di idee, e di critiche»*, afferma l'ex rivale di Mitterrand, che oggi si presenta come suo complice segreto, capo carismatico di riserva.

Così facendo, tuttavia, imitando con abilità il Presidente, Rocard ha in mente un partito radicalmente diverso da quello edificato nel '71 da Mitterrand. Non lo dice a chiare lettere, insiste sull'anima di sinistra che il ps deve preservare, e però propone fra le righe di prender congedo dal passato, di metter tra parentesi sedici anni di storia del socialismo francese. I sedici anni mitterrandiani, per l'appunto. Come spesso accade nei discorsi degli uomini politici, tuttavia più le omissioni che le affermazioni, e da questo punto di vista Rocard è spietato: non una sola parola sulla Unione di sinistra, non un accenno al partito comunista con cui Mitterrand concordò un programma di governo, o alle nazionalizzazioni socialiste, disfatte oggi da Chirac. Non una sola allusione, infine, all'identità sociale del ps, alla sua «fedeltà prioritaria» a precise categorie della popolazione. O a precise classi, come dicono ancora ortodossi come Chevenement, l'autarchico-nazionalista, o come Jean Poperen, il nostalgico delle sinistre unite.

Rocard, in altre parole, è il rivelatore delle metamorfosi mitterrandiane, dice senza complessi quel che il Presidente sostiene non più ambigui, per non smentire se stesso oltre misura. Dice innanzitutto che nelle società contemporanee le frontiere fra classi sociali vendono a svanire, che le classi stesse si frammano. Dice che il partito deve riflettere questa frammentazione e ricomporre altri mosaici, perché il mosaico della sinistra non è più maggioritario: *«Dobbiamo cercare di definire assieme a tutte le forze politiche e sociali, come avviene in Germania, il modo per rendere la società più solidale»*. Non solo: la stessa cultura socialista deve cambiare, abbandonare le fedi scientifiche eccessive: *«Dopo Cernobil dobbiamo ripensare il pensiero tecnicista che ha periorito il socialismo. Dobbiamo immaginare una società in cui l'uomo torni a governare e l'economia, e la tecnica»*. A questo scopo occorre uno Stato non onnipotente certo, ma ciò nonostante forte, capace di governare la stessa società.

Bizzarro congresso, quello di Lilla. Rocard alla tribuna parla esattamente come il Presidente, che è lontano dalle assise e però le domina. Ambedue lasciano intendere che il socialismo di Francia è oggi un mutante, che lo scontro del '79 che precedette di due anni la vittoria socialista e che vide Rocard il riformista da una parte, e Mitterrand alleato con la sinistra di Chevenement dall'altra è ormai un noioso deturpio di un mondo scomparso. E tuttavia, i delegati di Lilla puntano i piedi, soffrono all'idea di seppellire un programma che ancora li conforta. Soprattutto perché i progetti nuovi mancano perché l'Eliseo ha vietato di annunciare quali saranno i futuri alleati di governo. Perché nessuno capisce cosa significhi il motto di questo congresso, che non promette più di *«cambiare la vita»* bensì di indicare *«la strada del cuore e della ragione»*. Per questo la maggioranza dei socialisti ascolta attentamente Rocard ma disperatamente spera che Mitterrand non si tiri indietro. Solo se Mitterrand resta il suo candidato il socialismo francese potrà divenire un mutante senza troppo rimpiangersi, e addolorarsi.

Barbara Spinelli

Il Papa parla a 100 mila giovani nello stadio di Santiago

«Questo è un luogo di dolore»

Nella baraccopoli Santa Monica, intanto, i carabineros caricavano occupanti abusivi: una vittima Bandiere e striscioni sfuggiti ai controlli: «Pinochet assassino» - Alla parola «riconciliamoci» bagarre sugli spalti, ma le urla più forti sono «libertà, libertà» - Le testimonianze dei diseredati

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Lo stadio nazionale di Santiago, luogo di morte e torture quattordici anni fa, durante il golpe, l'altra sera era un vulcano di luci, canti e tensioni nella notte. Centomila giovani, molti falsificando i biglietti di invito, riempivano le gradinate per il Papa, ma anche per gridare senza timore il loro desiderio di libertà. Con spaccature e divisioni, battaglie di slogan e fischi. Ma quando un giovane sostenne delle poblaciones, le baraccopoli, ha concluso la sua testimonianza dicendo: *«Non ci sembra lontano il giorno della liberazione»*, lo stadio è esploso in un boato, ripetuto a lungo: *«Libertà! Libertà!»*.

I carabineros si sono tenuti fuori. Attorno, hanno caricato con gli automezzi lancia-acqua a più riprese, nel pomeriggio, e soprattutto hanno perquisito chi entrava. A dispetto di ciò, più di una bandiera del Mir (il movimento della sinistra rivoluzionaria) sventolava sotto i riflettori, e improvvisamente è apparso sulla curva Nord uno striscione gigante: «Pinochet assassino».

Altri cartelli ricordavano l'uso che i militari fecero dello stadio, e a cui il Papa ha accennato parlando di questo luogo di competizioni, ma anche di dolore e sofferenza in epoche passate. Ma quando ha esortato alla riconciliazione, un coro ha coperto le sue parole per qualche secondo (qui si torturò, qui si ammazzò), mentre dalle tribune dei giovani invitati dal governo partivano bordate di fischi.

Alla stadio c'era anche Carmen Gloria Quintana, la ragazza bruciata con la benzina dai carabineros, e deturpata per sempre. Il Papa non l'ha incontrata con gli altri giovani, come era previsto inizialmente, ma l'ha vista ieri, insieme agli infermi. l'ha carezzata paternamente due volte, e infine l'ha abbracciata.

Nello Stadio Nacional l'epico della tensione si è avuto quando Fredy Ormeno, un ragazzino con la voce tremante, ha detto: *«Santo Padre, dovevo leggerle una lettera, ma preferisco leggergliene una diversa»*. Ha parlato a braccio: *«Abbiamo le speranze di un popolo che sorge, continueremo a lottare, vogliamo un Paese più libero»*. Di nuovo lo stadio ha urlato libertà.

E poi la piena delle emozioni ha continuato a fluire, con grida, cori e boati, che mettevano in luce le divisioni: una sinistra, un centro cattolico moderato, una frazione governativa. Il Papa ha avuto in dono una chitarra costruita nel carcere di Santiago, ed è uscito sulla papamobile mentre echeggiavano ancora grida contro il regime.

Pochi minuti prima era morto all'Ospedale Aguirre, ucciso dai militari, Patricio Pujea, un mobiliere di 28 anni, che aveva partecipato all'occupazione di terreni nella Poblacion Santa Monica, insieme ad altre 250 famiglie. Pato ha ricevuto tre proiettili: addome, petto e gola. Il terzo è stato letale. Altre nove persone sono ricoverate, mentre una decina non si sono presentate all'ospedale per timore di essere arrestate.

Le famiglie avevano occupato un grande terreno sabbioso vuoto per costruirvi le loro baracche. Attorno ci sono già altre case e baracche. Quattrocento militari dell'esercito, 200 carabineros, e una cinquantina di agenti della temuta Cni — la polizia politica — con lanciagas, lancia-acqua e camion blindati sono andati all'attacco. *«I soldati, sfrattati e feriti, sparavano»* ci ha raccontato una donna che vive a pochi metri dal posto dove Pato è stato ucciso. *«Che il Papa sappia, difenderò i miei»*. Le autorità e il Vaticano concordano nel suggerire che l'episodio non ha nulla a che spartire con la visita. Non si può non rilevare però che è la prima volta che durante la visita del Pontefice in un Paese qualcuno muore per un'azione decisa dalle autorità.

L'azione era stata preceduta nella notte da scorrerie di auto senza targa che correvano lungo i bordi dell'accampamento degli occupanti sparando. Cinque persone sono ancora in mano ai militari: fra di loro un ragazzo di 18 anni, ferito al petto gravemente. Luis Vergara, uno di quindici e uno di tredici.

Venticinquemila famiglie sono senza casa e mezzi di sussistenza — ci ha detto José Hidalgo, del Comitato per i diritti umani — ecco il perché delle occupazioni. Pato viveva in una baracca, con sette fratelli e sorelle, guadagnando circa 70 mila lire al mese. Ci hanno accompagnato a vedere il posto dove è morto, lamentandosi che l'attenzione di tutti è concentrata sul Papa e Pinochet. Sul marciapiede dove è caduto, qualcuno ha scritto: *«Possono spezzare il fiore, non impediranno che arrivi la primavera»*.

Marco Tosatti

«Botha non riceve armi italiane»

La Farnesina smentisce le accuse del Dipartimento di Stato «Sorveglianza anche sul materiale con uso militare e civile»

ROMA — La Farnesina ha smentito le accuse rivolte dal Dipartimento di Stato all'Italia di continuare a fornire armi al Sud Africa in violazione dell'embargo deciso dalle Nazioni Unite nel 1977. In un rapporto inviato al Congresso il Dipartimento di Stato ha sottolineato nei giorni scorsi che industrie produttrici di materiale militare in Francia, Israele, Germania Federale e Italia hanno continuato a partecipare alla manutenzione e al perfezionamento di sistemi d'arma venduti al regime di Pretoria.

Il ministero degli Esteri ha sottolineato che l'embargo alle forniture militari al Sud Africa «è stato sempre rispettato» e che «nessuna fornitura è stata autorizzata da quando è in vigore l'embargo contenuto nella risoluzione delle Nazioni Unite del 1977».

Per quanto riguarda quei materiali che possono avere un «doppio uso» civile o militare, la Farnesina afferma che «in questo materiale viene esercitata da parte italiana una rigorosa sorveglianza per escludere qualsiasi fornitura a fini militari o che comunque possa avere rilevanza sul piano quantitativo e qualitativo». «Questo sorveglianza — si afferma alla Farnesina — si è progressivamente accresciuta parallelamente all'aggravarsi della situazione in Sud Africa».

Il ministro degli Esteri «Pik» Botha non ha voluto fare commenti sulle rivelazioni del Dipartimento di Stato. In una intervista alla radio ha ribadito che «il principio del non governo è di rimanere assolutamente in silenzio sulle mie e il modo di procurarsi armi», ma ha comunque definito «ingiusto» l'embargo deciso dall'Onu.

(Ap)

Il campo palestinese di Beirut è allo stremo

Fuoco sciita sui camion con gli aiuti per Chatila

Appello degli insegnanti dell'università per il rapito americano morente

BEIRUT — Un sciò autocarro con a bordo aiuti per i palestinesi è riuscito a entrare ieri — affidando il fuoco di miliziani sciiti di *Amal* — nel semidistrutto e assediato campo di Chatila a Beirut. Lo hanno riferito fonti palestinesi. Altri camion incolonnati dietro quello entrato hanno dovuto essere abbandonati lungo la strada per il campo, «a causa dei colpi sparati dagli sciiti di Amal», che da tempo assediano Chatila. Sei palestinesi sarebbero rimasti feriti. Gli sciiti, che avevano dato il permesso all'entrata dei camion, hanno detto che i colpi sono stati esplosi dall'interno del campo.

Non è stato precisato il genere di aiuti che si trovavano sull'autocarro entrato ma, secondo i palestinesi, gli sciiti hanno opposto nel passato rifiuti per consentire l'ingresso di medicinali. La popolazione di Chatila, valutata in tre-quattromila persone, aveva lanciato nei giorni scorsi appelli perché non aveva quasi più viveri e medicinali e a causa di ciò anche i bambini rischiavano di morire.

Anche il camion che è riuscito a entrare nel campo nel primo pomeriggio è stato fatto segno ai colpi. Poi, il fuoco si è fatto «infernale», secondo una fonte palestinese. Questa ha detto che una cannonata «sparata da Amal» ha colpito una donna di Chatila e i suoi due bambini, uccidendoli.

I camion con gli aiuti — soprattutto viveri — erano stati fatti approntare dalla fondazione di Rafiq Hariri, un miliardario libanese sunnita che ha relazioni ad altissimo livello tanto nell'Arabia Saudita quanto in Siria. Gli autocarri destinati al campo di Bourj el-Barajneh non si sono potuti neppure mettere in marcia perché in quella zona il fuoco è stato particolarmente intenso (soprattutto con mortai e mitragliatrici pesanti).

A Beirut, vi è stato ieri pomeriggio uno scambio d'artiglieria pesante tra forze di *Amal* di stanza nella periferia sud e miliziani cristiani, sulla «linea verde» che divide la capitale. Non si è avuta notizia di vittime. Nel settore occidentale, intanto, il *Beirut University College* ha lanciato un appello perché siano rilasciati i suoi quattro insegnanti, tre americani e un indiano, rapiti la scorso gennaio.

Giovedì sera, un messaggio su videocassetta fatto recapitare dai sequestratori aveva informato che uno degli ostaggi, Alan Steen, aveva ancora forse «poche ore di vita», a causa di un male che lo aveva colpito, forse una emiparesi.

Nella videocassetta, un altro americano, Jesse Turner, aveva annunciato che Steen sarebbe morto entro poche ore. *«La sua salute si aggrava con il passare del tempo»*, ha detto Turner; *«Noi crediamo che morirà nella prossime ore, nonostante le cure che ha ricevuto e il costante impegno della Jihad Islamica in favore della sua vita»*. Secondo il settimanale libanese *As Shiraa*, i quattro saranno presto rilasciati.

(Ansa-Agi)

Autostrade e limiti di velocità

Il Congresso boccia Reagan

Anche i repubblicani contro il veto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Ronald Reagan ha subito ieri una grave sconfitta al Congresso: la prima dopo lo scandalo Irangate. Con la prescritta maggioranza dei due terzi dei voti, sia il Senato sia la Camera hanno annullato il suo veto contro il finanziamento di nuove autostrade. La sconfitta è grave perché negli ultimi due giorni il Presidente aveva cercato disperatamente di convincere i repubblicani ribelli ad appoggiarlo.

Reagan ha perso al Senato per 67 voti a 33, subendo un'ulteriore caduta di prestigio: 13 degli iscritti al suo partito hanno rifiutato di aiutarlo. Insieme con il finanziamento delle autostrade, il Congresso ha approvato l'aumento del limite massimo di velocità da 55 a 65 miglia, cioè da 90 a 105 chilometri.

E' l'ottava volta, in sette anni di presidenza, che Reagan si vede annullare un veto. Ma in passato si era trattato di incidenti di percorso, subito superati. Adesso invece il Congresso segnala la propria volontà d'imporre la sua politica al Presidente, battaglia nelle elezioni parlamentari dello scorso novembre e inferocito dall'Irangate. Reagan ha bisogno più che mai di un grosso successo: e punta molto sulla visita di metà mese del segretario di Stato Shultz a Mosca. Ma anche essa è piena d'incognite, soprattutto a causa dello scandalo dei marines.

Il capo di gabinetto Baker aveva invano consigliato Reagan di impegnarsi in una battaglia col Congresso, ammonendolo che una sconfitta sarebbe stata nociva per il suo tentativo di rilancio dopo l'Irangate. Il Presidente si è scagliato come don Chisciotte contro i mulini a vento, sostenendo che le spese pubbliche vanno ridotte per risanare il deficit del bilancio dello Stato.

a. a.

Mozione di sfiducia del partito dell'ex presidente Eanes

Crisi di governo a Lisbona

Anche i socialisti favorevoli - Battuto il premier Cavaco Silva, a capo di un monocolore socialdemocratico di minoranza - Probabili le elezioni anticipate

LISBONA — Crisi di governo in Portogallo: il Parlamento ha infatti approvato una mozione di censura nei confronti del primo ministro Anibal Cavaco Silva. I voti a favore sono stati 134, quelli contro 108 ed un deputato si è astenuto. Il premier socialdemocratico, che ricopriva questo incarico da 18 mesi, non si era fatto illusioni sull'esito del voto e già prima di conoscerlo aveva auspicato elezioni anticipate. La mozione di censura, presentata dal partito d'opposizione democratica del risanamento (prd), ha trovato anche l'appoggio di socialisti e comunisti. Il presidente Mario Soares deve ora verificare se l'attuale legislatura può esprimere un altro governo oppure decidere di sciogliersi subito.

(Agi)

NOSTRO SERVIZIO

LISBONA — Già ieri mattina socialisti e comunisti avevano chiaramente manifestato l'intenzione di votare la mozione di censura presentata dal partito rinnovatore democratico. Incaricato di illustrare la posizione del prd, il deputato Martinho ha fornito tre ragioni che, a suo avviso, la giustificavano. Il governo avrebbe durante tutta la sua esistenza disprezzato il Parlamento; controllando i mezzi di informazione avrebbe inoltre manipolato l'opinione pubblica; infine, non avrebbe saputo trarre profitto dalla buona congiuntura economica internazionale.

Formato da un gruppo di amici del generale Eanes, il prd si è per la prima volta presentato all'elettorato in occasione delle legislative dell'ottobre 1985. Approfittando del malcontento che regnava in alcuni settori di sinistra del ps, molto critici nei confronti del governo ps-psd, ha ottenuto il 18% dei suffragi: un traguardo che ha sorpreso anche i suoi più ottimisti fondatori. Con 45 deputati, il prd si è assicurato in Parlamento un ruolo di arbitro. In seguito ha dato il suo voto decisivo per l'approvazione del programma di governo di Cavaco Silva, minoritario alla Camera, ed ha votato a favore della mozione di fiducia presentata l'estate scorsa dal primo ministro.

Questa benevolenza nei confronti di un esecutivo molto conservatore ha provocato nella base del prd notevoli abbandoni. Essa ha consentito peraltro al ps di imporsi come la sola forza di opposizione non comunista. Nel settembre scorso, il generale Eanes ha assunto personalmente la direzione del partito. Nonostante il prestigio dell'ex presidente della Repubblica, il prd ha proseguito la sua corsa discendente. Secondo recenti sondaggi, non supererebbe, in caso di elezioni, il dieci per cento dei voti.

Questa virata ha colto i socialisti alla sprovvista. Il segretario generale del ps, Victor Constancio, non si è ancora imposto e non è ancora riuscito a far dimenticare il carisma del suo predecessore, Mario Soares; i dirigenti, anche se non possono dirlo apertamente, non si sentono ancora pronti a tornare al potere in caso di crisi. L'ipotesi di elezioni anticipate non li attira più. Certo, il partito potrebbe recuperare, ma il pericolo esiste, a causa della indiscussa popolarità di Cavaco Silva, il psd è molto vicino alla maggioranza assoluta. Tuttavia lo stato maggiore del ps ha alla fine deciso di votare a favore della mozione di sfiducia.

Per il resto i socialisti attendono il ritorno del presidente della Repubblica, Soares, attualmente in visita ufficiale in Brasile. Interrogato dai giornalisti al seguito, Soares non ha nascosto la sua irritazione di fronte a una crisi che non desiderava. L'anno scorso, per farsi eleggere, Soares aveva riunito intorno alla sua candidatura tutta la sinistra portoghese. Installato a Belem, si era dichiarato il «presidente di tutti i portoghesi». I suoi rapporti con il primo ministro, che aveva appoggiato il suo principale avversario alle presidenziali, sono sempre stati molto buoni.

José Rebelo

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Parigi non esclude più un intervento a Nord del 16° parallelo

Satelliti e cammelli aiutano Habré

N'DJAMENA — I dati forniti dai servizi segreti di Stati Uniti e Francia, in particolare quelli ricevuti dai satelliti, hanno avuto un peso determinante nella vittoria riportata recentemente nel Ciad dalle truppe governative contro il corpo di spedizione libico.

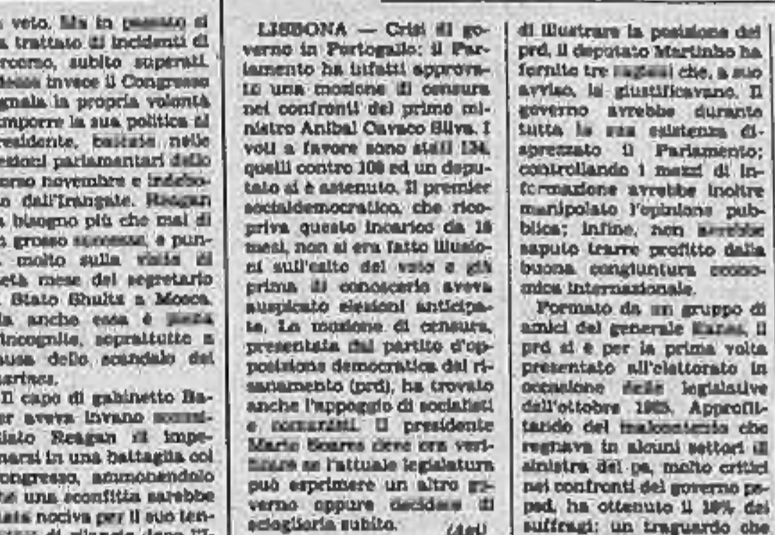
Lo ha rivelato un ufficiale superiore dell'esercito di N'Djamena, chiedendo di conservare l'anonimato. Secondo la fonte, «sia i francesi che gli americani hanno satelliti che forniscono immagini fotografiche eccezionalmente nitide». «I satelliti — ha spiegato l'ufficiale — sono in grado di individuare un autocarro solitario che attraversa il deserto e da diversi anni i due Paesi ci forniscono informazioni particolari ottenute dalle fotografie. Questi dati hanno avuto per noi un valore inestimabile, grazie ad essi siamo venuti quasi immediatamente a conoscenza di tutti i principali concentramenti e movimenti delle truppe libiche».

Il graduato ha altresì rivelato che francesi ed americani hanno fornito al suo Paese anche dati concernenti gli sviluppi militari e politici all'interno della Libia. Ma a fornire alle truppe governative elementi di valutazione precisi sui soldati libici sono stati anche i nomadi che a dorso di cammello attraversano il deserto e che sono testimoni oculari di tutto ciò che avviene nella regione, ha concluso la fonte.

L'aviazione libica continua intanto a bombardare la base di Ouadi-Doum riconquistata una decina di giorni fa dall'esercito ciadiano. Lo ha reso noto il ministro francese della Difesa Nadre Giraud nell'intervista rilasciata ad una emittente televisiva. Secondo Giraud i successi conseguiti sul campo di battaglia dalle truppe di N'Djamena hanno cambiato il quadro della situazione nel Ciad ed esteso la sovranità del governo centrale anche a Nord del sedicesimo parallelo che fino a ieri aveva diviso il Paese in due.

Il ministro ha proseguito dicendo che finora la Francia aveva garantito la protezione della parte del Ciad a Sud del sedicesimo parallelo, mentre a Nord era in corso una guerra civile con l'intervento delle truppe libiche. «Non abbiamo mai escluso — ha precisato Giraud — di condurre operazioni pacifiche a Nord del sedicesimo parallelo. Nostra preoccupazione era di non dare spunto ai libici per accusarci d'intervenire in una guerra condotta dal Ciad per la liberazione del suo territorio nazionale e per questo non abbiamo mai partecipato ad azioni militari dirette. Ma adesso molte cose sono cambiate. La guerra è cessata, una guerra ciado-libica e Tripoli interviene militarmente in un Paese sovrano, per cui l'aiuto francese al governo legittimo del Ciad potrà essere adattato alle circostanze e alla nuova situazione creatasi nel Paese. Il che non vuol dire che le forze francesi si muoveranno a Nord del sedicesimo parallelo, anche per non suscitare la solidarietà araba intorno ai 'martiri' Ghaddafi».

(Agi-Efe-Ap-Ansa)



«LOTTERO' PER RIAVERE BABY M»

New York. Mary Beth Whitehead, la «madre per procura» cui un giudice ha negato la custodia della figlia «Baby M» avuta in seguito ad un «contratto» di inseminazione artificiale, intende «combattere fino all'ultimo» per riavere la bimba. Nel corso di una conferenza stampa, affiancata dal marito Richard (nella foto) e dal suo avvocato, la donna ha confermato che in questo momento non pensa di scrivere un libro o di far girare un film su questa vicenda. «Per ora ho un solo obiettivo: riottenere mia figlia»

Confiscate le terre alla Chiesa greca

Approvato il progetto di legge socialista

ATENE — Il Parlamento greco ha approvato il progetto di legge che prevede una virtuale confisca dei terreni di proprietà della chiesa ortodossa (oltre 120 mila ettari) che saranno distribuiti tra cooperative agricole. Il provvedimento è stato approvato dal Parlamento — dove il partito socialista al governo di Andreas Papandreu ha la maggioranza assoluta — nonostante le vibrate proteste del Sinodo della Chiesa ortodossa, che era giunto a minacciare una definitiva rottura tra Stato e Chiesa.

Di fronte alla requisizione, il Sinodo ha minacciato di rivolgersi al patriarca di Costantinopoli (il «Papa» di tutte le chiese cristiane ortodosse) affinché provveda a far rientrare la Chiesa ellenica sotto il suo alto magistero sottraendola al dettami di una legge del concordato Stato-Chiesa del 1928 che prevedeva la possibilità — per il bene del popolo greco — di interventi sulla Chiesa del potere laico. Agli esperti, comunque, sembra ormai tardi per far rientrare il provvedimento di confisca.

La scorsa notte, in Parlamento, hanno votato a favore dell'iniziativa governativa, oltre al Partito socialista Pasok, i due partiti comunisti — quello comunista ortodosso e quello eurocomunista — mentre l'estrema destra ha votato contro. I membri del conservatore *Nuova Democrazia* (che nelle elezioni amministrative dell'ottobre scorso ha ottenuto il 45 per cento dei voti e che gode di pronostici favorevoli per le politiche dell'88), in segno di protesta sono usciti dall'aula.

Più che una questione giuridica si ritiene che il passo preannunciato dal Sinodo di sottoporsi al patriarcato di Costantinopoli, possa rappresentare una sorta di pressione sul popolo greco, tradizionalmente molto osservante.

(Ansa)

Nel '99 l'ultima, dimenticata colonia di Lisbona ritornerà sotto il controllo cinese

Tremano le roulette di Macao

Pechino ha convinto a fatica i portoghesi a non andarsene subito e ha garantito che nulla cambierà - Ma molti temono che Deng farà chiudere i casinò, unica industria della città

DAL NOSTRO INVIATO

MACAO — Una larga monumentale scalinata di pietra conduce alla chiesa di San Paolo della quale rimane soltanto l'imponente facciata; il portale centrale e le finestre a ogiva si aprono su squarci di cielo azzurro, in lontananza si profila un grattacielo bianco e la sagoma di colline che sono già territorio della Repubblica popolare cinese, la madrepatria alla quale Macao farà ritorno nel 1999 dopo quasi quattro secoli di dominio portoghese. La grande chiesa venne progettata da un gesuita italiano nel 1602, venne distrutta da un incendio nel 1835: da allora è andata man mano acquistando la patina di rovina gloriosa negandosi a ricostruzioni e restauri, ovviamente perché troppo costosi per l'amministrazione coloniale di un Paese decaduto come il Portogallo. Ma vuoi per miseria, vuoi per incuria, la facciata che dà direttamente sul cielo è divenuta forse il simbolo più perfetto di questa enclave d'Occidente in Asia dove l'ambizione era quella di produrre storia ma il tentativo è fallito, costoché dietro la facciata c'è il nulla.

Ai piedi di una statua della Vergine Maria, rimasta intatta nei secoli in una nicchia del frontale, sono incisi nella pietra, a bassorilievo, due grandi fiori: la peonia, il fiore della Cina, e il crisantemo, il fiore del Giappone, speranzosi simboli di una conversione di questi Paesi che non vi è stata ma che è stata tentata da Macao, primo avamposto della Cristianità in Oriente. Poco lontano dalla suggestiva rovina, in cima a un'altra collinetta, sorge la cittadella del Forte, anche questo costruito dai Gesuiti: i cannoni sono puntati tutto intorno verso il mare e mai vennero usati contro i cinesi ma nel 1622 misero invece in fuga gli olandesi che volevano impadronirsi di Macao.

«Noi portoghesi siamo gli unici occidentali che non hanno mai fatto guerra alla Cina», spiega un funzionario venuto cinque anni fa da Lisbona e che ora si occupa dell'Istituto di cultura portoghese. *«Spero che i cinesi ci permetteranno di andarcene dignitosamente»*. Ma in realtà preferirebbe non doversene andare, rimanere per sempre a Macao perché, dice, *«qui si sta meglio che in patria»*. Racconta che a Lisbona, per ogni posto libero nell'amministrazione di Macao, si presentano almeno cinquecento aspiranti e che, finora, ben pochi cinesi hanno scelto di trasferirsi in Portogallo perché sanno che è uno dei Paesi più poveri d'Europa.

Ma c'è chi teme che potrebbe presto esservi un esodo di massa: su 800 mila residenti a Macao, il 95 per cento cinesi, centomila hanno nazionalità e passaporto portoghese, possono cioè stabilirsi in Portogallo quando vogliono. Di esodo non si sente ancora parlare ma già sta fiorendo un traffico a mercato nero di passaporti portoghesi perché non si può mai sapere cosa succederà. Bisognerà infatti vedere se Pechino manterrà la promessa di lasciare che a Macao la vita prosegua secondo il suo corso, piuttosto sonnolento per quanto riguarda i residenti, molto pericoloso invece per i turisti, circa quattro milioni l'anno — che qui vengono soprattutto attratti dal gioco d'azzardo e da spettacoli spinti come il «Crazy Paris», rivista di strip-tease integrale che si replica da vent'anni con ballerine che alla fine si mostrano tutte nude ma in guantoni da boxe.

Permetterà Pechino simili sconcezze? Il quale sarà la sorte del casinò, la massima attrazione di Macao e una delle maggiori fonti di introito per il bilancio municipale? Sono state appena rinnovate, per venti anni, le licenze per le case da gioco, ma i «croupier» non si fidano: *«E' molto triste che scoli di amministrazione portoghese debbano essere rimpiazzati soltanto per questioni ideologiche»*, si legge in un opuscolo della diocesi. Contrariamente ripetito Rufino Ramos, vice direttore del Dipartimento per il Turismo, che *«non si tratta di difendere i casinò ma tutto quello che deriva e si accompagna ai casinò, cioè un modo di vita»*. Non osa dire «la libertà», ma è chiaro che la parola gli brucia sulla punta della lingua.

Per alcuni sarebbe stato questo il grande regalo del Portogallo, in rappresentanza dell'intero Occidente, a Macao. Ma c'è invece chi ne dubita e sostiene che in quattrocento anni, tranne la chiesa di San Paolo, oggi turistica rovina, il Portogallo non ha fatto proprio niente per Macao, da sempre negletta e tanto misera che i giapponesi, quando durante la seconda guerra mondiale si impadronirono praticamente di tutta l'Asia del Sud-Est, di Macao non si preoccuparono nemmeno, la dimenticarono anche loro. E così divenne, come la non belligerante Lisbona, terra di profughi e di spie, scenario ideale per film hollywoodiani sul «vizio» nella sua pittoresca variante sino-latina.

Ora quindi, sia pure all'ultimo minuto, il Portogallo dovrebbe rimediare impegnandosi in progetti di sviluppo come la costruzione di un aeroporto — Macao si serve di quello di Hong Kong —, di un porto, di un secondo ponte che colleghi la penisoletta alle due isole minori. Ma non si tratta di interventi riparatori del tutto disinteressati. Questi progetti dovrebbero essere infatti finanziati per un 10 per cento dal governo di Macao, per un altro 10 per cento dalla principale società per la gestione dei casinò, per il rimanente da altri partner non meglio identificati anche se già corrono i nomi di società appartenenti a cinesi, di Macao e anche di Hong Kong, le quali fanno notoriamente da prestanome per iniziative in realtà finanziate da Pechino. La maggior parte degli appalti per questi lavori sarebbero affidati a imprese portoghesi e gradite al governo di Lisbona.

E' un progetto sul quale Carlos Monjardino, alto commissario a Macao per Economia, Finanze e Turismo, sta da tanti misteri. *«Su questi punti vogliamo raggiungere un accordo con Pechino. Siamo altamente qualificati per opere di ingegneria civile e vogliamo mantenere in futuro un legame privilegiato con la Cina»*, diceva Monjardino poche settimane fa, prima che venisse siglato l'accordo tra Portogallo e Cina per il ritorno di Macao alla madrepatria. E' presumibile che queste richieste portoghesi siano state accolte, anche se nel trattato non vi si fa cenno, come non vi si fa cenno alla questione delle case da gioco. Ma Monjardino l'aveva detto: non pretendiamo niente di scritto, sarà un *«gentlemen's agreement»*.

Insomma, il Portogallo, prima di ritirarsi, farà finalmente qualcosa per Macao, sia pure con soldi cinesi, secondo una logica che è stata dettata da esigenze politiche di Pechino alle quali Lisbona sulle prime non aveva badato. Nell'ansia frettolosa di liberare di quest'ultimo possedimento in Asia — ansia che ha peraltro distinto lo smantellamento di tutto l'ex impero coloniale portoghese provocando casi e tragedie — Lisbona non aveva infatti calcolato che da un negoziato avrebbe potuto trarre qualche vantaggio.

Di fatto il Portogallo voleva già disfarsi da tempo; nel 1966, all'epoca della Rivoluzione culturale, quando le Guardie Rosse rispolveravano minacciosamente slogan anti-imperialisti al punto che anche nella ben più solida e prospera Hong Kong si ebbero brividi di panra, il governo portoghese, per non essere coinvolto in fatti che non lo riguardavano, aveva proposto alla Cina l'immediata restituzione di Macao. Ma Pechino non se ne fece niente, rifiutò di riprendersi la colonia anche nel 1974, quando, dopo la «rivoluzione dei garofani», Lisbona voleva definitivamente deporre il fardello di un'anacronistica eredità.

«Sono stati i maestri della diplomazia di Pechino a far balenare agli occhi dei portoghesi l'idea che intavolando trattative avrebbero potuto trarre qualche vantaggio. Quelli insistevano a dichiarare che di Macao non gliene importava niente e che erano disposti a andarsene dall'oggi al domani, ma i cinesi gli hanno detto: fermi, ragioniamoci un po' sopra», mi spiega il direttore di una compagnia di export-import, un macanese, così vengono chiamati i sanguemisti sino-portoghesi, oggi ancora una élite, domani forse dei paria, qui o a Lisbona. Il fatto è che anche a Pechino importa poco di Macao: come industrie ha soltanto tessili e giocattoli, la Zona Economica Speciale di Zhuhai, appena passata la linea di frontiera con Macao, è già più sviluppata. *«Un improvviso e non negoziato abbandono dei portoghesi avrebbe provocato sicuramente una crisi nella vicina Hong Kong, alla quale la Cina tiene moltissimo — sostiene il macanese —; avrebbe costretto i comunisti a scoprire prima del tempo le loro carte nel gioco che hanno proposto a Hong Kong e anche a Taiwan, cioè un Paese, due sistemi'. E' vero che Macao è ormai da dieci anni in pratica sotto il controllo di Pechino ma l'amministrazione portoghese deve rimanere un'utile facciata fino al 1999, cioè fino a quando Hong Kong sarà forse già assorbito lo choc. Poi di Macao sarà quel che sarà...»*.

Così oggi tutto è tranquillo a Macao, almeno in superficie. Nessuno discute pubblicamente del futuro assetto, la stampa in lingua cinese, cioè quella a maggior diffusione, si è già imposta l'autocensura da quando l'accordo è stato raggiunto con soddisfazione di Pechino e dei portoghesi. I quali hanno mangiato la foglia e negoziato con abilità superiore a quella suggeritagli dai cinesi: sembra che ad ogni no alle loro richieste si limitassero infatti a dire: «Va bene, allora ce ne andiamo subito». Poi...

Renata Pisu

USA-ISOLE PACIFICO: ACCORDO SULLA PESCA

Port Moresby (Papua-Nuova Guinea). Il Dipartimento di Stato americano ha espresso la sua soddisfazione per la firma di un trattato quinquennale di pesca tra Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda e dieci piccoli Stati del Pacifico. In base al trattato, gli Stati Uniti si impegnano ad acquistare prodotti ittici e a offrire assistenza tecnica per [illegible] (Telefoto AP)

dal mondo

■ Mosca: abbiamo l'arma anti-satellite

MOSCA — L'Unione Sovietica ammette, per la prima volta, di possedere un'arma anti-satellite. Il quotidiano *Krasnaia Zvezdà*, organo delle forze armate, ha scritto: *«Gli strateghi di Washington dicono di essere tanto preoccupati per le armi anti-satellite dell'Urss. Ma di queste armi ne esiste un solo esemplare, e Mosca è disposta a distruggerlo in caso di accordi bilaterali»*.

Le ricerche e le realizzazioni sovietiche in questo campo sono da sempre circondate da una grande discrezione. E finora Mosca aveva negato di essere in possesso di sistemi del genere, della cui esistenza gli esperti occidentali da tempo si dicono invece convinti.

■ Terzo test nucleare sovietico nell'87

MOSCA — L'Unione Sovietica ha effettuato ieri il terzo esperimento nucleare sotterraneo del 1987, allo scopo di *«perfezionare la tecnologia militare»*. I primi due erano stati compiuti il 28 febbraio e il 12 marzo, dopo l'abbandono della moratoria unilaterale (proclamata nell'agosto 1985). La Tass ha reso noto che l'esplosione è stata di potenza compresa tra 20 e 150 kilotoni. L'esperimento è stato compiuto nel poligono di Semipalatinsk, nel Kazakistan, alle 5.20 ora di Mosca. *(Ansa)*

■ In pericolo i giaguari del Messico

CITTA' DEL MESSICO — I giaguari stanno per scomparire dalle selve messicane di cui rappresentano la specie più pregiata. Una denuncia in tal senso è stata fatta da Caytano Rendiz, presidente del Club tiro, caccia e pesca di Campeche. La pelliccia di giaguaro ha raggiunto una quotazione di duemila dollari (due milioni e 600 mila lire) sui mercati clandestini. Cacciatori eccentrici, milionari e perfino ministri ne hanno fatto la loro preda preferita perché è di moda presentare questi felini come trofei. *(Ansa)*

■ Egitto: scoperta statua di Ramsete II

IL CAIRO — Una colossale statua granitica di Ramsete II, il più celebre faraone della XIX dinastia, è stata scoperta nella zona di Tal El Faraine, nella provincia di Kafr el Cheik (delta del Nilo). Secondo il presidente dell'organismo per le antichità, Ahmed Kadri, si tratta del primo rinvenimento di tale rilievo nella regione centro-occidentale del delta. La statua è di granito nero, in buone condizioni, nonostante tremila anni d'età, è alta 8,5 metri e pesa 4 tonnellate. Sul bordo inferiore dell'abito regale si legge questa iscrizione: *«Ramsete, il beneamato di Amon»*. *(Ansa)*

■ Terrorismo: due arresti in Francia

PARIGI — Un francese e un libanese sospettati di legami con un'organizzazione terroristica mediorientale sono stati arrestati dal controspionaggio francese e sono attualmente interrogati dalla magistratura. Lo annuncia un comunicato del ministero dell'Interno, il quale precisa che i due facevano parte di un gruppo di otto persone, fermate domenica scorsa, e che altre persone sono ricercate. Si imputa la detenzione di tre bombe recentemente nascoste a Romainville, alla periferia di Parigi, e di altre armi, munizioni e documenti. Questi mostrano, continua il ministero dell'Interno, che *«erano state fatte ricognizioni in vista di prossime azioni in Francia, in particolare contro obiettivi israeliani e ebraici»*.

■ Tenta il suicidio il mostro di Filadelfia

FILADELFIA — Gary Heidnik, l'uomo nella cui cantina, il mese scorso, erano state rinvenute tre donne seminude, torturate e incatenate, oltre a brandelli di corpi umani, ha tentato di uccidersi nel bagno del carcere dove è rinchiuso in attesa di giudizio. Heidnik è accusato di duplice omicidio e di una serie di stupri e sequestri. Le guardie sono intervenute quando Heidnik era già appeso per il collo all'inferriata della finestra. Le sue condizioni [illegible] *(Agi-Ap)*

Chiusa ad Amsterdam poche ore dopo l'inaugurazione la mostra sull'hashish

Breve vita del museo dello spinello

La magistratura: il vero scopo è di diffondere gli stupefacenti - Teche con i tipi di «erba» (resa utilizzabile) e videotape sulla coltivazione - Il promotore: «Davamo informazioni, non droga»

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — Per i padri della città era più di un bruscolo nell'occhio, e persino il governo olandese — per voce di Frederik Korthals-Altes, ministro della Giustizia — ne parlava come di *«un'assoluta idiozia, che dovrebbe essere immediatamente proibita»*. E così il museo dell'hashish, il primo del genere in Europa e forse nel mondo, nato con i crismi delle autorità municipali di Amsterdam perché — almeno sulla carta — non infrangeva alcuna legge, è stato chiuso ventiquattro ore dopo l'inaugurazione. *«Abbiamo ragione di ritenere che obiettivo del museo fosse di promuovere l'uso delle droghe leggere»* ha spiegato il procuratore Leo De Wit.

La droga, va subito precisato, era in mostra e non in vendita. D'altra parte questo è un quartiere da «spinello espresso»: a chi proprio ne volesse uno basterebbe uscire in strada ed entrare, nelle vie adiacenti, in uno delle centinaia di bar che sfruttano l'indulgenza delle leggi olandesi.

Schiacciato fra una casa abbandonata e un salone di bellezza, in un edificio affacciato su un canale nel quartiere a luci rosse della città, questo *«Hash Info Museum»* è stato ufficialmente inaugurato questa settimana. In realtà era in piedi da dicembre — prima i locali ospitavano un bar frequentato da drogati e spacciatori — e secondo i proprietari da allora oltre quattromila persone lo hanno visitato. Il calcolo è presto fatto: cinque fiorini a biglietto (oltre tremila lire) lo rendevano un buon affare. Teche di vetro racchiudono campioni di ogni tipo d'«erba», provenienti da ogni parte del mondo: al tempo stesso una mappa e una storia. Vistosi cartelli, per evitare tentativi di furto, precisavano che *«tutti i campioni sono stati resi chimicamente inutilizzabili dalla polizia»*; sono stati innaffiati, cioè, di sostanze che ne hanno alterato le caratteristiche, dal profumo al gusto, in qualche caso anche il colore.

Nomi esotici si susseguono sotto quei macchietti di foglie secche e sminuzzate, accanto alle tavolette pressate grandi come una moneta messe in bella mostra su piedestalli di plastica: nomi come Suburban Durban, o come il pregiato Moroccan Zero. La storia, la cultura, gli effetti e il corollario sociale dell'hashish sono rapidamente tracciati — fra tenere pianticelle verdi — con un tono che sfiora il moralistico; e, nelle dichiarate intenzioni di chi l'ha organizzato, il museo si proponeva di *«informare il pubblico»*. Ma poi si è scoperto che maggiori azionisti sono proprio alcuni dei proprietari di bar dove più fiorente è lo smercio della droga.

Per eliminare qualsiasi residua illusione sui fini dell'iniziativa ecco un videofilm — titolo *«Marijuana Moonshine»* — che era grande attrazione e spiega accuratamente come coltivare quelle pianticelle dall'aspetto innocuo. Si difende Jayne Grootjen, 33 anni, ideatrice del museo: *«Dopo tutto c'è ad Amsterdam un museo del sesso; perché, allora, non uno dedicato alla droga?»*.

«Noi olandesi siamo molto tolleranti», aveva dichiarato prima del decreto di chiusura il sindaco della città, Edward Van Thijn, dal palazzo del municipio che è situato poco distante dal museo e dalle luci rosse: *«Ma quella nostra tolleranza ha limiti ben precisi»*. Egli dice di non condividere l'opinione secondo cui c'è un nesso diretto fra droghe «leggere» e «pesanti», fra le «erbe» da una parte, eroina e cocaina dall'altra. «Qualcuno — aggiunge — *può forse ritenere che la nostra tolleranza tocchi anche la droga pesante. Ebbene, non è così. Sono decine a piegare i due o trecento spacciatori e consumatori di eroina e cocaina, che sono responsabili di quasi tutti i delitti che si verificano ad Amsterdam e che sono legati al mondo della droga»*.

«Davamo informazione, non droga, ed è un giorno triste per la democrazia questo in cui il libero flusso delle informazioni viene impedito», dichiara il gestore del museo. Si chiama Ed Rosenthal, ha 43 anni e viene dalla California. Le cronache americane si erano occupate di lui alcuni anni fa quando, nel corso di una manifestazione per la depenalizzazione della droga leggera, aveva organizzato un'asta di marijuana davanti alla Casa Bianca. «Qui dentro non si fumavano neppure le Marlboro», dice additando un cartello e un portacenere sistemati all'ingresso. Una vetrina era dedicata ai sistemi di contrabbando noti ai doganieri olandesi: una denuncia, ma potrebbe anche essere un «libretto d'istruzioni».

Fabio Galvano

Oslo preme sulla Cee per incrementare la caccia, Greenpeace accusa

«Troppe foche, pesca a rotoli»

Il pericolo è foca? Intelligenti, giocherellone, vezzeggiate da bambini e mass media, paiono la negazione di ogni minaccia. Vittime, semmai. Ma trovarsene 200 mila sotto costa, all'improvviso, non rappresenta una bella sorpresa. Almeno, non per i pescatori norvegesi, che in questi mesi hanno dovuto affrontare un'invasione senza precedenti da inizio secolo.

Trentottomila sono finite nelle reti, squarciandole. Le altre fanno semplicemente abbuffate di pesce: in un anno, 15 quintali pro capite. Così sgombri, aringhe, merluzzi & c. falcidiati, stanno abbandonando in massa il quadrante compreso fra sole britanniche e Mar di Barents, tradizionale riserva per le flottiglie norvegesi.

Al ministero della Pesca — che qui vale oro — drammatizzano. *«Sono una sciagura. Inizialmente avevano un terreno di caccia lontano dalle coste, ora entrano nei fiordi, le tiriamo su quasi a riva. Il governo rimborsa 400 corone (quasi 80 mila lire) per ogni foca rimasta impigliata, ma il danno va ben oltre»*. In effetti, stime prudenti azzardano danni per miliardi, a decine: basta pensare che l'export della Norvegia (12.000 milioni annui) almeno per il 40 per cento giunge dal mare.

— Un'ondata migratoria improvvisa? *«No: un boom di nascite»*, spiegano. *«Sia il West sia l'East Ice* — due banchi di massima concentrazione tra Groenlandia e Isole Svalbard — *risultano ormai sovraffollati. Bisognerebbe intervenire»*.

— Come? *«Le foche sono una risorsa da amministrare: e situazioni mutate devono corrispondere parametri nuovi»*.

Il funzionario non va oltre, ma l'obiettivo sin troppo chiaro è rivitalizzare la caccia. Ottawa ha già imboccato questa strada, il 26 marzo ora potrebbe toccare a Oslo. I norvegesi, per convincere il mondo, hanno dalla loro il tradizionale rispetto scandinavo verso la natura (una garanzia contro i massacri) ma anche un argomento più solido: la crisi del pescato nazionale, facilmente estensibile a Paesi quali Danimarca, Gran Bretagna e Irlanda, turberebbe molti equilibri.

Primo obiettivo sarà guadagnarsi il «ministro Cee» della Pesca, Cardoso e Cunha, atteso in visita l'8 aprile. I Dodici, infatti, quando erano solo 10 firmarono un bando all'import dei *«seal-products»*, in particolare quelli che implicano l'uccisione di cuccioli. Sono trascorsi quattro anni, e al dicastero di Mark Eidem si augurano che il provvedimento venga «rimeditato».

Ma qualcuno contesta. Greenpeace, ad esempio. *«Oslo manipola i dati pur di ottenere quanto vuole»*, spiega a Copenaghen Michael Nielsen, che segue da tempo la questione. *«La colpa è dei pescherecci norvegesi. "Ripulendo" il Mare di Barents spingono le foche verso Sud. Sono bestie magre, affamate, quelle che finiscono nelle reti»*.

Il problema vero, quindi, starebbe altrove. *«Esperti di Oslo e Mosca* — prosegue l'ambientalista — *hanno avuto un incontro il mese passato a Murmansk* (annualmente entrambi i Paesi fissano limiti precisi al "catch"). *Dopo lunghe prospezioni aeree sul Barents, sanno entrambi che il numero di foche nell'area cala rapidamente: in soli dodici mesi un 60 per cento ha già lasciato i banchi per una forzata migrazione»*. I rimedi? Specularmente contrari a quelli che addita il dicastero: *«La pesca in quella vicenda non è vittima ma carnefice. Buttino meno reti oltre il 66° parallelo, e tra qualche mese, a Sud, le tireranno gonfie»*.

Enrico Benedetto

CRESCE IL FATTURATO DI PI[illegible]E

Agivideoborsa
è il nuovo servizio
dell'AGI, creato per fornire
in tempo reale
quotazioni, dati e commenti
direttamente dalla Borsa valori di Milano,
e dai principali mercati azionari,
monetari e valutari nazionali ed internazionali.
In più, dall'Italia e dall'estero, le notizie di economia e finanza
che influenzano il mondo degli investitori.

Agivideoborsa: un esclusivo sistema modulare di videoterminali intelligenti,
facilmente adattabile alle tue esigenze.

Incontriamoci, alla Fiera di Milano,
dal 4 al 12 aprile.

AGI
tutto e subito
Agenzia Giornalistica Italia
Gruppo Eni

Divisione Servizi per l'Impresa
Roma tel. 06/850363 - Milano tel. 02/700580 e agenzie su tutto il territorio nazionale

Governo e sindacati martedì potrebbero arrivare all'accordo

Medici, si tratta a oltranza

Gaspari: «Il confronto è ancora durissimo, ma forse questa volta ce la facciamo» - I miliardi mancanti verrebbero reperiti da Goria e dalle Regioni - Il prof. Paci: «Finalmente tutte le carte sono in tavola»

ROMA — La vertenza dei medici ospedalieri e delle Usl sembra giunta alla stretta finale. Da ieri mattina governo e sindacati autonomi della categoria trattano ad oltranza con buone prospettive: se alcuni ostacoli saranno superati nelle prossime ore, martedì si potrebbe essere la riunione decisiva anche con la partecipazione dei rappresentanti delle Regioni e dei Comuni.

«*Forse questa volta ce la facciamo, nonostante che il confronto sia ancora durissimo*», ha dichiarato ieri sera il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari dopo dieci ore di ininterrotte discussioni, prima sulla parte normativa e poi su quella economica. La sensazione della svolta è nell'aria. Il ministro del Tesoro Goria avrebbe comunicato la sua disponibilità a reperire dai 30 ai 70 miliardi, da aggiungere agli 830 già previsti, per favorire la rapida conclusione del negoziato. Inoltre 85 miliardi sarebbero stati offerti dalle Regioni con una proposta avanzata dall'assessore alla Sanità del Veneto, Bogoni, per la definizione di aspetti particolari, come gli incentivi e la reperibilità. Ma resta un «buco» da coprire. La spesa complessiva per il contratto della Sanità era prevista in quasi 1900 miliardi, di cui 840 per i medici e 1037 per i non medici: ora sarebbero necessari altri 275 miliardi, 96 per i medici e 180 per i non medici.

Sulle cifre, comunque, viene mantenuto il massimo riserbo. «*Ogni volta che abbiamo fatto dei numeri* — precisa il segretario generale dell'Anaao, Paci — *è successa la fine del mondo. L'ultima volta è saltata la possibilità di un'intesa, alla quale peraltro avevamo fatti lavoro con impegno. Ora, il fatto positivo è che tutte le carte sono in tavola*». Anche Gaspari è rimasto molto sul vago. «*Questa volta* — ha detto — *l'ottimismo c'è. Del resto se un negoziatore non pensa di chiudere un contratto è inutile che si accinga ad iniziare la discussione per il confronto finale*».

Al mattino si è trattato soprattutto della parte normativa. «*Ci siamo soffermati* — rileva sempre il ministro della Funzione pubblica — *su nodi difficilissimi e complessi. Alcuni li abbiamo risolti, un pato li abbiamo lasciati in sospeso e questi saranno risolti ed approfonditi nel più breve tempo possibile. Ci muoviamo su un documento che le Regioni conoscono benissimo e sul quale esiste un accordo preciso fra tutti i ministri interessati alla vicenda. Ciò che stiamo facendo, in definitiva, è sulla strada delle linee e delle intese raggiunte fin qui con tutta la delegazione di parte pubblica*».

Gaspari ha aggiunto che i medici, consultati sulla proposta di Bogoni, hanno dato il loro assenso, ma quello che più conta per il ministro resta «*la negoziatore non pensa di chiudere un contratto è inutile che si accinga ad iniziare la discussione per il confronto finale*».

Il responsabile della Funzione pubblica ha fatto ancora una previsione «rosa»: «*Se riusciamo a concludere nella mattinata di martedì prossimo questa vertenza, mi proporrei di accelerare l'approvazione in Consiglio dei ministri per far recuperare alla Sanità tutto quello che ha perso in questi mesi*».

Naturalmente, prima di arrivare in dirittura di arrivo, il governo dovrà incontrare Cgil-Cisl-Uil per acquisire la loro adesione alle modifiche da apportare all'intesa raggiunta con loro il 3 marzo scorso; ai riguardo le confederazioni hanno fatto pervenire ieri sera un documento che ribadisce la loro posizione. Subito dopo, per evitare che si creino «*falsi problemi*», il ministro ha osservato: «*L'intesa sulla parte economica conclusa il 3 marzo con i confederali resta valida nella quasi totalità. Le modifiche che stiamo discutendo non sono sconvolgenti. Agli aumenti tabellari già definiti apporteremo ritocchi moderati*».

Fra i punti esaminati dalla parte normativa vi sono quelli dell'orario di lavoro, dei turni di servizio e dell'organizzazione del lavoro dell'area medica, delle caratteristiche del rapporto di lavoro del medico, del servizio di pronta disponibilità. L'orario per i medici a tempo pieno viene ridotto dal 1° luglio 1987 da 38 ore settimanali a 37 ore, e dal 1° gennaio 1988 a 36 ore settimanali; per i medici a tempo definito rispettivamente da 30 ore e massimo settimanali a 27,30 e a 27 ore.

Intanto, al ministero della Sanità, è stato firmato l'accordo sul rinnovo della convenzione per la guardia medica con «*notevoli innovazioni organizzative e normative*».

Gian Carlo Fossi

■ Convenzione rinnovata per la guardia medica

ROMA — E' stato firmato l'accordo che rinnova la convenzione per la guardia medica. Lo ha reso noto la federazione di categoria Fimmg-guardia medica, secondo la quale sono state accolte le richieste dell'organizzazione sindacale realizzando «*notevoli innovazioni organizzative e normative del settore*». «*Nell'accordo* — afferma ancora la Fimmg — *sono stati anche introdotti importanti istituti normativi e previdenziali. E la retribuzione degli operatori è stata sensibilmente rivalutata a livelli finalmente dignitosi e consoni alla professionalità peculiare del servizio*». (Ansa)

GETTATO NELLA SPAZZATURA, VIVRA'

Roma. Migliorano di ora in ora le condizioni del neonato abbandonato mercoledì sera dalla madre in un cassonetto dei rifiuti e ritrovato da due ragazzi che, avvertendo la polizia, hanno permesso di salvarlo. E' ancora sottoposto, ma le terapie alle quali è stato sottoposto danno già buoni risultati. E' stato chiamato Ettore, in omaggio al dottor Ettore Celli che lo ha preso in cura. Continuano le indagini della polizia per individuare la madre del piccolo

I rappresentanti dei militari replicano all'inchiesta sullo sciopero del rancio

Il Cocer raccoglie la sfida di Spadolini

D'ora in avanti l'organismo emetterà comunicati ufficiali sulle proprie decisioni - «Ciò non significa frenare o smentire le iniziative spontanee condotte nel rispetto della legalità»

ROMA — Forse è solo una minaccia, o forse i carabinieri distaccati nei reparti cominciano a prendere nomi, registrare proteste, individuare gli organizzatori. Per ora il ministero della Difesa non ha altro da aggiungere a quanto ha comunicato giovedì sera al termine della giornata più lunga e più tesa della vertenza dei militari per gli aumenti di stipendio: «*Gli organi di polizia militare sono stati incaricati per accertare l'identità dei promotori dei comitati spontanei*». Tradotto, ciò significa che i carabinieri dovranno individuare, e probabilmente denunciare, gli organizzatori della protesta, visto che il Cocer non può organizzare nulla ed ha ribadito di non averlo mai fatto.

Però il massimo organismo di rappresentanza dei militari ieri mattina si è di nuovo riunito sul lungo Tevere a Palazzo Salviati per discutere anche dell'iniziativa del ministero della Difesa. Ne è uscita una delibera destinata ad alimentare nuove polemiche. Da un lato si dice che d'ora in avanti il Cocer emetterà comunicati ufficiali sulle proprie decisioni «*ogni volta che ciò sarà ritenuto opportuno*» per informare il personale militare «*in maniera chiara*».

Dall'altro, però, ha precisato che questa decisione «*non significa frenare o smentire le iniziative spontanee che i militari delle diverse armi, corpi e categorie hanno condotto e condurranno nel rispetto, come universalmente riconosciuto, delle norme di comportamento proprio dei militari*». Il che significa che il Cocer accetta la sfida del ministro: nella legalità e nel rispetto della disciplina militare, ognuno può esprimere la propria insoddisfazione.

Nata come rivendicazione di equità retributiva, la vertenza dei militari sta dunque diventando qualcosa di più, dove si convoglia un malessere diffuso in tutte le categorie e gradi, nei reparti, nelle basi, negli aeroporti. In mezzo a questo malessere gli uomini del Cocer sembrano muoversi con grande abilità. «*Vogliono fare un'inchiesta sulle proteste spontanee? Le facciamo pure* — ci ha detto l'altra sera uno dei membri del Consiglio di rappresentanza — *Scopriranno di stare ad inseguire dei fantasmi. Certo che non troveranno i "comitati spontanei" con le loro sedi o i loro iscritti. Possono trovare persone che hanno aderito alle proteste, altre che magari le hanno anche in parte organizzate, o chi semplicemente ha... passato parola*».

L'inchiesta si rivela in realtà il tentativo di smascherare quell'attività informativa che in gergo si chiama «*radio naja*» e che una volta definivano «*scarpa*» o «*scarpone*». Si può essere incriminati per questo? Forse, dice un altro militare, a rigore del codice militare di pace potrebbe esserci un'istigazione all'ammutinamento.

Ma al di là di questa ipotesi resta il fatto che tentativi vari per frenare o arginare la protesta ci sono stati. I militari dicono che uomini dei servizi da tempo indagano sulle manifestazioni, che il giorno precedente a ogni annunciato «sciopero del rancio» sono corse iniziative di disinformazione per limitare l'adesione alla protesta, che alcuni militari sono già stati richiamati e censurati.

Tanto per fare un esempio l'altro giorno i due rappresentanti dei militari di leva nel Cocer sono stati interrogati a lungo per sapere come fossero stati loro a far arrivare ai giornali le notizie della protesta. Ma in realtà ogni giorno nelle redazioni arrivano telefonate anonime clandestine dei membri del Cocer che spiegano le ultime mosse e le prossime iniziative.

Ieri, dopo una lunga riunione, il Cocer si è sciolto e ciascuno degli ottanta membri è tornato a casa. Saranno di nuovo a Roma la prossima settimana, quella considerata decisiva per la sorte del decreto legge contestato. Il 7 aprile comincerà ufficialmente la discussione in Commissione Difesa e ciascun partito dovrà scoprire le sue carte.

Ieri la dc con Gianfranco Astori ha fatto sapere la sua posizione: «*Le proposte fatte nei mesi scorsi dalla commissione e poi ridimensionate dal decreto governativo, no all'indennità militare uguale per tutti e, per quanto riguarda la copertura finanziaria messa in discussione dal Tesoro, se ci sono soldi sufficienti per coprire le esigenze dei militari, bene, altrimenti che vengano salvaguardati i nuovi istituti normativi per la perequazione nelle retribuzioni, che potrebbero poi nuovamente essere ritoccate nel 1988*».

Ma è proprio sulle coperture il blocco che restano gli interrogativi maggiori. Il pci ha accusato di «scippo» il ministero del Tesoro, che avrebbe dirottato altrove i fondi in un primo tempo assegnati ai militari. Il Tesoro ha replicato ieri definendo l'accusa «*priva di fondamento*» perché il volume delle risorse si riferiva «*sia al personale civile che a quello militare dei corpi di polizia*».

Cesare Martinetti

■ Ricompare a Londra dipinto rubato in Italia

TORINO — E' ricomparso a Londra, nel catalogo di un'asta di Sotheby's (prevista per il prossimo 8 aprile), un dipinto rubato nell'estate 1944 nella casa del collezionista Mason Perkins, a Lastra a Signa (Firenze). Si tratta della tavola con S. Giovanni Battista, del quattrocentesco Maestro dell'Osservanza. Lo annuncia nel numero 44 il «Giornale dell'Arte», periodico specializzato edito a Torino, ricordando che il grande collezionista americano Federico Mason Perkins aveva creato nella propria casa di Lastra una importante raccolta d'opere d'arte (una ventina delle quali furono rubate nel '44). (Ansa)

Ne hanno ingerita troppa, si indaga anche su altri due casi

Giallo ad Arezzo: per la vitamina D tre bimbi sono in gravi condizioni

Sospetti sui genitori che replicano: «Non facciamo parte di nessuna setta»

AREZZO — Il giudice istruttore Elio Amato ha aperto un'inchiesta su una storia che ha aspetti misteriosi e inquietanti e al cui centro sono tre bambini di San Martino sull'Arno (il più grande ha sette mesi), ricoverati in ospedale in gravi condizioni. I tre piccoli sono ridotti pelle e ossa per una grave forma di intossicazione da vitamina «D». Tutti e tre erano curati da uno stesso medico, una dottoressa di Bologna di cui si conosce solo il nome. Maruska. Qualcuno afferma che i genitori facciano parte di una setta religiosa e che osservino singolari riti. Domani il giudice comincerà gli interrogatori, sentendo proprio i familiari dei bambini.

Delle tre piccole vittime di questa storia, Luca Chiappetta, 11 mesi, ricoverato all'ospedale Mayer di Firenze, con lesioni ai reni è il più grave; Manuela Conti, 14 mesi, e Maria Assunta Lapini, 18 mesi, sono stati portati in condizioni meno preoccupanti al Pediatrico di Arezzo. Sembra che un altro bambino, di cui non è stato reso noto il nome, sia capitato in un ospedale bolognese e che un quinto sia morto, sei mesi fa in un paese del Valdarno. Su quest'ultimo caso il giudice Amato ha chiesto una immediata indagine preliminare ai carabinieri.

In questa storia è ancora tutto da accertare, ma sembra che le famiglie dei tre bambini abbiano conosciuto la dottoressa Maruska durante un pellegrinaggio. E' ancora da chiarire anche come la professionista abbia ordinato la vitamina «D» e se i genitori dei bambini abbiano seguito esattamente le prescrizioni della dottoressa.

I familiari dei bambini negano di fare parte di una setta religiosa. Pietro Lapini, padre di Maria Assunta, una delle due ricoverate al pediatrico di Arezzo, dice: «*Se andare a Messa alla domenica significa essere settari, allora noi lo siamo. Diciamo che la nostra è una setta di cristiani ortodossi con caratteristiche preconciliari. Questa è solo una maldicenza messa in circolazione da irresponsabili. Noi siamo cattolici praticanti e frequentiamo regolarmente la Messa alla quale teniamo in maniera particolare proprio per il tipo di educazione religiosa che ci siamo tramandati da generazione in generazione*».

Secondo le voci diffuse in paese, le tre famiglie seguirebbero una dieta particolare. «*Il non mangiare pane e non bere vino? Noi preferiamo la fette biscottate e l'acqua. Diciamo meglio* — ribatte Pietro Lapini — *Il diciamo le preghiere al nostro interno. Una volta partecipavamo molto alla vita della comunità parrocchiale, poi ho avuto troppo da fare e ho mollato. Per questo mi accusano adesso di fare parte di una setta*». **s. d.**

■ In dosi troppo forti può anche uccidere

Troppa vitamina D — lo si sa da un po' di tempo — può essere dannosa. Da quando, in medicina, si è cominciato a parlare di «vitamine» — può avere effetto tossico: e, ad insistere nelle dosi, anche effetto letale: tanto più quando l'età è tenera e l'inesperienza, nella «cura» è incontrollata o dilettantesca sino al disumano.

La «D», più che vitamina, è «ormone» — ne principio attivo stimolante nel fegato e poi trasportato all'intestino e alle ossa — con precisa «competenza» sul metabolismo del calcio e la funzione ossea. A loro volta, altri ormoni (paratiroideo, steroidei) e peptidi ne bilanciano la regolazione metabolica a livello renale. E' un gioco equilibrato, quello preordinato dalla natura — con la luce del sole innanzitutto — a garantire la corretta mineralizzazione delle ossa.

Anche a Venezia una mediazione sociale della Chiesa

Il patriarca fra i cassintegrati «Nessuno mi strumentalizza»

Il cardinale Cè a Marghera risponde alle critiche pci - «Ho fatto ciò che deve fare un vescovo»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Incontro di Sua Eminenza patriarca di Venezia con le maestranze Alluminia di Porto Marghera». La scritta sullo striscione bianco cancella le polemiche che hanno investito il cardinale Marco Cè con quella lettera in cui il pci della zona industriale invitava il porporato ad astenersi dal partecipare alla manifestazione per i 450 cassintegrati dell'ex «Alluminio Italia», temendo qualche «strumentalizzazione».

Ricevuto un nuovo invito dalle organizzazioni sindacali e avute altre attestazioni di stima, il cardinale giunge sorridente all'appuntamento con i lavoratori della stabilimento chiuso nel dicembre dell'82. Gli operai in cassa integrazione da oltre quattro anni sono sparpagliati nello spiazzo di Marghera, di fronte alle strutture della «Alluminio Italia» in disarmo. Ora sono in attesa che la nuova fabbrica «Alutekna», in costruzione da due mesi, offra loro la possibilità di tornare a lavorare.

Senza «apparati cardinalizi», il patriarca sembra un parroco in mezzo a gente carica di problemi. Quell'invito da parte dei comunisti di Marghera a non venire qui, oggi, lo ha turbato? Il cardinale sospira e risponde: «*No di certo. Come vedete, io sono qui. E del resto mi sono sempre interessato delle situazioni dei lavoratori, delle loro origgini*». Poi allarga le braccia: «*Ho fatto quello che poteva fare un vescovo*».

In questo stabilimento, nei momenti della crisi, il patriarca celebrò una Messa. «*Furono gli stessi lavoratori* — rammenta — *a chiamarmi. Poi le difficoltà per gli operai crebbero. Adesso, penso sia un momento di unità e di speranza. E mi auguro che ci sia un impegno da parte di tutti*». Il cardinale resta un momento assorto, poi aggiunge: «*Le polemiche? Non mi toccano. Proprio non penso che la mia persona possa essere strumentalizzata politicamente*». Dà uno sguardo alla sala mensa piena di cassintegrati e dice: «*L'importante è l'avvenire di questa gente*».

Poi Marco Cè parla agli operai dell'ex «Alluminio Italia»: «*Vi ringrazio per le attestazioni di stima che mi avete rivolto: so che sono sincere, non rituali. Io in mezzo a voi non rivendico alcun titolo di merito. Solidarizzando, ho fatto quel che dovevo fare come padre di una comunità*». Il patriarca esprime anche gratitudine «*agli amici del consiglio di fabbrica, che con tenacia mi hanno aiutato*».

Come un abbraccio, dunque, questo incontro del cardinale con lavoratori emarginati. «*Da più di quattro anni* — dice uno degli operai — *aspettiamo di sapere se possiamo tornare al lavoro. Qui anche il patriarca è benvenuto, anche lui ci porta la speranza. Qualcuno ha scritto quelle cose perché se ne stesse lontano, ma mi pare che ormai certi contrasti siano superati*».

I 450 cassintegrati di Marghera sono stati impiegati, qui e là, in quelli che si definiscono «*lavori socialmente utili*». «*Ma sono attività* — ripete il patriarca — *che non devono essere sostitutive di un'occupazione, né alibi per chi ha la responsabilità di creare nuovi posti di lavoro*». Quindi, raccomanda il cardinale, esponenti dell'economia, della politica e delle amministrazioni si mettano d'accordo per togliere tanta gente da una condizione di isolamento.

Marco Cè accenna anche a tutta la realtà della zona industriale di Porto Marghera, e fa presente che nel Veneto la provincia di Venezia è quella in cui maggiormente pesa la disoccupazione. «*La nostra coscienza non può considerare accettabili questi livelli*».

Conclude il patriarca: «*Non potevo, oggi, non essere qui con voi, non condividere una vicenda che richiede risposte giuste*». E il sindaco di Venezia, Nereo Laroni, considera questo intervento del cardinale una «*ennesima dimostrazione della grande sensibilità sociale del patriarca*». Alla fine, per Marco Cè, un grosso applauso che sembra travolgere ogni polemica.

Giuliano Marchesini

Rapporto dell'Aiea su Caorso

ROMA — «*Lo stato di sicurezza di esercizio della centrale nucleare di Caorso è adeguato e l'impianto può quindi operare in piena sicurezza*». E' quanto ha dichiarato il direttore della divisione di sicurezza nucleare dell'Aiea (Agenzia internazionale dell'energia atomica, che opera nell'ambito delle Nazioni Unite), Rosen, in occasione di una riunione tenutasi nel centro di informazione della centrale nucleare di Caorso. Il rapporto conclusivo dell'Aiea verrà inviato ufficialmente entro circa un mese al governo italiano.

Lo ha reso noto l'Enel, in un comunicato in cui si sottolinea che si sono concluse le attività iniziate il 16 marzo *(Ansa)*

I servizi di repressione in allarme per una nuova droga pesante

Arriva il crack della morte

Si tratta di una mistura di cocaina e bicarbonato che costa poco - Può essere fumata, non occorrono siringhe: negli Usa anche la paura dell'Aids ne ha favorito la diffusione - Provoca una dipendenza più forte e danni fisici letali Per produrla basta una padella: il piccolo spacciatore si sgancia così dai trafficanti e diventa difficile scoprirlo

TORINO — Il crack bussa alle porte. Ha già un vasto seguito in Spagna, è arrivato in Francia (dove la gendarmeria ne ha sequestrato un grosso quantitativo a Lione) e sta cominciando a fare capolino anche sul mercato italiano. Il crack è una droga nuova, di origine e concezione americane, diretto derivato dalla cocaina ma con effetti nettamente superiori. E' pericolosissima, anche perché costa poco.

L'«invasione» in Italia, secondo gli esperti dell'Antidroga dei carabinieri e della Guardia di Finanza, potrebbe arrivare nelle prossime settimane con un autentico boom nell'estate. Il Servizio centrale antidroga ha già allertato le forze dell'ordine: il primo obiettivo è intervenire rapidamente sui grossi canali di approvvigionamento. Ma arrestarne la diffusione è problematico perché il crack si può preparare anche in casa: bastano piccoli quantitativi di cocaina, acqua e bicarbonato.

E' una droga insidiosa. Negli Stati Uniti, secondo un rapporto diffuso dalla Drug Enforcement Administration (Dea), ha avuto diffusione rapidissima: «*In undici mesi, almeno per quanto riguarda le grandi città, il crack ha conquistato il 60% del mercato della cocaina. Attualmente, nella sola New York, è consumato da 200 mila persone*». Secondo la National Cocaine Hotline (una linea telefonica di pronto intervento) almeno un milione di americani la consumano abitualmente.

A differenza della cocaina normale, il crack non si sniffa ma si fuma (preferibilmente con una pipa di vetro). Lo si prepara trasformando i cristalli di cocaina in sostanza combustibile: l'idea non è nuovissima, già negli Anni 60 c'era chi aveva tentato utilizzando solventi ed etere per modificare la cocaina base. Ma il procedimento aveva provocato più di un incidente, con risultati scarsi: era stato abbandonato.

Con il crack il processo di conversione risulta notevolmente semplificato: può essere effettuato da chiunque, in una qualsiasi cucina. Basta sciogliere in una padella polvere di cocaina con acqua e bicarbonato (o lievito di birra) e poi far raffreddare la pasta ottenuta. Nel giro di pochi minuti questa si solidifica e può essere divisa in quadratini (che, avvolti nel cellophane, sono noti come «pillole» o «rock»), pronti per essere fumati.

La forza del crack sta negli effetti e nel prezzo. Gli effetti sono più rapidi rispetto alla cocaina normale (pochi secondi contro qualche minuto) e più intensi, ma hanno una durata inferiore, raramente oltre i tre minuti. L'altro elemento del successo sta nel costo molto basso: sul mercato americano una pillola ha ormai un prezzo fisso, 10 dollari. Un decimo rispetto ad una dose di cocaina di buona qualità.

La tossicodipendenza da crack è molto più forte di quella prodotta da cocaina ed eroina. In moltissimi casi il tossicomane ha necessità di numerose dosi al giorno, con punte di una «pipa» ogni quarto d'ora. L'astinenza si manifesta con profonde crisi schizofreniche. Il crack, secondo alcuni studi dell'Università di Los Angeles, stimolerebbe nel cervello la produzione di neurotrasmettitori come la dopamina, la serotonina e la norepinefrina, sconvolgendo l'intero sistema nervoso con una velocità impressionante.

Il drogato perde rapidamente il controllo di sé: può commettere qualsiasi gesto. Sotto il profilo fisico i danni sono gravissimi: enfisema polmonare, ipertensione grave, epatopatie. Insorgono a scadenza breve: anche nel appena due-tre mesi dall'inizio della dipendenza.

Un elemento che ha finito col dare un grande impulso alla diffusione del crack è la paura verso l'Aids. Una nutrita schiera di ex eroinomani ha scelto la nuova droga, la cui assunzione non comporta alcun rischio di contagio, eliminando siringhe e buchi. «*Ma non si tratta* — spiegano alla Dea — *di una nota positiva. Un eroinomane che passa al crack ha spesso necessità di 10-20 pillole al giorno. A questi ritmi si distrugge fisicamente nell'arco di pochi mesi. Non contrarrà l'Aids ma morirà sicuramente, e probabilmente prima, in seguito ad altre affezioni*».

Il crack non sembra avere ancora ben determinate di diffusione: «*E' abbastanza forte da piacere ai ricchi, ma ha un costo sufficientemente contenuto per essere alla portata di ogni tasca*». E' distribuito da una miriade di spacciatori improvvisati che, il più delle volte, lo preparano in laboratori improvvisati: con una decina di grammi di cocaina pura (valore 1000 dollari) si possono ottenere sino a 250 dosi (valore 3000 dollari). Il *pusher* è così svincolato dalla dipendenza verso il trafficante (tipica di chi spaccia eroina o cocaina pura) e diventa contemporaneamente meno individuabile da parte delle forze di polizia.

La «droga in padella» sembra destinata a trovare, in Italia, terreno fertile. Il consumo di cocaina risulta infatti in aumento, proprio in un periodo che vede l'eroina toccare il livello più basso di consumo da cinque anni a questa parte. Quale fetta di mercato è in grado di coprire? Per la facilità di produzione, trasporto e smercio potrebbe salire già al 10% del totale delle sostanze stupefacenti entro il 1987.

«Alti non si possono fare previsioni — spiegano al Servizio centrale antidroga — anche perché il mercato italiano ha sempre reagito con una certa imprevedibilità». Soprattutto si chiede a quali strategie ricorreranno le grosse organizzazioni criminali che controllano lo smercio dell'eroina in Italia per mantenere le attuali quote di mercato. E' probabile che si scelga la lotta capillare ai produttori ed ai rivenditori della nuova droga. L'avvio del crack sarà contrastato con il sangue.

Angelo Conti

Per insufficienza di prove al processo d'appello «7 aprile»

Delitto Saronio: il pm chiede l'assoluzione per Toni Negri

Il professore considerato invece il cervello della rapina di Argelato in cui morì un carabiniere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Toni Negri, condannato in primo grado a trent'anni di reclusione, il processo d'appello per il «7 aprile» si concluderà probabilmente con uno sconto di pena. Ieri, il procuratore generale Fabrizio Hinna Danesi, nel secondo giorno di requisitoria, ha chiesto per il docente padovano fuggito in Francia l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di essere stato il mandante del sequestro e dell'uccisione dell'ingegnere Carlo Saronio.

«*Non è molto* — ha commentato il difensore professor Tommaso Mancini — *perché per le restanti imputazioni, il delitto di Argelato e la costituzione di banda armata, il procuratore generale ha chiesto la conferma della condanna di primo grado*». Comunque, il lavoro della difesa appare a questo punto quanto meno facilitato dall'impostazione data alla vicenda giudiziaria dal dottor Hinna Danesi. Il procuratore generale non ha esitato a mettere in discussione, se non l'attendibilità, la perfetta aderenza alla verità delle rivelazioni del «superpentito» Carlo Fioroni. Il pubblico ministero ha definito infatti le dichiarazioni da lui rese alla Corte a proposito del ruolo che Negri avrebbe ricoperto nel delitto Saronio «*ambigue ed incerte*».

«*E' una grossa vittoria morale per Toni Negri* — ha aggiunto Mancini — *perché gli toglie il marchio di un crimine che ha sempre considerato odioso. Ma non è la vittoria finale. Ci sarà senz'altro uno sconto di pena, ma difficilmente l'assoluzione piena*». Per il procuratore generale, infatti, le altre accuse contestate al professore di Padova possono reggere anche ai più formidabili scossoni della difesa.

Mentre per il delitto Saronio non è stato possibile raccogliere — né Fioroni l'ha fornito — il pur minimo riscontro alle sue tesi, per gli altri fatti esistono, secondo il procuratore, elementi che confermano le accuse. Come, ad esempio, per la rapina di Argelato durante la quale fu ucciso il brigadiere dei carabinieri, Andrea Lombardini. Fioroni ha indicato i nomi dei componenti del «commando» che parteciparono all'impresa, un'azione condotta maldestramente, che si concluse con un morto e che non fruttò nemmeno una lira.

Fioroni ha raccontato e confermato recentemente in aula che il regista fu Toni Negri, il quale si riprometteva di finanziare con il bottino operazioni ben più nobili, se non meno sanguinarie, in nome dell'ideale rivoluzionario. E le prove della sua responsabilità le avrebbe fornite, secondo il procuratore Hinna Danesi, lo stesso docente padovano, conservando da sprovveduto appunti compromettenti in cui figuravano i nomi dei partecipanti alla rapina.

Anticipazioni anche per altri tre imputati. Il pubblico ministero ha chiesto infatti l'assoluzione, sempre per insufficienza di prove, di Gianfranco Pancino, condannato in primo grado a 26 anni, dall'accusa di aver preso parte al delitto Saronio, mentre per Silvana Marelli ed Egidio Monferdin, per lo stesso episodio, ha chiesto la conferma delle precedenti pene: 21 anni per la donna e 26 per l'uomo.

IN SCIOPERO LE GUARDIE GIURATE

Roma. Si è iniziato alle 22 di giovedì uno sciopero nazionale di 48 ore delle guardie giurate aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Cisnal. Un corteo ha attraversato la capitale chiedendo, oltre al rinnovo del contratto, la riforma del settore della vigilanza privata e il riconoscimento giuridico della categoria

dall'Italia

Interrogato l'ex piellino arrestato a Linate

MILANO — E' stato interrogato dai giudici istruttori di Milano uno dei due terroristi già latitanti all'estero e costituitisi nei giorni scorsi alla polizia di frontiera di Linate. Giuliano Righi Riva, 30 anni, già condannato a 4 anni e 11 mesi di reclusione al processo «Rosso-Tobagi», era colpito anche da un mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta denominata «Rosso ter». L'imputato, che essendosi dichiarato dissociato dovrebbe scontare solo poco più di 3 mesi della condanna inflittagli precedentemente e passata in giudicato, ha ammesso sia i vecchi che i nuovi addebiti. *(Agi)*

Disciolti Si costituisce l'ex compagna di Marco Donat-Cattin

TORINO — Marta Cristina Scandola, 35 anni, milanese, ex compagna di Marco Donat-Cattin ed ex militante di «Prima linea», da più di sei anni latitante, sarebbe rientrata in Italia da Londra per costituirsi ed approfittare così della legge che garantisce sconti di pena a chi si dissocia dalla lotta armata. La donna si sarebbe presentata nei giorni scorsi all'ambasciata italiana di Londra con una lettera nella quale dichiarava la propria dissociazione. In serata sarebbe poi giunta ieri a Milano, dove ad attenderla erano i funzionari della Digos torinese *(Agi)*

Telefonata ai carabinieri fa scoprire 23 candelotti di dinamite

«Una bomba all'Oto-Melara»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Una telefonata anonima sulla linea 112 dei carabinieri della Spezia ha sventato, ieri notte, un attentato che due giovani stavano mettendo a segno sul cavalcavia dello svincolo autostradale La Spezia-Santo Stefano Magra, convergente, per un tratto, la fabbrica di armi Oto-Melara. Erano circa le 22; l'allarme, tempestivo, è giunto a due autoradio in perlustrazione nella sottostante superstrada permettendo agli uomini dell'Arma di raggiungere la zona nel breve spazio di due minuti.

Esattamente nel punto indicato dall'anonima voce femminile, che aveva segnalato anche la presenza di un'auto per altro già scomparsa insieme con gli attentatori, i carabinieri hanno trovato sul ciglio della strada un grande involucro di plastica nera contenente «il pacco». Uno spezzone di miccia a lenta combustione della lunghezza di circa sessanta centimetri fuoriusciva dal pacco, pronto ad essere attivato. Non era rimasto altro da fare che accendere un fiammifero.

L'ordigno, subito rimosso da un artificiere, era confezionato con 23 candelotti di dinamite, un detonatore tipo «dieci» oltre, naturalmente, alla miccia. Il materiale, tutto di fabbricazione italiana e destinato ad uso civile, era in ottimo stato di conservazione: se lanciato, i danni — benché limitati alla zona asfaltata a quell'ora quasi tutto il personale ha lasciato ormai la fabbrica — sarebbero stati ingenti. Ma la posizione era evidentemente troppo distante dai possibili obiettivi all'interno dello stabilimento Oto-Melara, quali l'impianto di distribuzione gas dell'intero complesso, vicino, a sua volta, all'impianto di distribuzione idrica, ad una centralina elettrica e ad un gruppo elettrogeno.

Il fatto che l'esplosivo sia stato posto proprio ai piedi di un cartello azzurro che a grandi lettere riporta la scritta: «Oto Melara» farebbe pensare più ad un'azione dimostrativa, di «avvertimento». Perquisizioni sono subito scattate nello Spezzino e nel Sarzanese nelle abitazioni di attivisti di movimenti extraparlamentari, ma nulla, all'infuori del solito materiale propagandistico, è stato recuperato. L'attentato non è stato rivendicato ma se è vero che il terrorismo rosso con l'obiettivo di «*Guerra alla guerra*» e «*Lotta alla Nato*» ha deciso di colpire l'industria italiana degli armamenti e con essa i suoi uomini, una fabbrica come l'Oto-Melara, che ha chiuso l'esercizio dell'86 con un bilancio di circa 800 miliardi, non può rimanere fuori dalla mappa dell'azione eversiva. Né lo fu negli anni di piombo, esattamente nel 1981, quando proprio al suo interno fu oggetto di un attentato al plastico, messo a punto dalle Br, dal comitato rivoluzionario toscano.

Donatella Bartolini

Delle Chiaie lunedì a Bologna

Al processo sulla strage - Il leader neofascista ha chiesto una pausa di riflessione per leggere gli atti - Da ieri nel carcere di Sollicciano

ROMA — Da ieri pomeriggio Stefano Delle Chiaie, il fondatore di Avanguardia nazionale arrestato nei giorni scorsi in Venezuela, è rinchiuso nel carcere di Sollicciano (Firenze). Il trasferimento dal penitenziario romano di Rebibbia è stato deciso dalla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena.

Delle Chiaie lunedì sarà a disposizione dei giudici. Innanzitutto è atteso a Bologna, dove il processo per la strage alla stazione è stato sospeso in attesa del suo arrivo. Il leader neofascista ha scritto una lettera al presidente della Corte Antonacci: chiede, prima di comparire in aula, «una pausa di riflessione per poter leggere le carte processuali che lo riguardano».

Delle Chiaie, che giovedì prossimo sarà sentito dalla commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi, testimonierà anche al processo per la strage di piazza della Loggia. Lo ha deciso la corte d'assise di Brescia, su istanza della parte civile. Un'istanza è stata avanzata anche dall'avvocato Astarriti, difensore di parte civile nel processo per piazza Fontana. Chiede «*la convocazione urgente della corte d'assise di Catanzaro per potere procedere all'interrogatorio dell'imputato*».

Intanto il pm Luciano Infelisi, in risposta alle critiche mossegli (secondo alcuni suoi colleghi non avrebbe avuto titolo a occuparsi del caso Delle Chiaie: atti relativi alla cattura) ha precisato: «*Il procedimento penale mi è stato personalmente affidato dal procuratore capo. Allo stato non vi era alcuna istruttoria sommaria o formale presso gli uffici giudiziari di Roma che riguardasse Delle Chiaie e giustificasse l'intervento di altri magistrati*».

Sulle polemiche seguite alla cattura e al trasferimento in Italia di Delle Chiaie, il procuratore generale di Roma Mancuso ha riferito ieri al ministro della Giustizia Rognoni.

(Agi-Ansa)

Roma, sfratti sospesi per Pasqua

ROMA — Sospesi gli sfratti a Roma nel periodo di Pasqua. La decisione è stata presa ieri al termine di un incontro fra l'assessore all'Ufficio speciale casa, Elio Castrucci e i consiglieri del tribunale di Roma Ruggiero e Masiello che hanno disposto la sospensione dell'intervento della forza pubblica dal 14 al 24 aprile. Il problema degli sfratti nella capitale è drammatico. Secondo i dati del Sindacato inquilini (Sunia) le famiglie interessate al provvedimento sono oltre quindicimila e di queste, se non interverranno nuovi provvedimenti governativi, 8500 dovranno abbandonare le case. *(Agi)*

Da oggi fino all'autunno rivoluzione nel trasporto aereo

Italia più corta in volo

Decine di piccole e medie città entreranno nei circuiti nazionali e internazionali - Collegamenti con le isole grazie ai jet fino a 50 posti - L'Alitalia aiuterà le piccole compagnie

TORINO — Da qui all'autunno la rete dei collegamenti aerei italiani subirà una trasformazione radicale; ci sarà un forte aumento dei voli e decine di città di provincia, con aeroporti finora destinati agli aviatori della domenica, entreranno nel circuito nazionale e addirittura internazionale.

La «rivoluzione» è la conseguenza, prima di tutto, del decreto Signorile che, in applicazione di una precisa direttiva Cee, lo scorso anno ha liberalizzato i voli di terzo livello, e regionali, effettuati tra aeroporti di seconda categoria (cioè tutti, meno quelli di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa) effettuati con aerei da non più di 80 posti. Ma più in generale c'è evidentemente una crescita generale del mercato che ha indotto anche grandi compagnie come l'Alitalia ad entrare nel campo dei collegamenti regionali.

L'Alitalia ha offerto alle piccole compagnie l'appoggio della propria organizzazione e la possibilità di effettuare attraverso di essa le prenotazioni e di vendere i biglietti: così dal suo nuovo orario sono compresi alcuni voli della Transavio (sigla Td) una società di Milano che da tempo svolge collegamenti estivi fra la Toscana, l'Elba e la Corsica.

Dal primo aprile è cominciato il servizio Pisa-Elba, il 15 Elba-Firenze, Bastia-Firenze e Pisa-Bastia; il primo giugno scatterà Grosseto-Pisa. Ma ora la compagnia, che ha già 22 piccoli velivoli e che ha acquistato un nuovo bimotore «Viator» da 11 posti della Partenavia-Aeritalia, è decisa ad allungare il passo: dal 30 maggio inaugurerà un collegamento diretto Milano Linate-Elba, due voli la settimana che salgono a cinque in luglio e agosto, partenze e arrivi calibrati sulle esigenze dei villeggianti in vacanza. Fino ai voli il 30 settembre.

Anche la Alinord di Milano, controllata dalla finanziaria Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli, è in fase di espansione. Con uno Yak-40, trireattore di fabbricazione russa da 36 posti, collega con due voli al giorno andata-ritorno Milano-Perugia, Roma-Perugia e Parma-Rimini. Nei prossimi giorni riceverà un nuovo Yak-40 con il quale ha in progetto di allargare sensibilmente l'attività; anche se l'amministratore delegato Leone Cardoni preferisce restare abbottonato si può fin d'ora parlare di un Genova-Trieste e di un paio di voli su Torino, area cui la società si dichiara fortemente interessata.

Ma il colpo grosso è quello messo a segno a Bergamo: Alinord ha raggiunto un accordo con l'Alitalia per subentrarle sulla linea Bergamo-Roma. Sono in corso trattative per l'acquisto di un velivolo adatto, un jet di medie dimensioni con cui saranno effettuati tre voli il giorno tra l'aeroporto di Orio al Serio e la capitale. Intanto la società tratta con l'Alitalia per inserire i propri voli nell'orario della compagnia di bandiera e nel suo sistema di prenotazioni Arco.

La parte del leone nei nuovi collegamenti la farà tuttavia la Alibiù Airways, una compagnia fondata tre mesi fa a Napoli con i capitali della Fime, del finanziere Eugenio Buontempo (che controlla, tra l'altro, il 50% della Flotta Lauro e il 50% della Helena Curtis) e dello stilista Valentino oltre che con un 10% dell'Alitalia (che ha mandato a guidarla, come amministratore delegato Antonino Fileccia, suo ex funzionario).

La società ha già acquistato tre bimotori inglesi Jetstream-31 da 18 posti, veloci e agili, con i quali gradualmente istituirà una rete di collegamenti particolarmente fitta nel Mezzogiorno ma con importanti puntate al Nord e anche all'estero. L'esordio avverrà il 16 giugno con i collegamenti Napoli-Brindisi, Rimini-Linate, Brindisi-Catania, Brindisi-Corfù, Linate-Hannover, Linate-Lussemburgo, Linate-Basilea e Napoli-Marsiglia. Tutti questi voli saranno compresi nel prossimo orario Alitalia, che uscirà il 15 giugno.

Un accordo gruppo di voli Alibiù partirà il 15 settembre: Rimini-Roma, Roma-Foggia, Napoli-Bari, Foggia-Napoli, Bari-Palermo. Infine dal primo ottobre partiranno Pescara-Napoli, Napoli-Reggio Calabria, Torino-Bologna, Bologna-Pescara e Torino-Linate. La Alibiù ha un importante asso nella manica, cioè la possibilità, oltre che di utilizzare la struttura Alitalia per la commercializzazione dei propri servizi, di servirsi dell'organizzazione dell'Ati per la manutenzione.

L'ultima compagnia ad entrare in lizza quest'anno sarà la Avianova, costituita dall'Aliadria (che la controlla al 99,5 per cento) appositamente per il terzo livello. Comincerà i servizi il primo settembre perché solo allora avrà a disposizione gli aerei, tre Atr-42. Avianova ha scelto come base operativa l'aeroporto di Forlì, cui fa capo una vasta zona turistico-industriale che, secondo i dirigenti, costituisce un bacino di traffico molto promettente.

Gli Atr-42 faranno inizialmente due voli il giorno da Forlì per Roma e uno per Linate; si sarà inoltre un volo Bologna-Bari-Catania quattro volte la settimana. Da ottobre saranno inaugurati due voli «frontalieri» cioè Bologna-Stoccarda e Firenze-Venezia-Stoccarda. Più avanti saranno aperte la Bologna-Trieste-Vienna.

La stessa Alitalia, attraverso l'Ati, è entrata in forze nei voli a breve raggio grazie all'arrivo dei nuovi Atr-42, biturbolelica da 46 posti costruiti da Aeritalia-Aerospaziale, aliennoni ed economici, adatti anche a piccoli aeroporti. Proprio gli Atr-42, battezzati «Colibrì», hanno permesso a Firenze di avere finalmente un collegamento aereo diretto, importantissimo per il traffico turistico.

I nuovi velivoli riescono infatti a decollare dalla breve pista dello scalo di Peretola, alle porte della città, su cui non possono invece operare i jet. Le tratte già aperte sono quelle per Roma, Milano-Linate e Milano-Malpensa mentre dal primo ottobre partiranno quelle per Parigi e Monaco. Sempre con gli Atr-42 sono partiti nei giorni scorsi i voli Torino-Zurigo, Linate-Maroglia, Linate-Colonia cui dal 4 maggio si aggiungeranno Linate-Norimberga e Linate-Colonia e da giugno Bologna-Francoforte.

Importante anche il nuovo arrivo di «federaggio» da Bologna, Firenze e Genova verso la Malpensa, in coincidenza con i voli intercontinentali.

Vittorio Raviaza

Decreto del ministro delle Poste: solo l'uno per cento è in regola

Fuorilegge i telefoni senza fili processo anche a chi li usa

Chi sarà sorpreso con l'apparecchio subirà il sequestro - Ammenda fino a 300 mila lire

ROMA — E' stato un pesce d'aprile sicuramente sgradito a tutti coloro che importano, distribuiscono, vendono e usano i telefoni senza filo provenienti dal Giappone, dagli Stati Uniti, dalla Corea, da Taiwan o da altri Paesi stranieri. Un decreto del ministro delle Poste, apparso sulla Gazzetta Ufficiale il 31 marzo e divenuto esecutivo già il giorno dopo, ha dichiarato infatti fuorilegge tutti i «cordless» non omologati secondo le norme tecniche italiane. Significa che non possono essere né importati, né messi in commercio, né venduti, né usati.

Le ammende previste per i trasgressori non sono leggere: Chi sarà sorpreso a telefonare con questi apparecchi verrà denunciato, dovrà sostenere gli oneri di un processo in pretura, si vedrà comunque sequestrare il corpo del reato e in caso di condanna dovrà pagare un'ammenda fino a 300.000 lire. Per importatori, distributori e commercianti che metteranno in vendita gli apparecchi le pene previste saranno le stesse, con immancabile sequestro della merce.

Il decreto mira a ripulire l'etere dai disturbi provocati da questi apparecchi e viene in aiuto a quei magistrati che fino a pochi giorni fa hanno combattuto «etere selvaggio» con spade spuntate da leggi confuse.

Il problema è noto. Quasi tutti i cordless d'importazione operano su frequenze che nei Paesi in cui vengono prodotti sono libere. In Italia, invece, quelle stesse frequenze sono state già da tempo assegnate a servizi di telecomunicazione riservati ed essenziali come quelli delle torri di controllo negli aeroporti, di alcuni ministeri (Interno e Difesa), dei Vigili del Fuoco e di altri canali privilegiati.

Le emissioni dei cordless generano così una serie di pericolose interferenze, già responsabili di disservizi e di emergenze. Se poi, com'è già accaduto, il cordless viene modificato per aumentarne la portata, l'area di rischio si estende enormemente.

Come deve comportarsi, allora, chi desidera godere dei vantaggi — che non sono pochi — del telefono libero senza rischiare sequestri, denunce e arresti? Il decreto pubblicato qualche giorno fa stabilisce che la rispondenza dell'apparecchio alla normativa italiana, e quindi la sua omologazione, siano certificate da un contrassegno indelebile.

Ma esistono sul mercato i cordless regolamentari? Secondo stime prudenziali i telefoni senza filo usati in Italia sono almeno 600.000 (da un po' di tempo stanno crescendo al ritmo di circa 80.000 nuovi apparecchi al mese) ma quelli in regola con la legge si aggirano appena sull'1%.

Telefoni senza filo omologati sono in distribuzione da circa un anno ma non godono ancora di eccessiva simpatia per due motivi, entrambi originati dalla necessità di ricorrere ai componenti elettronici che garantiscano il rispetto delle norme ministeriali: sono un po' pesanti, specialmente nella parte mobile, ma soprattutto molto costosi. Infatti mentre un cordless d'importazione viene mediamente a costare intorno alle 300.000 lire, un apparecchio italiano omologato raggiunge il milione e mezzo.

I costruttori fanno però osservare che il rischio dei cordless stranieri non sarebbe soltanto di natura giudiziaria. L'eccessiva semplicità costruttiva e la povertà di componenti elettronici complessi non li difende dalle intromissioni di altri utenti indesiderati (privacy addio, insomma) e dal rischio che le telefonate fatte da altri cordless facciano scattare il contatore di centrale di un abbonato ignaro. Con la sorpresa di bollette mozzafiato e difficilissime da contestare, naturalmente.

Bruno Ghibaudi

■ Roma: sciopero dei ferrovieri Vari treni soppressi

ROMA — Il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs ha confermato lo sciopero — dalle ore 21 di domani alla stessa ora del 6 aprile — del personale di stazione e del personale viaggiante di tutto il compartimento di Roma.

A causa dello sciopero è prevista la soppressione dei treni espressi 642 e 716 in partenza da Roma Termini per Milano Centrale, rispettivamente alle ore 22,30 e alle 23,50; del 783 in partenza da Roma Termini alle 0,40 per Venezia; del 643 e del 735 in partenza da Milano per Roma rispettivamente alle ore 22 e 23,15. Sopresi anche il 663 in partenza da Roma Termini per Bari alle ore 0,07 e il 2007 per Reggio Calabria delle ore 22,50. I treni 614 in partenza da Napoli alle ore 20 per Torino e 613 da Torino per Napoli delle ore 22,10 effettueranno servizio a Roma Ostiense anziché a Roma Termini.

(Ansa)

Stato civile di Torino

2 APRILE 1987

NATI - Allanasa Denise; Vilone Barbara; Cassacchia Chiara; Flores Fabrizio; Mesta Veronica; Lo Jacono Alessandro.

MORTI - Gaggino Jole v. Guenda, di anni 80, casalinga, nata a Genova, ospitante in corso Vitt. Emanuele II 91; Usseglio Annunziata in Risona, a. 78, Gelasero, c. Novara 95; Tosetti Lucia, a. 64, Pavaragno, pens., str. Mongrana 180; Orlandini Rosa v. Pozzino, a. 78, Rocchetta, pens., str. Mongrano 180; Ciel Luigia Raviola, a. 83, Cantalupa, c. Monalcalco 129/1; Lera Piera Maria in Lanzano, a. 80, Trivero, pens., v. Cossaria 8; Vivano Dina v. Torti, a. 67, Torino, operaia, v. Perugia 30; Gallazzi Giuseppe, a. 78, Torino 5000; Vita Sella Regina 21; Tua Giovanni, a. 87, Torino, pens., v. Arimondi 11; Tasso Marianna in Pasquale, a. 72, Avigliana; pens., str. Villa Zaretti 20; Sisti Cesare, a. 63, Corbiche, pens., v. Rattazzi Caterina 39; Lisandri Leonardo, a. 80, Bellotta, pens., v. Montevideo 18.

Denatori in ospedale: Maldera Francesco a. 80, Carrara, pens., Molinette; Mandrino Giuseppe a. 58, Chieri, pens., Molinette; Sessa Anita a. 64, Racconigi, cas., Mauriziano; Salomone Alessandrina, a. 93, Torretta Lanz., pens., c. Casale 96; Mela Angelo, a. 62, Rosta, pens., Martiri via Torino; Tempesti Francesco, a. 83, Cerreto Guidi; pens., Maria Vittoria; Calvi Laura, a. 61, Trieste, pens., Mauriziano; Barbara Rosa v. Severino, a. 78, Erna, pens., Nuovi Asilanieri; Merani Maria a. 77, S. Giuliola, pens., Mauriziano; Farfari Inni v. Musicchi, a. 87, Ulassa Pecaglia, pens., c. Casale 97; Uesi Federico, a. 74, S. Nicola Manfredi, pens., Martini; Audi Caterina in Turrini, a. 75, Nole, pens., Nuovi Asilanieri; Ferraro Germana, a. 82, Torino, pens., Comalengo; Pilei Maria v. Scarpari a. 86, Bianna, pens.; Maria Vittoria; Ferraro Attilio, a. 71, Torino, pens., Vecchia Asilanieri; Pelli Vittorio, a. 71, Omegna, pens., Molinette; Le Preti Carmela in Spagnuolo, a. 67, Crosaro, cas., Nuova Asilanieri; Montevecchio Luigia v. Negro, a. 69, Asti, pens., S. Giovanni Antica Sede; Bisteli Luigi, a. 83, Torino, pens., Vecchia Asilanieri; Pagano Giuseppe Leone, a. 80, Torino, arrig., Martini.

Nati 6 - Morti 33

E' mancata
Ida Avantaggiato in Raviol

Con profondo dolore l'annunciano il marito Guido, i figli Adriano e Virgilio con la moglie Piera. Un ringraziamento alla cugina Grazia. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Chiara (via Vandalino, Collegno).
— Collegno, 3 aprile 1987.

Paola ricorda con affetto la cara signora Ida.

La famiglia Bianchi partecipa al dolore per la prematura scomparsa della signora Ida.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Robiolo Bosa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Annamaria, Elvina, Giuliana e Aldo, i parenti, i nipoti che tanto amava e parenti tutti. Santa Messa di trigesima venerdì 8 maggio ore 18,30 nella parrocchia del SS. Angeli Custodi.
— Torino, 1 aprile 1987.

Liliana Polloni e famiglia annunciano la morte dell'adorato papà
Arturo Polloni

Si prega di non inviare fiori ma una offerta all'associazione «Amici degli handicappati» via Sant'Ottavio. I funerali avranno luogo il giorno 4 aprile alle ore 16 nella parrocchia di Baldissero Torinese.
— Torino, 4 aprile 1987.

Mariella Rinaldi e famiglia sono vicini a Liliana con tanto affetto e partecipano commossi parte al suo dolore per la scomparsa del padre
Arturo Polloni
— Torino, 3 aprile 1987.

I Consiglieri, gli impiegati, l'Amministratore e i Custodi dello Stabile di Piazza Risorgimento, 20 - Torino sono vicini alla famiglia Silvia e partecipano commossi al loro grande dolore per la scomparsa del piccolo
Alessandro Silvia
— Torino, 3 aprile 1987.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,17.
Domenica dalle ore 17,30

Ringraziamento a mancato
Angelo Boella
anni 61

L'annunciano con dolore la moglie Anna Paola, il figlio Ermanno con la moglie Marisa, la figlia Simonetta col marito Roberto, i nipoti Barbara, Cristiana, Federico, i congiunti e parenti tutti. Funerali lunedì 6 alle ore 9,30 nella Parrocchia del SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1987.

I consiglieri Maria e Rina Lano partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore i cognati **Adele** e **Giacomo Cervelli** con **Ornella** e **Zina**, **Fernando** e **Gianfranco**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia e dei figli la famiglia Arbarello, Cornali, Gallo, Grignolo, Pontino.

Sono vicini alla nipote Anna: i figli, gli zii **Teresio** e **Liliana**.

La Società «Lazzaro» partecipa commossa al dolore della cara Silvana.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collaboratori della Ditta Internazionali e della Ditta Italia partecipano al dolore del sig. Armando Boella e familiari per la dipartita del padre sig.
Angelo Boella
— Torino, 3 aprile 1987.

Lacrime nel cuore d'Ale sono attorniamento vicini all'amico Ermanno Boella e famiglia.

Dipendenti e Collaboratori della M.H. Marketing Hobby partecipano al lutto che ha colpito il titolare Ermanno Boella per la perdita del padre sig.
Angelo Boella
— Torino, 3 aprile 1987.

E' mancata
Rosina Augero ved. Gisi Via
di anni 91

La figlia Franca e Alfonso annunciano la perdita della cara mamma. Funerali in Rivoli sabato 4 c.m. ore 16,30 nella parrocchia Nuova Collegiata via Pisi 44.
— Rivoli, 3 aprile 1987.

E' mancata
Anna Maria Milano ved. Bagnus

L'annunciano con dolore i figli Bernardo, Mario con nuora e nipoti. La tumulazione avverrà oggi sabato 4 corrente alle ore 11,30 al cimitero di Castiglione Saluzzese.
— Savona, 4 aprile 1987.

Mondo dei cantori religiosi è addolorato mancata all'affetto dei suoi cari la
CONTESSA
Francesca Gambaro De Rege di Donato

Le partecipano: il fratello Giacomo con la consorte Elena Bulfoni e figli; la sorella Clotilde Peyron De Rege e figli; i cognati Tody De Rege Reggi De Martis e figli; Francesco Gambaro con la consorte Duccio Lanzavecchia e figli; Carolina Ghigi Gambaro con il consorte Pellegrino e figlia. I nipoti, cugini e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di S. Pietro e S. Teresina sabato 4 aprile alle ore 10.
— Genova, 2 aprile 1987.

Cristianamente è mancato
Federico Faussone
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Angela, i figli Carlo, Francesco, Paola e Laura, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dottor Fassoli. Funerali domattina domenica 5 aprile alle ore 11.
— Mondovì, 4 aprile 1987.

E' mancato
Silvio Scaglia
anni 83

L'annunciano la moglie Rosa, i figli Carlo, Olga, Teresa, Elisa, generi, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 15,30 da via Cesare Battisti 89.
— Volpiano, 2 aprile 1987.

E' mancata
Thea Teresa Molineri

Ne danno l'annuncio il suo Rosario dei nipoti Rolando e Giorgio con Antonella, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 4 aprile ore 14,30 parrocchia San Pellegrino corso Racconigi 28.
— Torino, 4 aprile 1987.

Improvvisamente è mancato
Adriano Armandino
Assistente FIAT
anni 60

Lo piangono la moglie Margherita, la figlia Franca con Giuseppe, nonna, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cherasasco sabato 4 marzo ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Cherasasco, 3 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1889 1987
Angela Liberti ved. Acerbo

I suoi cari ti ricordano. S. Messa domenica 5 aprile ore 18 chiesa parrocchiale di Corio.

1977 1987
Michele Lolodice

Affettuosamente ricordato. Santa Messa domenica 5 aprile 1987 alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria Assistente, Cascine Vica

1983 1987
Fernanda Candelliero

Doloroso pensiero ricordano in un momento senza fine. I suoi cari. Santa Messa in Mercatari lunedì 6 aprile alle ore 18 nella chiesa di Sant'Egidio.

IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

OASIS

la più bella rivista di natura

In regalo
Oasis Ambiente

I parchi: la storia infinita e travagliata dei parchi in Italia e nel mondo. Un'indispensabile pianificazione territoriale.

Anno europeo dell'ambiente: un momento di notevole impulso ecologico e ampia crescita ambientale.

In questo numero:

- **Upupa:** immagini inconsuete ritraggono la vita segreta di questo magnifico inquilino dei nostri ambienti rurali. Le nuove tecniche agricole e l'uso dei fitofarmaci sono una minaccia per la sua sopravvivenza.
- **Adamello - Brenta:** due mondi e due ambienti diversi in un territorio paesaggisticamente straordinario. Il parco più bello del Trentino, nobilitato dalla presenza dell'orso.
- **Salmone:** un eccezionale servizio fotografico sulla leggendaria odissea riproduttiva del più «romantico» tra i migratori.

E inoltre:

- **Gipeto:** un progetto congiunto di reintroduzione lo riporterà sulle Alpi.
- **Beccaccia di mare:** poche spiagge per lei sul delta del Po.

MUSUMECI & FIORATTI EDITORI

■ Latina: lunedì l'aborto

LATINA — Il professor Francesco Goldoni, direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria Goretti, stava scrivendo un ordine di servizio perché si preparasse una stanzetta con servizi isolata e asettica per la ragazza aleropositiva che vuole abortire, quando sono arrivati i carabinieri con l'ordine del pretore. E così lunedì la ragazza di Latina entrerà in ospedale per avere ciò che l'ostetrico le aveva negato temendo che potesse contagiare il reparto con il virus dell'Aids.

■ Aids: in Sardegna 23 morti

CAGLIARI — Negli ultimi sei mesi in Sardegna si sono verificati altri sei decessi per Aids dei quali non è stata data comunicazione alla stampa. Il bilancio delle persone morte per il virus porta la Sardegna, con 23 casi, al quarto posto fra le regioni italiane per casi mortali. Il dato è stato fornito dal prof. Licinio Contu, ricercatore specializzato e fautore del trapianto di midollo osseo oltre che per talassemici e leucemici anche per i malati di Aids, che fa parte della commissione nazionale anti-Aids.

«E' indispensabile — ha detto il prof. Contu — che la Regione si attrezzi per assistere e curare questi ammalati. Le attuali strutture non sono sufficienti». Dei 23 decessi non si hanno dati particolari. *(Agi)*

■ In Texas un nuovo vaccino

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori del Texas ha compiuto progressi nella realizzazione di un nuovo tipo di vaccino per l'Aids, ha detto il dott. Tran Chanh, della «Southwest foundation for biomedical research». Il tipo di vaccino realizzato dai ricercatori del Texas — e che dovrebbe adesso essere sperimentato sugli scimpanzè — utilizza gli anticorpi invece di piccole quantità del virus che causa l'Aids.

In pratica, il vaccino tende a formare una specie di corazza attorno alle cellule che potrebbero essere attaccate dal virus in modo che gli attacchi vengano assorbiti dagli anticorpi e non dalle cellule. *(Ansa)*

Quasi 800 mila italiani si sono integrati con successo, soprattutto in Provenza

In Francia da emigrati a manager

I primi, 150 anni fa, erano soprattutto muratori e contadini piemontesi - Operai calabresi si trasformano in piccoli imprenditori - L'ostilità dei primi tempi - L'accoglienza ai perseguitati dal fascismo - Un convegno a Marsiglia

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Il primo atto ufficiale consiste nell'invio a Sandro Pertini di un telegramma di felicitazioni per la sua guarigione. E' più che comprensibile. I partecipanti al convegno sull'emigrazione italiana nel Sud-Est francese, organizzato dalle Facoltà di studi sociali delle Università di Marsiglia e di Aix-en-Provence con la collaborazione del Centro culturale mondo operaio, non possono non ricordare con affetto l'ex Presidente della Repubblica che, perseguitato dal fascismo negli Anni 30, trovò rifugio in questa zona di Francia con altri fuoriusciti.

Appartenenti anch'essi alla categoria degli emigrati, lasciò per ragioni diverse, almeno in parte, da quelle di carattere economico-sociale che dalla metà circa del XIX secolo fino al 1960 indussero milioni di nostri connazionali, muratori, operai, contadini a varcare i confini in cerca di lavoro e di fortuna, a puntare verso Parigi, Grenoble, Lione, ma soprattutto verso la Provenza.

Così questo convegno che si svolge in una stanza della Vieille Charité troppo angusta per ospitare tutti coloro che desidererebbero seguire i lavori, soprattutto gli studenti di sociologia, diventa l'occasione per la ricostruzione di una complessa pagina di storia, che risulta ricca di aspetti positivi e negativi. E anche per un bilancio. Lo stesso che si tenta di fare ora in Italia dopo i grandi flussi migratori degli Anni 50 e 60.

Qual è stato il destino dell'emigrante; emarginato come nei primi anni o integrato in modo soddisfacente nella comunità che lo ha ospitato e alla quale egli ha dato il contributo del suo lavoro? Per la Provenza in particolare, la prof. Anne-Marie Faldutti-Rudolph, dell'Università di Montpellier, usa un termine ancor più ricco di significato: paria di camosi, di influenze reciproche, scambi, travasi, sicché, dice, gli ex immigrati costituiscono ora un elemento importante del locale tessuto sitico. Per la Francia, che dopo anni di centralismo burocratico di stampo napoleonico incomincia a scoprire pluralistica e a cercare le sue radici, questo fenomeno rappresenta una valida occasione di analisi e di approfondimento. Il riferimento all'italiani suscita però critiche. «L'emigrazione — afferma Enrico Vercellino dell'ufficio internazionale della Cgil — è sempre trauma, rottura».

Gli immigrati italiani hanno incominciato a passare il confine con una certa intensità a partire dell'epoca del Secondo Impero. Il flusso s'è accresciuto con la Terza Repubblica dopo il 1870 e ha fatto registrare livelli molto elevati nei periodi 1880-83, nel primo decennio del XX secolo, dal 1923 al 1926 (201.700 ingressi nel solo 1924) e dal 1946 al 1955. Erano piemontesi con larghe rappresentanze della provincia di Cuneo e Torino (Demonte e Dronero, Giaveno e Cumiana i Comuni più interessati al fenomeno, come mette in rilievo il prof. Gérard Claudel), erano liguri, poi si mossero veneti, friulani, marchigiani, umbri, campani e calabresi.

La relazione con i fenomeni demografici ed economici è evidente in ogni periodo. Guardiamo per esempio la fine della prima guerra mondiale: la Francia ha perso 2 milioni di abitanti in confronto al 1914, l'Italia è l'unico Paese ad uscire dal conflitto con la popolazione accresciuta e presenta una forte eccedenza di manodopera disoccupata. Il Paese transalpino, che accentua il suo processo di industrializzazione, costituisce così una potente attrattiva.

Nel 1936 i nostri connazionali residenti in Francia sono 730 mila (i naturalizzati meno milione), nel Sud-Est essi rappresentano più del 20 per cento della popolazione delle Alpi Marittime, quasi il 10 per cento di quella della vallata del Var e più del 13 per cento di quella delle Bocche del Rodano. Poi la stabilizzazione del flusso, la diminuzione e nel 1957 l'arresto. Ma proprio alla fine degli Anni 50 incominciano nel nostro Paese i movimenti migratori interni dal Sud verso il triangolo industriale. Nel censimento del 1982 i nostri connazionali in Francia sono 333.740, un terzo dei quali abitante nel Sud-Est, i naturalizzati 449 mila.

Se si dicesse che la convivenza è stata sempre pacifica e che i processi di integrazione o camosi si sono svolti in modo del tutto naturale e fisiologico si commetterebbe una falsificazione storica, avverte il prof. Teodosio Vertone dell'Università di Roma. E la tentazione di rimuovere, se non proprio di falsificare, egli avverte, emerge qui e là nella storiografia ufficiale quando per esempio si sminuisce la portata di fatti come quelli di Aigues-Mortes (agosto 1893) contrassegnati, nel pieno della crisi seguita alla politica crispina, dal massacro di operai italiani da parte della popolazione locale: i rapporti di polizia parlano di 8 morti, cifra per lungo tempo accreditata. Essi, in realtà, furono decine e decine come dimostrano indagini recenti.

Ma la xenofobia è stata pur sempre un evento eccezionale. Al convegno si rileva che in genere l'italiano presente in Francia ha potuto operare, migliorare gradatamente la propria condizione. E la prof. Faldutti-Rudolph apre chiare il caso degli operai calabresi della vallata dell'Arve. Erano operai alcuni anni fa. Ora essi, con spirito di sacrificio, intraprendenza, volontà, sono diventati piccoli e medi imprenditori nel settore degli accessori per auto. E rappresentano, rileva, il simbolo di un'affermazione, di un successo più ampio e generale.

Clemente Granata

Più donne-manager anche in Italia: ma i problemi rimangono

Colletti rosa alla riscossa

La presidente dell'associazione, Federica Olivares: «Noi non combattiamo l'altro sesso» - Un'indagine rivela che la maggioranza si riterrebbe danneggiata dalla presenza del marito in azienda

MILANO — Le chiamano «colletti rosa»: sono le donne manager che danno la scalata al potere. «Ma non siamo delle amazzoni — precisa Federica Olivares, presidente delle "Donne in carriera". Non scalziamo, non combattiamo gli uomini. Anzi, i nostri valori, di donne e di uomini, stanno sempre più coincidendo». Sul tema «Management è anche donna» c'è stata discussione alla Camera di commercio di Milano. L'Associazione lombarda dirigenti aziende commerciali (Aldac) ha radunato giovedì alcuni esperti per cercare di capire che cosa sta realmente avvenendo al vertice del potere economico. Un ampio scenario lo fornisce Lido Vanni, dello Studio Ambrosetti. Racconta dell'emozione profonda che ha colto gli Stati Uniti quando si sono conosciuti alcuni dati forniti da un'associazione di donne d'affari, la Catalyst.

«Innanzi tutto, addio vecchia M». Che cosa vuol dire, professore? «Vuol dire che fino a ieri il grafico dell'occupazione femminile, in rapporto all'età, formava una specie di M. Dunque: fino ai 25 anni c'era un'impennata, c'era il boom dell'occupazione. Tra i 25 e i 35 subentrava invece un calo vistoso: era l'esodo delle donne, quasi sempre per motivi famigliari. Subito dopo, fra i 35 e i 40, si registrava un altro incremento di occupazione, che diminuiva e scompariva nell'età seguente. Adesso invece che cosa avviene? La serpentina della M sta diventando quasi una retta orizzontale. Dunque, l'occupazione femminile si stabilizza». Quali è la conseguenza più vistosa? «Che le donne entrano nella stanza dei bottoni, prendono il potere. Il potere molto spesso è infatti una conseguenza dell'anzianità aziendale».

Vanni parla anche di un altro dato importante: un quarto della piccola imprenditoria (o «small business») in Usa è ormai in mano alle donne. «E' una tendenza che si va affermando in tutto l'Occidente — commenta Vanni —. Perché questo? Perché il passaggio all'economia post-industriale esalta alcune qualità femminile, come quelle che la scrittrice Germaine Greer (autrice del best seller di ieri "L'eunuco femmina") chiama della "sorellanza", della cooperazione».

«L'attività terziaria è basata sull'offerta, cioè sull'idea e sulle capacità di organizzare l'idea, più che sulla conoscenza tecnologica e sui grandi capitali. Così in tutto il mondo emergono nuovi settori, grazie soprattutto all'intraprendenza femminile».

Vanni, in conclusione, non crede tanto all'esplosione delle donne manager nelle grandi aziende quanto all'incremento della libera creatività individuale. «In più — aggiunge — avviene un altro fenomeno: ad esempio in Gran Bretagna, il numero delle libere professioniste è triplicato in pochi anni. Un fenomeno, questo delle "self employed", presente anche da noi». Interviene Carla Maestri, che ha varato l'anno scorso l'iniziativa «Donna manager» nell'ambito della Confederazione italiana dirigenti d'azienda (Cida). Un primo risultato è stato di valutare la reale consistenza numerica delle donne manager in Italia. Prima non si contavano nemmeno.

Si è appreso così che nell'85 esse erano 3471 su un totale di 132 mila manager: 1246 nell'industria, 621 nel credito, 356 nel commercio, 614 nella funzione pubblica, 19 nelle assicurazioni e 18 in agricoltura. Non si possono stabilire confronti con gli anni precedenti, perché appunto non si raccoglievano dati sulla percentuale femminile.

«Le caratteristiche dei manager — dice Maestri — stanno cambiando. Quelle più emblematiche sono apparentemente finora alla stereotipo maschile: razionalità, controllo delle emozioni, capacità di astrazione, orientamento allo scopo. Adesso a queste se ne affiancheranno altre, che chiamerei umanistiche: la capacità di relazione, la collaborazione, l'intuito. Le donne, su questo piano, sono privilegiate».

Un tesoro fondamentale per spiegare il successo crescente dei «colletti rosa» è la formazione culturale. Ne parla Federica Olivares. Si comincia dalla scuola: «Le ragazze — dice — hanno superato i ragazzi nelle medie superiori: oggi sono il 51%. E all'università le stesse ragazze si puntano sempre di più su facoltà dallo sbocco professionale più qualificato, più rispondente alla domanda del mercato. A Economia e commercio le donne sono salite al 38% degli iscritti. E la Scuola di direzione aziendale (Sda) della Bocconi oggi è frequentata da donne per il 18%. Quando nacque, nel 75, non ce n'era nessuna».

Ilaria Bianca, della commissione nazionale di parità presso la presidenza del Consiglio, illustra il «Programma di azione positiva», un progetto già accettato da alcune delle principali aziende nazionali: «Il nostro scopo — dice Bianca — mira a stabilire l'uguaglianza delle opportunità, contrastando pratiche di discriminazione. Oh, esistono ancora, le discriminazioni, eccome. Sono il risultato di mentalità consolidate, di una cultura sociale e aziendale che tuttavia si sta modificando».

Non si conosce ancora l'identikit del «colletto rosa». Il Centro di ricerche sull'organizzazione aziendale (Crora), che fa capo alla Bocconi, sta raccogliendo le risposte ai circa 3500 questionari inviati alle donne manager. «I risultati si conosceranno fra qualche mese» dice il professor Severino Salvemini. Per ora si hanno solo gli esiti di un'indagine svolta due anni fa nel Lazio dall'Associazione italiana per la direzione del personale (Aidp).

«Sono dati non proprio cristallini — commenta Franco Ceriscia, presidente dell'Aidp —. Fra l'altro non sono recentissimi.

«Ad ogni modo ecco qual che risposta. Alla domanda "Pensa che in famiglia il suo partner potrebbe vedere nella sua posizione di donna affermata un suo fallimento come lavoratore e soprattutto come uomo?", l'83,13% delle lavoratrici ha detto no».

Accanto a questi dati che certificano una certa sicurezza del proprio ruolo, ci sono invece alcuni quesiti ai quali le manager dimostrano di pensarla in modo ancora abbastanza tradizionale. La maggioranza è infatti convinta che il marito possa creare qualche problema alla loro affermazione. «A suo avviso la carriera della donna può essere intralciata quando il marito lavori nella stessa azienda?». A questa domanda risponde di «sì» il 55,42 delle intervistate dal sondaggio Aidp, mentre di fronte alla possibilità di trasferirsi in un'altra sede «per migliorare la carriera» si dichiara disponibile soltanto il 38,93 per cento delle donne dirigenti senza una famiglia, e appena il 14,36 per cento di quante hanno figli.

Carla Maestri conclude con un sorriso e uno sguardo sanzurro e vincente: «Noi donne dirigenti vogliamo semplicemente lavorare bene e piuttosto».

Claudio Altarocca

■ Importante donazione del nipote di Diaz

GORIZIA — Il museo provinciale della Prima guerra mondiale ha ricevuto un'importante donazione. Il duca Armando Diaz della Vittoria, nipote del generale, ha voluto destinare all'istituzione goriziana tutto quanto era in possesso della famiglia sulla figura di suo nonno e sulle vicende di cui fu protagonista. Si tratta di una ingente mole di documenti, tra cui tutta la corrispondenza del generale — che dopo la fine del conflitto fu ministro della guerra —, alcune migliaia di fotografie di grande interesse (molte scattate sul fronte). *(Ansa)*

■ Le leggi saranno sfoltite dal computer

ROMA — La Camera ha intenzione di mettere ordine nel caos delle 200 mila leggi che sono in vigore in Italia. Con l'aiuto del computer, e grazie a collegamenti con banche dati esterne, si propone di sfoltire questa «giungla legislativa». *(Agi)*

Vertice al ministero sul «dopo-bentazone»

Pandolfi ha un piano dimezzare i diserbanti

A Vercelli i risicoltori protestano: non c'è alternativa agli erbicidi

VERCELLI — Il ministro Pandolfi ha annunciato un piano nazionale che ha per obiettivo la riduzione fino al 50 per cento dei livelli di utilizzazione dei fitofarmaci in risicoltura. E' un progetto che prevede un uso più razionale dei prodotti chimici (in particolare di pesticidi, diserbanti e antiparassitari) e che fa parte di un pacchetto di proposte comprendenti anche la necessità di effettuare o rendere obbligatorio l'uso del «quaderno di campagna», un istituto con circolari ministeriali (Agricoltura e Sanità) e attraverso il quale sarà possibile controllare la quantità dei composti usati.

L'annuncio è stato dato ieri sera a Roma dal ministro agli assessori regionali all'Agricoltura, ma non ha potuto avere eco a Vercelli dove era in corso una riunione dei responsabili delle due organizzazioni sindacali dei risicoltori (l'Unione Agricoltori e la Coldiretti). Tema: il bentazone, l'ultimo diserbante vietato in Lombardia e in Piemonte, perché responsabile assieme all'atrazina, al molinate e alla simazina di avere inquinato le falde acquifere e di avere provocato la chiusura degli acquedotti di molti Comuni del «triangolo del riso».

La riunione era stata proclamata per denunciare i pericoli del mancato «diserbo» con il rischio, non solo ipotetico, di vedere dimezzata quest'anno la produzione. «Un disastro economico — hanno specificato — che metterà in ginocchio l'intero settore se entro giugno il ministero della Sanità non prenderà provvedimenti per elevare i valori dei prodotti chimici presenti nelle acque potabili».

■ Radioattività Liguria vieta due prodotti

GENOVA — La Regione Liguria ha vietato la vendita e la somministrazione, in tutto il territorio regionale, di due prodotti che, alle analisi chimico-fisiche di alcune Usl, sono risultati avere valori di cesio 137 e 134 superiori a quelli consentiti. I prodotti sono la camomilla sfusa «Fiori», distribuita dalla «Ulrich» di Torino, e la menta piperita sfusa, anch'essa commercializzata dalla «Ulrich».

La ditta vende camomilla e menta piperita ad aziende che a loro volta le trasformano e le confezionano. Secondo quanto affermano alla «Ulrich», la ditta vende i propri prodotti accompagnandoli con certificati di analisi rilasciati, fino ad un mese fa, dalla Usl 40 di Ivrea e da quella di Nichelino che si appoggia all'Università di Torino. *(Ansa)*

Solo questa mattina sarà possibile conoscere la reazione degli agricoltori al piano Pandolfi. Ieri si sono limitati a far notare l'impossibilità di rinunciare ai prodotti chimici nella moderna tecnica della «monda perché — ha detto Giovanni Bodo, direttore della Coldiretti — non abbiamo alternative. L'epoca delle mondine è definitivamente tramontata».

Nel nostro Paese la superficie agricola destinata alla coltura è di oltre 182 mila ettari con una produzione annuale di 11 milioni di quintali (pari ad un business di 600 miliardi di lire). Il 60 per cento dei quali destinati all'esportazione. E poiché i due terzi del prodotto provengono dal cosiddetto «triangolo del riso» sono facilmente immaginabili gli umori dei risicoltori piemontesi e lombardi di fronte al persistere dei divieti o a nuove limitazioni.

I tempi a loro disposizione per i trattamenti sono, infatti, limitati. Dieci giorni dopo la semina hanno una settimana di tempo per i «giavoni»; a giugno devono trattare il terreno per diserbarlo dalle «ciperacee». Ha spiegato il dott. Paolo Guitardi, responsabile dell'ufficio tecnico dell'Unione Agricoltori: «Se non li distruggiamo soffocano la coltura a tal punto da dimezzare la produzione di riso oggi attorno a 50-60 quintali per ettaro».

Emanuele Merlà

KATIA RICCIARELLI MAMMA A NATALE?

Bologna. Katia Ricciarelli ha tentato per la terza volta di avere un figlio dal marito Pippo Baudo con la fecondazione artificiale. Mercoledì scorso ha subito l'intervento con il metodo Gift in una clinica sulle colline bolognesi. Il metodo Gift prevede l'inserimento nelle tube dell'aspirante madre nel momento di massima fertilità di due suoi ovociti (conservati in congelatore), contemporaneamente al seme del marito. Il soprano dovrà restare alcuni giorni a riposo assoluto, fra circa due settimane si saprà se è in stato interessante e intorno a Natale sarà mamma; il parto potrà essere spontaneo o con taglio cesareo. Pippo Baudo è accanto a lei

Clamorosa sentenza al maxiprocesso contro le cosche

Mafia di Messina, 180 assolti

Soltanto 19 imputati condannati per associazione a delinquere - I due pm ricorrono in appello - Nei mesi del dibattimento uccisi 5 accusati, un altro si è tolto la vita

MESSINA — Un anno di udienze, migliaia di pagine di fascicoli istruttori, una camera di Consiglio durata 300 ore. Ieri pomeriggio alle 17, con la lettura della sentenza a carico dei 245 imputati, il maxiprocesso alle cosche mafiose messinesi si è concluso: soltanto 65 le condanne (e appena 19 per associazione a delinquere); 180 le assoluzioni, di cui 40 per insufficienza di prove. Un risultato che non è pari alle attese della pubblica accusa.

I due pubblici ministeri, Franco Providenti e Italo Materia, che si erano alternati nel corso del dibattimento, avevano chiesto 200 condanne e pene per complessivi 1600 anni di carcere: il tribunale, presieduto dal dottor Domenico Cucchiara, ha accolto meno della metà delle richieste: 397 anni e due mesi. E, cosa ancora più importante, ha dato la mano leggera nei confronti di tre dei presunti capi delle quattro organizzazioni che, sulla base della sentenza di rinvio a giudizio, si contenderebbero il dominio sulla mafia messinese: 6 anni e mezzo di carcere a Carmelo Milone, sei a Placido Cariolo, ritenuti responsabili di associazione per delinquere semplice; assoluzione per Lorenzino Ingemi.

Colpiscono le 40 condanne di imputati risultati colpevoli, per il tribunale, di associazione mafiosa finalizzata al traffico di droga anche se fra queste, c'è quella di Gaetano Costa, ritenuto il capo dei capi, condannato a 12 anni.

Alla lettura della sentenza, nelle gabbie c'erano meno della metà dei 280 imputati originariamente alla sbarra. Le posizioni di 31 sono state stralciate nel corso del dibattimento; per 128 è giunta, provvidenziale, la scadenza dei termini di carcerazione preventiva. I rimanenti hanno accolto in silenzio la lettura della sentenza. Una sentenza che dimostra scarsa considerazione nei confronti dei pentiti (una decina) e che sarà appellata dalla pubblica accusa.

«Le nostre richieste erano giuste — ha commentato a caldo il pm Franco Providenti — il tribunale non ha tenuto in debito conto l'imponenza e la vasta articolazione del traffico della droga nella realtà messinese».

In un anno il maxiprocesso, celebrato nell'aula-bunker del carcere di Gazzi, ha vissuto momenti estremamente difficili. Dei 283 imputati a giudizio, 7 sono morti: 5 assassinati da misteriosi killer, uno suicida, uno deceduto per overdose. L'elenco dei morti ammazzati si apre ai primi di agosto con Corrado Parisi.

Poi, a ritmo di uno al mese, vengono fatti fuori Natale Morgana, Pietro Bonsignore (ucciso all'ospedale di Ganzirri assieme a una donna, Nunziata Spina, coinvolta per caso nella sparatoria), Pasquale Paratore, Pietro Pastura.

Ma c'è anche un mancato omicidio, quello di Salvatore Insolito, padre di Giuseppe Insolito, il superpentito che con le sue testimonianze ha dato un apporto decisivo alla messa in cantiere del maxiprocesso. E c'è, soprattutto l'assassinio, a tutt'oggi misterioso, dell'avvocato Nino D'Uva, legale di una ventina di imputati del processo, ucciso ai primi di maggio al tavolo del suo studio. Un processo maledetto e difficile.

C'è voluto tutto il sangue freddo del presidente Cucchiara per superare momenti di aspra polemica fra tribunale e difensori degli imputati. Una pioggia di eccezioni di nullità, la disponibilità del magistrato a lasciare l'incarico di fronte alle ripetute dichiarazioni di ricusazione da parte dei legali. Alla fine il braccio di ferro è rientrato, il processo si è avviato verso la sentenza emessa ieri pomeriggio.

Nino Amante

■ Tir minacciato il blocco nei giorni festivi

ROMA — Si è riaperta la vertenza dei Tir. Gli autotrasportatori minacciano il blocco totale nei giorni festivi, come reazione alla recente sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio che ha sospeso le deroghe già concesse per il trasporto nei giorni festivi di frutta, verdura, carni e pesce fresco.

«Se l'obiettivo è quello della sicurezza — si legge nel polemico comunicato congiunto delle associazioni di categoria, Anita, Fita, Fai e Federtrasporti — bisogna raggiungere tale obiettivo con ogni possibile mezzo, salvo poi valutare i maggiori costi per la collettività». I camionisti chiedono quindi al ministro dei Lavori pubblici di imporre il fermo totale di tutti i veicoli merci (senza eccezione neppure per quelli che trasportano il carburante) nelle domeniche e negli altri giorni festivi.

L'ATTUALITA' DI UN INTERO ANNO
per chi studia, per chi lavora
Le notizie, i dati, i personaggi da ricordare in tutti i campi e in tutti i Paesi. L'aggiornamento ideale per ogni enciclopedia.

Il parcometro è legge, arriva Ticlak della Almex Spa

La recente approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di un decreto legge specifico ha aperto anche in Italia le porte al parcometro, di fatto di un emettitore di biglietti per parcheggi a pagamento che può essere utilizzato direttamente dall'automobilista e che può servire numerosi posti vettura.

In pratica il parcometro è uno strumento che permette una gestione molto più razionale e funzionale dei posteggi all'interno dei centri storici delle città (o in altre zone che hanno analoghi problemi di spazio).

In questa nuova situazione si è imposto con successo il modello Ticlak della Almex spa Incentive Group, un'azienda multinazionale che opera da tempo anche in Italia nella progettazione e fabbricazione di apparecchiature di questo tipo. Naturalmente, fino a oggi, la produzione era destinata prevalentemente all'estero ma, adesso, la diffusione dei parcometri avverrà anche nei nostri centri.

Del resto l'Almex Spa è l'unica azienda del settore che in Italia dispone di centri di assistenza tecnica distribuiti su tutto il territorio nazionale.

I vantaggi della diffusione dei Ticlak sono evidenti: migliore regolamentazione del traffico attraverso una razionalizzazione dei posteggi, meno problemi gestionali per i Comuni e, in definitiva, un passo avanti verso la modernizzazione e vivibilità dei nostri centri abitativi.

Centri di assistenza tecnica Almex Spa:
Nord Italia, Almex Spa via Marchesina 45, 20060 Trezzano sul Naviglio.
Regioni Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo: Cat Perugia Porco, via del Cantone 23, 06100 Perugia.
Regioni Molise, Campania, Basilicata, Puglie, Calabria:
Cat Salerno, Denfato Silvio, via Medaglie d'Oro 5, 84100 Salerno.
Per la Sicilia, ditta Rapisarda, via S. Lorenzo 13, 95100 Catania.
Per la Sardegna, Cat Cagliari, Manieri e Capolei, via Porto Vecchio 8, 09100 Cagliari.

Ritrovata la collezione Krizia

Gli abiti erano in un capannone vicino a Milano - Presi i sei ricettatori - La polizia cerca la «talpa» e gli esecutori del colpo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — L'attesa e la paura di Krizia sono durate dieci giorni esatti: ieri mattina, in un capannone di Poviglio Milanese, la polizia ha recuperato tutti i 1710 capi d'abbigliamento (valore un miliardo di lire) rubati nella notte tra il 23 e il 24 marzo dall'atelier di via Manin. Sei gli arrestati, tutti ricettatori. Identificati, o ricercati, almeno due dei quattro ladri responsabili del colpo. La polizia esclude che il furto sia stato commissionato da concorrenti o falsari. Sospetta, invece, l'esistenza di un basista tuttora alle dipendenze di Krizia.

Ieri pomeriggio i 1710 vestiti, tutta la collezione autunno-inverno '87, sono stati portati in una stanza della Questura. Mariuccia Mandelli «Krizia» nel vederli si è commossa. «Grazie, grazie — diceva ai funzionari tenendo stretti un paio di abiti —. Io sono un po' sensitiva e speravo finisse (in questo modo, *i miei bambini, i miei vestiti, non potevano esserti abbandonato così*». E i sospetti sul basista interno? «Spero tanto — ha risposto — che nessuno dei miei risulti complice di questo furto».

La taglia annunciata da inserzioni di Krizia sui quotidiani non è servita. La polizia è riuscita a recuperare i 1710 vestiti partendo dagli ambienti della ricettazione. Tra intercettazioni telefoniche e pedinamenti, i sospetti avevano portato a Giovanni Ettori, 45 anni, ex proprietario di un ristorante di Milano, e al figlio Luca, 21 anni. Ieri mattina è stata decisa l'irruzione in alcuni capannoni sospetti: in quello di Peglione, oltre ai vestiti di Krizia, è stata trovata merce per altri i generi rubata, per un valore sui 4 miliardi.

Con Giovanni e Luca Ettori è stato arrestato anche Gianluigi Manghi, 43 anni, architetto, che da qualche mese aveva abbandonato la professione in un noto studio milanese di arredamento d'interni. «Come ricettatore lavoravo meno e guadagnavo di più», ha ammesso in questura. Degli altri tre ricettatori arrestati, e di due dei quattro ladri — «l'operazione è ancora in corso», ha spiegato il dirigente della squadra mobile Leo Ferretti — non si conoscono i nomi.

Le indagini ora puntano sul basista interno: i ladri lo avrebbero «coperto» con un trucco. Il sistema d'allarme, entrato in funzione alle 4,40 del 24 marzo, mentre il furgone carico di vestiti lasciava il portone di via Manin 21, sarebbe scattato solo per mascherare la presenza del complice tra i dipendenti.

IL TEMPO

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sull'Umbria, sull'Alto Lazio e sulla Sardegna occidentale condizioni di tempo molto perturbato con piogge estese e persistenti, localmente anche di forte intensità.

temperatura: in aumento più sensibile al Centro e al Sud.

venti: provenienti da direzioni meridionali, da moderati a forti sulla Sardegna, sulla Toscana e sul settore nord occidentale.

mari: agitati, localmente molto agitato il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Mare di Sardegna e l'Adriatico settentrionale. Mareggiate lungo le coste sopravvento

città italiane

Bolzano	6	19	L'Aquila	3	11	
Verona	7	17	Roma Urbe	5	19	
Trieste	9	18	Roma Fium.	6	19	
Venezia	8	11	Campobasso	4	15	
Milano	7	11	Bari	5	17	
Torino	5	6	Napoli	8	19	
Cuneo	1	1	Potenza	5	14	
Genova	8	18	S.M. Leuca	10	14	
Bologna	9	17	R. Calabria	11	18	
Firenze	5	17	Messina	8	18	
Pisa	7	19	Palermo	11	23	
Ancona	8	18	Catania	8	18	
Perugia	4	14	Alghero	9	18	
Pescara	9	19	Cagliari	12	19	

città estere

Amsterdam	5	14	nuvoloso	Lisbona	11	14	pioggia
Atene	10	17	sereno	Londra	5	9	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	10	22	sereno
Berlino	5	12	nuvoloso	Madrid	1	14	pioggia
Bruxelles	6	12	nuvoloso	Mosca	-5	2	neve
Buenos Aires	16	21	sereno	Nizza	-4	4	sereno
Copenaghen	1	2	nuvoloso	New York	5	14	nuvoloso
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	10	16	n.d.
Francoforte	1	8	nuvoloso	Pechino	3	15	sereno
Gerusalemme	5	18	sereno	Rio de Janeiro	23	31	pioggia
Ginevra	-4	3	nuvoloso	Sydney	13	24	sereno
Helsinki	0	4	sereno	Tokyo	8	11	nuvoloso
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	13	24	sereno	Vienna	-1	10	nuvoloso

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

«Subito il piano di riassetto, poi penseremo alle nomine»

Prodi incalza la Finsider

Alla finanziaria siderurgica si giustificano: il programma '87-89 è quasi pronto - L'Italsider nell'86 in rosso per 560 miliardi - Il nodo di Bagnoli (10 miliardi perduti ogni mese)

Romano Prodi

ROMA — L'Iri capovolge l'approccio alla crisi dell'acciaio: prima il piano industriale, poi le nomine. E intima alla Finsider «*l'immediata presentazione del programma '87-89*». Sulla base di questo documento si dovrà discutere, in tempi brevi, come rimediare al nuovo disastro che investe la siderurgia di Stato: disastro che non sono bastati a scongiurare una riduzione dei posti di lavoro che sfiora il 40% e investimenti per migliaia di miliardi.

La Finsider fa sapere, in risposta, che il suo programma, considerato in ritardo dall'Iri, è quasi pronto. Potrebbe essere consegnato tra una settimana o poco più. Regolarmente, negli anni passati, i piani triennali della Finsider sono stati poi travolti da eventi negativi non previsti. Il comitato di presidenza dovrebbe riunirsi non appena il documento sarà disponibile; ed è probabile che in quella sede il presidente dell'Iri Romano Prodi insista per soluzioni più incisive rispetto a quelle, in larga parte già trapelate, del piano Finsider.

Prodi mantiene l'intenzione di un ampio rinnovo dei vertici Finsider, ma aposta il discorso sull'emergenza industriale, da tutti riconosciuta.

Per le cariche al vertice della Finsider, si provvederà a giugno come da scadenza; nessun avvicendamento immediato è previsto per le cariche nelle aziende del gruppo Finsider (Nuova Italsider, Terni, Dalmine, Deltasider). C'è chi interpreta questa scelta come un «congelamento» assolutamente temporaneo degli attuali presidenti e amministratori delegati in attesa delle decisioni future.

Riunito ieri mattina, il comitato di presidenza dell'Iri (assente Massimo Pini, membro designato dal psi) ha discusso per un paio d'ore di siderurgia prendendo spunto dal progetto di bilancio '86 della Nuova Italsider, principale azienda operativa del gruppo Finsider. Il presidente Prodi (dc), il vicepresidente Armani (psi), e i membri del comitato De Vergottini (psdi) e Trauner (pli) hanno esaminato, come di rito, «*i criteri contabili da seguire nella formulazione*» di questo bilancio. Con i criteri proposti dalla Finsider, la perdita '86 sarebbe di 560 miliardi.

Poco meno di un quarto delle perdite della Nuova Italsider vengono da Bagnoli. Il primo e maggiore problema concreto è, ancora una volta, che cosa fare del centro siderurgico napoletano: problema particolarmente scottante nel clima prevedibile di una campagna elettorale. Già i comunisti intravedono occulti piani di smantellamento: a Napoli l'on. Pajetta, con una delle sue battute, afferma che «*mentre il Napoli toglie lo scudetto alla Juventus, la Fiat pensa di far fuori Bagnoli*».

Il piano Finsider non proporrà di chiudere Bagnoli; conterrà diverse alternative con i rispettivi costi, ma escluderà di portarlo dall'attuale regime di marcia ridotta a una utilizzazione piena. Restando così le cose, gli oltre mille casintegrati rimarranno tali e Bagnoli, con tremila dipendenti al lavoro, continuerà a perdere circa 10 miliardi al mese e non potrà tornare in attivo mai.

I sindacati sono invece convinti che Bagnoli potrebbe marciare a pieno ritmo se si trovassero (così afferma Paolo Franco della Fiom-Cgil) «*adeguati accordi di verticalizzazione con gli industriali privati che utilizzano i nastri d'acciaio*», e se l'Italsider trovasse quella puntualità nelle consegne e quel dinamismo commerciale che da tempo le mancano. E' vero che esiste nella siderurgia un eccesso di capacità produttiva ma è anche vero che l'Italia è divenuta importatrice di nastri (coils).

Se Bagnoli venisse chiuso, andrebbero in fumo i mille miliardi da poco spesi per rifarlo nuovo di zecca; se allo scopo di dargli spazio si riducesse la produzione di Taranto, aumenterebbero i costi. Il dolce resta lì al sole, da almeno tre anni a questa parte.

Stefano Lepri

I segreti del piano triennale

(Fatturato in miliardi di lire previsto dal piano '86-'88 nei principali comparti. Tra parentesi le capacità a cui fanno riferimento i vari prodotti. Sono anche riportati il consuntivo '84 e il preconsuntivo '85)

	1984	1985	1986	1987	1988
Laminati piani (Italsider)	5.300	6.600	6.500	6.700	7.300
Tubi (Dalmine)	1.100	1.200	1.250	1.300	1.320
Laminati al silicio (Terni)	1.315	1.382	1.370	1.400	1.430
Laminati lunghi (Deltasider)	1.870	1.800	1.830	1.900	2.200
Impiantistica (Italimpianti)	1.530	1.550	2.700	3.100	3.300
Diversificato di cui: Cementir	700	720	900	1.020	1.000
	500	540	563	520	550

Dal 15 aprile riserva del 25% su raccolta in valuta

Ciampi lima il credito

Immediato impatto del provvedimento: le richieste di finanziamenti sono drasticamente calate - Misure per adeguare il patrimonio delle banche agli impieghi

ROMA — Scatterà operativamente dal 15 aprile la riserva obbligatoria sulla variazione della raccolta in valuta al netto della quota reinvestita sia all'estero che all'interno. Lo ha stabilito la Banca d'Italia, che ha emanato le istruzioni applicative del provvedimento introdotto dal Cicr lo scorso 20 marzo, per porre un freno agli impieghi in valuta.

La costituzione della riserva obbligatoria, dalla quale risultano escluse le casse rurali ed i monti di credito su pegno di seconda categoria, prevede un'aliquota pari al 25% della variazione della raccolta in valuta e viene remunerata al tasso di interesse del 5,50% annuo.

Il versamento e il prelevamento, a seconda che la variazione sia positiva o negativa, avrà effettuato con riferimento alla media di ciascun mese rispetto a quella del mese precedente.

La Banca d'Italia precisa inoltre che, in caso di variazione negativa della raccolta netta in valuta, l'ammontare di riserva da ritirare non potrà in ogni caso eccedere quella costituita nel mese precedente. Non potrà peraltro essere portata in detrazione dalla variazione stessa la valuta successivamente ricollocata, anche sotto forma di finanziamenti, presso intermediari creditizi residenti, non soggetti all'obbligo di riserva.

L'introduzione della riserva obbligatoria sulla provvista in valuta ha immediatamente funzionato. Già da lunedì 16 infatti, primo giorno di operatività del provvedimento (varato in via d'urgenza il 13 marzo), la richiesta dei prestiti all'estero si è drasticamente ridotta, tornando su livelli quasi fisiologici. E' quanto si apprende negli ambienti di tesoreria delle banche.

Temendo che l'introduzione della riserva obbligatoria precedesse la decisione di bloccare completamente le posizioni sull'estero, le aziende di credito si sono insomma in qualche modo «autoregolamentate». Secondo le stesse fonti, se questo trend di riduzione dovesse proseguire, non è esclusa la possibilità di un ritocco al ribasso dell'aliquota di riserva. E' da ricordare che la misura era stata introdotta da Banca d'Italia e Tesoro per stroncare la crescita degli impieghi in valuta.

Inoltre con l'inizio di luglio scatterà il sistema dei «coefficienti patrimoniali» minimi obbligatori, recentemente introdotto dal Cicr (Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio) e basato su due distinti indicatori annunciati dalla Banca d'Italia: il primo è destinato a misurare le condizioni di «solvibilità» delle banche, mentre il secondo mira a stabilire un legame tra la crescita operativa delle singole banche ed evoluzione dei loro mezzi patrimoniali.

Il primo coefficiente fissato dalla Banca d'Italia stabilisce che i crediti per cassa e firma concessi da filiali italiane ed estere dovranno essere complessivamente contenuti entro un tetto pari a 12,5 volte il patrimonio (come definito ai fini della vigilanza bancaria); per il secondo coefficiente si considereranno solo i Btl per cassa delle filiali italiane che non potranno superare un tetto pari a 22,5 volte il patrimonio.

(Ags-Ansa)

Riunione in Belgio di ministri e direttori delle banche centrali

La Cee vuol migliorare lo Sme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'anno scorso la riunione informale di primavera dei ministri economici Cee, svoltasi a Copenaghen, servì a un riallineamento del sistema monetario europeo. Questa volta i Dodici, riuniti da ieri sera a Knokke-Heist, la località balneare sul Mare del Nord che passa per la più elegante del Belgio e che fiancheggia una Zeebrugge animata dalle operazioni di recupero del «traghetto della morte», non hanno programmi così ambiziosi; ma sono ancora i sussulti dello Sme a tenere banco.

Al centro delle discussioni, infatti, è un miglioramento dei meccanismi monetari europei, le cui disfunzioni erano state chiaramente messe alla luce in occasione della crisi di gennaio provocata dal crollo del dollaro; ma anche la preparazione degli incontri di Washington della prossima settimana? Gruppo dei Sette, Fondo monetario, Banca Mondiale.

I ministri — per l'Italia il titolare del Tesoro, Giovanni Goria — sono accompagnati dai loro rispettivi direttori generali e da quelli delle Banche centrali, cui era stato affidato, nell'ambito del comitato monetario, il compito di mettere a punto un programma di rafforzamento dello Sme. Già nei primi contatti di ieri sera è tuttavia emerso con chiarezza che le conclusioni di oggi non potranno essere che interlocutorie: i progressi di questi tre mesi sono stati lenti, i dossier sono ancora incompleti. Gli esperti dei Dodici, secondo quanto è emerso a Knokke-Heist, hanno esaminato ipotesi di riforma legate a interventi generalizzati da parte delle Banche centrali per mantenere le fluttuazioni delle monete europee entro i margini definiti; ma senza giungere per ora a conclusioni soddisfacenti.

Si è notato tuttavia, con un certo sollievo, che la pressione monetaria esterna (l'effetto del dollaro sul marco e quindi sulle altre monete europee) si è attenuata dopo il riallineamento Sme del 12 gennaio, grazie anche agli accordi del Louvre.

Francia, Italia e Belgio — come si sottolinea in ambienti comunitari — sono i tre Paesi più favorevoli a un rafforzamento dello Sme; anche se possono esservi alcune reticenze (soprattutto da parte italiana) a quello che ne appare come strumento essenziale, cioè la liberalizzazione completa dei movimenti di capitale. La soppressione di qualsiasi ostacolo alle operazioni finanziarie è stata ribadita ieri sera, da parte della Germania, come essenziale per qualsiasi sviluppo del sistema; ma la Germania stessa, ribadendo la sua reticenza allo sviluppo dell'Ecu, ha lasciato chiaramente intendere di essere soddisfatta della presente situazione. I Dodici, ha indicato la presidenza belga, devono trovare un difficile equilibrio fra le diverse tendenze.

Fabio Galvano

Lunedì incontrano Piga (Consob) per smentire voci e illazioni

Le verità di Gardini e Schimberni

MILANO — I due amicinemici della finanza italiana stanno vogliono passare all'attacco. Raul Gardini e Mario Schimberni lunedì mattina (appuntamento ore 11) si presenteranno in Consob, a Roma, per raccontare la loro verità sulla partita Mediobanca. L'incontro è stato sollecitato dallo stesso Gardini, offeso dal risalto offerto da un giornale romano alle varie manovre che, sotto di consueto, vengono imbastite attorno alla sede di Foro Buonaparte. Anche Salvatore Ligresti, chiamato in causa sulla vicenda Meta, tiene a precisare che il gruppo è estraneo a qualsiasi rastrellamento (in una settimana la Meta ha guadagnato in Borsa quasi il 6% su scambi che hanno interessato il 9% circa del capitale).

Ma che significa? Gardini e Schimberni, probabilmente, ribadiranno la volontà di marciare assieme senza colpi bassi (vedi cessione della Meta all'insaputa del socio di maggioranza). Per ora, resta da registrare il fatto che l'appuntamento, in linea con l'intenzione di Piga di stabilire una linea calda con il mercato, è stato sollecitato dallo stesso Gardini.

Intanto, a Venezia, Sergio Cragnotti, amministratore delegato, ha tratteggiato davanti agli investitori stranieri il quadro delle prospettive della finanziaria. Raul Gardini è stato più esplicito: dall'unione Agricola-Montedison potranno nascere grandi risultati. Non solo. Per la prima volta il presidente del gruppo si è sbilanciato sul versante finanziario-assicurativo. L'Agricola, ha detto alla fondazione d'ore di siderurgia prendendo spunto dal progetto di bilancio '86 della Nuova Italsider, principale azienda operativa del gruppo Finsider. Il presidente Prodi (dc), il vicepresidente Armani (psi), e i membri del comitato De Vergottini (psdi) e Trauner (pli) hanno esaminato, come di rito, «*i criteri contabili da seguire nella formulazione*» di questo bilancio. Con i criteri proposti dalla Finsider, la perdita '86 sarebbe di 560 miliardi.

Poco meno di un quarto delle perdite della Nuova Italsider vengono da Bagnoli. Il primo e maggiore problema concreto è, ancora una volta, che cosa fare del centro siderurgico napoletano: problema particolarmente scottante nel clima prevedibile di una campagna elettorale. Già i comunisti intravedono occulti piani di smantellamento: a Napoli l'on. Pajetta, con una delle sue battute, afferma che «*mentre il Napoli toglie lo scudetto alla Juventus, la Fiat pensa di far fuori Bagnoli*».

Il piano Finsider non proporrà di chiudere Bagnoli; conterrà diverse alternative con i rispettivi costi, ma escluderà di portarlo dall'attuale regime di marcia ridotta a una utilizzazione piena. Restando così le cose, gli oltre mille casintegrati rimarranno tali e Bagnoli, con tremila dipendenti al lavoro, continuerà a perdere circa 10 miliardi al mese e non potrà tornare in attivo mai.

I sindacati sono invece convinti che Bagnoli potrebbe marciare a pieno ritmo se si trovassero (così afferma Paolo Franco della Fiom-Cgil) «*adeguati accordi di verticalizzazione con gli industriali privati che utilizzano i nastri d'acciaio*», e se l'Italsider trovasse quella puntualità nelle consegne e quel dinamismo commerciale che da tempo le mancano. E' vero che esiste nella siderurgia un eccesso di capacità produttiva ma è anche vero che l'Italia è divenuta importatrice di nastri (coils).

Se Bagnoli venisse chiuso, andrebbero in fumo i mille miliardi da poco spesi per rifarlo nuovo di zecca; se allo scopo di dargli spazio si riducesse la produzione di Taranto, aumenterebbero i costi. Il dolce resta lì al sole, da almeno tre anni a questa parte.

Stefano Lepri

La sospensione della trattativa ha intorbidato le acque

Gran confusione sull'Alfa

I metalmeccanici Cisl e Uil polemici con quelli della Cgil - La Fim milanese contesta la delegazione nazionale - Sciopero lunedì: un'ora e mezzo ad Arese, una a Pomigliano

ROMA — La sospensione della trattativa per l'Alfa chiesta dalla Fiom e subita da Fim e Uilm ha intorbidato le acque: la Fiat rifiuta di fare dichiarazioni ma non dissimula la sua irritazione; Fim e Uilm nazionali polemizzano senza reticenze con la Fiom; da Milano l'attivo della Fiom di Arese rilancia sul negoziato che dovrebbe riprendere martedì; a sua volta l'attivo della Fim di Arese (guidato da Tiboni) annuncia che martedì ritirerà il mandato dei metalmeccanici milanesi alla delegazione nazionale.

Non è tutto: negli stabilimenti di Arese e di Pomigliano ieri sono stati affissi cartelli che annunciano scioperi per lunedì: sono firmati da Fiom - Fim - Uilm ma la Uilm milanese giudica inutile il ricorso allo sciopero in questa fase. Inoltre, non è chiaro se sono scioperi per premere sulla trattativa o per informare. Infatti, parecchi sindacalisti della Fim e della Uilm giudicano impossibile un'informazione unitaria perché in questo momento le posizioni dei tre sindacati sono diverse (non tanto sulla sostanza del negoziato ma sul modo di condurlo e soprattutto sulla sospensiva chiesta dalla Fiom). Questo il quadro che si aveva ieri della vertenza. Ecco in sintesi i vari temi.

SCIOPERO — Cartelli firmati Fiom - Fim - Uil annunciano per lunedì sciopero di un'ora e mezzo ad Arese (dalle 9,30 alle 11 e dalle 15,30 alle 17, con assemblee nel Piazzale del Centro tecnico) e di un'ora a Pomigliano (dalle 8,45 alle 9,45 e dalle 15,45 alle 16,45). Inglisano che guida la delegazione nazionale della Fim ci ha dichiarato: «*Non esistono le condizioni per un'assemblea unitaria*». Venturoli segretario milanese della Uilm ha detto: «*Il consiglio di fabbrica non si è più riunito da 18 mesi, prima ancora che circolassero le prime voci sulla vendita dell'Alfa. La proclamazione di scioperi è il frutto di questa confusione*». Camusso, segretario lombardo dei metalmeccanici Fiom, ha replicato: «*Venturoli chieda ai suoi delegati di Arese perché hanno sottoscritto lo sciopero*».

ATTIVO FIOM — Camusso, che ha partecipato alla riunione con il segretario nazionale Airoldi (che non è stato possibile raggiungere), ci ha dichiarato: «*Sostanzialmente l'attivo ha condiviso la proposta della Fiom: da martedì si avvia la fase conclusiva. Su quattro punti (rotazione delle mansioni, arricchimento professionale, saturazioni e pause) le modifiche finora apportate dalla Fiat non sono sufficienti*».

ATTIVO FIM — Il sindacalista Scalaro, responsabile di fabbrica, ci ha dichiarato: «*Martedì la delegazione milanese della Fim ritira il mandato alla delegazione nazionale. Il nostro attivo ha confermato il no sui carichi di lavoro che pretende la Fiat; il no alle saturazioni (che indica l'azienda); il no sul piano perché i programmi produttivi sono confusi e perché la garanzia sull'occupazione è sul rientro dei casintegrati sono insufficienti*».

POLEMICA DELLA FIM CONTRO LA FIOM — Inglisano, capo della delegazione Fim, ci ha dichiarato: «*Che cosa vuole la Fiom? Il problema del rapporto con le strutture e con la gente l'abbiamo tutti. Però è stato un errore sospendere il negoziato e creare confusione. Corriamo il rischio di perdere di vista il fatto che il problema centrale è il piano industriale (cioè l'uscita dall'Alfa) e l'occupazione (posto di quelli che lavorano e rientro dei casintegrati). La prestazione lavorativa è il prezzo da pagare, lo riconoscono tutti: si tratta dello 'scambio'. Se sportiamo la discussione come fa la Fiom è un errore. E' ovvio che se mi limito a chiedere ai lavoratori 'volete lavorare di più o di meno' la risposta è scontata. Dai lavoratori si deve, invece, andare con i risultati complessivi. La Fiom non può fare un passo avanti oggi ed uno indietro domani*».

POLEMICA DELLA UILM CONTRO LA FIOM — Angeletti, che guida la delegazione Uilm, ci ha dichiarato: «*Si sta perdendo tempo e il ritardo non giova a nessuno di un buon risultato finale. Le assemblee sono già state fatte con un mandato consenso alla trattativa. Non sta a me giudicare il gesto della Fiom; ci devono essere ragioni interne. Martedì prossimo non si può ripetere lo scenario delle volte precedenti. Ci attendiamo una fase conclusiva che, però, dipenda anche dalla Fiat*».

Sergio Devecchi

Gli obiettivi della finanza pubblica

Goria: ridurre le spese

ROMA — L'obiettivo del risanamento della finanza pubblica deve essere perseguito attraverso il contenimento della spesa e non con un aumento della pressione fiscale: è quanto emerge dall'analisi del programma di politica economica preparato dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria, inviato nei giorni scorsi al segretario della dc, Ciriaco De Mita, e rivisto, secondo i dati resi noti ieri, alla luce della rivalutazione del prodotto interno lordo (pil) compiuta dall'Istat.

Il programma prevede infatti che la pressione fiscale resti invariata sul livello del 1986 (29,80% del pil)

Il fabbisogno pubblico, secondo Goria, dovrebbe scendere progressivamente nei prossimi anni fino a toccare gli 81.000 miliardi nel 1989. La revisione degli obiettivi di politica economica fissati dal ministro del Tesoro ha interessato anche l'andamento del saldo attivo della bilancia dei pagamenti, che quest'anno dovrebbe attestarsi su un valore pari allo 0,70% del pil, contro lo 0,50% del '87, per scendere poi allo 0,60 nel 1988 e allo 0,50 nel 1989.

Invariati gli obiettivi di sviluppo del pil (3,50% annuo da quest'anno all'89) e di contenimento dell'inflazione (il 4% quest'anno e il 3 nell'88 e nell'89). Il ministro del Tesoro ribadisce poi che in materia di debito del settore statale l'obiettivo è di contenere la crescita del rapporto con il pil (dal 89,89% del 1987 al 86,08 del 1989) per giungere a stabilizzarlo alla fine del decennio.

Goria ricorda anche che il primo impegno da portare avanti nei prossimi anni è quello di favorire la «voglia di investire» degli italiani attraverso una politica fiscale mirata al reinvestimento, un miglior funzionamento dei mercati finanziari e la modernizzazione dei servizi resi offerti dalla pubblica amministrazione che agiscano sulla propensione a investire.

(Ansa)

■ Ordini per Airbus e Douglas

FRANCOFORTE — La compagnia aerea tedesca Lufthansa ha ordinato due Airbus A 310-300 al consorzio aeronautico europeo per un prezzo che non è stato specificato. I nuovi ordini fanno salire a 36 gli Airbus commissionati dalla Lufthansa.

A Long Beach (California), la McDonnell Douglas ha a sua volta annunciato un ordine delle aviolinee thailandesi per due trireattori Dc-10. Costeranno oltre 125 milioni di dollari e saranno consegnati a fine anno.

(Ags)

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE E ALPI CUNEESI

Corso Nizza n. 21
12100 CUNEO

Questa Amministrazione intende indire appalto concorso per la realizzazione di un complesso impianto di telecomando e telemisura per l'acquedotto consorziale.
Le ditte interessate possono formulare richiesta di invito al Consorzio entro 15 giorni.
Richiedesi iscrizione alla Categoria 5, lettera c) per un importo fino a L. 1.500.000.000.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio, Cuneo, corso Nizza 21 (tel. 0171 445.250 oppure 445.223).

Il presidente
dott. Giacomo Oddoro

CITTA' DI CUORGNE'
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata per appalto lavori di recupero del patrimonio edilizio esistente in edilizia residenziale pubblica agevolata. Legge 457/1978. Immobile di via Signorelli 1 «Ex Casa di Riposo Umberto I». Importo a base d'asta: L. 581.677.564.
La gara è indetta ai sensi dell'art. 1 lettera C della Legge 2-2-1973 n. 14, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media aritmetica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 14/73.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco sottoscritto entro il 21 aprile 1987.
Cuorgnè, li 31-3-1987.
Il Sindaco

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 267/85 di Bo Carlo, il giudice delegato dott. M. Massone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24-4-1987 alle ore 9 dei seguenti beni:
In Volpiano, via Leoni n. 168: terreno della superficie catastale di mq 1.534, censito foglio 10 del n.C.T. ai nn. 308, 308, 310, con entrostante villa unifamiliare a un piano f.t. composta di soggiorno-salone, due camere, studio, cucina, due bagni, disimpegni, oltre al c.t. seminterrato suddiviso nei locali autorimessa, caldaia, servizio, cantina e disimpegno e basso tabernacolo nel cortile.
Prezzo base L. 182.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 413/84 promossa da S.r.l. A.P.I. contro: **PECORA Primo** e giudice dell'Esecuzione Dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23-4-1987 alle ore 12 dei seguenti beni: in Grugliasco via Rattazzi n. 13: A) alloggio n. 6 al p. secondo composto di camera, sinale, cucinino e servizi. B) cantina n. 6 al p. sotterraneo. Al N.C.E.U. partita 1158 al F. 7 n. 814 sub. 5 - Cat. A/3 - cl. 3 - vani 3,5.
Prezzo base L. 40.660.000
Aumenti minimi L. 10.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutivi immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 413/84 promossa da S.r.l. A.P.I. contro: **PECORA Primo** e giudice dell'Esecuzione Dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23-4-1987 alle ore 12 dei seguenti beni: in Grugliasco via Rattazzi n. 13: A) alloggio n. 6 al p. secondo composto di camera, sinale, cucinino e servizi. B) cantina n. 6 al p. sotterraneo. Al N.C.E.U. partita 1158 al F. 7 n. 814 sub. 5 - Cat. A/3 - cl. 3 - vani 3,5.
Prezzo base L. 40.660.000
Aumenti minimi L. 10.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutivi immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto:
giovedì 9-4-'87, alle ore 10, in Grugliasco, c.so Allamano 4, proc. 10827/'86: auto Fiat 131 diesel TC000827 L. 1.500.000;
venerdì 10-4-'87, alle ore 9, in Rivalta St. A. di Bruino 76, proc. 9779/'85 c. Ramazzina Giovanni: mulletto sollevatore, compressore 500 litri, generatore aria calda, a libere offerta.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 249/84 di S.r.l. I.M.C. - Industrie Meccaniche Canavesi - Settimo, il giudice delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24-4-1987 alle ore 8,15 dei seguenti beni:
LOTTO N. 1
In Barbania, via Ferrari n. 16, fabbricato di civile abitazione a 3 piani f.t. composto da un locale uso box e 3 alloggi, censiti al N.C.E.U. - partita 72 - F. 16 n. 218 sub. 1 p.t. cat. C/6, cl. 2°, mq 21, F. 16 n. 218 sub 5 p.t. cat. A/3 cl. 2°, vani 3,5; F. 16 n. 218 sub 6 p. 1° cat. A/3, cl. 2°, vani 4,5, F. 16 n. 218 sub. 7 p. 2°, cat. A/3, cl. 2°, vani 4,5.
LOTTO N. 2
In Barbania, via Ferrari 16, fabbricato di civile abitazione a due piani f.t. persolo al N.C.E.U. partita 72, F. 16 n. 218 sub. 2 p.t. - 1: B1, cat. A/3 cl. 1°, vani 11.
Prezzo base L. 88.120.000 per il lotto 1° e L. 137.280.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 500.000 per ogni lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecutivi immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

MAGNETI MARELLI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, Via Pantano n. 9, presso l'Assolombarda, per le ore 11 del 16 Aprile 1987, e del successivo 17 Aprile 1987, in eventuale seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 Dicembre 1986; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; destinazione del risultato economico;
2. Nomina di Amministratore in ampliamento da 7 a 8 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
3. Nomina di un Sindaco Effettivo.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti i quali avranno depositato le loro azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Cassa Sociale in Cinisello Balsamo (Milano), Via Gozzano n. 14, o presso le Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n. 6
U.R.I. Milano n. 13977
Capitale Sociale L. 107.083.374.000 interamente versato

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 249/84 di S.r.l. I.M.C. - Industrie Meccaniche Canavesi - Settimo, il giudice delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24-4-1987 alle ore 8,15 dei seguenti beni:
LOTTO N. 1
In Barbania, via Ferrari n. 16, fabbricato di civile abitazione a 3 piani f.t. composto da un locale uso box e 3 alloggi, censiti al N.C.E.U. - partita 72 - F. 16 n. 218 sub. 1 p.t. cat. C/6, cl. 2°, mq 21, F. 16 n. 218 sub 5 p.t. cat. A/3 cl. 2°, vani 3,5; F. 16 n. 218 sub 6 p. 1° cat. A/3, cl. 2°, vani 4,5, F. 16 n. 218 sub. 7 p. 2°, cat. A/3, cl. 2°, vani 4,5.
LOTTO N. 2
In Barbania, via Ferrari 16, fabbricato di civile abitazione a due piani f.t. persolo al N.C.E.U. partita 72, F. 16 n. 218 sub. 2 p.t. - 1: B1, cat. A/3 cl. 1°, vani 11.
Prezzo base L. 88.120.000 per il lotto 1° e L. 137.280.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 500.000 per ogni lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecutivi immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

SECURITALIA S.p.A.

Sistema centralizzato civile

Nella campagna 1987 abbiamo risolto due problemi per Voi:

NO ALLE MEGAMULTE
UN PARCHEGGIO PER TUTTI

Un rivoluzionario sistema di parcheggio sotterraneo e in elevazione, semplice da 14 a 1.000 posti, senza apparecchiature, tempi d'attesa, spazio neppure a conoscenza (11/15 milioni per posto auto in proprietà a seconda della zona, e in affitto per le multiproprietà). Una 250.000 alla prenotazione ed il resto a stati di avanzamento, con mutuo o Leasing a scelta.
Chiunque sia interessato deve compilare il presente tagliando a: SECURITALIA S.p.A., 25122 BRESCIA, V. delle Sperone, 1 - Tel. 030/390019-
37033
10151 TORINO, Via Reggiano 12, Tel. 01(

nome e cognome

indirizzo

telefono professione

zona di residenza attuale ☐ non residente ☐

per essere inserito alla prenotazione dovrà seguire ordine rigorosamente cronologico di ricezione

☐ allego assegno o vaglia di L. 200.000
☐ invierò la somma di L. 200.000 al ricevimento della lettera/circolare
In caso di impossibilità di darmi regolarissimo ad eseguire l'opera nella zona richiesta la somma della prenotazione verrà restituita

NO ALL'INQUINAMENTO DELL'ACQUA
UN DEPURATORE POTABILIZZATORE PER TUTTI

☐ Desidero la documentazione senza alcun impegno da parte mia) relativa all'impianto di Potabilizzazione acque domestiche in oggetto specificato a L. 495.000 (IVA 38% inclusa) e contanti e 10 rate senza spese) anziché 800.000, e contestualmente ne prenoto uno.

Visionate alla Grande Fiera d'Aprile di Milano dal 4 al 12 aprile, pad. 13 TECNOLOGIE PER LA CITTÀ nuova unità mobile di sistema di parcheggio e di depurazione acque (prodotto Acqua Vera e acquisti potrete visitare il nostro RISTORANTE ANTIATOMICO E ANTICALAMITÀ in sosta naturale e le sale del lotto in collaborazione con il COCIS (consorzio per la città sotterranea). Una completa documentazione verrà inviata a chiunque ne faccia richiesta.
PRESENTANDO IL PRESENTE AVVISO ALLA BIGLIETTERIA VERRÀ OFFERTO UN INGRESSO OMAGGIO.
COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA

Viaggio tra i primati dei maggiori porti dell'Europa del Nord

Lo scaricatore tecnologico

Da Rotterdam ad Amburgo, ad Amsterdam ad Anversa c'è personale in eccedenza - Necessari nuovi tecnici, esperti dei sistemi avanzati di carico e scarico - La rapidità delle operazioni elemento vincente

dal nostro inviato
ROTTERDAM — Torniamo a Rotterdam, porto numero uno d'Europa e del mondo, per tentare di trarre una lezione da ciò che abbiamo visto a Marsiglia, ad Anversa, ad Amburgo, e Bremen naturalmente qui a Rotterdam: cioè negli scali che sono i grandi concorrenti dei porti italiani, di Genova in particolare.

Tutti questi colossi del traffico marittimo — che complessivamente caricano e scaricano dieci-dodici volte il traffico globale di Genova — hanno problemi da risolvere, a volte difficili, a volte addirittura angosciosi con la crisi. Quasi dappertutto l'esuberanza del personale di banchina — in media il 20-30 per cento in più del necessario oggi; in prospettiva il doppio di ciò che si presume potrà essere utilizzato nell'arsenal vicinissimo Duemila — e il problema che appare più larghe fasce degli scaricatori non venga utilizzata (ad Anversa nel 1986 il 50% per cento dei portuali è virtualmente senza lavoro). Dappertutto sono in corso operazioni per ridurne la consistenza.

L'uomo non serve più nel porto? «Ci serve un uomo diverso, che sappia adattare rapidità e conoscenza ai continui progressi della tecnologia di carico e scarico», spiega Michel Pechère, direttore generale del porto di Marsiglia; e «il difficile, aggiunge, è convincere certe che per questi anni ha fatto il vecchio lo fa un certo modo, e cambiare».

Il personale dei porti in questi ultimi mesi, rendendosi conto del momento particolare e delle necessità di ristrutturazione, ha reagito in modo diverso: scioperi e proteste (come a Genova) a Marsiglia e a Rotterdam, calma e tentativi di adattarsi alla nuova situazione (ovviamente chiedendo garanzie e premi) in altri scali: ad Anversa sono vent'anni che non viene proclamata una sola ora di sciopero in banchina; ad Amburgo l'ultimo sciopero risale addirittura all'immediato dopoguerra, alla prima guerra mondiale.

Ma alle direzioni dei grandi porti europei e nelle stesse sedi centrali sindacali dei docker, sia pur con linguaggio diverso, non si ritengono inevitabili né troppo costosi gli ostacoli rappresentati dalla indispensabile riduzione e riqualificazione del personale. Quasi dappertutto — l'analogia con il caso di Genova continua — sono state messe in atto, o hanno per esempio, previdenziali sociali, l'aumento di liquidazione e di prepensionamento, offerte di alternative di lavoro che dovrebbero rendere quasi indolore, o per lo meno non traumatico, l'esodo dalle banchine di una grossa fetta dei portuali.

Le spese di carico e scarico di una nave incidono per il 7,5 per cento sul costo complessivo del trasporto marittimo, una nave di medio tonnellaggio costa, in navigazione o ferma in porto, dai 30 ai 50 mila dollari al giorno, da 40 a 60 milioni di lire. Dal punto di vista degli armatori è proprio nella brevità delle soste in porto la chiave della convenienza. A Rotterdam si raggiungono i traguardi più impressionanti. In mezz'ora la nave riesce a entrare in porto e a compiere le operazioni di attracco. Per l'armatore diventa tragedia — che si trasforma in grosso onere finanziario — arrivare e uno scalo e dover restare fermo e inattivo perché l'attrezzatura non è pronta, perché c'è agitazione, perché i docker rifiutano di fare straordinari. Anversa, da questo punto di vista, sembra il porto ideale: non c'è difficoltà a chiedere agli scaricatori di prolungare l'orario di lavoro, e non ci sono problemi per lavorare giorno e notte, il sabato e la domenica.

Per gli spazi, Marsiglia, con la creazione dell'estensione di Fos-sur-Mer, ha acquisito immense possibilità di deposito. Ad Anversa, a fianco delle principali banchine di attracco ci sono aree disponibili profonde 700 metri. A Rotterdam a cominciare dall'Europoort in riva al mare, e via via lungo il Mass fin nel centro della città, sono stati allestiti spazi vastissimi (non a caso Rotterdam è anche il primo porto del mondo per numero di containers caricati e scaricati: oltre due milioni e 800 mila). Il fronte con Genova, fra mare e città, tra vecchie industrie obsolete e montagne, è piuttosto negativo.

Strade e vie d'accesso: è in questo campo che i porti del Nord (ma Marsiglia) hanno un grosso vantaggio sull'Italia in generale e su Genova in modo specifico. La rete autostradale europea — tutto il vantaggio principalmente turistico che ne ha l'Italia — sembra studiata in modo da facilitare i collegamenti e l'afflusso dei Tir dalle grandi aree di produzione verso il Nord.

Lo stesso si può dire della ferrovie, per Marsiglia sta entrando in funzione una serie di collegamenti merci a grande velocità (160 chilometri l'ora) tra il Nord e il Mediterraneo; in Germania il governo ha concesso tariffe estremamente convenienti per i carichi ferroviari diretti ad Amburgo. Infine la stessa Francia in parte, ma soprattutto Belgio e Olanda, possono usufruire di vie di comunicazioni fluviali che ulteriormente facilitano — e a prezzi contenuti — l'afflusso di merci verso Rotterdam, Amsterdam Anversa eccetera. La navigabilità del Reno, della Mosa, della Mosella, dello Schelda, dello stesso Elba in Germania è un regalo della natura da cui l'Italia è tagliata.

Oggi come oggi, più di quattro quinti del traffico marittimo europeo si svolge nei porti del Nord. Conviene partire in massa per l'Europa per portarle a Rotterdam ed Anversa e quando imbarcare tempo, e soprattutto nelle operazioni di carico e scarico sono migliori al Nord che sulle coste del nostro Mediterraneo. E' una situazione senza via d'uscita? E' il declino inarrestabile di porti come Marsiglia, Genova, No, sostengono i colleghi olandesi, tedeschi, belgi e anche di D'Alessandro: «Lavoro ce n'è per tutti, il sistema di trasporto portuale non sta scoppiando, ma ha grandi prospettive ancora. Il vero che, oltre a risolvere i problemi contingenti di personale, che significano incertezza di lavoro e di tempi, Genova deve anche pensare rapidamente all'ammodernamento di certi impianti, a recuperare spazi, ad avere più efficienti e collegamenti autostradali e ferroviari». La diagnosi è forse sommaria, ma dai concorrenti del Nord non vista una condanna per Genova; semmai un incitamento a fare, e a fare in fretta.

Sandro Doglio

Amburgo. Ogni domenica, dalle 5 alle 9,30, accanto al tradizionale mercato del pesce, sulle banchine del porto di Altona si può comprare pollame vivo, frutta, fiori olandesi e tappeti

Tassa del 100 per cento per sdoganare i prodotti nipponici

In vigore le sanzioni Usa contro i chip giapponesi

Contraccolpo sul dollaro, a un nuovo minimo sullo yen - Reagan assicura: fermeremo la caduta

dal nostro corrispondente
WASHINGTON — Le sanzioni economiche americane contro il Giappone sono in pratica in vigore già dal 30 marzo. Da venerdì della passata, sono un tariffario addizionale del 100 per cento per lo sdoganamento di prodotti nipponici selezionati, l'equivalente sovrattassa imposta che scatterà il 17, a meno di un miracoloso compromesso giovedì e venerdì prossimi. La notizia è scoppiata ieri come una bomba, dopo una protesta ufficiale giapponese. Il impatto sul dollaro è stato a 146 yen sui mercati di Tokyo, la moneta americana è piombata a 145 sulla piazza di New York. Il minimo storico.

Fa alla nuova caduta del dollaro un'inusitata dichiarazione del negoziatore Usa dei commerci internazionali Yeutter. In risposta a una domanda di un Senatore, Yeutter ha detto «matematicamente certo» un ulteriore deprezzamento del dollaro gioverebbe alla bilancia commerciale americana. La Casa Bianca lo ha subito smentito, allarmata dalla prospettiva di un crollo ancora della Borsa dopo quello del principio della settimana. Con un'iniziativa senza precedenti, il portavoce Fitzwater ha asserito: «Il governo non promuove la svalutazione della propria moneta».

E' stata la prima volta in oltre un anno a margine della riunione del Gruppo dei Cinque all'Hotel Plaza di New York, settembre '85, che l'amministrazione ha difeso così pubblicamente il dollaro.

Il ruvido incidente — quello del deposito doganale e quello della dichiarazione di Yeutter — ha, riflesso una straordinaria drammaticità ai lavori del Fondo, a quelli a suo margine del Gruppo dei Cinque e del Gruppo dei Sette, e alle trattative che avranno tra gli e il Giappone sulla guerra del silicio. Il *Street Journal* scrive che se le potenze maggiori non raggiungeranno un compromesso, si verificherà un crollo del mercato, alla Borsa, e avrà inizio un processo degenerativo dell'economia mondiale. L'autorevole quotidiano ha prospettato una recessione in Giappone e in Germania, e in altri Paesi europei come l'Italia.

Sembra che di fatto gli Stati Uniti vogliano porre un ultimatum ai loro partners: o essi li aiutano a ridimensionare la bilancia commerciale, quindi esportano meno loro prodotti in America e importano prodotti americani, o Reagan lascerà fluttuare il dollaro e approverà misure protezionistiche al Congresso. una politica, ha ammonito il *Street Journal*, suicida.

Paradossalmente, l'accordo sul piano bilaterale tra Tokyo e Washington è più facile di quello sul piano Cinque e dei Sette. Il deposito cauzionale imposto dalla dogana Usa contro i prodotti giapponesi è infatti revocabile. Il sottosegretario nipponico Kuroda, che negozierà il 9 e il 10 prossimi, pare incline disposto a fare importanti concessioni sulla vertenza sul silicio. Il ministro del Commercio americano, Baldrige, infine, ha prospettato una durata di soli mesi per le sanzioni. Tra i Cinque e i entrano invece, in gioco questioni più ampie di come l'Italia, che l'anno scorso registrato un attivo commerciale di circa 9 miliardi di dollari, dipende, ad esempio, dalle sue esportazioni nei Paesi più progrediti.

Ennio Caretto

Prometeia: tasso nell'89 la tregua dell'inflazione

BOLOGNA — La tregua dell'inflazione cesserà a partire dal 1988 e, nel 1990, la marcia dei prezzi al consumo toccherà la punta del 4,1% per tornare, nel quadriennio 92-95, a quota 5,7. La previsione è contenuta nel rapporto di Prometeia, l'associazione per le previsioni econometriche che ha sede a Bologna.

A giudizio di nei prossimi anni la politica contrattuale delle parti sociali dovrebbe condurre ad un recupero dei salari reali, che crescerebbero così ai tassi superiori a quelli del decennio precedente, mentre la crescita dell'offerta di lavoro proseguirà a ritmi leggermente inferiori a quelli del quinquennio 1982-86.

Per quanto riguarda la crescita del Pil, la situazione non presenta aboli notevoli nell'arco di tempo che va dal 1986. Le percentuali vanno dal 2,7 dell'anno in corso al 2,4 degli anni '90-'91, al 2,9 del Per la prima volta, dopo vent'anni, nel prossimo quinquennio il saldo netto con l'estero darà un contributo negativo alla formazione del Pil.

La crescita delle esportazioni reali ha già decelerato nel 1986 e quest'anno difficilmente supererà per le merci.
(Agi)

Einaudi, protesta consiglio d'azienda

TORINO — «Non ci sembra che la soddisfazione ampiamente espressa dal commissario Giuseppe Rossotto per i successi riportati dalla Einaudi sia una ragione sufficiente a dimenticare gli impegni formali assunti con i lavoratori ed il sindacato». Il 14 novembre scorso». Così scrive, in un comunicato, il consiglio di azienda della casa editrice torinese che lamenta come sia «quantomeno stupefacente apprendere dall'articolo de "l'Unità", che il commissario Rossotto e la proprietà abbiano intenzione di definire e discutere un programma di lavoro in che seguiranno di poco la firma dell'atto di cessione».

Il protocollo di intesa del novembre '86 (i cui dell'Einaudi sottolinea che esso prevedeva «una puntuale discussione, di trattativa, e prima della formale cessione tra il commissario liquidatario dell'asta, il consiglio di azienda e le organizzazioni sindacali, sul mantenimento dell'occupazione e delle rigorose garanzie da fornire».

Per questi motivi, il consiglio di azienda «ribadisce e chiede» al commissario ed al ministro di condizionare qualsiasi atto definitivo e formale di cessione della casa editrice al raggiungimento di un accordo sindacale preventivo complessivo sui temi dell'occupazione, dell'applicazione dei diritti di legge e contrattuali, delle modalità inerenti la prosecuzione del rapporto di lavoro e dei criteri di applicazione della cig straordinaria».

Il consiglio di azienda della Einaudi «avverte» infine che «in assenza di un accordo sindacale preventivo su questi argomenti, proprio secondo tutte le indicazioni sindacali e legali per tutelare, nel rispetto degli impegni sottoscritti, i diritti dei lavoratori».
(Agi)

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI E
50 MILIONI

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

Sice Piemonte
tel. 543.321
ROSTA
VILLE

ULTIMI APPARTAMENTI
AD ORBASSANO
tel. 748.5000

ELEGANTI APPARTAMENTI
ORBASSANO
MAGRA 748.5000

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

33 Matrimoniali

Acquistato il 70% della società che opera nel settore cavi

La Saiag compra la Pateiec

Il fatturato della controllata è stato di 24 [illegible] nell'86 (27 previsti nell'87)
Esportato il 53 per cento della produzione - Possibili sinergie [illegible] la capogruppo

Il fatturato della Sme salito a 3329 miliardi

ROMA — Nell'86 la Sme ha conseguito un utile di 55 miliardi e un fatturato di 3329 miliardi con un incremento del 6% rispetto all'85. E' la prima volta — sin da quando l'Iri — che viene consolidato il risultato del gruppo Sme comprendendo anche le aziende ex Sidalm (Motta e Alemagna) in via di risanamento. Se nell'85 si fosse usato lo stesso metodo di calcolo si sarebbe registrato un deficit per la Sme di 2 miliardi (derivato dall'utile di 60 miliardi della Sme e dal deficit di 63 miliardi della Sidalm). I dati di bilancio sono stati esaminati dal comitato di presidenza Iri che ha approvato il piano di rilancio della Sme.

Il piano '87-'90 enuncia le linee strategiche finalizzate al rilancio del settore industriale e prevede una espansione del settore commerciale e la crescita di attività all'estero anche attraverso acquisizioni o accordi con operatori specializzati purché di dimensioni rilevanti.

Nel piano approvato sono anche fissati gli investimenti da attuare nel quadriennio: 655 miliardi di cui 255 per la distribuzione, 237 per il settore industriale e 163 nel settore della ristorazione. Si tratta di investimenti — fa rilevare l'Iri — ampiamente coperti dal cash flow (liquidità interna del gruppo). Secondo lo stesso piano alla fine del '90 i dipendenti del gruppo saliranno a 21 mila dagli attuali 19 mila e 200. *(Mgl)*

Fusione Sige-Italfinanziaria (Imi)

Banche affari, via a Italsige

ROMA — Sta per [illegible] operativa la Italsige, la banca d'affari del gruppo imi che sorgerà dalla fusione tra la Sige e la Italfinanziaria Internazionale, le due società [illegible] che operano nel settore [illegible] banking e dell'intermediazione finanziaria.

Il consiglio d'amministrazione della Sige ha infatti convocato per il 30 aprile prossimo (il 4 maggio in eventuale seconda convocazione) l'[illegible] degli azionisti che dovrà approvare la fusione per incorporazione della società (che ha un capitale di 30 miliardi) nella Italfinanziaria Internazionale (che ha un capitale di 250 miliardi).

A questo fine la Italfinanziaria aumenterà il proprio capitale sociale di cento miliardi mediante l'emissione di cento milioni di azioni del valore nominale di mille lire l'una da assegnare ai possessori di azioni Sige in ragione di dieci azioni Italfinanziaria ogni tre azioni Sige possedute. *(Ansa)*

Utile Federconsorzi sfiora i 3 miliardi

ROMA — L'utile netto dell'esercizio '86 della Federconsorzi è stato di 2.880 miliardi di lire, attestandosi così sui livelli [illegible] precedente.

Il valore complessivo delle vendite è risultato di [illegible] miliardi e 238 milioni. Nel settore dei fertilizzanti e [illegible] tipi semplici, il gruppo si è attestato sul 46,30% del mercato nazionale contro il 45,27% dell'anno precedente, con un fatturato però sceso del 15,43%. Nelle macchine e nelle attrezzature agricole la quota di mercato è rimasta sui livelli del 1985, ma con un fatturato sceso del 7,85%. Nel settore dei carburanti e lubrificanti agricoli la quota del gruppo sul mercato nazionale è salita di alcuni punti e sono aumentate le vendite il cui valore però, a causa della diminuzione dei prezzi in atto da qualche tempo, è diminuito in misura sensibile (—38%).

— Il [illegible] Saiag, leader [illegible] produzione [illegible] articoli [illegible] gomma e plastica, ha acquisito l'attività [illegible] «Pateiec Cem» [illegible] Cerrina, [illegible] provincia di Alessandria, [illegible] concordato preventivo con cessione di beni. Con tale acquisizione la Saiag, perseguendo i propri obiettivi di diversificazione produttiva, è entrata anche nel [illegible] conduttori elettrici.

La [illegible] acquisita, costituita [illegible] un capitale sociale di 3 miliardi di [illegible] e [illegible] duta [illegible] 70 per cento [illegible] gruppo Saiag, è la «Pateiec Spa», sempre con sede a Cerrina, che [illegible] tre stabilimenti [illegible] complessivi 50 [illegible] metri quadri, di cui 16 mila coperti.

Al presidente del gruppo Saiag, Cornelio Valetto, abbiamo chiesto un identikit della [illegible] società. «L'attività — ha detto — riguarda [illegible] la produzione e vendita [illegible] cordoni di allacciamento in gomma e Pvc (80%) [illegible] elettrici e di conduttori di [illegible]. Il fatturato complessivo dell'86 [illegible] è stato di [illegible] miliardi di lire, corrispondente [illegible] quota [illegible] del 10% in Italia e del 6% in Europa. L'Italia assorbe circa il [illegible] mentre il [illegible] è ripartito negli altri Paesi Cee, Svezia e [illegible]. La clientela è formata in massima parte da industrie produttrici [illegible] di durevole [illegible] elettrodomestici, elettrotermali, apparecchi per illuminazione, radio, tv, hi-fi».

Quali sono i punti di forza della Pateiec Spa?

«Si riassumono in una continua introduzione del marchio e dell'immagine, nell'elevata qualità dei prodotti e del servizio, nella disponibilità di un vasto catalogo e nell'ampio portafoglio [illegible] omologazioni ottenute [illegible] capitolati particolarmente [illegible] quali quelli richiesti dai Rfi industrializzati. Nel 1987 la Saiag prevede di raggiungere, con circa 200 dipendenti, un fatturato di 27 [illegible] e un cash flow del 15% sul fatturato».

Su quali linee si muoverà la nuova società?

«Le linee d'azione [illegible] Pateiec Spa si svilupperanno sia attraverso [illegible] potenziamento dell'attività [illegible] di marketing, alla innovazione tecnologica di prodotto e [illegible] una struttura manageriale adeguata. L'attuazione di possibili sinergie [illegible] gestionali e finanziarie di [illegible], la revisione della gamma di prodotti, l'inserimento di produzioni [illegible] con caratteristiche [illegible] innovazione e redditività, la valutazione di una possibile inserimento [illegible] [illegible] altamente qualificate [illegible] sotto il profilo tecnologico, completano il quadro del piano di sviluppo a breve e medio termine previsto per l'azienda. La nuova acquisizione rappresenta per la Saiag un importante passo nella diversificazione delle produzioni del gruppo in settori di mercato di nuova espansione».

r. v.

Al gruppo Ansaldo (Iri) [illegible] 33 miliardi

GENOVA — Nel 1986 il Gruppo Ansaldo ha fatturato 3581 miliardi (2215 nel 1985), ha acquisito ordini per 4783 miliardi (1973 nel 1985) e ha registrato un utile di 32,8 miliardi (16 nel [illegible] dopo aver effettuato ammortamenti per 78 miliardi, confermando così un trend positivo iniziato nel 1984. Gli investimenti ammontano a circa 70 miliardi in impianti e 50 [illegible] in ricerca e sviluppo.

Ieri si è riunito a Genova, sotto la presidenza dell'ing. Gio Batta Clavarino, il consiglio di amministrazione della capogruppo Ansaldo S.p.A. ed ha approvato il bilancio relativo all'anno 1986, che registra un utile di 16 miliardi 415 milioni, con un significativo miglioramento rispetto al [illegible]

Il fatturato 1986 è stato di 1240 miliardi e le acquisizioni, pari a 2201 miliardi, hanno raggiunto un livello quattro volte superiore a quello dell'anno precedente.

Cocktelli si alle imprese nelle banche

BERGAMO — La partecipazione delle imprese al sistema bancario va [illegible] quanto può portare [illegible] ventata di maggiore imprenditorialità nella banca, specie [illegible] quella pubblica. Questo il messaggio contenuto nell'intervento [illegible] consigliere delegato del Banco di Roma Ercole Cecchetelli pronunciato al convegno organizzato [illegible] degli imprenditori della provincia di Bergamo [illegible] «Capitale [illegible] rischio e opportunità della piccola e media impresa». *(Agi)*

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Aeco Fiumara 6380 - 6003; Aes. La Centrale 16.000 - 15.500; Società Assicurazioni 280 - 280; Banca Agricola Mantovana 13.800 - 13.748; Banca Cattolica r. 3460 - 3394; Banca di Merino 6120 - 6150; Banca Popolare Bergamo 73.000; Banco San Paolo Brescia 2930 - 2910; Banca di Bergamo 27.500; Banca San Giuliano e San Prospero 64.000 - 64.000; Banco Sardo Pietro 3010 - 1949.

Bolloni r. 1/7-3550 - 3544; Cliba Fiat 3591 - 3560; Credito Romagnolo 37.300 - 37.075; Electrolux 32.315 - 32.000; Fincom 3652; Iniziativa Nova 1/1 18.570 - 17.000; Istituto Mobiliare Lavoro 3000.

Montubi 1950 - 1750; p. 747 - 643; Cassa Risparmio Piac r. 233.000 - 225.000; Raggio di Sole 4370 - 4460; p. 3614 - 3630; Tecnosonno r. 1780 - 1812; Vianini Lavori 3481 - 3510; Villa d'Este 13.483 - 12.800; Pollenzo ut. 1484 - 1600.

Fondi +0,44%

Prezzi pressoché stabili (dopo un avvio ribassista) con un ritorno di ottimismo su Fiat, assicurativi, bancari, scesi a quota 723,97.

La valuta americana ha ceduto solo 24 lire dopo quota 1300, lire, infatti, ha ripreso a correggere parecchio sulla soglia [illegible] 7,40 lire.

In un quadro di sostanziale stabilità del Sistema monetario europeo la valuta italiana ha guadagnato lire 0,80 lire sul mercato italiano.

La Borsa avanza con cautela

MILANO — Piazza Affari [illegible] Dal mondo politico giungono segnali contraddittori (ma le elezioni anticipate non dispiacciono alla platea degli operatori). Dal fronte societario si intrecciano le indicazioni sulla partita Fiat (chiusura in lieve flessione ma pronta e robusta risalita a 13.100 nel dopo) senza che i comunicati del giovedì di Imi Gemina e Ifi diano l'impressione di spostare più di tanto la bilancia che gioca a favore di un ritorno della domanda.

Altri segnali si rivelano positivi, tanto che la media dei prezzi si attesta, ancora una volta, su livelli positivi: indice Comit a quota 723,97 con un rialzo pari allo 0,44%. Nulla di eccezionale, se si considera che la capitalizzazione complessiva del mercato è, in pratica, invariata rispetto a gennaio (ma mai una ventina di nuovi titoli in più). In una settimana il rialzo è stato assai modesto: [illegible] l'1,1%.

[illegible] — La pattuglia dei garanti che dovranno vigilare sulla realizzazione della Borsa continua a completarsi: Franco Piga, l'ex presidente della Corte Costituzionale Palladin e Luigi Dadda, già rettore del Politecnico di Milano. Ad essi si aggiungeranno l'ex Governatore della Banca d'Italia Paolo [illegible] (manca ancora l'accettazione) e un esponente [illegible] finanziario. Si insiste sul nome di Renato Cantoni, presidente dei fondi Imi.

FONDI — Una volta tanto la ripresa di Piazza Affari non dipende dai «polpo» dei fondi di investimento. Anzi, il bollettino di marzo registra un nuovo calo di tensione sul fronte di un mercato sulla via dell'assestamento. La raccolta netta dei fondi è scesa a quota 1103 miliardi (contro 1463 miliardi di febbraio). Stavolta, poi, il dato non è influenzato dai riscatti, che hanno ormai raggiunto un livello stabile (1235 miliardi a marzo contro 1431 miliardi a febbraio) mentre non va trascurato che, rispetto [illegible] mese precedente, i fondi [illegible] potuto contare [illegible] due giorni lavorativi in più.

Il patrimonio netto si [illegible] sta intorno [illegible] miliardi (per [illegible] 69.163) grazie all'espansione dei fondi obbligazionari: [illegible] per [illegible] miliardi (contro [illegible] miliardi a febbraio) grazie anche all'ingresso [illegible] nuovo Centrale reddito. Forte calo, invece, per bilanciati e [illegible] mendi [illegible] (contro [illegible] di 119 [illegible] di a febbraio) per i primi [illegible] i cinque fondi azionari denunciano un decremento di 116 miliardi (contro 45 miliardi). Per tutte le [illegible] tegoria cala l'intensità [illegible] riscatti (meno del 2% sul patrimonio) ma la moda sembra, almeno per ora, passata.

NUOVO [illegible] — In una settimana il titolo dell'istituto ha registrato una crescita vicina all'11%. Si avvicina il riequilibrio azionario a favore di un nuovo socio? Le parti smentiscono ma l'intensità della pellicola [illegible] lascia intendere che qualcosa di nuovo [illegible] va verificando. Non vende la Popolare di Milano, almeno a giudicare [illegible] reazioni ufficiali. Chi compra? I potenziali [illegible] stranieri (austriaci e tedeschi) sono i favoriti.

[illegible] — Continua la marcia dei vari titoli del [illegible] editoriale. Salgono ordinarie e privilegio, [illegible] seguo, soprattutto la corsa all'Ansa sul terzo mercato [illegible] [illegible] prematura scomparsa di [illegible] Formenton abbia rallentato il complesso esame della pratica di quotazione della finanziaria di controllo. In sostanza, gli acquisti dovrebbero venire dal fronte De Benedetti (principale azionista singolo attraverso la Sebaudia). La partita? Una successione alla presidenza che si annuncia tutt'altro che pacifica anche perché appare difficile concentrare in Leonardo Mondadori tutte le cariche operative. Una fase di assestamento sembra inevitabile.

ALTRI TITOLI — Assicurativi, bancari, telefonici sono stati gli altri protagonisti di una seduta vissuta sull'onda di una domanda sempre più convinta. Di rilievo la ripresa della domanda sull'Unipol.

Ugo Bertone

[illegible] Sottoscrizione Cct chiusa in tre giorni

ROMA — Il ministero del Tesoro informa «che i Certificati di credito del Tesoro (Cct) di durata decennale, con godimento 1 aprile 1987, sono stati sottoscritti, nei primi tre giorni utili, per complessivi 11.500 miliardi.

Tenuto conto dell'importo [illegible] delle sottoscrizioni, nonché del fabbisogno stimato per il [illegible] rente mese, il ministro del Tesoro ha deciso «di chiudere anticipatamente le operazioni [illegible] collocamento relative a questi [illegible] conseguenza restano aperte solo [illegible] sottoscrizioni dei Btp triennali e quinquennali». *(Ansa)*

FONDI D'INVESTIMENTO

	1-4	2-4
ITALIANI		
Alo	11.804	11.804
Arcobaleno	10.437	10.432
Arca BR	10.301	10.340
Arca BR	11.758	11.753
Aurora	10.130	10.111
Azzurro	17.804	17.824
B N Mediterraneo	12.311	12.288
B N Rendifondo	11.817	11.811
Capitalcredit	10.589	10.546
Capitalfit	12.710	12.696
Capitalgest	14.710	14.689
Cash Money	12.647	12.640
Centrale Reddi.	10.614	10.610
Commercio Tur.	10.387	10.387
Corona Ferrea	11.673	11.667
Epta Bond	10.653	10.652
Epta Capital	10.498	10.487
Euro Andromeda	14.806	14.806
Euro Arianna	13.834	13.814
Euro Vega	10.787	10.786
Euro Cap. Fund	10.647	10.630
Fiorino	22.754	22.723
Fondattivo	13.826	13.826
Fondercasse	30.813	30.861
Fondieri 1	10.841	10.838
Fondieri 2	10.811	10.806
Fondimpiego	10.049	10.042
Fondinvest 1	11.739	11.734
Fondinvest 2	14.0[illegible]	[illegible]
Fondo Centrale	14.756	14.755
Fondo Propera	20.868	20.823
Genercomit	17.360	17.352
Genercomit r.	10.363	10.360
Genercomit	10.646	10.633
Gioverdi	10.370	10.368
Gestielle 1	10.895	10.887
Gestielle M	10.670	10.666
Gestirone	10.433	10.415
Indicapital	35.217	35.230
Investimobile	10.433	10.433
Ireland	14.479	14.469
Interbanc. az.	10.217	10.193
Interbanc. ob.	13.485	13.481
Interbanc. ve.	13.196	13.148
Libra	10.561	10.559
Meritrac	17.579	17.549
Magnacapital	14.057	14.041
Magnareal	12.067	12.043
Mediocapital	10.171	10.138
Meridionale	11.[illegible]	11.[illegible]
Pianificato	10.[illegible]	10.017
Primocapital	30.[illegible]	30.[illegible]
Primorendi	[illegible]	12.[illegible]
[illegible]	10.641	[illegible]
Redditocasse	[illegible]	10.[illegible]
Rendicredit	10.749	[illegible]
Rendifit	11.344	11.332
Risp. Italia Int.	17.[illegible]	17.[illegible]
Risp. Italia re.	12.362	12.[illegible]
Risparmio	11.[illegible]	11.[illegible]
Verde	11.179	11.185
Visconteo	10.311	10.[illegible]
Fondo Lep	1000,85	1000,5
EDITORI AUTONOMI		
Fondiviola	78,75	78,84
Interbanc.	36,84	36,82
Int. Ben. Fund	36,71	36,71
Italfortuna	43,79	43,80
Polygraphus	35,37	35,37
Mediterraneo	—	—
Capital Italia	35,27	35,27
Mediterraneo	43,46	43,46
Rendimont	60,80	60,80
Rendiras	48,163	48,153
Fondo Tre R	36,364	36,364

DIRITTI

Kemel az c az 70; Kemel az c ob n.r.; Credito Ital. az c az 361; Credito Ital. risp. azil az 400; Cofide dir gr 460; Cofide risp. dir gr 341,50; Cofide azil az 311,50.

ECONOMICI

33 Matrimoniali

[illegible] 25enne diplomata proverbiale serietà matrimonio conoscerebbe cattolico serio professionalmente sistemato max 30enne. Scrivere Publikompass 1029 - 10100 Torino.

[illegible] 44enne bella presenza seria non ozioni propria conoscerebbe scopo matrimonio persona adeguata. Scrivere Publikompass 1019 - 10100 Torino.

[illegible] bella ed snella conoscerebbe signorina libera cerca amore. Non importa Tutti max serietà. Scrivere Publikompass 9880 - 10100 Torino.

[illegible] dinamico sportivo presenza simpatia conoscerebbe valido [illegible] 30enne carina intelligente buon lavoratore ragazza. Scrivere Publikompass 9300 - 10100 Torino.

[illegible] perito chimico conoscerebbe coppia [illegible] regolare seria semplice non lo matrimonio max 30enne ragazza. Scrivere Publikompass 643 - 10100 Torino.

[illegible] agenzia affidamento presenza, sportività, amenità natura disponibile trascorrere [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio max 40enne professionista o persona laureata anche [illegible] buon carattere, bella presenza. Scrivere Publikompass 5643 - 10100 Torino.

[illegible] vedovo solo dal buon senso economico ama sportività cerca [illegible] senso amicizia non stop stabile. Scrivere Publikompass 8294 - 10100 Torino.

36 Nautica

GUIDOTTI presentato nuovi modelli Performa, rimborso di tutte le marche. Prezzi concorrenziali. Genova, via Adige 3.

37 Campeggio e sport

ADRIA Non lasciarti scorn. non legarsi nulla Vantaggi vi rendono conto che le Caravan Adria sono indispensabili per godere a pieno HCM piazza Omero 3 Tel 309 0454.

CARAVELLI tenuti sconti ed apertura autunnale, nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 200 mila. Garanti apprendere se da kg 300 a kg 600 a partire da L. 450 mila. Rimorchi porta bagagli modulari anche ad un asse/mono da kg 200 a kg 400, porta bagagli a 4 ruote da kg 600 e kg 1150 completi porta ruota porta moto accessibile direttamente in fabbrica Caravelli via Scarzara 18, Trofarello. Tel 290 024 orario 8-12 - 15-18.30 compreso sabato e il 11 aprile.

GOLPO GRONDO
dal 27 marzo al 5 aprile grossi ribassi vendita Caravan GR corso Trieste 62, Moncalieri Torino. Grossi ribassi vendita Roulotte e Camper Victorius via Pinerolese 8, Osasio Cumini, super offerte su autocaravan e roulotte Gt Caravan International

42 Antiquariato

ARTE ed antichità di ogni genere acquisti e cambi antichi, pregiati e argenti, oggetti ben di epoca? C'è l'Ufficio Peritale Istituto vendita via Bonzanigo 18 Torino. Tel (011) 446.338 - 442.822.

PRIVATO acquista pelliccia visone, gli preferito scuro, ebano, caramello, moka e tutto di ogni epoca per pagino anche, no commissioni, pagamento immediato. Lingotto riservatezza. Scrivere Publikompass 8291 - 10100 Torino.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI acquisto/cambio acquisto pagamento contanti. Interessante. Orario ufficio Telefono 02 875 388.

Libri, librerie

L'ACQUISTO libri vari Trascrizione Libri Garzanti Bompiani Longanesi Einaudi. Telefona negozio 836 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. PRIVATO vende San [illegible]ra (Munich) appartamento 4-5 posti [illegible] mq 57 altamente arredato/ABILITATO 6 coricato tutto [illegible] autonomo. Informazioni Tel 051 [illegible] ore ass.

A Bogliasco vendo appartamento libero, recentemente arredato 60 mq, circa 80 mq terrazza e balcone, autoriscaldamento, tranquillissima vicino mare, vendesi per [illegible] 370 milioni contanti. Telefonare 02 741 925.

A L. 300 mila e rimborso appartamento vicino mare Albenga mare spiaggia con giardino cucinino. Residence Il Cigno 0182 542 200 oppure ore 51 928.

ACQUISTO da privato, anticipando 30% saldo al suo notaio fiducia e celerità con terreno prima cintura di Torino. Tel 848.303 - 666.236.

AFFARONE Rivoli panoramico vendo villetta indipendente 5 vani più 100 mq giardino L. 50 milioni tre 7% Pagamento e richiesta dell'acquirente. Tel 0544 648.114 - 464.211 - 464.433.

ANDORA attorno casa trentennio vendesi appartamento ristrutturato arredato a 100 metri dal mare ingresso grotte soggiorno, cucina abitabile 2 camere letto, bagno + ripostiglio 2 balconi balcone, cantina. Richiesta L. 129 milioni. Tel 0383 322 10.

BARDONECCHIA Sra vende bel appartamento 2 camere servizio cucina abitabile ampio soggiorno balcone ca L. 45 milioni trattabili. Tel 0122 98 47 - 99 715.

BARDONECCHIA Sra vende via Medail 2a 30 2° piano ben [illegible] soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio 3 terrazzi L. 85 milioni trattabili di passaggio. Tel 0122 98 47 - 99 715.

BORDIGHERA privato vende alloggio 100 mq su 50 mq terrazza completo di giardino solo vista autunno/inverno canone L. 170 milioni trattabili tel 0184 266 740.

BORGHETTO S. Spirito 200 mt mare vendesi villetta alloggio 3 camere bagni, tel 011 321 457.

CAFASSE vendo rustico ristrutt. posto a due camere mansarda cantina giardino box terreno mq 300 Tel pasti 0123 614 62.

CASA vendesi splendida posizione panoramica terreno mq 2500 piscina lunga L. 2 [illegible] Tel 0121 71 821.

CASA vicinanze Pinerolo indipendente terreno vendo alla ragionevolissima cifra per Tel 0125 75 497 pasti.

CASA via Pinerolo Cavour 4 vani bagno ampia soffitta sopra sub terreno vendo L. 27 milioni Tel 0121 71 374.

CASALMERCATO 50 Mt. Pappenheim-Lehr nuova casetta tutti terreni vita ogni zona. Aperto sabato pomeriggio.

CAVOUR casetta indipendente con terreno pianeggiante recentissima 5 vani e cucina accessoriata L. 18 milioni Tel 0121 501 277.

CERCASI villa da privato e privato zona Moncalieri Torino. Astenersi mediatori. Telefonare 02 824.3841, ore ufficio. Di Tonia.

CERCASI villa da privato e privato zona Lagni signorile con ampio terreno, pagamento in contanti. Astenersi mediatori. Telefonare 02 824.3841, ore ufficio. Di Tonia.

COSTA Azzurra vendesi in Trapani meravigliosa rustico con vigneto 2ha in grande proprietà agricola, piena libera valutazione partecipazione nella società di produzione Bonvino Nice Etoile bureau 409 - 06000 Nice Tel 000393 858.756.

FEOLINO (Finale Ligure) casa rustica indipendente 10 vani L. 60 milioni. Ag Finalpia 019 600 985.

FINALE L[illegible]a zona soleggiata appartamento balcone L. 65 milioni Agenzia Finalpia 019 600 985.

FINALE Ligure privato vende villa nuova abitazione panoramicissima 10 camere, servizi box. Tel 011 740.187.

GIAVENO cascina mista villa telefonata Gli tre cieli indipendente vendesi tratt. 7% Tel 800 6484 - 800 8642.

GIAVENO da Valsangone immediata disponibilità vendesi mans. recentissima, tranquillissima vicino mare, vecchio terreno 370 milioni contanti. Telefonare 02 741 925.

GIAVENO villa a schiera soleggiata residenziale panorami 4/5 L. 150 milioni e oltre Tel 837 6277 - 645.518.

GRIMALDI grande soggiorno tre camere letto servizi due ingressi vendo L. 27 milioni Tel 0382 470 938.

IMPERIA vera antica villetta panoramica grande vista entrostante L. 68 milioni trattabili Tel 0181 831 219.

IMOLA Libe Proctivo Evangelii vende appartamenti nuovi grandi 100 mt spiaggia metodi facilitazioni Tel 06 874 366.

LAGO Viverone vendesi tre camere doppi servizi balcone box camera termo vendesi L. 115 000 000 trattabili Tel. 02 383 511 ore ufficio.

LANGHE Vicinanze Alba vende casetta in costruzione abitabile indipendente con 35 000 mq di terreno circostante L. 63 000 000. Tel 0141 32 617.

LOANO 50 m mare soleggiato camere cucina servizi balcone vista mare 3° piano L. 81 milioni Tel 019 645.742.

OSPEDALETTI vendesi alloggio recente, 2 camere letto cucina abitabile servizi, mq 100 circa/anno soleggiato, vista mare, giardino, veranda, cortile, garage mq 18, L. 175 milioni. Tel 0131 630.32 ore.

PRATO NEVOSO
[illegible] Soleil
vendiamo meravigliosi blocchi consegna [illegible]
da L. 600.000 al mq. Ufficio vendita sul posto aperto a [illegible]
[illegible] TEL. [illegible]
521.4165. [illegible] NEVOSO
0174 [illegible]

PRETARI Finalmo vendesi 3 vani garage stalla e locali uso professionale vendo ristrutturato Tel 854.303 - 804.235 no mediatori.

PRIVATO vende bellissima villa in collina dopo Chieri con ingresso indipendente piano terra composta da 4 vani, 3 camere, 1 cucina, 2 bagni 1 box giardino tutto recintato L. 144 milioni. Pagamento anche dilazionato Tel 011 901 256 dopo le 20 Tel 011 901 2036 dopo le ore 20.

S. MICHELE Pagana vendesi appartamento sul mare con giardino privato, disponibile posto auto, soggiorno, balcone, servizi, ingresso, vendo 315 milioni Tel 02 864 0460.

SANREMO privato vende attico mq 2 Medi salone 2 camere cucina 3 bagni grande terrazzo recentissimo autonomo aerotermico. Ristrutturato L. 180 milioni. Tel 011 631.277.

SANREMO La residenziale alla collina (2 appartamenti) bimbi Capo Nervia soleggiata Cala Gavetta panoramicissimi L. 33 milioni, bilocale L. 42 milioni multiproprietà 1w. 02 824.3841 ore ufficio. Di Tonia.

SARDEGNA Palau S. Teresa occasione villino monolocale L. 35 milioni, villetta bilocale L. 60 milioni, villetta casa colonica in 10 mila mq terreno L. 75 milioni villa angolo 120 mq. portoncino S. Teresa L. 95 milioni, appartamento piscina e garage 45 milioni multiproprietà stile week end giugno Immobiliarsarda Olbia 784.500.

SARDEGNA Portobello vendesi villa panoramica 200 mq comunella mare posizione tranquillissima Immobiliarsarda 0789 754 500.

SARDEGNA S. Teresa Gallura Isola Verde mare villa bifamiliare arredata 170 mq 4 camere 3 bagni, cancello guardino, superpanoramica, L. 180 milioni più mutuo fondiario. Tel 2% Immobiliarsarda 0789 754 500.

SPOTORNO angolo bilocale libero mare servizi balconi terrazzabilissimo adiacente verde a Piani Tel 0341 550 100.

STUDIO BOSCO 047 8334 vende a Moncalieri alloggio nuovo di soggiorno cucina camera servizio e terrazzo.

STUDIO BOSCO 0184 37 677 vende a 7% le villette panoramiche in nuova costruzione con terreno.

VENEZIA Riva Schiavoni, Ponte Lacino San Marco retro su Campiello attiguo, offresi appartamento terzo piano perfetto e ottimo prezzo. Trattativa privata 400 000.000. Tel 041 953-706 ore pasti.

VISTA MARE

500 mila vendo villini a schiera non spese condominiali da L. 70 milioni tre al 7% Diano Marina. Tel. 0183 494 478.

13.000.000 più rata cassetta nuova stile Liegi grande veduta corsia lungo golfo studio professionale vendo Tel 854.303 - 858.235 no mediatori.

2 km Pinerolo privato vende tre camere più mansarda casa nuova mutuo, disponibili Tel 927 /3217 ore pasti.

38.000.000 collina di Castelnuovo nuova costruzione da terminare mq 150 più box e mq 3000 di prato giardino panoramico verde. Tel 854 303 - 858 235.

38.000.000 più mutuo 25 km da Torino zona alloggio 6 camere mansarda in perfetto stato vista valle. Tel 815.581 - 815.468.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriani Lido Classe affitti settimane bungalow villa appartamenti sul mare settembre gratuite maggio giugno settembre informazioni Cantini Vacanze Lido Adriano, Ra. tel 0544 494 050.

A Lido Adriano Lido Classe affitti settimane bungalow villa appartamenti sul mare settembre gratuite maggio giugno settembre informazioni Cantini Vacanze Lido Adriano (Ra) Tel 0544 494 050.

AFFITTO appartamento mare Alba Adriatica trimestrale o mensile prezzi buoni, libero pasti 434 060.

AL mare affittasi appartamenti mensilità, quindicinali, settimanali, informazioni Mister Cesenatico Tel 0547 86 048 - 86.213.

BORGHETTO privato affitta alloggio arredato vicino mare negozi al sole aprile e mese successivo Tel 011 273 1117.

DIANO Marina 100 mt mare vendo casa indipendente 5 posti letto giardino giardino e seguente. Tel 0183 495.699.

GARGANO posto incantevole superbo mare affittasi bassa stagione L. 100.000 giorni 10. Tel 0584 [illegible].

GIAVENO comune alt. 800 mt. affitto per villeggiatura estiva in casa signorile alloggio mobiliato, tel 209 4150.

PIETRA Ligure affittasi 100 mt mare bilocali nuovi per 3 persone e successivi anche a quindicina. Tel 0182 612 343.

SANREMO privato affitta tranquillo stagione estiva mobiliato a metri dalla mare posto auto tel 0184 90 400.

SARDEGNA Costaverde villino sul mare a soli pochissimi passi affittasi mese agosto da L. 1.500.000 a L. 1.800.000. Tel 0174 330 140.

SARDEGNA Palau S. Teresa sul mare stupenda villa villetta appartamenti. Immobiliarsarda 0789 754 500.

47 Alberghi, pensioni residence

ALBISSOLA al mare promontorio 1981 Hotel Presidente moderna costruzione, design curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza scogli riservata ospiti hotel ed Aqua Amusement, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono interno nel parco piscina, servizio bridge, bar, parco-giochi bimbi. Soliti menu specialità stagione, informazioni prenotazioni Hotel Presidente 64 029 Silvi Marina (Teramo) telefonare 085 930 641 - 932 176.

CAIRA a riposo per alcuni automobilisti, ampissimi parcheggi. Telef dopo le ore 17 (0124) 350 154 Agua Caravan.

CASTELLINA Hotel Fara via Modena, autostrada vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina locale, camere con doccia, tv, balconi, giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila, agosto L. 41 mila. 33 mila settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel 0541 [illegible] 833.

CERVIA Hotel Pier Fiore. Tel. 0544 971 090 confortevole parcheggio vicino mare camere bagno, balcone menu scelta (giardino pesci) bassa Pasqua.

CESENATICO Val Verde Hotel Residence via Torquato 34, tel 0541 944 719 pochi passi accesso diretto spiaggia, parcheggio esterno pensione completa giugno-settembre L. 31 mila 800, luglio L. 38 mila 600, agosto L. 48 mila 800.

DIANO MARINA Hotel Rena lungo passeggiata mare camere con servizi privati tennis. Tel 0183 495 474.

DIANO MARINA Hotel J Tori ideale per stazione termale scelta menù le cose grandi menù 0183 495 170.

LAVAGNOLA Sr Hotel Parlamento tradizione nuovo stupenda posizione panoramica 450 000 giorni 15+3 gite tutto compreso Pasqua tel 0182 43 038.

LOANO albergo Azione pensione completa da L. 300 000 settimanali Pasqua L. 750 000 Tel 018 648 234.

SARDEGNA S'Archittu giugno settembre pensione settimane 270.000, mezzo 210 000 soggiorno 140 000 Tel 0174 327 140.

49 Informazioni

INFORMATILIA Informazioni commerciali private, indagini giudiziali ereditarie. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 538 883.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 36, tel 272 950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compera ori argenti monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 181 tel 334 832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria grossa pesante vecchia antica valutando massimo tel 812 3327 via Maggiore 27.

A.A. PUB migliore rivalizzo del vostro ordinario, nuovissima proprietà, telefonate al 600 0081. Vi saranno proposte le nuove stazioni musicali della piccola (per condominio). Via Rattazzi 47.

CERCO negozi di [illegible] tornare in persona esperta, cerco bilancio d'azienda, cedesi/acquisto, valori. Via Maurizio 13, tel [illegible] 6772.

COMPRO ori vecchie cartoline libretti d'opera spartiti di musica lirica. Tel 765 009 pasti.

EUGENE bebè e fanciulli costruiti con le più moderne tecnologie anche su misura. Piacenza, 6. Telefono 86 736 013.

CUNEO cedesi bar mare occasione. Telefonare dalle ore 12.30 alle 15.30. Tel 0171 54 220.

LETTINI carrozzine box, seggiolini, camerette, visite autorizzate per l'infanzia Corso Taranto 95, telefono 726.013.

la storia del pneumatico

[illegible] DELLA SOCIETÀ
PROMOTRICE [illegible] BELLE ARTI
Valentino - via Balsamo Crivelli, 11
4-12 aprile

Orario di apertura: 9.00-12.00 15.00-19.00 ~ Ingresso gratuito

BANCONOTE E VALUTE

	Lire		Dollaro			Sterlina		Franco		Franco		Marco		Fiorino		Yen		Franco
A vista	[illegible]		[illegible]			[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]
7 giorni	[illegible]		[illegible]			[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]
1 mese	[illegible]		[illegible]			[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]
3 mesi	[illegible]		[illegible]			[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]
6 mesi	[illegible]		[illegible]			[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]
1 anno	[illegible]		[illegible]			[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]

VALUTE	DENARO (in lir. cor.) 3-4	2-4	FRANCOFORTE (in marchi) 3-4	2-4	LONDRA (per sterlina) 3-4	2-4	PARIGI (in lir. fr.) 3-4	2-4
Dollaro	1,8127-1,8187	1,8208-1,8243	1,8180-1,8188	1,8245-1,8270	1,8140-1,8188	1,8020-1,8030	0,27245-0,27188	0,27205-0,27170
Franco sv.	— . —	— . —	118,80-118,95	[illegible]	2,4778-2,4800	2,4348-2,4388	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	33,05-33,08	[illegible]	33,00-33,08	[illegible]	3,7418-3,7519	3,7145-3,7258	— . —	— . —
[illegible]	83,36-83,44*	[illegible]	— . —	— . —	2,8280-2,8330	[illegible]	332,460-333,580	332,640-333,640
Yen	1,5367-1,5401*	1,5373-1,5387*	1,5465-1,5478*	1,5430-1,5445*	234,80-235,30	[illegible]	4,1360-4,1571*	4,1360-4,1412*
[illegible]	0,11708-0,11737*	0,11705-0,11741*	1,402-1,405**	1,400-1,404**	2023-2030	2021-2030	4,0855-4,0705**	4,0855-4,0740**

* per cento ** per mille unità

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,99-10,96	11,00-11,04
[illegible]	[illegible]	11,000
7 giorni	9,780	10,438
15 giorni	9,870	10,370
[illegible]	[illegible]	10,500
[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	10,125	10,625
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

	3-4	2-4
[illegible]	[illegible]	421
Londra	424	421
Zurigo	424	420
Parigi	418,50	418,10
New York	420,27	420,27
Milano (L./gr.)	17.800	17.800
Hong Kong	419,50	420,70

Un'oncia troy vigesimi e gr. 31,1035

[illegible] IN $

(Londra)

3 mesi: 6 1/8 — 6 mesi: 6 3/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/87	29	98,399	9,600
15/5/87	43	98,031	9,850
29/5/87	57	97,836	9,800
30/7/87	114	97,233	9,100
31/8/87	146	96,486	9,100
30/9/87	176	95,532	9,750
30/10/87	206	94,810	9,750
30/11/87	237	94,075	9,700
30/12/87	267	93,404	9,600
29/1/88	297	92,835	9,500
28/2/88	327	92,329	9,500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123000-
Sterline a.c.	123000 - 132000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	97000 - 106000
Marengo fr.	97000 - 106000
Marengo b.	98000 - 104000
20 $ oro	540000 - 726000
Krugerrand	534000 - 594000
Argento	361 - 388
Platino (*)	22000 - [illegible]

(*) Per grammo, lire arrotondate

ORO E VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 3-4	2-4	MILANO 3-4	2-4	MEDIA UIC 3-4	2-4
Dollaro Usa	1867	1388	[illegible]	1883	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa c. p.	1390	1380	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	712,51	[illegible]	[illegible]	712,54
[illegible] franchi	214,50	214,7	214,15	[illegible]	214,11	214,155
[illegible]	631	631,7	631,35	631,33	631,25	631,34
Franco belga	34,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3000	3003	3000,30	3073,5	3000,40	3072,1
[illegible]	1910	1910	1901,00	1902	1901,00	1901,05
Corone [illegible]	1,00,05	100,05	100,01	100,00	[illegible]	1
E.C.U.	—	—	1472,00	1477,01	[illegible]	1477,00
Dollaro canadese	665	665	662,00	[illegible]	662,00	[illegible]
Yen giapponese	0,71	0,71	0,000	[illegible]	0,17	[illegible]
[illegible]	462,25	831,4	[illegible]	832,67	834,63	[illegible]
Sterline mista.	181,05	181,05	181,377	181,363	[illegible]	181,362
Corone norv.	[illegible]	[illegible]	186	[illegible],77	186,025	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	304,43	[illegible]	[illegible]
[illegible]	290	290	291,00	[illegible],15	[illegible]	291,100
Rublo port.	0,20	0,3	0,197	[illegible]	0,194	0,166
[illegible]	10,20	10,2	10,100	10,100	10,100	10,137
Dinaro togliv gr.	1,70	1,7	—	—	—	—
Dinaro togliv gr.	0,95	—	0,701	—	[illegible]	—
Dollaro austral.	600	[illegible]	610,00	317	610,00	610,0

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/96 I	[illegible]	[illegible]
Enel 8% 86/96 I	90 30	87
Enel 7% 72/92	96 20	94
Enel 81/90 ind.	101 60	101 50
Enel 82/90 ind. I	100 50	101
Enel 82/90 ind. II	100	100 10
Enel 82/90 ind. III	100	100 50
Enel 82/96 ind. IV	100 30	100 80
Enel 83/90 ind. I	100 10	100
Enel 83/96 ind. II	100	100
Enel 83/93 ind. III	100 60	100
Enel 84/92 ind.	100 30	110
Enel 8[illegible]/71 ind. II	100 05	100 45
Enel 4[illegible]/91 ind. III	107 55	105 70
Enel 84/93 ind. IV	107 30	106 50
Enel 85/96 ind. I	103 40	103 25
Enel 85/00 ind. II	100 70	100 50
Enel 85/00 ind. III	100 80	100 70
Enel 86/01 ind.	100 40	100 10
Enel 86/93 3% a.c.	100 70	100
I.R.I. Stato 83/90 T.V.	104 40	100
I.R.I. 83/90 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/90 T.V.	[illegible]	102 40
I.R.I. 86/00 T.V.	[illegible]	[illegible]
[illegible] I.R.I. 9%	101 50	99 50
Autostrade I.R.I. 7% [illegible]	00	00
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] franchi	214,50	214,7
[illegible]	631	631,7
Franco belga	34,30	[illegible]
[illegible]	3000	3003
[illegible]	1910	1910
Corone [illegible]	1,00,05	100,05
E.C.U.	—	—
Dollaro canadese	665	665
Yen giapponese	0,71	0,71
[illegible]	462,25	831,4
Sterline mista.	181,05	181,05
Corone norv.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	290	290
Rublo port.	0,20	0,3
[illegible]	10,20	10,2
Dinaro togliv gr.	1,70	1,7
Dinaro togliv gr.	0,95	—
Dollaro austral.	600	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	100 30	100 30
[illegible] 87/92 XXVI	00 50	00 00
[illegible] 75/90 XXVII	00 00	97 50
[illegible] 73/83 XL	00	00
[illegible] 73/84 XLVIII	90	90 00
[illegible] 74/94 XLII	00	94 50
[illegible] 75/93 XL	94 50	90 20
[illegible] 77/93 LVI	100	100 30
[illegible] 78/93 LX	100	100
[illegible] 81/91 XII	100 30	—
[illegible] 82/92 XVI	101	—
[illegible] 82/92 XVI	104 70	—
CIR-Cartiere ogn. 88/91	97 00	97 70
ISI 14% 84/91	114 00	n.q.
ISI 13% 85/92	111 00	n.q.
ISI 12,50% 85/93	108 70	n.q.
ISI 12,25% 86/93	106 10	n.q.
ISI 12,75% [illegible]	111 00	n.q.
ISPE 12,5% 85/96	106 00	—
ISPE 12,5% 86/97	106 70	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ISVEIMER 13% 78/98 [illegible]	104	102
ICIPU 9% 20.lu	00	00 00
ICIPU 7% 70 lu 73/83 V	94 00	93 75
ICIPU 9% 20.lu 76/96	—	—
ICIPU 10% 20.lu 77/97	—	—
ICIPU 10% 15.lu 78/93	97	97 50
ICIPU 8% ind. 7% 73/88 N	90 00	94 50
ICIPU 8% ind. 7% 73/88 I	00	94
S. Paolo c./8%	107	97
S. Paolo c./8%	97 40	94 50
S. Paolo c.i.8%	93 50	91 30
S. Paolo c./8%	81	80 30
S. Paolo c.i.8%	80	97 50
S. Paolo c.i. 10% 76/90 I	102 00	100 50
S. Paolo c.i 10% 76/90 II	100	100 50
S. Paolo a.T.V. 81/91 XXIII	107 50	100 70
S. Paolo a.T.V. 81/91 XXXIX	100	102 50
S. Paolo a.T.V. 81/90 XXIV	100	102 40
S. Paolo a.T.V. 81/90 XL	105	103
S. Paolo a.T.V. 82/97 XLIV	100	102 70
S. Paolo c.p. 8% Ex 8%	00 00	00 00
S. Paolo c.p. 8%	00 00	00 00
S. Paolo c.p. 7%	00 25	00 25
S. Paolo c.p. 8%	00	97
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	121	120
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	102 70
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIX	104	103 10
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	105 20	103
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	107	101 90
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101 50	100 50
Mediob. Fiate 13% 81/91 opt.	103 70	104

CONVERTIBILI e cum WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/90	92 70	—
Ausiliari 12% 81/88	136 50	—
Cart. Sfass-De Medici 14%	225	—
CIR 12% 85/92	132	130
EFIM 83/93 Media 10,75%	105	n.q.
EFIM 86/99 III 10,50%	103	n.q.
EFIM 86/99 Settore 10,50%	113 00	n.q.
Eridania 85/98 10,75%	133 50	133
Eurmobiliare 12% 86/90	011	—
Eurosidérurgie 12% 86/93	134 90	—
Gemina 9% 86/99	479	—
Generali 13% 81/89	1362	[illegible]
ISI CIR 85/91 T.V.	259	259
ISI - LINCEM 14% 84/99	136 50	131
ISI-S. Rona 13% 81/87	110	110
ISI-COMIT 13% 81/97	131	132
ISI-CREDIT 13% 81/97	133 60	130
ISI-STET 7% 72/99	130 75	313
Italgas 14% 82/89	300	300
Montedison 14% 83/90	3200	3200
Mont. Bastogi 9% 85/95	240 25	—
Mont. Bastogi 10% 85/95	131	—
Mont. CIR 7% 86/94	112 50	110
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	95 50	—
Mont. Gabbiomonti 7% 86/93	201	—
Mont. Immobiliare 7% 86/95	101 10	—
Mont. Linificio 7% 86/93	90	—
Mont. Marzotto 7% 86/93	109 90	—
Mont. Rinascente 7% 86/96	105	105
Mont. SIP 7% 72/88	132	132
Mont. SIP 9% 86/91	105	107
Mont. Snia Fibre 9% 86/95	97 50	—
Mont. S. Spirito 7% 72/93	204	—
Mont. Selm 14% 83/93	150	150
Mont. Unicem 7% 86/96	120 00	120
Montefibre 14% 84/91	263 90	—
Montefibre 12% 84/91	201 90	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	173	173
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	363 50	370
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/96	234 50	234
SAI 10,25% 86/93	115	115
Saip EFIM 10% 85/93	103 50	200
Sasibon 8,5% 86/91 w	90	100
SIC Asfalti 9% 86/95 w	103 25	—
Sip Alit. T.V. 84/90 w	113 90	110 50
ISI S. Spirito T.V. 83/88 w	104 10	100
ISI STET T.V. 84/89 w	212	213
ISI STET T.V. 84/91 w	212	210
ISI STET 13% 85/96 w	157	160
ISI STET 9% 83/88 w	137 50	135
STET T.V. 83/88 w 2nP	133 75	134

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	101 90	100 70
C.C.T. 1/1/88	100 50	100 30
C.C.T. 1/3/88	100 55	100 45
C.C.T. 1/6/88	100 40	100 40
C.C.T. 1/8/88	100 40	100 30
C.C.T. 1/7/86	101 45	101 40
C.C.T. 1/8/86	101 95	101 80
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 70
C.C.T. 15/7/90	99 [illegible]	99 70
C.C.T. 16/8/90	99 85	99 80
C.C.T. 1/11/90	103 65	103 70
C.C.T. 1/12/90	103 [illegible]	103 60
C.C.T. 16/12/90	99 50	99
C.C.T. 1/1/91	103 50	104
C.C.T. 1/3/91	103 90	103 80
C.C.T. 1/3/91	102 75	102 80
C.C.T. 1/4/91	102 85	—
C.C.T. 1/5/91	102 70	102 75
C.C.T. 1/8/91	102 80	102 65
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 60
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 50
C.C.T. 1/9/91	101 75	101 60
C.C.T. 1/10/91	101 75	101 80
C.C.T. 1/11/91	101 65	101 55
C.C.T. 1/12/91	100 65	100 60
C.C.T. 1/1/92	100 60	100 35
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 75
C.C.T. 1/3/92	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/4/92	99 90	99 75
C.C.T. 1/5/92	97 70	97 80
C.C.T. 1/6/92	97 70	97 70
C.C.T. 1/7/92	97 60	97 75
C.C.T. 1/8/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/9/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/92	99 65	99 75
C.C.T. 1/11/92	99 60	99 60
C.C.T. 1/12/92	99 60	99 70
C.T.Ecu 10% 22/7/99	110 30	110
C.T.Ecu 12% 22/11/99	110 90	110 20
C.T.Ecu 11,5% 20/10/00	109 10	109 90
C.T.Ecu 11,25% 19/7/01	110 85	110 35
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 10	109
C.T.Ecu 9,50% 22/7/92	106	104 80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 30	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 30	101 95
C.T.P. 2,50%	83	83 85
B.T.P. 12% 1/10/87	101 65	101 50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 20	103 10
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 30	103 20
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 15	103 05
B.T.P. 12,5% 1/11/89	104	103 90
B.T.P. 13,5% 1/1/89	104 20	104 10
B.T.P. 13,50% 1/3/89	104 45	104 50
B.T.P. 13,50% 1/5/89	105 05	105 20
B.T.P. 13% 1/10/89	105 50	105 70
B.T.P. 10,50% 1/3/90	101 90	102 10

[illegible] DEL 03-04-87

ALIMENTARI

Alivar	[illegible]
Eridania	4700
Eridania risp.	[illegible]
Parla	[illegible]

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	31400
Lattea Ass. ord.	14750
Generali	135450
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	82000
Ras risp.	40000
Sai ord.	53000
Sai risp.	32000
Toro ass. ord.	31900
Toro ass. priv.	19000
Toro ass. risp.	18400

BANCARIA

Banca Commerciale It.	1644
Bna ord.	3000
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	2200
Banco Roma	12300
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	7300
Interbanca priv.	19000
Mediobanca	37800
M.B. Ambrosiano ord.	3000
M.B. Ambrosiano risp.	2130

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13400
Burgo priv.	19100
Burgo risp.	15300
Fabbri 1905	3000

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	2300
Pozzi-Ginori risp.	1360
Unicem ord.	21000
Unicem risp.	18850

CHIMICI - GOMMA

Dalgas	3000
Mont Lavoro	36000
Montedison	3700
Montedison risp.	1473
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	1600
Pirelli risp.	1300
Pirelli Spa	8300
Pirelli Spa risp.	5400
Safilo ord.	9300
Safilo risp. pref.	8300
Saiag	3600
Saiag risp.	1370
Saia Spd ord.	4745
Saia Spd risp.	4040
Saria Bioenergies	11800

COMMERCIO

Rinascente ord.	1348
Rinascente priv.	830
Rinascente risp.	730
Sibv Crespi	3010
Sibv 1/7/85	1300
Sibv risp.	1470

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. a	940
Alitalia priv.	780
Aeroporti To-Mi	15400
Ferrovie To-Mont	1870
Italcable ord.	52500
Italcable risp.	16000
Sip ord.	3011
Sip ord. warrant	2790
Sip risp.	3000

FINANZIARI

Bastogi bnp	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	4340
Cir risp. ap	3000
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	2000
Cremo	4320
Credito mobiliare	187
Fidis	19650
Finanziaria Ogliet.	2 non quot.
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	3700
Ifi priv.	27400
Ifil ord.	5845
Ifil risp.	5150
Italmobiliare	3070
Pirelli & C. ord.	7300
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Reno De Medici ord.	1340
Reno De Medici risp.	1130
Riva Fin. ord.	2000
Riva Fin. risp.	1350
Snia Bpd	1750
Snia Bpd risp.	1350
Snia Fibre	1600
Snia Fibre risp.	1470
Sogefi	1300
Sogefi risp.	1150
Tosi	1600
Tosi risp.	1400
Zignago	1000

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aedes ord.	1000
Aedes risp.	1000
Aedes risp. 1/7/85	1000
Aedes risp. 1/7/86	1000
Aedes risp. 1/7/87	1000
Aedes risp. 1/7/88	1000
Aedes risp. 1/7/89	1000
Aedes risp. 1/7/90	1000
Aedes risp. 1/7/91	1000
Aedes risp. 1/7/92	1000
Aedes risp. 1/7/93	1000
Aedes risp. 1/7/94	1000
Aedes risp. 1/7/95	1000
Aedes risp. 1/7/96	1000
Aedes risp. 1/7/97	1000
Aedes risp. 1/7/98	1000
Aedes risp. 1/7/99	1000
Aedes risp. 1/7/00	1000
Aedes risp. 1/7/01	1000
Aedes risp. 1/7/02	1000
Aedes risp. 1/7/03	1000
Aedes risp. 1/7/04	1000
Aedes risp. 1/7/05	1000
Aedes risp. 1/7/06	1000
Aedes risp. 1/7/07	1000
Aedes risp. 1/7/08	1000
Aedes risp. 1/7/09	1000
Aedes risp. 1/7/10	1000
Aedes risp. 1/7/11	1000
Aedes risp. 1/7/12	1000
Aedes risp. 1/7/13	1000
Aedes risp. 1/7/14	1000
Aedes risp. 1/7/15	1000
Aedes risp. 1/7/16	1000
Aedes risp. 1/7/17	1000
Aedes risp. 1/7/18	1000
Aedes risp. 1/7/19	1000
Aedes risp. 1/7/20	1000
Aedes risp. 1/7/21	1000
Aedes risp. 1/7/22	1000
Aedes risp. 1/7/23	1000
Aedes risp. 1/7/24	1000
Aedes risp. 1/7/25	1000
Aedes risp. 1/7/26	1000
Aedes risp. 1/7/27	1000
Aedes risp. 1/7/28	1000
Aedes risp. 1/7/29	1000
Aedes risp. 1/7/30	1000
Aedes risp. 1/7/31	1000
Aedes risp. 1/7/32	1000
Aedes risp. 1/7/33	1000
Aedes risp. 1/7/34	1000
Aedes risp. 1/7/35	1000
Aedes risp. 1/7/36	1000
Aedes risp. 1/7/37	1000
Aedes risp. 1/7/38	1000
Aedes risp. 1/7/39	1000
Aedes risp. 1/7/40	1000
Aedes risp. 1/7/41	1000
Aedes risp. 1/7/42	1000
Aedes risp. 1/7/43	1000
Aedes risp. 1/7/44	1000
Aedes risp. 1/7/45	1000
Aedes risp. 1/7/46	1000
Aedes risp. 1/7/47	1000
Aedes risp. 1/7/48	1000
Aedes risp. 1/7/49	1000
Aedes risp. 1/7/50	1000
Aedes risp. 1/7/51	1000
Aedes risp. 1/7/52	1000
Aedes risp. 1/7/53	1000
Aedes risp. 1/7/54	1000
Aedes risp. 1/7/55	1000
Aedes risp. 1/7/56	1000
Aedes risp. 1/7/57	1000
Aedes risp. 1/7/58	1000
Aedes risp. 1/7/59	1000
Aedes risp. 1/7/60	1000
Aedes risp. 1/7/61	1000
Aedes risp. 1/7/62	1000
Aedes risp. 1/7/63	1000
Aedes risp. 1/7/64	1000
Aedes risp. 1/7/65	1000
Aedes risp. 1/7/66	1000
Aedes risp. 1/7/67	1000
Aedes risp. 1/7/68	1000
Aedes risp. 1/7/69	1000
Aedes risp. 1/7/70	1000
Aedes risp. 1/7/71	1000
Aedes risp. 1/7/72	1000
Aedes risp. 1/7/73	1000
Aedes risp. 1/7/74	1000
Aedes risp. 1/7/75	1000
Aedes risp. 1/7/76	1000
Aedes risp. 1/7/77	1000
Aedes risp. 1/7/78	1000
Aedes risp. 1/7/79	1000
Aedes risp. 1/7/80	1000
Aedes risp. 1/7/81	1000
Aedes risp. 1/7/82	1000
Aedes risp. 1/7/83	1000
Aedes risp. 1/7/84	1000
Aedes risp. 1/7/85	1000
Aedes risp. 1/7/86	1000
Aedes risp. 1/7/87	1000
Aedes risp. 1/7/88	1000
Aedes risp. 1/7/89	1000
Aedes risp. 1/7/90	1000
Aedes risp. 1/7/91	1000
Aedes risp. 1/7/92	1000
Aedes risp. 1/7/93	1000
Aedes risp. 1/7/94	1000
Aedes risp. 1/7/95	1000
Aedes risp. 1/7/96	1000
Aedes risp. 1/7/97	1000
Aedes risp. 1/7/98	1000
Aedes risp. 1/7/99	1000
Aedes risp. 1/7/00	1000
Aedes risp. 1/7/01	1000
Aedes risp. 1/7/02	1000
Aedes risp. 1/7/03	1000
Aedes risp. 1/7/04	1000
Aedes risp. 1/7/05	1000
Aedes risp. 1/7/06	1000
Aedes risp. 1/7/07	1000
Aedes risp. 1/7/08	1000
Aedes risp. 1/7/09	1000
Aedes risp. 1/7/10	1000
Aedes risp. 1/7/11	1000
Aedes risp. 1/7/12	1000
Aedes risp. 1/7/13	1000
Aedes risp. 1/7/14	1000
Aedes risp. 1/7/15	1000
Aedes risp. 1/7/16	1000
Aedes risp. 1/7/17	1000
Aedes risp. 1/7/18	1000
Aedes risp. 1/7/19	1000
Aedes risp. 1/7/20	1000
Aedes risp. 1/7/21	1000
Aedes risp. 1/7/22	1000
Aedes risp. 1/7/23	1000
Aedes risp. 1/7/24	1000
Aedes risp. 1/7/25	1000
Aedes risp. 1/7/26	1000
Aedes risp. 1/7/27	1000
Aedes risp. 1/7/28	1000
Aedes risp. 1/7/29	1000
Aedes risp. 1/7/30	1000
Aedes risp. 1/7/31	1000
Aedes risp. 1/7/32	1000
Aedes risp. 1/7/33	1000
Aedes risp. 1/7/34	1000
Aedes risp. 1/7/35	1000
Aedes risp. 1/7/36	1000
Aedes risp. 1/7/37	1000
Aedes risp. 1/7/38	1000
Aedes risp. 1/7/39	1000
Aedes risp. 1/7/40	1000
Aedes risp. 1/7/41	1000
Aedes risp. 1/7/42	1000
Aedes risp. 1/7/43	1000
Aedes risp. 1/7/44	1000
Aedes risp. 1/7/45	1000
Aedes risp. 1/7/46	1000
Aedes risp. 1/7/47	1000
Aedes risp. 1/7/48	1000
Aedes risp. 1/7/49	1000
Aedes risp. 1/7/50	1000
Aedes risp. 1/7/51	1000
Aedes risp. 1/7/52	1000
Aedes risp. 1/7/53	1000
Aedes risp. 1/7/54	1000
Aedes risp. 1/7/55	1000
Aedes risp. 1/7/56	1000
Aedes risp. 1/7/57	1000
Aedes risp. 1/7/58	1000
Aedes risp. 1/7/59	1000
Aedes risp. 1/7/60	1000
Aedes risp. 1/7/61	1000
Aedes risp. 1/7/62	1000
Aedes risp. 1/7/63	1000
Aedes risp. 1/7/64	1000
Aedes risp. 1/7/65	1000
Aedes risp. 1/7/66	1000
Aedes risp. 1/7/67	1000
Aedes risp. 1/7/68	1000
Aedes risp. 1/7/69	1000
Aedes risp. 1/7/70	1000
Aedes risp. 1/7/71	1000
Aedes risp. 1/7/72	1000
Aedes risp. 1/7/73	1000
Aedes risp. 1/7/74	1000
Aedes risp. 1/7/75	1000
Aedes risp. 1/7/76	1000
Aedes risp. 1/7/77	1000
Aedes risp. 1/7/78	1000
Aedes risp. 1/7/79	1000
Aedes risp. 1/7/80	1000
Aedes risp. 1/7/81	1000
Aedes risp. 1/7/82	1000
Aedes risp. 1/7/83	1000
Aedes risp. 1/7/84	1000
Aedes risp. 1/7/85	1000
Aedes risp. 1/7/86	1000
Aedes risp. 1/7/87	1000
Aedes risp. 1/7/88	1000
Aedes risp. 1/7/89	1000
Aedes risp. 1/7/90	1000
Aedes risp. 1/7/91	1000
Aedes risp. 1/7/92	1000
Aedes risp. 1/7/93	1000
Aedes risp. 1/7/94	1000
Aedes risp. 1/7/95	1000
Aedes risp. 1/7/96	1000
Aedes risp. 1/7/97	1000
Aedes risp. 1/7/98	1000
Aedes risp. 1/7/99	1000
Aedes risp. 1/7/00	1000
Aedes risp. 1/7/01	1000
Aedes risp. 1/7/02	1000
Aedes risp. 1/7/03	1000
Aedes risp. 1/7/04	1000
Aedes risp. 1/7/05	1000
Aedes risp. 1/7/06	1000
Aedes risp. 1/7/07	1000
Aedes risp. 1/7/08	1000
Aedes risp. 1/7/09	1000
Aedes risp. 1/7/10	1000
Aedes risp. 1/7/11	1000
Aedes risp. 1/7/12	1000
Aedes risp. 1/7/13	1000
Aedes risp. 1/7/14	1000
Aedes risp. 1/7/15	1000

In Consiglio il progetto d'un collegamento veloce tra Nord e Sud della città

Una strada per volare sul traffico

Dovrebbe partire dalla Falchera e raggiungere la Stazione Dora: 6 chilometri a 4 corsie, in parte sopraelevata - Costo: 130 miliardi di cui solo una trentina a carico del Comune - L'assessore Ravaioli: «Vi potranno passare 40 mila auto al giorno»

La città coi mal di traffico cerca rimedi agli ingorghi, all'inquinamento e alle multe. Le medicine, da tempo arriverano nei prossimi rivoluzione e resta sulla scritta progetti legati l'uno all'altro, che coinvolgono tutti i sistemi di trasporto: tram, autobus, metrò, autostrade, treni e aerei. Un esempio fra i tanti: il collegamento veloce fra Torino-Milano e il percorso parte dalla Falchera e arriva alla stazione Dora.

è un tragitto da 15 d'auto. Bisogna superare i tanti semafori di corso Giulio Cesare, affrontare gli di via Cigna, Vercelli prima di in corso Vigevano. e anni lo percorso si potrà superare in 3 minuti, se Consiglio approverà il progetto una strada molto speciale: metà autostrada, metà sopraelevata, che da una parte si aggancia alla Torino-Milano e dall'altra al cavalcaferrovia che unisce i corsi Vigevano e Mortara.

Si tratta di 6 chilometri a 4 corsie: rasoterra dall'uscita autostradale, si inserisce sulla «direttissima» di Caselle fino a corso Grosseto e qui si alzano, con una rampa, sopra i binari della fino alla stazione Dora. In Comune la chiamano «asse di penetrazione Nord-Sud» e da 3 anni esiste come idea-progetto, contenuto prima in un piano comprensoriale e poi approvato dalla Regione. Costo previsto, sui 130 miliardi (soltanto una trentina a carico dell'amministrazione).

Lunedì dovrà passare l'esame del Consiglio comunale, di fronte a servizi e preoccupati. Secondo l'assessore Ravaioli (pci), è una strada indispensabile: «Vi potranno passare nella notte ai giorno e anche ad alleggerire via Cigna, corso Vercelli e corso Giulio Cesare sovraccariche di traffico e gas di scarico. Il Comune conterrà poco e si potrà costruire in contemporanea con i lavori Fs».

Agli avversari ed a qualcuno della maggioranza, invece, l'idea piace poco: dicono che la situazione in centro non sarà un asse, ma solo un «semiasse» incompiuto, se non si riesce a farlo proseguire fino a Mirafiori Sud; che porterà altro inquinamento in una zona di asfalto. Qualcuno, poi, ha il suo consenso solo dopo l'autostrada che il progetto avranti insieme ai provvedimenti i mezzi pubblici.

La proposta originale nasce da una considerazione: il sistema di autostrade che fa capo a Torino è incompleto. Il tragitto dal al richiede troppo tempo. La tangenziale periferica è a pagamento. bisogna costruire grosse strade smaltire attraversamento e flussi pendolari (800 mila al giorno). Il disagio è pesante nella zona Nord: le rilevazioni del Comune segnalano 100 mila su corso Vercelli e Cesare tra le 7 e le 20.

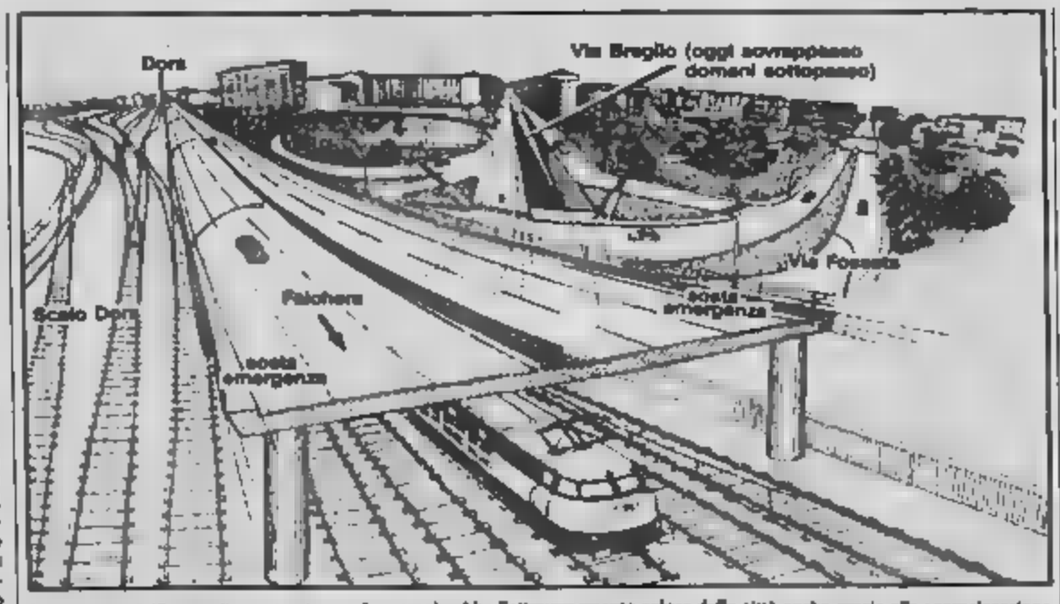
Il Comune propone due vie d'uscita: Marche e l'asse di penetrazione, che piace molto anche alla Torino-Milano, in grado di interagire sostanzialmente grazie a finanziamenti propri e dall'Anas, oltre a dare gratis la manutenzione. In teoria si potrebbe andare in sopraelevata dall'autostrada fino all'altro capo della città, come chiedono i liberali con l'assessore Dondona: «Deve attraversare Torino, spingersi fin dove è possibile, smuovere le strade laterali, legarsi a corso Marche. Altrimenti è solo uno spreco di soldi».

Il gruppo di progettazione coordinato dai tecnici del Comune, dice, però, che non si può fare, che ci sono ancora troppe difficoltà tra la stazione Dora e corso Vittorio: la sopraelevata dovrebbe attraversare piazza Statuto all'altezza dei secondi e terzi piani delle case, mentre avrebbe poche possibilità di planare gli svincoli su corso Francia e corso Inghilterra. Oduto così il tratto di non si può pensare proseguire su largo

Per Ravaioli e i sostenitori dell'asse, la soluzione sarà un ottimo rimedio per i mali di Barriera Milano: «Attirerà il traffico, nell'interesse di tutti gli abitanti. indispensabile fra qualche anno, quando i lavori per la linea del metrò obbligheranno il Comune a sbarrare corso Giulio Cesare», anticipa Vito Bonaiuto, amministratore delegato To-Ml.

altri invece una catastrofe, un che scaricherà altre in e aumenterà l'inquinamento: «Questa non s'ha da fare. Facilita l'accesso dall'autostrada, mentre sarebbe consiglio limitare l'afflusso il centro». L'accusa da sinistra, dal comunista Carpanini e da Montefalchesi della sinistra indipendente. Mentre da destra arrivano le frecciate del missino Martinat, preoccupato insediamenti che potrebbero sorgere alla stazione Dora: «I nei giardini Nuove case, fabbriche, uffici, giardini? Oppure le aree saranno riciclate dopo l'aumento di prezzo?».

Bruno Gianotti



L'asse «corre» dall'«asse di penetrazione» che agevolerebbe l'attraversamento veloce della città anche grazie alla sopraelevazione

Su richiesta del pretore Fernando Viotti

Bollo '83, ora deciderà la Corte Costituzionale

Sarebbero illegittime le ingiunzioni fiscali finora inviate

Sarà la Corte Costituzionale a dire l'ultima parola sulla legittimità delle ingiunzioni riguardanti il bollo di circolazione del 1983. Milioni di automobilisti di tutta Italia possono ancora sperare di non pagare o di riavere il rimborso.

Il pretore di Torino Fernando Viotti ha sospettato di incostituzionalità le norme della legge del 1983 che hanno trasformato la «tassa sulla circolazione» degli autoveicoli in «imposta sulla proprietà» e che hanno imposto ai proprietari di vetture e camion per 3 anni le ricevute di pagamento, l'amministrazione postale distruggere dopo 2 anni la documentazione dei versamenti.

Il magistrato torinese ha inoltre ritenuto illegittimo il trattamento impositivo previsto dalla legge per le auto diesel. Questo regime prevedeva una per veicoli diesel per il minor costo del combustibile utilizzato. Pertanto, essendo il tributo qualificato «tassa di circolazione» e collegato all'effettivo utilizzo del mezzo, risultava una giore imposizione fiscale a carico del veicolo con costi più contenuti. Il nuovo sistema nell'83 violerebbe la Costituzione, perché l'obbligo non è più collegato all'effettivo del veicolo, ma alla semplice pubblici registri. Di guenza illegittimo prevedere notevoli difformi per mezzi che hanno la potenza fiscale.

Torna così alla ribalta un problema di grande attualità. Un mese fa l'Aci ha reso noto che nel 1983 gli automobilisti italiani hanno evaso il bollo di circolazione per 400 miliardi. Su 47 milioni e mezzo di versamenti controllati, sono state riscontrate ben 3 milioni 539 mila irregolarità, di cui 337 mila in Piemonte, 722 mila in Lombardia, 313 mila nel Lazio e 232 mila in Campania. In particolare un milione 600 mila automobilisti non ha versato una lira per il bollo '83, mentre in moltissimi casi hanno pagato cifre irrisorie (100 o 150 lire), modificandole poi sui bollettini di versamento con l'aggiunta di alcuni zeri. Secondo altri riscontri sembra invece che i veri evasori siano soltanto il 15 per cento.

Il 31 dicembre scorso è intanto definitivamente scaduto il termine per la notifica degli avvisi di pagamento del bollo per l'83, poiché il decreto-legge che prorogava tale limite al 31 prossimo è stato bocciato dal Senato per violazione dell'articolo 77 della Costituzione. Di conseguenza non hanno alcun valore le ingiunzioni riguardanti il bollo di circolazione per l'83 notificate dopo il 1° gennaio '87.

L'ufficio bollo di Roma, che funge da organo centrale, ha ricevuto dall'Aci 206 mila pratiche (ma almeno il 30% di esse non sono state notificate nei termini), relative alla tassa di circolazione 1983, e 107 mila riguardanti il bollo del 1984. Anche a Torino la situazione è pesante: 100 mila ingiunzioni per l'83 (di cui moltissime non recapitate tempestivamente) e 85 mila per l'84.

Proprio in seguito ad una quante ingiunzioni notificate a Torino la questione è finita all'esame dei giudici di Palazzo della Consulta. La società *Maddalena* si è opposta alla richiesta di pagare all'ufficio bollo di Torino i 131 mila lire, al primo e secondo quadrimestre 1983 per un proprietà, sostenendo di non più in possesso delle ricevute postali.

Il pretore si è rivolto all'Alta Corte dopo aver preso la proprietà non aveva potuto procurarsi la prova dell'avvenuto tramite i registri degli postali, poiché questi ultimi, in base alle disposizioni e norme regolamentari interne possono conservare per un periodo di due anni.

Pierluigi

Temperatura

massima	+	8,7
minima	+	5,1
media	+	6,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare 1008 mb; umidità 87%. Temperature: massima +6,3; minima +4,6, media +5,8 Previsioni: cielo molto nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,05; tramonta alle 20. Temperat. delle acque a Torino: max. +13,6; min. +9,1.

Lavori di poco conto pagati anche duecento milioni

Gonfiate molte parcelle per progetti dello Iacp?

Comunicazioni giudiziarie a dieci professionisti e a tre funzionari

Per i progetti di adeguamento degli edifici Iacp alle norme di sicurezza in vigore da 3 legge del 7 dicembre '84 (dopo la legge dello Statuto) sarebbero state pagate a una decina di professionisti (ingegneri e geometri) parcelle oltre tre miliardi. In alcuni casi, per progetti di poco conto, sarebbero state cifre sproporzionate: anche duecento milioni l'uno. Il sospetto che quelle parcelle, in parte già incassate, in parte ancora da saldare, fossero «gonfiate». Ieri il giudice istruttore Sorbello ha inviato tredici comunicazioni giudiziarie, ipotizzando i reati di in interesse privato e falso ideologico.

Le hanno ricevute sei professionisti: gli Carlo Cantavenna, Carlo Regaldo, Ugo Clerici e Paolo Oberto; i periti industriali Giorgio Ardini e Roberto Martini; i geometri Giovanni Scaiverno e Massimo Rapetti. Il dott. Sergio Stratta e il dott. Franco indirizzo anche funzionari dell'Istituto case popolari. Il coordinatore generale Franco Alborghetti e il coordinatore degli affari generali Salvatore Ferrara, e l'ex capo dell'ufficio tecnico Rocco Coiro, già arrestato nel giugno '86.

Secondo voci raccolte negli ambienti dell'Istituto, già investito lo scorso anno da una bufera giudiziaria (furono arrestati una quarantina di dipendenti dirigenti, funzionari e impiegati), quelle parcelle potrebbero in nascondere un finanziamento occulto a partiti. Del resto, nella precedente inchiesta era emerso che parte delle tangenti pagate dai titolari ditte per continuare a lavorare l'Istituto finiti a due politici, gli ex assessori comunali Alasia, 51 anni, e Giuseppe Rolando, 44 mitte il segretario di Alasia, Mario Montasegni.

La comunicazione giudiziaria è un atto dovuto da parte magistrato quando emergono confronti di due anni. Il fatto provvedimento, cioè ai due funzionari Alborghetti e Ferrara, finora inquisiti, sia stato inviato anche a Rocco Coiro, già pesantemente coinvolto nella precedente inchiesta sulle bustarelle intascate dipendenti Iacp. Invece essere un segnale che anche per le parcelle sui professionisti ci siano stati pagamenti in finiti a canali politici.

Il riserbo non per non di più. Il giudice Sorbello ha già ordinato accertamenti bancari sugli indirizzi e sequestrato negli uffici dello Iacp tutta la documentazione sui progetti. Sembra che le perizie dei professionisti siano state liquidate frettolosamente quando era già

Hanno truffato circa due miliardi promettendo «alloggi della Regione»

Dodici arrestati per le case fantasma

L'organizzazione funzionava da un paio d'anni: carta intestata, ricevute false, persino visite a cantieri - Tutto è filato liscio sino a quando l'«affare» è stato proposto ad un carabiniere

Centinaia truffati, cifre calcolabili intorno ai miliardi «pensando» inesistenti alloggi e riscatto Regione: un imbroglio due anni, sfruttando di e la buona fede di tanta gente.

In sono finiti in dodici durante un'operazione dei carabinieri della compagnia San Carlo e della questura, su ordine di cattura del sostituto procuratore dott. Rinaudo. I nomi: Maria Ariano, 60 anni, via Tripoli 10, e il figlio Franco, 27 anni; Giuliana Cassano, 33 anni, 356; Cursi, 33 anni, Sebastopoli 310; Angela Ranalli, anni, corso Sebastopoli 194; Angelo Maiello, 46 anni, Volvera, corso Orbassano 80, e la moglie Restivo, anni, giornalai; Antonio Pirisi; Vito 37 anni, corso Lombardia 188, e la socia in affari (hanno un negozio di abbigliamento in via Tripoli) Laura Bottaro, 30 anni, via Bonzi Carmelo Daniela, anni, Belmasso, Rosalba, e la moglie Giuseppina La 41 anni, venditori porta a porta.

Ideatrice truffa, ria Ariano, analoghe vicende giudiziarie. fatto circolare la voce essere funzionaria Regione, in grado di inserire in una privilegiata di assegnatari di alloggi di edilizia pubblica convenzionata, chi avrebbe versato 4 milioni: 4 per l'atto e il primo anno d'occupazione, due per «segnalare determinate persone».

Ad affiancarla, c'erano altri Ognuno un suo ruolo, emersi durante le indagini del capitano Pasquale Muggeo e del tenente Gaetano «geometra» Enrico che, nell'«ufficio» della casa, in via Tripoli, dava tutte le spiegazioni tecniche, mostrando su cartine i punti in cui «erano programmate costruzioni» (alcune persone sono addirittura state accompagnate nei cantieri).

Giuliana Restivo e Vito Basile, due dei dodici arrestati

Al momento del versamento dei soldi, la Ariano faceva compilare un modulo con intestazione della Regione e rilasciava anche la ricevuta. Giuliana era una sua

Gli altri erano addetti alla ricerca di nuovi «clienti». Un po' diversa la posizione di Laura Bottaro, a cui la Ariano avrebbe promesso un'assunzione in Regione, con tanto di ufficio («Ti farò conoscere anche un politico così importante, che rimarrai a bocca aperta»).

E' stata arrestata per favoreggiamento. L'organizzazione, comunque, era perfetta. Gli danneggiava l'Ariano, non di rado, oltre ai 4 milioni, chiedeva altro denaro per un'ulteriore cresta.

Tutto è filato liscio fino a quando Daniela si è presentata alla porta di un della San Carlo, per vendere elettrodomestici. Qualche chiacchiera e poi l'offerta della casa. Il carabiniere (al quale l'alloggio serviva davvero) ha finto di stare al gioco, prendendo tempo, e ha avvisato i superiori.

Contemporaneamente alcune giovani coppie che, dopo mesi di attesa e versati, non vedevano nulla di concreto, hanno presentato denuncia. Ora, gli sfollati sono già un centinaio. Ma gli inquirenti sospettano che nella rete dell'Ariano sia caduto un numero molto più alto di persone.

Giuliana Mongelli

Inchiesta Usl

Impiegato in libertà provvisoria

Erano in arresto per corruzione

Ieri, a tarda sera, dopo una giornata di interrogatori, i tre impiegati del laboratorio Usl di via San Francesco arrestati l'altro giorno per corruzione, concussione e privato, hanno ottenuto la libertà provvisoria. Antonia Guarini, Rita Felice e Vincenza Amoretti, assistite dai legali Gianaria, Brignolo e Francarolo, hanno potuto tornare a casa.

Sembra che, di fronte alle contestazioni degli inquirenti, un assegno di mezzo milione, dichiarazioni di testi d'accusa messi a confronto e altri indizi le 3 donne abbiano finito per fare qualche ammissione sui direttamenti di pazienti dalla struttura pubblica ai centri privati Cdc, Ica, Lamat e clinica Major. Si è frattanto appreso che, oltre all'inchiesta giudiziaria, è in corso un'indagine della Corte dei Conti per stabilire l'ammontare dei rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai laboratori inquisiti.

Città, un miliardo per chiudere

Giovedì, dopo un anno di vita, il settimanale «Città» chiude le pubblicazioni. «Per continuare uscire un miliardo», dice il direttore Nicola Tranfaglia spiegando: «Siamo in crescita: i abbonamenti potrebbero salire a 5 in una settimana, e 3 mila copie vendute in edicola. Con 12 mila copie, nell'88 potremmo raggiungere il pareggio di gestione».

Il sostegno della si è anche l'Associazione stampa subalpina: «Il giornale non deve chiudere», ha affermato il presidente Cesare Roccati, rivolgendo un appello a tutte le forze economiche e sociali perché sostengano «Città».

«Il 14 aprile l'assemblea straordinaria dei per la ricapitalizzazione e la liquidazione — annuncia Tranfaglia — I vecchi azionisti si sono impegnati per milioni; è trattative con il gruppo Ac-corneo e con alcuni piccoli industriali. Abbiamo bisogno, nell'interesse dell'informazione, dell'aiuto di tutti».

BIANCA&NERA

Coordinamento

Seminario, oggi alle 14.30, presso l'Avogadro di corso S. Maurizio, convocato dal Coordinamento lavoratori della scuola (docenti e non docenti precari e insegnanti di ruolo autoconvocati) per discutere sull'organizzazione del lavoro. Il Coordinamento vuole «riflettere su reclutamento, professionalità, orari, salario e riforme».

Festa Tommaseo

Festa di inaugurazione, 11, all'elementare Tommaseo in via dei Mille. La scuola ha celebrato i cent'anni di vita, riprende le sue attività con un mese fa, ristrutturata per didattiche, igieniche e di sicurezza, rispetto linee originali.

Incontro per la

Giovedì prossimo, a Roma, incontro fra governo, Montedison, Regione e sindacati per esaminare la situazione dei 301 lavoratori ex Sin licenziati il 31 marzo. Questa la decisione presa ieri nell'incontro fra una delegazione di ex cassintegrati e sindacalisti con il presidente della Regione, Beltrami.

e polmone

«Fumo e polmone» è il tema del convegno che s'apre stamane, ore 9, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, organizzato dal servizio di pneumologia dell'ospedale Vi partecipano medici e docenti che illustreranno gli aspetti psicologici del fenomeno tabagismo e i danni sull'apparato respiratorio.

Quartieri e 31 ter

«Il parere preventivo Circoscrizioni sulla 31 ter al Piano regolatore è stato richiesto, espresso e ora forma parte integrante del provvedimento»: la precisazione è dell'assessore comunale per l'edilizia privata, Ricciotti Larro. Nei giorni scorsi, il Coordinamento dei comitati spontanei aveva presentato un esposto in cui si affermava il contrario.

Sciarpa e pistola

Un rapinatore solitario, il volto coperto da una sciarpa blu, ha fatto irruzione poco prima delle 19 di ieri nel «Supermagazzino Meta» di via Cristoforo Colombo 33, di cui è titolare Salvatore Russo, 49 anni. Puntando una pistola a tamburo, ha costretto la impiegate a consegnare l'incasso (3 ammontare è imprecisato), fuggendo a piedi.

per il degrado

Una petizione degli abitanti di via Vittorio è stata inoltrata in Comune, al pretore e all'Usl. Denunciano la situazione di degrado lungo le sponde della Dora e in via Bollengo. «Da anni — si lamentano — l'area è abbandonata ed è diventata deposito abusivo di carcasse d'auto. Ci sono anche camion e cram abbandonati. Nella notte, esalazioni tossiche rendono l'aria e la residenza irrespirabile».

Il dirigente del Servizio di edilizia privata del Comune ci scrive:

«In riferimento alla lettera "L'alloggio e i suoi per venderlo", appaiono doverose alcune precisazioni: la legge n. 47 del marzo ha definito le sanzioni "inadeguate" cui vanno soggetti i tratti di compravendita delle unità immobiliari te ma sola una licenza o edilizia, nullità, improrogabilità stipulazione, sanzioni per i notai "disinvolti". Quindi corretto e condivisibile i notai istituisca alle verifiche ed agli accertamenti più completi. Non è infatti sufficiente la semplice comparazione tra planimetria catastale e situazione attuale, ed a nulla rileva, secondo i principi dell'ordinamento giuridico italiano, il fatto di ha acquistato alloggi irregolari, anche se in epoca lontana.

«L'abitabilità, peraltro non espressamente dalla legge per l'efficacia della vendita dell'alloggio, è basata sulla verifica di presupposti e requisiti igienico-sanitari: la l'altezza dei locali, il suo in epoca anche lontana non escludono che, prima o successivamente, siano realizzate edilizie potrebbero portare all'annullamento della vendita.

«Negli uffici municipali di piazza San Giovanni un servizio, accessibile al pubblico, volto per rendere meno arduo il disorientamento dei cittadini per la confusione legislativa in materia».

dr. Tommaso Musmu

Una lettrice ci scrive:

«Il 27 marzo sono all'Amedeo di Savoia per un prelievo di sangue, per esami di controllo al fegato. In sala prelievi trovo un signore e giovanotto il quale stanno facendo il prelievo. Sono curiosa, guardo il braccio del giovane dal quale aspirano il sangue, mi stringa il cuore: è un tossicodipendente.

«Questo dovrebbe interessare, ma l'infermiera la stessa siringa appresta a fare il prelievo a me. Chiedo: "Non cambia la siringa?". "Sta tranquilla, il sangue non nelle vene" e con un batuffolo di cotone il corso della siringa, cambia l'ago ed effettua il prelievo a me.

angosciata e preoccupata. Poi, prima di salire in auto, mi viene in mente che avendo già il mio sangue potrebbero fare anche l'esame dell'Aids. Torno dentro, lo chiedo all'infermiera? Ma lei mi risponde che c'è troppo lavoro e quindi quest'accertamento viene eseguito solo sulle persone a rischio».

Segue ... firma

Una lettrice ci scrive:

«Perché i torinesi non usano i mezzi pubblici? Risposta: per prevenzione. Abito in corso Regina, lavoro nelle vicinanze di corso Dante. Ogni mattina prendo il tram 16, non è molto affollato, nel giro di un paio di fermate riesco quasi sempre a sedermi. L'ufficio dista dalla fermata un paio di isolati e nel percorso posso prendere un secondo caffè. Al pomeriggio il tram è più affollato, ma più che di tre quarti di metro di mezzo ufficio a casa.

«Appure sono l'unica dall'ufficio (undici persone) che usa il tram. Tutti gli altri preferiscono l'auto. E arrivano trafelati, innervositi dal traffico e dalla affannosa ricerca di un parcheggio (spesso in sosta vietata). Lasciano l'auto a ben maggiori della fermata degli autobus e pagano *flor di multe*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio frequenta un'elementare statale precollinare dove si insegna informatica e inglese, e dove ogni ora o quasi i fanciulli si nei vari laboratori. scuola insomma "pionieristica". Peccato che questi piccoli geni debbano rimanere otto ore su sedie rotte, non adatte ai banchi, e sulle medesime sedie e medesimi banchi debbano anche pranzare!

«Le sale pare che vengano scoperte dopo il pranzo, mentre il insegnanti prendono il caffè e i ragazzi "bivaccano" in corridoio. Non meglio fare di meno, ma curare meglio ciò che viene fatto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono i giorni della consegna dei nuovi elenchi telefonici. La distribuzione è stata affidata, almeno mi sono, a giovinastri scioperati (i quali accampano pretese "sindacali" in quanto non pagati dalla Sip.

«A parte l'evidente assurdità della cosa, rimane il fatto che persone fragili vengono messe in soggezione, mentre viene da chiederci con quali apprestamenti e garanzie la Sip provveda a tutelarsi prima di affidare gli appalti.

«Faremo restando che nessuno dopo essere stato informato, ha sentito la necessità di mettere in guardia la cittadinanza con un competitivo avviso stampa».

Carlo Ferrero

Specchio del tempi

«E' facile prevenire guai: il Comune vi aiuta» - Molte domande piene d'angoscia dopo un prelievo di sangue - Quando il tram va meglio dell'auto - Dietro la facciata dell'avanguardia - Appalti

Blitz dei carabinieri fra i dipendenti dell'Ufficio [illegible] igiene

Anche gli impiegati [illegible] «bollavano» la [illegible]

Ventuno persone sotto accusa - Nove sorprese mentre timbravano per sé e per i colleghi

Ventuno dipendenti [illegible] l'Ufficio d'igiene sono finiti, ieri mattina, nella caserma dei carabinieri di via Valfrè. Motivo: [illegible] escogitato questo reciproco favore: «*Oggi bollo la cartolina anche per te e tu puoi venire a lavorare in ritardo o non venire affatto. Poi, domani, tu bolli per me*».

Dopo l'interrogatorio, sono stati rimandati tutti a casa. Il sostituto procuratore Vittorio Corsi deciderà («*perché non tutte le responsabilità sono identiche*») quanti debbano essere denunciati per truffa e falso. Massimo riserbo sull'identità dei ventuno: almeno cinque sono delegati sanitari (cioè, ispettori che durante il servizio hanno la qualifica di pubblico ufficiale). Alcuni sono del[illegible] personale e infermieri. Quattro le donne: una è medico.

L'irruzione dei [illegible] nel vecchio palazzo di via della Consolata 10 ha suscitato sorpresa relativa. «Ma [illegible] — l'unanime commento degli impiegati, a bilia ormai concluso — che prima o poi dovesse succedere il patatrac. *A forza di tirare la corda...* E pensare che [illegible] lamentano perché gli organici [illegible] al basso e che, in certi settori, si è costretti a orari massacranti». Tanto che un dirigente, l'anno scorso, se vendo i sindacati, [illegible] fatto straordinari (in termine tecnico si chiamano prestazioni in plusorario) per 80 milioni.

L'Ufficio d'igiene era sorvegliato da giornali, quando alla procura della Repubblica di via Tasso era arrivato un esposto anonimo, ma circostanziato: «*La prassi di bollare anche per i compagni di lavoro è routine consolidata. C'è gente che non va a lavorare per giorni di fila. Oppure, che, una volta timbrato, esce, e torna dietro la scrivania solo a fine orario. E' anche normale quest'abitudine: [illegible] bolla, e dopo, con il pretesto di cercare un posteggio per l'auto, si sta via per almeno un'ora. Altro comportamento consueto: andare a fare spesa al mercato [illegible] Porta Palazzo, far passare il tempo nel bar qua attorno*».

Dell'inchiesta s'occupano il dott. Corsi e i carabinieri del maggiore Stiechi. Decine i sopralluoghi. Mescolati [illegible] folla che ogni mattina fluisce per i corridoi dell'Ufficio, gli inquirenti sorvegliano l'arrivo dei dipendenti. Al pianterreno, di fianco alla guardiola degli uscieri, è appeso il pannello con le cartoline e l'orologio. Per i militari è facile verificare quanto di vero ci sia nell'esposto. Sembra che coloro che timbrano e poi vanno per i fatti propri siano stati seguiti e fotografati.

Ieri, alle 8,30, scatta il blitz. Decine di carabinieri in borghese s'appostano accanto al pannello delle cartoline. Nove impiegati sono sorpresi a bollare per sé e per un collega. Tutti vengono invitati ad accomodarsi.

Con loro, finisce una dottoressa. Dopo aver timbrato, ha imboccato l'uscita. Si giustifica: «*Non scappavo mica. Andavo solo a cercare un parcheggio*».

Altri due dipendenti sono presi mentre affannosamente stanno telefonando: «*Presto, precipitati subito in ufficio. Sì, sì, certo che la tua cartolina è stata bollata. Purtroppo però è successo un intoppo, ci sono i carabinieri. Muoviti: quando arrivi, giustifica il ritardo*», con un gusto all'uno, di che la sveglia non è suonata ed averi chiesto al tuo collega di timbrare per te».

La dottoressa, questi due «telefonisti» e i [illegible] hanno timbrato anche per gli altri sono caricati su un cellulare e su alcune Gamelle. Passeranno tutta la giornata in via Valfrè. Qui, sono raggiunti dai nove [illegible] ogni che avevano beneficiato del loro [illegible].

Ognuno si difende come può. Un'infermiera piange: «*E' la prima volta. Tra pochi mesi vado in pensione, [illegible] gravi problemi familiari, ho deciso di stare a casa di nascosto per un giorno*». Ne sun commento, da parte della dottssa Vera Piovano, direttrice dell'Ufficio igiene.

Alcuni degli impiegati condotti nella caserma di via Valfrè

Blitz [illegible] processo dei «catanesi»

Due pentiti ritrattano

Roberto Miano: «Non collaboro più»

Paura, minacce, ricatti si addensano come ombre minacciose sul maxi processo contro il clan dei «catanesi» che si celebra nel bunker delle Vallette. Anche i [illegible] pentiti [illegible] Miano e Carmelo Giuffrida, killer pluriassassini, che hanno scritto centinaia di pagine di confessioni, hanno deciso di ritrattare. Una falla si sta aprendo nel fronte di chi finora ha collaborato?

Strane manovre avvengono dietro la facciata in apparenza tranquilla del processo. Troppi misteri in pochi giorni di udienza: lunedì, a Catania, è ferito il cognato del pentito Giuseppe Musio; martedì, [illegible] Vallette, Lorenzo Catania (gli hanno già ucciso un fratello per vendetta) urla alla Corte di voler ritrattare; l'altro giorno, lo stesso Catania si lamenta di aver ricevuto minacce dal boss Ciccio Miano, una volta suo capo ed ora collaboratore della giustizia. E ieri l'ultimo colpo di scena: decisamente troppi anche per un processo alla mafia.

Ripensamenti — La sorpresa arriva in apertura d'udienza. Dalla gabbia dei pentiti, Roberto Miano, 30 anni, il più giovane ma anche il più sanguinario dei [illegible] (ha confessato 13 [illegible] prende la parola: «*Signor presidente, non intendo più collaborare e desidero essere messo in cella con gli altri imputati*». Il presidente Elvio Fassone, che sta guidando con autorità questo difficile pro[illegible] gli domanda: «*Con chi vuole andare?*». E l'altro: «*Non intendo rispondere. Mi rifiuto se l'ho [illegible]*». Fassone in[illegible] «*Ma [illegible] chi vuole ma[illegible]?*». E [illegible] «*Con chiunque*». Mormorii di approvazione in aula, ma i colpi di scena non sono finiti.

Dalla gabbia accanto a quella di Miano, arriva la [illegible] di [illegible] Giuffrida, [illegible] anni, (4 omicidi confessati): «*Vorrei essere trasferito dalla cella dove sono detenuto (nella sezione di massima [illegible] delle Vallette, ndr)*». Anche a lui il presidente Fassone domanda: «[illegible] *vuole andare?*». E Giuffrida: «*In qualunque posto*». Accanto ai due, [illegible] mai sulla strada della ritrattazione, Antonio Sala, altro [illegible] pentito, riesce a malapena a nascondere la tensione. Quando finisce l'udien[illegible] Roberto Miano riceve le congratulazioni [illegible] Franco Finocchiaro (killer non pentito): «*Bruno, non ti preoccupare, se hai bisogno di qualcosa ci penso io*». Il pm Francesco Saluzzo e la collega Anna Maria Loreto si limitano a commentare: «*Aspettiamo a vedere cosa faranno quando saranno interrogati*».

L'udienza — L'accusa chiede l'acquisizione di una parte dei nastri registrati dal boss Ciccio Miano nel centro clinico delle Nuove. C'è qualche contestazione, poi si riparte con le eccezioni dei difensori Foti, Gianaria, Zancan, [illegible]ini, Accatino, Passarello [illegible], Si parla di competenza («*Secondo l'accusa, [illegible] ha commesso 24 delitti a Tor[illegible] 25 a Catania, perché il processo [illegible] fa qui?*»). Altri [illegible] la presidono con i pentiti): «*Vogliamo sapere quanti soldi hanno ricevuto i collaboratori della giustizia*». Il processo riprenderà martedì, [illegible] prevista [illegible].

Nino Pietropinto

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO [illegible] - SEDE DI [illegible]
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

Conbipel vi invita a Cocconato d'Asti
Domenica 5 aprile
alla presentazione della Collezione
Primavera/Estate '87
INIZIO SFILATE SPETTACOLO ORE 15

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 tel. (011) 596.258
Torino: V. Amendola, 4 tel. (011) 548.3[illegible]
Venaria: Piazzale Città Mercato tel. (011) 214.140
Alessandria: Pza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.464
Aosta: Quart. Centro Comm. Amerique tel. (0165) 765.103

Convegno al Turin

Per ridurre i pericoli operatori

Lo stato delle ricerche sulle difese immunitarie

Qualunque tipo di stress, oltre a debilitare l'organismo, ne riduce le difese immunitarie. Lo stressato, sottoposto a intervento chirurgico, corre maggiori rischi di [illegible] rispetto ad altri pazienti. Un'alterazione dei [illegible] immunitari determinata dallo stress operatorio o preesistente (per denutrizione, per [illegible] di neoplasia, per età avanzata, per assunzione di [illegible] ci ecc.) è, infatti, responsabile di un crescente aumento della mortalità. Come intervenire per ridurre tali pericoli?

Per rispondere all'interrogativo si sono riuniti ieri a congresso oltre 150 fra chirurghi, immunologi, farmacologi, oncologi di tutta [illegible] lia, impegnati a perfezionare le ricerche scientifiche in un settore relativamente nuovo (studi specifici si sono iniziati una ventina d'anni fa). Il co[illegible] dal [illegible] «*Chirurgia e immunità*», si concluderà oggi al Turin Palace di via Bacchi 8.

Tre le vie suggerite dai medici e dagli studiosi per diminuire i rischi del periodo post operazione chirurgica. In primo luogo, vanno perfezionati i criteri per valutare il livello delle difese immunitarie nel paziente che deve sottoporsi a intervento in sala operatoria. Il passo successivo riguarda la somministrazione di farmaci adeguati in grado di compensare l'immunodepressione dell'organismo. Tali sostanze, hanno ammesso i ricercatori, già esistono sul mercato, ma hanno l'handicap del prezzo, molto elevato (mediamente sulle 200 mila lire il flacone). Ulteriori ricerche potranno migliorare la qualità dei farmaci e diminuirne i costi.

Infine i [illegible]dici hanno rilevato che nuove, [illegible] teressanti prospettive per [illegible] no aprirsi nella cu[illegible] lo meniale affiancando, alla chirurgia le procedure immunoterapiche oggi in fase sperimentale (interferoni, anticorpi m[illegible] nazionali, interleuchine).

Il convegno, presieduto dai professori Balbo e Palatto di Torino, si conclude oggi. In mattinata sono previsti interventi di Pileri, Farina, Gabutti, Mingrioli, Ferrarini, Sartoris, Gesia, Cortesina.

Lite nell'ex manicomio, un ricoverato è in fin [illegible] vita

Sfiora l'amico, accoltellato

L'uomo, [illegible] anni ospite di Collegno, si [illegible] giustificato con frasi [illegible] - Resta un mistero: dove ha trovato l'arma? - Tre infermieri per quaranta [illegible] gravi

Ancora un grave episodio nell'ex ospedale psichiatrico [illegible] Collegno: l'altra sera, un ospite del reparto 18 [illegible] delle «strutture chiuse», con i casi più gravi ha colpito a coltellate [illegible] altro ricoverato. Giuseppe Vittas, 58 anni, schizofrenico, e [illegible] gnoncelli, 54 anni, affetto da sindrome disociativa, sono i protagonisti di questa [illegible] di disperazione. [illegible] ricoverati da anni. Pagnoncelli, ferito all'addome, versa ora in gravi condizioni all'ospe[illegible] di Rivoli.

Il fatto giovedì [illegible] poco dopo le 19: nel reparto ci sono 40 ricoverati [illegible] da tre infermieri. Gli ospiti a quell'ora hanno già cenato: qualcuno guarda la televisione, i più camminano senza meta per il lungo corridoio, al piano terra.

[illegible] infermiere, Luciano Ferrando, 43 anni, ha raccontato ai carabinieri di Collegno: «*Ho sentito dei trambusto al primo piano. Sono corso, seguito dagli altri due colleghi in servizio. Pagnoncelli si comprimeva l'addome. Vittas impugnava ancora il coltello*». Pagnoncelli è stato portato in infermeria: [illegible] ha visitato lo [illegible] Ballarini, non sembrava grave, due punti di sutura.

Tre ore dopo, il peggioramento. Di turno c'era il dott. Bellezza, [illegible] ha ordinato il trasferimento all'ospedale di Rivoli. Erano le 23: Pagnoncelli, portato nel reparto del prof. Donadio, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, durato 3 ore.

I carabinieri di Collegno hanno fermato Vittas: denunciato per tentato omicidio, è stato interrogato dal magistrato, dott. [illegible] è giustificato con frasi [illegible] senso: «*Mi ha toccato*». Sarà trasferito in un [illegible] giudiziario.

Restano tante domande. Come ha potuto procurarsi [illegible] il piccolo coltello a serramanico? Bastano tre infermieri per [illegible] malati «gravi»? Dice [illegible] dott. Eligio Villata, responsabile del reparto: «*I ricoverati possono [illegible] durante il giorno e, all'interno, spostarsi da un piano all'altro. Il nostro personale è concentrato durante [illegible] giornata: [illegible] infermieri al mattino, 5 [illegible] pomeriggio; alla sera sono 3*».

Parla di «alcuni problemi» con i circa 300 ospiti dei sette reparti ancora «chiusi», di «situazioni a rischio», conseguenti «all'elasticità di movimenti» dei ricoverati che è però finalizzata al loro recupero e a condizioni di vita in dimensioni più umane. Aggiunge il [illegible] Bellezza, medico di turno nel [illegible] parto 18 dove è [illegible] il ferimento: «*Da anni [illegible] lavora seriamente per cambiare l'assistenza, ma resta ancora molto da fare. Ad esempio diminuire il numero dei ricoverati nei reparti per migliorare gli interventi*».

[illegible] Handicappato morto nell'acqua [illegible] colpo per la [illegible]

[illegible]micidio colposo: è l'ipotesi di reato sul quale indaga il dottor Diego Amore, procuratore aggiunto della Repubblica, per chiarire le circostanze in cui è morto Paolo Miraglia, l'handicappato di 33 anni ustionato dall'acqua bollente. Il magistrato ha inviato comunicazioni giudiziarie a Maria Teresa Campisi e a Roberta Ugelmo, le assistenti che [illegible] preparato il bagno.

Le due donne (difese, avvocati Durante e Lobina) ripetono: «*Un rubinetto era difettoso, sfiatava acqua bollente*». Nel loro rapporto, i carabinieri di Collegno dicono invece che «*era tutto in ordine*» e parlano di [illegible] genze» da parte delle due assistenti, perché «*non hanno controllato [illegible] attentamente la temperatura dell'acqua*» prima di immergere Miraglia.

Ora il magistrato dovrà valutare [illegible] elementi, anche alla luce dei risultati della perizia necroscopica.

echi [illegible]

Olivari lampadari
via Breglia 14 tel. 700.866. Direttamente dalla fabbrica. Bellissimi mod. 82 IV verde Muranо da L. 20.000. Specchio bagno con applicazioni, foglia, mensola con presa e interruttore da L. 36.000.

Soccorso dentistico
[illegible] ore su 24 [illegible]
Festivi e diurni telefonando al 744.943.

Nuovi «Orizzonti»
... classe...
Proposte personalizzate di arredo e mantenimento. Solo per referenziati/agenti. Si riceve su appuntamento. Tel. 011 512 081 - 545.852 ore 10-20.

Vivere Insieme Piemonte
Sconosciamo gratuitamente migliaia persone matrimonio di ogni età e ceto sociale, ufficiali specialità. Torino - via Saccarelli 37, tel. 011/544.930 - 544.470

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.824 - 538.882

Messaggi urgenti
[illegible] meccanico plurienale esperienza disegno e responsabile acquisti conoscenza inglese scritto e parlato ricerca impiego adeguato. Tel. 760.547.
17ENNE offresi per [illegible] frutta e verdura. [illegible] 801.3764.

Dopo il successo in RAI 2 il
COTTON CLUB
presenta
CLAUDIO [illegible]
Via B. Galliari, 9
[illegible].872

A proposito di LISTE [illegible] NOZZE veramente complete
Cosa più completo [illegible]
UNA
Lista di Nozze Pagliano?
DUE
Liste di Nozze Pagliano!!
Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di articolare la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi *Pagliano* per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e *Cucinevolissimevolmente*, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più grandi, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.
Cucinevolissimevolmente — Corso Commerciale - Via Lagrange 15
Pagliano — Via Maccini 33 - Via Lagrange 17

CISALPINA E'... DA OGGI ANCHE
TIRRENIA
Collegamento con terminale diretto e permanente di consente di operare come le stesse Tirrenia ma senza stesso [illegible]pese.
— Prenotazioni immediate
— Conversione ed emissione biglietti senza sovrapprezzo.
Con l'esperienza e cordialità
CISALPINA TOURS (Unica Sede) - Corso Francia 80 - TORINO

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
E TECNICO ORTOPEDICO DELL'ISTITUTO
EFFETTUA PROVE GRATUITE DEI NUOVI MODELLI UNGHIE
MORBIDI SENZA ASSICURATURE ANTIALUCINE A
TORINO [illegible] Via S. Quentino 4 - Tel. 534630
[illegible] I giorni festivi [illegible] Corso 9-12 e 15-19
[illegible] Via Lamarmora 37 Corso 9-12 e 15-19
[illegible] Via Cavalli 39/7 Corso 9-12 e 15-19
[illegible] Lagrange 8 Corso 9-12
[illegible] Via Torino 7 Corso 9-12
[illegible] Via Cavalli 33 Corso 9-12
[illegible] Via Pinerolo 3 Corso 9-12
[illegible] DI BERNARDO-SITOL CENTRALE-SALUSO V.LE MONZA 21-TEL. [illegible]

FRETTE
"il Corredo"
SCONTI
0 [illegible] 30%
TORINO Via XX Settembre, 64
[illegible] Corso Roma, 40

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Detratti dalla pensione sociale gli aiuti dei Comuni: assistenza vanificata [illegible] anziani [illegible] alla fame - Doppia integrazione, speranze per [illegible] eredi

INCAPACE di stanare i grandi evasori, generoso con i poveri fessi, ma inflessibile nel limare fino al centesimo i sussidi agli anziani più bisognosi. Quest'accusa alla gestione del fisco e della previdenza di Stato, tanto ripetuta da sembrare stereotipata, trova oggi u[illegible] conferma: l'applicazione alla lettera delle norme sulle pensioni sociali sta vanificando, di fatto, gli interventi assistenziali degli enti locali, e molti tra i cittadini più sfortunati rischiano di trovarsi alla fame.

Riutotto semplici i termini della questione, che proprio in questi giorni è stata sollevata dal Comitato provinciale Inps. In sostanza, secondo le attuali disposizioni di legge, i contributi assistenziali erogati dagli enti locali vengono considerati un vero e proprio «reddito», e devono quindi essere dichiarati da chi percepisce la pensione sociale (anziani di oltre 65 anni con redditi al di sotto del minimo vitale).

Risultato: in presenza di un aiuto finanziario erogato dal Comune o dalla Regione — l'Inps è tenuto a ridurre [illegible] pari importo la pensione sociale, fino ad annullarla. Però, chi all'epoca dei controlli con i moduli Red/ps ha dichiarato onestamente questi aiuti economici si è visto limare o asserare il già modesto assegno mensile. Mentre chi non li ha denunciati riceve normalmente l'assegno, [illegible] come [illegible] ad intascarlo, assumiamo, anche numerosi benestanti titolari di redditi soggetti a tassazione alla fonte e non dichiarati.

Chiamato a pronunciarsi in merito di ricorsi, e ritenendo iniqua l'attuale normativa, il Comitato torinese Inps ha ora deciso di sollecitare nuove disposizioni in materia con una lettera inviata dal presidente, Princivalle, al Consiglio di amministrazione dell'Istituto, ai sindaci della provincia ed all'Anci. Due le soluzioni prospettate: escludere dal computo dei [illegible] gli interventi assistenziali degli enti locali, come disposto dal pretore in [illegible] del novembre scorso (impugnata dall'Inps); oppure attribuire la gestione delle pensioni sociali direttamente agli enti locali, con una netta separazione dell'assistenza dalla previdenza e maggiori possibilità di accertamento.

In chiusura, torniamo sul problema dell'integrazione al minimo su due pensioni per le notizie promesse la scorsa settimana ad Angela, di Torino, e Giovanni Battista, di Saxona.

Sulla possibilità per gli eredi di chiedere eventuali arretrati spettanti al pensionato deceduto, un impiegato Inps di Bolzano ricorda alla signora Angela una precedente circolare dell'Istituto (n. 02082 Agu/213 del 20 ottobre '82). In merito ad una situazione simile, quella circolare concedeva agli eredi la possibilità di fare domanda, poiché il diritto agli arretrati, avendo un contenuto patrimoniale, era entrato a far parte del patrimonio ereditario. Oggi l'interpretazione potrebbe essere diversa, ma vale comunque la pena di presentare l'istanza.

In merito al secondo problema [illegible] integrazione per una pensione ritenuta «supplementare», il stesso impiegato suggerisce al lettore ligure di fare attenzione. Se i 12 anni di contributi Inps risalgono a prima del '52, e se il lettore aveva presentato all'epoca domanda di prosecuzione volontaria (anche senza aver poi effettuato versamenti), grazie alla legge sui «requisiti ridotti» egli avrebbe avuto diritto ad una pensione autonoma, non supplementare: in questo caso, oltre a beneficiare dell'integrazione, potrebbe ottenere dieci anni di arretrati sulla differenza di trattamento.

Un convegno diocesano

Quale cultura per i cristiani

Dibattito sui rapporti il Vangelo

TORINO — Con un breve saluto dell'arcivescovo, cardinale Ballestrero, si è aperto ieri, presso la Pontificia Università Salesiana di via Cabolo 27, il convegno «*Cristiani e cultura a Torino*» organizzato dalla Consulta per la Pastorale della cultura. Una giorni di dibattito che tende, come ha sottolineato don Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile la Pastorale della cultura, da un a *operare alla frattura tra le culture e il Vangelo*» e dall'altro a ricomporre un quadro di conoscenze sul tema coinvolgendo forze della cultura torinese.

I lavori sono organizzati in cinque sezioni che si riuniranno oggi e che porteranno le conclusioni domani mattina al termine del Sotto: «*Ipotesi per un dialogo*», «*Dimensione teologica nel dibattito culturale*», «*L'idea di edificare oggi*», «*Massa media, quale cultura?*», «*Etica, cultura, scienza*» e vi parteciperà un centinaio intellettuali (da Roberto Gabetti a Vittorino Chiusano, da Bruno Manghi a Lombardini) e operatori vari settori.

contributo al convegno uno studio svolto dagli storici Franco Bolgiani e Francesco Traniello e dal sociologo Garelli che offre, accanto a elementi e di metodo, ipotesi e proposte sul rapporto tra cristiani e cultura. Il documento articola tre sezioni. «*Cultura e struttura a Torino*» di Traniello che presenta una cornice generale di inquadramento storico del problema distinguendo tra «*cultura ecclesiale*», «*cultura cattolica*» e «*cultura di cattolici*». «*Il* storico dei *rapporti cattolici e cultura*» di Franco Bolgiani che sottolinea il formarsi nella stra città una tradizione monoculturale, prima burocratico-militare, quindi, e la cultura è stata influenzata e che ha reso difficile l'espan- per cultura anche di matrice cattolica.

Infine, Franco con la relazione su «*Cultura industriale e cultura sociale*» si sofferma sulle varie forme assunte nel tempo cultura industriale (di integrazione, di trasformazione e di innovazione) e in parallelo sulle difficoltà e che lo sviluppo ha creato in campo sociale; inoltre analizza gli specifici apporti dei cattolici torinesi nei vari campi della vita socio-istituzionale della città.

Scoperta Lanzo frode fiscale da 10 miliardi

Vendeva falluro falso

Al centro dell'inchiesta della Guardia di finanza un imprenditore titolare di azien- Leini che laminati e materiali ferrosi - L'industriale, evasore totale, avrebbe fornito documenti fasulli a decine ditte in tutta Italia - Una catena di arresti

LANZO — Una colossale fiscale, quasi dieci miliardi, attuata con il sistema delle fatture fasulle, è stata scoperta dalla Guardia fi- Lanzo Torinese, personaggio e sul quale l'inchiesta, condotta giudice istruttore Cuva, è l'imprenditore Giovanni Salmaso, anni, titolare tre aziende Leini che trattano laminati e materiali ferrosi.

Le ditte alle avrebbe venduto le fatture una cinquantina, con sedi in Piemonte, Lombardia, Veneto e Puglia. a Salmaso, già ed in libertà provvisoria, sospettati come soci di fatto Ariano, proprietari di aziende metallurgiche di Mauro.

agenti della Fiam- hanno consegnato magistrato il voluminoso rapporto sulla frode scoperta scorso indagando sul furto di autocarro che trasportava rico di I finanzieri di sospettando il Salmaso come autore furto, perquisirono la sede della Confer, una delle sue tre ditte, a Leini, in via Lanza 43. Non esistera documentazione fiscale, e successivi certamenti scoprì che l'imprenditore Leini era un totale, non mai fatto dichiarazione.

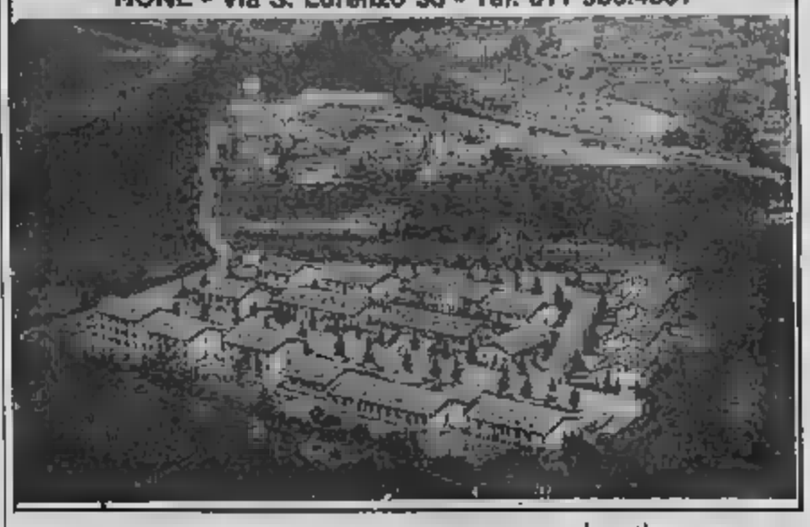
Il meccanismo della frode, ormai a Torino Piemonte, dove autori di analoghe truffe sono già stati denunciati e processati, è semplice. Salmaso emetteva fatture fasulle, che le complici accettavano per scaricarsi inesistenti compenso, gli veniva versata l'Iva, che naturalmente l'imprenditore tratteneva per . Sui nomi dei titolari ditte risultano coinvolte nel traffico di fatture false (cominciato nell'82) c'è il più riserbo istruttorio, ma per molti sarebbero già manette.

Il giudice istruttore Cuva procedera prossimi giorni agli interrogatori dei nuovi arrestati, mettendo a confronto il «venditore» fatto Giovanni gli acquirenti.

VENDUTA 220 MILIONI LA «DISFIDA» DI MAROCHETTI

La «Disfida di Barletta», dello scultore torinese Carlo Marochetti (1805-1867), quattro gruppi bronzei con scene di duello, è stata venduta ieri sera alla Casa d'aste Della Rocca per 220 milioni e un antiquario romano. L'opera, per la quale la Sovrintendenza si è riservata il diritto di prelazione, è stata messa all'asta in un unico lotto banditore Capanni di Genova

VILLAGGIO S. LORENZO
NONE - la tua villa nel verde
Impresa verde - Pronta consegna a L. 800.000 mq
Mutuo e dilazioni - Si esaminano permute
Visite in cantiere anche al sabato domenica
Per ini:
NONE - Via S. Lorenzo 33 - Tel. 011 986.4351



valentino
Total Look Giovane by Valentino:
Abiti, Blazers, Calze, Camicie, Cravatte, Pantaloni, Polo, Smokings, Trench, T-Shirts.
Boutique
Donna Confezioni
OLIVER
Via Monginevro 83 - Torino

Salone LA STELLA Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

La vittima, 41 anni, di Pecetto: suicidio o delitto?

Un morto nello stagno

CHIERI — Un cadavere è stato trovato in uno stagno. Lo hanno scoperto, ieri pomeriggio, verso le 17, alcuni agricoltori che stavano lavorando sui prati vicini.

La vittima è Marco Ferrero, 41 anni, originario di Busto Arsizio, residente a Pecetto, nella borgata Valle San Pietro. Sulla sua fine, e un p latero.

Si tratta di un suicidio (ipotesi verso la quale propendono i carabinieri di Chieri) un Per per parecchi aspetti, la morte dell'uomo appare inspiegabile.

L'uomo, padre di un bambino di anni, era scomparso il mattino del 5 marzo alla guida della sua Audi uscito presto, come sempre, per recarsi nella sua azienda di cosmetici a Torino. Ma arrivare.

Sono subito scattate le ricerche, né dell'uomo né vettura erano state trovate tracce sino a ieri.

Il piccolo stagno, a metà dei quali risalirebbe a venti-trenta giorni. L'uomo potrebbe essere nello stagno proprio nel giorno della sua scomparsa da. è stato a vi è stato buttato, magari già morto? Una risposta potrà venire dall'autopsia.

Indiziati sindaco e 4 assessori

A Verolengo - Comunicazioni giudiziarie per peculato: autorizzarono dipendenti comunali a lavorare per Festival dell'Unità dell'83

VEROLENGO — Il sindaco quattro dei sei della giunta (tutti risletti nella consultazione del e la segretaria dell'epoca della locale sezione del partito comunista, sono finiti sotto inchiesta da parte della per presunta irregolarità amministrative. Si tratta del primo cittadino Renato Ballo, anni, dipendente delle Ferrovie dello Stato, residente frazione Borgo Revel in via Borgo Vecchio 33, e degli Frola, anni (pci), via Defendente 5; Marco Massa, 29 anni (pci), borgata Sbarro 1; Franco Giovannini, anni (psi), via del Buon Consiglio; Giovanni Reano, 55 anni (psi), frazione Borgo via padre Balza 3; Re- , 39 anni, via per Torrazza 36, segretaria partito comunista.

Sono stati tutti raggiunti da una comunicazione giudiziaria a firma del procuratore della Repubblica di Torino, nella quale ipotesi nei loro confronti il reato di peculato. I fatti risalirebbero all'83; la locale sezione del partito comunista, nel settembre quell'anno, organizzato il Festival de l'Unità, nel piazzale davanti alla scuola media, una apposita delibera, la giunta da pochi mesi dal Ballo, subentrato socialista Gino Lusdava autorizzazione ai dipendenti Comune di trasportare il materiale per allestire gli stands del Festival.

Questo aveva provocato reazione consiglieri di (democrazia cristiana, indipendenti, partito socialista democratico italiano) che nella prima seduta del Consiglio comunale, al momento citata, annunciato un ri- alla autorità competenti. Così fu. Partì un esposto alla del Conti. Successivamente avviata una inchiesta da parte della procura della Repubblica.

ED DIN DON DAN
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 50%
ADIDAS SANMARCO TIMBERLAND TOPSIDER CONVERSE SUPERGA FILA LOTTO NIKE REEBOK ASOLO DIADORA PIRELLI ELLESSE
in via TORINO
my SPORT Torino
Ed. Com. Legge 416

Per adeguare le pensioni 40 mila firme

TORINO — Oltre quaranta firme state Piemonte Federazione pensionati della Cisl a sostegno dell'iniziativa di legge popolare che mira all'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale.

«*In tutto il Paese* — dice il segretario generale Emilio — *siamo oltre le seicentomila adesioni, quando ne sarebbero bastate 50 mila. Il* e *notevole e intendiamo farlo pesare a Roma. Dobbiamo difendere le pensioni di lavoratori anziani e meno abbienti che sono gravemente penalizzati*».

La Federazione ha in gramma un nutrito calendario di incontri e convegni. Con la partecipazione esperti, verranno approfonditi i problemi della categoria.

«*Il primo appuntamento* — Luberti — *per il giorno 9, un in via Massena 20, presso la sede dell'Ascom*».

dalla Cronaca Torino

Ambiente e sviluppo

TORINO — Si parlerà Tutela dell'ambiente nello sviluppo lunedì, ore 10, nella Sala Emas di via Bertola 34, in convegno indetto Comitato scientifico partito liberale. La prima parte sarà alle relazioni tecnico-scientifiche sui vari aspetti degli inquinamenti del territorio e dell'atmosfera. Seguirà una tavola rotonda (moderatore Piero Bianucci di *Tuttoscienze*), con pubblici amministratori e i ministri dell'Industria Zanone e all'Ambiente De Lorenzo.

Psi e pentapartito

TORINO — Alle 9,30, in via Bertola 34, convegno su «*Regione pentapartito: il governo abita più qui. Idee e proposte dell'opposizione comunista sulla programmazione*», organizzato dal alla Regione e dal comitato regionale. Intervengono Luigi Rivalta e Marco Bosio.

Sulle sponde

— dalla Circoscrizione Donato Campidoglio Parella oggi alle 18 sarà inaugurata la *Sulle sponde Dora*, tante idee per una trasformazione d'ambiente a d'uomo lungo il fiume. La rassegna è aperta in via Saccarelli 18 dal 4 al 30 aprile. Orari: lunedì-sabato 9-19; domenica 9-13.

Morto sulla

IVREA — Tragico incidente, ieri alle 23, tra Ivrea Quincinetto. Un'Alfa 33 uscita di strada, schiantandosi contro il guard rail. La vittima: Felice di Arluno, passeggeri rimasti feriti.

tre rapinatori

TORINO — Giuseppe Barbieri, 41 anni, via Don Bosco 56, operaio alla Fiat Volvera, ieri alle 23,15, rincasava. stato rapinato del portafogli catenina e dell'anello da 3 giovani. Ha cercato di reagire ma gli aggressori lo hanno prima colpito al viso con calci e pugni, infine ferito un punteruolo. E ricoverato al Maria Vittoria: la prognosi è di 30 giorni.

Scuola

TORINO — Al Cipet (Centro per l'istruzione professionale edile) di via Quarello premiazione, migliori allievi scolastico Alla cerimonia interverrà il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi.

Convegno

CHIERI — Alle 16, presso il teatro adiacente Duomo, convegno organizzato dall'Usl sul tema: «*Aids, per non morire paura*». Intervengono il prof. Di Nola e il dott. Miglio.

pace

SETTIMO — Seconda lezione, sta- alle ore 9 in Municipio, «*I percorri pace*» organizzato dall'assessorato alla per «*attualizzare i valori Resistenza, soprattutto i giovani*». Sul tema «*La divisione del mondo in due blocchi: l'impero nei due emisferi*», parleranno i professori Migone e Buttino, l'Università di Torino, padre Carino,

Pista

MONCALIERI — Un gruppo di cittadini di Moncalieri ha creato un comitato per richiedere costruzione di una pista ciclabile collegini con quella già esistente a Torino. nora hanno aderito duemila

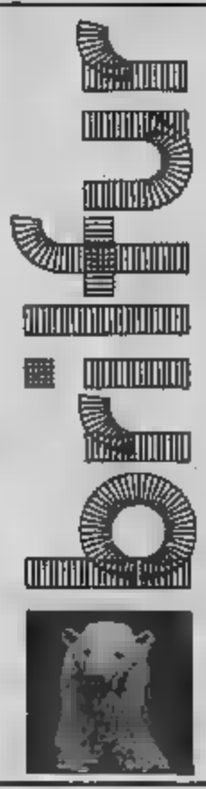
Centralino Oftalmico

TORINO — Il centralino dell'ospedale Oftalmico oggi non funziona per lavori. Le chiamate si possono al 57541. Per il pronto comporre il 51.20.74.

Falso Ulivo

TORINO — Nessuno è autorizzato, aiuti per conto dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. da notizia la stessa dopo la segnalazione di una persona che si rivolta in questi giorni a commercianti e privati.

PULITURA PELLICCE
CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP*
dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle
Assicurazioni Generali S.p.A.
anche presso di voi contro il furto, lo scippo la rapina fino maggio 1988.
Torino - Tel. 284.306 - 284.348 Unica sede: via Aosta 8
PARCHEGGIO
Apertura al pubblico con orario 9-12 / 16-18 dal lunedì al venerdì
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12.



INTER AUTO SRL
Concessionaria VOLVO servizio completo, invita tutti gli automobilisti a visitare la sua sede di
TORINO - VIA CIGNA 3 - TEL. 5214181
che riunisce in un unico, modernissimo centro tutto il complesso dei servizi vendita, assistenza tecnica, ricambi
e dove sono esposti tutti i modelli della gamma VOLVO 1987, a disposizione dei visitatori per dimostrazioni prove su strada
VOLVO
Qualità e Sicurezza

COMINCIA «LEGGI GIOCA VINCI»

Da oggi, con la fortuna

«Leggi Gioca Vinci», oggi il debutto. Il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta è [illegible] proponendo la prima estrazione [illegible] 1. [illegible] trovare la [illegible] portafortuna in fondo a questa pagina, nello spazio che, da oggi e fino al 30 luglio, per quindici settimane, riserveremo al concorso. Nel riquadro è compreso l'elenco dei [illegible] settimanali, il regolamento e una scheda illustrativa [illegible] ad uno dei novanta monumenti protagonisti del nostro gioco. Ne pubblicheremo uno al giorno, augurandoci che possano essere utili anche a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: [illegible] si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti [illegible] quali [illegible] questi spazi informativi.

[illegible] parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia [illegible] i monumenti estratti. Sono dodici, e [illegible] è [illegible] un numero, per [illegible] l'identificazione. Dovete controllare se sulla prima riga della vostra cartolina-concorso (quella relativa al gioco [illegible] 1) [illegible] qualcuno dei monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, segnate con un [illegible] la casella corrispondente [illegible] cartolina e [illegible] il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti [illegible] saranno [illegible] su *La Stampa* [illegible] domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La prima [illegible] di gioco si concluderà, appunto, venerdì 10 aprile. [illegible] quel giorno [illegible] usciti tutti i monumenti riprodotti [illegible] prima [illegible] della [illegible] cartolina, vorrà dire che avete vinto uno dei quaranta premi settimanali in palio.

[illegible] questo punto dovrete telefonare, [illegible] le ore [illegible] del venerdì, al numero 011/[illegible] per comunicare [illegible] vincita e per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Per poter ritirare il premio, [illegible] vincitore [illegible] [illegible] in possesso [illegible] con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti nella settimana del gioco. [illegible] importante dunque comprare ogni giorno *La Stampa* e conservare il giornale fino [illegible] conclusione di ciascuna settimana di gioco.

[illegible] sera di venerdì 10 aprile saprete dunque se siete fra i fortunati vincitori dei quaranta premi messi in palio nel primo gioco. Se vi sarà andata male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» vi [illegible] una nuova possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, con nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio una seconda Lancia Prisma 1900, altri conti di risparmio milio- [illegible] di Risparmio di Torino, un televisore a colori Radiomarelli-Magnadyne e i buoni acquisto del Consorzio tutela del vino Gavi.

Se il colore sostituisce le medicine

«Vedere tutto rosso», «verde speranza», «essere di umore nero»: [illegible] *espressioni che spiegano come gli* [illegible] *di d'animo* [illegible] *profondamente legati* [illegible] *del* [illegible] *fiore.* [illegible] *sempre e in ogni civiltà è conosciuta e praticata l'uso curativo dei colori (e dei suoni, che sono* [illegible] *analogo tipo di vibrazione); come i «templi della luce» nell'antico Egitto,* [illegible] *si* [illegible] *come* [illegible] *la luce del sole e i colori, o* [illegible] *la musicoterapia, praticata nella Grecia dell'età* [illegible] *ma ancor* [illegible] *in* [illegible] *cliniche.*

Curarsi con i colori, dunque. [illegible] *si fa,* [illegible] *spiegheranno in un seminario* [illegible] *a domani gli esperti* [illegible] *manthur, in via* [illegible] *42, tel. 511.705.*

Anche per quanto riguarda l'abbigliamento ci sono colori [illegible] *sicuri per «tirarsi su» o* [illegible] *meglio affrontare il pubblico. Per chi studia, ci sono colori che aiutano* [illegible] *memoria e la concentrazione, altri che facilitano* [illegible] *rilassamento.*

[illegible] *I colori, dunque, è entrare in sintonia con Madre Natura e permetterle* [illegible] *aiutarci.*

gi. lo.

LA GRAFICA DI MARINO MARINI

Inchiostri raffinati

Il «Giocoliere» disegnato quarantadue anni fa da Marini

Una ventina di disegni, la maggior parte a inchiostro, con alcune delle [illegible] significative [illegible] iniziali (da *Il grande* [illegible] del 1971 a *Giocolieri* [illegible] '73), rappresentano a Torino («Ideogramma», [illegible] De Gasperi [illegible] la figura [illegible] Marino Marini. [illegible] a parte, è proprio la grafica ad [illegible] avuto modo di esservi esposta con [illegible] certa. Ironia [illegible] e nell'intera sua mitografia. A cominciare [illegible] ritratto, in cui lo studio della fisionomia si concilia sempre con una ricerca formale tendente [illegible]. Poi le divinità, come la *Pomona*, naturalistico simbolo di fe- [illegible].

Il [illegible] è sempre quello, felicissimo, di un istintivo scultore mediterraneo, nato nel cuore dell'antica Etruria e profondamente permeato da uno spirito arcaico, [illegible] che a Marino non impedì di manifestarsi con una [illegible] attualità destinata a ricoprirsi in una [illegible] espressionismo esistenziale calato [illegible] immagini di plastica essenzialità. Ed è a questo punto che [illegible] perviene logica la sua rinuncia a qualsiasi allu- [illegible] ambientale: destinata ad apparire più [illegible] superflua. [illegible] all'interiore vicenda [illegible] protagonisti.

Soltanto nei fogli più antichi, datati intorno al 1940, questi emergono da una specie di atmosfera: statici, in genere, i nudi [illegible] dinamici i cavalieri. Venne, poi, con le *Bagnanti* del '44, il gusto per le più sottili, [illegible] pendo sintesi lineari. [illegible] s'avverte la loro [illegible] da certi disegni semplicemente preparatori, [illegible] la funzione d'un diverso approdo. Ogni [illegible] qui vive davvero e s'illumina d'una propria luce.

Il sottile, fluido tratto di penna, a volte [illegible] può anche spezzarsi, mentre [illegible] più brevi e vigorose sottolineature a larghi segni meravigliano, intese quasi come colpi di scalpello, pur nella loro discontinuità, contribuiscono a dare singolare unità e vigore alle figurazioni, coinvolgendo in una stessa «giostra» [illegible] e cavalieri.

an. dra.

costa & nolan

Salvatore Tropea
Le buone società. Torino
Prefazione di Giuseppe Turani

Presentazione con l'intervento dell'autore in collaborazione con l'APE

Introduce l'On. Valerio Zanone

Jet Hotel [illegible] Caselle, [illegible] [illegible]gio, [illegible] 19.00

Aiutare la natura in punta [illegible] piedi

La quiete [illegible] *natura e il frastuono metropolitano. I colori e i suoni degli spazi infiniti contrapposti all'alienazione della vita cittadina. Lo spettacolo di danza contemporanea* [illegible] *a ruotare, in scena domani sera al Teatro Alfieri (via Chiomonte 3, ore 21), sull'ormai (quasi) esaurito tema di un clima di accentuata vocazione lirica. Il lavoro, presentato dal gruppo* [illegible] *danza contemporanea Aironi* [illegible] *da Rossella Del-* [illegible] *curato anche la coreografia, è stato realizzato in collaborazione con il Wwf.*

L'operazione è originale: sviluppare temi ecologico-ambientali utilizzando il linguaggio [illegible] *danza. A rendere il contraddittorio rapporto natura-città contribuisce una scelta* [illegible] *altrettanto antitetica con autori quali Oldfield, Eno, Jaffe, Vivaldi, Bruch.* [illegible] *danza a tratti si alterna a momenti mimica con le diapositive del fotografo torinese Claudio Perna.*

Il [illegible] *appuntamento* [illegible] *Alfieri, sarà al Teatro Nuovo, il 27 e il 28 giugno.*

g. t.

I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Il plotone al primo posto

[illegible] e, naturalmente, il film trionfatore della settimana: a Los Angeles 5 Oscar, a Torino [illegible] per protettorato, infatti ai precedenti Romano, Grand'Ellseo, Globetto [illegible] aggiunto l'Adua [illegible] giovedì 2 aprile.

L'evocazione della «[illegible] guerra» nel Vietnam, [illegible] crudezza da regista che l'ha veramente combattuta da volontario, richiama dunque [illegible] pubblico. [illegible] Roma [illegible] spettatori [illegible] in 8 giorni; a Torino 38.991 in due settimane; a Bologna 17.996 in sette giorni; a Milano 22.836 in giorni 4... Sono poi [illegible] ghinee [illegible] da [illegible] nazionali, che confermano l'abituale efficacia promozionale degli Oscar.

Anche Figli d'un dio minore ha tratto beneficio dall'Oscar assegnato, con molto merito, all'audiolesa protagonista Marlee Matlin, la cui immagine televisiva (che [illegible] colta mentre a segni ringraziava il pubblico del Dorothy Chandler Pavilion di Los Angeles) ha sinceramente commosso chi ha seguito le prenotazioni sul video. [illegible] presente [illegible] Doria, [illegible] al proiettore il film [illegible] Marlee, sono notevolmente aumentate.

Paul Newman, altro vincitore, ha cambiato schermo dopo la laurea, da lui attesa [illegible] trepidazione, di miglior attore protagonista. Infatti [illegible] Repoli il colore dei soldi è stato [illegible] all'Olimpia 2 e al [illegible] i due cinema lasciati liberi [illegible] giorno dopo, che non [illegible] portato Jane Fonda al traguardo finale. L'altra esclusa, [illegible] Spacek, è invece ancora [illegible] al Vittoria [illegible] cuore.

Per [illegible] [illegible] il [illegible] visti, [illegible] due [illegible] film premiati con Oscar minori, quello Camera con vista e Hannah e le sorelle, sono in cartellone il primo allo Zeta, il secondo all'Eliseo blu.

Spettatori dal 27/3 al 2/4

1. Platoon (4 sale)	[illegible]
2. Ultimo tango (3 sale)	7.583
3. Figli [illegible] dio minore	6.259
4. Il colore dei soldi	3.884
5. Capricole	4.077
6. Crocodile Dundee	[illegible]

a. v.

Un «sì» telefonico per quattro arazzi

In poco più [illegible] 150 [illegible] d'asta, con una media di vendita [illegible] a [illegible] oggetto [illegible] 40 secondi, sono stati aggiudicati [illegible] pezzi d'arte. Questo [illegible] avvenuto l'altra [illegible] alla Casa d'Aste Della Rocca. L'ammontare dei valori aggiudicati è stato vicino a 800 milioni di lire (oltre al 15 per cento per diritti d'asta). Vale a dire 4 milioni e cinquecentomila lire ogni minuto, con la media di sette battute per ogni oggetto.

La parte [illegible] leone [illegible] a quattro arazzi di manifattura Gobelin: «scene mitologiche» del XVIII secolo. Con una [illegible] tenza di 40 milioni e con 10 battute da 5 milioni cadauna, sono stati aggiudicati a 90 [illegible] [illegible]. La «battaglia» era, per così dire, «pilotata» [illegible] un [illegible] telefono.

[illegible] a mezzafiato, con circa 22 rilanci, spetta a un dipinto di autore [illegible] che, da una valutazione [illegible] milioni e mezzo [illegible] lire, ha [illegible] la [illegible] di 4 milioni e [illegible]. Lo stesso è avvenuto [illegible] quadri [illegible] scuola [illegible] An- [illegible] (1579-1587): partenza [illegible] 18 milioni, aggiudicazione 34 milioni di lire. Una lampada Daum-Nancy (1895) valutata [illegible] milioni di [illegible] è stata venduta, dopo [illegible] alzate di mano, a 6 [illegible] e [illegible].

«Mai visto — ha sussurrato [illegible] concorrente — [illegible] corso [illegible] d'inflazione, per quadri così, oggetto: per il tiraro, di [illegible] e signore, qualcuno ha pagato in maniera sproporzionata». La serata, quindi, [illegible] è chiusa facendo contenti un po' tutti.

g. al.

Gioco n° 1 [illegible] I premi

- 1° premio: una Lancia Prisma [illegible]
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 5 milioni
- 3° premio: un conto [illegible] risparmio [illegible] [illegible] 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 25° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 26° al 40° premio: [illegible]oni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 1

80 [illegible] BIELLA [illegible]	49 [illegible] S. LORENZO	11 [illegible] CASELLE [illegible]	65 [illegible] CITTADELLA	53 [illegible] TORINO CAST. VALENTINO	56 [illegible]
73 [illegible]	7 [illegible] TORTONA PAL GIUBILEO	69 [illegible] AGLIE' CASTELLO	45 [illegible] VENARIA	34 [illegible] LA CASTIGLIA	41 [illegible] PIAZZA S. GIOVANNI

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno (escluso i lunedì) una striscia di monumenti.
2. [illegible] sulla vostra cartolina, da sabato a venerdì, nella striscia di gioco [illegible] settimana corrispondente i [illegible] pubblicati dal giornale e segnate con un [illegible] quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 12 monumenti della [illegible] di gioco della settimana, telefonate allo 011/69.63.372 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni [illegible] del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) [illegible] settimana di gioco (dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco (dal).
5. Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti [illegible] agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO [illegible]

Alessandria: Palazzo Ghilini

Palazzo Ghilini sorge in piazza della Libertà. E' l'edificio più insigne dell'Alessandria barocca, che ha il suo nucleo in parecchie costruzioni civili e religiose del centro storico, per lo più risalenti al XVII secolo. In concomitanza con la notevole espansione edilizia che la città ebbe in quel periodo.

Palazzo Ghilini fu edificato in tre anni, dal 1730 al 1733, per il marchese Ghilini, da Benedetto Alfieri, un architetto romano che visse fra il 1700 e il 1767 e che operò molto in Piemonte.

La facciata del palazzo, a due ordini di finestre spartiti da lesene, con una nicchia su un'ampia balconata sovrastanti l'ingresso a colonne, è molto austera ed imponente. Scenografico è il cortile ottagonale, con colonne addossate ai muri e un atrio a capitelli pensili. Notevoli, all'interno, i due scaloni e le sale di rappresentanza con specchiere, stucchi ed affreschi. Oggi Palazzo Ghilini è sede della Prefettura e della Provincia.

CRT

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

LANCIA

MAGNADYNE

giorno per giorno

Concerti

[illegible] — [illegible] Andrea Doria [illegible] 18, [illegible] 17, [illegible] con il [illegible] e il pianista Roberto Adorni. Musiche [illegible] Mozart, [illegible] Ravel, Paganini.

Organo — [illegible] nella chiesa [illegible] in via da Verazzano [illegible] to dall'organista [illegible] Duetto con musiche di Bossi, Capocci, Fumagalli, Petrali. E' per «Quaresima in musica».

Teatro

Al Colosseo — Da stasera, sino al 12 aprile, va in scena «Alla corte di Versailles», «Le chat botté» (Il gatto con gli stivali) della Compagnia Marionettistica Dario Colla e Figli di Milano. E' organizzato dal Cabaret Voltaire.

Gioco del filì — Stasera alle 21 (replica domani alle 16), il Teatro all'Improvviso mette in scena «Il grande gioco». E' per la rassegna «Il gioco del filì» che si svolge al Teatro Nuovo.

Varie

Sangue — Stamane, ore 10, nella sala convegni dell'Istituto San Paolo, via Lagrange 15, si svolge l'annuale assemblea dei presidenti dei 136 gruppi comunali piemontesi della Fidas.

Pellicole — Stamane, ore 9,30, allo Ial-Ciai in via Cavalli 22b, incontro con i protagonisti del primo corso «apprendisti pellicolai» che s'è recentemente concluso.

Leone africano — Domani, ore 10, al cinema Romano, proiezione del film «Il leone africano» di Walt Disney. Ingresso gratuito. Il lungometraggio naturalistico vuole avvicinare i giovani al mondo degli animali. Manifestazione organizzata dal Comitato cittadino per la chiusura dello zoo di Torino.

Al Chaplin — Stamane, alle 9,30, al Charlie Chaplin, anteprima nazionale in versione originale francese sottotitoli in italiano, del film «Descente» di Olivier Assayas.

Televisioni private in regione

[illegible]

16,20 Speciale spettacolo
16,30 Skippy il canguro, telefilm
16,15 I [illegible] personaggi, [illegible] gni animati
18,30 Catalogo tv, [illegible]
19,40 Videocar, programma
20 — Gp Monitor
20,00 L'uomo legge la sua crede, film di Claudio Giorgi, con [illegible] Juni, Claudio Giorgi
22,20 [illegible] rubrica sportiva
23 — La famiglia Potter, telefilm
23,30 Gp Monitor
24 — New Scotland Yard, telefilm
1 — La donna è donna, di Jean-Luc Godard, con Jean-Claude Brialy, Jean-Paul Belmondo

Videogruppo

17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 July Allison show, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,25 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Bellavita [illegible] telenovela
20,30 Scotland [illegible] centro 8 dottor Mabuse, film di F. May, con Peter Van Eyck, Sabina Sesselmann
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 Le note della settimana
23,45 Videonotizie, 3° edizione
0,05 L'editoriale di Sergio Rogna
0,10 Rivista in pista

Quartarete

17,30 Primo mercato
18,15 Relazione
18 — La ricetta del giorno
18,15 Obey motori
17,15 Calendar Girl, cartoni
19,30 Tg4 speciale
20,20 Delta Fan, film
22,15 Ben Richards, telefilm
23,30 Autosprint tv
0,30 Ahet jour

Telestudio

18,30 Tivùmatic: Milan e le reazioni della pallavolo; Gigi la trottola; Il Settebello del baseball; Voltron; Transformer
19 — Wayne and Schuster, pot-pourri show
19,25 Spazio sportivo, rubrica
19,30 Nino Wolfe, telefilm
20,30 Quotidiano, film di Gino Pontecorvo, con Marlon Brando, Renato Salvatori
22,20 Mezzanotte quasi corso diretto quaggiù?, film di M. Lavagnini, con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Ti ho sempre amato, film di M. Costa, con Amadeo Nazzari, Miriam Bru

Telecupole

19 — Sabato sport
19,30 Tg4
19,40 [illegible] sport [illegible] [illegible]
[illegible] Mariana il diritto di [illegible] re, telenovela
20,30 Giuseppe Verdi, film tv
22 — E la vita continua, film tv
22,50 Tg4
[illegible] E la [illegible] continua, film (continuazione)
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Varietà, spettacolo
1 — La squadra [illegible] telefilm

[illegible]

17 — Ulisse, [illegible] animati
17,30 Gabol, cartoni animati
18 — Lassi, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19 — Gli ultimi 5 minuti
20 — Ghostbuster, situation comedy
20,30 Cannonball express, film
22,30 Golf La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Il mio vero amore, film di Ilai Milanakos, con Kelly Kanon, Giorgio Kasanzis
2 — Alla ricerca di un sogno, telefilm

Telecity

18,45 Viva - Spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Voltron, Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
19,20 Speciale spettacolo
19,50 Rosa de Lejos, telenovela
19,30 L'ovo di Evà, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Alla [illegible] di Gregory, film di P. Weck, con Julie Christie, Michael Barrazin
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,40 Il donne per l'assassino, film di G. Maxel, con Francis Matthews, [illegible] vault

Primantenna

20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,50 Le note della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Caccia grossa, telefilm
24 — La donna [illegible] film di H. Levin, con Glenn Ford, Evelyn Hayes

Erre Uno tv Svizzera

16 — Telegiornale
16,05 Cantre
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,45 Telegiornale
19 — Spaziale
20 — Telegiornale
20,30 Parlamenti chiavi istruzioni per l'uso dell'Europa
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato sport
23,50 Telegiornale

Telesubalpina

18,30 Un eroe in quattro soldi, telefilm
19,15 Il gioco del [illegible] commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Toccando il paradiso, film di J. Halpern, con B. Salandon, D. Stamberg
22,30 Il regionale, notiziario
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Telecittà

18,30 Pierino la peste alla riscossa, film di Umberto Lenzi, con Jenny Tamburi, Dal Perago
18,05 Bellaggio West, telefilm
[illegible] Jacky, [illegible]
20 — [illegible] e Barbara show, cartoni animati
20,30 Bandi, telefilm
21,50 La Bibbia antica e professori, film di M. Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali

Videouno

19 — Il [illegible] «Torrazzo Sport» presenta: Torino [illegible] [illegible] in [illegible]
19,10 Tg notizie e commenti
20 — La sete della [illegible]
20,25 Tg notizie
20,30 La casa di Miriam, film (1ª e ultima parte)
22,15 Tg Tuttogol
22,25 Medico a [illegible], rubrica

Videomusic

15 — Le specials. Curiosity [illegible] led the Cat
16 — Video non stop
18 — Brooklyn Top Ten. La classifica vodka degli spettatori di Videomusic
19,30 Video non stop
22,30 All American Hot 100
23,30 Videopromises. Le anteprime [illegible]
1 — Video non stop

Pan tv

12[illegible] Notizie oggi
13 — Gli emigranti, telenovela
14 — Piccolo Cesare, film di M. Le Roy, con E. Robinson, G. Ferrell, W. Collier
16 — Appuntamento al metaregno, tv movie
17 — Dudù il maggiolino a tutto gas, film con J. Bondi, Sal Borgese, K. Dginski
18,30 Notizie oggi
19 — Longridge story, [illegible] gisto
20 — Gli emigranti, [illegible]
21 — La grande valle, film di Mario Kolodziewski, con D. Danadre, D. Abbenitze
23 — Vicloria Hospital, telefilm
23,30 Talent, telefilm
0,30 Pierino la peste alla riscossa, film

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA [illegible] Di [illegible] Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): [illegible]po: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). orario dal martedì al [illegible] 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; [illegible] e venerdì chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario unico e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible] (via G. [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: estivo, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 15,30-19,15. Sala video «Videocomunicazione»: rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 658.737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Viktor Heckels». fino al 20 aprile, nuovo orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Giovanni 7). dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE (MOLE [illegible] (via Montebello 21): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

Aperta la stagione [illegible] primavera

Cercando le analogie fra Schumann e Berg

Caridis ha diretto «Lieder», «Pezzi» e [illegible] «Maledizione [illegible] cantore»

TORINO — La moda sempre più diffusa [illegible] legare i programmi dei concerti sotto un'etichetta [illegible] atica è per lo più un pretesto spetioso come se la [illegible] musica avesse bisogno di giustificarsi [illegible] un'egida culturale. Ma l'accoppiata Schumann-Berg escogitata dal direttore artistico Mezzena per il ciclo di [illegible] vera dei concerti sinfonici Rai è fondata su ragioni pertinenti.

Anche a prescindere [illegible] considerazioni di affinità psicologiche e caratteriali, [illegible] po' nebulose, quando nel primo concerto [illegible] ! *Sieben frühe Lieder* [illegible] Berg, ripescati e orchestrati dopo [illegible] vent[illegible] d'anni dalla [illegible] di cinquantasei composizioni vocali scritte prima dell'insegnamento schoenberghiano, allora sono precisi documenti [illegible] analogie tecnico-[illegible] a indicare l'assiduo rapporto con la liederistica romantica e il preciso intento di riallacciarsi a quel [illegible] «Si avverte — scrive lo Scherliss — quanto avesse studiato in quegli anni i Lieder [illegible] [illegible] Brahms». (E [illegible] Hugo Wolf, aggiungiamo noi).

Simpatica interprete il so[illegible] Gabriele Fontana [illegible]ente [illegible] è una ragazz[illegible], nonostante il nome; di Innsbruck). E recano addirittura la firma di Schumann il primo e l'ultimo dei *Quattro Lieder* op. 2, per mezzosoprano e pianoforte (che si erano già sentiti la settimana scorsa nel concerto [illegible] Fassbaender), con quelle armonie per quarte che aprono il primo e concludono il quarto. Questa volta ne ha dato [illegible]e lettura l'americana Dian[illegible] Eliss, accompagnata al pianoforte dal maestro Miltia[illegible] Caridis, stesso momentaneamente [illegible] podio per affrontare un rischioso confronto a distanza con Irwin Gage, il meraviglioso accompagnatore [illegible] Fassbaender.

Come direttore, questo greco nato a Danzica e cresciuto alla scuola viennese di Swarowsky (e di Scherchen e di [illegible] ha [illegible] di [illegible]ral valere nei *Sei pezzi* op. 6, massima opera sinfonica di Berg, anche [illegible] il titolo nega esplicitamente la volontà [illegible] costruire una Sinfonia unitaria e neanche una Suite. Ma la maturità [illegible] linguaggio di Berg è ormai completa, specialmente nelle vaghissime movenze di quasi-valzer del secondo pezzo, *Reigen*, e nella visionaria potenza della *Marcia* («Finalmente di nuovo un pezzo lungo», disse Berg, poco amico [illegible] stile telegrafico instaurato da Webern). Questo pezzo grandioso e catastrofico dovrebbe intitolarsi *Liquidazione* e si dovrebbe accostare al Concerto per pianoforte di Busoni (penultimo tempo) e alle tragiche maschere dell'*Entrata* [illegible] *Cristo a Bruxelles*, emblematico capolavoro [illegible] la pittura di Ensor. Liquidazione di che cosa? Dell'Ottocento, [illegible] Austro-ungarico, [illegible] Asburgo, di Cecco Beppe, [illegible] Parallela, [illegible] Romanticismo, dell'impressionismo, [illegible] capitalismo e del marxismo; di tutto. E la Storia che arriva [illegible] per [illegible] la strada ai tempi nuovi.

A Schumann, in questo primo concerto, non è toccata la [illegible] migliore. *La ma*[illegible] del cantore, [illegible] dei suoi ultimi lavori [illegible] gran mole, composto due anni prima [illegible] tragico naufragio nella follia. È una ballata per soli, coro e orchestra su testo di Uhland, rimpolpato dall'amico Richard [illegible] Iosistita [illegible] [illegible] medioevale, vi [illegible] un [illegible] melodico [illegible] qualche volta fa pensare [illegible] *Tannhäuser*, ma [illegible]lo in una [illegible] di schemi che fin duramente rimpiangere la vaghissima mobilità armonica dei lavori giovanili. Bella, però, le parti corali, alla [illegible] e a metà.

Hanno cantato la ballata, oltre [illegible] due artiste già ci[illegible], il tenore americano Thomas [illegible], il baritono [illegible] Scheidegger e il [illegible] salisburghese Burgstaller, oltre al coro della [illegible], diretto da Mino Bordignon.

Massimo [illegible]

Colpito da attacco cardiaco [illegible] Los Angeles, aveva [illegible] anni

Morto il batterista Buddy Rich un grande dello «swing [illegible]»

«Enfant prodige», suonò al fianco [illegible] Gillespie, Parker [illegible] Monk - Sapeva adattarsi alle mode

LOS ANGELES — Buddy Rich, 69 anni, è morto giovedì all'Ucla [illegible]ical Center [illegible] Angeles per un attacco cardiaco dopo [illegible] trattamento [illegible] chemioterapia. Aveva [illegible] [illegible] al cervello: il 16 [illegible] [illegible] avevano operato, ma tutto è stato inutile. Con Rich il jazz perde uno degli ultimi grandi batteristi classici.

Il batterista Buddy Rich

Era nato a Brooklyn il 30 giugno del 1917 da una coppia di artisti da circo: [illegible] *fant prodige,* [illegible] *to a dieciotto mesi in una commedia brillante interpretata dai genitori. A due anni,* [illegible] *da marinaretto, si presentò al pubblico suonando una minuscola batteria. Stars and stripes forever. A quattro anni esordiva a Broadway ed a sei anni era in tournée in Australia.*

Lo chiamavano «Baby Traps» ed era uno degli adolescenti più ricchi d'America quando, a quindici anni, guadagnava mille dollari la settimana come batterista della orchestra di Artie Shaw e Tommy Dorsey: è quest'ultima formazione coniabbe Frank Sinatra. Fu il cantante italoamericano a finanziare, nel [illegible] la prima big [illegible] di Rich quando questi decise di mettersi in proprio. Erano gli ultimi bagliori della Swing Era di cui [illegible] stato protagonista. Tramontata l'epoca delle grandi orchestre, il batterista di Brooklyn entrò nel Jazz at the Philarmonic di Norman Granz, cridendosi in quei concerti di «tutte stelle» che portavano in giro per il mondo il verbo del jazz più raffinato, visto come musica colta e «spettacolare». Fu anche al fianco di Dizzy Gillespie, Charlie Parker e Thelonious [illegible] in alcune incisioni del 1950, ma lo stile bebop non gli era congeniale.

Fu in quegli anni che si conquistò il titolo di «mani più veloci del jazz». Al fianco di Count Basie, [illegible] Ellington, Benny Goodman, partecipò [illegible] [illegible] avventure jazzistiche. Ma i tempi stavano cambiando: la presa di potere del rock mutava in [illegible] gli uomini del jazz e, ricostituita la [illegible] band, Rich dovette adattarsi ai tempi nuovi partecipando persino al festival rock del Central Park a New York.

In quel periodo ebbe anche difficoltà finanziarie: nel '68 dichiarò fallimento e due anni più tardi dovette vendere all'asta la sua casa per pagare degli arretrati al fisco. Spinto dalla necessità proseguì fino all'ultimo a girare il mondo con [illegible] sua orchestra, sempre mantenendo, pure nelle esibizioni di routine, la sovrana dignità del grande musicista, capace di adattarsi alle [illegible] del repertorio della band comprendente brani pop come Keep the cu[illegible] [illegible] [illegible] Garfunkel senza mai abdicare al proprio magistero [illegible] incomparabile virtuoso [illegible] Lo ricordiamo nei suoi [illegible] concerti italiani, l'estate scorsa, indomito guerriero del palcoscenico frastornare il folle nella [illegible]pia del suo drumming [illegible]sente e mirigente.

g. fer.

Per [illegible] prima volta al Festival

Pasqua, Mozart a Salisburgo

Attesa per [illegible] «Don Giovanni» [illegible] Karajan

[illegible] — [illegible] tutti gli anni dal 1967, il sabato sera che precede la Do[illegible] dalle Palme Herbert von Karajan [illegible] sul podio del Grosses Festspielhaus per lo spettacolo inaugurale del Festival di Pasqua: questa volta, il Don Giovanni di Mozart. Non [illegible] mai [illegible] duto che il Festival pasquale invadesse il terreno maggiolano tradizionalmente coltivato da quello estivo; ma tant'è, il crescente di bilancio hanno sempre più avvicinato le due manifestazioni con scambi di spettacoli che finiscono per unificarle [illegible] una grande stagione [illegible] in due tappe, Pasqua e Ferragosto. Anche i concerti sinfonici talvolta si ripetono.

Ma quest'anno c'è un'altra [illegible]. Per [illegible] Don Giovanni Karajan rinuncia ad assumere anche [illegible] responsabilità della messa in scena come ha fatto quasi sempre negli spettacoli [illegible] lui diretti in questi ultimi anni, [illegible] coverture profondi segni di stanchezza nella sua opera di regista: così, questa Don Giovanni sarà firmato [illegible] *Michael Hampe*, che anni fa aveva allestito un fortunato Così fan tutte, e le scene saranno di Mauro Pagano.

[illegible] così è praticamente identico a quello impegnato con Karajan [illegible] l'Orchestra Filarmonica di [illegible] nella recentissima incisione discografica: Samuel Ramey (Don Giovanni), Ferruccio Furlanetto (Leporello), [illegible] Wimberg (Don Ottavio), Anne Tomoua-Sintow (Donna [illegible] Anna), Julia Varady (Donna Elvira), Kathleen Battle (Zerlina).

L'attesa per lo spettacolo è, naturalmente vivissima, come il desiderio di [illegible] Karajan sul podio del Grosses Festspielhaus dopo le ultime [illegible] di salute.

Accanto al Don Giovanni [illegible] presentati tre con[illegible] sinfonici. Il primo [illegible] diretto da Carlo M[illegible] Giulini e comprenderà [illegible] la l'Ottava sinfonia di Bruckner. Il secondo e il [illegible] so, [illegible] [illegible] Karajan, [illegible] rranno modo di riascoltare pagine notissime del grande repertorio sinfonico giustamente adorato [illegible] pubblici ultratradizionali del pubblico salisburghese: la Sinfonia Pastorale, i Quadri [illegible] un'esposizione [illegible] *Musorgskij-Ravel*, l'Incompiuta di Schubert e il poema sinfonico Don Chisciotte di [illegible] di cui è annunciata una nuova registrazione in compact disc.

Industria dello spettacolo e industria discografica trovano a Salisburgo una strettissima compenetrazione che sottrae un po' a questo festival il piacevole della novità e della originalità. Resta il fatto unico [illegible] ascoltare l'orchestra Filarmonica [illegible] Berlino occasionalmente impegnata in uno spettacolo operistico, oltre che nei concerti sinfonici, che rappresentano il suo campo abituale di attività.

p. gal.

[illegible] Carmen opera da salvare

MILANO — L'«opera da salvare» è *Carmen*: questa l'opinione della maggioranza degli interpellati in un'indagine che, condotta dagli «Amici del loggione del teatro alla Scala», sarà oggi al centro di un convegno nella sala del Piccolo Teatro.

A Carmen seguono *Don Giovanni*, *Bohème*, *Traviata*, *Barbiere di Siviglia*, *Norma*, *Otello*.

A Torino stasera con la Argerich

Sinopoli e la London

TORINO — [illegible]sera alle 21, all'Auditorium della Rai, grande concerto fuori programma per l'Unione [illegible]sicale e per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino: Giuseppe Sinopoli dirigerà la London Philharmonia Orchestra, solista Martha Argerich.

I biglietti numerati sono esauriti, ma dalle 20, nella biglietteria dell'Auditorium, [illegible] messi in vendita 300 ingressi per l'accesso in galleria. Non saranno distribuiti più di due biglietti a persona. L'ingresso costa 7 mila lire.

«Il concerto, rivela, una doppia importanza: la presenza della prestigiosa orchestra inglese a Torino e il ritorno di Giuseppe Sinopoli, che della Philharmonia è direttore principale oltre musicale. Un ritorno gradito, [illegible] più di un mese dal concerto della Stagione Rai, in cui il maestro diresse Strauss e Mahler.

Il [illegible] proposto [illegible] Sinopoli [illegible] testa [illegible] «sua» orchestra comprende il Primo Concerto in mi bemolle maggiore di Liszt e la Quinta Sinfonia in do diesis minore di Mahler. Quella torinese è l'ultima tappa della tournée italiana della Philharmonia, che ha già suscitato [illegible] l'Opera di Roma, Napoli e Firenze.

Napoli, il [illegible] aprile [illegible] Bbc inaugura le Settimane musicali [illegible] Accardo

«L'histoire du soldat» secondo De Simone

ROMA — Di anno in anno le *Settimane musicali* di Napoli create da Salvatore Accardo diventano più importanti, si riempiono di iniziative, assumono una fisionomia più spettacolare. Per Napoli sono l'evento musicale della stagione, due settimane di concerti di respiro europeo che restituiscono vivacità e stimoli agli appassionati della musica classica.

Questa quinta edizione che si apre il 12 al Teatro San Carlo con un concerto dell'Orchestra sinfonica della Bbc diretto da Yuri Temirkanov e si chiude il 29 maggio, sempre al San Carlo con l'Orchestra sinfonica della Radio svedese diretta da Esa Pekka Salonen, ha in [illegible] *L'histoire du soldat* [illegible] [illegible] nell'allestimento di Roberto De Si[illegible] [illegible] scena al Teatro Mercadante, uno dei luoghi storici della Napoli [illegible], riaperto per l'occasione.

Lo spettacolo, il primo prodotto dalle Settimane inter[illegible] nasce come un omaggio della coppia De Simone-Accardo alla modernità di Stravinski: passeggiamocene al cabaret, nessuna chiusura dentro formule stilistiche congelate, nessuna ripetitività. «La mia idea — ha spiegato Igor Stravinski a Robert De Simone — è costruire un'opera, anzi la mia capacità di rottura, quell'essenza [illegible] che la musica conserva intatta, ma che i molti allestimenti scenici, [illegible] pare, le abbiano tolto».

Nel Teatro Mercadante, chiuso ancora dopo vent'anni per eterni lavori che dovrebbero aver fine a settembre, De Simone ha pensato di montare una scena metallica in piazza; i posti a sedere, invece, verrebbero ricavati dal palcoscenico, in un capovolgimento [illegible] no teatrale. [illegible] [illegible] che rappresentò giocattoli meccanici, il circo, le impalcature edilizie, è di Nicola Rubertelli, i costumi astratti sono ispirati a Chagall, Picasso, Miró, e soprattutto a Braque sono di Odette Nicoletti.

Come tutti gli anni, [illegible] principale delle *Settimane Musicali di Napoli* per ciò [illegible] concerne la musica da camera, sarà Villa Pignatelli. Tra i solisti Campanella, Canino, Lucy e Richard Stoltzman, Giuranna, Brodski, Petracchi, Gary Hoffmann. «Ma la novità [illegible] quest'anno — ha annunciato Accardo — non è solo l'Histoire, il 24 maggio ancora al Mercadante, ci [illegible] una [illegible] rata a tema intitolata Gala viennese che riprenda i temi dei concerti sinfonici dedicati [illegible] [illegible] [illegible]

Ha debuttato a New York la commedia di Noel Coward con Geraldine Page

Chamberlain, il bello degli spiriti

La storia di un vedovo che viene perseguitato dai fantasmi delle sue due mogli - Una strana, divertentissima medium lo aiuterà - Il brillante e sofisticato piaciuto ai protagonisti al pubblico, un po' meno ai critici

NEW YORK — Al Simon Theatre di Broadway ha debuttato *Spirito allegro* (Blithe Spirit) la commedia brillante che il sofisticato drammaturgo, attore e regista inglese Noel Coward presentò a Londra nel 1941 con enorme successo. *Spirito allegro* batté allora ogni record di durata per una commedia non musicale con 1997 rappresentazioni. Nell'attuale allestimento di Broadway va in scena con successo per poche settimane a causa degli ulteriori impegni di lavoro del suo protagonista Richard Chamberlain, la cui passiva di *Uccelli* di Hitchcock, di *Shogun* e ultimamente di *Casanova*, presentato qualche mese fa dalla rete televisiva Abc, ma che molti ricordano giovanissimo nella fortunata serie di telefilm *Dottor Kildare*.

Chamberlain, che ha spesso recitato a teatro e sfoggia per l'occasione una barba da hall molto inglesi, non è l'unico di *Spirito allegro*: a divide con lui gli onori della scena c'è un'altra interprete di eccezione, Geraldine Page, che ha vinto l'Oscar l'anno scorso per la sua interpretazione in *Trip to Bountiful*. Il regista di questa messa in scena di *Spirito allegro* è Jerry Murray, che la scorsa stagione aveva messo in scena a Broadway *Arsenico e vecchi merletti*.

La regia mette in evidenza l'humour britannico e gli aspetti brillanti della commedia, la scenografia ricca, con precisione ain troppo maniacale, l'interno di una confortevole casa di campagna in Inghilterra. Richard Chamberlain, Geraldine Page e tutti gli altri attori del cast recitano con un accento molto inglese. Chamberlain è Charles, uno scrittore di storie poliziesche, sposatosi in seconde nozze con Ruth, due anni dopo la morte improvvisa della prima moglie, Elvira. Lo scrittore ha invitato per la sera una potente medium, Madame Arcati (Geraldine Page), per poterne studiare il comportamento per un eventuale prossimo romanzo.

A questa seduta spiritica, sul principio, tutti partecipano con un certo scetticismo. La medium conosce bene il fatto suo, cade in trance e contemporaneamente eventi strani cominciano ad accadere nella stanza. Charles comincia a sentire, lui solo, una voce femminile, che riconosce come quella di Elvira, la prima moglie mai dimenticata. Si riaccendono le luci, Madame Arcati viene risvegliata dal trance medianico e tutto sembra essere ritornato alla normalità. Mentre Charles, molto scosso, commenta con Ruth gli eventi della serata, all'improvviso vede apparire lo spirito della bellissima e frivola prima moglie. Elvira è visibile solo a lui, e lui solo può sentirne la voce: Ruth è esterrefatta per l'inspiegabile comportamento di Charles. E ne nasce una commedia degli equivoci.

Un incidente provoca poi la morte di Ruth che, come dire, diventa il terzo vertice spirito che può quindi battere ad pari con Elvira. La vita scrittore volte vedovo, due capricciosi fantasmi, diventa un inferno; infine Arcati temporaneamente dagli spiriti delle bellicose.

Tutto il impegna moltissimo nel tentativo di rendere quel tono brillante e sofisticato generalmente richiesto dalle commedie di Coward. Le due mogli, Elvira, Blythe Danner, e Ruth, Judith Ivey, sono estremamente «spiritose», ma come è ovvio la serata appartiene al super-bello, beniamino delle donne, Richard Chamberlain, che di frequente assume pose e atteggiamenti gigioneschi.

Eccezionale l'interpretazione della svampita Madame Arcati di Geraldine Page. E' a lei che il pubblico alla fine tributa gli applausi più calorosi. Sia Chamberlain sia la Page in un'intervista alla tv americana hanno dichiarato di divertirsi moltissimo in questa loro esperienza teatrale.

Cosa che non è accaduta a gran parte dei critici dei quotidiani di New York che nelle loro recensioni, pur non esprimendo giudizi del tutto negativi, si sono mostrati alquanto tiepidi nei confronti di questo allestimento di *Spirito Allegro*. Il più severo di tutti è il critico del *New York Times*, Frank Rich, che scrive: «*Quattro attori di eccellente qualità, tutti in una parte che non si addice a loro, e nessuno particolarmente in forma, tantissimo si impegnano per tre lunghi atti a cercare quel tocco di leggerezza, che potrebbe permettere a questa commedia, scritta da Noel Coward in una sola settimana, di spiccare il volo*». r. m.

Richard Chamberlain con Page in commedia

Ora Mosca commemora Tarkovski

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno compiuto l'ultimo passo nella «riabilitazione postuma» del regista Andrei Tarkovski, morto nel dicembre scorso a Parigi. Oggi, nella Sala Cinema di Mosca, si terrà una commemorativa della vita e dell'arte di Tarkovski e sarà presentato un documentario di due ore a lui dedicato dal titolo *L'elogia di Mosca*.

Nel frattempo la Commissione di arbitraggio ha deciso di ripescare dagli scaffali 30 film girati in epoche diverse da vari registi, film dei quali non era stata permessa in varie epoche la proiezione.

«Nessuno torna indietro» su Raidue

Le ragazze di Giraldi dalla vita sentimentale

Il regista si occupa soprattutto della psicologia dei suoi personaggi

Nessuno torna indietro di Giraldi è arrivato a metà cammino, e a questo punto si possono tracciare alcune impressioni.

Anzitutto vorrei sgombrare il terreno da una questione ovvia eppure sempre riproposta: la fedeltà o meno di un film all'originale letterario. Se per fedeltà si intende adesione allo spirito e alla sostanza del racconto, direi che è fedele; se invece si vuole fare i pignoli e rilevare alcune piccole corna fatte da Giraldi alla De Cespedes (tagli e aggiunte), è chiaro che ci si costringe a rimettere in discussione l'elementare principio secondo cui ogni ha una sua vita autonoma indipendente rispetto al libro da cui deriva.

Cerchiamo di capire perché Giraldi è partito attratto dalla De Cespedes scritto nel '36 (e che ha ispirato nel '43, con una pellicola gremita di divi, e sfortunato anche nel ha avuto unito due personaggi principali, Augusta e Silvia).

Una che non è difficile: è ancora dal dopoguerra protofemminismo e la nelle pagine, Giraldi ha pensato di poter e di conseguenza e dove in cinema e in tv risultati (*La* anno 43 censini), il versante sesso psicologico, della delicatezza e del pudore di certi della trepidazione e del tormento di anime sensibili ha pensato che *Nessuno torna indietro* attirasse la materia un gruppo di , apparentemente dall'ovattato penalonato di sogni, devono entrare nella vita, e a contatto con la realtà tentano o sono costretti a realizzarsi: cittadine da sole bistrattate, disillusioni, compromessi, cadute, piccole gioie e speranze.

Nella prima puntata la felice vena del regista è riuscita a manifestarsi a spezzoni, con qualche evidente fatica, mentre più concentrata e sicura nella seconda.

Nella prima Giraldi è alle prese di trasporre in immagini una narrazione di tipo corale (non dimentichiamo dei romanzi ottocenteschi che inseguivano molti personaggi e ne intrecciavano le vicende): ne ha sofferto fatalmente l'approfondimento, e spettatore ha stentato a individuare quello e quell'altro, tutti un po' indistinti a causa della preoccupazione di comporre diligentemente un quadro d'insieme. Ma procedendo e chiarendosi le storie, ecco che il regista ha avuto modo di superare lo scoglio del frammentarismo (contro cui ha lottato lo stesso valoroso sceneggiatore Tullio Pinelli), e di comporre con grande estro e finezza sequenze di intensa atmosfera e di forte e sommessa carica d'amarezza, fatte di silenzi, di sguardi, di brevi frasi, di sentimenti appena accennati.

Il film non è che a metà, ci ritorneró sopra: comunque l'impressione che l'opera letteraria possa essere grata alla versione cinematografica. Anzi, poi alla polemica circa presunte arditezze carnali devianti in queste due puntate di soltanto e solari nudi con basi sentimentalità per far capire che le Anni 30 non erano di legno (salvo che Giraldi, ammattito, si lanci nelle prossime due puntate nella sola Tinto — e l'epoca Anni 30, il cinema ha più volte dimostrato, si presta egregiamente all'erotismo — ma proprio escluderlo...).

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

«La ronde» - Il Ophüls perfetto

LA RONDE (1950 su Retire alle 17) di *Max Ophüls, dalla straordinaria commedia di Arthur Schnitzler «Girotondo» del* è l'edizione integrale sottotitoli, ed è soprattutto quella originale tagli Anni vista dal pubblico. E' un film sottile, ironico, malizioso e malinconico, raffinato girotondo di temi e Ophüls, l'amore, il piacere, la morte, e ne coadiuvato dal pieno della musica di Oscar Straus si intrecciano più incontri d'amore, ne passano Simone Signoret col Serge Reggiani, il soldato con la cameriera Simone Simon, la cameriera giovane padrone Daniel Gelin, il padroncino con la signora Danielle Darrieux, la signora col marito Fernand Gravey, il marito con la sartina Odette Joyeux, la sartina col poeta Jean-Louis Barrault, il poeta con l'attrice Isa Miranda, l'attrice col tenente Gérard Philipe, e il bel tenente daccapo, eterno girotondo, con la ragazza dell'inizio Simone Signoret.

FAREWELL (*«Addio alle armi» 1932* su Raidue di mattina alle 11.15) di Frank Borzage dal romanzo di Hemingway con Gary Cooper e Helen Hayes, in edizione originale sottotitolata, intensa storia d'amore e insieme duro pamphlet sulla disfatta di Caporetto di cui procurò al film il veto di censura in Italia prima e la guerra.

LE TRE CORONE DEL MARINAIO (1982 su Retire alle 23,25) ancora in originale con sottotitoli, film realizzato in Francia dall'impegnato regista in esilio Raoul Ruiz.

PRIVILEGE (*1967 su Rete 4 alle 22,15*) caldo e polemico regista inglese Peter Watkins, con Paul Jones e Shrimpton, immagine allucinante e paradossale di un cantante strumentalizzato dai mass media e dalle case discografiche.

QUELL'ULTIMO PONTE (*1977 su Raidue alle 20,30*) di Richard Attenborough, rievocazione kolossal del disastro militare Alleato nel '44 ad Arnhem in Olanda: nel ricco cast sfilano Dirk Bogarde, Michael Caine, Sean Connery, Hackman, Lawrence Olivier, Robert Redford, Gould.

I DUE CAPITANO GRANT su Raiuno *20,30*) per il ciclo Walt Disney, ispirato al romanzo di Verne, regia di Robert Stevenson, tra gli attori Maurice Chevalier e George Sanders.

«Diaspora» di comici italiani tra Cinque e Seicento: convegno da lunedì al Carignano

Quando Moliere spiava le prove di Ronzi

— lunedì e mercoledì, al teatro Carignano, ospiti studiosi di otto università italiane e straniere tra gli ospiti alcuni docenti della facoltà di Parigi e di Saint-Etienne) daranno ad un convegno dal singolare, certo affascinante: Viaggi teatrali fra Cinque e Seicento: dall'Italia a Parigi.

Si tratta del primo bilancio della più eccezionale diaspora lungo l'intera storia della nostra civiltà teatrale: quella che peregrinò in prima istanza verso la Francia, ma poi, a macchia d'olio, verso Spagna, Inghilterra, Scandinavia, Austria e Russia: le più esterovolti compagnie di comici dell'arte italiani.

Il storia teatrale e culturale, cioè il «dopo» nuovo, quello dell'attore sorto, nel Paese, con l'istituzione, nella seconda metà del Cinquecento, delle prime compagnie professionali (i registri dei una preziosa fonte documentaria, in questo senso). Oltreché per definizione, questa compagnia, formata all'origine da una decina di membri, recitavano commedie all'improvviso, non scritte cioè per intero, ma per una parte almeno rielaborate sera dopo sera, sulle orme della pedana, in base ad un canovaccio o scenario: in pratica la sequenza delle scene, il nucleo dei dialoghi, l'elenco dei colpi di scena. Ogni attore si specializzava, all'interno del quadro fabulatorio, in un ruolo fisso, che portava con un continuo affinamento a rivelli di notevole maturità: il vecchio, il servo, il soldato spaccone, il dottore pedante, gli innamorati per la più la quartetta.

Tra fine Cinquecento e la prima metà del Seicento i capocomici delle maggiori compagnie italiane (i Gelosi, i Fedeli, gli Uniti, gli Accesi) sono degli intellettuali: molti di loro hanno compiuto studi regolari, tutti scrivono poesie e alcuni vere e propria commedie, di insolita complessità e raffinatezza stilistica (questo è il caso di Giovan Battista Andreini, di cui in anni recenti Luca Ronconi ha allestito in Roma la celebrata commedia, o il narcisista Niccolò Barbieri il cui inavvertito fu fonte dell'Etourdi di Molière).

E' soprattutto di questi grandi e pittoreschi primi attori che si parlerà al convegno, organizzato, con lodevole fusione di energie e mezzi economici, dal Centro Regionale Universitario per il Teatro, dall'assessorato alla Cultura della regione, da quello Istruzione e alla Gioventù della città e dal nostro Teatro Stabile. Sull'ovo della fama strepitosa che questi «mattatori» avanti lettera riscuotevano ovunque, partirono infatti i primi dei sopranni alle ripetute

«Cuoi» in tv una versione inedita

ROMA — *Cuoi di Nazareth* di Franco Zeffirelli, di cui giovedì e ieri sono state trasmesse le prime due puntate da (ne dovrebbero seguire altre dieci, non è la replica di quello già programmato da Raiuno dieci anni fa. «Si tratta — ha ricordato Gian Paolo Orsoni, amministratore delegato della Rizzoli che ha distribuito il film in tutto il mondo — di una *edizione praticamente inedita, di più ampio respiro rispetto alla precedente, nella quale sono state aggiunte più lunga, quindi, di materiale*».

Cuoi in America è stato replicato sei volte.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 18; 20; 22,25; 0,30
8,30 Dse: Wenn-We-Wie, conversazioni in tedesco
9 — Dse: Aujourd'hui en France, 14'
9,30 Gnac il draghetto, «Lo scudo termico»
9,45 Milano: Grande Fiera d'Aprile
11 — Il mercato del sabato
12,05 Il mercato del sabato
12,30 Check-up: L'Aids
14 — Prisma. Ospiti Ottavia Piccolo, Michele Placido e Giuliana De Sio
14,30 Tennis: Campionati internazionali indoor, 1° semifinale
16,30 Estrazioni del lotto
16,35 Prossimamente
16,50 Il sabato delle Zecchine
17,45 Le ragioni della speranza
18,05 Basket: da Bologna un tempo di Bologna-Mobil Girgi Caserta
19 — Pan. Storie naturali
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 I figli del capitano Grant («In Search of the Castaways», 1961), film commedia, regia di Robert Stevenson con M. Chevalier, H. Mills, G. Sanders. Al termine Pronto Topolino? Edizione speciale di Pronto, chi gioca?
22,35 Pronto, Topolino?
23,15 Zubin Mehta prova Tosca, di Giacomo Puccini, con Eva Marton, Giuseppe Giacomini, Silvano Carroli, Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,50; 17; 19,45; 22,50
9 — Dse: L'età sospesa «Infanzia e fiabe popolari». «La sartiglia»
9,30 Giorni d'Europa di Gianni Colletta
10 — L. van Beethoven, Sonata in, do magg., op. 2 n. 3 - Sonata in do magg. op. 53 «Waldstein». Pianista Claudio Arrau
11,10 Addio alle armi (1932), film di guerra, regia di Frank Borzage, con Gary Cooper, Helen Hayes
12,30 Tg 2 - Star
13,25 Tg 2 - Chip
13,30 Tg 2 - Bella
14 — Dse: Scuola aperta
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40
16 — Sabato sport: Saranno: Biliardo: Torneo internazionale; Liverpool: Ippica; G. Nazionali Alnitee; Pralo: Ginnastica ritmica Trofeo internazionale
17,05 I ragazzi della valle misteriosa
17,30 In forma con... Barbara Bouchet
18,15 Tg 2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, «L'uomo di Kiel»
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Quell'ultima ponte (1977), film di guerra, regia di Richard Attenborough con Dirk Bogarde, James Caan, Michael Caine, Connery Moda
23,45 sport: Cardiff: Rugby: Galles-Irlanda, Torneo 6 Nazioni; Canazei: Hockey su ghiaccio: Norvegia-Italia, Campionato del Mondo; Milano: Tennis: Campionati internazionali indoor. Pallavolo: amici Acqua Paulo-Kuitke; Pinocchio sugli sci

Telegiornali: 19; 21,50; 22,55
9,45 Oggi, dove, fatti e personaggi della cronaca
10,45 Festa barocca
11,45 Prossimamente
12 — Appuntamento al cinema
12,05 Magazine 3, il meglio di Raitre
14,25 Dancemania
15,25 Sport 3: Eurovisione. Twickenham: Rugby: Inghilterra-Scozia
17 — La ronde (1950), commedia, regia di Max Ophüls con Anton Walbrook, Simone Signoret, Serge Reggiani, Daniele Darrieux, Philipe
18,45 Il piacere dell'occhio, Paolo Uccello: «La battaglia di San Romano»
19,35 Giornalisti raccontano, di S. Vazzana, Gianni Letta intervistato Piero Melograni
20,30 Accademia di Santa Cecilia: Concerto diretto da Georges Prêtre. Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. G. Mahler, Sinfonia n. 5 in do diesis minore
21,55 Samarcanda, settimanale del Tg 3
23,25 La tre corone del marinaio (1982), film, regia di Raul Ruiz con Jean-Bernard Guitard, Philippe Delplanche

Il critico segnala

RAIUNO (ore 23,15) — Un reportage che per più di un'ora l'allestimento de «La Tosca» di Puccini per la stagione del Maggio Musicale Fiorentino: sul podio, a colloquiare con i cantanti e a dirigerli, il

RAITRE (ore 20,30) — Nell'interpretazione di Georges Prêtre e dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia la grande sinfonia n. 5 di Gustav Mahler.

RADIODUE (ore 17,30) — Per il concerto appuntamento di prova del sabato in area testo italiano contemporaneo, «Il benvenuto» di Franco Bruzzi e Fabio Mauri, regia di Carlo Battistoni.

Ottavia Piccolo a Prisma

Ottavia Piccolo è intervistata a «Prisma», in onda alle 14 su Raiuno. Nel programma anche un servizio da Giverny dove si è tenuta l'asta dei favolosi gioielli di Wallis Simpson e uno sul festival della cultura ebraica a Milano. Gli altri protagonisti della puntata sono Michele Placido, Giuliana De Sio, il sovrintendente dell'Arena Ernani

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia
9,15 Che fine ha Joy Morgan?, film
11 — Le strane coppie
11,30 Quincy,
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — American ball let's go West, con Dan Peterson
16 — Tiles out, telefilm
16 — Shi Sun Sun
18 — Musica &..., a cura di Maurizio Seymandi
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — David grosso amico mio; Volo alla mini peny, cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,25 della strada, telefilm
22,20 Speciale Hagler - Leonard: «Alla prova di "Mano di pietra"»
23,20 Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
0,35 Deejay television, a cura della Deejay's Gang

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
7,25 Cattivissimo, cartoni
8,30 Buongiorno Italia: «Gioco a quiz»
9 — Aspettando il mimì
9,25 Il cosa mia
10 — General Hospital
10,20 «Il viaggio»; «L'intervista»; Grand Hotel
11,10 Tuttinsieme, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Antiprima, rubrica
14 — Poveri ma belli, film di Dino con
16,15 Freebie Sean, telefilm
17,15 L'enigma re: «I pro e i contro in una scelta decisiva»
18 — Record: Basket
19,30 Studio 5, con Marco Columbro
20,30 Sensazionissimo show, varietà con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
23 — I misteri della notte «Budapest»
23,45 Premiere, rubrica
0,05 Lottery, telefilm
1,05 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

9,20 I giorni di Brian, telefilm
10,10 Sfrega per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell, cartoni
13 — , cartoni
14,30 Detective per amore, telefilm
Lucas, film di Richard Whore, con George Grant, Jane Powell
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Charlie's Angels, telefilm
Il e l'agnello, film Francesco Massaro, con Tomas Milian, Michel Serrault
22,20 Parlamento in, rubrica
23,10 Privilege, film di Ralph Peter Watkins, con Paul Jones
1,05 Irwinside, telefilm

EUROTV

14 — Eurociclo
15 — Calcio
17 — Gigi la trottola, cartoni
18 — Voltron, cartoni
19 — Wayne and situation comedy
19,30 Nero telefilm
20,30 Gilda Pontecorvo, con Marlon Brando
22,20 Mezzanotte quando qualcosa, film
0,30 Tuttocinema

RETE A

8 — Accendi un'amica
14 — Tutto «Venti ribelli», teleromanzo
15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Nozze d'odio, teleromanzo
20,30 L'idolo, teleromanzo
21,30 Il segreto, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22,40 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

13,35 Rugby, in diretta da Cardiff; Galles-Irlanda, Bowling in diretta da Roma IX Coppa Europea maschile e femminile
18,30 Longstreet, telefilm
19,50 Tmc sport
20,30 La tua pelle o la mia, film con Frank Sinatra
22,30 Il assalto, film di J. J. Annaud, con Patrick Dewaere
0,15 Hockey sul ghiaccio. Da Canazei: Norvegia-Italia

CAPODISTRIA

15,25 Per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttilibri
19,45 La macchina del tempo
20,30 La città di Miriam, 2° ed ultima parte
21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,25 Medico e paziente
23,05 I primi settantacinque anni di Cinecittà

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 18,45; 20; 22,30; 23,45
16,05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18,05 Spaccalegnesteri
18,30 Il Vangelo
19 — Il quotidiano
20,30 Partiamoci chiaro!
20,40 Sherlock Holmes soluzione settepercento, film di Herbert Ross, con Robert Duvall, Vanessa Redgrave, Laurence Olivier
22,40 Sabato sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10; 12; 13, 14, 15, 17; 19; 21; 23 — 9 Week-end, 11 Spazio sport-sabato; 11,10 Mina. Incontri musicali del mio tipo; 11,46 Cinecittà; 12,30 Giulia Gonzaga, sceneggiata; 13,25 Araspinna (Barocco) Parade; 14,08 Spettacolo; 15,05 Varietà varietà; 16,30 Teatro insieme; 17,05 Alberi Grattis; 17,30 Autoradio; 19 Jazz-o Europa; 19,30 Buzzcabaraba volley; 19,35 Al vostro servizio; 19,56 Black-out; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore buonasera; 21,30 Gialio sera; Musica notte. Franco Mannino. Notturno n. 2 op. 23?; 22,50 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,10; 13,30; 15,30; 14; 16,30; 17,30; 18,45; 19,30; 22,30 — 9 Gloccata con noi 1x2 alla radio; 9,06 DSE Intensa, cosa, perché...; 9,45 Mille e una canzone; 9,55 «Il nodo» Indicio quale cura?»; 9,32 Sentimenti; 10 Speciale Gr2 Motori; 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit Parade; 13 Johannes Brahms: ma quale sinfonia?; 15,03 Hit Parade; 17,03 Mille e una canzone; 17,32 Il benessere. Commedia in tre atti di Franco Brusati e Fabio Mauri; 18,03 Intermezzo musicale; 19,50 Occhiali rosa; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87 Béla Bartók: Il Mandarino meraviglioso, 22,50 Occhiali rosa (2° parte).

RADIOTRE. Giornali radio: 8, 8,45, 7,25, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 7,30 Prima pagina, 9,30 Concerto del mattino (2° parte); 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del mattino. 12 Una stagione alla Scala; 13,15 I Concerti di Milano (1986-1987) della Rai, direttore Jun'ichi Hirokami; 14,05 Giovanni Paisiello: Concerto in do magg.; 15,15 Controspot; 15,30 Folclandia; 18,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre presenta R. Guarnaccio. Parte, Weill, Beermann, Bach, Servitù; 18,45 Quadrante internazionale; 19,15 Spazio Tre (2° parte). Mendelssohn-Bartholdy, Liszt; 21 Improvvisata, oranche in musica di Giuliano Gori; 22,05 La musica; 23,05 Il jazz; 23,40 Rassegna stampa.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 87, tel. 858.821): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. dolby stereo Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel. 858.821): vedi Teatri

AMBROSIO (ang. V. Emanuele 52, tel. 547.007): Miseiane stellari (Pompeo 2), con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica. Col. Or. 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Dear the top, una produzione Golan Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely, colori. Non vist. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,25; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.160): Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or. 16,25; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.808): Quel ragazzo della curva B, di Romano Scandariato con Nino D'Angelo. Orario 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): L'amore stregato, di C. Saura con A. Gades, Laura Del Sol (Premio speciale Giuria Festival Montreal 1986). Orario: 16,30; 18,30 20,30; 22,30. Ingresso 7000. rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gandazzi 33/a, tel. 346.248): Il giorno prima, di Gustavo Monticelli, con Burt Lancaster, Ben Gazzara, Erland Josephson, Kate Helligan, Zaudi Araya. Col., min. 108. Or.: 16,30; 18,35; 22,40; 22,40 «I programmi speciali del Charlie Chaplin». Secondino (Distretto) di Olivier Assayas (anteprima nazionale, versione originale con sottotitoli italiani). Proiezione notturna ore 0,30.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandazzi 33/a, tel. 346.248): True Stories, di e con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo (minuti 88 - Colori). Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Proiezione notturna ore 0,30

CRISTALLO (via Cerio 5, tel. 650 71 00): Una donna da scoprire, con Marina Suma, Jean Marie Marion, Antonio Marsina. Colori. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or.: 15,40; 17,50; 20,05; 22,20. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Techn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,20; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Hannah e le sue sorelle di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine (3 Premi Oscar). Col. Non vist. Or.: 15; 16,35; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Identikit, di Doris Dörrie, con U. Hoppe-Hanschi, U. Kramer, Colori. Non vist. Or.: 15,30; 18,45; 20,50; 22,50. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 27, tel. 372.067): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa), colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato a 8 premi Oscar). Tecnh. Non vist. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,25. Ingr. 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 531.434): Nessuno piange, Richard Gere, Kim Basinger. Colori. Non vist. Or.: 15,30; 16,05; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

KING KONG CASSETTONI (via Po 21, tel. 839.7500): Brian De Palma, «Il fantasma della Cinetica». ore 15,30: Il fantasma del palcoscenico, con W. Finley, J. Harper; ore 16,15: La dea scelta, con M. Rudder, J. Salt. Ingresso 5000, Aiuto 3000; Brasil, di T. Gilliam con J. Price, R. De Niro, ore 20, 22,30. Ingresso 7000; Alice 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): La famiglia, di Ettore Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 841.782): Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con Eddie Murphy. Or.: 15,20; 17,10; 18,45; 20,25; 22,30 Ingresso 7000

MASSIMO (via Pomba 7, tel. 518.550): Rivelli Rivelli, Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori Non vist. Ap. 15 film: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Colori. Vist. 18. Or.: 16, 17,50, 20; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Techn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.521): My beautiful Laundrette (Lavanderia a gettone) di Stephen Frears con Saeed Jaffrey, Daniel Day Lewis. Col. Vist. 14 (candidato Oscar 1987). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 Allice 5000

VITTORIA (via Roma 536, tel. 511.758): Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek. Or.: 15,45; 18; 20,15; Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cofienza 12, tel. 749.2907): Camera con vista, di J. Ivory, con M. Smith, D. Elvot (vincitore 3 premi Oscar 1987) Ore 20,15, 22,30. Ingresso 6000 Ridotto 4000

PAGAZZI (via [redacted] 12, tel. 749.2907) Alice nel paese delle meraviglie, cartoni animati a colori di Walt Disney. Or.: 15, 16,45. Ingresso 6000. Rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cimea delle Salvie 77, tel. 297.187): Labyrinth dove tutto è possibile, di G. Lucas, con David Bowie, Jennifer Connelly, riprodotto in dolby stereo. [redacted]: 14,30; 16[redacted] 18,30; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Nei cieli blu, con Renato [redacted] Enrico Montesano. Colori Non vist. Ap. 16,45. Alle 17, 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] (via Cigna 47, tel. [redacted]): [redacted] Surprise, regia Jim Goddard con Sean Penn e Madonna. Or.: 20,30, 22,30

MAJOR (Largo G. Bissati [redacted], tel. 287.874): 7 chili in 7 giorni, Renato Brunetta, Carlo Verdone. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30.

[redacted] (piazza [redacted] 9, tel. 765.303), vedi Teatri.

NUOVO ODEON (v.a Vanzina 8, [redacted] 748.23.62): Fx [redacted] mortale, di Robert Mandel, musiche di Bill Conti con Bryan Brown e Brian Dennehy, mm. 104 effetti speciali in sound surround processor. Ap. 20; ult 22.20.

ORIENT D'ESSAI (corso Belgio, 23, tel. 674.171): Missing, di Roland Joffé con Robert De Niro, Jeremy Irons. Ap. 20 Ult 22.30.

SECONDE VISIONI

[redacted] (via [redacted] 3, tel. 331.784): centro di Teatro-Cinema. Grandeschi in Radio. Segue il mese della vita, di Monty Python. Ore 21.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.139) 7° rassegna cinematografica «Il Cinema uno spazio nel Quotidiano». Storia d'amore, di F. Maselli, con V. Gazmo, B. Rocca-Ray Or.: 18, 20,20; 22,20. Ingresso 3500

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): Il passo della rosa, Sean Connery, P. Murray Abraham. Or.: 18,30; 17,45, 20; 22,15

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1282/3): Rassegna cinematografica I giovani si giovani 3ª edizione. Fuori orario, di M. Scorsese. Or. spett. 20,30; 22,30. Domani Mary Poppins, col. di W. Disney, ore 16; 17,20.

LUCI ROSSE

[redacted] (via Saccni 18, tel. 511.293): Relax crackers super sexy, Ron Jeremy, Seka (An american production 1987). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.521): Sesso e Madre Ingenua di sesso, con Moana Pozzi e Marina Frajese Bestial Business. Col Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) Double penetration, dalle 14,30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Vertigo erotica, con Tracy Lords, Ginger Lynn (Animali lesbiani). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18. Ingresso 5000.

MARTE (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): La signora del [redacted] II, con Gina Carrera, Sharon Michael, Jamie Gillis. Col. Vist. 18. Ap. 14,30 Ult 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): vedi prossimamente

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): Piaceri erotici di Moana ragazza in calore, Moana Pozzi, Mark Shannon. Col Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROT DU BEXE (via Milano 8, tel. 530.255): Moana e Marina legende di sesso, con Moana Pozzi e Marina Frajese (bestial fantasy). Supervista 87. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): Riccetti di notte, con Karin Schubert (Cappotti e cappotone). Novità col. vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Caliente extasy girls, Margot Mayer, Debbe Allen (Usa), Italia, John Holmes Col. Vist. 18 Ap. ore 10. Ult. 22,30 continuato.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.785): S.A.A. donne lussuriose cercasi, con Anna Jaccini, Connie Peters (New hard ciore '87). Vist. 18. Ap. 18. Ult. 22,30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Appendiciti viziosa, con Marina Frajese. Novità. Vist. 18. Ap 15 Ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.363): Vanessa nella Manhattan, con Vanessa Del Rio, Brooke Fields, Eric Edwards. Col. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642): Peggio - Puntatore cercasi per dolenti in calore. Vist. 18 Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Rivoli, Rivoli.
MARGHERITA: Noi uomini duri.
CIRIE'
ITALIA: Rivoli, Rivoli.
NUOVO: Platoon, 4 premi Oscar.
CHIERI
NUOVO CHIERI': Ultimo tango a Parigi.
CHIVASSO
CINECITTA': Peter Pan.
MODERNO: Via Montenapoleone.
POLITEAMA: Il colore dei soldi.
CUORGNE'
PERONA: La leggenda di Peter Pan.
MARGHERITA: Il colore dei soldi.
IVREA
POLITEAMA: Platoon.
ARCHIMEDE D'ESSAI: Lois Darling.
ORBASSANO
MODERNO: Il colore dei soldi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
ITALIA: Il colore dei soldi.
RITZ: Il lupo di mare.
RIVAROLO
CRISTALLO: Giure che è vero.
RIVOLI
NUOVO: King Kong 2.
S. BENIGNO
S. BICARO: Mr. Crocodile Dundee.
VALPERGA
AMBRA: Rivoli, Rivoli.

Scelti per voi

Per [redacted] fa scelte civili

FIGLI DI UN DIO MINORE di R. Haines. Grande amore fra un insegnante e una giovane donna [redacted]ta, i sentimenti sono più forti delle parole. (Marlee Matlin, vera sordomuta, premiata con l'Oscar).

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della [redacted], delusi, stupri e il coraggio [redacted] vanità un vecchio.

Per [redacted] ama il vecchio eroe

[redacted] COLORE DEI SOLDI [redacted] M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise la disonestà del biliardo. Ma quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

Per [redacted] sma il nuovo cinema inglese

MY BEATIFUL LAUNDRETTE di S. Frears. La [redacted] pakistana a Londra, una lavanderia come segno di benessere, la droga, i razzisti bianchi, il thatcherismo. E l'ironia di un regista intelligente.

Teatro Gruppo 31
Feriali ore 20,45 - Festivo ore 16
sino a giovedì 9 aprile
IL GRUPPO DELLA ROCCA
USCENDO IN CASA
dal «Teatro» di JEAN TARDIEU
Tel. 274.32.78 - 26.79.71

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE presenta
[redacted] LEALI
28 APRILE h 21
Prev. apert. Teatro h 16-19
Tel. 566.3034

TEATRO COLOSSEO [redacted]
[redacted] 10 APRILE h 15
la compagnia TEATRO UNO
effettua i provini-selezione
per bellerini ed attori
per la commedia musicale
«CIAO PINOCCHIO»
per informazioni tel. 77.14.672

CITTA' DI [redacted]
per [redacted]
UNIONE MUSICALE
[redacted] 4 aprile ore 21
[redacted] RAI
PHILHARMONIA
[redacted]
GIUSEPPE SINOPOLI direttore
MARTHA ARGERICH pianoforte
LISZT - [redacted]
Ingressi numerati esauriti
100 ingressi (platea) in vendita
all'Auditorium dalle 20. Prezzo L. 7000

TEATRO STABILE TORINO
Settore Ragazzi di Ettore Scola
CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Istruzione
Ore 16 e 21. Domani ore 14
in corso Moncalieri 18
DONNA DEL CIELO
Dalla Sacra Rappresentazione Italiana
di RAFFAELLO LAVAGNA
e FRANCO PASSATORE
regia di FRANCO PASSATORE
REPLICHE SINO AL 19 APRILE
Botteghino e prevend. tel. 011/650.56.42/43

TEATRO DI TORINO
«CONCERTO DI [redacted]»
musiche di [redacted] - [redacted]
con
GIORGIO [redacted]
[redacted] DELLA COMPAGNIA
Balletto:
Pantagruel - Vasi - Improvvisazione
[redacted]
Domenica 5 aprile ore [redacted]
Inf. e prev. [redacted] (9,30-18)

Il gioco
[redacted]
6 APRILE
NUOVO - [redacted]
Apertura ore 21, domani ore 16
Teatro sperimentale
TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16 e 21, domani ore 10 e 16
Teatro della Gioventù degli Associati
oggi ore 10 e 21
Teatro Il Dialetto familiari e sentimenti
di e con OTELLO SARZI MADONINI

TEATRO STUDIO MIRAFIORI
C.so Cosenza 80 - Tel. 360.636
Ore 21,15
[redacted] BELLE DIDI' in
«Ma per fortuna è una notte di luna!»
Farsa in due tempi di
Edmondo Cerasa (Premio I.D.I. 1986)
con M. D'Ubaldo, V. Lattes, F. Vanoni, G. Cavallaro, P. Mandrino, Z. Antonelli, A. Silvestri, B. Arcobaleno, D. Bertucci

CABARET VOLTAIRE
TORSAT COLOSSEO
dal 4 al 12 aprile al
TEATRO COLOSSEO
COMPAGNIA MARIONETTISTICA
CARLO COLLA E FIGLI
in
IL GATTO CON GLI STIVALI
sabato 4 ore 21 domenica ore 17
Spettacolo giorni feriali ore 16
Scuole dell'obbligo e materne 2000
Scuole superiori 2000
Inf. e prenotazioni tel. 54.14.58

CENTRALINO CLUB
Domenica 5 aprile ore 22
SOUND PRIORITY
in CONCERTO
Via delle Rosine 18/A - Tel. 83.76.00

DEA
[redacted] CLUB
dopo ore 21
(Via Pomba 12 - Tel. 499.04.34)

JUKE-BOX
[redacted]
presso Botteghino

CINEMA TEATRO AMBRA
LABYRINTH
[redacted]

VITTORIA
Ming se ha appena lasciato suo Lenny non ha mai avuto una Baby ha appena sposato un uno
Le sorelle McGrath erano come tradizione gli uomini!
DIANE KEATON TESSICA LANGE KURT RUSSEL
CRIMINI DEL CUORE
a BEN GAZZARA
nel ruolo di «Doc»
nella di BRUCE BERESFORD

THE BIG [redacted] LIVE
presenta i concerti
mercoledì 8 aprile
Tom Verlaine
lunedì 13 aprile
Party Kidz + Kim Squad
martedì 21 aprile
Blondelles
lunedì 27 aprile
[redacted] Lario and Lounge Lizards
giovedì 7 maggio
Style Council
mercoledì 20 maggio (Palasport)
The Smiths
martedì 26 maggio
Wall of Voodoo
martedì 16 giugno
Nadav Ha
prevendita
The Big Club, c.so Brescia 28, tel. 850413
Disco club Via Emanuele 64, tel. 343000
Rent car Hdl. - Viale Ex. tel. 514000
Hotel Gate
c.so Belvedere 19, tel. 538000
Pal Polo - Compravendita 8, tel. 348000

AMERICA
via Pallavicino 27
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
dalle 21-2 ininterrotto. Tutte le sere
GLI ACQUARIUM

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
NON POTETE MANCARE
sfolgorante debuttante delle
CUPOLE
Questionari per Voi !!
Dal ALESSANDRO
attacco I SOUVENIRS

la COMETA
Piobesi
stasera domani pomeriggio
I SAGITTARI
alla SUPERDISCOTECA
domani sera
I NOVELLI FOLK
domenica 12 pomeriggio e sera
ENRICO RUGGERI
PREZZO UNICO L. 12.000

cinema in compagnia
divertirsi è stare insieme

DORIA
MATLIN
VINCITRICE
PREMIO
WILLIAM HURT
MARLEE MATLIN
Figli di un dio minore
un film di RANDA HAINES

In esclusiva
Al lilliput
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo
La famiglia

OLIMPIA 2
FIAMMA
PAUL NEWMAN
VINCITORE DEL PREMIO OSCAR COME MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
Un film di MARTIN SCORSESE
il Colore dei Soldi

LUX
L'irresistibile comicità di Eddie Murphy per una nuova fantastica avventura
MURPHY
IN AZIONE
Un film di MICHAEL RITCHIE

CENTRALE
Il capolavoro di CARLOS SAURA
Premio speciale [redacted] giuria Montreal [redacted]
L'Amore Stregato
Aggressività e seduzione in uno spettacolo di folgorante bellezza

eliseo rosso
Per un miglior divertimento si consiglia [redacted] vedere il film dall'inizio
DORIS DÖRRIE
UOMINI
Il film che ha entusiasmato 5 milioni di uomini e «gurito» 10 milioni [redacted] donne

ZETA
Il capolavoro di JAMES IVORY
Camera con Vista
«Un film di [redacted] bellezza e grazia recitato da dio e baciato dall'humour»
VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR

IMMINENTE
«Emozionale e commovente, raffinato e vigoroso»
Mona Lisa
«E' [redacted] capire perché abbia vinto l'OSCAR per il miglior film straniero»
(New York Post)

3ª SETTIMANA
Studio RITZ
Un film satirico, irresistibile
[redacted] EN'FREARS

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Paul Hogan
Crocodile Dundee
DIRETTO DA PETER FAIMAN

CRISTALLO
L'erotismo più proibito [redacted]
Marina Suma
una Donna da scoprire
JEAN MARIE MARION
ANTONIO MARSINA
AGOSTINA BELLI
un film di RICCARDO SESMA

PICCOLO AMBROSIO
IMBATTIBILE TRAVOLGENTE MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE
OVER THE TOP

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

TRIONFO al CAPITOL
Ultimi
Amore, sentimenti e musica nell'ultimo film di NINO D'ANGELO al grido di: «FORZA NAPOLI!»
FORZA NAPOLI
QUEL RAGAZZO DELLA CURVA 'B'
LAURENTINA QUAGLIOTTI
CALCIATORI
GIUSEPPE SAVOLDELLI
BRUNO BORGHI
FRANCESCO ROSSINI
ANDREA CARNEVALE
PIETRO PUZONE
BRUNO PITTALIS
NINO MARCELLO
ROMANO SCANDARIATO

ONAGGIO A McLAREN
Rassegna Film di Animazione presentato da Grant Munro
Domenica 5 Aprile 1987
dalle ore 10.00
in Sala Marconi
Palazzo CSI - MIFED/IMMAS
ingresso libero per i visitatori della
GRANDE FIERA DI APRILE

Nuova gestione «Lady Alp»
QUESTA SERA AL MODERNO
LE DAME
AL LISCIO
IL MULINO DEL PO

Teatri e concerti

AQUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in Uscendo in casa dal «Teatro» di Jean Tardieu. Apertura casse ore 19,45. Prenotazioni biglietti e prevendita telefoniche presso T. Aqua, ore 10,30-19 Tel. 274.32.78 / 267.871. Ore 18, «Lettura di poesia di Jean Tardieu» e incontro-dibattito con il Gruppo della Rocca e Docenti dell'Università di Torino (ingresso L. 5000 ridotto L. 3000).

ALFIERI (535.440), stasera ore 21, domani due spett. ore 15,30 e 21 XXXII Festival dell'Operetta, con La vedova allegra. Ultima tre recite. Pren. casse Teatro.

ALFIERI: da oggi si prenota per La strana coppia, con Monica Vitti e Rossella Falk per le serate di martedì 7 e mercoledì 8, sospese prenotazioni telefoniche. Orario casse 10-12,30 + 15,30-18. Festivi 17-18.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): stasera di Teatro-Cinema Questa sera, ore 21 precise, a Grandezze presenta Radio. Segue il film il mese della vita, di Monty Python. Per inf. e pren. tel. 733.764 (ore 15-18,30) Ultimo giorno.

CABARET VOLTAIRE-TORSAT: da sabato 4 aprile, ore 21, ore 17 al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71): la Compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli in Il gatto con gli stivali, regia di E. Mario Colla. Recite per le scuole feriali ore 10, scuole dell'obbligo L. 3000. Superiori L. 5000. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.439

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Guido Boselli presenta Giulio Bosetti in Morte di un commesso viaggiatore, di Arthur Miller, con Marina Bonfigli. Regia di Marco Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.663, il 10 aprile la recita è riservata all'abbonato per la Cultura della Provincia di Torino per il Progetto teatro e territorio

C.G.T. ABASTO-Carillon, il dramma del deportazione di R. Solovey dal 3 al 19 aprile ore 21. Tel. 367.53.65, via Magenta 56/A. Ingresso riservato ai soci

CHIESA CONFRATERNITA S. ROCCO (via S. F. d'Assisi 1): I Concerti Corti - Rassegna parvenze internazionali, ore 21 pianista Estela Ulansky (Argentina). Musiche di Bach Granados e Albeniz.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: oggi, ore 16 e 21, domani ore 10 e 16 il Teatro delle Marionette degli Accolti in Gusti dragoni in una volta sola, SALA GIACOMETTA, oggi, ore 10 e 21 il [redacted] Il dracolo Burattini e Marionette in Dalle teste di legno - La morte e il vuoto di e con Otello Sarzi Madonini. Inf. tel. 530.236

MARIBALLA - Compagnia di Danza Teatro di Torino stasera, ore 21, Vivere di danza. Spazio aperto a giovani coreografi e danzatori. Inf. tel. 473.0189

[redacted] - Compagnia di Danza Teatro di Torino domani, ore 16.30 Concerto di danza, con la partecipazione di Giorgio Gaslini. Musiche di Berio-Gaslini. Inf. tel. 473.0189

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domani, ore 16, Compagnia Regionale di Danza, con Franca Roberto in Española, danze e musiche spagnole. C. d'Azeglio 17

NUOVO - ITALIANDANZA: stasera, ore 21, Parco Butterfly in Shangai nell, musica dei Rem, cor. V. Brin - C. d'Azeglio 17. Ultimo giorno.

[redacted] - IL [redacted] E [redacted] per le [redacted] del 10 e 11/4. Settacolarissi, nuovo allestimento della Compagnia Regionale di Danza [redacted] Gabriella Cohen e [redacted] Paganini, C. d'Azeglio 58.

SALA VALENTINO - IL GIOCO DEI FILI: stasera ore 21, domani ore 16 e Teatro all'Improvviso in Il grande gioco di e con Maniagrazia Bonetti, Dario Moretti, Maria Ranchetti. Inf. tel. [redacted]

NUOVO - [redacted] oggi, ore 21, la MARIONETTE DI ACCOLTI Grilli in Pilli da Giuseppe Giacosa, con Letizia Gariglio e Augusto [redacted]. Inf. tel. 858.582.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.8634): ore 21,15, Dizinca Theater Company in Mire and Dis-[redacted] Spettacolo in lingua inglese. Ingresso L. 8000 Tessera associativa L. [redacted] Gradita la prenotazione telefonica.

TEATRO MARIBALLA BORGHESIO (via C. Massaia 104): tutti i giorni ore 10 spettacolo per le scuole Un gusto e Bagliore (Testo segnalato al Premio Zetema 1986 - Città di Torino) Realizzato dal Teatro Zeta Regia di Pier Giorgio Gai Pran. Inf.: 267.961 (ore 9-12) e 571.008 (ore 16-19).

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza 80): stasera ore 21,15 domani ore 16 il Teatro delle Dieci presenta Ma per fortuna è una notte di luna!, farsa in due tempi di Ermanno Cerasa. Prenotazioni tel. 359.636.

TEATRO STABILE TORINO / SETTORE RAGAZZI E GIOVANI: ore 16 e ore 21 (recita riservata ad invitati), Donna del cielo. Dalla Sacra Rappresentazione Umbra di Raffaello Lavagna a Franco Passatore. Regia di Franco Passatore [redacted] to del T.S.T. [redacted] & Giovani. Orari e [redacted] tel. 883.198 - 660.6621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta ai servizi della Dire. Musicl. n. 10 1[redacted]/13308 del 19-9-1[redacted]. Repliche sino al 19 aprile.

CANDELA FLAMENCO: corso di danza ed uso [redacted] voce. [redacted] ore 10-13, 357.764, ore 18,30-20

TEATRO ALFIERI - Asti: oggi, ore 21, Compagnia Teatro di Torino Stasera, ore 21, Vivere di danza. Spazio aperto a giovani coreografi e danzatori. Inf. tel. 473.0189

Gallerie

[redacted] (v. Acc. [redacted] 6): Eno al [redacted] ore 9-12, 15-19,30

ARTE ANTICA (L.T.) (via Verdi, 8 tel. 515.834) Incisioni di H. B. Beham (Norimberga 1500 - Francoforte [redacted]

[redacted] (via della [redacted] 58, tel. 836.331): [redacted] Garinoldi.

ARTE [redacted] PER IL MONDO (via San Tommaso 22/B, tel. [redacted]): ore [redacted] inaugurazione personale Franco Della Goderna (Diego). Oli e acquerelli.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Giovanna. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per [redacted] tel. 956.1547.

[redacted] GIANNI CODA (corso Racconigi 22, tel. 541.214): presenta opere scelte di Leonardo Bistoppa.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 818.006): tutto è magia per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere

GALLERIA LA CHIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2283): Adriana Biondi. Orario 15-19,30

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35). Marina Martini, disegni Anni 40

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Postuma Luigi Roccati. In collaborazione con la Regione Piemonte e Provincia di Torino Or.: feriali 15,30-18,30; festivi 10-12,30, 15-18,30

PORTICI (p. Vit. Veneto 23, tel. 883.476): Nina Ausegna. Inaug. oggi dalle 18 alle 19,30

IL QUBIE (tel. 521.1974). F. Tosini.

STAMPERIA BORGO PO: Silvetta.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Consistenti Carocha.
APPRODO (v. Bogino 17) Chini.
BERNARI: Armando Grignolo «Il gabbiano Jonathano». Oli e sculture.
DAVICO: personale Mario Mollia.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvara 18): Collettiva Ore 16 -20
LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica internazionale
LA GIOSTRA - Arte Franco Reginoni.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati
MICRO' (c. Vittorio 10) Zanetton.
NARCISO: Orfeo Tamburi
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 943.393) Rassegna pittori italiani e francesi
SANT'AGOSTINO (s.s. 393 900
VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette [redacted] via S. Teresa 5, tel. 530.356): 10-12, 15-18

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 balio scuole L. 2000 Ore 21 Supersoprosa. L. 10.000

AMERICA (via Feltre 27): ore 21 orch Gli Acquarium.

ARLECCHINO: ore 16,15-21 danze.

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 danze, ore 21 orch Ricky canta Caterina.

DU PARC: 21 orch Franco Orsini.

FARO (via S. Massimo 1, tel. 812.2434): ore 21 in un locale nel cuore di Torino, un simpatico accoglienti dove gambeggia e pranzare sono la nostra divisa stasera date un bella orchestra Vi aspettiamo. Orch Romy

FORTINO: ore 18,30-21 liscio

GARDEN (strada Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio degli omaggio danze, ore 21 si balla che passione a tutti con il Gruppo 3

LA LUCCIOLA (corso Taranto 209, tel. 200.007): ore 16,30-21 liscio Gruppo 7.

LE ROI: ore 21 Bar Musette

MASSAUA: ore 21 La Troupe

PRINCIPE: ore 21 Edo Pure Trombetta e gerente che passe - Liscio tradizionale

TANGO (via Avst 3), ore 21 orch. Mirage

FRENCY - Ivrea (tel. 0125 230.084): ore 21 liscio Borgo.

SMERALDO - Chivasso ore 21 ballo liscio i Baroni con esibizione balli standard latino-americano. Campioni nazionali Gruppo Gas

KIS DANCING - Valperga (To) stasera orch. La Storia di Romagna. [redacted] pomeriggio dedicato a [redacted] gratuito. Sera orch. Euro Folk

[redacted] - [redacted] bar (C. Ballad 3, t. 532.492), [redacted] na Hada.

Y DISCOTECA (corso Vittorio 39 bis. 811.736): al organizzato lesti.

LA PINETA [redacted] di: questa sera cena con ballo (tel 913.0064).

UNION MONT: danze 22-4 Tutte le sere 3 spettacoli Ore 0,15, 1,30, 3.

DK CLUB - Magici passaggi pomeriggio giovedì ore 15 ingresso L. 3000 Ore 21 [redacted] Ingresso 6000 Ridotto 4000

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30

S. GIORGIO: Ris. Dehus Valentino: La Pierre's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar Charly (t. 536.646): p. Solferino 19 Discoteca. El Chatro Mig. Bronco: balli cubani

TEATRO [redacted]
DOMANI 15,30 e 21
«LA VEDOVA ALLEGRA»
ULTIMI 2 GIORNI

I risultati di un'inchiesta promossa a Milano dall'Agis [redacted] dal Comune

Teatro? No grazie, è noioso

I ragazzi sotto i 20 anni e i rappresentanti della classe dirigente snobbano la prosa - Lo spettatore più frequente [redacted] un impiegato fra i 25 e i 44 anni che vuole «sviluppare [redacted] propria cultura» - La maggioranza [redacted] pubblico [redacted] composta di donne, gli insegnanti all'ultimo posto

MILANO — Lo spettatore più frequente nel teatro milanese è un impiegato fra i 25 e 44 anni che ci va «*per sviluppare la propria cultura*». I ragazzi al di sotto dai 20 anni e gli appartenenti ai vari settori della [redacted] dirigente [redacted] invece [redacted] spettacoli di prosa, considerandoli «*piatti*» e anche «*noiosi*». [redacted] I risultati emersi da [redacted] inchieste che l'Agis, il Comune di Milano e i teatri cittadini hanno commissionato all'Istituto [redacted] no, e che saranno al centro di un convegno («*Simmetrie: il pubblico del teatro, il teatro del pubblico*») in programma lunedì alla Villa Comunale.

Chi va a teatro e perché — Il 27,1 per cento di giovani fino ai 24 anni; il 48,9 per cento di adulti fra i 25 e i 44; il 24 per cento di persone che [redacted] superata i 45 e di anziani. Di questo pubblico, il 41,8 per cento [redacted] provincia, dalle città [redacted] Lombardia e [redacted] altre regioni. Ci sono più [redacted] (56,6 per cento) che uomini, più celibi/nubili (54,3 per cento) [redacted] sposati/divorziati. Categoria prevalente, [redacted] impiegati: 27,5 per [redacted]. Seguono gli studenti (19,6), [redacted] imprenditori o dirigenti, o liberi professionisti (16,1), e gli insegnanti (13,2).

Denominatori comuni [redacted] appassionati della pr[redacted] giorno leggono, in media, [redacted] un quotidiano e guardano la televisione non più di due ore, come massimo. Trascorrono il tempo li[redacted] soprattutto leggendo (63,1 per cento), [redacted] musica (36,2), stando con gli amici (31,5), praticando sport (32,2).

La risposta «*Il teatro è un modo per sviluppare la mia cultura*» riscuote il 78,4 per cento dei suffragi: seguono «*per divertirmi*», (49), «*per trascorrere piacevolmente il tempo*» (14,6) e «*per stare con gli amici*» (8,4). In media, questo pubblico vede spettacoli di prosa circa [redacted] volta al [redacted]. Se ne dichiara [redacted] complessivamente soddisfatto (ma il 30 per cento giudica la scena milanese troppo legata alla tradizione), ed esprime giudizio positivo [redacted] sul rapporto fra p[redacted] e qualità del prodotto.

Per la maggior parte, [redacted] serate vengono programmate con una settimana di anticipo; pur usufruendo di facilitazioni, ci si reca senza appoggiarsi a strutture organizzate.

Chi non ci va e perché — Le categorie meno rappresentate sono gli agricoltori (0,[redacted] cento), i [redacted] (1,1 per cento), [redacted] operai (2 per cento), i [redacted] (3,6), i pensionati (4,1), le casalinghe (3,1). Ad esse si aggiungono i ragazzi fino ai 19 anni (7,9 per cento) e — se[redacted] quanto [redacted] da un'indagine qualitativa — coloro che, per la loro attività, [redacted] considerarsi rappresentativi d[redacted] classi dirigenti milanesi: imprenditori, professionisti, sindacalisti, politici, pubblicitari, cioè gli [redacted] vent'anni or sono erano invece soliti trascorrere regolarmente in questa sala.

Se le prime categorie tradizionalmente non scelgono la prosa per diversità di tipi d'interesse e/o carenza di disponibilità economica, i dirigenti preferiscono, oggi, ritrovarsi in casa, fra pochi amici: perché si è meno giovani, perché il più comodo e, anche, perché gli spettacoli non sono poi quei grandi stimolanti. In altre parole, dopo l'intensità culturale degli Anni 60 e la politicizzazione del decennio 70, si è arrivati «*a [redacted] reciproco appiattimento [redacted] domanda e offerta, a mancanza di un progetto culturale, di formula innovativa, di promozione delle [redacted] per lo sviluppo*».

Un atteggiamento simile si riscontra nei giovanissimi: non rifiutano la prosa di per sé — anzi, l'idea di uno spettacolo [redacted] vivo li appassiona — bensì i testi. [redacted] proposito, giudizi ricorrenti sono stati: «complesso, difficile, lento, un po' noioso». I giovanissimi chiedono contenuti più aderenti ai temi del loro mondo e una maggiore facilità di linguaggio. Altri ostacoli, i costi dei biglietti, la scarsità [redacted] informazione o la difficoltà di prenotazione dei posti (ma questi due ap[redacted], principalmente l'ultimo, è frequente anche nelle risposte di chi va a teatro).

Come sono state condotte le inchieste — La prima, basata su 2000 questionari proposti agli spettatori di [redacted] teatri milanesi, in quattro mesi di rappresentazione; [redacted] seconda, attraverso 23 interviste con dirigenti nei [redacted] settori; la terza, con una serie di domande rivolte a 202 giovani dai 14 ai 20 anni.

Ornella [redacted]

E se Roma fosse la giornata per il rilancio degli Stabili?

ROMA — Per cercare di individuare le motivazioni di una crisi che per certi versi può apparire drammatica, l'assemblea dei Teatri Stabili, presieduta da Ivo Chiesa, ha deciso di indire la «Giornata per il rilancio del teatro pubblico» che si terrà a Roma nel prossimo maggio e sarà organizzata da Maurizio Scaparro. Nell'assemblea romana degli Stabili tenutasi nei giorni scorsi si è cercato di esorcizzare la parola crisi, pur non tralasciando critiche alle scelte e alle conduzioni [redacted] che hanno [redacted] ne pesante dal settore.

Nel frattempo «al capezzale» degli Stabili si susseguono i consulti. I responsabili culturali dei partiti formulano suggerimenti, ma gli spettatori continuano a rispondere freddamente alle proposte dei teatri pubblici. [redacted] operatori teatrali comunisti si sono incontrati l'altro ieri con i colleghi della dc, i quali avevano poco prima riaffermato in un loro documento la funzione del teatro pubblico e la necessità che il settore della prosa esca da questo momento di difficoltà con «una rinnovata capacità di proposta culturale e istituzionale che sia in [redacted] do di produrre tutti i suoi effetti positivi sull'intero assetto del teatro in Italia».

La conferma che qualcosa non funziona all'interno delle istituzioni teatrali pubbliche lo dimostrano, comunque, [redacted] la programma o tutti i locali. La prossima settimana a Napoli si incontreranno i responsabili dei circuiti teatrali pubblici e per il 13 aprile a Roma è prevista un'altra assemblea dei direttori e dei presidenti dei Teatri [redacted].

c. b.

Prime film: cigolante storia firmata dai Vanzina, con Barbareschi, la Cortese e tante indossatrici

La commedia non abita in via Montenapoleone

Luca Barbareschi nel film

VIA [redacted] NE, di Carlo Vanzina, con [redacted], [redacted], Marina Confalone, Corinne Cléry, Luca Barbareschi, Valentina Cortese, Daniel Gélin, Fabrizio Bentivoglio, Paolo Rossi. Sceneggiatura di Enrico e Carlo Vanzina. Fotografia di Luigi Kuveiller. Scene di Mario Chiari. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Reposi di Torino, Cinema Academy Hall, Etoile, Faro di Roma, Cinema Astra, Diana di Milano.

I Vanzina hanno cambiato indirizzo, hanno messo un'auto in via Montenapoleone, si sono trasferiti da milanesi, sono coppiopati dall'Italian style e hanno deciso di vendere un prodotto adatto all'ambiente e alle reti di Berlusconi, una specie di commedia alla lombarda, soldi e belle donne, una commedia prêt-à-porter da far sfilare rapidamente nei cinema. Trascorrono il tempo libero soprattutto leggendo [redacted], ed esprime giudizio positivo [redacted] sul rapporto fra p[redacted] e qualità del prodotto.

Per la maggior parte, [redacted] serate vengono programmate con una settimana di anticipo; per usufruendo di facilitazioni, ci si reca senza appoggiarsi a strutture organizzate.

Chi non ci va e perché — Le categorie meno rappresentate sono gli agricoltori [redacted] cento), i [redacted] (1,1 per cento), [redacted] operai (2 per cento), i [redacted] (3,6), i pensionati (4,1), le casalinghe (3,1). Ad esse si aggiungono i ragazzi fino ai 19 anni (7,9 per cento) e — se[redacted] quanto [redacted] da un'indagine qualitativa — coloro che, per la loro attività, [redacted] considerarsi rappresentativi d[redacted] classi dirigenti milanesi: imprenditori, professionisti, sindacalisti, politici, pubblicitari, cioè gli [redacted] vent'anni or sono erano invece soliti trascorrere regolarmente in questa sala.

Se le prime categorie tradizionalmente non scelgono la prosa per diversità di tipi d'interesse e/o carenza di disponibilità economica, i dirigenti preferiscono, oggi, ritrovarsi in casa, fra pochi amici: perché si è meno giovani, perché il più comodo e, anche, perché gli spettacoli non sono poi quei grandi stimolanti. In altre parole, dopo l'intensità culturale degli Anni 60 e la politicizzazione del decennio 70, si è arrivati «a [redacted] reciproco appiattimento [redacted] domanda e offerta, a mancanza di un progetto culturale, di formula innovativa, di promozione delle [redacted] per lo sviluppo».

Un atteggiamento simile si riscontra nei giovanissimi: non rifiutano la prosa di per sé — anzi, l'idea di uno spettacolo [redacted] vivo li appassiona — bensì i testi. [redacted] proposito, giudizi ricorrenti sono stati: «complesso, difficile, lento, un po' noioso». I giovanissimi chiedono contenuti più aderenti ai temi del loro mondo e una maggiore facilità di linguaggio. Altri ostacoli, i costi dei biglietti, la scarsità [redacted] informazione o la difficoltà di prenotazione dei posti (ma questi due ap[redacted], principalmente l'ultimo, è frequente anche nelle risposte di chi va a teatro).

Come sono state condotte le inchieste — La prima, basata su 2000 questionari proposti agli spettatori di [redacted] teatri milanesi, in quattro mesi di rappresentazione; [redacted] seconda, attraverso 23 interviste con dirigenti nei [redacted] settori; la terza, con una serie di domande rivolte a 202 giovani dai 14 ai 20 anni.

Ornella [redacted]

A [redacted] che [redacted] riale comica Valentina Cortese, gloria milanese, che si trasforma in procacciatrice d'uomini per amore del figlio omosessuale Luca Barbareschi. O che non considerate scherzosa Corinna Cléry, che va a letto per istruirlo col figlio della sua migliore amica (bento lui). Magari un po' ironici sarebbero essere gli altri episodi, che si inoltano in parallelo: quello di Carol Art che [redacted] Fabrizio Bentivoglio per scoprire che è un videocolleziona[redacted] conquiste; quello di Renée Simonsen, fotografo di moda, che si trova incinta dopo molte avventure e decide di convertirsi alla famiglia (ma qui è l'edificazione che tiene banco).

Il più vicino alla satira è naturalmente Paolo Rossi [redacted] un personaggino della [redacted] degli zuppies, [redacted] prende moglie come sceglies[redacted] un gattino) e non conosce [redacted] matrimonio perché è troppo impegnato a pitturare.

s. t.

[redacted] «Diceria dell'untore» diventa film

ROMA — *Diceria dell'untore*, il romanzo di Gesualdo Bufalino, diventa un film che sarà presentato a Venezia nell'ambito della rassegna Omaggio a Rossellini.

Beppo Cino, che fu primo fra gli allievi di Roberto Rossellini e suo aiuto per cinque anni, si è assicurato i diritti cinematografici del romanzo.

Per produrlo Cino si è rivolto a tutti gli amici [redacted] furono affettivamente vicini [redacted] regista scomparso.

al REPOSI
La bellezza, l'eleganza, l'amore, l'erotismo e il denaro

VIA MONTENAPOLEONE
Regia di CARLO VANZINA

AL CHARLIE CHAPLIN 1
Sei formidabili attori a confronto in [redacted] storia di Piero Angela

IL GIORNO PRIMA
con INGRID THULIN, FLAVIO BUCCI, ANDREA OCCHIPINTI
GIULIANO MONTALDO

al CHARLIE CHAPLIN 2
«TRUE STORIES» debutta un nuovo talento... «le storie vere» vengono elette a misura di un minimo Paradiso.
[redacted] Reggiani - La Stampa
«TRUE STORIES» si sfoglia come [redacted] di caricature tutte [redacted] da [redacted] gusto sorvegliatissimo che diventa un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - la Repubblica
Il film è qualcosa più di uno scacciapensieri: ha trovato in Byrne il suo cantore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è assolutamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità
TRUE STORIES
UN FILM DI DAVID BYRNE

Vincitore [redacted] 4 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE MONTAGGIO
MIGLIORE COLONNA SONORA
grandeliseo adua 200

ROMANO

GIOIELLO

Si avverte il pubblico che il film contiene delle scene altamente drammatiche

eliseo blu
3 PREMI OSCAR
HANNAH E LE SUE [redacted]
NAZIONALE
in esclusiva

RIMINI RIMINI

ALL'IDEAL
Un [redacted] fa incontrare la passione [redacted] tiene uniti
RICHARD GERE KIM BASINGER

NESSUNA PIETÀ'
PERICOLE

EDDIE MURPHY RITORNA IN AZIONE.

IL BAMBINO D'ORO
UN FILM DI MICHAEL RITCHIE

SAMARCANDA
Il settimanale d'attualità per tutti coloro che amano curiosare fra le notizie. Conduce: GIOVANNI MANTOVANI.

È un programma del tg
RAI TRE

AMBROSIO
Le risate più attese del 1987

MISSIONE EROICA
con TEO TEOCOLI, LUC MERENDA
regia GIORGIO CAPITANI

OLIMPIA 1 In esclusiva!!!

MARLON BRANDO

Calcio-mercato: mentre la Federazione [illegible] le [illegible] economiche anche gli assi [illegible] incerti sul loro futuro

I conti della Juve

Brady e Boniek, [illegible] esempi di [illegible] - Ieri si sono riuniti i giuristi Uefa, presente Giugni, sul tema stranieri e Cee - Carraro riferirà ai presidenti martedì a Roma

«Caro presidente, dopo aver constatato [illegible] ogni [illegible] aspetto, con la collaborazione [illegible] tutti, [illegible] situazione finanziaria del nostro sport...». E l'inizio del telex-invito [illegible] commissario Carraro, [illegible] giorni [illegible] tavoli delle società, [illegible] [illegible] [illegible] ? aprile. I presidenti ci [illegible]. Accompagnati dagli «esperti di fiducia» la cui presenza è sollecitata [illegible] Carraro, vista la delicatezza degli argomenti. I più importanti: 1) Criteri [illegible] razionalizzazione delle gestioni [illegible] 2) Norme economiche per i [illegible] [illegible] risultati dei lavori del gruppo [illegible] giuristi Uefa sulla circolazione [illegible] nella Cee. 4) Illustrazione del nuovo [illegible] federale.

I giuristi Uefa si sono riuniti ieri a Zurigo. Rappresentate le federazioni [illegible] Italia (Gino Giugni), Spagna, Germania, Inghilterra e [illegible]. Nessuna informazione ufficiale. Una riunione dei presidenti [illegible] federazioni (ambito comunitario) è prevista il 10 o il 13 aprile. La trattativa con la Cee si aprirà a metà aprile. Ferma la previsione di fine lavori: al 30 giugno dovremmo sapere di più su tempi e modi dell'[illegible]

Juventus, Milan, e poche [illegible] aspettano [illegible] con ansia il proseguire delle consultazioni. Boniperti e Giuliano [illegible] a Roma, martedì. Forse andrà anche Berlusconi, ovviamente ci sarà Galliani. La posta in gallo è grossa. Tre stranieri subito e il traguardo, riconosciuto, [illegible] due club. La Juve punta al trio Laudrup-Platini-Rush. Il vero domani [illegible] lo sapremo solo a fine giugno. Con Gullit e Van Basten, il Milan ha anche Borghi sotto contratto (a parte Wilkins e Hateley, da sistemare altrove).

Sul [illegible] [illegible] discorso stranieri-Cee, [illegible] Juve conduce la battaglia italiana, più sportiva [illegible] si vuole, e quella legale a livello europeo. I termini della prima sono noti, la «memoria» bianconera è arrivata da tempo a Matarrese e Carraro. Precisa i punti fermi di una convinzione che si basa sulle leggi comunitarie. La società bianconera, volendo, può testimoniare che i suoi stranieri, negli ultimi anni, [illegible] stati un affare. Basta saperli muovere.

A parte i prezzi base (950 milioni Platini, 370 Laudrup, ingaggi ovviamente esclusi) dei due [illegible] [illegible] [illegible] contratto, Brady [illegible] un [illegible] e [illegible] ceduto [illegible] [illegible] per un miliardo e mezzo [illegible] aver dato un apporto tecnico validissimo. Boniek venne pagato 2 miliardi e mezzo, e la Roma ha restituito la cifra con [illegible] interessi (5 miliardi e [illegible] milioni).

Bruno Persucco

Le due ribellioni di Zibi Boniek

Alle voci [illegible] una cessione: «Una Roma più forte non può fare [illegible] meno [illegible] me» - Al ruolo assegnatogli [illegible] Eriksson: «Ho accettato di giocare da libero solo per necessità [illegible] squadra» - Squalifica ridotta, domani in campo

ROMA — La Caf ha ridotto a 2 giornate la squalifica di quattro turni inflitta a Boniek. Il polacco giocherà domani contro la Fiorentina. Torna in campo circondato da voci secondo cui la Roma sarebbe orientata a rescindere il contratto che scade fra un anno. Un mese fa Viola affermò che non erano previste novità [illegible] tema stranieri. Ma quando sono cominciate ad affiorare le prime indiscrezioni, sia Eriksson che i dirigenti giallorossi non hanno fornito, sulla eventuale partenza di Zibi, le stesse smentite.

Una cosa è sicura: la Roma sta cercando una punta di alto livello. Un «pezzo» pregiato come Boniek potrebbe facilitare i piani giallorossi. Forse si punterà allo scambio con un attaccante italiano che potrebbe essere Serena (Boniek all'Inter?). Supposizioni. Potrebbe arrivare anche Elkjaroux, «parcheggiato» ad Empoli e allora dovrebbe andarsene Berggreen.

Per sentirsi sempre a posto con la coscienza, il polacco non intende recitare la parte di protagonista nello scorcio di campionato. Le incertezze sulle condizioni fisiche di Giannini e Ancelotti dovrebbero consentire al polacco di lasciare la posizione di «libero» e tornare a giocare nel suo ruolo di centrocampista offensivo.

«Spero di occupare quella posizione fino al termine del torneo — afferma lasciando [illegible] sguardo l'orgoglio [illegible] gli brucia dentro — ma, intendiamoci, io non ho proprio niente da ricattare».

Non giocherà più nel ruolo di «libero»? Boniek si mette sulla difensiva. Non si aspettava di essere messo in discussione dopo aver collezionato tanti alti voti nelle pagelle domenicali. «Quando Eriksson mi chiese di giocare libero — puntualizza — accettai per il bene della squadra. Mi [illegible] fin dal primo momento mi resi conto che stavo usando un'arma a doppio taglio. Non dico che avrei potuto rifiutarmi, ma almeno esprimere il mio pensiero sulla scelta tattica. Invece, come sempre, decisi di obbedire. Lo rifarei ancora se Eriksson avesse bisogno di me dietro la difesa».

— Lei pensa che avrebbe potuto raccogliere soddisfazioni maggiori giocando nel ruolo più congeniale a centrocampo?

«Molto probabilmente sarei riuscito a segnare più dei due gol finora realizzati». E buttata questa acerba [illegible] apertamente critico, per capire [illegible] giocatore, considerato «sprecato» in una squadra carente di peso in attacco.

Boniek con toni controllati, apparentemente sereno e tranquillo, parla dal suo domani: «Le voci che sono state messe in giro, mi lasciano del tutto indifferente. Voi giornalisti andate in cerca di notizie, ma non sapete assolutamente nulla. Non capisco perché dovrei preoccuparmi delle indiscrezioni di mercato. A Roma ho giocato complessivamente assai meglio di quanto sia riuscito a fare nella Juventus. I miei rapporti con i compagni e con i tifosi sono ottimi. Con Viola parlo quasi ogni giorno in un clima di perfetta serenità». Sarà tutto vero, ma lascia perplessi la stoccata finale del polacco: «Non credo che per divertirmi più forte, la Roma debba fare a meno di Boniek».

Nel gioco sottile dei «furbi» che si scatena puntualmente a primavera, [illegible] è facile [illegible] la verità. Le parole di Boniek, sul cui volto appare costante un sorrisetto enigmatico, sembrano un «cocktail» fatto di polemiche, critiche, incredulità, difesa del suo prestigio, orgoglio da un atteggiamento discusso, indecifrabile. Il polacco preferisce spostare il mirino dall'argomento del giorno, per rituffarsi con il consueto impeto nel campionato: «All'inizio del torneo si diceva che Roma e Juventus si sarebbero contese lo scudetto. Non era stato previsto un Napoli così forte. Ma per il resto mi pare che sostanzialmente il pronostico sia stato rispettato. Qualcuno dice che il secondo posto non vale niente. Invece a me va benissimo. Fin dalla partita con la Fiorentina dobbiamo metterci in testa di difendere la [illegible] che ci consente [illegible] partecipare alla Coppa dei campioni».

Mario Bianchini

Atalanta graziata, [illegible] si sapeva

MILANO — La commissione disciplinare ha accolto il reclamo dell'Atalanta e ha tramutato la squalifica del campo per una giornata in una multa di 10 milioni con diffida. I nerazzurri giocheranno nel loro stadio il 26 aprile contro l'Udinese.

Inoltre il tribunale d'appello del calcio ha ridotto la squalifica dell'allenatore del Milanello Mascalaito, [illegible] 25 [illegible] all'1 maggio prossimo, mentre ha confermato quella dell'allenatore dell'Arezzo, Riccomini, fino all'8 aprile. Il presidente del Messina, Salvatore Massimino, è stato inibito per 15 giorni e la sua società multata di 3 milioni per aver raggiunto con il giocatore Arteni un accordo illegittimo per la risoluzione del contratto.

L'Atalanta ha fatto la voce grossa sul calendario di Coppa Italia, aveva ragione ma ha detto «obbedisco». La Lega aveva ragione sulla squalifica del campo, ma il ritornato buon senso ha ridotto la decisione. Tutto previsto (dalle leggi del caos calcistico).

Il Torino avvia le trattative [illegible] i giocatori, giovedì vertice Rossi-Radice-Moggi

Francini e Dossena scoprono le carte

Oggi le richieste [illegible] terzino, [illegible] «parte» il centrocampista - Intanto il tecnico chiede concentrazione per [illegible] Brescia e Cagliari - Lerda forse [illegible] prestito al Genoa se arriva Borgonovo (e Marulla va a Como)

TORINO — Gli impegni di campionato con il Brescia e di Coppa Italia con il Cagliari, giungono per il Torino nel momento in cui la società sta facendo i salti mortali per trattenere Francini e Dossena e sta per approntare i programmi futuri legati appunto alla permanenza o meno dei suoi giocatori-base in squadra.

Se da un lato l'allenatore Radice impone concentrazione ai suoi giocatori, dall'altro le notizie di mercato rischiano di influenzare negativamente le prestazioni di chi scenderà in campo domani e mercoledì in due partite dove è vietato fallire. La prima serve per allontanare la minaccia di un finale di torneo in affanno, la seconda è senza appello, l'eliminazione diretta non lascia chance al Toro, già sconfitto di misura in Sardegna.

Francini e Dossena, rientrati dalla tre giorni azzurra, si incontreranno lunedì e martedì con il dg Moggi. Quest'ultimo riceve stamane la richiesta del torino per mano del procuratore Bonetto. Per [illegible] dopo l'allenamento [illegible] confermerà a Moggi di voler rimanere granata. Se la differenza sarà di cinquanta milioni tra le richieste del giocatore (che interessa all'Inter e Roma, Inter e Milan) e la possibilità della società, non dovrebbero esserci intoppi per intavolare una trattativa che sarà magari lunga, ma non impossibile. Francini sarebbe intenzionato di strappare un contratto triennale sulla base di mezzo miliardo netto a stagione.

Per quanto riguarda Dossena l'operazione potrebbe [illegible] strettamente legata [illegible] intenzioni di Radice, ma-colato al Toro fino all'84 da molti considerato pertanto. Giovedì in sede ci sarà un incontro a tre tra il tecnico, il presidente Rossi e il dg Moggi. Il presidente vuole ha voluto questo summit per capire su quali basi costruire e impostare i programmi per il futuro.

La politica dei giovani resterà comunque l'obiettivo primario del Torino. Proprio per questo la società ricostruirà i numerosi prestiti e cercherà di tenere in squadra i suoi gioielli (Lentini e Fuser fra tutti). L'unico che sembra più di sicuro è Lerda. Ne [illegible] a tanto bisogno di giocare, sarà prestato: probabilmente al Genoa. Sempre che cada in porto un giro di centrocampisti che porterebbe Marulla al Como e non il placet di Berlusconi Borgonovo in granata.

E parliamo della gara con il Brescia (che avrà una gestazione... anticipata... dalle ore 15,30 al Filadelfia, con il match tra le squadre Primavera). Radice deve rimandare il rientro di Corradini che ieri si è allenato strenuamente dimostrando di essere quasi recuperato: ma farlo giocare sarebbe forse un rischio. Il terzino è fermo da oltre un mese, la partita è troppo delicata.

«Con il Brescia [illegible] c'è solo da riscattare la 0-2 dell'andata — afferma Radice — ma il in palio la [illegible] tranquillità. Non dobbiamo farci invischiare in una situazione difficile. Il Brescia è dietro di noi, dobbiamo andare in campo per ottenere due punti a ogni costo. Solo così potremo affrontare in scioltezza anche il match con il Cagliari. Non esiste una classifica di serie A: [illegible] dei [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primo [illegible] per tutto i risvolti psicologici connessi».

Da segnalare che Comi e Junior sono andati ieri mattina [illegible] Pintor a [illegible] Luca, un giovane [illegible] malato che [illegible] manifestato il desiderio di vedere qualche giocatore granata prima di questa gara. [illegible] Brescia.

Franco [illegible]

[illegible] In corsa per Carnevale anche Inter e [illegible]

SAN [illegible] — Sempre più confusa la situazione sul triangolo Carnea-San Paolo-Napoli con l'aggiunta di altri club «intrusi». Il giocatore insiste nel dire che giocherà solo nel Napoli, ha dato la sua parola. Due milanesi e mezzo di lire al San Paolo, altrettanti a lui dal Napoli per due stagioni. Ma il San Paolo sostiene che può vendere l'attaccante per 8 miliardi e che ci sono molte squadre interessate. Una sarebbe l'Inter, altra l'Olympique Marsiglia ed il Real Madrid.

DOTTOR SOCRATES ESORDIO CON SCIOPERO

RIO DE JANEIRO — Uno sciopero del settore, uno dei tanti che turbano in questi giorni la vita del Brasile, ha bloccato l'inizio della carriera medica di Socrates. L'uomo che ha ancora giocato il Mondiali messicano (dopo la discussa parentesi italiana nella Fiorentina), noto per le sue qualità sportive e per le sue opinioni politiche che l'hanno sempre visto pronto a difendere le rivendicazioni popolari, ieri è [illegible] arrivo all'Ospedale universitario di Rio de Janeiro, dove deve svolgere un tirocinio di sei mesi. Il visto accolto da un cartello con la scritta: «Chiusi, siamo [illegible] sciopero».

[illegible] I libri scandalo vanno di moda

BONN — I calciatori-scrittori sono di moda in Germania. Dopo il vendutissimo libro «Fischio d'inizio» (185 mila copie [illegible]) che è [illegible] stato a Schumacher la cacciata dal Colonia e dalla nazionale, eccone un altro intitolato «Io sono la pietra dello scandalo». Firmato da Uli Stein, portiere dell'Amburgo e riserva di Schumacher al Mondiale. Stein e Schumacher si odiano.

[illegible] Consiglio Figc anticipato al [illegible]

ROMA — Dopo l'incontro di ieri con Matarrese, Cestani e Nicchieri, il commissario Figc Franco Carraro ha anticipato al 20 aprile il Consiglio federale previsto per domenica 26.

[illegible] La Fin di Farina adesso è fallita

MILANO — La Fin Milan, la finanziaria di Giussy Farina, è stata dichiarata fallita ieri mattina dal tribunale fallimentare di Milano. La Fin Milan era la società cui facevano capo tutte le attività dell'ex presidente del Milan: le varie società satelliti costituite per sfruttare il marchio rossonero e la pubblicità, dalla gestione dei biglietti di San Siro all'organizzazione delle trasferte.

[illegible] Diluvio irlanda con i compagni

NAPOLI — Diego Maradona ha festeggiato con i compagni di squadra la nascita della figlia Dalma Nerea, avvenuta l'altro ieri a Buenos Aires. L'argentino ha offerto champagne e pastarelle ieri negli spogliatoi del San Paolo.

La squadra, da ieri sera in ritiro a Soccavo, parte oggi pomeriggio in aereo per Pisa da dove si trasferirà per il permanentamento a Peccia.

● L'anticipo di serie C1/D tra Lodigiani e Valdiano sarà diretto oggi (ore 15,30) dall'arbitro Gavioraghi.

Un ex [illegible] rimpianti saluta da lontano [illegible] Napoli che paralizzerà per due giorni [illegible] cittadina [illegible] [illegible] mila abitanti

Pecci: «Questo scudetto piace alla gente»

BOLOGNA — Eraldo Pecci e lo scudetto: sfiorarlo e dirsi addio. Trentadue anni dei quali tredici spesi a correre sui campi di serie A, 331 partite e 36 gol, un curriculum di tutto rispetto con un neo: Pecci è arrivato vicinissimo alla conquista del magico triangolino tricolore senza [illegible] e condivide da lontano una gioia che sarebbe potuta essere sua se avesse avuto la forza e la costanza di restare a Napoli e nel Napoli un altro anno. Rammarico? Delusione? Stizza? Nostalgia? Niente di tutto questo: per Pecci, romagnolo tutto d'un pezzo, non c'è posto per il rimpianto: «No — dice — non mi strappo i capelli. Sono, invece, contento. Molto contento. Napoli merita lo scudetto e poi dirsi che una vittoria partenopea non fa male a nessuno».

— In che senso non fa male a nessuno?

«Nel senso che una vittoria della Juve, dell'Inter o anche della Roma e del Milan avrebbe innescato una serie di reazioni negative da parte del [illegible] Il Napoli che vince non scontenta nessuno. Anzi: penso faccia piacere alla gente».

— Che differenza c'è tra il suo Napoli, quello che [illegible] scorso si è piazzato terzo, e questo?

«Una sola grande differenza: la compattezza [illegible] spogliatoio. I [illegible] punti sono per gran parte quelli dell'anno scorso, si conoscono meglio di un anno fa e hanno saputo formare un gruppo compatto che non si è lasciato minimamente influenzare dai fattori esterni».

— Lei ha vinto lo scudetto sfiorato col Napoli quando [illegible] nel Torino. Poi è andato vicino al secondo: cosa vuol dire mettere le mani sul titolo e vederselo sfuggire all'ultimo minuto dell'ultima giornata?

«Ricordo, purtroppo, benissimo campionato 1975-77, Juve punti 51, noi 50. Cosa mancava al Torino? Cosa può mancare a una squadra che subisce una sola sconfitta (la Juve tra), che ha il miglior attacco (51 gol) e la miglior difesa (solo 16 gol subiti)? Ma io chiedo ancora aiuto, perché se l'abbiamo davvero messa tutta per vincere. Evidentemente la Juve era più forte del Torino, tutto qui».

— [illegible] differenza tra Torino e Napoli?

«Io sono arrivato a Torino quando avevo venti anni. Venivo da Bologna dove mi trovavo benissimo e all'inizio ho fatto un po' di fatica ad ambientarmi. Ho apprezzato Torino dopo essere andato via, quando mi sono trasferito a Firenze. Napoli, invece, è una città unica, è fantastica, bellissima, straordinaria».

— Però lei, dopo un anno solo, ha fatto di tutto per andarsene.

«Non potevo stare più lontano dai miei bambini. Da settembre a maggio, ho percorso 75 mila chilometri: non ce la facevo più. I dirigenti del Napoli mi avrebbero concesso tutti i vantaggi per di tenermi; sono stato io a decidere diversamente».

— Che cosa significa, per un ex giocatore del Napoli, lo scudetto a Napoli?

«Significa tante cose e, comunque, [illegible] me personalmente non significa rimpianto. Di sicuro posso dire che a Napoli se lo meritano. Tutti. La società, la gente, i calciatori, i tifosi. Napoli è una grande città ed è giusto che, finalmente, anch'essa abbia il suo scudetto».

Nando Aruffo

Io sono per il Napoli

Il Napoli che vince non scontenta nessuno. Anzi: penso faccia piacere alla gente.

Che differenza c'è tra il suo Napoli, quello che [illegible] scorso si è piazzato terzo, e questo?

Una sola grande differenza: la compattezza [illegible] spogliatoio. I [illegible] punti sono per gran parte quelli dell'anno scorso, si conoscono meglio di un anno fa e hanno saputo formare un gruppo compatto che non si è lasciato minimamente influenzare dai fattori esterni.

Lei ha vinto lo scudetto sfiorato col Napoli quando [illegible] nel Torino. Poi è andato vicino al secondo: cosa vuol dire mettere le mani sul titolo e vederselo sfuggire all'ultimo minuto dell'ultima giornata?

Ricordo, purtroppo, benissimo campionato 1976-77, Juve punti 51, noi 50. Cosa mancava al Torino? Cosa può mancare a una squadra che subisce una sola sconfitta (la Juve tra), che ha il miglior attacco (51 gol) e la miglior difesa (solo 16 gol subiti)? Ma io chiedo ancora aiuto, perché ce l'abbiamo davvero messa tutta per vincere. Evidentemente la Juve era più forte del Torino, tutto qui.

Eraldo Pecci

Empoli [illegible] chiusa per festa

EMPOLI — Dodicimila napoletani si tufferanno su questa cittadina di 46 mila abitanti. Domani Empoli sarà piena come un uovo e sulla sua storica tranquillità veglierà un servizio d'ordine di 330 agenti, guidato dal vicequestore Antonelli. Polizia ferroviaria, polizia stradale, agenti in borghese, carabinieri e vigili urbani inizieranno già da oggi a controllare la città. I primi napoletani sono arrivati a Empoli ieri sera. Oggi andranno a Peccia, nel ritiro dei futuri campioni d'Italia, domani popoleranno due terzi dello stadio, che ha una capienza di 18 mila spettatori.

La carovana dei napoletani doveva avere in testa un personaggio illustre. Italo Allodi doveva tornare domani, per la prima volta dopo la malattia, in uno stadio. L'Empoli lo aveva invitato e [illegible] orgoglioso di potergli [illegible] nella tribuna [illegible] vip. «Anch'io [illegible] presto [illegible] molto volentieri, non [illegible] dici no io [illegible] hanno proibito», ha confessato il manager del Napoli. [illegible] Il ministro del Turismo e dello spettacolo, Capria, insieme al cantautore Lucio Dalla. Una vertenza di accrediti ha sepolto la sede e solo la pazienza dell'incaricato-stampa, Vin[illegible] Machiletti, ha potuto districare e poi esaudire le oltre 300 richieste.

La città sarà tappezzata da migliaia di cartelli di colore azzurro. Idealmente, il gemellaggio fra Empoli e Napoli è già avvenuto con il messaggio di quei cartelli: «Tutto azzurro, viva lo sport». Sarà battuto naturalmente il record d'incasso che fino a questa partita apparteneva al derby con la Fiorentina. Per Empoli-Napoli si toccheranno i 300 milioni d'incasso. Superato anche il tetto [illegible] spettatori con poco meno di 20 mila presenze. I bagarini [illegible] fatto fortuna in questi giorni: una curva è già a 30 mila lire, un biglietto di poltroncina [illegible] per la prima [illegible] della storia dell'Empoli è a [illegible] mila lire) vale già il doppio.

Il Napoli troverà a Empoli una sua vecchia conoscenza: Francesco Baiano, [illegible] nominato «Baianito», da Maradona. «Fu un gol che segnai al Catanzaro, in una sfida del campionato Primavera, a spingere [illegible] negli spogliatoi dove mi fecero i complimenti. Quest'anno ho segnato due reti, contro il mio Napoli vorrei [illegible] terza», ha detto con spirito vendicativo il piccolo napoletano di Empoli.

al. ria.

Oggi in tv

Ore 13,35 — Da Cardiff, rugby Galles-Irlanda (Tmc).

Ore 14,30 — Tennis da Milano, torneo indoor (Raiuno).

Ore 15,25 — Sport 3: Twickenham, rugby Inghilterra-Scozia (Rai3)

Ore 16 — Ballando Sport: da Liverpool, tipica G. Nazionale; da Praia, ginnastica ritmica (Raidue).

Ore 18 — Record, sulla Tracer 'Cassale S)

Ore 18,05 — Basket un tempo di Dieter-Mobilgirl (Raiuno).

Ore 22,30 — Su Hagler-Leonard (Italia 1).

Ore 23,30 — [illegible] Prix (Italia 1).

Ore 23,45 — TG3 Notte Sport: Galles-Irlanda rugby; mond. hockey Norvegia-Italia; tennis indoor; pallavolo, stasera Acquaspontillo-Kuribia; Trofeo Pinocchio sci (Raidue).

Ore 0,15 — Hockey su ghiaccio camp. mond. Norvegia-Italia (Tmc).

Toto-previsioni

CONCORSO 32

Le nostre schedine

	squadre 1^	squadre 2^	①	ⓧ	②
1	Ascoli	Verona			
2	Atalanta	Juventus			
3	Avellino	Milan			
4	Empoli	Napoli			
5	Inter	Como			
6	Roma	Fiorentina			
7	Sampdoria	Udinese			
8	Torino	Brescia			
9	Cesena	Pescara			
10	Lecce	Taranto			
11	Palermo	Catania			
12	Benevento	Casertana			
13	Venezia	Cagliari			

■ L'Ascoli in casa attraversa un buon momento. Il Verona in trasferta è poco brillante (un successo in 13 gare). Mai un pareggio fra le due squadre: né a Ascoli né a Verona.

■ Un'Atalanta disperata capita in Juventus che a Bergamo passa indenne da 24 anni. I bianconeri nelle ultime otto trasferte hanno però messo insieme 4 pareggi e 4 sconfitte...

■ L'Avellino al Partenio ha vinto due sole volte (l'ultima il 14 dicembre), il Milan nelle ultime tre gare ha totalizzato un solo punto. L'archivio è con i campani: in sei partite hanno lasciato ai rossoneri due pareggi e un gol.

■ L'Empoli è visitato dal Napoli che in trasferta è su ritmi da record. I toscani sul loro terreno comunque non scherzano: Diego è imbattuto da cinque mesi (9 partite).

■ L'Inter, che al Meazza ha ceduto unicamente al Milan, contro il Como ha dalla sua tradizione e classifica. Neppure un pareggio in archivio.

■ La Roma in difesa del secondo posto, la Fiorentina — che all'Olimpico non vince dal '70 — «deve» fare risultato. Nelle ultime cinque partite altrettante vittorie dei giallorossi.

■ La Sampdoria, in serie positiva da otto giornate, riceve l'Udinese che tenta di concludere dignitosamente un campionato sfortunato. L'obiettivo Uefa non consente distrazioni ai blucerchiati.

■ Il Torino, con il problema dei gol, affronta un Brescia in trasferta addomesticabile ed a Torino sempre infilato. Con i granata anche l'archivio: 12 gare, 10 vittorie e due «ics».

■ Il Catania per non retrocedere. Il Pescara — che a Catania non ha mai perso — per salire in A: partita da tripla. Il Lecce in casa è imbattuto. Il Taranto in trasferta ha fatto peggio di tutte. Identico tema in Triestina-Cesena: rossoalabardati senza sconfitte a domicilio, rosanero ancora alla ricerca del primo «2» stagionale.

■ In Benevento-Casertana si lotta su due fronti: i locali sono indiziati di retrocessione, gli ospiti hanno ottime chances di salire in B.

■ Il Venezia, terzo senza sperarci, cerca il leader Capitaletto ormai quasi promosso in C1 anche dalla matematica.

Bruno Colombaro

Il tempo

L'andata di mattempo tende a ridursi nella giornata di domani. Rischio di pioggia contenuto e limitato alle regioni settentrionali e alla Toscana. Nelle altre regioni probabile forte vento.

Ascoli	variab.	15°
Bergamo	pioggia?	13°
Avellino	variab.	13°
Empoli	pioggia?	16°
Milano	pioggia?	12°
Roma	variab.	15°
Genova	nevicate	12°
Torino	pioggia?	12°
Catania	poco nuv.	21°
Lecce	poco nuv.	20°
Trieste	pioggia?	12°
Benevento	variab.	15°
Venezia	pioggia?	14°

[illegible]

Nell'Ascoli [illegible] Giovannelli ma quasi certamente [illegible] infortunato, con [illegible] di Carillo.

Giallobiù privi di Di Gennaro, Bruni e Marangon infortunati. Bagnoli lancerà come regista il diciannovenne Zinelli della Primavera. All'attacco Silvajunior e [illegible] ne.

[illegible] Atalanta-Juventus

Ancora indisponibile Incocciati ma recuperato Bromberg. l'Atalanta confermerà quasi certamente lo schieramento che ha perso di misura a Como.

Nella Juventus rientra Brio dopo la squalifica e Cabrini torna alla maglia n. 3. Soldà libero con un turno di riposo a Scirea. Mauro e Bonini saranno in campo, malgrado la pubalgia. Conferma di Buso alla sinistra in eventuale staffetta con Briaschi.

Chi c'è, chi manca

Avellino-Milan

Vinicio non potrà schierare Schachner e Ferroni, infortunati. Giocheranno invece [illegible] Dirceu e Colombo, mentre Tovalieri andrà in panchina. Squalificato Romano il libero sarà Garuti.

Nel Milan rientrano Virdis dopo la squalifica (con Hateley in panchina) e Tassotti dopo il lungo infortunio. Ancora assente invece Massaro e forse indisponibile anche Bonetti per guai muscolari.

Empoli-Napoli

Gli squalificati Brambati e Salvadori cederanno il posto ai rientranti Della Monica e Carboni contro la capolista.

Nel Napoli quasi certamente sarà Bola il sostituto dello squalificato Bagni. In alternativa Volpecina, con Bruscolotti terzino.

Inter-Como

Luciano Marangon [illegible] trebbe riavere finalmente la maglia n. 3, dopo otto mesi di inattività. Ancora fuori Rummenigge. Sempre Mandorlini al posto dello squalificato Passarella.

Fra i lariani Guerrini libero al posto di Albiero squalificato, mentre per la sostituzione di Mattei, pure sospeso, sono in predicato Mot e Casagrande. In attacco Tedesco al posto di Giunta.

Roma-Fiorentina

I giallorossi recuperano Boniek, cui la Caf ha abbonato in turno di squalifica. Ancelotti è recuperato, ma è incerto Giannini: potrebbe giocare Desideri.

[illegible] [illegible] il sostituto dell'infortunato Battistini come libero della Fiorentina. Per il [illegible] Bertoltini confermerà la formazione che ha battuto l'Ascoli.

Sampdoria-Udinese

Boskov schiera Lorenzo al posto dello squalificato Mancini mentre in difesa rientra Marocchini e Gambaro torna in panchina.

Friulani ancora senza stranieri, mentre lo squalificato Chiorlico sarà sostituito da Tagliaferri.

[illegible]

Granata in emergenza per le assenze di Corradini, Ezio Rossi, Zaccarelli e Beruatto infortunati, e Comi squalificato. Ferri e Francini in marcatura, Cravero libero, Pileggi terzino [illegible] fascia, in campo Lentini e Lerda.

[illegible] Brescia rientra Beccalossi ristabilito ma Giorgi potrebbe lasciar fuori il brasiliano Branco. Non è escluso che i lombardi a Torino giochino con tre punte.

TENNIS Nel torneo indoor di ...

Becker unfusiamo Che disastro Canè

Il tedesco batte Hlasek, l'italiano crolla ... Zivojinovic

... INVIATO

MILANO — Boris Becker ha sparato le sue cannonate e in un'ora e dieci minuti si è aperto la via della semifinale ... Trophy». ... no. Il più importante torneo del Grand Prix che fascia tappa ... Italia. Becker avera di fronte l'elvetico Jacob ... definito ex cecoslovacco; ma, essule ... i genitori ... 1968, quando aveva ... ire anni, il biondo ... è da considerarsi tennisticamente svizzero a tutti ... effetti, perché lì è cresciuto e lì ha imparato a tenere in mano la ...

Nulla dunque ha da spartire con i Lendl e i Mecir che fanno ... terra rischiosa ... talenti, al pari della Svezia. Hlasek però di quella terra deve evidentemente ... portato via un po' d'ispirazione, perché gioca ottimo e ... tennis d'attacco, ha ... lità di ... e ... potenza. Attualmente è il nu... 22 del mondo.

Ma contro il numero due non ha potuto che far divertire le settemila persone che colmavano il «Palatrussardi» con ... serie di scambi spettacolari. Quando era lui al servizio, naturalmente. Quando invece toccava a Becker, erano sfracelli. Nemmeno più tennis, soltanto il gesto atletico e ballistico di un gigante che sparacchiava pallate dalle quali l'altro poteva ... sarsi. Hlasek stoccava per la prima volta una risposta vincente ... servizio di Becker a metà del secondo set e alzava verso il cielo un dito ... : ... almeno ... volta gli ho ricacciato indietro il proiettile!

... Becker è bastato un break sul ... pari ... primo set per aggiudicarsi ... frazione ... senza affanni; nel secondo set il break è arrivato già sull'1-1 e la partita è ... a ... unico, pur tra il ... generale.

I due avversari di ieri si erano trovati di fronte ... volta in passato e ... vinto lo svizzero. ... parlavano del ... quando ... era un ragazzino. ... un'altra ... anche se a Milano la ... potenza esplosiva non è sorretta ... una forma perfetta. Ci ... pause, errori. Soltanto i turni decisivi ... torneo diranno quanto vale il Becker attuale.

Purtroppo la ... di vedere oggi in ... finale lo scricciolo Canè ... tro il toro ... è naufragata ieri sera in cinquanta minuti scarsi, perché il bolognese si è arreso incondizionatamente allo jugoslavo Zivojinovic. Un duplice 6-1 a Canè viene ancora ... ridimensionato alle ... del balzo di qualità.

Zivojinovic è il numero ... al mondo, ... il 43. Ma ... un incontro come quello di ieri ai ... giocatori di due categorie ... Sono gli schemi che gioca il carattere, purtroppo schemi pesanti per chi vuole salire nell'olimpo del tennis. E schemi propiziati anche dal formidabile servizio dello jugoslavo, che ... messo a segno 13 «aces». Non ... nulla è ... di Becker.

All'ora di pranzo, e poi a quella del caffè, prima Mecir e dopo Wilander ... sbrigato senza ... loro pratica per approdare alla semifinale che li vedrà stasera di fronte. Sarà una ... partita, quella tra ... svedese ... ripreso la scalata e il ... che è per ora il più continuo giocatore del 1987, con tre tornei importanti già al suo attivo.

Gianni Romeo

Risultati Singolare (quarti di finale): Mecir b. Smid 6-4, 6-4; Wilander b. Sanchez 6-3, 6-1; Becker b. Hlasek 6-4, 6-2; Zivojinovic b. Canè 6-1, 6-1. Doppio (quarti): Becker-Zivojinovic b. Canè-Colombo 7-6, 6-4; Mecir-Smid b. Panatta-Schapers 6-3, 3-6, 7-6; Sanchez-Casal b. Birner-Limberger 6-3, 6-1. Oggi: ore 14.15, Becker contro Zivojinovic; ore 20, Mecir contro Wilander.

HAGLER-LEONARD DA 130 MILIARDI

Las Vegas. Marvin Hagler e Sugar Ray Leonard (da sinistra nella foto) sono pronti per la sfida che li opporrà lunedì notte, in palio il titolo mondiale dei pesi medi versione WBC. Sarà il più colossale affare della boxe: ... incassi previsti, tra introiti vari e sponsorizzazioni, di circa 100 milioni di dollari, 130 miliardi di lire.

BASKET Un notevole investimento alla base dei successi milanesi

Tracer, campioni da 5 miliardi

Le rischiose scelte americane - La fortuna di Peterson: l'incidente d'auto che ha impedito a Barlow di diventare «pro»

Dal ...

MILANO — *Mentre a Losanna giungono* ... *caroselli di tifosi a* ... *per il trionfo in Coppa Campioni, penso a quella l'anima bianconera di Gianmario Gabetti, padrone torinese della Tracer:* «Era ora che i milanesi potessero ... strada a festeggiare: so ... significa, lo che ... fatto tante volte per la Juve». *Ma poi scomoda Alberoni per spiegare il rapporto della città verso la squadra:* «Prima era innamoramento, ora è amore, e il pubblico ci ha dato ...».

Nello sport però bisogna sempre guardare avanti, e ... *garantisce che farà* «qualche ... squadra, oltre ... di ... il futuro ... un azzardo, ... dipende ... scudetto. ... non lo vinceremo, ... per terra: l'investi... americano è ... ammortizzato solo con gli incassi europei, che ci consentono di pareggiare un bilancio da 5 miliardi (di cui quasi il 60 per cento in stipendi), pur ... almeno ... semifinali-scudetto».

... *rischiosa puntata, suggerita* ... *Peterson, sostenuta* ... *da Morbelli e sostenuta* ... *Gabetti; che* ... *è dimostrata vincente. Ma il piccolo Dan (incoraggiato* ... *anche da ... che sia un ... premonitore?)* ... *pidisce ... nel riavere il momento* ... «Confermare una squadra di età elevata e chiedere due americani ... calibro di McAdoo e Barlow, prendersi in extremis, e rischiare al limite della sopportazione contro l'Aris, quando sembravamo spacciati. Allora non parlate di fine del ciclo: D'Antoni, Meneghin e McAdoo hanno ancora un anno di contratto, e alla fine urlavano: Vinceremo lo scudetto che ... ».

Quasi ... rammenare nel ri... Meneghin, distrutto ... dolore, «una presenza in campo», che a fine ... non voleva farsi vedere in lacrime e pretendeva ... champagne negli occhi, ... D'Antoni che, liberatosi ... incubo, urlava: «E' la prima ... Coppa, non l'ultima: ... so com'è ... vincerla».

Ma ... più grande vittoria ... è ... Barlow, il cuciolone che ... rischiato tanti ... e troppo nella finale. Figlio di ... attore, ... tre anni in Giappone, riapprodato a Indianapolis dove ha scoperto i canestri, sembrava predestinato per l'Università dell'Indiana, ... il basket è facoltà principe. ... alle esecrazioni di Knight preferì, ... , fede battista, la cattolica Notre Dame, per ... laurea ... legge che ... i pro, ad Atlanta, dove ... Fratello, l'uomo che vuole ... a Magnifico, ... sta dal contraltino Charles. Ma d'estate ... incidente d'auto lo ... a fini per dirottarlo a Milano, all'ombra di McAdoo, poi sotto i riflettori a Losanna.

«E' la ... più grande che mi sia ... capitata — dice il mio Ken, capelli a spazzola e sguardo ... — Ho attraversato ... momenti difficili, ... il lavoro ha dato buoni frutti. Ora vorrei ritentare con i pro, ma tornerei anche volentieri qui: non ... faccio una questione ... di ... piace giocare, ... stare in panchina». *E allora domani, nei quarti ... di Sostolni, avrà da divertirsi per far la parte anche di Meneghin, quasi sicuramente ... per uno forte contrattura alla coscia ...*

Ercole

Attimi d'ansia per ... coppa, dimenticata sotto un tavolo, in ... serata in cui hanno fatto festa anche i soliti ignoti

MILANO — La festa è ... all'alba di ieri, quando i bagordi attorno alla coppa ritrovata dopo 21 anni si erano conclusi con un attimo di panico. «Ragazzi, ma la coppa dov'è?». Domandava ansioso Franco Casalini, il vice di Peterson. La coppa, tanto voluta dal Tracer, ... locata dai 300 dipendenti/tifosi «Philips» (invitati in gita ... sportiva alla finale di Malley e ai festeggiamenti nella hall del «Palace hotel» di Losanna), era stata dimenticata sotto il tavolo dell'ultimo brindisi.

Ansia giustificata, quella di Casalini: nella foga ... trionfo, nel pigia-pigia davanti agli spogliatoi, i soliti ignoti ai erano già portati via i portafogli di Cesare Rubini, del manager Toni Cappellari e di un secondissimo Boris Stankovic, segretario generale del basket internazionale.

Ieri mattina i nostri avevano occhiaie profonde. Sul pullman che si è mosso alle dieci recupero di sonno per tutti. Soprattutto per McAdoo, che — ha rivelato Peterson — come Barlow non dormiva da tre giorni. I due americani, si è così scoperto, hanno sentito questa finale di Coppa dei Campioni ... avrebbe previsto, neppure il navigato ...

Pochi, ... pullman, ... visto i due film, «Salvador» e «Tutto in una notte», mentre Peterson era immerso come suo solito nella risoluzione ... parole crociate dell'«Herald Tribune», e quelle del venerdì, ha tenuto a specificare, sono per autentici esperti ... cruciverba.

All'arrivo a Milano, alle ... del pomeriggio, tutti chiedevano conferma alla voce giunta ... notte al «Palace»: «E' vero che l'altra notte il centro di Milano era bloccato ... corpi di tifosi della Tracer?». Sì, verissimo: come che non accadevano, a Milano, da sette anni, dall'ultimo scudetto vinto dall'Inter. E un'altra festa ... popolo s'annuncia ... domani ... ... al Palatrussardi, per Tracer-Scavolini quarti ... finale dei play-off: in panchina, ... to a Meneghin e alla sua gamba malandata, ci sarà un posto d'onore anche per la ...

g. cr.

● **Congratulazioni:** ... i numerosi telegrammi di congratulazioni giunti alla Tracer, anche quello della Juventus.

PALLAVOLO A Torino (ore 18,30) c'è la Santal

Bistefani per la bella

... più concedere pause, i playoff della pallavolo possono riaprire oggi le prime semifinalisti: i risultati ... pare d'andata sono stati ... favorevoli ... squadre ... casa, quelle ... meglio classificate ... prima fase, e la logica dice che stasera alcuni ... riusciranno a ... il conto, ... se in ... maschili i campi di Padova, Milano, Catania e ... potrebbero riaprirsi non facilmente espugnabili.

In base al risultato dell'andata chi ... i maggiori rischi è ... Panini costretto dall'Enermix al quinto set; i milanesi sono squadre imprendibile, in quanto alternano ottime prestazioni ad altre mediocri. Molto dipenderà da come Lazzaroni filtrerà e renderà efficaci gli attacchi, sempre che Serena ... gli garantisca la solita, ottimale, ricezione.

Altra squadra dal volto imperscrutabile è la Bistefani, ... capita (Palasport Ruffini, orario inusitato, le 18,30) la Santal. I parmigiani, con ... in panchina al posto di Sirbu, ... hanno perso. Questo però non ... venta la formazione di Frandecisa a cancellare la poco convincente prestazione di Parma, anche per «incoraggiare» lo sponsor, decisi ad un grosso sacrificio pur di rendere la squadra competi... prossima stagione.

... playout c'è, infine, ... ricordare il probabile esordio stagionale di Gianni Lanfranco nelle file ... Giomo Fontanafredda, impegnata a ... Mantova ... il Gabbiano.

... prezioso ... eventuali ...

Playoff (quarti di finale, ritorno) — *Maschili, ore 17.* Olcese Pd-Tartarini ... (and. 1-3); Enermix Mi-Panini Mo (2-3); Possillo Ct-Kutiba Falconara (0-3); ... *18,30:* Bistefani Cus To-Santal Pr (0-3).

Femminili, ore 15,30: Viniloc Be-Nelsen Re (and. 0-3); *ore 17.* Italsomac Gallico Rc-Teodora Ra (0-3). Conad Pano-Civ Mo (0-3); ore 20,30 Arrow Bo-Yoghi An (0-3).

Playout maschili (2° giornata, ore 17): Burro Virgilio ... Bisanzio Mn-Olimpia Fontanafredda; Eurodance Gs-Gerolan Lu; Ipi-S. Croce-Gioiella Ancona; Zeta, Virgilio Cisano Pr-Cabitanio, Cerrina ed Eubecor 0.

Piloti ... ginocchiere

Alboreto e Berger sfregano contro l'abitacolo della Ferrari - Oggi ancora prove

... DE JANEIRO — *Un acquazzone ieri ha bloccato le prove di F.1 a Rio. Le vet... sono scappate ... in pista. Le ... e la McLaren hanno ottenuto ... continuare oggi i test.*

Si è saputo ... Alboreto e Berger ... a guidare sulla nuova Ferrari con ginocchiere e parastinchi, in quanto ... sono anteriore dell'abitacolo è così stretto che i due urtano con le gambe.

La Lotus, grazie alle nuove sospensioni «attive», farà ... solo pit-stop per cambiare le gomme. ... Williams, infine, per evitare che Piquet e ... si nascondano rifornimento informazioni sulla messa a punto ... vetture, dopo ... aperto le sorpresine nascoste ... per cambiare ogni quattro giri i tecnici addetti ai piloti.

Totip n. 14

PRIMA ... (galoppo)	x 2 2 1
SECONDA CORSA ... (galoppo)	x 1 x x 2 1
TERZA CORSA Modena (trotto)	1 1 x x
QUARTA CORSA Napoli (trotto)	2 1 1 1
QUINTA CORSA Firenze (trotto)	x x x x 2
... CORSA Teramo (trotto)	2 x x x 2 1

CORSA TRIS: D'Ercole ha vinto a Milano premio Fiasco, davanti a Donnà D'Assolo e Il Diablo Rosso. ... vincente ... vanno 1.477.200 lire ciascuno.

CICLISMO Oggi la scalata ai 2000 m, da domani le classiche in Belgio e Francia

Si sale al Sestriere e al Nord

Via ... 14 da Bussoleno: 54 km, forse con la neve - ... i protagonisti Bugno e Vandi

... — *Prende il via oggi pomeriggio la prima delle cinque prove del «Trofeo ... Scalatore» di ciclismo, riservato ai corridori professionisti appartenenti a formazioni italiane. ... tratta dell'esordio di una manifestazione ... quattro gare in linea e l'ultima a cronometro, su distanze non superiori ... settanta chilometri. Due corse ... disputeranno prima del Giro d'Italia, le altre nella seconda parte della stagione.*

Non tutti però hanno gradito ... questo ... impegno, nato in ritardo ... inserito ... un periodo ... del calendario relativo ... di attività, ... ormai ... più pletorico e dispersivo.

La tappa di oggi, da Bussoleno a Sestriere, è ... di quelle ... possono riservare gli anni planiziariici e ... spici ricordi del mondo del pedale. ... corsa ... dunque, ma che profuma ... antico.

L'intento palese è di dare il ... spazio agli scalatori puri, spesso personaggi oscuri e dimenticati dal grande pubblico, eroi effimeri in qualche tappa ... Giri dominati ... altri. Fra ... assenza di partecipanti alla fra... di oggi (54 chilometri, ... metri ... dislivello, partenza da Bussoleno alle 14, arrivo intorno alle 16.30 ai ... metri di Sestriere), ci ... corridori già illustri, ... gli altri, il ... ne Gianni Bugno è quello maggiormente addidato per la vittoria: «Ho un po' di bronchite e mi fa male una ... per una recente caduta — sottolinea l'uomo di punta dell'Atala — ma il percorso mi si addice e ... per vincere. E' una corsa strana, breve ma senza pausa. Temo Chiocciolì, Pelliz e i giovani, che non dovranno sottostare ai giochi di squadra e daranno il massimo. Se fa freddo non mi preoccupo, non è una gara in discesa».

Ma oltre il freddo, i corridori potrebbero trovare la ... Ieri a ... una temperatura di zero gradi e quindici centimetri di neve fresca.

... sono ... — *dice preoccupato Alfio Vandi — perché sono troppo magro ... resistere al freddo. Ho bisogno del sole per rendere ... meglio, anche perché ... in perfette ... dizioni. Attenzione a Bugno e ... neoprofessionista Rocchi».*

Un punto interrogativo invece sulla partecipazione di Claudio Corti: ... superando un nulla ... del Belgio — dice l'ex campione d'Italia — ma ... davvero di esserci. Devo riprendermi dall'influenza che mi ha escluso dalla Sanremo e prepararmi per il Giro ed il Tour. In Italia ci sono troppe corse, dunque bisogna scegliere gli appuntamenti migliori: se parto è per vincere».

Giorgio Viberti

Assi in ... di gloria - Si inizia col Giro ... Fiandre - Argentin il più determinato - Ci ... anche Moser, Saronni e i giovani

GAND — *Le grandi ... chiamano. E anche quest'anno, come avviene lodevolmente ... alcune stagioni, ... italiani rispondono. Sono cinque le corse ufficiali.*

Chi riceve l'indigestione è il campione del mondo Moreno Argentin il quale ha deciso di schierarsi al via di tutte le classiche, tranne ... Parigi-Roubaix che giudica decisamente troppo indigesta. ... nasconde l'intenzione di privilegiare il collaudato weekend delle Ardenne (cioè la corsa di Liegi più la Freccia Vallona) ma se di avere ancora molti debiti da pagare anche fra le brumose campagne fiamminghe. Il primo appuntamento è proprio quassù e il Giro delle Fiandre (in programma domani) viene sicuramente subito dopo la Roubaix in quanto a durezza di percorso.

Qui le corse hanno regole diverse e chi ... affronta con l'illusione di vincerle ... sbaglia. Chiedetelo a Moser che ha partecipato dieci volte a questa corsa, l'ha interpretata sempre da grandissimo protagonista ma è riuscito a rimediare soltanto due secondi posti. E' vero che in entrambi questi piazzamenti, in particolare in quello del 1978, c'è il forte sospetto di ragione, ma Moser ha sempre accettato le regole di questo gioco duro e inesorabile. Il campione trentino in quest'ultima stagione ha rinunciato ... inseguire questa ... che ... stava a cuore ed ha deciso ... nella Gand-Wevelgem (giovedì prossimo), ... che ... vinse nel ... primo italiano nella storia. Poi è stato imitato da Bontempi.

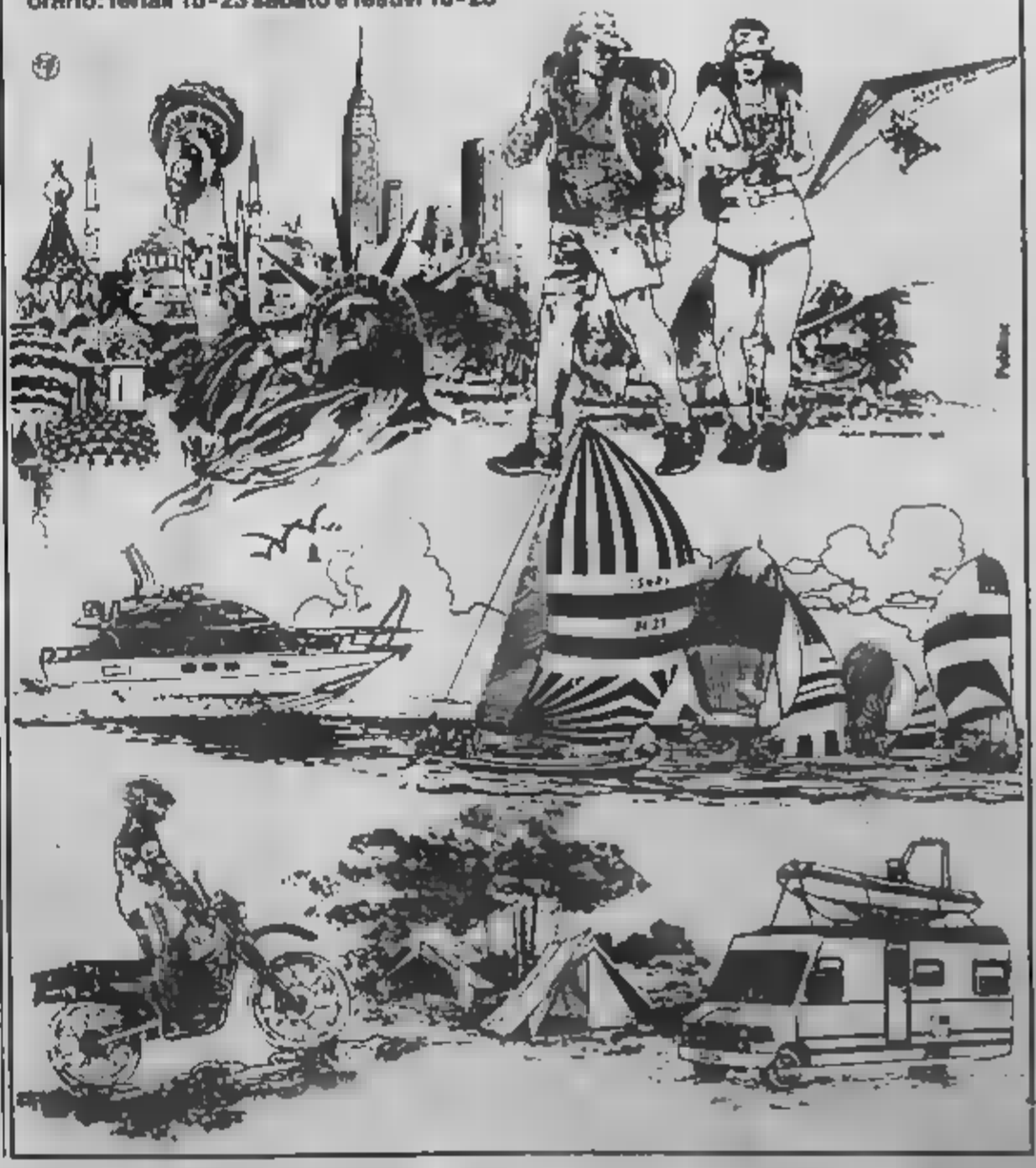
Tornando a Moser è chiaro che egli insegua proprio la corsa francese come un'ultima chimera, nella speranza ... quarto storico successo ... porrebbe alla pari sul trono di «monsieur Roubaix» assieme a Roger De Vlaeminck. Moser vinse la Roubaix in tre edizioni dal 1978 all'80.

Chi sogna questa corsa è anche il suo ... ... regionale, Maurizio Fondriest, il debuttante più atteso della nuova generazione. ... sufficiente confidenza con il pavé per averlo affrontato più volte da dilettante. Accanto a lui altri giovani possono emergere, come Cilicaterra e Pagnin.

Chi si affida alle più miti proposte delle Ardenne è Giuseppe Saronni che qui vinse una bella Freccia Vallona del 1983, giungendo secondo altre due volte. Con lui altri ex giovani incompiuti come ... (vincitore di una Liegi-Bastogne-Liegi), ... (vincitore di una Freccia ...) e Baronchelli. Per non dire di Visentini e Corti. Insomma come ... quassù c'è un mazzo per tutti.

Carlo Valeri

EXPOVACANZE87
21° salone internazionale delle vacanze del turismo, dello sport e del tempo libero
torino esposizioni 2-12 aprile
orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23



... ...

ATA Unità

INA

A 75 ANNI SI GUARDA AL FUTURO

4 aprile 1912: nasce l'INA, Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Per 75 anni abbiamo lavorato con impegno meritando la fiducia di milioni di assicurati.
4 aprile 1987: forti dell'esperienza di questi 75 anni, guardiamo al futuro con idee e progetti sempre nuovi.

I risultati di un'inchiesta promossa [illegible] dall'Agis [illegible] dal Comune

Teatro? No grazie, è noioso

I ragazzi sotto i 20 anni e i rappresentanti della classe dirigente snobbano la prosa - Lo spettatore più frequente [illegible] impiegato fra i 25 [illegible] i 44 anni che vuole «sviluppare [illegible] propria cultura» - La maggioranza [illegible] pubblico è composta [illegible] donne, gli insegnanti all'ultimo posto

MILANO — Lo spettatore più frequente ne[i] [illegible] mi[lanesi] è un impiegato [illegible] i [illegible] e [illegible] che ci va «per *sviluppare* [illegible] *propria cultura*». I ragazzi al di sotto dei 20 anni e gli appartenenti ai vari settori della classe dirigente [illegible] invece [illegible] spettacoli di [illegible] considerandoli «*piatti*» e anche «*noiosi*». [illegible] I risultati generali [illegible] [illegible] inchieste che l'Agis, il Comune di Milano e i teatri cittadini hanno commissionato all'Istituto Mark[illegible] o [illegible] [illegible] centro [illegible] [illegible] («*Simmetria: il pubblico del teatro, il teatro del pubblico*») in programma lunedì alla Villa Comunale.

Chi va a teatro e perché — Il 27,1 per [illegible] [illegible] giovani fino ai 24 anni; il 43,8 per cento di adulti fra i 25 e i 44; il 24 per cento di persone che hanno superato i 45 e di anziani. Di questo pubblico, il 41,6 per cento [illegible] dalla provincia, [illegible] città della Lombardia e da altre regioni. [illegible] più donne [illegible] [illegible] cento) che uomini, [illegible] [illegible] (54,3 [illegible] cento) che sposati/divorziati. Categoria prevalente, [illegible] impiegati: 27,8 per cento. Seguono gli studenti (19,8), [illegible] imprenditori, o dirigenti, o liberi professionisti (16,1), e gli insegnanti (13,2).

[illegible] [illegible] fra [illegible] appassionati della prosa: ogni giorno leggono, in media, più di un quotidiano e guardano la televisione [illegible] più di [illegible] ore, [illegible] ma. Trascorrono il tempo libero soprattutto leggendo (63,1 per cento), ascoltando [illegible] (30,3), stando con [illegible] (31,5), praticando sport (22,2).

La risposta «*Il teatro è un modo per sviluppare la mia cultura*» riscuote il 70,6 per cento dei suffragi; seguono [illegible] *divertirmi*», [illegible] «*per tenermi informato*» (14,4) e «*per stare con gli amici*» [illegible]. In media, questo pubblico vede spettacoli di prosa circa una volta al [illegible]. Se [illegible] di[illegible] complessivamente soddisfatto (ma il 30 per cento giudica [illegible] scene milanesi troppo legate alla [illegible] ne), ed esprime [illegible] positivo anche sul rapporto fra prezzo e qualità del prodotto.

Per la maggior parte, le serate vengono programmate con una settimana di [illegible] d'anticipo; pur usufruendo di facilitazioni, ci si reca senza appoggiarsi a strutture [illegible] ganizzate.

Chi non ci [illegible] e perché — Le categorie meno rappresentate sono gli agricoltori (0,1 per cento), i disoccupati (1,1 per cento), [illegible] operai [illegible] per cento), i commercianti (3,9), i pensionati (4,1), le casalinghe (6,1). Alle esse [illegible] aggiungono i ragazzi fino ai 19 anni (7,9 per cento) e — secondo quanto emerso da un'indagine qualitativa — coloro che, per la loro attività, possono considerarsi rappresentativi delle classi dirigenti [illegible] imprenditori, professionisti, sindacalisti, politici, pubblicitari, [illegible] gli [illegible] [illegible] ventenni or sono [illegible] invece soliti incontrarsi regolarmente in queste sale.

[illegible] [illegible] prime categorie tradizionalmente non scelgono la [illegible] per diversità di tipi d'interesse e/o carenza di disponibilità economica. I dirigenti preferiscono, oggi, ri[illegible] [illegible] casa, [illegible] pochi amici: perché si è meno giovani, perché è più comodo e, anche, perché gli spettacoli non sono poi quel granché stimolanti. In altre parole, dopo l'intensità culturale degli Anni 60 e la politicizzazione del decennio 70, si è arrivati «a un reciproco appiattimento [illegible] domanda e *offerta*, e mancano [illegible] [illegible] *progetto culturale*, [illegible] *formule innovative*, [illegible] *promozione* [illegible] *attività per* [illegible] *sviluppo*».

Un atteggiamento simile [illegible] riscontra nei giovanissimi: non rifiutano la prosa di per sé — anzi, l'idea di uno spettacolo dal vivo li appassiona — bensì i testi. In proposito, giudizi ricorrenti sono stati: «*complesso, difficile, lento, un po' noioso*». I giovanissimi chiedono contenuti più [illegible] [illegible] del loro [illegible] a [illegible] maggiore facilità di linguaggio. Altri [illegible] [illegible] [illegible] biglietti, [illegible] scarsità di informazione [illegible] difficoltà di prenotazione dei posti (ma questi due appunti, principalmente l'ultimo, [illegible] frequente anche nelle risposte di [illegible] va a teatro).

Come [illegible] [illegible] [illegible] le inchieste — La prima, [illegible] sata su 2000 questionari proposti agli spettatori di [illegible] teatri milanesi, in quattro [illegible] di rappresentazione; la seconda, [illegible] 29 interviste con dirigenti nei vari settori; la terza, con [illegible] rie di domande [illegible] [illegible] giovani dai 14 [illegible] 20 [illegible].

Ornella [illegible]

E a Roma nasce la giornata per il rilancio degli Stabili

ROMA — Per cercare di individuare le motivazioni di una crisi che per certi versi può apparire drammatica, l'assemblea dei Teatri Stabili, presieduta da Ivo Chiesa, ha deciso di indire la «Giornata per il rilancio del teatro pubblico» che si terrà a Roma nel prossimo maggio e sarà organizzata da [illegible] Scaparro. Nell'assemblea romana degli Stabili tenutasi nei giorni scorsi si è cercato di scongiurare la parola crisi, pur non tralasciando critiche alle scelte [illegible] alle conclusioni amministrative [illegible] hanno determinato [illegible] situazione pesante del settore.

Nel frattempo «al consesso» degli Stabili [illegible] [illegible] [illegible] i consulti. I responsabili culturali [illegible] partiti formulano suppergiù [illegible] gli spettatori continuano a rispondere freddamente alle proposte dei [illegible] pubblici. [illegible] operatori teatrali [illegible] munisti [illegible] sono incontrati l'altro ieri [illegible] i colleghi della [illegible] i quali avevano poco prima riaffermato [illegible] [illegible] [illegible] documento la funzione del teatro pubblico e la [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo momento di difficoltà [illegible] [illegible] Rinnovata capacità di proposta culturale e istituzionale che [illegible] in grado di produrre tutti i suoi effetti positivi sull'intero assetto del teatro in [illegible].

La conferma [illegible] qualcosa [illegible] funziona [illegible] [illegible] [illegible] teatrali pubblici [illegible] lo dimostrano, comunque, le [illegible] in programma a [illegible] [illegible] [illegible] prossima a Napoli si incontreranno i responsabili dei circuiti teatrali pubblici e per il 13 aprile a Roma è prevista un'altra assemblea dei direttori e dei presidenti dei Teatri Stabili.

a. b.

al [illegible]
La bellezza, l'eleganza, l'amore, l'erotismo [illegible] il denaro

AL CHARLIE CHAPLIN 1
Sei formidabili attori a confronto in una storia [illegible] Piero Angela

al CHARLIE CHAPLIN 2
«TRUE STORIES» debutta un nuovo talento... «le storie vere» vengono elette a misura di un minimo Paradiso.
Stefano Reggiani - La Stampa
«TRUE STORIES» si sfoglia come un album di caricature tutto sorretto da [illegible] gusto sovreglistissimo che diventa un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - la Repubblica
[illegible] film è qualcosa più di uno scacciapensieri: ha trovato in Byrne il suo cantore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è straordinariamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità
TRUE STORIES
UN FILM [illegible]
DAVID BYRNE

Vincitore di 4 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE MONTAGGIO
MIGLIORE COLONNA SONORA
grand'eliseo
200

ROMANO GIOIELLO

Si [illegible] il pubblico che il film contiene delle [illegible] sfumate drammatiche

eliseo blu
3 [illegible] OSCAR
LE PICCOLE SORELLE

NAZIONALE
in esclusiva

RIMINI RIMINI

ALL'IDEAL
Un omicidio li fa incontrare la passione li tiene uniti
RICHARD GERE KIM BASINGER

NESSUNA PIETA'
Diretto da RICHARD PEARCE

Prime film: cigolante storia firmata dai Vanzina, con Barbareschi, la Cortese [illegible] tante indossatrici

La commedia non abita in via Montenapoleone

Luca Barbareschi nel film

VIA MONTENAPOLEONE di Carlo Vanzina con Renato Simonsen, Carol Alt, Mirella Barracco, Corinna Cléry, Luca Barbareschi, Valentina Cortese, Daniel Gelin, Fabrizio Bentivoglio, Paolo Rossi. Sceneggiatura di Enrico e Carlo Vanzina. Fotografia di Luigi Kuveiller. Scene di Mario Chiari. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Reposi di Torino. Cinema Academy Hall, Etoile, Paris di Roma. Cinema Astra, Diana di Milano.

I [illegible] hanno cambiato indirizzo, hanno [illegible] su casa in via Montenapoleone, si sono [illegible] da milanesi, sono soggiogati dall'Italian style e hanno deciso di vendere un prodotto adatto all'ambiente e alle mire di Berlusconi, [illegible] specie di commedia [illegible] lombarda, soldi [illegible] belle donne, [illegible] con[illegible] prêt-à-porter [illegible] far affluire rapidamente nei cine[illegible] in attesa dell'edizione lunga da dividere in bocconi su Rete 4. Propositi di bottega legittimi, ma la commedia lombarda non quadra con l'anima romana dei Vanzina, la loro vitale beceraggine non brilla nei risvolti di un feuilleton serioso, l'ambizione di un ritratto dell'alta borghesia milanese è meglio lasciarla stare, cigolano nella riduzione cinematografica [illegible] giuntura di una sceneggiatura che i due fratelli migrati a Milano hanno scritto con scrupolo professionale, [illegible] fidando troppo nel [illegible] prescelto, senza neppure [illegible] malagrazia degli sperimentatori.

Restano, [illegible] le belle donne, le indossatrici da tutti [illegible] gli occhi, ma è chiaro che portano le pellicce [illegible] gno della parti. Resta la cura dell'ambientazione, perché [illegible] veda [illegible] gli autori [illegible] parlano dello sberleffo sulla vecchia commedia italiana (nel che consisteva il genere parmiano) alla confezione senza sofismi.

A volpe che non considerata comica Valentina Cortese, gloria milanese, che si trasforma in procacciatrice d'uomini per amore del figlio omosessuale Luca Barbareschi. O che non considerate scherzose Corinna Cléry, che va a letto per istruirlo col figlio della [illegible] migliore amica (beato lui). Magari un [illegible] tronici potrebbero essere gli episodi, [illegible] si snodano in parallelo: quello [illegible] Carol Art [illegible] si lascia sedurre da Fabrizio Bentivoglio per scoprire che è un videocollaudatore [illegible] delle sue conquiste; quello di [illegible] Simonsen, fotografa di moda, che si trova incinta dopo molte avventure e [illegible] di convertirsi alla famiglia (ma qui il l'edificazione [illegible] tiene banco).

Il più vicino alla satira è naturalmente Paolo Rossi [illegible] [illegible] personaggino della tribù degli yuppies, che prende moglie come sceglierebbe un optional e non considera il matrimonio perché è troppo impegnato a parlare.

a. r.

[illegible] «Diceria dell'untore» diventa [illegible]

ROMA — *Diceria dell'untore*, il romanzo [illegible] Gesualdo Bufalino, diventa un film [illegible] sarà presentato a Venezia [illegible] nell'ambito della rassegna *Omaggio a Rossellini*.

Beppe Cino, [illegible] fu primo fra gli allievi di Roberto Rossellini e suo aiuto per cinque anni, si è assicurato i diritti cinematografici del romanzo.

[illegible] produrlo Cino si [illegible] rivolto a tutti [illegible] amici che furono affettivamente vicini al regista scomparso.

SAMARCANDA
Il settimanale d'attualità per tutti coloro che amano curiosare fra le notizie. Conduce:
GIOVANNI MANTOVANI.

AMBROSIO
Le risate più attese del 1987

OLYMPIA 1 In esclusiva!!!

EDDIE MURPHY RITORNA IN AZIONE.

Un convegno diocesano

Quale cultura per i cristiani

Dibattito sui rapporti con il Vangelo

TORINO — Con un breve saluto dell'arcivescovo, cardinale Ballestrero, si è aperto ieri, presso la Pontificia Università Salesiana di via Cabeto 27, il convegno «Cristiani e cultura a Torino» organizzato dalla Consulta per la Pastorale della cultura. Una tre giorni di dibattito che tende, come ha sottolineato don Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per la Pastorale della cultura, ■ un lato ■ cercare «la frattura tra le culture e il Vangelo» e dall'altro a ricomporre ■ quadro di conoscenze ■ tema coinvolgendo le forze della cultura torinese.

I lavori sono organizzati in cinque sezioni che si riuniranno oggi e che porteranno le ■■■■■ ■■■■■ mattina ■ termine del seminario. ■■■■ «*Ipotesi per un dialogo*», «*Dimensione teologica nel dibattito culturale*», «*L'idea di educare oggi*», «*Mass media, quale cultura?*», «*Etica, cultura, economia*» e vi partecipano ■■ centinaio ■ intellettuali (da Roberto Gabetti a Vittorino Chiusano, da Bruno Manghi a Sirio Lombardini) e operatori ■■ vari settori.

Come contributo al convegno uno studio svolto dagli storici Franco Bolgiani e Francesco Traniello e dal sociologo Franco Garelli che offre, accanto a elementi di conoscenza e ■ metodo, ipotesi ■ proposto sul rapporto tra cristiani e cultura. ■ documento si articola in tre sezioni. «*Culture e strutture a Torino*» di Traniello che presenta una cornice generale di inquadramento storico del problema distinguendo tra «*cultura ecclesiale*», «*cultura cattolica*» e «*cultura di cattolici*». «*Il retroterra storico dei rapporti cattolici e cultura*» di Franco Bolgiani che sottolinea il formarsi nella nostra città di una tradizione monoculturale, prima burocratico-militare, quindi, industriale da ■■ la ■■■■ cultura cattolica è stata influenzata e che ■■ reso ■■■■■ l'espandersi per culture alternative ■■■■■ ■ ■■■■■■ cattolico.

Infine, Franco Garelli con ■ sua relazione ■■ «*Cultura industriale e cultura sociale*» si sofferma sulle ■■■■ forme assunte nel tempo dalla cultura industriale (di integrazione, di trasformazione e di innovazione) e in parallelo sulle difficoltà e contraddizioni che lo sviluppo ha creato in campo sociale; inoltre analizza ■■ specifici apporti dei cattolici ■■■■ nei vari campi della vita ■■■■■■■■■■■■ città.

Scoperta ■ Lanzo una frode fiscale da 10 miliardi

Vendeva fatture false

Al centro dell'inchiesta della Guardia di finanza un imprenditore titolare ■ tre aziende di Leinì che trattano laminati ■ materiali ferrosi - L'industriale, ■■■■■ totale, avrebbe fornito documenti fasulli ■ decine ■ ditte in tutta Italia - Una catena di arresti

LANZO — Una colossale frode fiscale, quasi dieci miliardi, attuata con il sistema ■■■■ fatture fasulle, è stata scoperta dalla Guardia di finanza ■■■■■ ■ Lanzo Torinese. Il personaggio attorno a cui ■■■■ tutta l'inchiesta, ■■■■ ■■ giudice istruttore ■■■ Cuva, è l'imprenditore Giovanni Salmaso, 38 anni, titolare di tre aziende di Leinì che trattano laminati e materiali ferrosi.

Le ditte alle quali Salmaso avrebbe venduto le fatture ■■■■ ■■ cinquantina, con sedi in Piemonte, Lombardia, Veneto e Puglia. Oltre a Salmaso, ■■ arrestato ed ora in ■■■■ provvisoria, sono sospettati come suoi soci di fatto i fratelli Ariano, proprietari ■ alcune aziende metallurgiche di San Mauro.

Ieri gli agenti delle Fiamme Gialle hanno consegnato al magistrato il voluminoso rapporto ■■■ ■■■■ fiscale, scoperta l'anno ■■■■ indagando sul furto ■ ■■ autocarro che trasportava un carico di laminato. I finanzieri di Lanzo, sospettando il Salmaso come autore del furto, perquisirono la sede ■■■■ Confer, una delle sue tre ditte, a Leinì, ■■ via Lonna 43. ■■■■ ■■■■■ documentazione fiscale, e da successivi accertamenti si scoprì che l'imprenditore ■ Leinì era un evasore totale, non avendo mai fatto la dichiarazione.

Il meccanismo della frode, ormai collaudato a Torino e in Piemonte, dove ■ ■■■■■ di analoghe truffe ■■■ ■■ stati denunciati e processati, è semplice. Salmaso emetteva fatture fasulle, che le ditte complici accettavano per scaricarsi ■■■ inesistenti. ■■■■ compenso, gli veniva ■■■■■ l'Iva, che naturalmente l'imprenditore teneva per ■■ Sui ■■■■ ■■ titolari delle ditte che risultano ■■■■ ■■ ■■■■■ ■ fatture ■■■■ false (cominciate nell'82) c'è ■ più stretto riserbo istruttorio, ■■■ ■■ molti sarebbero già scattate ■ manette.

Il giudice ■■■■■■■■ Cuva procederà nei prossimi giorni agli interrogatori dei nuovi arrestati, mettendo a confronto il «venditore» di fatture Giovanni Salmaso ■■■ ■ acquirenti.

VENDUTA ■■■ ■■ MILIONI LA «DISFIDA» DI MAROCHETTI

La «Disfida di Barletta», dello scultore torinese ■■■ Marochetti (1805-1867), quattro gruppi ■ bronzi con scene di duello, è stata venduta ieri sera alla Casa d'aste Della Rocca per 220 milioni a un antiquario romano. L'opera, per la quale la Sovrintendenza si è riservata il diritto di prelazione, è stata messa all'asta ■ un ■■■■ lotto dal banditore Caporzi di Genova

VILLAGGIO S. LORENZO

NONE - *la tua ■■■ nel verde*

Impresa vende - Pronta consegna a L. 800.000 al mq
Mutuo e dilazioni - Si esaminano permute
Visite in cantiere anche al sabato ■ domenica

Per informazioni:
■■■■ - Via S. Lorenzo ■■ - Tel. 011 986.4351

valentino

Total Look Giovane by Valentino:
Abiti, Blazers, Calze, Camicie, Cravatte, Pantaloni, Polo, Smokings, Trench, T-Shirts,

Boutique
Donna Confezioni

OLIVIER
Via Monginevro 83 - Torino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
■■ lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Pinerolo, per il pretore forse è incostituzionale

No alla tassa sulla salute

PINEROLO — ■ pretore di Pinerolo, Furio Pellis, ha accolto il ricorso di 12 pensionati della zona per la ■■■■■■ tassa della salute ed ha deciso di inviare gli atti alla Corte Costituzionale che dovrà valutare se sono stati violati l'art. 3 della Costituzione («tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge ■■■■■■■■■■■■

I funzionari di Alessandria arrestati [illegible] lo scandalo nel Casalese

Indagine su tutte le ditte visitate dagli ispettori negli ultimi due anni

Lo ha deciso il giudice - Fra la merce sequestrata dalla polizia anche [illegible] sacchi [illegible]

[illegible] MONFERRATO — Rimangono per il momento in carcere a Casale i due dirigenti dell'Ispettorato [illegible] Ieri sera [illegible] l'accusa di concussione l'ing. [illegible] Roberto, 52 anni, direttore dell'Ispettorato del lavoro di Alessandria (nonché reggente dell'Ispettorato di Vercelli), ed il [illegible] vice. Il dottor Vincenzo Grasso, 45 anni, che è anche direttore dell'Ispettorato del lavoro di Asti, probabilmente saranno ancora interrogati dal magistrato nei prossimi giorni.

Dell'inchiesta ora si occupa il giudice istruttore Giorgio Reposo: a lui il procuratore capo Marcello [illegible] ha inviato il fascicolo dopo aver convalidato gli arresti compiuti dalla polizia.

Ieri mattina nell'ufficio del dottor Reposo si sono recati, separatamente, i titolari della «O. Anna O.» e [illegible] «Linfleur», le [illegible] produttrici della merce scoperta dalla polizia sull'auto [illegible] Grasso e che ha fatto scattare l'arresto per concussione.

Anna Ghisero e Renzo Ciambruno, responsabili della «O. Anna O.», e Fiorenza Barbonaglia, amministratrice della «Linfleur», hanno parlato a lungo con il magistrato. Sul contenuto del colloquio non è trapelato nulla. Il dottor Reposo si è limitato a dire che gli accusati «restano in carcere e intanto l'inchiesta prosegue».

Saranno compiuti accertamenti [illegible] riguardano soprattutto la merce di ogni genere ritrovata dagli agenti nelle abitazioni di Alessandria dei due dirigenti. Ieri è proseguito l'inventario: la merce in questione, almeno ancora per qualche giorno dovrebbe rimanere negli alloggi degli arrestati, sotto sequestro.

Mentre la magistratura e la polizia proseguono le indagini, in città si commentano i clamorosi arresti. Nei bar, per strada, sui posti di lavoro, tutti ne parlano. Si esprimono anche magre ammissioni e «voci» su richieste di merce o di denaro che sarebbero state avanzate dai due funzionari in aziende del Casalese: quando però si tratta di fare nomi o di rendere pubblico il commento, tutti fanno marcia indietro. Le stesse «voci» erano giunte alla polizia già in dicembre ed avevano provocato l'apertura dell'indagine che è sfociata negli arresti di [illegible]

Sul caso dei due dirigenti arrestati, i commenti sono ostili: «*Affermiamo che si pronunci la magistratura*», è la frase ricorrente negli ambienti sindacali e industriali monferrini.

Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro, dopo questa premessa, aggiunge: «*Se le accuse risultassero confermate si tratterebbe di un episodio molto grave, soprattutto perché riguarda autorità che svolgono un compito della massima delicatezza*». Pesce per il suo ruolo di sindacalista conosceva particolarmente Vincenzo Grasso: «*Era molto stimato, una persona preparata, sono stupito di quanto è avvenuto*».

Alla Cisl si preferisce non commentare gli arresti, altrettanto avviene alla Uil, dove un sindacalista esprime comunque la sua «*grande sorpresa*» per il coinvolgimento in questa vicenda di «*persone stimatissime: il giudizio spetterà alla magistratura*».

m. fa.

ALESSANDRIA — Cemento anche due grossi sacchi di granoturco fra l'enorme quantità di merce rinvenuta nelle abitazioni dell'ingegner Giovanni Roberto e del dottor Vincenzo Grasso che, abusando della loro posizione, erano riusciti ad «allestire» un emporio fra le mura di casa. La polizia ha rinvenuto quintali di zucchero, pantaloni, due sacchi di caramelle, tanto per citare una piccola parte di quanto ottenuto da ditte e commercianti della provincia.

Il magistrato ha deciso di far controllare i [illegible] in banca dei due funzionari e [illegible] sono state compiute le ispezioni di servizio negli ultimi due anni. I controlli, affidati anche alla Guardia di Finanza, verranno estesi pure a Valenza ed è proprio per poter avere un quadro esatto e completo della situazione che l'inchiesta è stata passata al giudice dott. Giorgio Reposo per l'istruttoria [illegible]e. Gli inquirenti [illegible] di avere la [illegible] ditte.

Nei locali pubblici e sui posti di lavoro l'arresto dei due dirigenti dell'Ispettorato del Lavoro è l'argomento del giorno. Di solito però non si va al di là del «si dice» o del «sentito dire» e non è facile ottenere dic[illegible]i ufficiali. Fra chi accetta di parlarne c'è Giorgio Bertola, segretario della Cam[illegible] del Lavoro alessandrina.

«*Sulla vicenda in sé* — dice Bertola — *dovrà pronunciarsi la magistratura e personalmente non ho elementi pro o contro i due funzionari, sì di là delle voci di corridoio tipiche in casi del genere* — ho *rilevato che in presenza di strutture importanti come quella di Alessandria, Asti e Vercelli erano affidate ad una sola persona e questo non va bene. Viviamo in un momento in cui c'è bisogno di controlli sempre più attenti, per un ritorno al lavoro nero e all'attività [illegible] pagata, per cui c'è bisogno di uffici che funzionino al meglio e di funzionari che non cadano in tentazione*».

Casale. Vincenzo [illegible] prima dell'interrogatorio in Procura

S'inizia il concorso milionario di La Stampa

«Leggi Gioca Vinci», è da oggi che si apre la caccia alla fortuna

Pubblichiamo i primi monumenti estratti nelle pagine degli spettacoli

«Leggi [illegible] Vinci», [illegible] il [illegible] Il concorso milionario che *La Stampa* riserva [illegible] suoi [illegible] e della [illegible] comincia oggi, proponendo la prima [illegible] [illegible] 1.

[illegible] trovare la striscia [illegible] monumenti-portafortuna nelle [illegible] spettacoli, dallo sfondo che, da oggi e fino al 17 luglio, per quindici settimane, riserveremo al [illegible].

[illegible] riquadro è composto l'elenco dei premi settimanali, il regolamento e una [illegible] illustrativa dedicata ad uno [illegible] monumenti protagonisti del nostro [illegible].

[illegible] pubblicheremo una al giorno, [illegible] curandoci che possano essere [illegible] anche [illegible] e chiunque voglia approfondire [illegible] [illegible] questi [illegible] edifici. Sono inoltre un suggerimento [illegible] organizzare gite culturali o stimolanti ricerche scolastiche.

Ovviamente la pubblicazione [illegible] scheda [illegible] [illegible] e non fa parte [illegible] gioco: non [illegible] dovranno dunque [illegible] [illegible] cartolina i monumenti [illegible] quali [illegible] questi [illegible] informativi.

Ma la [illegible] più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne [illegible]. Dovete controllare se sulla prima riga della vostra cartolina-concorso (quella relativa al gioco numero 1) compare qualcuno dei monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, segnate con un cerchietto la casella corrispondente della cartolina e conservate il giornale.

Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* di domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

La prima settimana di gioco si concluderà, appunto, venerdì 10 aprile. Se entro quel giorno saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga della vostra cartolina, vorrà dire che avete vinto uno dei quaranta premi settimanali.

A questo punto dovrete telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/ 66.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio. I nostri incaricati sono a disposizione, sempre a questo numero, anche per ogni altro chiarimento sul concorso.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al [illegible] fortuna». [illegible] [illegible] cartolina [illegible] gioco: [illegible] settimana il primo premio (la [illegible] Prisma 1300) [illegible] [illegible] vincitore la cui [illegible] avrà il [illegible] più alto. [illegible] [illegible] premi saranno assegnati ai lettori che [illegible] cartolina avranno numeri via via [illegible].

Per [illegible] ritirare il premio, ogni vincitore [illegible] in possesso della [illegible] con le serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie [illegible] [illegible] nella settimana del gioco.

È importante dunque comprare ogni giorno [illegible] *Stampa* e [illegible] il giornale [illegible] conclusione di ciascuna settimana [illegible] gioco.

La sera di venerdì 10 aprile saprete dunque se siete fra i fortunati [illegible] quaranta premi [illegible] [illegible] pallo [illegible] primo gioco.

Se vi sarà andata male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» [illegible] darà subito una nuova possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda [illegible] gioco, [illegible] nuove estrazioni e un mobile [illegible] rinnovato.

In palio [illegible] seconda Lancia Prisma 1300, altri [illegible] [illegible] risparmio milionari della Cassa di Risparmio di Torino, un televisore [illegible] [illegible] gnadyne e i [illegible] acquisto [illegible] Consorzio tutela del vino Gavi.

Fino [illegible] 17 luglio, per quindici settimane, continuerà [illegible] «pioggia» di premi, in questo lungo viaggio alla [illegible] fortuna tra [illegible] e la storia [illegible] monumenti del Piemonte e della [illegible].

Testimonianze [illegible] quattro giovani che sono stati prigionieri della droga

Valenza: «Ho sconfitto l'eroina»

Sono Alberto, Michele, Antonio e Rossano, tutti fra i [illegible] e i 27 anni - Storie di isolamento e di emarginazione nelle disparità [illegible] [illegible] «città dell'oro» - La preside dell'istituto «Noè»: «Qui [illegible] poveri è considerato vergogna»

DAL NOSTRO INVIATO

VAL[illegible] Alberto, quando e perché hai cominciato [illegible] a bucarti? «Avevo *15 anni e l'ho fatto per sentirmi diverso*». Diverso? Alberto si pianta gli occhi addosso e il suo sguardo è tra l'incuriosito e il canzonatorio. «*Ma è semplice, no? Volevo distinguermi dagli altri*». Distruggendosi fisicamente e moralmente solo per essere una mosca bianca? «*Proprio così e ci sono voluti sei anni per capire quanto sono stato stupido. Di tutto il male che mi sono fatto, qualcosa di buono è rimasto: l'esperienza, una molla che mi sta dando la spinta necessaria per uscire dal pirla*».

Alberto ha 23 anni. Lo abbiamo incontrato con altri tre giovani che, come lui, stanno lottando per liberarsi dalla dipendenza dall'eroina. Il «salotto» dove si trovano per discutere, chiarire le idee, cercare una risposta alle loro molte domande, è all'Usl 71, in via Michelangelo, dove la periferia comincia a confondersi con la campagna.

Conosciamo anche Michele, 24 anni, Antonio, della stessa età e Rossano, che di anni ne ha 27. Tutti e quattro hanno percorso la strada della droga che adesso tentano di lasciare, chi da un anno chi da pochi mesi. Sono in una fase delicata e per riuscirci hanno bisogno di fiducia che per il momento trovano solo tra i muri di questo centro.

Li aiutano Mariano, Maura, Monica, Dario, la psicologa Scotti, la psichiatra Mar[illegible]

Valenza. Lia Bore[illegible] dell'istituto tecnico «Carlo [illegible]

tinelli. La cura più efficace [illegible] è il dialogo attraverso il quale questi [illegible] «emarginati» imparano a co[illegible]ce [illegible] e a svegliare la volontà per smettere con il passato.

Alberto, Michele, Antonio e Rossano sono figli di immigrati dal Sud e tutti lavoravano in laboratori di orefi[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [

Blitz dei carabinieri fra i dipendenti dell'Ufficio di igiene

Anche gli impiegati assenti «bollavano» la cartolina

Ventuno persone sotto accusa - Nove sorprese mentre timbravano per sé e per i colleghi

Ventuno dipendenti dell'Ufficio d'igiene sono finiti, ieri mattina, nella caserma dei carabinieri di via Valfrè. Motivo: avevano escogitato questo reciproco favore: «Oggi bollo la cartolina anche per te e tu puoi entrare o lasciare in ritardo o non venire affatto. Poi, domani, tu bolli per me».

Dopo l'interrogatorio, sono stati rimandati tutti a casa. Il sostituto procuratore Vittorio Corsi deciderà («perché non tutte le responsabilità sono identiche») quanti debbano essere denunciati per truffa e falso. Massimo riserbo sull'identità dei ventuno: almeno cinque sono delegati sanitari (cioè, ispettori che durante il servizio hanno la qualifica di pubblico ufficiale). Alcuni sono dell'ufficio personale e infermieri. Quattro le donne: una è medico.

[redacted] nel vecchio palazzo» [redacted] della Consolata 10 ha suscitato [redacted] relativa. «Era inevitabile — l'unanime commento degli impiegati, a blitz [redacted] concluso — che prima o poi dovesse succedere il patatrac. A forza di tirare [redacted] corda... E pensare che molti si lamentano perché gli orari [redacted] sono ridotti all'osso e che, in certi settori, si è costretti a orari massacranti». Tanto che un dirigente, l'anno scorso, secondo i sindacati avrebbe fatto straordinari (in termine tecnico si chiamano prestazioni in plusorario) per 50 milioni.

L'Ufficio d'igiene era sorvegliato da gennaio, quando alla procura della Repubblica di via Tasso era arrivato un esposto anonimo, ma circostanziato: «La prassi di bollare anche per i compagni

Alcuni degli impiegati condotti [redacted] di via Valfrè

il lavoro è rotativa consolidata. C'è gente che non va a [redacted] per giorni di fila. Oppure, che, una volta timbrato, esce, e torna dietro la scrivania solo a fine orario. E' anche normale quest'abitudine: si bolla, e dopo, [redacted] il pretesto [redacted] correre [redacted] posteggio per l'auto, [redacted] sta [redacted] per almeno un'ora. Altro comportamento consueto: [redacted] a fare [redacted] al mercato [redacted] di [redacted] [redacted] for [redacted] [redacted] bar [redacted] ritorno».

Dell'inchiesta s'occupano il dott. Corsi e i carabinieri del maggiore Stichi. Decine i sopralluoghi. Mescolati alla folla che ogni mattina fluisce per i corridoi dell'Ufficio, [redacted] inquirenti sorvegliano l'arrivo [redacted] dipendenti. Al pianterreno, di [redacted] [redacted] guardiola [redacted] uscieri, o appeso il pannello con le cartoline e l'orologio. Per i militari è facile verificare quanto di vero ci [redacted] nell'esposto. Sembra che coloro che timbrano e poi vanno per i fatti propri siano [redacted] seguiti e fotografati.

Ieri, alle 8,30, scatta il blitz. Decine di carabinieri in borghese s'appostano accanto al pannello [redacted] Nove impiegati sono sorpresi a bollare per sé e per un collega. Tutti [redacted] invitati ad amministrarsi.

[redacted] finisce una dottoressa. Dopo aver timbrato, ha imboccato l'uscita. Si giustifica: «Non scappavo mica. Andavo solo a cercare un parcheggio».

Altri due dipendenti [redacted] presi mentre affannosamente stanno telefonando: «Presto, precipitati subito in ufficio. Sì, sì, certo che la tua cartolina è stata bollata. Purtroppo però è successo un intoppo, [redacted] i carabinieri. Muoviti: quando arrivi, giustifica il ritardo con un guasto all'auto, di che la sveglia [redacted] è suonata [redacted] chiesto al tuo collega [redacted] timbrare per te».

[redacted] dottoressa, questi [redacted] «telefonisti». [redacted] I nove [redacted] hanno timbrato anche per gli altri sono carichi [redacted] [redacted] cellulare e su alcune Gamelle. Passeranno tutta la giornata in via Valfrè. Qui, sono raggiunti dai nove compagni che avevano beneficiato del loro «favore».

Ognuno si difende come può. Un'infermiera piange: «E' la prima volta. Tra pochi mesi vado in pensione, ciò[redacted] gravi problemi familiari, ho deciso di stare a casa di nascosto per un giorno». Nessun commento, da parte della dott.ssa Vera Piovano, direttrice dell'Ufficio igiene.

Giacchino

[redacted] dei «catanesi»

Due pentiti ritrattano

Roberto Miano: «Non collaboro più»

Paura, minacce, [redacted] addensano [redacted] ombre minacciose [redacted] [redacted] processo contro il clan [redacted] «catanesi» che si [redacted] nel bunker delle Vallette. Anche i «grandi pentiti» Roberto Miano e Carmelo Giuffrida, killer pluriassassini, [redacted] hanno scritto centinaia di pagine di confessioni, hanno [redacted]ciso di ritrattare. Una falla si [redacted] aprendo nel fronte di chi finora ha collaborato?

Strano [redacted] av[redacted] [redacted] dietro la facciata in apparenza tranquilla [redacted] processo. [redacted] Troppi misteri [redacted] pochi giorni di udienza: lunedì, a Catania, è ferito il cognato del pentito Giuseppe [redacted] martedì, [redacted] Vallata, Lorenzo Catania (gli hanno [redacted] ucciso [redacted] fratello per vendetta) [redacted] alla Corte di voler ritrattare; l'altro giorno, [redacted] Catania si lamenta di aver ricevuto minacce dal boss Ciccio Miano, una volta [redacted] [redacted] ed [redacted] collaboratore [redacted] giustizia. E ieri l'ultimo colpo [redacted] scena: decisa [redacted] troppi anche per un [redacted] alla mafia.

Ripentimenti — La sorpresa arriva in apertura d'udienza. Dalla gabbia [redacted] pentiti, [redacted] Miano, [redacted] anni, il [redacted] giovane ma anche [redacted] più sanguinario dei fratelli (ha [redacted] 13 omicidi) prende la parola: «Signor presidente, [redacted] intendo più collaborare e desidero [redacted] essere messo in cella con gli altri imputati». [redacted] presidente Elvio Fassone, che sta guidando con autorità questo [redacted] processo, gli domanda: «Con chi [redacted] andare?». E l'altro: «Non intendo [redacted] ripendere». [redacted] [redacted] [redacted] disturbato». Fassone insiste: [redacted] con chi vuole stare». E [redacted]: «Con chiun[redacted]». Mormorii di [redacted] [redacted] in [redacted] ma i colpi di [redacted] non [redacted] [redacted] gabbia [redacted] [redacted] quella di Miano, arriva la [redacted] di Carmelo Giuffrida, [redacted] anni, (è [redacted] confessato): «Vorrei essere trasferito dalla cella dove sono detenu[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] sicurezza delle Vallette, ndr)». Anche a lui il presidente Fassone domanda: «Dove vuole andare?». E Giuffrida: «In qualunque posto». Accanto ai due, ormai sulla strada della ritrattazione, Antonio Bala, altro killer pentito, riesce a malapena a nascondere la tensione. Quando finisce l'udienza, Roberto Miano riceve le congratulazioni di Franco Finocchiaro (killer non pentito): «Bravo, non ti preoccupare, se hai bisogno di qualcosa ci penso io». Il pm Francesco Saluzzo e la collega Anna Maria Loreto si limitano a commentare: «Aspettiamo a vedere cosa faranno quando saranno interrogati».

L'udienza — L'accusa [redacted] l'acquisizione di una parte dei nastri registrati dal boss Ciccio Miano nel centro clinico delle Nuove. C'è qualche contestazione, poi si riparte con le eccezioni [redacted] difensori Poti, Gianaria, Zanzan, Siliquini, Accatino, Passarello di Catania. Si parla [redacted] competenza («Secondo l'accusa, la [redacted] ha commesso [redacted] a [redacted] ma 25 a Catania, perché il processo si fa qui?»). Altri se [redacted] prendono con i pentiti: «Vogliamo sapere quanti soldi [redacted] ricevuto i [redacted] ritrattare della giustizia». Il processo riprenderà martedì, sono previste altre eccezioni.

Nino Pistoiato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - [redacted] DI [redacted] E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

Conbipel vi invita a Cocconato d'Asti
Domenica 5 aprile
alla presentazione della Collezione Primavera/Estate '87
INIZIO SFILATE SPETTACOLO ORE 16

Convegno al Turin

Per ridurre i pericoli operatori

Lo stato delle ricerche sulle difese immunitarie

Qualunque tipo di [redacted] oltre a [redacted] l'organi[redacted] [redacted] riduce le [redacted] immunitarie. Lo [redacted] sottoposto a intervento chirurgico, [redacted] maggiori rischi di infezioni rispetto ad altri pazienti. Un'alterazione [redacted] meccanismi immunitari determinata dallo stress operatorio o preesistente (per denutrizione, per presenza di neoplasie, per età avanzata, per assunzione di farmaci ecc.) è, infatti, responsabile di un crescente aumento della mortalità. Come intervenire per ridurre tali pericoli?

Per rispondere all'interrogativo si sono riuniti ieri a congresso oltre 150 fra chirurghi, immunologi, [redacted] nologi, oncologi di tutta [redacted] lia, impegnati a perfezionare [redacted] ricerche scientifiche [redacted] [redacted] settore relativamente [redacted] tudi specifici si sono iniziati una ventina d'anni fa). Il [redacted] dal titolo «Chirurgia e (immunità», si concluderà oggi al Turin Palace di via Sacchi 8.

Tre le vie suggerite dai medici e dagli studiosi per diminuire i rischi del periodo post operazione chirurgica. In primo luogo, vanno perfezionati i criteri per valutare il livello della difesa immunitaria nel paziente che deve sottoporsi a intervento in sala operatoria. Il passo successivo riguarda la somministrazione di farmaci adeguati in grado di compensare l'immunodepressione dell'organismo. Tali sostanze, hanno ammesso i ricercatori, già esistono sul mercato, ma hanno l'handicap del prezzo, molto elevato (mediamente sulle 200 mila lire il flacone). Ulteriori ricerche potranno migliorare la qualità dei farmaci e diminuirne i costi.

Infine i medici hanno rivelato che nuove, interessanti [redacted] spettive potranno aprire[redacted] nella c[redacted] delle neoplasie affiancando alla chirurgia le [redacted] cedure immunoterapiche oggi in fase sperimentale (interferon, anticorpi monoclonali, interleuchine).

Il convegno, [redacted]eduto dai professori Balbo e Paletto di Torino, si conclude oggi. In mattinata sono previsti interventi di Pileri, Farina, Ciabutti, Mansioli, Ferrero[redacted], Bertoria, Gasia, Cortesina.

Lite nell'ex manicomio, [redacted] ricoverato è in fin di vita

Sfiora l'amico, accoltellato

L'uomo, da anni ospite di Collegno, si è giustificato [redacted] frasi [redacted] - Resta un mistero: dove ha trovato l'arma? - Tre infermieri per quaranta «malati gravi»

Ancora un grave [redacted] nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno: l'altra [redacted] un ospite del reparto [redacted] (una delle «strutture [redacted], [redacted] i casi più gravi) ha colpito a coltellate un [redacted] ricoverato. Giuseppe Vittax, [redacted] anni, schizofrenico, [redacted] Pagnoncelli, 54 anni, affetto da sindrome dissociativa, sono i protagonisti di questa storia di disperazione. Erano ricoverati da anni. Pagnoncelli, ferito all'addome, versa ora in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli.

Il fatto giovedì sera, poco dopo le 18: nel reparto ci sono 40 ricoverati assistiti da tre infermieri. Gli ospiti a quell'ora hanno già cenato; qualcuno guarda la televisione, i più camminano senza meta per il lungo corridoio, al piano terra.

Un infermiere, Luciano Ferrando, 43 anni, ha raccontato ai carabinieri di Collegno: «Ho sentito dei trambusto al primo piano. [redacted] corso, seguito dagli altri due colleghi in servizio, Pagnoncelli [redacted] [redacted] comprimeva l'addome. Vittax impugnava ancora il coltello». Pagnoncelli è stato portato in [redacted] lo ha [redacted] la dottoressa [redacted] [redacted] sembrava grave, due punti di sutura.

Tre ore dopo, il peggioramento. Di turno c'era il dott. Bellezza, che ha ordinato il trasferimento all'ospedale di Rivoli. Erano le 21: Pagnoncelli, portato nel reparto del prof. Donadio, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, durato 3 ore.

I carabinieri di Collegno [redacted] fermato Vittax: de[redacted] per tentato omicidio, è stato interrogato [redacted] magistrato, dott. [redacted] Il giustificato [redacted] [redacted] «[redacted] ha toccato». Sarà [redacted] in un manicomio [redacted].

Restano [redacted] [redacted].

Come ha potuto procurarsi Vittax il piccolo [redacted] [redacted] serramanico? Bastano tre infermieri [redacted] 40 malati «gravi»? Dice il dott. [redacted] Villata, responsabile [redacted] [redacted] parte: «I ricoverati [redacted] [redacted] vanno [redacted] fuori durante il giorno e, all'interno, spostarsi da un piano all'altro. Il nostro personale è concentrato durante [redacted] giornata: [redacted] infermieri al mattino, 5 [redacted] pomeriggio; alla sera sono 3».

Parla di «[redacted] problemi» con i circa 300 ospiti dei sette reparti [redacted] «chiusi», di «situazioni a rischio», conse[redacted] «all'staticità di movimenti» dei ricoverati che [redacted] però [redacted] [redacted] al [redacted] [redacted] pero [redacted] [redacted] condizioni di vita in dimensioni più umane. Aggiunge il dott. Cesare Bellezza, [redacted] medico [redacted] turno nel reparto 18 dove è avvenuto il ferimento: «Da anni si lavora seriamente per cambiare l'assistenza, [redacted] [redacted] ancora molto da fare. [redacted] esempio diminuire il [redacted] [redacted] ricoverati [redacted] reparti per migliorare gli interventi».

■ Handicappato morto nell'acqua bollente
Omicidio colposo per le assistenti

Omicidio colposo: è l'ipotesi [redacted] reato [redacted] quale [redacted] il dottor Diego Amore, [redacted] aggiunto della Repubblica, per chiarire le circostanze in [redacted] morto Paolo Miraglia, l'handicappato di 33 anni rimasto ustionato dall'acqua bollente. Il magistrato ha inviato comunicazioni giudiziarie a Maria Teresa Campisi e a Roberta Ugrimo, le assistenti che hanno preparato il bagno.

Le due donne (difese, avvocati Durante e Labina) ripetono: «Un rubinetto era difettoso, scendeva acqua bollente». Nel loro rapporto, i carabinieri di Collegno dicono invece che «era tutto in ordine» e parlano di «negligenze» da parte delle due assistenti, perché [redacted] hanno controllato [redacted] attentamente [redacted] temperatura dell'acqua» prima di immergere Miraglia.

Ora il magistrato [redacted] valutare [redacted] elementi, anche [redacted] [redacted] del [redacted] [redacted] perizia necroscopica.

[redacted]
Autoriparazioni tel. 200.000
[redacted]
Officina carrozzeria di c.so Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000
Ottavi lampadari
via Bologna 18 tel. 700.985. Direttamente dalla fabbrica. Bellissimi lampadari 32 W vetro Murano da L. 30.000 spedizione pagno (con armadietti, luce, maniglia con presa e interruttore da L. 35.000
Soccorso dentistico
24 [redacted] 24 ore
Festivi e notturni telefonando al 744.640
Nuovi «Orizzonti»
... classe...
Propone personalizzate di ambiente e matrimoniali. Solo per referenziati/ami. Si riceve su appuntamento. Tel. 011 513.091 - 540.942 ore 10-20
Vivere [redacted] Piemonte
Eccezionale granditissima miglior proposta matrimoniale di ogni età e ceto sociale, aderenti splendida. Torino - via Baretti 22, tel. 011/544.930 - 544.470.
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservate
[redacted]
Corso VIII Settembre, 107
Telefoni 011.624 - 538.882
Messaggi urgenti
PERITO [redacted] pluriennale esperienza disegno e responsabile acquisti conoscenza [redacted] lese scritto e parlato [redacted] impiego adeguato. Tel. 769.547.
[redacted] offresi per negozio frutta e verdura. Telefonare 801.3764.
Dopo il successo in RAI 2 il
COTTON CLUB
presenta
[redacted]
Via B. Galliari, 9
Tel. 011 [redacted]

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete
Cosa più completo di
UNA
Lista [redacted] Nozze Pagliano?
DUE
Liste di Nozze Pagliano!!
Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, il nuovo negozio di gusto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più glusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la [redacted] lista di nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.
Cucinevolissimevolmente
Centro Commerciale - Via Lagrange 19
Pagliano
Via Matteotti 25 - Via Lagrange 19

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete
Cosa più completo di
UNA
Lista [redacted] Nozze Pagliano?
DUE
Liste di Nozze Pagliano!!
Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, il nuovo negozio di gusto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più glusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la [redacted] lista di nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.
Cucinevolissimevolmente
Centro Commerciale - Via Lagrange 19
Pagliano
Via Matteotti 25 - Via Lagrange 19

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Detratti dalla pensione sociale gli aiuti dei Comuni: assistenza vanificata e anziani ridotti alla fame - Doppia integrazione, speranze per gli eredi

I [redacted] stimare i grandi evasori, [redacted] i poveri fanulli, ma inflessibile nel limare fino [redacted] i sussidi agli anziani più bisognosi. Que[redacted] alla gestione [redacted] fisco e della previdenza di Stato, tanto ripetuta da sembrare stereotipata, trova oggi una nuova conferma: l'applicazione alla lettera delle norme sulle pensioni sociali sta vanificando, [redacted] fatto, gli [redacted] assistenziali degli enti locali, [redacted] molti tra i cittadini più sfortunati rischiano [redacted] trovarsi alla fame.

Piuttosto semplici i termini della questione. [redacted] proprio in questi giorni [redacted] stata sollevata dal Comitato provinciale Inps. In sostanza, secondo le attuali disposizioni di legge, i contributi assistenziali erogati dagli enti locali vengono considerati un vero e proprio «reddito», e devono quindi essere dichiarati da chi percepisce la pensione sociale (anziani di oltre 65 anni con introiti al di sotto del minimo vitale).

Risultato: in presenza di un aiuto finanziario erogato dal Comune o dalla Regione — l'Inps è tenuto a ridurre di [redacted] importo la pensione sociale, fino ad annullarla. Perciò, chi all'epoca [redacted] [redacted] i modesti Redito [redacted] onestamente questi aiuti economici si è visto limare o [redacted] il già modesto mensile. Mentre chi non li ha denunciati riscuote normalmente l'assegno, così come continuano ad intascarlo, assurdamente, anche numerosi benestanti titolari di redditi soggetti a tassazione alla fonte e non dichiarati.

Chiamata a pronunciarsi su decine di ricorsi, e ritenendo iniqua l'attuale normativa, il Comitato torinese Inps ha ora deciso di sollecitare nuove disposizioni in materia con una lettera inviata dal presidente, Principiale, al Consiglio di amministrazione dell'Istituto, ai sindaci della provincia ed all'Anci. Due le soluzioni prospettate: escludere dal computo dei [redacted] gli [redacted] assistenziali degli enti locali, [redacted] disposto [redacted] pretore [redacted] [redacted] 5 novembre [redacted] impugnata dall'Inps); oppure attribuire la gestione delle pensioni sociali direttamente agli enti locali, con una [redacted] separazione dell'assistenza dalla previdenza e maggiori possibilità di accertamento.

★★ In chiusura, torniamo sul problema dell'integrazione al minimo su [redacted] pensioni per [redacted] pro[redacted] la scorsa settimana ad Angela, di Torino, e Giovanni Battista, di Savona.

Sulla possibilità per gli eredi di chiedere eventuali arretrati spettanti ad un pensionato deceduto, un impiegato Inps di Bolzano ricorda alla signora Angela una precedente circolare dell'Istituto (la [redacted] Apor213 del 20 ottobre '82). [redacted] merito [redacted] [redacted] simile, quella circolare [redacted] agli eredi la possibilità [redacted] fare domanda, poiché il diritto agli [redacted] trati, [redacted] un contenuto patrimoniale, era [redacted] far parte del patrimonio ereditario. Oggi l'interpretazione potrebbe [redacted] diverse, ma vale comunque [redacted] pena di presentare l'istanza.

In merito al secondo problema (integrazione per una pensione ritenuta «supplementare»), lo stesso impiegato suggerisce al lettore ligure di fare altrettanto. Se i 12 anni di contributi Inps risalgono a prima del '62, e se il lettore aveva presentato all'epoca domanda di prosecuzione volontaria (anche senza aver poi effettuato versamenti), grazie alla legge sui «requisiti ridotti» egli avrebbe [redacted] diritto [redacted] una [redacted] autonoma, non supplementare: [redacted] questo [redacted] oltre a beneficiare dell'integrazione, potrebbe [redacted] dieci anni di arretrati sulla differenza di [redacted]

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete
Cosa più completo di
UNA
Lista [redacted] Nozze Pagliano?
DUE
Liste di Nozze Pagliano!!
Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, il nuovo negozio di gusto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più glusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la [redacted] lista di nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.
Cucinevolissimevolmente
Centro Commerciale - Via Lagrange 19
Pagliano
Via Matteotti 25 - Via Lagrange 19

[redacted] E... [redacted] OGGI [redacted]
TIRRENIA
Collegamento con semivelà diretto e permanente ci consente di operare come la stessa Tirrenia ma senza attese e senza posso
— Prenotazioni immediate
— Conversione ed emissione biglietti senza sovrapprezzo
Con l'esperienza e cortesia
CISALPINA TOURS (Unica Sede) - Corso Francia 92 - TORINO

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTO SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
IL TECNICO ORTOPEDICO DELL'ISTITUTO
EFFETTUA PROVE GRATUITE DEI NUOVI MODELLI LEGGERI
MODERNI BENDA ADDOMINALE METALLICHE A:
TORINO [redacted]

FRETTE
"il Corredo"
[redacted]
[redacted] Via XX Settembre, [redacted]
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Nell'86 chiusi (ma subito riaperti) circa 100 punti di vendita; 33 le nuove licenze

In città più negozi, meno clienti

Dicono all'Associazione commercianti: «Il [illegible] verso la saturazione; Alessandria perde tre[illegible] abitanti all'anno [illegible] rappresenta più un polo [illegible] attrazione» - I pareri di [illegible] aperto [illegible] poco

Giovanna Rossi

Gigi Bruno

Patrizia Rizzi

Antonella Lombardi

ALESSANDRIA — Come cambia il commercio in città? Nel 1986 un centinaio di commercianti alessandrini ha deciso di cessare l'attività, [illegible] motivazioni diver[illegible] ma spesso perché non considerava più remunerativo tenere aperto il negozio. Altri 34 hanno chiesto di poter sospendere l'ATTIVITÀ per un periodo che varia dai sei ai dodici [illegible]: qualcuno è [illegible] con problemi di sfratto e deve quindi cercare un'altra sistemazione, ma altri ammettono di attendere tempi migliori per decidere di riaprire la saracinesca.

Fra i negozi che hanno chiuso, 15 fanno parte del [illegible] mobili, articoli casalinghi, elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi; 14 quelli di generi alimentari e 8 di prodotti ort[illegible]icoli. Le defezioni sono però state compensate da quasi altrettanti passaggi di [illegible] e nuove autorizzazioni rilasciate dal Comune sono state [illegible] un quadro che [illegible] l'attività commerciale sia ancora considerata da molti un buon mezzo per impiegare il proprio capitale di denaro e di capacità.

Le nuove aperture riguardano soprattutto quei [illegible]ri dove è ancora possibile ottenere la licenza, in una situazione commerciale già satura, specialmente per quanto riguarda il centro cittadino e quelle zone considerate commercialmente «più appetibili».

Sono state aperte cinque nuove profumerie, quattro punti vendita per il [illegible] automobilistico, tre negozi di fiori, altrettanti per articoli di cuoio e biancheria intima, un paio di cartolerie, negozi di articoli sportivi, giocattoli, ma anche una oreficeria, un'erboristeria, un'edicola di giornali ed un negozio di articoli religiosi.

«Qual è la molla che spinge molte persone a tentare l'avventura commerciale in un momento che, per molte ragioni, non sembra troppo favorevole?. Abbiamo cercato una risposta intervistando alcuni neo-commercianti.

Antonella Lombardi ha aperto da pochi giorni una oreficeria in via Bergamo. La sua è stata una scelta per vocazione. «Siamo nel settore orafo da anni — dice — perché prima mio padre era titolare di una fabbrica orafa a Valenza ora abbiamo voluto proporre l'esperienza del negozio, offrendo alla clientela un articolo quasi esclusivo, il platino, che in Alessandria trattano in pochi». Come pensate di inserirvi nel mercato? «La nostra filosofia è quella della qualità, per cui, ad esempio, offriamo le pietre preziose con certificato di garanzia. Pensiamo di aver sparato per lavorare, perché l'oro è ancora considerato un buon investimento e la richiesta non manca». Decisione ponderata.

Diversa [illegible] motivazione che ha spinto Gigi Bruno ad aprire le sarachinesche del [illegible] Land», negozio di pellicceria e articoli in pelle. «Di fronte ad una crisi occupazionale [illegible] non offriva sbocchi — dice la titolare — [illegible] c'erano molte possibilità; o [illegible] o oppure mettersi in commercio, una decisione quasi obbligata». Come è avvenuta la scelta del settore merceologico? Risponde Gigi Bruno: «Ha giocato in primo luogo la convenienza economica, perché avendo parenti e amici che trattano pelli e pellicce mi possono rifornire anche con [illegible] e conto vendita e quindi con lunghe [illegible] pagamento». Non [illegible] però avere la merce a prezzo conveniente, bisogna anche poterla vendere: come si presenta il [illegible] «Da [illegible] anno [illegible] tornati di moda il [illegible] ed il montone è pertanto c'è possibilità [illegible] poter lavorare».

Patrizia Rizzi gestisce il «Patty's Bar» di via Trotti. La sua storia è comune a molte altre. «Provengo dal settore orafo — ammette Patrizia Rizzi — e quando ho smesso tale attività non ho [illegible] altro, per cui quella di aprire un bar mi è sembrata l'unica possibilità commerciale che mi desse [illegible] certa garanzia per il futuro. Avrei preferito una oreficeria, ma non mi è sembrato il caso, perché Alessandria è troppo vicina a Valenza, capitale dell'oro».

Alla «Professione informatica» [illegible] via Trotti, Claudio Ferrando spiega che la decisione di intraprendere l'attività è venuta ad un gruppo di amici, tutti provenienti dal settore, considerato che «l'informatica è il veicolo trainante di ogni altro attività».

Motivazione simbiomatica quella di Giovanna Rossi, titolare del negozio «Cose così» di via [illegible] deve al vendono pupazzi, gadget e cose [illegible]. «Lavorato in una impresa edile — racconta la [illegible] — ma sono finita in cassa integrazione e non trovando altro ho deciso di aprire il negozio, scegliendo un genere che ancora non esisteva in città».

Dalle interviste emerge come per molti il commercio sia [illegible] specie di «ultima spiaggia» per lavorare ma che [illegible] ne pensano gli esperti del settore? Lo abbiamo chiesto ad Aristide Vascone e Roberto Cava dell'Associazione [illegible] ti.

«Bisogna considerare i settori merceologici — rispondono — perché se è vero che [illegible] taluni c'è un sovradimensionamento, altri lo accertato in [illegible] minore. Comunque c'è qualche seria preoccupazione nel [illegible] che molti si avvicinano con ottimismo al settore commerciale, specialmente per chi si improvvisa in questa attività. Senza dubbio le rete distributiva è satura in quasi tutte le voci merceologiche: la nostra città sta perdendo circa tremila abitanti all'anno e non rappresenta più un polo di attrazione per le località vicine».

In una situazione del genere, quale potrà essere il futuro [illegible] piccolo [illegible]cio? Rispondono Vascone e Cava: «In città sono già numerosi i supermercati dove si [illegible] ed è ormai prossima l'apertura [illegible] grandi esercizi commerciali, per cui il futuro non potrà che confermare il pessimismo di fondo».

Roberto Scagliotti

E' la Preti di Genova che apre [illegible] stabilimento

Una nuova azienda [illegible] Capriata d'Orba

Accordo col Comune - L'azienda [illegible] lavoro a trenta dipendenti

CAPRIATA D'ORBA — L'area di Capriata d'Orba [illegible] diventando un importante «polo dolciario», a pochi chilometri da Novi Ligure, tradizionale centro con industrie nel [illegible] del cioccolato, del torrone e delle caramelle.

Dopo l'avvio [illegible] attività della «[illegible] biscotti e crackers, [illegible] il prossimo arrivo [illegible], che trasferirà in un nuovo complesso l'attuale stabilimento di Genova Nervi, ha ora presentato richiesta al Comune per un insediamento indu[illegible] la società Gollino di Genova che ha rilevato la «Preti» di Genova, nota particolarmente per i «savoiardi», i panettoni genovesi e le fette biscottate.

Dice il sindaco Pier Sandro Casalo: «L'amministrazione comunale, dopo la richiesta presentata [illegible] so[illegible] Gollino, è favorevole all'insediamento del nuovo complesso, anche se non sarà della portata della "Saiwa" e della "Aurra". Si tratta di una riprova dell'interesse dell'industria dolciaria per la nostra zona, con indubbi benefici per l'economia [illegible]. Sembra, inoltre, che siano interessate alla zona anche altre industrie alimen[illegible].

Il nuovo stabilimento della «Preti» sorgerà in località Iride, nella vicinanze del bi[illegible] tra le [illegible] provinciali [illegible] Ligure e Predosa-Alessandria. Qui, negli scorsi anni, la società Gollino ha costruito un capannone [illegible]triale in [illegible]ti prefabbricati [illegible] i lavori, al momento della rifinitura, vennero [illegible]ti [illegible] alcune opere non corrispondenti alla concessione edilizia.

Il condono edilizio ha consentito di regolarizzare la posizione ed i responsabili della società hanno richiesto al Comune l'autorizzazione all'insediamento industriale. La struttura verrà completata adattandola alle esigenze [illegible] dolciaria «Preti», che [illegible] trasferire nel giro di pochi mesi i suoi impianti a Capriata d'Orba. Darà occupazione ad una trentina di dipendenti. «Non è [illegible] complesso. Comunque, nel nostro paese [illegible] importante anche questo nuovo [illegible]mento», dice il sindaco Casalo.

Con l'arrivo della «Preti» si conferma così l'interesse delle industrie dolciarie per l'area capriatese dovuto probabilmente anche alla possibilità di avere a disposizione acqua abbondante e buona, senza problemi di inquinamento. «I passi — commenta il sindaco — possono sì una *profondità di sento metri, le falde collinari distanti dal torrente Orba*».

Nel momento in cui nuove industrie scelgono Capriata d'Orba, per i loro insediamenti produttivi che porteranno benefici economici e posti di lavoro, l'amministrazione [illegible] provveduto alla ristrutturazione [illegible] Palazzo comunale. Del vecchio edificio di via S. Giovanni, [illegible] di 250 [illegible] salvati [illegible] i muri perimetrali mentre l'interno è stato demolito e ricostruito, dando agli uffici comunali una sede moderna e funzionale.

Franco Marchiaro

Agricoltura/Notizie

Premio Cee per caprini e ovini

BRUXELLES — Gli allevatori italiani di ovini e caprini riceveranno 23.984 lire per ogni pecora e 10.167 lire per ogni capra allevata. La decisione della Co[illegible]ione europea è già pubblicata sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, ed entrerà in vigore domani, 5 aprile.

La norma della Cee stabilisce [illegible] allevatori che hanno già ottenuto un sconto sull'ammontare del premio, perché in zone agricole sfavorite, riceveranno solo il saldo [illegible] capo [illegible]: ci[illegible] rispettivamente per pecora e per capra, 0.884 e 5.437 lire.

Troppi incidenti in agricoltura

ROMA — Tra prime le cause de[illegible] incidenti in agricoltura c'è la disedu[illegible]cazione [illegible] utenti. Per frenare ed arginare il fenomeno infortunistico è necessario procedere all'organizzazione di c[illegible] di formazione e addes[illegible] professionale per operatori agricoli.

E' questa una [illegible] [illegible] in un convegno organizzato dall'Inail.

Sono state fornite statistiche che denotano una cifra annuale elevata di denunce di infortuni nel settore dell'agricoltura [illegible] infatti gli infortuni assommano a [illegible] mila, contro i 54.830 incidenti del settore industriale. I decessi per infortuni in agricoltura hanno raggiunto la cifra di 266 unità, contro le 244 dell'industria.

Questi dati dimostrano da soli la necessità di ricercare «soluzioni finalizzate alla più efficace tutela dei lavoratori dell'agricoltura, nella consapevolezza — come hanno ricordato vari oratori — che il fenomeno infortunistico nell'ultimo ventennio è andato accentuandosi per frequenza e gravità».

[illegible] grave

TORTONA — Anselmo Magne, 63 anni, pensionato, abitante [illegible] frazione Ga[illegible] Isola S. Antonio, è stato ricoverato in prognosi riservata al Centro di rianimazione di Alessandria, in seguito [illegible] una [illegible] accidentale nella sua abitazione. Il pensionato l'altro giorno stava scendendo le scale di casa quando per un malore ha perso l'equilibrio. Ha battuto la testa ed ha riportato una frattura cranica. Trasportato all'ospedale di Tortona, è poi stato trasferito a quello di Alessandria.

Una «convenzione» per la [illegible]

ALESSANDRIA — Verrà presentata ufficialmente questa [illegible] nella sede del Corriere Cenzo, la convenzione per la pesca nelle acque [illegible] della provincia di Alessandria. Il Comitato promotore - ai cui lavori aderiscono tra gli [illegible] molti gruppi cattolici, l'Arci e i sindacati - l'organizzare il 10 e l'11 aprile al Teatro Arnaldi. Dicono i promotori: «In questo incontro intendiamo confrontarci sugli obiettivi da perseguire perché la pace sia difesa e consolidata; [illegible] tempo stesso vogliamo stabilire forme di collaborazione che rendano più coriante ed efficace la presenza dell'intero movimento alessandrino per la pace».

Conferenza sul diabete

ALESSANDRIA — Conferenza-dibattito sul tema [illegible] articolari nei diabetici» [illegible] pomeriggio alle 16, nel salone della Camera di Commercio. Ne organizza l'Apid (Associazione per i diabetici, sezione di Alessandria) in collaborazione con l'assessorato comunale ai Servizi Sociali e vi interverranno il dottor Renato Gatto ed il prof. Giuseppe Pino, primari dell'ospedale di Alessandria.

Pontecurone, donazione di sangue

PONTECURONE — Il Circolo Avis invita i cittadini a presentarsi alla palestra della scuole per donare sangue. Il pernotale Avis è disponibile dalle 8.30 alle 12.

Altri arresti per la droga?

A Capriata d'Orba - [illegible] finiti in [illegible] cinque spacciatori giunti in paese da altre località - [illegible] inquirenti [illegible] confermano

CAPRIATA D'ORBA — Dopo la maxioperazione antidroga svolta dai carabinieri di Novi Ligure che ha portato in carcere ventidue persone accusate di spaccio di sostanze stupefacenti e nei cui confronti il giudice istruttore, Nicola Nappi, ha firmato altrettanti ordini di cattura, altri arresti sarebbero stati eseguiti dai carabinieri di Capriata d'Orba.

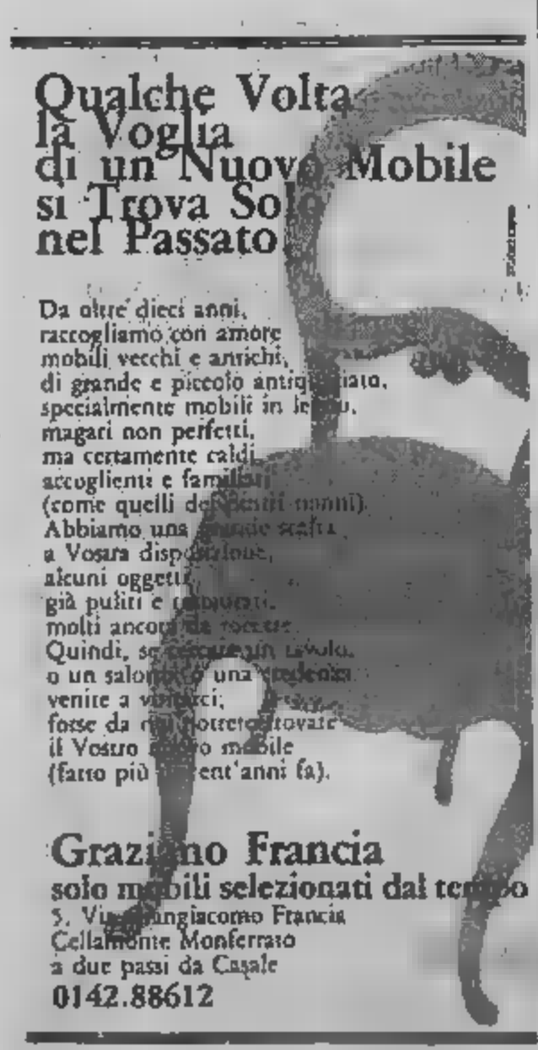
Sugli arresti, sia al comando della compagnia novese sia a quello [illegible] capriatese, viene mantenuto il più assoluto riserbo; a Capriata, anzi, si nega che siano stati compiuti arresti, un particolare che [illegible] invece conferma in altre sedi, [illegible] che se nessuno fornisce più precisi particolari sull'operazione.

Dal primo pomeriggio di ieri il procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Marcello Parola è fuori sede per motivi del suo ufficio: prima di partire non aveva ancora ricevuto il rapporto sugli arresti (o fermi di polizia?) e pertanto sull'operazione dei carabinieri l'autorità giudiziaria, non ancora interessata, non fornisce alcun elemento.

L'operazione dei carabinieri che avrebbe portato all'arresto, oppure al fermo, di altre quattro o cinque persone sarebbe scattata tra mercoledì e giovedì ma [illegible] è possibile sapere se i coinvolti siano [illegible] e della [illegible] oppure se si tratta di cittadini giunti da altre località, per cercare di smerciare sostanze stupefacenti.

Una cosa, invece, [illegible] certa: [illegible] nella vicenda non sarebbero legati ai ventidue finiti in carcere per la maxioperazione antidroga avviata dai carabinieri di Novi Ligure. [illegible] circostanza, d'altra parte, che trova conferma nel fatto che non è stato interrogato il giudice istruttore dottor Nicola Nappi il quale aveva firmato gli altri mandati di cattura.

In paese e nella zona nessuno parla od ammette di sapere qualcosa su arresti di gente del luogo. In questo [illegible] di [illegible] è difficile ricostruire come si siano svolti i fatti e non resta che ipotizzare [illegible] un'operazione [illegible] per prevenire che spacciatori di droga, probabilmente provenienti da altre località della provincia, riescano a crearsi una base per lo scherzo nella zona [illegible] m.



Si inizia al Comunale [illegible] densa rassegna concertistica

Stasera Fabrizio Spinoso apre «Moncalvo Musica»

Marlaena Kessick, al flauto, si [illegible] l'11 aprile con Roberto Cognazzo, al piano

MONCALVO — Tutto pronto per ospitare la seconda edizione di «Moncalvo Musica», in programma da oggi fino al 9 maggio al Teatro Comunale. La rassegna sarà aperta alle 21 con un concerto del giovane pianista [illegible] Spinoso.

Saranno eseguite musiche di Ludwig van Boethoven (Sonata in do maggiore Op. 24), [illegible] (Variazioni sul [illegible] di Paganini Op. 35), Sergej Prokofiev [illegible] op. 28 in la minore) e [illegible] Rachmaninov (Sonata op. [illegible] n. 2). L'ingresso è gratuito.

Alla fine del concerto verrà offerto un drink agli spettatori [illegible] «Cooperativa Sette [illegible]».

Curatore [illegible] rassegna il fotografo Alberto Verdelli, del «Centro Civico Montanari», che ha spiegato la ragione delle scelte degli interpreti: «Con la consulenza [illegible] [illegible] signora Kessick abbiamo voluto dare spazio anche ai giovani, [illegible] cui alcuni autentici talenti della zona». Antonella Bertana, Fabrizio Spinoso, l'[illegible] Piero Gallo sono infatti tutti originari [illegible] zona.

Tra le «vedette» della stagione concertistica anche l'orchestra «Accademia Filarmonica» di Milano con 14 elementi, tra cui Domenico Premoli, al violino e Renato Zanfini, all'oboe.

Marlaena Kessick (in piedi) ha contribuito a scegliere gli interpreti

Questi gli altri appuntamenti in programma.

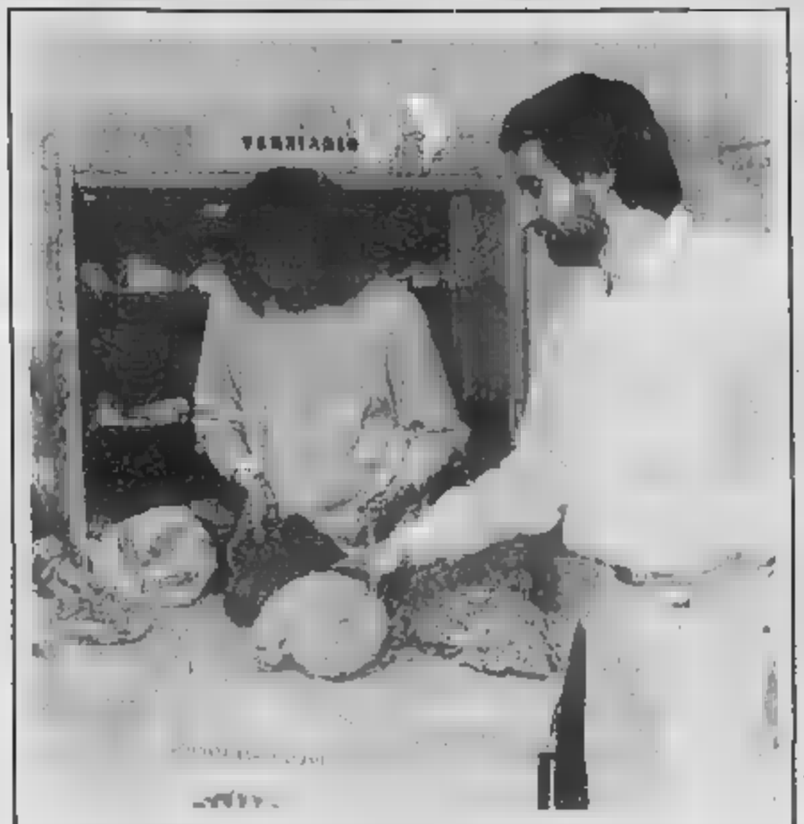
Sabato 11 aprile, alle 21,15, concerto per flauto (Marlaena Kessick) e pianoforte (Roberto Cognazzo). Saranno eseguite musiche di Beethoven (Serenata Op. 41), Fauré (Fantasia), Casella [illegible] e Schirmo); Chopin (Six preludes [illegible] Borne (Variazioni sul tema della Carmen).

Lunedì 20 aprile, 21,15: [illegible] Spriano (pianoforte) eseguirà musiche di Chopin (12 studi op. 10), Revel (Sonatina), Liszt (San Francesco [illegible] sulle acque) ed un «pezzo» di propria composizione (Preludio e fuga).

Sabato 25 aprile, alle 21,15,: Alessandro Pellasero (violino) e Antonella Bertana (piano) con [illegible] di Scarlatti (3 sonate per piano), Liszt (studio da [illegible] «Il sospiro», Chopin (Valser [illegible] mi minore, Notturno in [illegible] minore), Bach («Ciaccona»), Mozart (Sonata n 8ol Maggiore K 379 per violino e pianoforte): sabato 2 maggio (nella Chiesa di Sant'Antonio), alle 21.15: Pietro Gallo (organo) musiche di Pachelbel (Ciaccona in re minore), Scheidt (Echo), Bach (Padre Nostro, Partite sopra il corale), [illegible] (Andante in fa maggiore, fuga in mi B. maggiore), Liszt (Consolation in re B. maggiore, Corale «Nun danket alle Got»), Pior Petera (Adagio della suite modale op. 43), Franck (Comminion), Dubois (Chant pastoral e Toccata).

Sabato [illegible] 21,15: Orchestra Filarmonica di Milano (direttore Piero Collino, [illegible] Premoli e Zanfini), musiche di Vivaldi (Sinfonia al Sgn Sepolcro, Concerto [illegible] minore), Bach (concerto in do minore), Haendel (Concerto grosso op. 16).

f. b.



LA [illegible] DI [illegible] E FOSSILI

Alessandria. Minerali di tutto il mondo, molti di grande bellezza e valore, reperti di fossili provenienti da giacimenti africani, europei e americani sono esposti oggi e domani nei saloni di Palazzo Cuttica. Qui si svolge la prima mostra-scambio nazionale di reperti [illegible] organizzata dal Centro per le scienze naturali alla quale hanno aderito espositori di tutta Italia. Si inaugura alle 10 di stamane presenti il sindaco, assessori comunali e provinciali patrocinatori della mostra. E' distesata su un «percorso» di ottanta metri e sono presenti geologi, paleontologi, biologi del Centro alessandrino pronti a guidare le scolaresche in visita e a rispondere alle domande dei visitatori. L'orario delle visite è dalle 9 alle 23 di oggi e dalle 9 alle 19 di domani. L'ingresso è gratuito. La mostra è [illegible] grazie al lavoro volontario del Cenduto [illegible] del Centro in attività da quattro anni. Stasera alle 21 nel salone del Conservatorio «Vivaldi», adiacente alle sale della [illegible] conferenza su «La raccolta dell'oro in provincia di [illegible] storia, tecnica e strumenti accompagnata da dispositive. Parlerà il dr. Giuseppe Pipino

Da oggi in via Milano 23

Ferraris torna alla «Bottega»

Cinquanta olii del pittore alessandrino

Mostra di [illegible] Alessandria. Dell'alessandrino pittore alessandrino Ferdinando Ferraris si inaugura oggi alla *Bottega d'arte Bianchi* di via Milano 23, ad Alessandria, una antologia che raccoglie una cinquantina di oli, tempere su carta e disegni dell'artista che ha al suo attivo, oltre ad una lunga presenta pittorica in Sud America, i ritratti di [illegible] papi [illegible] tavole dipinte ad olio ed importanti lavori di restauro nel Duomo di [illegible].

Collettiva alla Cilo. Una rassegna di pittori d'avanguardia (Nespolo, Dorazio e Veronesi) e di maestri contemporanei (Morlotti, Guttuso, Migneco, Morando, Borghese, Arnone) è aperta alla galleria di corso Roma 104, ad Alessandria.

Visioni nell'arte. Apre domani nel salone «Grassi» [illegible] *Centro sportivo don Sturzo* in via Schiavo 13, ad Alessandria, per [illegible] Nucleo 3A (artisti autonomi [illegible] drini) una [illegible] pittura [illegible] scultura che [illegible] opere di interessanti [illegible] Espongono i pittori Guido Botta, Mauro Cattaneo, Piero Donadio, Arturo Pigini, Eva Lipartiti, Clemente Negri, Alfonso Perotta, Luciana Regalzi, Stefano Ricagni, Agostino Rocchini (è anche scultore), Franco Sassi, Paolo Scapparone e Piero Vignoli. E [illegible] scultori Roberto Rocca, Natale Pazio, Osvaldo Poggio e Giancarlo [illegible].

Ugo Ghersi. La galleria d'arte *Acquario II* di via Evasio Leoni 24, a Casale, presenta [illegible] oggi ceramiche policrome del ceramista di Al[illegible].

Daisy Sala De Ferrari. Una mostra di riproduzioni di icone bizantine russe ed italiane dal XII al XVII secolo eseguite dall'artista vengono presentate da oggi alla *Biblioteca comunale* di Serravalle Scrivia, ad iniziativa della Pro loco e dell'assessorato alla Cultura.

Beppe Schiavetta, «Dignità», questo il titolo della mostra del pittore aperta alla *Studio Repetto* di via Piave 80.

Gabriele Cossedda. Una scelta di opere del pittore tortonese è allestita nel salone dell'Unione Commercianti di vicolo Ohlsolio Pocasale di Tortona.

Pittori veneziani. Prosegue con successo alla galleria *Bottega d'arte* di corso Roma 16, ad Acqui Terme, la collettiva dei pittori Gianquinto, Guidi, Licata, Music, Pizzinato, Saritonnato e Vedova.

f. m.

Appuntamenti Spettacoli Arte e Cultura

SPETTACOLO [illegible]LE. Al Teatro [illegible] di Alessandria prende il via questa sera la rassegna filodrammatica per compagnie dilettantistiche. Il [illegible] «Amici [illegible] Teatro» di Alessandria presenta la commedia *Sorto per signora* di George Feydeau.

CONCERTI.— Questa sera a Valenza, alle 21,15, in Duomo cantano i canti delle scuole elementari «Don Minzoni» (diretto da Anna Botto) e «Cardinal»: della scuola media «Pascoli» (Roberto Sibilio); il coro «Montenero» degli alpini, [illegible] di Roberto Bonini; il coro «Celia Cerutti» (Sergio De Bandi); il soprano solista Oriana Puppo e l'organista Lorenzo Barbin. Il concerto è in memoria di don Ezio Vi[illegible] il missionario [illegible] due anni fa a Kathonzweni in Africa. Ancora a Valenza, alle 22, al Circolo culturale «Palomar» di via Malgara 10, serata musicale con il [illegible]po «Sound Jester». Musica a Casale in favore dell'Anffas: [illegible] 21 all'Accademia Filarmonica alcuni alunni della media «Andrea Trevigi» terranno un concerto [illegible] pianoforte, violino e flauto. A Castelnuovo Scrivia concerto rock al «Magia Music Center» dei «Bambini calcidoscopici», una giovane formazione di Novi Ligure composta da Enrico Giuglione, Andrea Lanza, Claudio Condor e Marco Paolillo.

BATTAGLIA DELLE BANDE — Continua, alla discoteca «Apple» di via Buffa, a Ovada, la gara musicale fra 20 [illegible]ni rock del Piemonte e della Liguria. Questa sera, alle 21, confronto fra «The fabulous blues of the road» e i «Power on» che affronteranno l'insindacabile giudizio [illegible] pubblico.I «The f[illegible] blues of the road», di Presonaro, è composto da Cesare Borsano (basso e chitarra), Mauro Cerboncini (chitarra e pianoforte), Gianfranco Prato (voce e armonica) e Guglielmo Iacazzi (batteria).

I «Power on» vengono in[illegible] Rossiglione e sono insieme da circa cinque anni. Sono Sauro Paschini e [illegible] Pittaluga (chitarre), Paolo Pignone (batteria), Enrico Olivieri (basso) e Pietro Pizzorni (voce e chitarra).

PROMOZIONE TURISTICA. «Problemi e prospettive per l'azienda di promozione turistica di Acqui» è il tema di un convegno in programma dalle 9 di stamane nel salone Nuove Terme di Acqui. Dopo un intervento del consigliere regionale Andrea Mignone sulle nuove leggi a favore del turismo, seguiranno altri oratori.

STORIA VALLI. La storia [illegible] Valli Curone, Grue, Ossona sarà tema di un convegno in [illegible] nel salone della Soms di S. Sebastiano Curone, organizzato [illegible] Comunità [illegible]na, dal Centro di documentazione con la collaborazione della Pro Julia Derthona e di Novinostra.

[illegible]

BBL. Alle 16 di oggi, nella [illegible] della Comunità montana di Castelnuovo Ligure, verrà presentato dal professor Serafino [illegible], presidente del Centro studi «In Novitate», il volume *Barbera e Spiriti* due colli da riscoprire. Ci saranno gli autori Roberto Botta, Piergiulio Carretta, Sergio Ferrari, Luigi Gambaro, Renzo Olivieri e Giuseppe Rocca. Alle 18, a Gavi Ligure, presentazione da parte dell'avvocato Roberto Allegri, vicepresidente della Società Storica Novese, del volume *La visita apostolica di Francesco Bossi alla Diocesi della città di Gavi* del professor Lorenzo Tacchella. Al [illegible] il [illegible] Alessandro Candia conferirà la cittadinanza [illegible] di Gavi.

DISCOTECHE. Questa sera al «Valentia» di Valenza si balla il liscio con l'orchestra «Bruno Pinatti» e domani con l'orchestra «Antonella». [illegible] Pontechino di Acqui Terme stasera discoteca con Tumy e Albertino e domani cabaret con Giorgio Faletti. Al «Master 2» di Bosco Marengo stasera e domani disco-music-show, domani al «Master 1» ballo liscio con Sergio Pezzi. Discobès al «Vog» di Alessandria e alla «Cometa» di Sale.

VEGLIONE DI PRIMAVERA. [illegible] organizzano le Associazioni Anas e Anaps col patrocinio degli accasciatori e acconciatrici novesi: si tiene stasera al Lavagello di Castellette d'Orba e ci sono premi e sorprese per tutti. Suona l'orchestra «[illegible]sable».

e. o.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
AMBRA: Una perfetta coppia di estranei, di Paul Hyames, con G. Hines, B. Cassel.
COMUNALE: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.
CORSO: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina.
MODERNO: Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt.

ACQUI TERME

ARISTON: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
CRISTALLO: Over the top, di Menahem Golan con S. Stallone.
ITALIA: Lui è peggio di me, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Ultimo tango a Parigi, di B. Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.
POLITEAMA: La lunga strada della paura, con Rutger Hauer, C. Tomas Howell.
VITTORIA: Platoon, di [illegible] Stone, con Tom Berenger.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Explorers.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger.
ITALIA: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con E. Murphy.
MODERNO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise.

OVADA

LUX: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando.
MODERNO: La lunga strada della paura, con Rutger Hauer, C. Tomas Howell.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Fiesta, di Roman Polanski, con Walter Matthau.

TORTONA

MODERNO: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con F. [illegible]
SOCIALE: Il colore dei soldi, di M. Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
VERDI: Power (Potere).

VALENZA PO

SOCIALE: Rimini Rimini di Sergio Corbucci, con Laura Antonelli, Serena Grandi, Paolo Villaggio.

[illegible]ERA

ARLECCHINO: Miniserie amiche: I compleri n. 2.
GALVANI: Platoon, di Oliver Stone, con T. Berenger.
ROMA: Ultimo tango a Parigi, di B. Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.

FARMACIE

Alessandria: *Bruna*, piazza Libertà; notturna: *Foltini*, via Medaglie d'Oro.
Acqui: *Albertini*, corso Italia; Terme, via XX Settembre.
Casale Mieriocrilla, via Lanza.
Novi Ligure, via Girardengo.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo; *Comunale*, corso Don Orione.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *Gregotti*, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 58.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.638).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

LA STAMPA
Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.500; 443-647. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 813.561; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 28.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.768; **Ovada** 0143 88.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.068.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-16,30. Sabato 8,30-12. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-16,30. Sabato 8,45-12,15.

invito

4, 5, 6 aprile 1987. Orario continuato 10-20. La S.V. è gentilmente invitata alla presentazione della [illegible] esposizione di tessuti da rivestimento, coordinati d'arredamento, tende, tappeti, moquettes, vernici linnato EUROPARATI in via Luparia 2 a Casale Monferrato. Tre giorni per conoscerci meglio, per offrirVi un aperitivo. Tre giorni di splendido abbinamento con l'arte per l'allestimento di una mostra di porcellane Lladrò, opera di Morando e Tassistolo.

E U R O P A R A T I [illegible]

SAN MAX DISCOTHEQUE

COMETA
[illegible]
MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]08

SABATO 4 APRILE (solo sera)
DOMENICA 5 APRILE (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO
e ogni domenica una festa diversa
Vieni a vivere l'allegria!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA

GIOVEDI' 9 APRILE
[illegible]
Super Classifica dei più ballati della settimana con tanti premi e sorprese
COMETA... [illegible] C'E' PIU' FESTA

VENERDI' 10 [illegible]
Ballo liscio con
[illegible]
COMETA... DOVE C'E' PIU' [illegible]

AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera INGRESSO LIBERO alle DAME

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933016
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO DI VIGNALE
[illegible] DOC, [illegible] VIGNALE
BARBERA BIANCA, ROSATO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, [illegible]
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassette.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; d[illegible] e festivi: 8-12.
Chiuso al lunedì

Palladium Music

QUESTA SERA
DISCO ACTION
classifica in discoteca
con i D.J. ANGELO MAIZZI
e FLAVIO DONDERO
[illegible] SERA
DISCO SURPRISE col cioccolato CHAMBRE
vieni a scoprire le dolci sorprese del cioccolato potrai vincere gratis viaggi in tutto il mondo (Aut. Min. conc.)
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché [illegible] assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la [illegible] preparazione e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza [illegible] la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi e domani.

Dal 4 Aprile 1987, anche nei comuni di:

BELFORTE, CAPRIATA, OVADA, SILVANO D'ORBA, TAGLIOLO

il Concessionario Olivetti Prodotti per Ufficio e Registratori di Cassa è la Ditta:

Luciano Scazzola
C.so Bagni, 73
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144/52591

[illegible]

S'iniziano la serie A e l'«interserie» piemontese di B, C e D

E' tempo di tamburello

Parte domani il massimo campionato con undici formazioni al via - Fra le probabili protagoniste figura anche il Castelferro, che gioca contro il S. Pietro Incariano - Prosegue il Torneo a muro del Monferrato

OVADA — Dopo il «Torneo a muro del Monferrato», che ha preso il via domenica scorsa, il fine settimana segna l'inizio della stagione tamburellistica a livello nazionale, con l'avvio dei campionati di serie A e B della Fipt.

Per la serie A sono impegnate 11 squadre: tre trentine (Aldeno, Ronzo Chienis e Rallo), due bresciane (Capriolese e Botti Capriano), due mantovane (Medole e Castellaro), due veronesi (Bussolengo e S. Pietro Incariano), una astigiana (Nizza che gioca al campo del Castell'Alfero) ed una alessandrina (Castelferro).

Molti sono gli schieramenti inediti. Favorita d'obbligo è il Medole, che ha tra le sue file il campionissimo Renzo Tommasi.

Competitivi anche il Castelferro con due squadre, rinforzatesi con recenti nuovi ingressi: l'Aldeno con Ferrarini, Moratelli e Giuliano Tommasi; il Ronzo Chienis con Mattioli, Donatelli e Beltrami; il Nizza con Capuano, Ferrero e Cussotto; la Capriolese con Pagani e Luciano Policante.

Domani, per la prima giornata, il Castelferro gioca in casa con i veronesi del San Pietro Incariano. Tra i veneti si vedrà all'opera il giovane Daniele Perina, 18 anni, figlio del compianto Maristto Perina, che ai tempi d'oro ha militato nell'Ovada, nel Francavilla e nel Murisengo.

Nel campionato di serie B è stato possibile mettere insieme un girone interamente piemontese e quindi si è optato per una sorta di torneo «interserie», che vede gareggiare assieme squadre di B, C e D.

Le uniche squadre di serie B sono le alessandrine Capriata-Happy Tour e Francavillese Tessitnovi, entrambe del Cremolino e Murisengo, compresi nel girone, appartengono alla serie C.

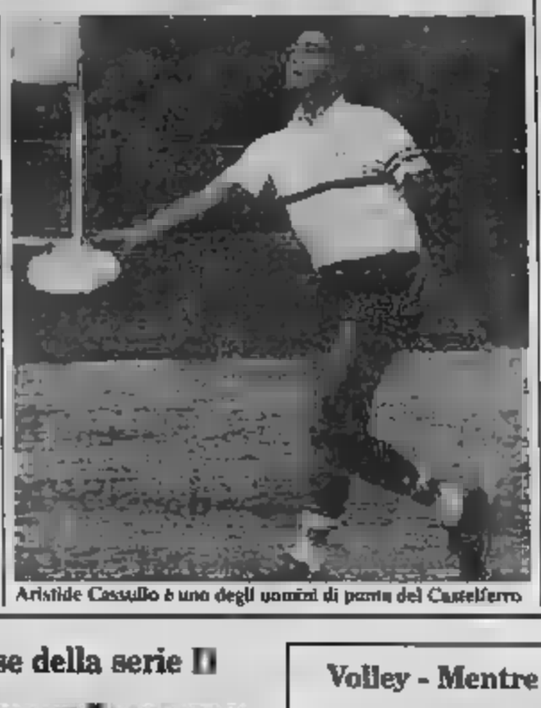
La lotta per l'accesso alla finale della B sembra ristretta alla Francavillese ed al Capriata. Quest'ultima formazione ha recuperato due giovani già schierati in serie A, Arata e Protto, ai quali si affiancano i vari Semino, Massone, Casiglio e Calvello.

Per quanto riguarda il Cremolino, la squadra ruota attorno a Fabrizio Puppo.

Per la prima giornata tutte le squadre alessandrine sono impegnate in casa: il Capriata con la Rocchettese, la Francavillese con il Madonna dell'Olmetto, il Cremolino con il Montechiaro e il Murisengo con il Calliano.

Per il «Torneo a muro», l'Ovada gioca in casa con il Portacomaro e Ricky Durando, mentre il Vignale è trasferta a Rocca d'Arazzo.

r. bo.


Aristide Cassullo è uno degli uomini di punta del Castelferro

Quattro mesi fa è nato un nuovo club di palla ovale

Ad Acqui i giovani Boys '85 imparano ad amare il rugby

Spiega il presidente Meroni: «Il nostro è sport violento, ma una scuola di vita»

ACQUI TERME — *E' la più giovane società sportiva acquese: il «G.S. Rugby Boys 85» festeggia infatti domani i primi quattro mesi di attività.*

L'impegno del nuovo sodalizio, presieduto da Tiziano Meroni, è indirizzato soprattutto alla formazione sportiva dei ragazzi dai 7 ai 13 anni, appassionati dello sport della palla ovale e iscritti al corso di «Rugby Educativo».

In questi quattro mesi, alla preparazione atletica è stata affiancata la disputa di gare amichevoli, con risultati più che soddisfacenti.

Al loro esordio agonistico, a inizio gennaio, gli acquesi del «G. S. Rugby Boys» hanno vinto (20-12) contro la compagine dell'Ivrea, poi imperata ancora un paio d'occasioni.

L'ultima vittoria è di domenica scorsa: la trasferta ad Ivrea, la formazione terminale «under 13» ha vinto (12-28) con tre mete individuali Cherchi una ciascuno per Mura, Minacapelli, Allemanni.

Importante la trasferta giocata dai «Gel Capello Piacenza», una delle maggiori società di rugby a livello nazionale: gli acquesi si sono confrontati con cinque formazioni molto promettenti.

Alla guida tecnica delle compagini terminali «under 11» e «under 13» è lo stesso Tiziano Meroni, che dichiara soddisfatto dei risultati conseguiti dalle nostre formazioni in questi primi mesi di attività, ma soprattutto della serietà con cui i ragazzi avolgono gli allenamenti. Il rugby è sport di lotta, divertimento, competizione, ed è inteso da noi come scuola di vita, perché al piacere di stare insieme, con regole da rispettare e con cui, e non contro cui, giocare, faccia chi dice che il rugby sia uno sport rude e violento, ma rispetto per l'avversario. Uno dei nostri obiettivi è quello di far conoscere questi luoghi comuni».

Allenamenti e amichevoli interne si svolgono al centro Polisportivo «Mombarone», ma è anche previsto l'utilizzo dello stadio «Ottolenghi», che sarà disponibile dagli inizi di maggio, con la disputa di un triangolare, nell'ambito dell'«Primavera sport acquese».

Alla manifestazione parteciperanno la «under 13» del Rugby Boys, il Cus Pisa Rugby ed una compagine giovanile siciliana.

A fine maggio, il sodalizio acquese disputerà il «Torneo del Rugby Educativo» di Treviso, una manifestazione di rilievo internazionale; il 27 maggio, l'«under 11» sarà a Novi Ligure per la prima edizione del torneo «Propaganda», cui parteciperanno circa 8 collettivi provenienti da tutto l'Italia.

Questi appuntamenti precedono l'inizio del campionato, previsto per il prossimo ottobre.

Gino Defranciscl

Acqui Terme. La giovane formazione del Gruppo Sportivo Rugby Boys '85, nato quattro mesi fa

Pallamano - è concluso il girone ligure-piemontese della serie D

Crollo clamoroso del Derthona Libertas promessa e imbattuta

I tortonesi, sconfitti dal Regio Parco, perdono il secondo posto e la possibilità di passare in C

L'ultima giornata della serie D di pallamano, girone piemontese-ligure, non è stata particolarmente avara per le sorprendenti.

Se la Libertas è riuscita di perdere in extremis la sua imbattibilità, pareggiando (22-22) a Torino contro un sorprendente Carignano, il Derthona fa peggio in casa di fronte al Regio Parco (28-29), compromettendo così le sue chances di classificarsi al secondo posto e di sperare quindi in una promozione «sul campo» alla categoria superiore.

Com'è noto, infatti, la probabilità che nella serie C si venga a creare un posto vacante per la prossima stagione, a causa della rinuncia di qualche formazione, aveva scatenato nelle ultime giornate una lotta a distanza fra Derthona e Sampierdarenese, a caccia della piazza d'onore dietro l'ormai irraggiungibile capolista Alessandria.

Il girone di ritorno è decisamente negativo per tortonesi e la contemporanea rimonta della Sampierdarenese (sabato scorso vittoriosa per 11 La Spezia, hanno permesso ai genovesi di sopravanzare gli avversari di tre punti in classifica, rendendo inutile il recupero che il Derthona disputerà domani a Chiavari.

In graduatoria, infatti, l'Alessandria naviga a gonfie vele con il suo primato con 37 punti, il Sampierdarena la segue a otto lunghezze (29), quindi figurano Carignano (16), Regio Parco (15), Pintor (11), Chiavari (9) e Spezia (1).

«Purtroppo ci siamo smarriti nel momento decisivo — puntualizza Matteo Piombo, uno dei fondatori e dirigente del Derthona — ed è davvero difficile trovare un perché. Probabilmente è un concorso di fattori, che riguardano per esempio le molte che abbiamo patito in queste ultime partite o qualche defezione non proprio felice. Non dobbiamo però crearci degli alibi: la verità, probabilmente, va ricercata nell'inesperienza dei nostri giocatori, in maggioranza giovani, e nel loro incapacità, peraltro incolpevole, di gestirsi nel difficile ruolo di protagonisti».

«Ora siamo — continua Piombo — con la paura di retrocedere, cioè il timore di prendersi troppe responsabilità. Gli obiettivi del precampionato erano minimi e non siamo stati in grado di abituarci subito ad una stagione di vertice. Si è passati così dal troppo sarcasmo alla falsa sicurezza in noi stessi, che ci hanno condizionato nel rendimento. Abbiamo perso la testa, ma non si è trattato certamente di un problema tecnico o, tanto meno, atletico. L'unico errore forse avremmo potuto evitarlo è stato vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato: molte volte abbiamo parlato di risolto il problema palazzetto per giocare in C, senza però avere la certezza promozione».

«Non sono d'accordo invece — conclude il dirigente tortonese — con chi critica il "permesso" che il tecnico Morini ha concesso a Minetti e Azzaretti prima del match perso con il Pinerolo: non siamo professionisti».

Il Derthona spera ora che le eventuali rinunce in serie C siano più di una e si preparerà, dopo il match «accademico» di domani a Chiavari, per partecipare alla prossima Coppa Piemonte ed al Torneo di S. Croce, che i bianconeri organizzeranno a Tortona nel mese di maggio.

Giorgio Viberti

Volley - Mentre le ragazze di Valdano e Masini giocano per la salvezza

I novesi della Femminile al primo duello-promozione

Questo il calendario delle formazioni provincia impegnate nei campionati di pallavolo.

Serie C1 maschile. Dopo aver concluso il campionato al secondo posto in (girone la Pneumatica Novi disputa questa sera alle 21, in trasferta a Nova Milanese, il match andata dei playoff per la promozione in B. La compagine lombarda si è classificata in seconda posizione nel girone A. La gara di ritorno si gioca tra una settimana a Novi. E' previsto un eventuale spareggio.

Serie C1 femminile. Parte il «tour-salvezza» per le valenzane della Giolelli che hanno terminato il campionato in quartultima posizione. Per la gara di andata, in ospita questa sera alle 21. Il Palazzetto regione Giovanni, l'inglesina di Schio.

Serie D maschile. L'Edil-M Ovada, seconda in classifica, ospita, questa alle 21, l'Asso Collegno; l'Hobby Sport gioca, oggi alle 18, a Chieri; trasferta, alle 17, anche per la Dima Acqui, contro il Mondovì.

Serie D femminile. In la capolista Ricard (oggi alle 17,30). il la Dima Acqui contro la Amatori Torino (domani alle 10,30) e l'Edil-M Ovada con il Lingotto (oggi alle 17).

In serie B femminile, le casalesi (hanno concluso il campionato in quartultima posizione) in risultato spareggio tra Sollnvest Cuneo e Pallavolo Mantovana. Chi vince accede serie B. La perdente affronta la Valdano nei playoff per la serie B, il programma il 25 aprile ed il 2 maggio.

Basket - Sono due gli appuntamenti di richiamo sui campi monferrini

Stasera derby a San Salvatore spareggio Casale

Gli impegni delle squadre di basket della provincia.

Serie B1 maschile. In trasferta, Vigevano, alessandrini Vigevano System affrontano la compagine del Riso Ticino. della Iar capitano, sempre domani, 18,30, alla palestra , l'Arnaldo.

C femminile. E' scontro al vertice. Le valenzane Bankorafo Giolelli, attestate in terza posizione, affrontano in casa, domani alle 17,30, la Pallacanestro Torino Mirafiori, seconda in classifica. Il Basket femminile Alessandria deve vincere, domani, a Biella, per ottenere la qualificazione al consentramento-salvezza.

Serie C maschile. Il Derthona cerca un successo, domani alle 18,30, in casa, contro il Giornalino Alba, per continuare a sperare nell'aggancio alla seconda posizione utile per la promozione in B2. In trasferta il Valenza affronta Valin ultima in

Serie D maschile. La Matteotti Alessandria ospita domani, alle 18,30, il Rapallo. E' derby, invece, a San Salvatore dove sosta sera, alle 21, il si confronta con i serravallesi del Mobili Fossati.

Promozione maschile. Spareggio decisivo dei playoff, questa alle 18, alla palestra casalese tra l'A.B.C. Borghetto Casale e l'AZ Asti. I casalesi si aggiudicati la gara di andata, perdendo poi il match di ritorno ad Asti. La vincente affronterà i casalesi della Junior Interbancaria qualificatisi nella finale per la promozione in serie D.

Bassignana «riperde»

Per la col Rocchetta Disciplinare capovolge la decisione del giudice sportivo

BASSIGNANA — Colpo di scena per la partita calcio Rocchetta Tanaro-Bassignana (Prima gi- Et. scorso, 2-1 a padroni

Il giudice sportivo della Federcalcio, il 18 marzo, aveva dato partita vinta (2-0 a tavolino) al Bassignana perché il Rocchetta aveva schierato cinque giocatori d'età superiore ai 27 anni, mentre le norme federali ne prevedono un massimo di quattro. Ora però la Commissione disciplinare del Comitato regionale ha ripristinato il risultato di 2-1, ottenuto sul campo.

Nella motivazione della sentenza di secondo grado della giustizia sportiva si è ritenuto un errore di trascrizione quello commesso dal Rocchetta Tanaro nel redigere la distinta degli atleti partecipanti a quell'incontro. Accanto al giocatore astigiano Flavio Tosetti era stata scritta la data di nascita del 18-9-1957 ma in effetti Tosetti è nato l'8 del 1961. Chi ha redatto la distinta si è confuso evidentemente con la data di nascita di Forlano, era rimasto in panchina.

Di qui il ricorso del Bassignana. Ma l'ufficio tesseramenti, interpellato dopo il controricorso degli astigiani, ha confermato l'esatta data di nascita di Tosetti.

Il Bassignana ha comunque immediatamente proposto un terzo reclamo, questa volta alla Caf, la Commissione di appello federale di Nell'esposto i dirigenti rossoblù puntano sull'errore tecnico, sanzionato dall' dell'arbitro in calce alla distinta, e chiedono la ripetizione dell'incontro.

Ora il Rocchetta Tanaro con 2 punti in più affianca, in terza posizione, la Frugarolese, mentre il Bassignana da 15 scende a 14, al penultimo posto.

r. f.

In breve

La stagione la previola

ALESSANDRIA — Il Comitato provinciale di Alessandria della Fci-Coni ha definito il calendario delle manifestazioni ciclistiche previste quest'anno in provincia. L'attività s'inizia domenica 12 aprile la edizione della «Milano-Torino». E' una gara classica per dilettanti di Prima e Seconda Categoria, organizzata dal «V. C. Tortonese 1857 Berse Coppi». La stagione ciclistica si protrarrà sino al 6 ottobre e in quest'occasione, a chiusura dell'attività agonistica 1987, è in programma la 55ª edizione del «Circuito Molinese», sempre per dilettanti di Prima e Seconda Categoria, organizzata dal «G. S. Bazza Valle Scrivia».

Ginnastica, per la e

NOVI LIGURE — La squadra agonistica della e Virtù (Emanuela Rava, Eleonora Norando, Claudia Colonna e Daniela Poletto) parte oggi per Roma, dove domani è in programma la finale del campionato di serie A di ginnastica artistica femminile. In lizza sono restate solo sette società. Le atlete saranno accompagnate dalla presidentessa della Forza e Virtù, Teresa Broglia, e dagli allenatori Cesarina Telò e Angelo Lamberti. Proprio a Lamberisio, nei giorni scorsi, è stata assegnata l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per i suoi meriti sportivi di atleta e di tecnico.

Tiri al segnto alla Valenzana

VALENZA — A partire da domani, sino al termine del campionato di Promozione piemontese, i fedelissimi rossoblù seguiranno la Valenzana in trasferta per fornire il sostegno e l'incitamento indispensabile ad ottenere il «salto di categoria». Per la trasferta a Bra, in programma domani, gli «ultras» comunicano che le prenotazioni si ricevono al Mazzini di piazza Gramsci.

Campionati di

VALENZA — La fase distrettuale dei campionati studenteschi s'inizia lunedì prossimo al campo sportivo comunale a partire dalle 14, con le seguenti specialità: corsa metri 100, 110, 1000 e 3000, staffette, lancio del peso e del disco. Alle gare partecipano Allievi e Juniores maschili e femminili. Alla scuola media «Anna Frank» di via Noce 50, con inizio alle 14,45, si svolgono invece le prove di salto in alto e in lungo, per le stesse categorie.

I campionati di bocette

ALESSANDRIA — Continuano i campionati a squadre bocette in numerosi bar della provincia. Questi i risultati dell'ultimo turno. *Serie A:* Bosco Marengo-Avis 2-3; Orti Due-Jolly Due 4-0; Gandini-Stelvio Uno 1-3; Jolly Uno-Orti Uno 0-4; Stelvio Due-Vochieri Uno 3-1; Vochieri Due-Centro Sportivo 2-2. *Classifica serie A:* Uno, punti 57; Due, Stelvio Uno, ; Centro Sportivo, 45; Orti Due, 41; Bosco Marengo, ; Vochieri Uno e Avis, 36; Jolly Uno, 35; Vochieri Due, 27; Gandini, 26; Jolly Due, 22. *Serie B1:* Gandini-Porta Genova 3-1; Avis Tre-Vochieri 3-1; Italo e Francesca Due-Felix 3-1; Guasco-San Giorgio 3-2; Stelvio Uno-Centro Sportivo Uno 2-2; Cavour Due-Bibo Due 3-2. *Classifica serie B1:* Italo & Francesca Due, punti 57; Centro Sportivo Uno, 53; San Giorgio, 45; Guasco 44; Stelvio Uno, 42; Bibo Due, 38; Vochieri, 34; Cavour Due, 33; Avis Tre, 31; Gandini, 27; Porta Genova e Felix, 26.

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA Questa
con il il re lisclo

VALENTIA
valenza
SABATO 4 APRILE
DOMENICA 5 APRILE

IMPORTANTE INDUSTRIA DI PRODUZIONE E VENDITA MOBILI DELL'OVADESE
CERCA
in possesso licenza superiore per lavoro di contabilità e
N. 1 ARREDATORE
esperienza di vendita.
Telefonare 0143/87.412/3 ore ufficio

DISCOTECA OK PONTECHINO
SABATO 4 APRILE
DISCOTECA con I D.J. TUMMY e ALBERTINO
DOMENICA 5 APRILE
CABARET CON
GIOVEDI' 9 APRILE
con I D.J. TUMMY e
10 APRILE BALLO LISCIO

PARADISO
STUDIO 5
ELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
THE BEST OF DISCOTHEQUE
le classiche del sabato sera con I D.J. TOD - GRANDI BELLONI e LUCIANO TINELLI
DOMANI SERA
DISCO SURPRISE col concorso CHAMBRE
Vieni a scoprire le dolci sorprese del cioccolato. Potrai vincere grandi viaggi in tutto il mondo (Art. min. conc.)

D&D DISEGNARE & DIPINGERE
IL SEGNO E IL REALISMO DI GUTTUSO
LA XILOGRAFIA A COLORI
COME DIPINGERE I BAMBINI
in questo numero
GRANDE CONCORSO D&D 5.000.000 DI PREMI
IN EDICOLA

izione
BARBANO
3m mobili
S. Giorgio Monferrato
tel. 0142 806222

V.E.G.B.O.S. in

ALESSANDRIA • Via Giordano Bruno 140 • Via Vecchia Torino 5

CAFFÈ CASA SEGAFREDO gr 250	2.190
SAO CAFFÈ CLASSICO gr 250	2.520
CAFFÈ SPLENDID MOKA gr 250	2.835
OLIO OLIVA CARAPELLI lt 1	3.450
OLIO DI SEMI DI ARACHIDI SAGRA lt 1	1.990
OLIO EXTRA VERGINE SAGRA l 1	5.390
BIRRA KRONENBURG LATTINA	540
BIRRA SPLÜGEN ORO BOTTIGLIA 2/3	770
ZUCCHERO DI CANNA gr 500	1.590
CERA EMULSIO Kg 1	2.395
GLASSEX MULTIUSO SPRAY	2.120
WHISKY LONG JOHN cl 75	6.590
WHISKY GLEN GRANT cl 75	10.990
BIRRA TUBORG GREEN cl 33	660
TONNO PALMERA gr 80	830
TONNO RIO MARE gr 170	1.690
RINGO PAVESI	920
AMARO AVERNA cl 70	6.990
VERMUT RICCADONNA B/R lt 1	2.995
BIBITE MISURA LATTINA	630

UNA MONTAGNA DI UOVA PER UNA PASQUA CON CHI VUOI... ma prima passa da noi!

Vieni a scegliere tra 30 tipi diversi di colombe e 50 marche di Spumante (a prezzi speciali) per rendere più festosa la tua tavola di Pasqua

Il torneo che raduna tifosi e atleti dell'Alto Monferrato Ovadese inizia domani

Tamburello all'ombra dei castelli

E' la quarta edizione confronto che profonde radici nella tradizione locale - 1920 campioni grande talento hanno famoso - La competizione è a padre Tarcisio Boccaccio - La finalissima l'8 agosto

OVADA — Il quarto «Torneo di tamburello dei Castelli» s'inizia domani con dieci squadre in rappresentanza dei centri dell'alto Monferrato Ovadese. E' questa una zona dove il tamburello ha antiche tradizioni ed è radicato nella storia dei singoli paesi che, con i loro castelli, arroccati in collina, circondano Ovada.

Il momento più felice per l'attività tamburellistica s'iniziò dopo il 1920, quando fu costruito lo sferisterio di via Lung'Orba. Un impianto giustamente considerato come uno dei migliori d'Italia, dotato di un muro di appoggio monumentale. Qui si sono affrontati i più noti campioni di tutti i tempi: da Cocito a Conrotto, da Brusone a Barlottini, fino a Zago, Toffoli, Mazzarello, Canevo, Tasca e tanti altri.

Molti ovadesi sono stati alla ribalta in questa disciplina, portando il nome di Ovada sportiva in numerose località della penisola. Sono da ricordare, tra gli altri, Brusone, Tasca, Canevo, Burlando, Arata, Ottonello e Briata. I primi tre annovera no i loro nomi anche nel libro d'oro dei campionati italiani.

Dopo la seconda guerra mondiale, ad Ovada si ripre se a giocare a tamburello. Anche quando lo sferisterio chiuse i battenti, la passione non si amorzò e la squadra ovadese, trainata da Beppe Frascara, arrivò a conquistare, nel 1955, il titolo di campione di serie B. Per superare i problemi legati all'utilizzo dello sferisterio, metà di proprietà del Comune e metà di privati, si decise la costruzione di un campo nel complesso dell'Oratorio Votivo. Il nuovo impianto consentì la disputa del campionato di serie A. Dopo una serie di sfolgoranti prestazioni e risultati, con stagioni in serie A e B, la squadra ovadese nel 1978 riuscì a conquistare lo scudetto tricolore, con un collettivo capeggiato da Aldo Marello, un artigiano soprannominato «Corpi».

Padre Boccaccio

E' poi iniziata la fase del declino, coinvolgendo non solo Ovada, ma tutta la zona. La «crisi del tamburello» ha interessato anche Francavilla e Bassiano che nel tempo erano stati importanti punti di riferimento per l'attività tamburellistica a livello nazionale.

Mentre molti hanno continuato l'attività sportiva, sotto la guida della Federazione, c'è stato anche chi, animato dalla tradizione, ha continuato a gareggiare, senza adeguarsi alle continue innovazioni (che imponevano, tra l'altro, anche campi di gioco regolamentari), riproponendo il gioco secondo le più antiche caratteristiche.

Ovada. Un'immagine significativa dello sferisterio quando decine di appassionati si radunavano per assistere alle partite. La squadra locale, capeggiata da Aldo Marello, nel 1979 vinse lo scudetto

Per la carenza di strutture adeguate, ma anche per le scelte societarie, rivolte più al tamburello antico che a quello moderno, si è avvertita la necessità di organizzare questo torneo.

Su iniziativa di un gruppo di appassionati del «tamburo» con a capo Romano Boccaccio, tre anni fa, è stata fondata tamburello alto Monferrato, che ha organizzato il primo Campionato dei Castelli dedicato alla memoria di padre Tarcisio Boccaccio, nato a Grillano nel 1892 e scomparso a soli 45 anni.

Padre Tarcisio Boccaccio, scolopio del Calasanzio, è ricordato come valoroso guida dei giovani nel campo della fede e della cultura, ma anche come chi non ha mai trascurato di avviare i suoi allievi alle competizioni sportive. La sua famiglia a Grillano lo hanno ricordato nel modo migliore: con la programmazione di un'intensa attività sportiva.

Fra le varie discipline sportive, a Grillano, primeggia il tamburello, perchè anche qui un tempo si giocava sulla strada e qui sono cresciuti giocatori come Gianfranco Bottero ed Eraldo Pirlo.

Il campo nel 1978, quando è stato dedicato a padre Tarcisio Boccaccio, venne ristrutturato, dotato di adeguati tribune e di un funzionale impianto di illuminazione che permette lo svolgimento delle gare di tamburello anche in notturna.

Per tradizione, la fase conclusiva del «Torneo dei Castelli» si è sempre svolta su questo campo, proprio in notturna.

Anche quest'anno, dopo la fase preliminare che si svolge «all'italiana», con incontri di andata e ritorno sino al 19 luglio, vi sarà la «poule finale», alla quale parteciperanno le prime quattro squadre

In alla classifica della «poule», il 7 agosto è prevista la finale per il terzo e quarto posto, mentre, l'8 agosto, il torneo si chiude con la finalissima.

La caratteristica di questa manifestazione è di avere un regolamento particolare, al di là degli schemi tecnici federali. Le squadre partecipanti sono infatti impegnate sia in campi «liberi» che con muri di appoggio, ma anche in incontri in notturna che richiedono l'utilizzo di luce «artificiale». Un regolamento ben accettato da tutte le società e dagli sportivi, anche per l'ospitalità che solo Grillano sa offrire in occasione della sua manifestazioni.

Alla prima edizione del torneo, nel 1984, hanno preso parte otto squadre e la vittoria finale è stata del Trisobbio con Michele Canevo, Stefano De Alessandri, Remo Giacobbe, Giorgio Giacobbe, Bruno Zerbino e Mirko Giacobbe. L'anno successivo il numero delle squadre si è raddoppiato e fra le sedici partecipanti ha primeggiato il Boscomarengo con Bruno Canevo, Nico Albertelli, Roberto Vignolo, Marco Orsi e Bruno Oliveri.

L'ampia partecipazione di squadre, ma con pochi giocatori, ha però ridotto la competitività. Lo scorso anno per la terza edizione del torneo, è stato ridotto a dieci il numero delle formazioni partecipanti. Ha vinto l'U.S. Grillano di Mino, Romano, Pier Luigi, Giuseppe Boccaccio e Guido Giacobbe.

Anche quest'anno le formazioni che partecipano alla manifestazione sono dieci: al Boscomarengo ed al Montaldo sono subentrate il Castelferro ed il Trisobbio. La quarta edizione del «Torneo di tamburello dei Castelli» si svolge con l'approvazione della Federazione Italiana palla tamburello. Riconoscendo il carattere amatoriale dell'iniziativa, la Federazione ha permesso l'utilizzo di un regolamento particolare. Sono così rispettate le esigenze tradizionali della zona e si gioca secondo la disponibilità dei campi, con le loro differenti caratteristiche.

Renzo Bottero

I componenti delle squadre che prenderanno parte torneo

Questi i giocatori in campo

OVADA — Dieci formazioni prendono parte alla quarta edizione del «Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato». Ecco i nomi dei giocatori:

Boscomarengo: Innocenso Riva, Bruno Ferrari, Luciano Repetto, Gianfranco Repetto, Gianfranco Bericano, Giovanni Galizzano e Sergio Zucotti.

Capriata d'Orba - Bar gelateria «Canon d'oro»: Pier Michele Moncalvo, Lorenzo Tacchino, Daniele Poggio, Andrea Ossanio, Gian Luigi Pagliari, Piero Massone e Maurizio Cairello.

Carpeneto: Pier Giulio Majolino Rinaldi, Pablo Pareto, Enzo Corradi, Roberto Canevo, Battista Barbe e Massimiliano Olivieri.

Castelferro: Gianni Ravera, Bruno Canevo, Silvano Canevo, Giuseppe Lagusi, Massimo Barisione, Stefano Lagusi, Elio Pellizza e Teresio Carosio.

U.S. Grillano: Mino Boccaccio, Elso Pigullo, Giuseppe Boccaccio, Pier Luigi Boccaccio, Romano Boccaccio, Mario Bottero e Carlo Piana.

Molare - Bar Stazione: Franco Balardi, Franco Carrea, Agostino Mazzarello, Luigi Sciutto, Giuseppe Cavanna, Gianni Carrone e Carlo Carrea.

C.R. Ovadese - «Ora arredamenti bar e negozi»: Gian Marco Mariano, Nico Albertelli, Massimo Cipolla, Marco Orsi, Gaviglio, Claudio e Bottero.

U.S. Silvano d'Orba: Edgardo Robino, Protto, Ercole Canevo, Leo Minetti, Giuseppe Biale e Gianluca Cazzulo.

C.C.R.T. Tagliolo Monferrato: Romeo Barisione, Eraldo Prato, Diego Sciutto, Giovanni Camera, Battistino Canepa, Nicola Lanza e Giorgio Robbiano.

Trisobbio - «Cantina Tre Castelli»: Romano Giacchero, Stefano De Alessandri, Walter Zunino, Marco Giacobbe, Giorgio Giacobbe, Massimo Cirnuti e Remo Giacobbe.

ARREDAMENTI SU MISURA PER BAR E NEGOZI
Via - Regione Lercaro - Tel. 0143 - OVADA

AUTORICAMBI E AUTOACCESSORI
MAGO
PIAZZA NERVI 25
OVADA
TEL. 0143 81.902

IL SANPAOLO PER LO SPORT
Tamburello Alta Monferrato TORNEO DEI CASTELLI
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale di
Via Cairoli 139 - Tel. (0143) 81555

Banca Piemontese
LA BANCA CHE CAMMINA AL TUO FIANCO
DIP. DI OVADA - P.ZZA GARIBALDI 8
TEL. 0143 821.691

AS.TR.AN.
SCAFFALATURE METALLICHE
ARREDI PER UFFICI
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSA LA DOMENICA
VIA NOVI (Reg. LERCARO) OVADA - TEL. 0143 823.287

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 86.981
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 69.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.08.26
Firenze V.le Matteotti, 64 Tel. (055) 36.11.02
Roma V. Cicerone Forcand, 18 Tel. (06) 47.56.904
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 64.80.71
PK publikompass spa

LA CERAMICA OVADESE
PIASTRELLE IN CERAMICA
ACCESSORI SANITARI
ROBINETTERIE - CAMINETTI
VIA ROCCAGRIMALDA 47/D
TEL. 0143 80.047

CASA VINICOLA
VAL MOSE'
VINI TIPICI
ALTO MONFERRATO
Loc. CAPPELLETTA 49 - OVADA

LUNG'ORBA
PASTICCERIA GELATERIA ARTIGIANA
UNA SPECIALITA' OGNI STAGIONE
UN PER OGNI RICORRENZA
LUNG'ORBA I - - Tel. 81.216

VOLKSWAGEN
SERVIZIO ASSISTENZA VENDITA
MILAN G.P. GATTO R.
VIA D. GALLIERA 3 - OVADA (AL)
TEL. 0143 822.342

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
EDITO ASSICURATO

PALESTRA GOLD'S GYM
BODY BUILDING
AEROBICA
CENTRO SPECIALIZZATO
ABBRONZATURA
A RAGGI U.V.A.
AD ALTA PRESSIONE
VIA LUNG'ORBA MAZZINI 30
OVADA (AL) - TEL. 0143 823.120

LAI
ARREDAMENTI
BAR E NEGOZI S.P.A.
DIREZIONE E STABILIMENTO:
VIA VOLTRI 26 - OVADA
Tel. (0143) 81.991 (4 linee)
Telex: 214239 LAI I - Telefax: (0143) 822.966

ORMIG
AUTOGRU: MOBILI, TELESCOPICHE
FUORISTRADA
TUTTOTERRENO VELOCI
PORTACONTAINERS
PORTATE DA 10 A 150 TONN.
GRU PORTUALI
DIREZIONE E STABILIMENTI: P.le ORMIG
TEL. 0143 80.051-2-3-4 OVADA (AL)
TELEX: 210071 ORMIG I

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 int. 273
Conto corrente postale n. 10648101

Aperta la stagione Rai di primavera

Cercando le analogie tra Schumann e Berg

Caridis ha diretto «Lieder», «Pezzi» e la «Maledizione del cantore»

TORINO — La moda [illegible] diffusa di legare i programmi dei concerti sotto un'etichetta storico-stilistica è per lo più un pretesto speciosi come [illegible] bisogno di giustificarsi sotto un'egida culturale. Ma l'accoppiata Schumann-Berg accreditata dal direttore artistico Mesirca [illegible] il ciclo [illegible] primavera dei concerti sinfonici [illegible] è fondata [illegible] ragioni pertinenti.

Anche [illegible] prescindere da considerazioni di affinità psicologiche [illegible] caratteriali, sempre un po' nebulose, quando nel primo [illegible] si rievocano i [illegible] *frühe Lieder* [illegible] Berg, ripescati e orchestrati dopo [illegible] ventina d'anni dalla massa di centoquaranta composizioni [illegible] prima dell'in[illegible] schoenberghismo, [illegible] sono precisi documenti di analogie tecnico-stilistiche a indicare l'assai [illegible] rapporto con la liederistica romantica e il preciso intento di riallacciarsi a [illegible] fiabesche. «Si avverte — scrive lo Scherliss — quanto avesse studiato in quegli [illegible] i *Lieder* di Schumann [illegible] Brahms». [illegible] Hugo Wolf, aggiungiamo noi).

Simpatica interprete [illegible] piano Gabriele Fontana (niente paura! è una [illegible] zi, nonostante il nome; [illegible] Innsbruck). E recano addirittura la [illegible] Schu[illegible] il primo e l'ultimo dei *Quattro Lieder* op. [illegible] per mezzosoprano e pianoforte (che si [illegible] già sentiti [illegible] settimana [illegible] nel concerto della Fassbaender), con quelle armonie per quarte che aprono il primo e concludono il quarto. Questa volta ne ha dato [illegible] lettura l'americana [illegible] Elias, accompagnata al pianoforte [illegible] des Caridis, [illegible] premente dal podio per affrontare [illegible] confronto a distanza con Irwin Gage, il meraviglioso [illegible] pianatore [illegible] Fassbaender.

Come direttore, questo [illegible] co nato a Danzica e cresciuto alla scuola viennese [illegible] Swarowsky (e di Scherchen e di Karajan) ha [illegible] modo di [illegible] valere nei [illegible] pezzi op. [illegible] opera sinfonica di Berg, anche se il titolo nega esplicitamente la [illegible] di [illegible] una Sinfonia unitaria [illegible] neanche una [illegible] la [illegible] Berg [illegible] completa, spe[illegible] vaghissime [illegible] quasi-valzer del secondo pezzo, *Reigen*, o nella visionaria potenza della *Marcia* («Finalmente di ruolo [illegible] un pezzo lungo», disse Berg, poco amico [illegible] stile telegrafico instaurato da Webern). Quello pezzo grandioso e catastrofico dovrebbe intitolarsi *Liquidazione* e si dovrebbe accostare al *Concerto* [illegible] pianoforte di Busoni (penultimo tempo) e [illegible] tragiche maschere dell'*Entrata di Cristo a Bruxelles*, emblematico capolavoro della pittura di Ensor. Liquidazione di che cosa? Dell'Ottocento, dell'Impero Austro-ungarico, degli Asburgo, di [illegible] Beppe, dell'Azione Par[illegible] del Romanticismo, dell'Impressionismo, del capitalismo e del marxismo; [illegible] tutto. E' la [illegible] che arriva [illegible] scopa per [illegible] spazzare la [illegible] tempi nuovi.

A Schumann, [illegible] primo concerto, non è toccata la parte migliore. *La maledizione del cantore*, [illegible] dei suoi ultimi [illegible] di [illegible] molo, [illegible] prima del tragico naufragio nella follia, è una ballata per [illegible] coro e orchestra su testo di Uhland, rimpolpato dall'amico Richard Pohl. Insistita esercitazione nello stile [illegible] leggenda medioevale, vi affiora un frasario melodico che qualche volta [illegible] pensare [illegible] *Tannhäuser*, ma anchilosato in una staticità di schemi che fa duramente rimpiangere la vaghissima mobilità armonica [illegible] lavori giovanili. Belle, però, le parti corali, alla fine e a metà.

Hanno [illegible] la ballata, oltre alle due artiste già citate, il tenore americano Thomas [illegible], il baritono svizzero Scheidegger e il basso salisburghese Burg[illegible]er, oltre al coro della Rai, [illegible] Mino Bordi[illegible].

Massimo Mila

Colpito da attacco cardiaco a Los Angeles, aveva 69 anni

Morto il batterista Buddy Rich un grande della «swing era»

«Enfant prodige», suonò al fianco di Gillespie, Parker e Monk - Sapeva adattarsi alle mode

LOS ANGELES — Buddy Rich, 69 anni, è morto giovedì all'Ucla Medical Center di Los Angeles [illegible] un [illegible] co cardiaco dopo [illegible] tratta[illegible] di chemioterapia. Aveva un tumore al cervello; il 16 marzo [illegible] operato, ma tutto [illegible] inutile. Con Rich il jazz perde uno [illegible] degli [illegible] batteristi classici.

Il batterista Buddy Rich

Era nato a Brooklyn il [illegible] *giugno del 1917 da una coppia di artisti da circo:* [illegible] *fant prodige,* [illegible] *debuttato a diciotto mesi in* [illegible] *commedia brillante interpretata dai genitori. A due anni, vestito da marinaretto, si presentò al pubblico mimando su* [illegible] *minuscola batteria Stars and stripes forever. A quattro anni esordì a Broadway ed a sei anni era in tournée in Australia.*

Lo chiamavano «Baby Traps» ed era uno degli adolescenti più ricchi d'America quando, a quindici anni, guadagnava mille dollari la [illegible] *set*[illegible] *come batterista dell'orchestra di Artie Shaw e Tommy Dorsey. In quest'ultima formazione conobbe Frank Sinatra. Fu lì che cominciò a farsi un nome come batterista di grande classe, tanto stimato dai musicisti che, quando Gillespie, Parker e Monk diedero il via alla rivoluzione del bebop, Rich fu uno dei pochi bianchi ad essere chiamato a farne parte.*

Ma il bebop era troppo rivoluzionario per il pubblico americano e finì subito nel dimenticatoio. Rich, che aveva messo su una sua big band, dovette adattarsi ai gusti del momento, che erano quelli del jazz-rock. Ma non rinunciò mai alla sua vena creativa e, ricostituita la band, Rich dovette adattarsi ai tempi nuovi partecipando persino al festival rock del Central Park a New York.

In quel periodo ebbe anche difficoltà finanziarie: nel [illegible] *dichiarò fallimento e due anni più tardi dovette vendere all'asta la sua casa per pagare degli arretrati al fisco. Spinto dalla necessità proseguì fino all'ultimo a girare il mondo* [illegible] *la* [illegible] *orchestra, sempre mantenendo, pure nelle esibizioni di routine, la sovrana dignità del grande musicista, capace di adattarsi* [illegible] *alla moda (il repertorio della band comprendeva brani pop come Keep the customer satisfied di Simon e Garfunkel) senza mai abdicare al proprio magistero di incomparabile virtuoso della batteria. Lo ricordiamo nei* [illegible] *ultimi concerti italiani, l'estate scorsa, indomito guerriero del* [illegible]*co trascinare le folle nella magia del suo drumming possente e suadente.* **g. fer.**

Per la prima volta al Festival

Pasqua, Mozart a Salisburgo

Attesa per il «Don Giovanni» di Karajan

SALISBURGO — *Come tutti gli anni dal 1967, il sabato* [illegible] *che precede la* [illegible] *delle* [illegible] *con Karajan salirà sul podio* [illegible] *Festspielhaus per lo spettacolo inaugurale del Festival di Pasqua: questa volta, il Don Giovanni di Mozart. Non era mai accaduto che* [illegible] *pasquale invadesse il terreno* [illegible] *tivamente coltivato da quello estivo; ma tant'è, le esigenze di bilancio hanno sempre più costretto* [illegible] *due manifestazioni con scambi* [illegible] *spettacoli che finiscono per unificarle in una grande stagione* [illegible] *in* [illegible] *tappe. Pasqua a Ferragosto. Anche i* [illegible] *sinfonici* [illegible] *tavolta il ripetono.*

[illegible] *quest'anno c'è* [illegible] *novità.* [illegible] *Karajan rinuncia* [illegible] *mare anche la responsabilità della messa* [illegible] *scena come ha fatto quasi sempre negli* [illegible] *e* [illegible] *diretti in questi ultimi anni, lasciando avvertire profondi segni di stanchezza nella* [illegible] *di regista: così, questo Don Giovanni* [illegible] *firmato da Michael Hampe, che anni fa* [illegible] *allestito un fortunato Così fan tutte, e le scene e costumi di Mauro Pagano.*

Il cast è praticamente identico a quello impegnato con Karajan [illegible] *l'Orchestra Filarmonica di Berlino nella recentissima incisione discografica; Samuel Ramey (Don Giovanni), Ferruccio Furlanetto (Leporello), Gösta Winbergh (Don Ottavio), Anna Tomowa-Sintow (Donna Anna), Julia Varady (Donna Elvira), Kathleen Battle (Zerlina).*

L'attesa per lo spettacolo è, naturalmente vivissima, come il desiderio di rivedere Karajan sul podio del Grosses Festspielhaus dopo le ultime traversie di salute.

Accanto al Don Giovanni saranno presentati [illegible] *certi sinfonici. Il primo* [illegible] *da Carlo* [illegible] *Giulini e comprenderà solamente l'Ottava sinfonia* [illegible] *Bruckner. Il* [illegible] *e il terzo, diretti da Karajan, daranno* [illegible] *di riascoltare pagine* [illegible] *grande repertorio sinfonico giustamente adorato* [illegible] *quali gli*[illegible] *all'pubblico salisburghese: la Sinfonia Pastorale, i Quadri* [illegible] *un'esposizione* [illegible] *Musorgskij-Ravel, l'Incompiuta* [illegible] *Schu*[illegible] *e il poema sinfonico* [illegible] *Ciaikovskij* [illegible] *cui è annunciata una nuova registrazione in compact* [illegible].

Industria dello spettacolo e industria discografica [illegible] *no a Salisburgo una strettissima compenetrazione che sottrae* [illegible] *po' a questo festival il primato* [illegible] *e della originalità.* [illegible] *Il fatto è che ci ascoltare l'orchestra* [illegible] *Filarmonica di Berlino eccezionalmente impegnata in* [illegible] *spettacolo operistico, che nei concerti sinfonici, che rappresentano il suo campo abituale di attività.*

Paolo Gallarati

A Torino stasera [illegible] la Argerich

Sinopoli [illegible] la London

[illegible] — [illegible] 21, all'Auditorium [illegible] Rai, [illegible] concerto fuori programma per l'Unione Musicale e per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino: Giuseppe Sinopoli [illegible] gerà la [illegible] Filharmonia Orchestra, solista [illegible] tha Argerich.

I [illegible] sono esauriti, ma dalle 20, [illegible] biglietteria dell'Auditorium, saranno messi in vendita 300 ingressi per l'accesso in galleria. Non saranno distribuiti più di due biglietti a persona. L'ingresso costa 7 mila lire.

Il concerto riveste una doppia importanza: la presenza della prestigiosa [illegible] chestra inglese a Torino e il ritorno di Giuseppe Sinopoli, che della Philharmonia è direttore principale [illegible] che musicale. [illegible] ritorno gradito, a [illegible] più di un [illegible] dal concerto della [illegible] gione Rai, in cui il maestro diresse Strauss e Mahler.

[illegible] programma proposto da Sinopoli [illegible] testa [illegible] «sua» orchestra comprende il Primo Concerto in mi bemolle maggiore di Liszt e la Quinta Sinfonia in do diesis minore di Mahler. Quella torinese è [illegible] tappa della tournée italiana della Philharmonia, che ha già suscitato grande entusiasmo [illegible] l'Opera di Roma, Napoli e Firenze.

Napoli, il 12 aprile [illegible] inaugura le Settimane musicali di Accardo

«L'histoire du soldat» secondo De Simone

ROMA — Di anno in anno le [illegible] *Settimane musicali di Napoli* create da [illegible] Accardo diventano più importanti, si riempiono [illegible] iniziative, assumono una [illegible] mia più spettacolare. Per Napoli sono l'evento musicale della stagione, [illegible] settimane di concerti di respiro europeo che restituiscono vivacità e stimoli agli appassionati della musica classica.

Questa quinta edizione che si apre il 12 [illegible] Teatro San Carlo [illegible] un concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai diretto da Yuri Temirkanov e si chiude il 22 maggio, sempre [illegible] San Carlo, con l'Orchestra sinfonica della Radio svedese diretta da Esa-Pekka Salonen, [illegible] in cartellone *L'histoire du soldat* di Stravinski, nell'allestimento di Ro[illegible] [illegible] Gi[illegible]mino, in scena al Teatro Mercadante, uno [illegible] luoghi [illegible] della Napoli [illegible] riaperto per l'occasione.

Lo spettacolo, il primo pro[illegible] [illegible] Settimane Internazionali, nasce come un omaggio [illegible] coppia De Simone-Accardo [illegible] moderni[illegible] Stravinski: [illegible] ammiccamento [illegible] cabaret, [illegible] dentro [illegible] formule stilistiche congelate, nessuna ripetitività. «La mia idea — ha spiegato ieri a Roma Roberto [illegible] Simone, [illegible] è [illegible] rileggere quella [illegible] sua [illegible] opera quel[illegible] la sua capacità di rottura, quell'assenza rivoluzionaria che la musica conserva intatta, ma che i molti elisir[illegible]menti scenici, mi pare, le tolgono tutto».

Nel Teatro Mercadante, chiuso [illegible] dopo [illegible] per eterni lavori che [illegible] vrebbero aver fine a [illegible] bi[illegible] morì ha pensato di montare una scena metallica in platea; i posti a sedere, invece, verrebbero ricavati dal palcoscenico, in un capovolgimento [illegible] situazione teatrale. La scena che rappresenta giocattoli meccanici, il circo, le impalcature edilizie, è di Nicola Rubertelli; i costumi [illegible] potchoir [illegible] [illegible] [illegible]

Pioggia [illegible] dopo le belle giornate dei giorni scorsi

Weekend in attesa di sole

Continua la stagione fredda - In tutta la Valle le piste sono comunque in ottime condizioni - [illegible] operatori sperano nel prolungamento della stagione turistica [illegible] sci

[illegible] — Ancora freddo e neve in questo inizio d'aprile, che i meteorologi annunciano meno «invernale» di marzo, un mese con basse temperature record. Un weekend sotto incerti auspici per il turismo, anche se le piste consentono ancora una buona pratica dello sci. Si dovrà quindi rinunciare al sole e tenere le giacche a vento ben allacciate. Ma non è detto: infatti le previsioni del tempo indicano per oggi «cielo in prevalenza nuvoloso con qualche schiarita di modesta entità a carattere locale».

La situazione potrebbe migliorare domani, ma tutto dipende dal transito molto lento di una perturbazione atlantica in un contesto generale definito dagli esperti di «semi-blocco». Se non arriverà il vento a spazzare via [illegible] nubi, in Valle potrebbe esservi un continuo alternarsi di piogge, nevicate e schiarite. Responsabile del maltempo è una vasta area depressionaria centrata sul golfo di Biscaglia, alla quale si contrappone un'altrettanta vasta area di alta pressione [illegible] incentrata sull'Unione [illegible]

[illegible] pressione ha determinato in Valle l'arrivo giovedì notte di venti da Est (da fondovalle) di discreta intensità, [illegible] punte superiori ai [illegible] chilometri l'ora. Fino a ieri sera erano caduti pochi millimetri di pioggia sul fondovalle, mentre le precipitazioni hanno avuto maggior frequenza sui 1200 metri e oltre i 1400 è ricomparsa la neve: pochi centimetri a Cogne, ma 15-20 nell'alta Valtournenche. Ieri mattina per scendere da Cervinia sono state necessarie le catene, poi il manto ha cominciato a sciogliersi e la circolazione è diventata re[illegible]

[illegible] leggera nevicata, anche se [illegible] potuto [illegible] molto l'altezza della [illegible] piste, è stata comunque accolta [illegible] favore [illegible] gestori degli impianti [illegible] risalita, che speravano di poter allungare la stagione oltre le vacanze di Pasqua. Ora nei giorni scorsi nelle zone più alte dei centri di sport invernale i tracciati erano in ottime condizioni, considerata la stagione avanzata e la scarsa precipitazione nell'inverno. Al mantenimento dello strato nevoso ha giovato [illegible] la bassa temperatura di marzo.

Ieri il termometro ha toccato [illegible] i 5 gradi ad Aosta, gli stessi gradi ai 1200-1500 metri, meno dieci gradi sopra i 2500 metri. A causa della forte umidità l'escursione termica è stata limitata e la temperatura risulta quasi stazionaria nell'intera giornata. La pressione atmosferica ieri era piuttosto bassa, di 1004 millibar, quando ad Aosta in condizioni normali è di 1013-1015 millibar.

Per gli appassionati di sci alpinismo (si avvicina per loro il momento centrale della stagione) è necessaria molta prudenza nelle gite al di sopra dei 3000 metri, dove più [illegible] [illegible] nevicata.

Tutto [illegible] della Valle [illegible] percorribili. [illegible] [illegible] [illegible] zioni [illegible] prima ore [illegible] a quote alte, [illegible] formarsi sottili veli [illegible] ghiaccio. Questa [illegible] neve [illegible] piste (quasi dovunque è [illegible] o primaverile): Ayas centimetri [illegible] Cervinia 70-150; Brusson 30-40; Champoluc 35-50; Champorcher 40-80; Courmayeur 40-200; Gressoney-La-Trinité 30-60; Gressoney-Saint-Jean 30-80; La Thuile 40-230; Pila 30-80; Rhêmes-Notre-Dame 30-50; Saint-Rhémy Crevacol 30-120; Torgnon 20-60; Valgrisenche 30-50; Valtournenche 20-110. b. bas.

Pian Chécrouit. Si spera in un prolungamento della stagione dopo le recenti nevicate in quota

S'inizia il concorso milionario [illegible] «La Stampa»

«Leggi Gioca Vinci», è da oggi che si apre la caccia alla fortuna

Pubblichiamo i prim[illegible] monumenti estratti nelle pagine degli spettacoli

«Leggi Gioca Vinci», oggi il [illegible]. Il [illegible] milionario che [illegible] *Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle [illegible] è continu[illegible] oggi, proponendo [illegible] prima estrazione del gioco [illegible] I. Potrete [illegible] la striscia di monumenti-portafortuna nelle pagine degli spettacoli, nello spazio che, [illegible] [illegible] e fino [illegible] 17 luglio, per quindici settimane, riserveremo [illegible] concorso. Nel riquadro è [illegible] l'elenco dei premi [illegible], il regolamento e una scheda illustrativa dedicata [illegible] uno dei novanta monumenti protagonisti del nostro gioco. Ne pubblicheremo una [illegible] giorno, augurandoci che possa [illegible] essere utili anche a chiunque voglia approfondire la [illegible] di questi celebri edifici, [illegible] inoltre un suggerimento [illegible] gite culturali [illegible] stimolanti ricerche scolastiche.

Ovviamente la pubblicazione [illegible] [illegible] è soltanto un'illustrazione [illegible] [illegible] la parte [illegible] gioco: [illegible] [illegible] dopo [illegible] [illegible] dunque [illegible] [illegible] cartolina i monumenti [illegible] quali [illegible] questi spazi informativi.

Ma la parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i [illegible] menti estratti. Sono dodici, a ciascuno è abbinato [illegible] un numero, [illegible] l'identificazione. Dovete [illegible] [illegible] sulla prima riga [illegible] [illegible] cartolina-concorso (quella relativa [illegible] gioco [illegible] compare qualcuno [illegible] monumenti [illegible] presi nella [illegible] [illegible] caso positivo, segnate [illegible] [illegible] cerchietto [illegible] casella corrispondente [illegible] [illegible] cartolina e [illegible] servate il giornale. Le prossime [illegible] [illegible] i monumenti estratti saranno pubblicati [illegible] *La Stampa* di domani, [illegible] mercoledì, giovedì e venerdì. La prima [illegible] [illegible] gioco si concluderà, [illegible] punto, venerdì 10 aprile. Se [illegible] quel giorno saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga della vostra cartolina, vorrà [illegible] che avete vinto uno dei quaranta [illegible] settimanali in palio.

A questo [illegible] [illegible] telefonare, entro le [illegible] [illegible] venerdì, [illegible] 011/ [illegible] per [illegible] la vincita e per ricevere [illegible] informazioni [illegible] [illegible] ritirare il premio. I nostri incaricati sono a disposizione, sempre a questo numero, anche [illegible] ogni altro chiarimento [illegible]

Poiché [illegible] in palio premi [illegible] diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa [illegible] [illegible] il primo premio [illegible] Lancia [illegible] 1300) [illegible] [illegible] vincitore la cui [illegible] [illegible] il numero [illegible] alto. Gli [illegible] premi [illegible] saranno assegnati [illegible] [illegible] sulla cartolina avranno [illegible] via via più [illegible]

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore [illegible] [illegible] deve [illegible] in possesso della cartolina con la [illegible] vincente di quindici monumenti e [illegible] [illegible] copie [illegible] giornali usciti [illegible] settimana del gioco. E' importante dunque comprare [illegible] ogni giorno *La Stampa* e conservare [illegible] giornali [illegible] [illegible] di ciascuna settimana di gioco.

La sera di venerdì 10 aprile [illegible] dunque se siete [illegible] i fortunati vincitori dei quattro [illegible] premi [illegible] [illegible] palio [illegible] [illegible] gioco. Se vi sarà andata male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» vi [illegible] subito [illegible] [illegible] possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà [illegible] seconda settimana [illegible] gioco, con nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio [illegible] seconda Lancia Prisma 1300, altri conti di risparmio miliardari della [illegible] di Risparmio di Torino, un televisore a colori Radiomarelli-Magnadyne e i buoni acquisto del Consorzio tutela del vino [illegible]

[illegible] al 17 [illegible] per quindici settimane, continuerà la «pioggia» [illegible] [illegible] in questo lungo viaggio alla ricerca della fortuna tra l'arte e la storia dei [illegible] del [illegible] e della Valle d'Ao[illegible]

In breve

[illegible] Sciopero a Pré-Saint-Didier

PRE-ST-DIDIER — I dipendenti del Comune di Pré-Saint-Didier hanno proclamato [illegible] [illegible] sciopero [illegible] 13 al 17 aprile [illegible] protestare [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] dell'orario unico di lavoro o, in alternativa, della mensa aziendale. A fine marzo, con uno sciopero di otto ore, i dipendenti avevano ottenuto dal sindaco la firma dell'accordo [illegible] premio per incentivare la produttività. Lo sciopero, che prevede l'astensione dal lavoro nelle due ultime ore di servizio del mattino, potrà essere revocato [illegible] [illegible] i sindacati, «nel frattempo sarà raggiunto con l'amministrazione [illegible] accordo anche per quanto riguarda l'orario unico o la mensa aziendale».

[illegible] Riunione sezio di alpinismo

LA SALLE — La Commissione nazionale scuola di alpinismo si riunisce stamane alle 9 nella sala consiliare della Maison Gerbollier a La Salle sotto la presidenza di Franco Chierego e la vicepresidenza di Cirillo Fiorentini. [illegible] [illegible] (Cuneo), della quale ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario dell'istituzione, è un organo tecnico del Club Alpino Italiano (il delegato per il Piemonte e Valle d'Aosta è Giuseppino Ghia). E' formata da undici membri nominati [illegible] consiglio centrale del Cai, tutti istruttori nazionali di alpinismo e rappresentanti le zone dell'arco alpino e appenninico. Il compito del [illegible] è l'istituzione [illegible] corsi per la formazione degli istruttori nazionali di alpinismo (attualmente circa 250) compiuti con cadenza biennale e su base nazionale e [illegible] corsi per la formazione di istruttori di alpinismo svolti su base regionale.

[illegible] Domande per la mostra bovina

AOSTA — Entro lunedì dovranno giungere all'Associazione regionale allevatori valdostani, tramite i presidenti delle Società d'elevage, le domande di partecipazione alla mostra bovina riservata alle femmine di razza valdostana iscritte al libro genealogico nazionale. La manifestazione si svolgerà il 24 maggio al Foro Boario in località Croix Noire (Aosta) con l'assistenza e il controllo dell'Ufficio centrale del libro genealogico nazionale. Le bovine iscritte dovranno essere portate al Foro Boario alle 8.

Domani impegnate le scuole della frazione [illegible] Quart

Pronti canto ragazzi per la gara di Villair

L'inizio è fissato alle 10 - «Un entusiasmo collettivo notevole»

[illegible] — [illegible] tesoro riservata ai bambini domani a Villair di Quart. I maestri e gli insegnanti delle scuole, i responsabili della biblioteca e alcuni giovani hanno raccolto le iscrizioni in tutto il Comune e, dice Milena Zanardi una delle organizzatrici della manifestazione, «saranno un centinaio i ragazzi partecipanti. Abbiamo previsto tre fasce d'età: sei-otto anni, nove-dieci e undici-quattordici con squadre formate da una decina di concorrenti ciascuna. Percorsi e prove diverse impegneranno i bambini. [illegible] tappa [illegible] fornite indicazioni [illegible] quiz, indovinelli, rebus, parole crociate e messaggi cifrati. La partenza avverrà dal piazzale della Chiesa del Villair dove [illegible] fissato anche l'arrivo».

Prosegue Zanardi: «Vi assicuro [illegible] premi a sorpresa per tutti i partecipanti. La giornata si concluderà con [illegible] merenda offerta anche ai genitori dei ragazzi. L'idea iniziale era quella di riservare la caccia al tesoro agli studenti delle scuole medie, ma poi anche i più piccini hanno manifestato l'intenzione di [illegible] [illegible] [illegible] loro fieri di [illegible]».

Alla gara parteciperanno tutti i [illegible] della [illegible] del Comune (Villair, [illegible] branche, Ville [illegible] Nus, Trois Villes), che saranno seguiti da accompagnatori. I quali [illegible] [illegible] [illegible]

Riprendono dopo la sosta invernale le tradizionali batailles

Da domani a St-Marcel la sfida delle «regine»

Quest'anno ricorre il trentesimo anniversario delle manifestazioni organizzate dall'Association

AOSTA — Le «reines» tornano a contendersi il primato sui prati verdi della primavera: battaglie incruente, dove la bovina da [illegible] incrocia le corna provocare ferite, con le avversarie, decisa a vincere, [illegible] pronta anche a ritirarsi quando riconosce la sua inferiorità nella spinta possente. Le «batailles» hanno una lunga tradizione, [illegible] impresa inutile cercare di scoprire quando il [illegible] bagnato il campo degli scontri: gli alti steccati alle prodezze del fondo valle. La bovina da latte sa combattere per imporre la [illegible] supremazia [illegible] territorio dove pascola, ma la caratteristica di «fattrice» le impedisce di aver la volontà di far male all'avversaria.

Nel combattimento conta la potenza, l'astuzia, l'esperienza, la [illegible] il [illegible] disporre di corna «incrociate» con quelle [illegible] necessaria per sfruttare la forza: se c'è il [illegible] che nella sfida [illegible] riportare ferite intervengono gli inservienti [illegible] un veterinario, sempre presente [illegible] terreno.

In questo '87 cade il trentennale [illegible] manifestazioni organizzate dalla «Association régionale amis des batailles de reines», presieduta da Agostino Mo[illegible]. Gli allevatori vanno fieri delle loro «reines» e [illegible] 1987 sarà l'occasione per una grande festa quando si arriverà alla finalissima della Croix Noire. Nessuno però [illegible] di formare l'istinto naturale [illegible] bovine nella «bataille» con uso [illegible] sostanze chimiche o naturali. [illegible] oltretutto potrebbero essere controproducenti e mettere a rischio l'incolumità dell'animale.

Due «reines» incrociano le corna durante una eliminatoria di primavera sull'arena di fondo Valle

La celebrazione del trentennale avrà comunque l'inizio non ufficiale domani alle 14 a Saint-Marcel [illegible] il [illegible] diciotto [illegible] eliminatori (notte primaverili, sei estivi e cinque autunnali) per la [illegible] bovine che potranno [illegible] al combattimento finale regionale del [illegible] ottobre, quando [illegible] designata la «reina» [illegible] delle tre categorie [illegible] la «regine des regines». Alle 162 finaliste al [illegible] poi [illegible] tre «reines» uscenti che di diritto [illegible] negli [illegible] Quo[illegible] il [illegible] stabilito dall'Association.

Domani a Saint-Marcel; il 12 aprile a Saint-Vincent; il [illegible] aprile a Quart; il 25 aprile a Chatillard-Saint-Victor; il 3 maggio a Cresaun; il 10 maggio a La Salle; il 17 maggio a Issime.

Estate. Il 2 agosto a Verto[illegible] il 9 agosto a Breuil-Cervinia; il 15 agosto, ad Aosta; il 16 agosto [illegible] Petit-Saint-Bernard; il [illegible] agosto a Byl-Oliomont; il 30 agosto a Brusson.

Autunno. Il 6 settembre a Cogne; il [illegible] settembre a Valgrisenche; il 27 settembre a Gignod; il 4 ottobre a Saint-Christophe; l'11 [illegible] a Nus.

Il 18 ottobre si svolgerà la finalissima nell'arena della [illegible] Noire. In quel giorno la struttura (già l'anno scorso ha ospitato la manifestazione) verrà inaugurata ufficialmente (oltre i combattimenti [illegible] bovine può essere utilizzata per sagre folcloristiche, rassegne, mostre, concorsi ippici). Annesso all'arena vi è anche il foro boario.

Le «batailles de reines» sono una componente dell'agricoltura valligiana perché valorizzano l'allevamento e sono di stimolo ai giovani affinché continuino l'opera intrapresa dai loro padri; avere una o più «reines» significa possedere un alto concetto della zootecnia: le stalle che ospitano questi animali pregiati (come fattrici e come [illegible] [illegible] [illegible] re sane, quindi la difesa contro il malattia è continua. Le «batailles» sono una festa per [illegible] allevatori, [illegible] momento [illegible] riunione [illegible] discutere i propri problemi, risolvere talune difficoltà, mettere in mostra le proprie capacità zootecniche, conoscersi meglio e apprezzarsi; sono anche un invito alla cooperazione e all'aiuto reciproco, oltre a un valido veicolo pubblicitario per il turismo.

Gli spettatori [illegible] devono però saper [illegible] l'atmosfera che [illegible] l'avvenimento e non sperare [illegible] vedere una corrida (c'è [illegible] chi [illegible] confusione a questo proposito e deve venire [illegible] per convincersi [illegible] la [illegible] des [illegible] è tutt'altra [illegible] una «torera»). La [illegible] ne riesce a unire il mondo agricolo con migliaia di [illegible] ogni età e provenienza [illegible] ciale durante i diciotto combattimenti e nella finale (cinquemila [illegible] presenti). La [illegible] la [illegible], è [illegible] scritto, «non [illegible] para, ma sublima il rapporto [illegible] l'uomo e l'animale, [illegible] momento insostituibile nella realtà [illegible] cità contadina».

Piero Cerati

[illegible] Pallavolo, il gioco [illegible] la salvezza

AOSTA — Turno casalingo [illegible] la squadra maschile dell'Olimpia Cardi Colori che questa [illegible] 21 riceve [illegible] palestra di [illegible] Binel in una partita decisiva per la salvezza il [illegible] dei Re-conigi [illegible] terz'ultimo turno di ritorno nel campionato [illegible] pallavolo [illegible] C2. [illegible] fuori casa invece le ragazze della Valfin Cral Cogne, impegnate a Torino, alle ore [illegible] contro il Kennedy. Anche per le atlete di [illegible] Moro l'esito [illegible] [illegible] confronto è fondamentale per la salvezza.

[illegible] L'Aosta Leasing contro l'Oxio

AOSTA — Penultimo incontro casalingo questa sera per l'Aosta Leasing che, [illegible] ore 21, [illegible] alla palestra del quartiere Dora i bergamaschi [illegible] Sotto nel quart'ultimo turno [illegible] girone di ritorno del campionato di serie B di basket. In classifica i padroni di casa hanno 28 punti mentre [illegible] ospiti, vera rivelazione [illegible] tor[illegible] sono attualmente al terzo posto con [illegible] punti.

[illegible] [illegible] [illegible] sul ring a [illegible]

AOSTA — Dopo [illegible] bella vittoria ai punti ottenuta [illegible] scorsa settimana a Sant'Arcangelo di Romagna contro l'emiliano Fausto [illegible] il peso welter aostano Gianpaolo Romano di Aymavilles disputerà questa sera a Crema un incontro in tre riprese con il cremonese Marco [illegible] nella categoria [illegible].

[illegible] Vittoria di Prametton a Caspoggio

AOSTA — Ultimi spiccioli di stagione per lo sci alpino internazionale e vittoria di Richard Prametton nello [illegible] disputato a Caspoggio. La competizione era valida per l'assegnazione [illegible] memorial Pegorari e [illegible] Centro sportivo Esercito [illegible] Courmayeur ha proceduto un altro [illegible] valdostano, Matteo Bellrond [illegible] Pré-Saint-Didier.

Mosca appoggia la richiesta d'entrare nel Cio

Lo slittino finalmente è vicino all'Olimpiade

Damiano Lugon è tornato dall'Urss dopo una gara internazionale

AOSTA — «E' [illegible] una competizione il cui tecnico è addirittura [illegible] riore ai recenti campionati europei. Si, credo proprio [illegible] per lo [illegible] su pista naturale questa gara possa davvero rappresentare [illegible] la storica», dice Damiano Lugon, tra i più grandi interpreti mondiali di questa disciplina sportiva. Ha [illegible] ra sul volto i segni della fatica per l'ultimo impegno della stagione che [illegible] ha portato, assieme ai suoi compagni, a Kandalaska, una località di 30.000 abitanti che si trova [illegible] chilometri all'interno [illegible] circolo polare artico, in [illegible] Sovietica.

Racconta Lugon: «Era [illegible] competizione, direi promozionale, organizzata però dai responsabili sovietici [illegible] quella precisione e perfezione che sono caratteristiche fondamentali per i Paesi dell'Est. Oltre cento gli atleti in gara provenienti da Canada, Stati Uniti, Svizzera, Austria, Germania Occidentale, Polonia, Bulgaria, Jugoslavia, Italia e naturalmente Unione Sovietica. Tracciati magnifici, [illegible] quello che ci ha sorpresi è stato l'interesse [illegible] pubblico. Nelle due giornate di discesa oltre ventimila persone hanno assistito alla competizione. Un successo che lo slittino su pista non aveva mai avuto prima d'ora».

Anche i risultati tecnici degli [illegible] [illegible] stati all'altezza della situazione e la Valle d'Aosta ha avuto, ancora [illegible] volta, in Damiano Lugon, Giuseppe Cerise o [illegible] [illegible]. [illegible] categoria esordienti femminile Della Vaudan [illegible] con un margine di oltre due secondi sull'austriaca Angelika Wittman, ottenendo il miglior tempo [illegible] tutte e tre le discese. Tra i maschi Damiano Lugon si [illegible] to secondo, a 17 centesimi dall'austriaco Manfred Dankelmaier, mentre Giuseppe Cerise [illegible] giunto quarto, a 1'33 dal vincitore.

Damiano Lugon

Ha entusiasmato tutti l'exploit compiuto da Damiano Lugon che, quinto al termine delle prime due discese, ha ottenuto [illegible] terza e ultima manche il [illegible] primato [illegible] pista scendendo [illegible] in 1'02"2, che gli ha [illegible] di concludere al posto [illegible] d'onore.

C'è stato un impegno tecnico-organizzativo molto importante per il futuro dello slittino su pista naturale ed è lo stesso Lugon a parlarne: «Erano presenti alla manifestazione alcuni importanti dirigenti dello sport sovietico i quali hanno seguito con molta attenzione [illegible] gare, compiacendosi [illegible] volta in volta [illegible] le prestazioni tecniche e atletiche [illegible] dagli [illegible]. Il presidente della Federazione internazionale [illegible] slittino, [illegible] fine della manifestazione, è [illegible] accompagnato a Mosca dove ha [illegible] [illegible] colloquio con alcuni alti dirigenti dello sport sovietico. A questa riunione era presente [illegible] ministro dello sport dell'Urss il quale si è formalmente impegnato a appoggiare fin d'ora la richiesta dello slittino su pista naturale per entrare a far parte del Comitato [illegible] olimpico. E' [illegible] [illegible] per il nostro sport con l'appoggio dell'Unione Sovietica, [illegible] convinto che entro non molto tempo anche noi potremo finalmente poter portare alle Olimpiadi come massimo traguardo sportivo da perseguire».

c. g.

Courmayeur, alle Fi[illegible] Gialle il trofeo di slalom «Forze [illegible] polizia»

E i finanzieri ripetono il colpo

Courmayeur. Il maresciallo Antonio Bianchi (Polizia), il capitano Marco Milanese (Finanza) e il maresciallo Romano Romano (Carabinieri) durante la premiazione del trofeo «Forze di Polizia» (Telefoto)

COURMAYEUR — [illegible] il [illegible] anno [illegible] di Finanza [illegible] aggiudicata il trofeo dalle [illegible] [illegible] in servizio a Courmayeur. Lo slalom gigante si è disputato sulle nevi del Col Chécrouit, lungo [illegible] pista Le Creye. Il tracciato di 40 porte è stato preparato [illegible] maestro [illegible] Courmayeur [illegible] Brocherel. I concorrenti erano [illegible] e hanno dovuto affrontare [illegible] [illegible] manche.

Polizia, Carabinieri e [illegible] Finanza di Courmayeur hanno organizzato per il secondo anno il trofeo «per [illegible] il vincolo di [illegible] e [illegible] collaborazione che contraddistingue il nostro lavoro ai piedi del Monte Bianco», ha detto il mare[illegible] Romano, comandante della stazione carabinieri di Courmayeur.

La manifestazione, curata oltre che da Romano, dal capitano della Guardia di Fi[illegible] di Entrèves [illegible] Milanese e dal maresciallo della polizia Antonio Bianchi, [illegible] avuto il patrocinio del Comune di Courmayeur. Per questo un premio è andato anche al sindaco della cittadina turistica, Remo Truchet. I concorrenti [illegible] suddivisi in quattro categorie [illegible]. In quella riservata ai comandanti ha vinto il capitano Carlo Longagnani, davanti al collega Marco Milanese e al colonnello Vittorio Meini, tutti della Guardia di Finanza. Fra i sottufficiali si è imposto Attilio Cauli (Finanza), secondo Attilio Au[illegible] (Polizia) e terzo France[illegible] Stammelluti (Finanza). Vittoria [illegible] nella terza categoria: la giovane guardia della Finanza Bruno Ferrari, da poco in servizio a Entrèves, non ha avuto avversari. Al [illegible] posto Elio Cardi (Polizia) e [illegible] terzo Antonio Barbaro (Carabinieri). Nella speciale classifica riservata [illegible] maestri di sci e agli agenti [illegible] Soccorso Alpino si [illegible] imposto Amabile [illegible] (Finanza), miglior tempo assoluto, che [illegible] pre[illegible] Remo De Giovanni (Finanza) e Bruno Bufacchi (Polizia).

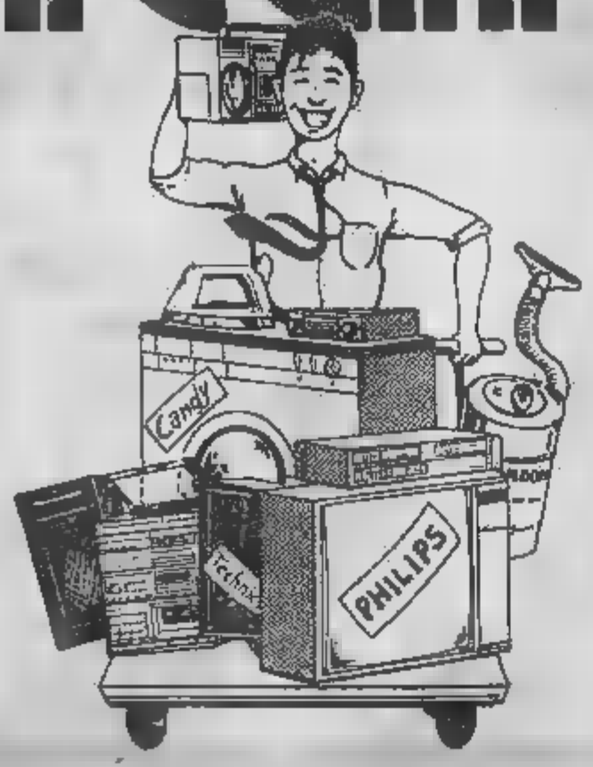
c. g.

[illegible] AUTUNNALE VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA [illegible] [illegible] CULTURALI
Torre [illegible] Lebbroso
Pablo Echaurren
Il mago e la fiaba
Inaugurazione sabato 4 aprile, ore 18
Dal 4 aprile al 31 maggio
Orario 10-12, 15-19
Aperto tutti i giorni

Meeting Club
FESTA DELLO ZODIACO
[illegible] tutti gli ARIETI secondente o oroscopo gratuito.
Sarà [illegible] l'astrologa [illegible] di Torino.
Orchestra [illegible] TORIANI
Ingresso - consumazione e guardaroba L. 12.000
Via Chambéry, 88 - AOSTA - [illegible] 0165 40462

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DELLA VALLE D'AOSTA

[illegible]
PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE C R T

italdiscount


PASQUA A PREZZI CASH!
ULTRAGRAFICA
ITALDISCOUNT AOSTA: QUART Centro Commerciale l'Amerique • CHIERI • CREMA • LODI • MILANO • TORINO

S'inizia [illegible] milionario [illegible] La Stampa

«Leggi Gioca Vinci», è da oggi che si apre la caccia alla fortuna

Pubblichiamo i primi monumenti estratti nelle pagine degli spettacoli

«Leggi [illegible] Vinci», oggi il debutto. Il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] cominciato oggi proponendo la prima estrazione del [illegible] tiu[illegible] 1. Potrete [illegible] la striscia [illegible] monumenti-portafortuna nelle pagine degli spettacoli, nello spazio che, da [illegible] a [illegible] luglio, per [illegible], riserveremo al concorso. Nel riquadro è compreso l'elenco dei premi settimanali, il regolamento e una scheda illustrativa dedicata ad uno dei novanta monumenti protagonisti del [illegible] gioco. Ne pubblicheremo una al giorno, augurandoci che [illegible] sapere utili anche a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici. Sono inoltre un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche scola[illegible].

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non [illegible] dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Ma la parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno [illegible] abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. Dovete controllare sè sulla prima riga della vostra cartolina-concorso (quella relativa al gioco numero 1) compare qualcuno dei monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, segnate con un cerchietto la casella corrispondente della cartolina e conservate il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* di domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La prima settimana di gioco si concluderà, appunto, [illegible] 10 aprile. Se [illegible] quel giorno saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga della vostra cartolina, vorrà dire che avete vinto uno dei quaranta premi settimanali in palio.

A questo punto dovrete telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/ 66.66.272 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio. I nostri incaricati sono a disposizione, sempre a questo numero, anche per ogni altro chiarimento sul concorso.

Poichè sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa [illegible] il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore [illegible] cui cartolina avrà il numero più alto. Gli altri premi saranno assegnati ai lettori che sulla cartolina avranno numeri via via più bassi.

Per poter [illegible] il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie del giornali [illegible] nella settimana del gioco. E' importante dunque comperare ogni giorno *La Stampa* e conservare il giornale fino alla conclusione di ciascuna settimana di gioco.

La sera di venerdì 10 aprile sapremo dunque se siete fra i fortunati vincitori dei quaranta premi messi in palio nel primo gioco. Se vi sarà andata male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» vi darà subito una nuova possibilità. [illegible] 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, con nuove estrazioni e un [illegible] premi rinnovato. In palio [illegible] Lancia [illegible] 1300, [illegible] conti [illegible] risparmio miliardari [illegible] [illegible] Risparmio di Torino, un [illegible] a colori Radiomarelli-Magnadyne e i buoni acquisto del Consorzio tutela del vino Gavi.

Contributo [illegible] 5 miliardi

Le tecnologie made «Saf»

Produce sistemi per catene di montaggio

[illegible] — Con venticinque [illegible] attività aziendale compiuti lo [illegible] ottobre, 105 dipendenti (di cui 30 tecnici specializzati) [illegible] «Saf-Spa Sistemi» [illegible] ottenuto dal ministero della Ricerca Scientifica [illegible] importante contributo finanziario: quasi cinque miliardi e mezzo di lire da destinare alla «ricerca applicata». [illegible] [illegible] un'azienda all'avanguardia ed il contributo ministeriale giunge proprio a riconoscimento delle sue grandi potenzialità. La sigla «Saf» sta per «sistemi di automazione flessibili», cioè movimentazioni [illegible] catene [illegible] montaggio. Qui si costruiscono cioè le [illegible] [illegible] nazioni» delle linee produttive, affidando ad un centro [illegible] polarizzato la distribuzione dei pezzi, aerea o a terra. Il settore primario in cui la «Saf» ha fornito i propri sistemi è stato quello automobilistico, poi sono seguite le grandi linee [illegible] elettrodomestici, [illegible] alimentari. Il mercato [illegible] [illegible] [illegible].

Il riconoscimento dell'alta tecnologia espressa dalla [illegible] ha un precedente: dal ministero del Lavoro, nell'ottobre '84, [illegible] già arrivato un mutuo agevolato di tre miliardi per il rinnovamento tecnologico. I soldi [illegible] [illegible] [illegible] di Frazione Cavallo Bianco [illegible] diventar ancor più impresa di altissima tecnologia.

Il [illegible] contributo invece [illegible] destinato, [illegible] [illegible] della, alla ricerca applicata. [illegible] Gianni Sartoris, addetto alle relazioni esterne della Saf: «*Si progetteranno apparecchiature ulteriormente flessibili (cioè adattabili a qualunque tipo di lavorazione in catena) per il lavoro automatizzato*».

La fabbrica [illegible] di proprietà del gruppo Bocci di San Benedetto [illegible] Tronto, cui appartengono altre sei aziende, [illegible] cate in tutt'Italia, che operano [illegible] nel settore [illegible] carpenteria.

l. b.

Brutta avventura di un giovane cameriere

Resta imprigionato dentro una grotta

Damiano Polliante è stato salvato da vigili e speleologi

VERNANTE — La passione per la speleologia ha rischiato di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] artigiano: impegnato nella perlustrazione di una cava di talco, nelle vicinanze del ruderi del castello di Vernante, è rimasto intrappolato a circa quaranta [illegible] di profondità, senza via di uscita. Lo hanno salvato, sei ore dopo, un gruppo di speleologi [illegible] Torino, in[illegible] [illegible] [illegible] dei carabinieri e dei vigili [illegible] fuoco di Cuneo.

Protagonista della [illegible] avve[illegible] [illegible] Polliante, 25 anni, originario [illegible] Partinico, in provincia [illegible] Palermo, e residente ad Asti, dove abita con la moglie e due figlie. Durante la stagione estiva e quella invernale lavora come cameriere [illegible] ristorante «Mac-Miche» [illegible] Limone [illegible] [illegible] [illegible] di lavoro — [illegible] Giordano, 19 [illegible] [illegible] Vernante, [illegible] Ver[illegible] [illegible] e [illegible] Berlion, [illegible] [illegible] [illegible] Ceriana, in [illegible] provincia [illegible] Imperia — giovedì sera, dopo aver [illegible] il turno [illegible] ristorante, [illegible] raggiunto Vernante.

[illegible] Il proprietario del ristorante di Limone: «*La speleologia è la loro grande passione. Spesso compiono [illegible] nelle grotte e nei cantoni della zona. Sono attrezzati adeguatamente ma difettano ovviamente in esperienza*».

La zona sottostante i ruderi del castello di Vernante è recintata da anni e l'accesso è vietato proprio per la pericolosità del posto: in passato, nell'area, era [illegible] in una cava di talco. La Comunità montana, con un'o[illegible] [illegible] [illegible] ha provveduto a chiudere i vari ingressi, ma i tre [illegible] sono comunque riusciti a trovare una galleria che potesse soddisfare [illegible] loro curiosità [illegible] speleologi.

Quando si sono calati, la [illegible] era convinta che

Il cameriere Damiano Polliante [illegible] la figlia Tania

poco. Secondo quanto hanno poi raccontato ai soccorritori, sarebbero scesi fino a una profondità di settanta metri, poi avrebbero deciso di risalire. Durante l'ultima fase l'incidente: Damiano Polliante [illegible] scivolato [illegible] è rimasto bloccato, [illegible] più di[illegible] uscire [illegible] [illegible] né [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rio Berlion hanno [illegible] tentato, senza fortuna, di aiutare l'amico a uscire, poi si sono precipitati alla caser[illegible] [illegible] carabinieri. Pochi minuti dopo sono arrivati il [illegible] dei carabinieri di Borgo, Fabrizio Polvani, e [illegible] squadre dei vigili del fuo[illegible] di Cuneo.

Più tardi [illegible] intervenuta [illegible] Torino [illegible] squadre di [illegible] logi. All'alba, poco prima delle sei, le operazioni [illegible] [illegible] condotte sotto una pioggia battente, si [illegible] concluse positivamente. Da[illegible] Polliante, [illegible] spaventato, con le [illegible] [illegible] [illegible] discrete condizioni [illegible] è tornato [illegible] superficie. [illegible] ieri, [illegible] di pranzo, tutti i [illegible] gli amici si [illegible] presentati regolarmente al ristorante, per servire i clienti.

La moglie Marcella, di [illegible] anni, [illegible] saputo solo ieri pomeriggio delle vicissitudini del marito: «*Per telefono Damiano mi ha tranquillizzato e mi ha chiesto di dare [illegible] bacio alle nostre piccole Tania e Rosa. Leggerai tutto domani sul giornale, non ti preoccupare. È stato solo brutto avventura*».

Pier Paolo Luciano

Appuntamenti

ASTI — Stamane alle 10,30 nel salone della Provincia cerimonia di consegna dei premi agli studenti delle superiori che hanno partecipato alle ricerche sull'industria astigiana.

[illegible] 9,45 nella ca[illegible] Colli [illegible] Felizzano; Giornata in [illegible] delle Medaglie d'Oro e [illegible] [illegible] delle [illegible] elute del secondo scaglione [illegible].

e O[illegible] [illegible] [illegible] salone del municipio convegno del psi su «La libertà del buon governo: la responsabilità penale degli amministratori locali e le modifiche delle figure di reato nella pubblica amministrazione». Relatori: l'onorevole Luciano Violante e l'avvocato Aldo Mirate.

Dopo gli arresti dei due dirigenti dell'Ispettorato [illegible] lavoro di Asti e Alessandria

Indagini anche nell'Astigiano

ASTI — Vincenzo Grasso, 42 anni, capo dell'Ispettorato del Lavoro di Asti, [illegible] [illegible] Casale mercoledì sera, assieme al collega dell'Ispettorato di Alessandria, Giovanni Roberto, [illegible] anni, si trova nel carcere [illegible] dopo la [illegible] dell'arresto da parte del procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola. Il giudice casalese ieri mattina ha trasmesso il fascicolo relativo ai due funzionari, entrambi accusati di concussione, al sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che ha iniziato gli interrogatori. I primi ad essere sentiti sono stati i titolari delle due aziende tessili casalesi «G. Anna G.» e «Lanificar», [illegible] quali il Grasso e il Roberto si sarebbero fatti consegnare capi di abbigliamento per un valore di circa due milioni di lire. Sull'esito degli interrogatori non è stata rilasciata alcuna dichiarazione.

Altra marca trovata negli alloggi del Grasso e del Roberto ad Alessandria e che potrebbe essere di provenienza irregolare, è stata posta ieri sotto custodia giudiziale e la polizia sta procedendo all'inventario che si protrarrà per alcuni giorni. Pare che al vaglio degli inquirenti vi sia materiale della più svariata provenienza.

[illegible] [illegible] [illegible] Grasso, [illegible] è [illegible] padre di due figli, [illegible] fatto molto scalpore anche ad Asti, dove il dirigente dell'Ispettorato aveva preso servizio nel settembre [illegible] so. Le prime reazioni [illegible] [illegible] di stupore e incredu[illegible] [illegible] anche [illegible] preoccupa[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] l'importanza [illegible] ri[illegible] [illegible] [illegible] altro, essendo in servizio [illegible] pochi mesi, non [illegible] modo di intrecciare simili rapporti di lavoro particolarmente stretti.

Molti si domandano con curiosità se dalle indagini potranno emergere responsabilità da parte di aziende locali, pur a questo quesito potrà dare una risposta soltanto l'inchiesta della magistratura. Nessuno per ora si sbilancia in dichiarazioni ufficiali e ieri, negli uffici dell'Ispettorato al Lavoro [illegible] corso Einaudi 112, i colleghi del Grasso si sono trincerati dietro il silenzio.

Anche negli ambienti sindacali di Asti, molto [illegible] all'attività svolta dall'Ispettorato, la prima [illegible] è stata di sorpresa.

[illegible] attende con molto interesse [illegible] la piega [illegible] prenderanno gli eventi. Anselmo Lano, segretario provinciale della Cisl, ha commentato: «*I rapporti con il dottor Grasso, pur limitati, trovandoci egli [illegible] da poco tempo, sono [illegible] all'insegna della correttezza. Il fatto ci ha quindi stupiti. Seguiremo ora attentamente l'operazione dei magistrati*».

La Camera del Lavoro ha [illegible] una [illegible] [illegible] «*Siamo sorpresi e preoccupati. Conosciamo il dottor Grasso da troppo tempo e non abbiamo avuto con lui rapporti ufficiali, tali da poter emettere un giudizio sul suo conto. Ci auguriamo però che la magistratura dia risposte in merito in tempi brevi*».

Auto contro un palo dell'Enel e Portacomaro resta senza luce

PORTACOMARO — Ancora [illegible] interruzione [illegible] [illegible] a elettrica che [illegible] la luce [illegible] la frazione Stazione e la località Poggio. Per la seconda volta in un mese, per alcune ore, [illegible] la luce in seguito ad un inci[illegible] [illegible] stradale. Una Seat [illegible] condotta dal geometra Gianluigi [illegible], [illegible] anni, [illegible] Valletanaro 156, si è scontrata con [illegible] Goli di Claudio Orecchia, [illegible] anni, residente [illegible] Moncalvo.

In seguito all'urto [illegible] Seat è andata a abattere contro un palo [illegible] luce, danneggiando [illegible]. Per tre ore la corrente [illegible] [illegible] [illegible] in tutta la [illegible]. I [illegible] automobilisti hanno riportato ferite lievi.

Incendio in un deposito a Tonco

TONCO — Un incendio ha semidistrutto, giovedì sera, un deposito agricolo di proprietà [illegible] sorelle Carla e Rosa Piacibello, nei pressi [illegible] campo sportivo. Sono andati distrutti numerosi arnesi [illegible] [illegible] agricole. I danni, in corso [illegible] accertamento, sono gravi. Pare che a causare l'incendio sia stato un [illegible] circuito.

Gli impegni delle squadre astigiane di basket

Arengo ospita il Fidenza La Gallizzi stasera è a Rho

Alla palestra del Giobert meeting internazionale di karatè

ASTI — Dopo la conclusione del campionato di pallavolo di serie B, anche i tornei di pallacanestro si stanno incamminando lungo la dirittura finale. In serie B2 e C1 in serie C si disputa infatti oggi il quart'ultimo turno. Questo l'programma:

Pallacanestro B2: la Gallizzi stasera è impegnata a Rho contro il Dugan e per la prima volta quest'anno non potrà contare su Charly Caglieris, il suo giocatore di maggior classe. Il playmaker, che sino alla settimana scorsa aveva sempre riposato presente, si è dovuto arrendere allo stiramento riacutizzatosi durante l'incontro interno di domenica scorsa contro il Vigevano. I dirigenti e l'allenatore Gaspare Borlengo sperano di poterlo recuperare in tempo utile per la partita del 12 aprile con la capolista Modena ed è anche per questo motivo che hanno deciso di concedergli un periodo di assoluto riposo. Anche Lorenzo Mariolo non è in perfette condizioni e ancora ieri zoppicava leggermente.

Patrizio Bratti infine sta recuperando lentamente da un infortunio che si trascina ormai da alcune settimane. E' dunque una Gallizzi menomata quella che stasera si presenta al cospetto di un avversario con l'acqua alla gola e che in questi ultimi quattro turni si giocherà la permanenza in B2 con la forza della disperazione. Tra l'altro la squadra lombarda, su quattro gare ancora disponibili, ne dovrà giocare due molto impegnative (fuori casa ad Osio e a Carrara, e quindi farà fuoco e fiamme per cercare di strutture sino in fondo l'opportunità degli scontri interni.

La squadra astigiana si prepari quindi a muoversi in un clima «rovente». In settimana l'allenatore Borlengo ha chiamato a raccolta i giocatori strigliandoli energicamente dopo la pessima prova offerta contro il Vigevano. A Rho infatti, continuando a giocare a livelli mediocri, si rischierebbe il secondo tracollo consecutivo.

Pallacanestro serie C1: stasera al palazzetto, alle 21, incontro di cartello fra l'Arengo Asti e l'Biotecnica Fidenza, due formazioni d'alta classifica. Per gli astigiani, reduci da quattro trasferte consecutive, si tratta dell'ultimo durissimo impegno stagionale, prima di concludere in discesa il torneo affrontando nell'ordine compagini modeste come il Biella, il Chiavari e il Sra.

Ormai l'obiettivo promozione è definitivamente tramontato per l'Arengo, ma gli astigiani non rinunciano ad inseguire un piazzamento finale di valore che permetta di coronare una stagione complessivamente positiva: e la strada per sciare ancora qualche posizione in graduatoria passa proprio attraverso l'incontro di stasera contro un avversario a alla volta ambizioso. In più l'Arengo deve farsi perdonare il brutto scivolone di sabato scorso a Torino con il San Paolo che ha bruciato le ultimissime speranze di agganciare il treno della promozione. E per cancellare l'amarezza della sconfitta non c'è soluzione migliore che mettere alle corde una squadra di valore.

Karatè: stasera nella palestra del Giobert, alle 21, è in programma il meeting inter[illegible] [illegible] [illegible] le rappresentativo di Italia, Svizzera e Jugoslavia della federazione Fsti. Sono previste anche esibizioni di maestri nipponici e di campioni italiani.

f. c.

Tamburello Figc Oggi l'Alfmotor contro Moncalvo

ASTI- Oggi sullo sferisterio di Longotanaro alle 16 l'Alfmotor Asti affronta il Campis Moncalvo nella prima giornata del campionato di Prima serie organizzato dalla Figc. Nelle file dei Moncalvo tre gli elementi di spicco: i chiusaresi Gianni Bosco ed Enrico Della Valle, oltre a Paolo Cerrato. Nell'Alfmotor un ritorno importante, quello di Roberto Malpertti, mezzovolo dal lungo passato agonistico.

La prima serie proseguirà poi domani domenica con gli altri incontri del turno iniziale. Questo il programma: Castellero-Montegrosso; Castell'Alfero-Refrigiasco; Sottime-Cinaglio. Riposa l'Azzano.

(f. b.)

La famiglia Pedrini, Parodi, Motta, Gandini, partecipano al dolore di Gian Carlo e Rossella per la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Pellegrini ved. Maggiora

Asti, 4 aprile 1987.

COMUNE DI CHIUSANO D'ASTI

IL SINDACO

Vista la deliberazione [illegible] Consiglio comunale n. 124 in data 20-2-1987 divenuta esecutiva il 18-3-1987 per decorrenza di termini [illegible] la quale ai sensi dell'art. [illegible] della legge reg[illegible] 5-12-1977, n. 56, e successive modifiche e integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune

RENDE NOTO

la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 in data 20-2-1987 è depositata, a norma dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977, per la durata di 30 giorni consecutivi a precisamente dal 10-4-1987 a tutto l'11-5-1987, affinchè chiunque possa prenderne visione (giorni feriali ore 9-12,30; giorni festivi ore 10-12).

Chiusano d'Asti, li 30-3-1987.

Il Sindaco
Giancarlo Bosco

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI ASTI.

Palladium
QUESTA SERA
DISCO ACTION
classifica in discoteca
con i D.J. ANGELO MAZZEI
e FULVIO GONDERO
DOMANI SERA
DISCO SURPRISE col cocktail CHAMBRE
vieni a scoprire le dolci sorprese del cocktail potrai vincere grandi viaggi in tutto il mondo (Aut. Min. conc.)
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

MMA
PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

E • M • O • Z • I • O • N • I
LA Pelle Di Lei

MONTONI ROVESCIATI
PELLE - PELLICCE
UOMO DONNA
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
MONCALVO (AT)
10 [illegible] GAVELLO 0141/919016
AZZURRA
SPORT UND LEDER
ZERMATT (CH)

Rassegna da oggi al 9 maggio al «Comunale»

Proposte a Moncalvo con la grande musica

Si apre con il giovane pianista astigiano Fabrizio Spinoso

Moncalvo. Tra gli ospiti anche il pianista Roberto Cognazzo

MONCALVO — Tutto pronto per ospitare la seconda edizione di «Moncalvo Musica». In programma da oggi fino al 9 maggio al Teatro Comunale.

La rassegna sarà aperta [illegible] 21 [illegible] un [illegible] del giovane pianista astigiano Fabrizio [illegible]. Verranno eseguite musiche di Ludwig [illegible] (Sonata in Do Maggiore Op. [illegible], Johannes Brahms (Variazioni sul [illegible] di Paganini Op. [illegible] Sergej Prokofiev (Sonata [illegible] in La Minore) e Sergej Rachmaninov (Sonata op. 36 n. 2). L'ingresso è gratuito.

Alla fine del [illegible] verrà offerto [illegible] agli spettatori [illegible] «Cooperativa Sette Colli».

L'iniziativa, [illegible] alla musica, si propone di valorizzare [illegible] produzione vinicola locale. [illegible] altre serate, infatti, [illegible] offerti [illegible] anche [illegible] seguenti produttori: «Ronco [illegible] e [illegible] gli»; Cantina Sociale del Malvasia di Cascero; «Perrachio Luigi e Figlio»; «Cascina Orsolina di Poletto Eugenio».

«Siamo riusciti a fare di Moncalvo [illegible] piccolo capitale del teatro. Perché non dovremmo farcela anche [illegible] la musica?» [illegible] chiesto il sindaco, Giovanni Verrua.

Curatore della rassegna il fotografo Alberto Verdelli, del «Centro Civico Montanari», ha spiegato la ragione della [illegible] degli interpreti: *«Con la consulenza insostituibile [illegible] signora Kessick abbiamo voluto [illegible] spazio anche [illegible] giovani, tra [illegible] alcuni autentici talenti della zona»*. Antonella [illegible] Spinoso, l'organista Piero Gallo sono infatti tutti originari dei dintorni.

Tra le «vedettes» della stagione concertistica anche l'orchestra «Accademia Filarmonica» di Milano con 14 elementi, tra cui Domenico Prenoli al violino e Renato Zanfini [illegible].

«Ribadisco che la rassegna [illegible] costata pochissimo. Ma quello che importa [illegible] che sempre più noi meccalesi ci facciamo portatori di [illegible] e sicuramente serio di fare cultura. Speriamo che la gente venga ai concerti e che soprattutto si appassionino alla grande musica i giovani» Ha auspicato il sindaco. Tra gli obiettivi [illegible] [illegible] c'è, [illegible] l'altro, il restauro e il mantenimento in perfetta efficienza dei tre organi a canna nelle chiese locali: *«Un im[illegible]* non da poco [illegible] *sidera* [illegible] *quali cure* [illegible] *questi strumenti* [illegible] *sibilissimi»*.

Vi sono [illegible] altri appuntamenti in programma. Sabato 11 aprile, [illegible] 21,15, concerto per flauto (Mariaena Kessick) e pianoforte (Ro[illegible] Cognazzo). Saranno eseguite [illegible] Beethoven (Serenata Op. 41), Faure (Fantasia), Casella (Barcarola e Scherzo), Chopin (Six préludes variés), [illegible] (Va[illegible] [illegible] dolla Carmen).

Lunedì [illegible] aprile: Giorgio Spriano (pianoforte) eseguirà [illegible] di Chopin (12 studi op. 10), Ravel (Sonati[illegible], [illegible] (San [illegible] cammina sulle acque) [illegible] -pezzo» di propria composizione (Preludio e fuga).

Sabato 25 aprile: [illegible] dro Paliasero (violino) e Antonella Bertana (piano) [illegible] musiche di [illegible] [illegible] [illegible] piano), [illegible] (studio da [illegible] «Un sospiro»), Chopin (Valser in Mi Minore, Notturno in do Minore), Bach («Ciaccona»), Mozart [illegible] Sol Maggiore [illegible] 379 [illegible] violino e pianoforte): sabato [illegible] maggio (nella Chiesa [illegible] Sant'Antonio), 21,15: Pietro [illegible] (organo) musiche di [illegible] (Ciaccona [illegible] re minore), Scheidt (Echo), Bach (Padre Nostro, Partita sopra [illegible] corale), [illegible] (Andante [illegible] fa maggiore, fuga [illegible] mi B. maggiore), Liszt (Consolation in re B. maggiore, Corale «Nun danket alle Got»), Flor Peters (Adagio della suite modale op. 43), Franck (Communion), Dubois (Chant pastoral e Toccata).

Sabato 9 maggio: Orche[illegible] Filarmonica [illegible] [illegible] (direttore Piero Collino, solisti Premoli e Zanfini), [illegible] che [illegible] [illegible] (Sinfonia al [illegible] Sepolcro, Concerto [illegible] minore), Bach (concerto in do minore), Haendel (Concerto grosso op. 16).

Franco Binello

A Belveglio da domani [illegible] Stagione Musicale

Mozart e Beethoven rivivono nel castello

L'inizio con un complesso prestigioso, il Quartetto della Scala

BELVEGLIO — Con l'arrivo della primavera, nel parco che circonda il piccolo «maniello», alla periferia del paese, tornano a «sbocciare» le note musicali nate da alcune grandi pagine dei maggiori autori classici: Bach, Beethoven, [illegible] o altri [illegible] Puntuale, ritorna infatti la Stagione musicale, promossa dall'Ente [illegible] Castello di Belve[illegible] (recentemente assunto a dignità di Ente morale), un appuntamento tradizionale con la musica d'autore.

Il primo concerto si terrà domani: nella piccola e accogliente saletta al piano terra del palazzotto, residenza attuale della professoressa Marisena Kessick, flautista e [illegible] dell'Ente, e del [illegible] Renato Zanfini, [illegible] [illegible] grande notorietà. [illegible] esibirà il Quartetto [illegible] [illegible] (Franzetti e [illegible] ai violini; Buratin, viola; [illegible] re, violoncello), che proporrà musiche di Mozart, e [illegible] liana. [illegible] concerto [illegible] inizierà [illegible] 16,30: l'ingresso, [illegible] è abitudine di questa manifestazione, è gratuito.

«La musica [illegible] e cultura, [illegible] dell'arte e della cultura [illegible] debbono poter usufruire». [illegible] il parere della professoressa [illegible] [illegible] impe[illegible] nella promozione della musica [illegible] nell'Astigia[illegible] Il suo Ente, infatti tra i più attivi [illegible] organizzare concerti, a proporre partecipazioni di grandi musicisti anche e soprattutto in piccoli centri, proprio [illegible] poter avvicinare la [illegible] gente.

Tra le altre iniziative, l'ultima, nata lo scorso [illegible] ai giovani musicisti piemontesi e astigiani in particolare, l'occasione di [illegible] in concerti: [illegible] stato organizzato un Cartellone [illegible] diverse tappe nei paesi dell'Astigiano. Accanto alla Stagione [illegible]e, verrà ancora riproposto per il nono anno, il Festival internazionale del Flauto, che per tre

Gabriella Ravazzi

giorni, [illegible] al [illegible] aprile, proporrà seminari, concerti, incontri tecnici.

Anche il Festival, con gli anni, è cresciuto [illegible] importa[illegible] un punto di riferimento per i giovani flautisti italiani e arricchendosi, nelle ultime edizioni, di noti esperti stranieri. Quest'anno, ad esempio, è prevista la partecipazione del professor [illegible] Olare, che terrà [illegible] [illegible] (il 17 [illegible] ad Agliano) [illegible] «La riparazione del flauto», men[illegible] Peter [illegible] Graf terrà un [illegible] nell'ambito del Festival, il 13 aprile a Montegrosso.

Il programma prevede inoltre una conferenza del critico Enzo Restagno, il 16 aprile a Belveglio, e un intervento di Filippi Stefani sul [illegible] «Trascrizioni di pregio antiche e rare». Il 19 aprile, nel castello di Belveglio, giornata conclusiva con il concerto dei giovani flautisti partecipanti al corso.

Tornando [illegible] Stagione, dopo il concerto di apertura, sono previsti altri nove appuntamenti. Questo il programma.

Il 12 aprile, Sergio Perticaroli, pianista, con musiche di Beethoven, Mendelssohn, Schubert.

Il 19 aprile: [illegible] Consort, [illegible] [illegible] e strumentale, che presenterà brani di Bach, Quanta, Schulta, [illegible] Balsmortier, Lotti.

Il 26 aprile: Trio Max [illegible] (viola, clarinetto, pianoforte) musiche di Mozart, Schuman, Bruch.

Il 3 [illegible]: la chitarrista Dora Filippone proporrà Giuliano, Orilia, Correggia, Mieresnu.

Il 10 maggio appuntamento con la lirica. [illegible] [illegible] il [illegible] astigiano Carlo De Bortoli, che [illegible] accompa[illegible] [illegible] al piano [illegible] Eros Cazzardo. Questo concerto, a differenza dei precedenti, [illegible] nella Chiesa [illegible] S. Maria a Belveglio. Ancora lirica il 24 maggio: al Castello, sarà la volta [illegible] [illegible] Ravazzi, soprano, che accompagnata dal pianista Roberto Cognazzo, originario [illegible] Monticello, proporrà arie di Bellini, Rossini, Donizetti.

Un duo. Clare [illegible] al violoncello [illegible] [illegible] Vaglieri, al cembalo [illegible] [illegible], [illegible] il [illegible] maggio. Chiuderà, [illegible], un [illegible] de[illegible] l'orchestra [illegible] Rai di [illegible] [illegible] dalla professoressa [illegible] (solista il violinista Mario Paracciari). Quest'ultimo concerto si terrà il 7 giugno, alle ore 21,30, nella piazza del Municipio.

Il 17 maggio si terrà anche la premiazione del concorso nazionale di composizione di musiche contemporanee da camera, sarà seguita dal concerto dei vincitori nella chiesa di Santa Maria.

Fulvio LAVINA

FINAST SpA
leasing
da oggi anche finanziamento
per tutte le vostre esigenze o per i vostri arredamenti, pubblicità, ecc.
Interpellateci, scoprirete la differenza.
SEDE [illegible] PIAZZA STATUTO 1 - [illegible] - TEL. (0141) [illegible]

CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
Piazza Martiri 1 - Tel. 0141 87.124 - CASTAGNOLE LANZE (AT)
IL PIU' GRANDE CENTRO CUCINE DEL PIEMONTE
Oltre 60 modelli di cucine esposte
tante proposte di arredo
pratiche ed eleganti
Garantite dalle migliori firme
CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
una guida sicura a Castagnole Lanze

Dal [illegible] chiave

ASTI — Domani alle 17 nel [illegible] di palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) si esibirà il duo di chitarre Ignazio Viola e Salvatore Palcone. Le [illegible] [illegible] di Villa Lobos, Bor, Vietti, Rodrigo, Tedesco e Giuliani.

E' questo il secondo concerto organizzato dal Circolo Filarmonico Astigiano col patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura di Asti. L'iniziativa rivolta alla valorizzazione [illegible] giovani musicisti è alla sua quarta edizione.

Domenica 12 aprile sarà la volta del violinista Roberto [illegible] e del pianista Maurizio Carandini.

L'ingresso [illegible] concerti è gratuito.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), di B. Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider.
POLITEAMA: Platoon (drammatico) di O. Stone, con T. Berenger, C. Sheene.
RITZ: Il mistero dopo (thriller), di S. Lumet, con J. Fonda, J. Bridges.
SPLENDOR: Quinny (drammatico), di C. [illegible], con C. Eastwood, M. [illegible]
BOSCO: Fiori [illegible] (commedia), di M. Boisrond. Spettacolo ore 21. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

SALBO: Over the [illegible] (avventura), con S. Stallone

NIZZA

AURORA: Educazione inglese
LUX: Quinny (drammatico), di C. Eastwood, con C. Ea[illegible]
SOCIALE: Uomini duri (comico), con E. Montesano, R. Pozzetto.
VERDI: Rimini, Rimini (comico), con P. Villaggio, J. [illegible], S. Grandi, L. Antonelli.

SAN [illegible]

CRISTALLO: Navigator [illegible] cità), di R. Kleiser con J. Kramer.
LUX: Profuma (commedia erotica) con F. Guerin.
SPLENDOR: Mi famiglia (commedia) di E. Scola con V. Gassman, M. Piccolo, F. Ardant, S. Sandrelli.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, San Domenico, corso [illegible] 29; *notturna*, Alfieri, piazza [illegible]
Canelli: [illegible], via Alfieri 15.
Moncalvo: Arditenghi, via XX Settembre 1.
Nizza: [illegible], via Carlo Alberto.

[illegible] UTILI

Croce [illegible] *Asti* 53.345; *Nizza* 720.390; **Croce Rossa** (autoambulanza) *Asti* 217.883; *Canelli* 884.222; *Costigliole* 966.503; *Costigliole* 966.779; *Monbercelli* 965.333; *Moncalvo* 91.281; *Montegrosso* 063.175, *San Damiano* 975.910; *Villafranca* 933.777 - 933.081; *Villanova* 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 [illegible] 13,30 alle 8), **Carabinieri** (pronto intervento) [illegible]: [illegible] 113.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Azienda Agricola
BALDOVINO REMO
di CARLO
Via Canelli, 26
Boglietto di Costigliole
Tel. 0141 968.176
Barbera del Piemonte Bianco
Barbera del Piemonte gr. 12
Barbera del Piemonte gr. 13
Dolcetto del Piemonte
Moscato d'Asti 1986
Grignolino d'Asti 1986
Barbera del Piemonte
Rosato Novello

per i figli BOSS HUGO BOSS
per i padri Burberrys
ad Asti [illegible] Corso Dante 28

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Caccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/389.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

S'inizia il [illegible] milionario di La Stampa

«Leggi Gioca Vinci», è da oggi che si apre la caccia alla fortuna

Pubblichiamo i primi monumenti estratti [illegible] pagine degli spettacoli

«Leggi [illegible] Vinci», [illegible] il debutto. Il [illegible] milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e [illegible] d'Aosta è cominciato oggi proponendo la prima estrazione [illegible] gioco numero 1. Potrete trovare la striscia di monumenti-portafortuna nelle [illegible] degli spettacoli, nello spazio che, [illegible] e fino al 17 luglio, per quindici settimane, ri[illegible] al [illegible] riquadro il compreso l'elenco [illegible] premi settimanali, il regolamento e una sch[illegible] illustrativa dedicata ad uno [illegible] novanta monumenti protagonisti [illegible] gioco. [illegible] pubblicheremo una al giorno, augurandoci che possano essere utili [illegible] a chiunque voglia approfondi[illegible] storia di questi celebri edifici. Sono inoltre un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche scolastiche.

Ovviamente [illegible] pubblicazione della scheda è soltanto un'illustrazione e non [illegible] parte del gioco: [illegible] si [illegible] vranno dunque [illegible] dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Ma la parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. Dovete controllare se sulla prima riga della vostra cartolina-concorso (quella relativa al gioco numero 1) compare qualcuno dei monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, segnate con un cerchietto la casella corrispondente della cartolina e conservate il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* di domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La prima settimana di gioco si concluderà, appunto, venerdì 10 aprile: de entro quel giorno saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga della vostra cartolina, vorrà dire che avete vinto uno dei quaranta premi settimanali.

A questo punto dovrete telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/69.66.272 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio. I nostri incaricati sono a disposizione, sempre a questo numero, anche per ogni altro chiarimento sul concorso.

Poichè sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina avrà il numero più alto. Gli altri premi saranno assegnati ai lettori che sulla cartolina avranno numeri via via più bassi.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti nella settimana del gioco. E' importante dunque comperare ogni giorno *La Stampa*.

La sera di venerdì 10 aprile sapremo dunque se siete fra i fortunati vincitori dei quaranta premi messi in palio nel primo gioco. Se vi sarà andata male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» vi darà subito una nuova possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, con nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio una seconda Lancia Prisma 1300, altri conti di risparmio miliardari della Cassa di Risparmio di Torino, un televisore a colori Radiomarelli-Magnadyne e i buoni acquisto del Consorzio tutela del Gavi.

La clamorosa decisione ieri [illegible]: rinviato il processo

Estrogeni, [illegible] analisi da rifare

Il tribunale [illegible] accettato [illegible] costituzione [illegible] parte civile della Lega ambiente [illegible] del Comune di Cuneo, oltre [illegible] quelle [illegible] ministeri della Sanità, F[illegible] e Tesoro - Presenti in aula gli 11 imputati

CUNEO — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo «degli estrogeni». I giudici dopo due ore di camera di consiglio hanno ordinato una [illegible] perizia tecnica sui medicinali e le sostanze sequestrate nelle stalle.

Il procedimento, atteso e discusso in tutto il mondo agricolo piemontese, era cominciato nella tarda mattinata di ieri. In aula i dieci allevatori di Roccavione, Cuneo, Fossano e Marene e il veterinario Ettore Contato, di Bra, [illegible] di avere [illegible] to [illegible] di prodotti a [illegible] di estrogeni vietati dalla legi[illegible] Il tribunale presieduto da [illegible] Franco aveva subito stabilito di accogliere la costituzione di parte civile della Lega Ambiente e [illegible] Comune di Cuneo in [illegible] espressione dei [illegible] «che hanno pieno [illegible] e costi[illegible].

L'udienza [illegible] aperta a mezzogiorno, presenti gli undici imputati [illegible] i quali l'accusa più seria è quella [illegible] «attentato [illegible] pubblica» [illegible] avere «somministrato ripetutamente nei bovini [illegible] prodotti ad effetto anabolizzante pericolo[illegible] si per [illegible] pubblica»: Bartolomeo Re, la moglie Elisabetta [illegible] il fi[illegible] Ferdinando, [illegible] vione; il veterinario Ettore Contato di Bra; [illegible] e Caterina Becchio, [illegible] San Martino di Possano: [illegible] e Luigia [illegible] Rinaudo, di Cuneo; [illegible] e Andrea Testa, padre e figlio, di Ma[illegible] Agostino Bosio, [illegible] Monasterolo.

Sul banco degli imputati, [illegible] sin.: Luigia Caula, il dr. Ettore Contato, Enrico Rinaudo, Bartolomeo Re, Sebastiano Becchio, Elisabetta Barberis, Agostino Bosio e Caterina Longo (Bedino)

I difensori avvocati Franco Magnola, Gianni Vercellotti e Giancarlo Oppio hanno [illegible] subito proposto formale opposizione [illegible] costituzioni di parte civile dell'avvocato [illegible] Battisti per conto della Lega Am[illegible], rappresentata in aula dalla segretaria Chiara Rota, e dell'avvocato Francesco Rossi per l'Amministrazione comunale di Cuneo.

Nulla da eccepire invece, per la difesa, nei confronti [illegible] ministeri della [illegible] delle Finanze e del Tesoro [illegible] civile con l'[illegible] dello Stato Giancarlo Ferraro.

Alle 14, dopo un'ora di permanenza in [illegible] di consiglio, il presidente [illegible] letto l'ordinanza [illegible] ha [illegible] spinto [illegible] richiesta dei difensori. In particolare è stata [illegible] costituzione [illegible] parte [illegible] della Lega Ambiente [illegible] in quanto [illegible] «è riconosciuto dallo *Stato perchè persegue statutariamente la* [illegible] *dei consumatori contro le frodi produttive e di consumo sbagliato*».

Il Comune [illegible] Cuneo è legittimato a [illegible] parte civile «*quale ente pubblico cui sono attribuite le funzioni di tutela della salute pubblica*» e pertanto ha il diritto [illegible] chiedere anche il risarcimento del [illegible] subito [illegible] la collettività.

Nell'udienza pomeridiana [illegible] «bocciata» di eccezioni del collegio di difesa, questa volta per far annullare alcuni atti istruttori. E [illegible] [illegible] imputati [illegible] il [illegible] citazione di [illegible] a giudizio. Secondo l'avvocato [illegible] [illegible] comunque [illegible] la [illegible] dottor Contato perchè mentre era già avviata l'inchiesta non gli era stata ancora consegnata la comunicazione giudiziaria. A parere dell'avvocato Vercellotti dovevano invece [illegible] annullate le trascrizioni [illegible] intercettazioni telefoniche. Le informazioni raccolte dalla Guar[illegible] di Finanza e gli atti [illegible] tivi al prelievo [illegible] campioni di feci e urine [illegible] vitelli [illegible] questrati, per violazione del [illegible] [illegible].

Il [illegible] Giorgio Giraudo, che ha diretto [illegible] maria, in [illegible] posto [illegible] eccezioni [illegible] di[illegible] in [illegible] [illegible] di cui veniva [illegible] la [illegible] [illegible] avuto [illegible] [illegible] silenza [illegible] [illegible] accuse che [illegible] [illegible] altri [illegible] importanti ele[illegible] [illegible].

Nel tardo pomeriggio il tribunale si è quindi [illegible] [illegible] in camera [illegible] [illegible] gio per [illegible].

A [illegible] la [illegible] [illegible] Tutto rinviato a [illegible] [illegible] ruolo in [illegible] di perizie chimiche e tecniche che [illegible] [illegible] [illegible] annunciano tre di difficoltà. [illegible] [illegible] [illegible] solazione», dell'accoglimento delle parti civili per Lega Ambiente e [illegible] di Cuneo, oltre ai tre ministeri.

f. d.m.

Una ondata di maltempo anche nella Granda

E' tornata la neve

Trenta centimetri sulle piste [illegible] Limone e ai valichi internazionali, dove si transita [illegible] con le catene

CUNEO — Brusco ritorno del maltempo: da ieri mattina nevica sui [illegible] i seicento metri e piove [illegible] delle [illegible] ità [illegible] pianura. Dopo la splendida e calda giornata di giovedì, durante la quale la colonnina del mercurio ha superato per la prima volta, dopo molti [illegible] i sedici [illegible] di sopra zero, nella notte la temperatura s'è abbassata di colpo, attestandosi attorno a zero gradi.

Nelle prime ore di ieri mattina è cominciato a piovere intensamente, mentre nelle località alpine [illegible] precipita[illegible] ha [illegible] subito il carattere della nevicata, [illegible] e proseguita per tutta la giornata.

Ai valichi internazionali del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena ieri sera [illegible] spessore della neve [illegible] già superato i trenta centimetri e il transito [illegible] consentito soltanto con l'uso delle catene.

[illegible]che a Limone la nevicata è stata abbondante: oltre venti centimetri in [illegible] più di [illegible] sulle piste [illegible] tutti [illegible] impianti sciistici.

[illegible] spartineve dell'Anas [illegible] incessantemente [illegible] [illegible] agombro la statale del Colle di Tenda, lungo [illegible] Vermenagna, da Ro[illegible] al confine [illegible] Stato e quella del Colle della Mad[illegible] da Demonte. g. f.

[illegible] Sorpreso [illegible] rubare col slight

CUNEO — [illegible] rubato il portafoglio contenente [illegible] mila lire di una donna che lavora in un night-club del capoluogo. Processato per direttissima dal pretore Raffaele Arcidiacono, è stato condannato per furto a tre mesi di reclusione (pena sospesa) e a seicentamila lire di multa; ora è in libertà provvisoria.

Colto in flagranza [illegible] resto nel camerino del night, mentre [illegible] impossessava del portafoglio di Anna M[illegible] Paglia di 33 anni, residente a Cuneo, Antonio Avena, 25 anni, [illegible] a Roccavione, è [illegible] inseguito dalla derubata, poi dagli agenti di una volante che l'hanno bloccato in uno scantinato di piazza Galimberti. Il giovane, che ha ammesso l'addebito, è stato arre[illegible] [illegible] [illegible].

Paurosa avventura l'altra notte per un giovane astigiano

Salvato in grotta a Vernante

Damiano Polliante, cameriere [illegible] Limone, si [illegible] calato in una vecchia cava con [illegible] colleghi - E' scivolato [illegible] [illegible] rimasto bloccato [illegible] a ieri mattina

VERNANTE — La passione per la speleologia ha rischiato di costare cara a un cameriere astigiano: impegnato nella perlustrazione di una cava di talco, nella vicinanze dei ruderi del castello di Vernante, è rimasto intrappolato a circa quaranta metri di profondità, senza via di uscita. Lo hanno salvato, sei ore dopo, un gruppo [illegible] speleologi di Torino, in[illegible] [illegible] [illegible] carabinieri e dei [illegible] dei vigili del fuoco di Cuneo.

Protagonista della brutta [illegible], 25 anni, originario di Partinico, in provincia di Palermo, e residente ad Asti, dove abita con la moglie e due figlie. Durante la stagione estiva e quella invernale lavora come cameriere al ristorante «Mac-Miche» di Limone Piemonte. Con due colleghi di lavoro — Emiliano Giordano, 19 anni, di Vernante, condominio Vermenagna, e Mario Berlion, 23 anni, di Cortana, in provincia di Imperia — giovedì sera, dopo aver concluso il turno al ristorante, ha raggiunto Vernante.

La [illegible]: i ruderi [illegible] [illegible] Vernante è [illegible] del [illegible] e l'accesso è [illegible] proprio [illegible] [illegible] del posto: in [illegible] nell'area, [illegible] aperta [illegible] cava di talco. [illegible] Co[illegible] [illegible] [illegible] un'o[illegible] [illegible] bonifica, ha provve[illegible] a chiudere i vari ingressi, ma i tre amici [illegible] riusciti a trovare una galleria che potesse soddisfare la loro curiosità.

Quando si sono calati, in[illegible] mezzanotte [illegible] [illegible] poco. Secondo quanto hanno poi [illegible] ai soccorritori, [illegible]ro scesi fino a una profondità di settanta [illegible], poi avrebbero deciso di risalire. Durante l'ultima fase l'incidente: Damiano Polliante è scivolato ed è rimasto bloccato.

Emiliano Giordano e Mario Berlion hanno preso tentato, senza fortuna, di aiutare l'amico a uscire, poi si sono precipitati alla caserma dei carabinieri.

Pier Paolo Emiliano

Il bilancio [illegible] Cassa di Risparmio di Savigliano

Un utile di oltre dieci miliardi

SAVIGLIANO — Due miliardi e 480 milioni: questo è l'utile netto di esercizio della Cassa di Risparmio di Savigliano dello scorso anno, [illegible] che in conseguenza del [illegible] vo criterio di impostazione del bilancio dovuto all'entrata in vigore del [illegible] statuto aziendale.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa [illegible] riunito in questi giorni, sotto la presidenza di Bernardino Trosarello, [illegible] l'attività [illegible] credito saviglianese e per approvare il bilancio dello scorso anno. Sono stati definiti molto positivi i dati ottenuti nel campo dell'intermediazione: la raccolta dalla clientela ha raggiunto i 341 miliardi, con un incremento di 17 miliardi, mentre il risparmio amministrato è passato dai 342,3 miliardi del 1985 ai 426,5 miliardi dello scorso anno, con un incremento di circa il venticinque per cento. Gli impegni economici hanno toccato i 103 miliardi.

Al termine del Consiglio è stata rilasciata una nota nella quale il sottolinea che «*l'istituto di credito saviglianese ha saputo cogliere con prontezza i fermenti innovatori delle nuove realtà di mercato, ampliando la sfera dei propri servizi e sviluppando la propria struttura senza tralasciare lo studio di progetti d'avanguardia*».

La Cassa di Risparmio di Savigliano ha riservato, come già per il passato, un costante interesse per i problemi economici e sociali della zona. Molti sono stati gli interventi a favore di attività culturali, sportive e folcloristiche. La Cassa è inoltre impegnata, con il Comune, nella realizzazione di una nuova ala del Palazzetto dello sport. f. pan.

Fossano come un'«arca di Noè»

Oggi e domani rassegne provinciali dedicate a conigli, galline

FOSSANO — Si svolgono oggi e domani al Foro Boario tre delle rassegne programmate nell'ambito delle giornate zootecniche piemontesi, organizzate dall'assessorato all'Agricoltura: l'undicesima mostra provinciale del coniglio e la prima mostra delle galline e degli animali da cortile.

L'inizio è fissato per le 9 di questa mattina, la conclusione sarà alle 18 di domani. Ancora domani è in programma la prima rassegna provinciale del cavallo avelignese i cui migliori esemplari verranno presentati al pubblico alle 14,30. Insieme alla rassegna del cavallo avelignese è prevista un'esposizione di cavalli da sella e da carne. (a. o.)

CARRU' — Per il secondo anno torna la Fiera di Pasqua. Si tratta di una rassegna zootecnica che prevede oltre al mercato di agnelli e capretti la fiera vera e propria con premi riservati a capi da macello di razza piemontese, distinti nelle categorie vitelli della coscia, torelli della coscia, tori con oltre due denti, manze grasse da uno a sei denti e vacche grasse. La rassegna, che si svolge il 9 aprile ed è organizzata [illegible] [illegible] [illegible]

Incontro in Spagna sulle minoranze linguistiche

Occitani in Galizia

Un rapporto sui piccoli gruppi etnici sarà inviato al Parlamento europeo - I fedeli piemontesi nell'antichità andavano pellegrini al santuario iberico più che a Roma

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO DI COMPOSTELA — Nel Medioevo nelle vallate alpine Cozie e Graie i valligiani conoscevano solo tre mete di pellegrinaggio: Roma, Gerusalemme e Santiago (San Giacomo di Compostela, nella regione spagnola della Galizia, pochissimi si recavano nella capitale della cristianità, benché Roma sia geograficamente più vicina delle altre città; Gerusalemme solo i più facoltosi, considerati i pericoli della lunga trasferta, si mettevano in viaggio, mentre era a Santiago di Compostela che si rivolgevano alcuni pellegrini pur essendo il santuario più distante dai loro paesi, duemilacinquecento chilometri, da percorrere a piedi superando Alpi e Pirenei.

Una contessa, Cesare Gazzola, ha svolto una diligente ricerca negli archivi comunali, parrocchiali e notarili ricavandone una miniera di preziosissime notizie sui legami esistiti fra le nostre popolazioni e la lontana città galiziana, ed ora ne ha scritto di recente sulla rivista culturale «Primalpe».

Il primo pellegrino diretto a Santiago di Compostela di cui si abbia certa fu Costanzo Roffino, di Dronero, il quale compì il viaggio in due anni (mentre oggi bastano cinque ore di aereo), partendo il 30 settembre 1462 con la disposizione di non poter più tornare a casa e notaio il proprio testamento.

Madonna degli Angeli, il santuario più caro ai cuneesi, fu opera nel 1435 di frate Alfonso Gallindres, il quale da Santiago di Compostela diretto in pellegrinaggio a Roma giunse a Cuneo, si fermò, e cominciò a costruire la chiesa sul terreno donato dal cuneese Giovanni Tortelli. A quel tempo le giovani montanare in cerca di un marito si rivolgevano ai pellegrini perché giunti a Santiago accendessero una candela davanti all'altare che custodisce i resti di San Giacomo per far loro incontrare l'anima gemella. Nelle vallate occitane molte borgate e numerose chiese sono dedicate a Santiago di Compostela e conferma degli antichissimi legami, non solo religiosi. Ancora oggi in certe zone agricole, le «Via Lattea» come «La 'd Giacu Galissia».

Recentemente abbiamo partecipato a un viaggio studio in Galizia promosso dall'Ufficio del Parlamento per le lingue conosciute, e per dal di Roma, e negli incontri avuti a Santiago, Vigo (nel cui porto approdò cinque secoli fa colombiana «Pinta» la notizia scoperta del Nuovo mondo) e La Coruña con gli esponenti della fiorente Associazione Socio-pedagogica Gallega, informazioni secolari contatti fra i cittadini più devoti del Cuneese e Galizia sono state accolte.

Della delegazione che per sette giorni ha visitato la regione autonoma della Galizia (che ha quasi tre milioni abitanti, a nord della penisola iberica sull'Atlantico e confina il Portogallo) striche linguistiche dell'Irlanda, della Francia

Gli italiani sei e rappresentavano il Alghero, il tedesco dell'Alto Adige, il greco e l'albanese della Calabria, il friulano e l'occitano. A conclusione dell'interessante viaggio rappresentante rapporto al Parlamento europeo si servirà poi per una iniziativa legislativa.

Rispetto a parte ropeo, Galizia gode già una notevole, anche se per gli interessati non sufficiente, autonomia, garantita da statuto approvato dal Parlamento di Madrid.

Sono attivissime nella gione le degli scrittori in lingua gallega, si stampano giornali e riviste nella lingua che in Galizia è parlata per della popolazione.

Gianni

Mostre e artisti

Ecco i quadri con 2 autori

A Cuneo le opere dei fratelli Sinigaglia

CUNEO — La Galleria d'Arte Etruria, in via Dronero 4, propone con apertura alle 17, pittorica del tutto unica originale. Espongono i fratelli Oreste e Ruggero Sinigaglia, in quanto insieme intervengono e i loro quadri a quattro mani. La mostra la prima personale, anche da comune, che li ha portati ad lo loro opere per emozioni reciproche ispirandosi quasi in simbiosi ai soggetti ed alle tecniche (olio, acrilico e misto) scegliere.

Un'esperienza che merita un incoraggiamento a sostegno di un sforzo reciproco per interpretare uno accordo, delle o ancora del tuttavia co figurativo. La mostra pubblico fino al aprile.

MONDOVI' — Nella del Consiglio comunale, il patrocinio Cultura, si apre domani mattina alle ore 11 la mostra «I disegni di Ego Bianchi» nel 30° anniversario della scomparsa. Ego Bianchi figura «eterna» nella memoria di chi gli fu vicino ed estimò il suo genio creativo. La città di dove lui abitò per un periodo con la moglie Dada, ch'essa pittrice (attualmente in Galleria Acquario), ricorda, con molta vivezza il suo operato, candogli una retrospettiva esclusivamente grafica.

Fra i disegni esposti, insieme con quelli più impegnativi e le riflessioni grafico-letterarie del prezioso diario, compaiono anche «fogli sparsi» amore e dedizione dalla moglie che nel tempo continua alimentarne il ricordo. La mostra a disposizione del pubblico fino al 18 aprile.

SAVIGLIANO — Nella Sala d'Arte di via Cumiana, Cabaldo Antonino Olmo presentano la pittrice saviglianese Maria Rosa Ravera Aira, in a familiari città, in particolare osservazione» di Villa Palazzo e il millenario dei conti Galateri di Genola.

— Lo d'Arte di Gotta, 66, un luogo di ritrovo dove, oltre lavori del pittore, si possono incontrare spunti di dialettica sull'arte in genere, e soprattutto lo stimolo per affrontare esperienze artistiche in tutti i campi.

Ricordiamo l'idea della già collettiva e guidata a visitare in autopullman le mostre di Munch a Milano e quella dei Futuristi a Palazzo Grassi a Venezia, nel maggio scorso. Ora è di turno la musica nel suo centro-stalle con due serate di recital pianistico di Chiara Benini, giovedì 9 e venerdì 10 aprile alle ore 21.

Claudia Ferrarese

Cinema e taccuino

CUNEO

il d'oro, con E. Murphy).
Pialoa, di C. con T. Bellanger e W. (drammatico-avventuroso).
ITALIA: Il desiderio soddisfatto. Oltre ogni limite.
MOVIE: di S. Turner, con R. Gere, J.

ALBA

lungo Parigi.
B. Bertolucci, con M. Brando e M. Schneider
EDEN: Il bambino d'oro.
la con T. Turner e M. Gibson.

SAN DALMAZZO

BOSCO: sorprese Madonna.

Ufficio lungo Parigi, con

BUSCA

Coccodrille P. Hogan (avventuroso).

FOSSANO

sugli Uomini duri, R. Fiorello e E. Montesano (brillanti).

MONDOVI'

BERTOLA: Gli assassini (poliziesco); Salvador (sera).

ORMEA

ARETON: Pirati, di R. Polanski, con W.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Il commissario Lo Gatto, con L. Banfi.

SALUZZO

CIVICO: Il d'oro.
ITALIA: Pialoa.

SAVIGLIANO

AURORA: La famiglia, di E. Scola, con V. G.
Capriccio, di Tinto (brillante).

FARMACIE

Cuneo: Sacco Angelo, corso Nizza 46/D.
Alba: Parusso, via Cavour 7; Sez. Comunale, via Bruno 25.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 10.
Italia 105.
Savigliano: Albertini, p. Santarosa 65

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanza: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.16.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella 79.61.17; Peveragno 63.95.55; Racconigi 61.12.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano ; Vinadio 95.91.26.
(pronto intervento): 112; Alba 4.24.25; Borgo S. 75.93.33; 42.52.51; Ceva 7.10.03; F 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.25.33.
Vigili ; 22.22; 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 5.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.62; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.
Guardia medica (notturna, prefestivo e festivo): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl Dronero; 91.75.75; Borgo S. Dalmazzo, 75.56.32, 75.00.13; (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.91.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; 64 , 42.02.73, 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Tivù private

G.R.P.
20,30 L'ultima legge in cui credo, film di C. Giorgi; con Rafka Jurij, Claudio Giorgi (1975)
1 — La donna è donna, film di J.-L. Godard, con Jean-Claud. Brialy, Jean-Paul Belmondo (1961)

TELECITY
20,30 Alta , Gregory, film di P. Wood, con Jude Christie, Michael Serrano (1970)
23,40 Cinque donne per l'assassino, film di S. Masel.

TELECUPOLE
20,30 Giuseppe Verdi, film tv
22 — E la vita continua, film tv
22,30 Tg4
22,45 E la vita continua, film tv (continuazione)
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Vesak, rubrica
1 — La squadra del semaforo, telefilm

ERRE UNO TV
20,30 Parlamoci chiaro, rubrica
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato sport
23,50 Telegiornale

TRUCK MEETING
VOLVO

IL DELLA QUALITÀ.

Volvo Veicoli Industriali Spa è di gli operatori e gli utenti del trasporto TRUCK MEETING VOLVO che si terrà

presso la
NORD
Concessionaria Volvo Veicoli
Via Torino, 61
Mondovì - (CN)
Con inizio alle ore 9.00.
Un occasione per la qualità veicoli servizi Volvo.
A tutti i partecipanti sarà offerto un cocktail di benvenuto.

VOLVO
Uomini e Camion.

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
QUESTA STAFF DI
DRIVE-IN
con l'esibizione
SERGIO VASTANO
(il boccaniano)

D&D DISEGNARE & DIPINGERE
IL SEGNO E IL REALISMO DI GUTTUSO
LA XILOGRAFIA A COLORI
COME DIPINGERE I BAMBINI
In questo numero
GRANDE CONCORSO D&D 5.000.000 DI PREMI
IN EDICOLA

NUOVO Maxisidis
Corso Asti 24/g, ALBA
(loc. Vaccheria)
Dal 4 al 18 aprile

GRANDE OFFERTA APRILE
OMAGGIO Pescolino rosso ai primi 5000 bambini

e nel reparto ABBIGLIAMENTO è fiorita primavera!!!
- Un grande reparto con le novità primavera-estate '87
- Prezzi strepitosi biancheria intima e biancheria per la casa

SPECIALE «CASA»
ELETTRODOMESTICI

Tritatutto Moulinex	L.	35.000
Gimi	»	69.900
Gelatiaio Simac	»	
Lavatrice Ignis	»	359.000
Cucina Ignis fuochi	»	189.000
Congelatore lt.	»	289.000
Videoregistratore Philips Vhs	»	839.000
Tv color 20" tel.	»	769.000
Tv color Philips 16" tel.	»	

Su tutti gli elettrodomestici: Garanzia - Consegna installazione a domicilio - Installazione antenne

SPECIALE LUI
HOBBISTICA - FAI DA TE

5 ripiani	L.	28.900
Olio Fiat 15/40	»	5.750
Trapano Bosch 350 W	»	49.900
Trapano Iskra 500 W	»	53.900
Levigatrice a Black Decker	»	79.900
Sega Decker	»	59.900
Compressore 25 lt.	»	
Scala multiuso allungabile 4 mt.	»	54.000
Carica batteria per auto	»	19.900
Taglia erba Mep 3 HP 4T	»	289.000
Mensola legno 90X30	»	8.900

reparto a vostra disposizione la novità

SPECIALE «LEI»

OFFERTA ALIMENTARE	
Buon latte p.s. lt. 1	655
Burro Optimus gr. 250	1395
Margarina foglia oro gr. 250	655
Acqua Levissima lt. 1,5 nat.	430
Pan carré M. Bianco 20 ft. gr. 330 (1650 al kg.)	610
Torsitini Barilla gr. 250	1860
Saccottino Barilla 8 pz. gr. 400 (5950 al kg.)	2380
Olio Meya lt. 1	2020
Olio oliva Berioli lt. 1	3730
Caffè Lavazza oro 250 gr.	3210
Tonno Rio Mare gr. 85 (5360 al kg.)	795
The Lipton 50 filtri	2720
Amaro Montenegro 70 cl. (10.790 al lt.)	7555
Biscotti Balocco kg. 1	1910
Fette biscottate Wamar pacco doppio gr. (3820 al kg.)	1145

OFFERTA FRESCHI	
Banco salumi e formaggi	
Salame cotto	4.800 al kg.
Spalla cotta S/Pol	4.900 al kg.
Parmigiano Reggiano marchiato	16.495 al kg.
Macelleria	
Rolata arrosto	9.900 al kg.
Fettine per milanesi	10.500 al kg.
Agnello nostrano	12.500 al kg.
Salsiccia per grigliata	6.900 al kg.
Bracciole di coppa	6.500 al kg.
Frutta e verdura	
Mele Golden	900 al kg.
Pomodori	1.500 al kg.
Carote	800 al kg.

... «LEI»

Sapone Marsiglia Sole 2 pz. gr. 300	1.090
Ava ammorbidente lt. 3	
fustone kg. 9	23.915
Ariel fustino kg. 4,6	12.970
Cera Emulsio cc. 1000	2.210
Scala piatti 750 ml.	1.590
Saponetta Camay bagno	
Shampo Elseve ml.	2.135
Dentifricio Aquafresh Dispencer ml. 100	2.030
Pampers pannolini rossi ar..ver.	14.425
Carta igienica Scala 10 rt.	2.230

Genova, all'opera i primi due nuclei istituiti dalla Capitaneria

Partono le motovedette dei guardiani del mare

Hanno il compito di prevenire e segnalare ogni tipo di inquinamento - Mezzi insufficienti

GENOVA — Da qualche settimana sono all'opera, tra Cogoleto e Sestri Levante, i primi due nuclei per la difesa del mare, istituiti [illegible] porto di Genova in attuazione di una legge dello Stato entrata in vigore nel 1982. [illegible] è stata presentata [illegible] ragio Pontana [illegible] interventi compiuti in questo primo periodo di attività.

I nuclei operativi hanno il compito di vigilare, prevenire e reprimere le violazioni compiute ai danni dell'ambiente con un'opera di vigilanza da terra e da mare.

«Si tratta — ha spiegato l'ammiraglio Fontana — di *mansioni che la Capitaneria di porto svolge da sempre. Ma finora è stato fatto nei ritagli di tempo, in maniera poco organica. Le nuove disposizioni del Ministero ci hanno indotto a dare una fisionomia precisa a questo servizio, destinato a essere fortemente potenziato*».

Le leggi per la difesa del mare ha portato all'istituzione di un centro operativo a Roma al quale saranno via via collegati i centri periferici, come quello di Genova che ha sede provvisoria alla Capitaneria di porto. In attesa del trasferimento nei magazzini del cotone, sul molo vecchio.

I due nuclei operativi, uno a Genova e l'altro a [illegible] Margherita, [illegible]eranno il primo da Varazze fino a Camo[illegible] e il secondo dal confine sud [illegible] territorio di Cornogli a Moneglia.

I due nuclei si avvalgono per ora di personale sottratto ad altre mansioni, ma ai 20 operatori di [illegible] dovrebbero aggiungersi [illegible] addetti tra militari e civili.

Le due equipe utilizzano i mezzi in dotazione alla Capitaneria, 7 motovedette e alcune auto per i servizi a terra.

«Gli [illegible] specialisti [illegible] il Ministero, ha già detto [illegible] che la legge dello stato sono [illegible] un investimento in attrezzature di un certo rilievo — ha specificato l'ammiraglio Fontana — *Sono già stati ordinati 12 mezzi e 10 motovedette. Il prototipo di un'area dotata di sofisticate attrezzature per il rilevamento dell'inquinamento dell'acqua è [illegible] fase avanzata [illegible] sperimentazione*».

Aggiunge: «*Purtroppo [illegible] decollo [illegible] questa [illegible] struttura. Il condizionamento dell'insufficienza [illegible] mezzi e [illegible] personale. I concorsi per gli operatori civili non sono ancora stati fatti e i corsi d'addestramento che alcuni ufficiali stanno seguendo in questo periodo [illegible] privato di forze pratiche. [illegible] contiamo [illegible] pochi [illegible]*

Costa e mare vengono controllati tutti i giorni dalle motovedette e dalle squadre della Capitaneria.

Sul versante occidentale, il nucleo [illegible] Genova ha invece avviato un'operazione di censimento delle [illegible] in [illegible]. L'indagine ha [illegible] portato a galla [illegible] irregolarità da cui [illegible] le alcune segnalazioni all'autorità giudiziaria.

In particolare, il nucleo operativo per la difesa del mare ha [illegible] zione ad un preoccupante livello di inquinamento: [illegible] foce [illegible] Leira, [illegible] quale alcuni [illegible] fa s'era [illegible] una perdita di combustibile, e allo sbocco della discarica di Cogoleto.

Grondona

S'inizia oggi il [illegible] milionario di La Stampa

Leggi Gioca Vinci, la fortuna

Pubblichiamo nelle pagine spettacoli della Liguria i primi monumenti estratti Un riepilogo [illegible] regolamento e le ultime istruzioni per giocare - I premi in palio

Imperia. Loggia di S. Chiara, uno dei monumenti del concorso

«Leggi Gioca Vinci», oggi il debutto. Il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori della Liguria è cominciato oggi, proponendo la prima estrazione del gioco [illegible]. Potrete trovare la striscia [illegible] 'monumenti-portafortuna [illegible] spettacoli, nello spazio che, da oggi a fino [illegible] 17 luglio, [illegible] quindici settimane, ri[illegible]o [illegible] Nel riquadro è compreso l'e[illegible] dei [illegible] settimanali, il regolamento e una scheda illustrativa dedicata [illegible] uno dei [illegible] monumenti protagonisti [illegible] nostro gioco. Ne pubblicheremo [illegible] giorno, augurandoci che [illegible] essere utili anche a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri [illegible].

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione [illegible] fa parte del gioco: non si dovranno dunque [illegible] dalla cartolina i monumenti ai quali dedich[illegible] questi spazi informativi.

Ma la parte più importante del riquadro è, ov[illegible]te, la striscia con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. Dovete controllare [illegible] sulla prima riga [illegible] cartolina-con[illegible] (quella relativa al gioco numero 1) compare qualcuno dei monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, segnate con [illegible] chietto [illegible] corrispondente della cartolina e com[illegible]te il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* di domani, martedì, mercoledì, giovedì e [illegible]. La prima [illegible] di gioco si [illegible]uderà, appunto, [illegible] 10 aprile. Se entro quel giorno saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima [illegible] della vostra cartolina, [illegible] dire che avete vinto uno dei sedici premi settimanali.

A questo punto dovrete telefonare, entro le [illegible] 20 [illegible] venerdì, al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie.

Poichè sono in palio premi [illegible] valore, l'assegnazione avverrà in [illegible] «numero della fortuna» stampato su [illegible] cartolina di gioco: questa [illegible] il primo [illegible]mio (la Lancia Autobian[illegible] «Y 10» Fire) andrà al vin[illegible] la cui cartolina avrà il numero più alto.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso [illegible] carto[illegible] con la serie vincente [illegible] quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti [illegible] settimana [illegible] gioco. È importante dunque comprare ogni giorno *La Stampa* e conservare il giornale fino [illegible] conclusione di ciascuna settimana di gioco.

[illegible] sera di venerdì 10 aprile sapremo dunque se siete fra i fortunati vincitori dei sedici premi messi in palio nel primo gioco. Se [illegible] andata male, poco importa: «Leggi [illegible] Vinci» vi darà subito una nuova possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, [illegible] nuovi [illegible] d un monte premi rinnovato. In palio una [illegible] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire, [illegible] altro ciclomotore [illegible] Pdella [illegible] e i buoni [illegible] quisto Stievani, Eo' e [illegible]onti.

Fino al 17 luglio, per quindici [illegible]ttimane, continue[illegible] la [illegible]pioggia» di premi.

Un piano del Comune che prevede una serie [illegible] interventi

Rapallo pensa a un mare pulito

RAPALLO — Dragaggio [illegible] golfo, chiusura delle cave di pietra, controllo nell'erogazione dei carburanti, at[illegible] [illegible] buon funzionamento degli impianti di depurazione delle città vicine. Questi i punti principali dell'intervento che il Comune di Rapallo intende portare avanti [illegible] tutela dell'ambien[illegible] e, soprattutto, della [illegible] nazione.

Ne ha parlato ieri Natale Sirito, consigliere delegato all'ecologia e all'ambiente, il quale ha fatto il punto [illegible] situazione dell'inquinamento alle soglie della stagione estiva.

Dragaggio. E' l'intervento principale, anche se, per problemi di smaltimento dei residui, probabilmente non verrà effettuato prima della prossima primavera. Le speranze degli operatori turistici [illegible] [illegible] finalmente[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible] dei carabinieri fra i dipendenti dell'Ufficio di igiene

Anche gli impiegati assenti «bollavano» la cartolina

Ventuno persone sotto [illegible] - Nove sorprese mentre timbravano per [illegible] e [illegible] colleghi

Ventuno dipendenti dell'Ufficio d'igiene sono finiti, ieri mattina, nella caserma dei carabinieri di via Valfrè. Motivo: avevano escogitato questo reciproco favore: «Oggi bollo la cartolina anche per te e tu puoi venire a lavorare (a ritardo o non venire affatto). Poi, domani, tu l'offri per me».

Dopo l'interrogatorio, sono stati rimandati tutti a casa. Il sostituto procuratore Vittorio Corsi deciderà («perché non *tutte le responsabilità sono identiche*») quanti dell[illegible] essere denunciati per truffa e falso. Massimo riserbo sull'identità dei ventuno: almeno cinque sono [illegible]legati sanitari (cioè, ispettori che durante il servizio hanno la qualifica di pubblico ufficiale). Alcuni sono dell'ufficio personale e infermieri. Quattro le donne: una è medico.

L'irruzione dei carabinieri nel vecchio palazzo di via della Consolata 10 ha suscitato sorpresa relativa. «Era inevitabile — l'unanime commento degli impiegati, a bilita ormai conclusi — che prima o poi dovesse succedere il putiferio. *A forza di timbrare la cartolina... È pensare che molti ci lamentano perché gli organici sono ridotti all'osso e che, in certi settori, si* [illegible] a orari [illegible] cranili». Tanto che un dirigente, l'anno scorso, secondo i sindacati, avrebbe fatto straordinari (in termine tecnico si chiamano *prestazioni di plusorario*) per 50 milioni.

L'Ufficio d'igiene era sorvegliato da gennaio, quando alla procura della Repubblica di via Tasso era arrivato un esposto anonimo, ma circostanziato: «*La prassi di bollare anche per i compagni di lavoro è routine consolidata. C'è perfino che non va a lavorare per giorni di fila. Oppure, che, una volta timbrato, esce, e torna dietro la scrivania solo a fine orario. È' anche normale quest'abitudine: si bolla, e dopo, con il pretesto di cercare un posteggio per l'auto, si sta via per almeno un'ora. Altro comportamento comune: andare a fare spesa al mercato di Porta Palazzo, far passare il tempo nei bar qua attorno*».

Alcuni degli impiegati condotti nella caserma di via Valfrè

Dell'inchiesta s'occupano il dott. Corsi e i carabinieri del maggiore Stiochi. Decine i sopralluoghi. Mescolati alla folla che ogni mattina finisce per i corridoi dell'Ufficio, gli inquirenti sorvegliano l'arrivo [illegible] dipendenti. Al pianterreno, [illegible] fianco alla guardiola degli uscieri, è appeso il pannello con le cartoline e l'orologio. Per i militari è facile verificare quanto di vero ci sia nell'esposto. Sembra che coloro che timbrano e poi vanno per i fatti propri siano stati seguiti e fotografati.

Ieri, alle 8,30, scatta il blitz. Decine di carabinieri in borghese s'appostano accanto al pannello delle cartoline. Nove impiegati sono sorpresi a bollare per sé e per un collega. Tutti vengono invitati ad accomodarsi.

Con loro, finisce una dolorosa. Dopo aver timbrato, ha imboccato l'uscita. Si giustifica: «*Non scappavo affatto. Andavo solo a cercare un parcheggio*».

Altri due dipendenti sono presi mentre affannosamente stanno telefonando: «*Presto, precipitati subito in ufficio. Sì sì, certo che lo tua* [illegible] *è* [illegible] *bollata. Purtroppo però è successo un intoppo, ci sono i carabinieri. Muoviti: quando arrivi, giustifica il ritardo con un guasto all'auto, [illegible] che la sveglia non è suonata ed anzi chiedo al tuo collega di timbrare per te*».

La [illegible] questi due «telefonisti» e i nove che hanno timbrato anche per [illegible] altri sono caricati su un cellulare o su alcune Gazzelle. Passeranno tutta la giornata in via Valfrè. Qui, sono raggiunti dai nove compagni che avevano beneficiato del loro «favore».

Ognuno si difende come può. Un'infermiera piange: «*E' la prima volta. Tra pochi mesi vado in pensione, avrei grossi problemi familiari, ho deciso di stare a casa di nascosto per un giorno*». Nessun commento, da parte della dott.ssa Vera Piovano, direttrice dell'Ufficio igiene.

Claudio Giacchino

[illegible] processo dei «catanesi»

Due pentiti ritrattano

Roberto Miano: «Non collaboro più»

Paura, minacce, ricatti si addensano come ombre minacciose sui maxi processo contro il clan dei «catanesi» [illegible] al [illegible] nel bunker [illegible] Vallette. Anche i «grandi pentiti» Roberto Miano e Carmelo Giuffrida, killer pluriassassiti, che hanno scritto centinaia di pagine di confessioni, hanno deciso di ritrattare. Una falla si sta aprendo nel fronte di chi finora ha collaborato?

Strane manovre avvengono dietro la [illegible] in apparenza tranquilla. [illegible] so. Troppi [illegible] in pochi giorni di [illegible] lunedì, a Catania, è ferito il cognato del pentito Giuseppe Mudo; martedì, alle Vallette, Lorenzo Catania (gli hanno già ucciso un fratello per vendetta) urla alla Corte di voler ritrattare; l'altro giorno, lo stesso Catania si lamenta di aver ricevuto minacce dal boss Ciccio Miano, una volta suo capo ed ora collaboratore della giustizia. E ieri l'ultimo colpo di scena: decisamente troppi anche per un processo alla mafia.

Ripensamenti — [illegible] sorpresa arriva in apertura d'udienza. [illegible] gabbia [illegible] pentiti. Roberto Miano, 30 anni, il più giovane ma anche il più sanguinario [illegible] fratelli (ha [illegible] 13 omicidi) prende la parola: «*Signor presidente, non intendo più collaborare e desidero* [illegible] *in cella* [illegible] *gli altri imputati*». Il presidente Elvio Pasone, che sta guidando con autorità questo difficile processo, gli domanda: «*Con chi vuole andare?*». E l'altro: «*Non intendo rispondere. Mi scusi se l'ho disturbata*». Pasone insiste: «*Ma con chi vuole stare?*». E [illegible]: «*Con chiunque*». [illegible]ttimi di apprensione in aula, ma i colpi di scena non sono finiti.

[illegible] gabbia [illegible] quella di Miano, arriva la voce di Carmelo Giuffrida, 33 anni, (6 omicidi confessati): «*Vorrei essere trasferito dalla cella dove sono detenuto (nella sezione di massima sicurezza delle Vallette, ndr)*». Anche a lui il presidente Pasone domanda: «*Dove vuole andare?*». E Giuffrida: «*In qualunque posto*». Accanto ai due, ormai sulla strada della ritrattazione, Antonio Sala, altro killer pentito, riesce a malapena a nascondere la tensione. Quando finisce l'udienza, Roberto Miano riceve le congratulazioni di Franco Pinocchiaro (killer non pentito): «*Bravo, non ti preoccupare, se hai bisogno di qualcosa ci penso io*». Il pm Francesco Saluzzo e la collega Anna Maria Loreto si limitano a commentare: «*Aspettiamo a vedere cosa faranno quando saranno interrogati*».

L'udienza — L'accusa chiede l'acquisizione di una parte dei nastri registrati dal boss Ciccio Miano nel centro [illegible] delle Nuove. C'è qualche contestazione, poi si riparte con le eccezioni dei difensori Foti, Gianaria, Zancan, Stiliquini, Accalino, [illegible] Si parla di competenza («*Secondo l'accusa, la banda ha commesso 34 delitti a Torino ma 35 a Catania, perché il processo si fa qui?*»). Altri se la prendono con i pentiti: «*Vogliamo sapere quanti soldi hanno ricevuto i collaboratori della giustizia*». Il processo riprenderà martedì, sono previste altre eccezioni.

Nino Pietrapinto

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà [illegible] un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
[illegible] D'ASTI - [illegible] VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 - Tel. (0141) 485.656/907.658

Conbipel vi invita a Cocconato d'Asti
Domenica 5 aprile
alla presentazione della Collezione
Primavera/Estate '87
INIZIO SFILATE ORE PIAZZA ORE 15

Convegno al Turin

Per ridurre i pericoli operatori

Lo stato delle ricerche sulle difese immunitarie

Qualunque [illegible] di [illegible] oltre a debilitare l'organismo, ne riduce le difese immunitarie. Lo stress, sottoposto a intervento chirurgico, corre maggiori rischi di infezioni rispetto ad altri pazienti. Un'alterazione dei meccanismi immunitari determinata dallo stress operatorio o preesistente (per immunodepressione, per presenza di neoplasie, per età avanzata [illegible] per [illegible] ecc.) è, infatti, responsabile di un [illegible] della mortalità. Come intervenire per ridurre tali pericoli?

Per [illegible] interrogativo si sono riuniti ieri a congresso oltre 120 fra chirurghi, immunologi, farmacologi, oncologi di tutta Italia, impegnati a perfezionare le ricerche scientifiche in un settore relativamente nuovo (studi specifici si sono iniziati una ventina d'anni fa). Il convegno, dal titolo «*Chirurgia e immunità*», si concluderà oggi al Turin Palace di via Sacchi 6.

Tre le vie suggerite dai medici e dagli studiosi per diminuire i rischi del periodo post operatorio: chirurgia. In primo luogo, vanno perfezionati i criteri per valutare il livello delle difese immunitarie [illegible] del paziente che deve sottoporsi a intervento in sala operatoria. Il passo successivo riguarda la somministrazione di farmaci adeguati in grado di compensare l'immunodepressione dell'organismo. Tali sostanze, hanno ammesso i ricercatori, già esistono sul mercato, ma hanno l'handicap del prezzo, molto elevato (mediamente sulle 300 mila lire il flacone). Ulteriori ricerche potranno migliorare la qualità dei farmaci e diminuirne i costi.

Infine i medici hanno rilevato che nuove, interessanti prospettive potranno aprirsi nella cura delle neoplasie affiancando alla chirurgia le procedure immunoterapiche oggi in fase sperimentale (interferon, anticorpi monoclonali, interleuchine).

Il convegno, presieduto dai professori Balbo e Paletto di Torino, si concluderà oggi. In mattinata sono previsti interventi di Pilari, Farina, Gabutti, Mazzaioli, Ferrarini, Garbarini, Sasia, Cortesi [illegible]

Lite nell'ex manicomio, un ricoverato [illegible] in fin di vita

Sfiora l'amico, accoltellato

L'uomo, da anni ospite di Collegno, si è giustificato con frasi sconnesse - Resta un mistero: dove [illegible] l'arma? - Tre infermieri per quaranta «malati gravi»

Ancora un grave episodio nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno: l'altra sera, un ospite del reparto 18 (una delle «strutture chiuse», con i casi più gravi) ha colpito a coltellate un altro ricoverato. Giuseppe Vittax, 50 anni, schizofrenico, e [illegible] Pagnoncelli, 54 anni, affetto da [illegible], sono i protagonisti di questa storia di disperazione. Erano ricoverati da anni. Pagnoncelli, ferito all'addome, [illegible] in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli.

[illegible] fatto giovedì [illegible], poco dopo le 19: nel reparto ci sono 40 ricoverati assistiti da tre infermieri. Gli ospiti a quell'ora hanno già cenato: qualcuno guarda la televisione, i più camminano senza meta per il lungo corridoio, al piano terra.

Un infermiere, Luciano Ferrando, 43 anni, ha raccontato ai carabinieri di Collegno: «*Ho sentito del trambusto al primo piano. Sono corso, seguito dagli altri due colleghi in servizio. Pagnoncelli si comprimeva l'addome. Vittax impugnava ancora il coltello*». Pagnoncelli è [illegible] portato in infermeria: lo ha visitato la dottoressa Ballarini: non sembrata grave, due punti di sutura.

Tre ore dopo, il peggioramento. Di turno c'era il dott. Bellezza, che ha ordinato il trasferimento all'ospedale di Rivoli. Erano le 21: Pagnoncelli, portato nel reparto dal prof. Donadio, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, durato 4 ore.

I carabinieri di Collegno hanno formato Vittax: denunciato per tentato omicidio, è stato interrogato dal magistrato, dott. [illegible] e [illegible] con [illegible] senza [illegible]. «Mi ha toccato». Sarà trasferito [illegible] un [illegible] giudiziario.

Restano tante domande. Come ha potuto procurarsi Vittax il piccolo coltello a serramanico? Bastano tre infermieri [illegible] [illegible] malati «gravi»? Dice il dott. Elvio Villata, responsabile del reparto: «*I ricoverati possono uscire durante il giorno e, all'interno, spostarsi su un piano all'altro. [illegible] nostro personale è concentrato durante la giornata: sei infermieri al mattino, 5 al pomeriggio, alla [illegible] sono 3*».

Parla di «*alcuni problemi*» con i circa 300 ospiti dei sette reparti ancora «chiusi», di «*situazioni a rischio*», [illegible] guenti «*all'staticità di movimenti*» dei ricoverati che è però finalizzata al loro recupero e a condizioni di vita in dimensioni più umane. Aggiunge il dott. Cesare Bellezza, medico di turno nel reparto 18 dove è avvenuto il [illegible]. «*Da anni si lavora seriamente per cambiare l'assistenza, ma resta ancora molto da fare. Ad esempio diminuire [illegible] numero dei ricoverati [illegible] reparti per migliorare [illegible] gli interventi*».

[illegible] Handicappato morto nell'acqua bollente Omicidio colposo per le assistenti

Omicidio colposo: è l'ipotesi di reato sul quale indaga il dottor Diego Amore, procuratore aggiunto della Repubblica, per chiarire le circostanze in cui è morto Paolo Miraglia, l'handicappato di 33 anni rimasto ustionato dall'acqua bollente. Il magistrato ha inviato comunicazioni giudiziarie a Maria Teresa Campisi e a Roberta Ugelmo, le assistenti che hanno preparato il bagno.

Le due donne (difese, avvocati Durante e Lobina) ripetono: «*Un rubinetto era difettoso, scendeva acqua bollente*». Nel loro rapporto, i carabinieri di Collegno dicono invece che «*era tutto in ordine*» e parlano di «*negligenze*» da parte delle due assistenti, perché «*non hanno controllato con attenzione la temperatura dell'acqua*» prima di immergere Miraglia.

Ora il magistrato dovrà valutare gli elementi, anche alla luce dei risultati della perizia necroscopica.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

[illegible] pensione sociale gli aiuti dei Comuni; assistenza vanificata e anziani ridotti alla fame - Doppia integrazione, [illegible] per gli eredi

INCAPACE di *stanare i grandi evasori, pervaso con i poveri furbilli, ma inflessibile nel limare fino al centesimo* i [illegible] agli *anziani più bisognosi. Quest'accusa alla gestione del fisco e della previdenza di Stato, tanto ripetuta da sembrare stereotipata, trova oggi una nuova conferma: l'applicazione alla lettera delle norme sulle pensioni sociali* [illegible] *vanificando, di fatto, gli interventi assistenziali degli enti locali, e molti tra i cittadini più sfortunati rischiano di trovarsi alla fame.*

Piuttosto semplici i termini della questione, che proprio in questi giorni è stata sollevata dal Comitato provinciale Inps. In sostanza, secondo le attuali disposizioni di legge, i contributi assistenziali erogati dagli enti locali vengono considerati un vero e proprio «reddito», e devono quindi essere dichiarati da chi percepisce la pensione sociale (anziani di oltre 65 anni con introiti al di sotto del minimo vitale).

Risultato: in presenza di un aiuto finanziario erogato dal Comune o dalla Regione — l'Inps è tenuto a ridurre di pari importo la pensione sociale, fino ad annullarla. Perciò, chi all'epoca dei controlli con i moduli Red/psa ha dichiarato [illegible] *questi aiuti economici si è visto ridurre o azzerare il già modesto assegno mensile. Mentre chi non li ha denunciati riceverà normalmente l'assegno, così come continuano ad intascarlo, naturalmente, anche numerosi benestanti titolari di redditi soggetti a tassazione alla fonte e non dichiarati.*

Chiamato a pronunciarsi su decine di ricorsi, e ritenendo inique l'attuale normativa, il Comitato torinese Inps ha ora deciso di sollecitare nuove disposizioni in materia con una lettera inviata dal presidente, Principiale, al Consiglio di amministrazione dell'Istituto, ai sindaci della provincia ed all'Anci. Due le soluzioni prospettate: escludere dal computo dei redditi gli [illegible] assistenziali degli enti locali, come disposto dal pretore in una sentenza del 6 novembre scorso (impugnata dall'Inps); oppure attribuire la gestione delle pensioni sociali direttamente agli enti locali, con una netta separazione dell'assistenza dalla previdenza e maggiori possibilità di accertamento.

Ieri la chiusura, tornando sul problema dell'integrazione al minimo su due pensioni per le notizie pro- [illegible] *la scorsa settimana ad Angela, di Torino, e Giovanni Battista, di Savona.*

Sulla possibilità per gli eredi di chiedere eventuali arretrati spettanti ad un pensionato deceduto, un impiegato Inps di Bolzano ricorda alla signora Angela [illegible] *precedente circolare dell'Istituto (la [illegible] Aga/213 del 20 ottobre '82). In merito ad una situazione simile, quella circolare concedeva agli eredi la possibilità di fare domanda, poichè il diritto agli arretrati, quando un contenuto patrimoniale, era entrato a far parte del patrimonio ereditario. Oggi l'interpretazione potrebbe essere diversa, ma vale comunque la pena di presentare l'istanza.*

In merito al secondo problema integrazione per una pensione ritenuta «supplementare», lo stesso impiegato suggerisce ai lettori figure di fare attenzione. Se i 15 anni di contributi Inps risalgono a prima del '69, e se il lettore aveva presentato all'epoca domanda di prosecuzione volontaria (anche senza aver poi effettuato versamenti), grazie alla legge sui «requisiti ridotti» egli avrebbe avuto diritto ad una pensione autonoma, non supplementare: in questo caso, oltre a beneficiare dell'integrazione, potrebbe ottenere dieci anni di arretrati sulla differenza di trattamento.

Occhi di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
[illegible] distributo giorno e notte tel. 800.000
[illegible] servizio autosoccorso tel. 200.000.

Oliveri lampadari
via Bologna 13 tel. 700.995. Direttamente dalla fabbrica. Settecento tipi di lampadari in vetro Murano da L. 20.000. Specchio bagno con smerigliatrice, luce, mensola con prese e interruttore da L. 35.000.

Soccorso dentistico 24 ore su 24
Festivi e turni lavorando al 744.640

Nuovi «Orizzonti»
... [illegible] ...
Proposte [illegible] a scoprirli a Rivalta. Solo per [illegible]. Si riceve su appuntamento. Tel. 011 512.091 - 540 842 ore 10-20.

Vivere insieme Piemonte
Accompagnamento gratuitamente migliore proposta matrimoniale di ogni età e ceto sociale, assoluta riservatezza. Torino - via Saluzzo 52, tel. 011 / 542 800 - 544 870.

INFORMITALIA
Controlli indagini investigativi
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]
Telefoni 511.024 - 538.682

Messaggi urgenti
PERITO meccanico pluriennale esperienza disegno e responsabile acquisti conoscenza inglese scritto e parlato ricerca impiego adeguato. Tel. 780.547.

17ENNE offresi per negozio frutta e verdura. Telefonare [illegible]

Dopo il successo in RAI 2 il
COTTON CLUB
presenta
CLAUDIO
[illegible]
Via S. Gaillari, 9
Tel. 011 655.872

A proposito di LISTE DI NOZZE [illegible] complete
Cosa più completo di
UNA
Lista di Nozze Pagliano?
DUE
Liste di Nozze Pagliano!!
Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi, i tradizionali negozi *Pagliano* per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e *Cucinevotissimevolmente*, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più ghiotti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.
Cucinevotissimevolmente
Centro Commerciale - Via Lagrange 15
Pagliano
Via Maestri 23 - Via Lagrange 15

CISALPINA E'... DA OGGI ANCHE
TIRRENIA
Collegamento con terminale diretto e permanente di consente di operare come la stessa Tirrenia ma senza attese e senza spese
— Prenotazioni immediate
— Conversione ed emissione biglietti senza sovrapprezzo.
Con l'esperienza e cordialità
CISALPINA TOURS (Unica Sede) - Corso Francia 82 - TORINO

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
BENZ[illegible] HE' CUSCINETTI SAPONARIA E LAVABILE
CH LA CONTENZIONE DI GUALEALSI
ERNIA
IL TECNICO ORTOPEDICO DELL'ISTITUTO
EFFETTUA PROVE GRATUITE DEI NUOVI MODELLI LEGGERI
MOMENTANEA APERTURA ACCANTONATURE INTRALLENCHE AI
TORINO [illegible]

FRETTE
"il Corredo"
SCONTI
al [illegible]
TORINO Via XX Settembre, 64
[illegible] DRIA Corso Roma, 40

Parla Napoleone Cavaliere, segretario della dc a Sanremo

«La crisi si può risolvere»

Si farà il Consiglio comunale convocato per [illegible] giorno 10 - Un incontro fra tutti gli assessori democristiani Equilibrio precario nella maggioranza - [illegible] ruolo-chiave [illegible] repubblicani - Continuano le consultazioni

La frattura [illegible] Diano di difficile soluzione

DIANO MARINA — *«Sono pluttosto scettico, e non [illegible] soluzioni in grado di ricomporre il quadro amministrativo di Diano Marina. L'attuale Consiglio comunale versa in prognosi riservatissima. Ritengo che salvarlo sia quasi impossibile».*

Inizia con questa lapidaria [illegible] (che lascia intendere il profilarsi delle [illegible] anticipate) l'esame della sempre più ingarbugliata situazione politica dianese, da parte del sindaco Gianpaolo Gualtieri (pci), il giorno dopo l'uscita ufficiale [illegible] partito comunista dalla maggioranza con il psi.

Le dimissioni saranno formalizzate in Consiglio comunale, nella prossima seduta, fissata per il 16 aprile, salvo imprevisti.

Quella delle dimissioni, per il pci, è stata una scelta obbligata. [illegible] Gualtieri: *«Era un passo inevitabile. Non esistevano più i presupposti numerici per salvaguardare la maggioranza, né vi sono dimostrate possibili soluzioni di ampliamento della formazione di governo».*

I tentativi della maggioranza — formata da comunisti (3) e socialisti (che dopo l'uscita di Zolesio, erano rimasti con 7 esponenti) — di assorbire nuove forze, come ad esempio i repubblicani (1), e [illegible] (1), non avevano dato alcun esito. Nel frattempo il consigliere socialista Al Bpit era sceso in polemica col sindaco Gualtieri e col vicesindaco Ricciotti Garibaldi (psi).

Spiega Gualtieri: *«La somma di tutti questi elementi non poteva che scaturire nelle dimissioni, espressamente richieste dalla minoranza. Atto accordato con atteggiamento responsabile. Ora però inizio anche da parte nostra il momento della verifica. Vedremo se chi ha caldeggiato con tale insistenza la caduta dell'alleanza psi-pci, e se chi ha ispirato il processo di smantellamento, ha delle valide alternative da proporre».*

Quella delle alternative è un'incognita. Secondo Gualtieri, in Consiglio non vi sono equilibri tali da consentire, con le attuali forze in campo, la composizione di una nuova maggioranza.

La posizione del pci viene comunque definita *«d'attesa, con l'apertura a qualsiasi soluzione di buon senso che scongiuri la perdita di altro tempo».*

Conclude il sindaco: *«A conforto di questa posizione, c'è una premessa fondamentale: qualsiasi nuova composizione politica prenda corpo, non potrà fare a meno di seguire le linee amministrative avviate dalla coalizione psi-pci all'insegna del risanamento delle finanze».*

f. d.

SANREMO — *«Venerdì 10 aprile il Consiglio comunale si farà. In questi giorni circolano voci strane in città secondo cui la dc tenterebbe di far slittare la seduta perché non avrebbe ancora risolto problemi di maggioranza. Aprirà». A parlare è il segretario della dc Napoleone Cavaliere. «Ieri pomeriggio — ha continuato — c'è stato un incontro con tutti gli assessori scudocrociati. Nella serata s'è svolto il direttivo provinciale e per oggi è prevista la riunione del gruppo consiliare. La dc è compatta. Se problemi ci sono appartengono ad altri partiti. Attualmente ritengo che il quadripartito [illegible] contare 20 voti su 40».*

La maggioranza però è di 21. Continua Cavaliere: *«Certamente. [illegible] questo continueremo colloqui su vari fronti, [illegible] esempio [illegible] il psi, che [illegible] consiglieri comunali iscritti al partito il 16 si presenterà compatto saremo in 21 e [illegible] i problemi potranno essere risolti».*

Si riparla di pentapartito. In seconda dell'esito dei colloqui, il psi potrebbe rientrare in maggioranza o restare all'opposizione. *«Stiamo lavorando su un terreno abbastanza fertile — spiega Cavaliere — però è prematuro trarre conclusioni. Il [illegible] segretario repubblicano Giusy Allavena attualmente è in vacanza. Credo torni domani. I primi giorni della prossima settimana potrebbero essere decisivi. Dal congresso di Rimini torneranno anche i [illegible]. A livello politico [illegible] previsti incontri [illegible] [illegible] segreterie del quadripartito. Se, poi, psdi e pli devono pronunciarsi sul da farsi. Il psi se vuole lavorare con tutti noi è ben accetto. Per me la crisi si può risparmiare senza problemi».*

Napoleone Cavaliere

Circolano con insistenza voci di una maggioranza di sinistra con il pci nella stanza dei bottoni e la dc in minoranza. Come [illegible] si fa il nome dell'indipendente [illegible] Farisa. *«In questi giorni si se sentono tante — ha concluso Cavaliere — anche se tutto è possibile non credo che oggi Sanremo voglia il sorpasso comunista. Parlare sindaco? Lo ha già fatto quando era democristiano. Per me gli indipendenti di Nuova Sanremo però sono ancora [illegible] il psi. Nessuno, infatti, ci ha [illegible] detto che il sarebbero staccati dall'area socialista, che formerebbero [illegible] gruppo autonomo schierandosi [illegible] al psi. E' [illegible] doppio che si dibatti questi punti prima del Consiglio comunale, proprio per dissipare equivoci, bisognerà fare chiarezza».*

Il sindaco Leo Pippione appare tranquillo. *«Il psi ha [illegible] il [illegible] sfiducia [illegible] [illegible] Bruno Girli? Noi [illegible] presenteremo [illegible] consiglio chiedendo la fiducia [illegible] di [illegible] la giunta. Non [illegible] senza preavviso un simile passo. Se errori ci sono stati — ha detto il primo cittadino — la colpa è di tutti».*

Che pratiche portarete in [illegible] *«L'ordine del giorno definitivo lo farò lunedì. Anche il capo gruppo on. Revelli è dell'avviso — ha [illegible] il sindaco — [illegible] presentare poche cose, un paio di progetti e basta. Però di grosso rispiro, qualificanti. Sto pensando al progetto della nuova viabilità a mare, quello di Portosole, per intenderci ed il parti di un parcheggio. Forse quello di Piazza Eroi. E' tutto [illegible] già da tempo. In questo momento però ritengo sia importante andare in Consiglio senza maschere: [illegible] di [illegible] deve [illegible] il coraggio [illegible] di assumersi [illegible] le proprie responsabilità, di rivelare il [illegible] [illegible] intende seguire. Chi è maggioranza, [illegible] ha i numeri, deve poter amministrare. Basta con bizzeri, alchimie e lotte sotterranee quasi sempre finalizzate al potere. Se poi i numeri non ci sono per governare Sanremo, ma non lo credo, allora mettiamola di [illegible] chiarire e ripartiamo [illegible] Che senso [illegible] perdere [illegible] tempo?».*

Roberto [illegible]

Nel [illegible] Giuseppe Sabatini denunciò [illegible] milioni

Imperia: un industriale il maggior contribuente

Fra i professionisti in testa il notaio Nicolò Temesio - La dichiarazione del sindaco Grimondo

IMPERIA — Nel 1983 il contribuente che ha presentato la denuncia dei [illegible] più alta, limitatamente ai soli redditi derivanti da imprese commerciali, arti e professioni è stato l'industriale, ora defunto, Giuseppe Sabatini, con 183 milioni. [illegible] da Giuseppe Erici, [illegible] milioni, [illegible] Acquarone 108 milioni. [illegible] i professionisti il [illegible] in [illegible] il notaio Nicolò Temesio, [illegible] milioni, seguito dal [illegible] dei notai Re.

Acquarone Antonio 108.280.000; Acquarone Ida 37.079.000; Acquarone Marco 47.000.000; Agen Bruno 28.741.000; Agnese Rosabianca [illegible] Giovanni [illegible] Oscar [illegible] Airenti Franco [illegible] Albanese Angela 30.384.000; [illegible] Paolina 22.274.000; Amoretti Adriano 53.488.000; [illegible] Giuseppe 70.813.000; [illegible] Luigi 26.028.000; Amoretti Mario «1904» 29.480.000; Amoretti [illegible] 23.350.000; Arcella [illegible] 35.496.000; [illegible] Giovanni 60.292.000; Aschari Guido [illegible] Ascheri [illegible] [illegible] Luigia 22.717.000; Balli Pulvio 25.517.000; [illegible] Pierina [illegible] Berio [illegible] [illegible] Berio Enrico 24.307.000; [illegible] Paolo [illegible] Berio Riccardo 2[illegible] [illegible] 39.619.000; Birolini Giovanna Lisa 22.734.000; Boeri Francesco 22.657.000; Borgna Vittorio 25.280.000; Borsotto Domenico 34.111.000; Brunengo Paolo [illegible]

Calcaffi Pierino 30.479.000; Calicchio Andrea [illegible].562.000; Camagnago Lucia [illegible] Carli Dario 35.134.000; Carli Gianfranco 34.580.000; Carli Marcello [illegible]; Carpino Clara 23.646.000; Castellino Francesco 57.780.000; Cerruti Bruno 23.336.000; Chiarlone Giovanni 22.334.000; Ciberio Celestino 29.795.000; [illegible] [illegible] [illegible] Corradi [illegible], Corradi Teresa 40.108.000; Cosetta Giovanni 26.110.000; Costa Agostino 38.134.000; Dania Pompeo 45.927.000; Decloco Giovanni 52.283.000; Delbecchi Giacomo 30.504.000; Delbecchi [illegible] 22.725.000; Del Santo [illegible] 21.202.000; [illegible] Duca Antonio 41.788.000; De Michelis Ivo 47.317.000; [illegible] Michelis Luciano 47.082.000, De Muri Giuseppe [illegible] [illegible] Roberto 41.892.000; Di [illegible] Mario 43.231.000; Donte Francesco 27.585.000; Donato Giovanni 71.870.000; Durante Giuseppe 26.216.000; Durante Ulano 60.913.000; Elena Armando 36.723.000; Errici Giuseppe [illegible], Falciola Nicola Andrassy [illegible] Fenoglio Mario 27.417.000; Feola Nella 25.180.000; [illegible] [illegible] 56.098.000; Fiumi [illegible] Forte Vincenzo 23.710.000; [illegible] [illegible] 24.448.000.

Gabriel Gianfranco [illegible] Gaddi [illegible] 30.839.000; Garibaldo Domenico 45.897.000; [illegible] Giuseppe 23.964.000; Garibaldi Roberto 74.636.000. Garibbo Domenico 43.753.000, Gazzani Franco [illegible]; Gazzano Antonio 23.118.000; [illegible] remia Giovanni 34.548.000; Ginatta Federico 47.696.000; Ginanetti Eugenio 26.804.000, Giordano Paolo 37.715.000; Gitibaldi Athos 26.407.000; Gromini Cesare 43.790.000; Gisey Vittoria 24.516.000; Grimondo Giovanni 22.802.000; Grieco Maria [illegible] Guardone Paolo [illegible] Gurreri Bonaventura [illegible]

Iacono Dante 22.262.000; Innocenti Anna Maria 26.629.000 Lagorio Carla 22.400.000; Latronico Fede 76.347.000; Lavezzari [illegible] 58.317.000; Lepre Mauro [illegible] Liardet Angelo 21.357.000; Ligi Ioselia [illegible] [illegible] Enea 22.930.000; [illegible] di Giuseppe 23.024.000; Lupi Giuseppe 26.214.000; Luzzi Giorgio 31.336.000.

[illegible] [illegible] 41.455.000; Maglione [illegible] 52.596.000; Manfero Giovanni Pietro 33.157.000; Maraaco [illegible] Luigi [illegible] Marino Anna 22.660.000; Marino Gabriele [illegible] Marino Giuliano [illegible] Martino Bruno 24.938.000; [illegible] [illegible] [illegible] Massimino Michele 27.013.000; Mela [illegible] 44.904.000; Michella [illegible] Mauro [illegible] [illegible] Gianni 22.685.000; Montaldo Mirko [illegible] Montevecchi Attilio 27.978.000; Moretti Gaetano 46.308.000; Muratorio [illegible] [illegible] Muriaido Pietro [illegible] [illegible] Giuseppe 73.321.000; [illegible] Antonio [illegible] Niggi Zaverio [illegible] Novaro [illegible] 22.686.000; Novaro Cellina 22.708.000; Novaro [illegible] [illegible] [illegible] Mario 34.403.000; [illegible] Stefano 22.641.000; Nuvolani Domenico 45.043.000.

Orangier Augusto 48.160.000; Orengo Ettore 34.328.000; Orengo Liliana [illegible] Orlic Riccardo [illegible] Orsini [illegible] 53.770.000

Palmero Ambrogio [illegible]: [illegible] Maria Rita 24.285.000; Pata Irana 24.806.000; Petrucci Michele [illegible]; Piatti Adriana 38.799.000; Piverio Dino 33.734.000; Piaga Pietro 25.104.000; Pirajno Michelangelo [illegible] Pozzi Silvano 25.235.000; Primon Gustavo [illegible] Pulco Vincenzo 34.804.000.

Quartara [illegible] Maria 21.517.000; [illegible] Giuseppe 33.316.000; Ramolino [illegible] 33.224.000; Ramolino Romano 41.073.000; Ramone Emanuele 44.062.000; Ranise Aldo [illegible], Ranise Vincenzo 70.874.000; Re Bartolomeo [illegible], Re Giuseppe 64.390.000; Re Marco 73.126.000; Revelli Giorgio 73.904.000; Ricca Giuseppe [illegible]; Riello Domenico [illegible] Rolando Paolo 22.073.000; Romano Antonio [illegible] Rosa Quinto 27.068.000; [illegible] Maddalena 31,780.000; Sabatini Otello 183.269.000; Salvo Francesco 21.217.000; Sasso Remo 38.082.000; Schiattino Salvo Giorgio 50.230.000; Sciolotto Carla 40.185.000; Semeria Elio 24.965.000; [illegible] Mario [illegible] Siri Ottavio 23.788.000; Soma Pietro [illegible] Spinelli Walter [illegible] Strescino Pasquale [illegible].

Temesio Nicolò 108.191.000; Tomalla Francesco 26.383.000; Trimontano Salvatore [illegible] Trucco Carlo 36.524.000; Tulipano Felice [illegible] Ugo Donato [illegible] [illegible] Neri [illegible]; Varano Gianfranco 27.879.000; Vassallo Vincenzo 27.103.000; Ventura Mario [illegible], Verda Carlo [illegible], Verri Alessandro [illegible] Viani Valerio [illegible], Vignale Giuseppe 23.353.000; Vitali Romeo Paolo [illegible]; Vivaldi Domenico [illegible] Zanchi [illegible] 22.267.000; Zani Eberardo 26.864.000; [illegible] Adriano [illegible].

Le motovedette costrette a lasciare le banchine [illegible] motori spenti

«Una «barriera» radio [illegible] pescatori contro gli [illegible] della Pol[illegible]

«Un peschereccio sorpreso a lavorare in acque proibite - Una denuncia, con sequestro delle attrezzature

IMPERIA — La protesta dell'Unione provinciale cooperative di Imperia, che denunciavano *«i gravi danni provocati dalla pesca a strascico al patrimonio ittico e ambientale e alla reti da posta dei piccoli pescatori»*, non sono caduti nel vuoto. A seguito del servizio di prevenzione, disposto dal prefetto Spirito, un peschereccio è stato sorpreso dalla motovedetta della polizia marittima mentre pescava in acque proibite.

L'episodio è accaduto a Capo Mortola, quasi al confine con la Francia. Il *«Grazia Rosa»*, uno dei 17 motopesca di Sanremo (altri 24 si trovano a Imperia), aveva calato le reti su un fondale di soli 20 metri: il limite consentito è invece di 50. Giorgio Binisi, 21 anni, proprietario e armatore del natante, è stato denunciato. Le attrezzature di bordo (reti, cavi, verricelli) sono state sequestrate.

Precisano alla Polmare di Imperia: *«Di trasgressori, ce n'erano probabilmente molti altri. Ma è stato possibile coglierne sul fatto uno soltanto. I pescatori sono collegati fra di loro via radio e si avvisano subito, appena prendiamo il largo. Abbiamo dovuto ricorrere ad un trucco, allontanarci dalla banchina con i motori spenti».*

Che le «classiche» abbiano l'abitudine di spingersi troppo vicino alla costa, lo confermano anche altri pescatori. Dice Antonio Nicolella, presidente della Cooperativa Imperia pesca: *«Accade soprattutto, specie durante la notte. Vanno addirittura su fondali di 5-10 metri. Danneggiano i coralli e danneggiano i tramagli. Li derubbattezzano, ma non basta».*

E Ionella don Andrea Maggi, fondatore della Cooperativa Pesca S. Secondo di Ventimiglia: *«Certi pescherecci non rispettano i divieti, né si fermano davanti alla multa, anche perché la pesca di loro pratica rende molto. A volte tranciano i tramagli e per ricomprare 500 metri di rete bisogna lavorare un mese».*

s. d.

[illegible] Imperia, treno rischia di deragliare

IMPERIA — Il treno rapido *«I.C.»*, diretto a Ventimiglia, ieri ha rischiato di deragliare. Nella galleria che congiunge Imperia a Diano, il convoglio ha incontrato un ostacolo: un grosso rottame in ferro, delle dimensioni di un metro per 70. Pare che a perderlo sia stato un convoglio merci. Nessun danno ai passeggeri. Due convogli sono rimasti danneggiati.

[illegible] Furto (dieci milioni) all'Istituto Nautico

IMPERIA — Furto all'Istituto nautico la scorsa notte: bottino di circa dieci milioni. I ladri hanno rubato un videoregistratore, cinque computer completi di tastiere e video. A dare l'allarme sono stati i bidelli.

[illegible] Intrappolato per 6 ore in una grotta

VERNANTE — Mario Berlion, 28 anni, di Cerlazza, è stato fra i protagonisti, la scorsa notte, di una drammatica escursione speleologica in una cava di Vernante (Cuneo). Era in compagnia di due amici, Emiliano Giordano, 19 anni, di Vernante, e Damiano Polliante, 25, di Asti. Durante la risalita Polliante è rimasto intrappolato a una profondità di 40 metri. Giordano e Berlion hanno cercato inutilmente di aiutarlo, e poi hanno dato l'allarme.

[illegible] Sanremo: il congresso degli Sksi club

SANREMO — Alla presenza del sottosegretario al Turismo e Spettacolo, on. Luciano Faraguti, si è aperto ieri il 32° Congresso nazionale degli Sksi club d'[illegible]. Ai lavori, che si concluderanno domani, partecipano 300 delegati.

L'ex vicedirettore dei controllori comunali [illegible] [illegible] gioco

Sanremo, il tribunale assolve Garfì

Per insufficienza [illegible] prove - Doveva rispondere di associazione per delinquere [illegible] furto Immediato ricorso in appello del pubblico ministero [illegible] [illegible] difesa - La lunga vicenda

SANREMO — Assoluzione per insufficienza di prove. Secondo il tribunale di Sanremo, Luigi Garfì, ex vice direttore dei controllori comunali del casinò, «pensionato» da un killer nell'agosto del 1980 e coinvolto, nei mesi dopo, nello scandalo delle vincite truccate alla roulette, non ha fatto parte dell'associazione a delinquere, formata da croupier e clienti-complici, né ha mai partecipato ai furti che, per anni, hanno dissanguato la casa da gioco.

Quasi sette anni di attesa per una sentenza che non solo non chiarisce i dubbi, ma, al contrario, aumenta la carica di mistero che circonda questo personaggio, descritto dall'accusa come un *«uomo del potere collocato ai vertici della gerarchia del furto»* e dalla difesa come *«vittima della sua intransigenza e del suo rigore»*.

Insufficienza di prove: una formula che accusa, difesa e lo stesso imputato, pare non abbiano gradito molto.

Luigi Garfì

Tanto che, poche ore dopo la chiusura del processo, il Pm Rocco Blaiotta ha presentato ricorso in appello, imitato successivamente dall'avvocato Silvio Dian, difensore di fiducia.

I motivi. Per conoscere le ragioni che sono alla base della *«formula»* occorrerà attendere le motivazioni della sentenza. E' probabile che il presidente Squizzato, e i giudici a latere, Consiglio e Bracco, non abbiano tenuto conto delle *«prove storiche»* emerse nel processone del Solaro (118 fra croupier e clienti-complici alla sbarra) e che, nel segreto della camera di consiglio, siano stati valutati soltanto gli elementi probanti dal processo in corso.

Le prove. Il processo-Garfì è stato impernato sulla registrazione di una telefonata fra l'ex vice [illegible] controllori e Renzo Mascelli, [illegible] croupier poi condannato [illegible] al [illegible] [illegible] Mascelli: *«Sono finito su un'autostrada [illegible] - e [illegible] a Garfì [illegible] essere [illegible] «Su un'autostrada unica». Garfì rispose: «Non so, [illegible] tempi molto duri». Secondo [illegible] Mascelli [illegible] inserito in una squadra di croupier che non volevano rubare e quindi rappresentavano «un'autostrada terremotata». Secondo la difesa invece volevo uscire da una equipe di croupier ladri per essere inserito in una più tranquilla. Il croupier, successivamente era stato riconosciuto colpevole di numerosi furti e condannato a 7 anni e 6 mesi al Solaro (la pena era poi stata ridotta in appello a Genova).

La massoneria. Anche le logge protagoniste della vicenda. Garfì, durante l'interrogatorio, ha fornito una sua spiegazione dei fatti: [illegible] si [illegible] è [illegible] per cambiare squadra, ma non se ne fece nulla. Rimase al suo posto, come ritolta [illegible] gli ordini [illegible] servizio dell'epoca». «Non gli dissi subito di no — ha continuato — perché sapevo che godeva della protezione di Enzo Liprio, assessore, responsabile politico del corpo dei controllori e membro della mia stessa loggia massonica».

Lo stralcio. La posizione di Garfì era stata stralciata perché, attraverso lui, i giudici volevano risalire ai nomi di chi, stando ai di fuori del casinò, [illegible] le fila dell'organizzazione criminosa che si muoveva intorno [illegible] tavoli [illegible]. In particolare i [illegible] miravano ad accertare l'eventuale [illegible] Garfì [illegible] un presunto «aiuto [illegible] [illegible] politici locali.

Quegli [illegible] politici che furono poi arrestati nel novembre del [illegible] nell'ambito dell'inchiesta della procura milanese sullo scandalo dell'appalto della [illegible] da gioco di Sanremo.

g. p. m.

[illegible] A Ventimiglia illustrato programma [illegible]

VENTIMIGLIA — Esponenti di democrazia proletaria hanno tenuto una conferenza illustrativa, in vista [illegible] consultazioni elettorali che [illegible] luogo il 24 maggio a Ventimiglia.

E' [illegible] illustrato [illegible] il programma che sarà oggetto della campagna elettorale.

Imperia: un ricco cartellone allestito dal Comune

Musica nell'uovo di Pasqua

IMPERIA — Un teatro Tenda, il concerto di Ruggeri, quello di Fausto Leali e tante altre attrazioni: Imperia per Pasqua ruba un po' del Festival di Sanremo e si prepara ad accogliere i primi turisti con un cartellone di tutto rispetto.

Dal 14 al 26 aprile, a cavallo delle festività, alla Spianata Borgo Peri di Oneglia sarà installato un teatro Tenda in grado di accogliere 1800 persone.

La struttura ospiterà manifestazioni di vario genere: musica leggera e rock, iniziative culturali ed esibizioni di vari gruppi locali.

Forte forte della kermesse, allestita a cura dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune, è la rassegna dedicata allo spettacolo.

Ma, ad] 14, Fausto Leali. Domenica 19, Enrico Ruggeri. Lunedì 20, Pasquetta, Gala dell'Operetta. Giovedì 23, concerto rock con i Cromobohm.

Spiega Davide Berio, assessore al Turismo: *«La rassegna, in termini generali, nasce con l'obiettivo di soddisfare una richiesta di manifestazioni e spettacoli, sempre crescente in zona. L'idea di alternare appuntamenti con grossi personaggi a esibizioni di gruppi locali dimostra la volontà di accontentare i gusti imperiesi».*

Aggiunge Berio: *«Quella di accostumare turistica culturali e spettacoli più leggeri è una mossa che va interpretata in chiave turistica. Nel periodo delle festività di Pasqua ci ricevono nella nostra zona migliaia di persone, dalle esigenze più diverse».*

Intanto impressionano positivamente le scelte per quanto riguarda le date più importanti. Questa particolare fase è stata curata dall'«Internazionale Spettacoli».

Spiegano Francesco Zenoardo e Franco Di Cagno, che hanno curato l'allestimento: *«Si è cercato di portare a Imperia il meglio del momento nei vari settori. Su Fausto Leali ed Enrico Ruggeri, non c'è nulla da aggiungere. Ma segnaliamo, e non soltanto agli appassionati del due generi musicali, il Gala dell'Operetta e il Rock dei Cromobohm».*

Per gli appuntamenti con Ruggeri e Leali i prezzi sono 30.000 (primi posti) e 15.000.

L'operetta approda a Imperia con una rassegna di motivi indimenticabili. A proporli il neat composto da Dianora Marangoni, Sabrina Riffini, Renzo Angiolucci e Giuliano Ansaloni. Il repertorio, per citare qualche brano, prevede l'esecuzione di melodie tratte da «La vedova allegra», «Paese dei campanelli», «Al Cavallino Bianco» e tante altre opere ancora. Prezzi 14.000 e 18.000.

f. d.

[illegible] DI FUMARE
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. SICHON modificato
presso Studio di agopun[illegible]
e terapia del dolore
[illegible]
VIA [illegible]
Telefonare per appuntamento [illegible] 21.718 - 272.773

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

RINGRAZIAMENTO
La signora [illegible] Paola di Sanremo ringrazia sentitamente il prof. Castelluccio, primario dell'Ospedale civile di Sanremo, i [illegible] tutti, il personale infermieristico per le [illegible] e [illegible] in [illegible] del suo ricovero.

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 2969 Reg. Fall.
Fallimento
«Ferrari Egisto & C. Sas» e Ferrari Egisto in proprio.
Estratto dall'ordinanza di vendita con incanto del 31 marzo 1987
Il giorno 7 aprile 1987, alle [illegible] 12, nella sala delle pubbliche [illegible] del Tribunale di Savona, davanti al giudice delegato dott. Francesco Canmi, [illegible] no poste in vendita [illegible] incanto n. 10.000 quote di [illegible] [illegible] 1000 cadauna, pari al [illegible] per cento del capitale sociale [illegible] S.r.l. «Immobiliare Le Betulle» con [illegible] in Frabosa Soltana, loc. Prato Nevoso, via Galassia 85, i [illegible] presso il Tribunale di [illegible] dovi al n. 2601 reg. [illegible]
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) prezzo base: lire 2.500.000;
b) cauzione (da depositarsi in Cancelleria [illegible] le ore 10 del giorno dell'incanto) pari a L. 250.000;
c) fondo spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari a L. 400.000;
[illegible] aumenti minimi [illegible] offerta L. 500.000;
e) versamento del prezzo entro cinque giorni dall'aggiudicazione provvisoria;
f) spese a carico dell'aggiudicatario.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona
Savona, 3 aprile 1987.
Il Cancelliere
Dotta

Oggi il congresso provinciale della Lega delle cooperative

Savona, le «coop» chiedono parcheggi e piano commercio

Un giro d'affari [illegible] miliardi - «Siamo un gigante economico e un nano politico»

SAVONA — *«In provincia di Savona, dopo la 3ª di Ferrania, l'industria più grande, per numero di dipendenti e giro d'affari, è la nostra»*, dicono alla Lega provinciale delle cooperative, che stamane ha in [illegible] a palazzo municipale, il proprio congresso, un appuntamento a scadenza quinquennale.

Le cifre parlano chiaro: in provincia di Savona, la Lega ha 1150 addetti e un giro d'affari di quasi [illegible]. Rispetto [illegible] si registra un aumento di 200 addetti e di ben 80 miliardi.

Impressionante il numero [illegible] saliti a ben 35.150. *«Siamo un gigante economico e un nano politico, ma quale partito può oggi contare, nella [illegible] zona, una simile [illegible] di cittadini»*, [illegible] malizioseamente, Giorgio Longhi, vicepresidente della Lega.

Negli ambienti della cooperazione non si è troppo soddisfatti, e ben guardare, di certi rapporti con gli enti locali e le forze politiche.

Nel settore dei consumi, [illegible] la rete degli spacci Coop, a Savona, l'anno scorso il giro d'affari è salito a 75 miliardi, tre volte tanto cinque anni fa. Ma non è molto secondo i dirigenti della Lega. E poi vicini di casa di questi supermercati presentano conti in rosso, una «macchia» per il movimento, considerato che è stata l'ormai scomparsa Alleanza Cooperativa Savonese la «mamma» [illegible] Coop.

Dice Longhi: *«Siamo in attesa che il Comune approvi il piano commerciale, abbiamo necessità di aprire l'ipermercato previsto nell'Oltreletimbro»*.

[illegible] Olivieri, il presidente della Lega, [illegible] approfondirà sia [illegible] intendimenti che [illegible] rivendicazioni [illegible] movimento cooperativistico. [illegible] stampa, ha anticipato ieri alcuni concetti: *«Non può esistere un vero sviluppo [illegible] economia savonese se non si realizzano i grandi investimenti pubblici programmati per il porto di Vado e l'ENEL. Si parla di compresse per oltre 2000 miliardi, capaci di provocare la crescita delle imprese locali e di garantire la loro sopravvivenza anche alla [illegible] di questi lavori. [illegible] noi pretendiamo garanzie per l'ambiente, non deve passare il [illegible]. Il porto, infine. Sulle [illegible] esperienze pensiamo, [illegible] nostra Lega il [illegible] a eventuali [illegible] nelle attività dello scalo [illegible] ponese»*.

Se in qualche spaccio della Coop gli affari non vanno del [illegible] per i dirigenti della Lega non c'è dubbio: *«Senza adeguati parcheggi, [illegible] si riescirà mai a lavorare bene. Il problema è sotto gli occhi [illegible] tutti, le categorie [illegible] ribellano»*, ha osservato Olivieri.

E il vicepresidente Longhi è andato oltre: *«La Lega si accinge a presentare al Comune di Savona alcuni progetti esecutivi per la creazione [illegible] parcheggi sotterranei capaci [illegible] di accogliere sino a 3 mila macchine, ma siamo disposti anche a raddoppiare gli interventi, senza pregiudicare l'aspetto delle piazze interessate. Un investimento da 60 miliardi, [illegible] a [illegible] nostro»*.

La Lega intende intervenire [illegible] nei servizi sociali, quelli che i Comuni, le Usl non riescono a svolgere, sia per problemi di personale che [illegible] costi. Attraverso le proprie cooperative, [illegible] costituite, offre servizi per l'assistenza domiciliare [illegible] anziani, agli handicappati di [illegible] età, baby-sitter, e anche servizi per [illegible] ospedaliere.

[illegible] si muove nel settore ecologico, per le [illegible] e la pulizia dei boschi. Tra i settori che saranno presto riorganizzati figurano l'agricoltura e [illegible] pesca. Longhi e Olivieri hanno lasciato intendere [illegible] è in fase avanzata di studio la creazione di una vera e propria azienda, forse nel Finalese, per prodotti tipici, dalle salse alle acciughe, al vino, alle conserve. In quanto [illegible] c'è l'impegno a una tutela del mare, anche attraverso uno studio, assieme alla Provincia, relativo alle «barriere» sottocosta e il ricorso all'«acquacoltura».

Ivo Pastorino

Un settore con un giro d'affari [illegible] di mille miliardi

L'avanzata delle serre

Presentata ieri «Agritecnoserre», l'unica rassegna del genere in Italia - [illegible] svolgerà ad Albenga dal 21 al 24 maggio - Un seminario di studi affiancato [illegible] mostra - La rivoluzione tecnologica

[illegible] — La rivoluzione [illegible] tecnologica [illegible] imprimendo all'agricoltura [illegible] acceleratissime senza precedenti, maggiore di quella che in questi anni rivoluziona l'industria. Le [illegible] riguardano [illegible] solo le tecniche [illegible] (biologicolture e lotta integrata), ma anche i risparmi di manodopera (alcune forme [illegible] automazione) e quelli energetici negli ambienti protetti. [illegible] che [illegible] indispensabili per affrontare un mercato non più solo nazionale ma mondiale.

Un laboratorio eccellente in cui è possibile cogliere tutte queste novità, è costituito dalla piana di Albenga. La «piccola pianura», la più estesa della Liguria (sei Comuni, circa duemila ettari di cui metà in produzione agricola, più di cinquemila serre per quasi 400 ettari), ha una tradizione, per quanto riguarda le colture in serra, che risale agli inizi del '900. Le serre di allora (poche, distribuite lungo la fascia costiera), costruite in legno e [illegible] (si chiamavano «stufe» [illegible] «vedrine») [illegible] avere primizie [illegible] sui [illegible] cati [illegible] allora [illegible] e [illegible] e portanto, larghissimi margini di guadagno.

Nell'Albenganese sempre vivo il dibattito sulle serre

Inizia in quegli anni la consuetudine delle mostre del Quirinale di servire ai Reali d'Europa in visita a Roma i famosi asparagi di Albenga.

La piana albenganese, nel mantenere il primato regionale delle primizie ortofrutticole (il 67 per cento della produzione ligure), conosce un consistente trend di conversione verso la floricoltura (da due a tre aziende ogni mese [illegible] [illegible] orticoltura [illegible] floricoltura). Quest [illegible] di esperienze [illegible] quasi [illegible] ha produ [illegible] ortofloricola fra le più [illegible] oggi [illegible] in [illegible] di cui coltivatori [illegible] piccole fabbriche d'avanguardia per la [illegible] di serre (il giro d'affari annuo in Italia di questo settore [illegible] circa mille miliardi).

Da [illegible] presupposti [illegible] Agritecnoserre che, voluta da Camera di commercio, amministrazione provinciale, Comune di Albenga, con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Savona, quest'anno tiene la sua seconda edizione dal 21 al 24 maggio. Si tratta dell'unica rassegna in Italia dedicata interamente alle serre e alle tecniche e sistemi tecnologici avanzati per la serricoltura. La manifestazione è stata presentata ieri ufficialmente con una conferenza stampa, nel corso della quale hanno illustrato i vari aspetti della [illegible] Franco Ugo, presidente della sezione agricola della Camera di commercio; Elvio Varaldo, assessore all'Agricoltura [illegible] la Provincia, e Mariangelo Vio, assessore all'Agricoltura [illegible] del Comune di Albenga.

Fra i temi che saranno affrontati nel seminario di studio che accompagna la mostra (quest'anno intitolato «Produrre serre - Produrre in serra»), Agritecnoserre incomincerà a spostare [illegible] sua [illegible] sul risparmio energetico e sulle prospettive [illegible] che [illegible] all'agricoltura [illegible] Riviera [illegible] Ponente per l'annunciata estensione [illegible] del metanodotto da Vado Ligure a Ventimiglia (probabile entrata in funzione [illegible] 1992).

In questi ultimi [illegible] discussione si sta animando. Sarebbe emerso che, pur applicando all'agricoltura l'agevolazione [illegible] [illegible] gasolio (30 per cento), [illegible] di consentire un risparmio, il [illegible] costerebbe il 25 per [illegible] in più. [illegible] tratta quindi [illegible] ottenere un prezzo politico che agevoli questo importante [illegible].

Romano Strisciali

È stato inviato un esposto alla procura di Savona

Per i barbiturici alla figlia una madre accusa i medici

«Da due [illegible] è uscita [illegible] droga: ora gli psicofarmaci la distruggono»

SAVONA — *«Mia figlia è persa. Sono undici anni che è nel giro dei drogati. Da due ha smesso [illegible] l'eroina ma, medici compiacenti le prescrivono psicofarmaci che la distruggono. Questi professionisti poco seri devono essere smascherati»*.

E' questo il tono di un esposto inviato alla procura della Repubblica dalla madre di una giovane drogata savonese.

La donna è convinta che la figlia trovi con troppa facilità medici che le prescrivono regolarmente farmaci che, usati insieme con alcool, danno effetti [illegible] simili a quelli dell'eroina.

E' la [illegible] di una madre che da anni [illegible] strappa [illegible] sua figlia dal «giro».

Racconta: *«Ho perso notti per seguirla, per vedere chi frequentava, con chi andava a drogarsi. L'ho vista allontanarsi, poco a poco, insieme [illegible] le amiche, [illegible] dalla droga»*.

Continua: *«Ho passato anni terribili, non auguro a nessuno il calvario che ho dovuto sopportare, [illegible] è inutile. [illegible] ho cercato tutti i modi per procurarsi i soldi per il buco. Ora la casa non c'è più una lira. Ho scoperto nella [illegible] borsetta alcune ricette per psicofarmaci. Ne ho parlato con un farmacista, mi ha [illegible] che sono regolari»*.

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo ha [illegible] iniziato l'inchiesta. A conferma dei sospetti della donna una statistica recente della settima unità sanitaria locale. Nel Savonese il consumo dei barbiturici è aumentato del 60 per cento rispetto allo scorso anno.

I farmacisti dal canto loro sono severi nei controlli. Accettano solo ricette «sicure». Il numero dei drogati denunciati per avere presentato ricettari rubati è in continuo aumento in tutta la provincia. [illegible] è stato scoperto la settimana scorsa a Cairo dove un drogato in una farmacia di Cairo ha copiato una ricetta del dottor Luciano Murialdo di Carcare.

Il farmacista ha riconosciuto che la firma era falsa e ha avvertito i carabinieri. In casa il tossicodipendente aveva un ricettario quasi nuovo.

Se il trucco non funziona è segno, secondo la madre che ha presentato l'esposto, che qualche medico si presta a un gioco poco pulito. In cambio di cosa? E quali sono i professionisti sospettati? Al [illegible] del [illegible] l'accusa viene respinta con sdegno: *«Certi prodotti vengono prescritti [illegible] a malati che [illegible] veramente bisogno e di [illegible] i farmacisti conoscono [illegible] i clienti abituali»*.

Intanto la Guardia di Finanza e i carabinieri hanno [illegible] a [illegible]. Avrebbero in [illegible] elementi [illegible] confermerebbero i timori e le paure della madre savonese.

E. P. G.

Sandro Pertini sarà ospite di Varazze

VARAZZE — L'ex presidente [illegible] Repubblica, Sandro Pertini, [illegible] si [illegible] ospite di [illegible]. Lo [illegible] promesso ieri [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Giorgio Craviotto.

Il primo cittadino [illegible] Varazze, appena [illegible] notizia del malore che aveva colpito l'ex capo [illegible] Stato, aveva inviato un telegramma a nome di tutti i varazzini. Telefonicamente l'ex presidente [illegible] fatto [illegible] pere di [illegible] gradito particolarmente gli [illegible] [illegible] Varazze.

CELENTANO JUNIOR GIURA ALLA TURINETTO

Alberga. Questa mattina alle 10 prenderà il via, nella caserma Turinetto, sede del 72° Battaglione Pugile, la cerimonia di giuramento di oltre un migliaio di giovani reclute del II scaglione 1987. Fra questi c'è il figlio del cantante Adriano Celentano, Giacomo, che ha iniziato appunto da una quarantina di giorni il suo servizio militare. Per l'occasione sarà presente la madre di Giacomo, l'attrice Claudia Mori, che nel fine settimana è sempre stata puntuale in Albenga nelle visite al figlio. La Mori ha anche approfittato per girare alcune scene di un film dedicato al mondo nautico e dell'Accademia navale di Livorno, i cui esterni sono stati effettuati ad Alassio nel corso delle recenti regate invernali della classe Ior. Probabilmente non ci sarà il celebre cantante collaterale, trattenuto altrove da impegni di lavoro. Al giuramento in forma solenne si aggiunge anche la festa del Corpo del 72° Battaglione Pugile a cui assisteranno autorità militari della Legione Nord-Ovest e, quale ospite d'onore, il comandante Mario Arillo, medaglia d'oro al valor militare

Le otto persone arrestate [illegible] Guardia [illegible] finanza

Assegni rubati a Savona scottano altre donne?

Ipotizzata l'associazione per delinquere - Collegamenti con Milano?

[illegible] — Finirà sul tavolo del procuratore della Repubblica il fascicolo relativo al giro di assegni rubati che ha portato all'arresto di [illegible] persone.

Nel loro confronti, infatti, il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ha ipotizzato il reato di associazione per delinquere, un reato la cui competenza spetta al tribunale.

E non è tutto. Gli atti processuali potrebbero essere allegati a quelli dell'inchiesta in [illegible] a Milano che [illegible] portato all'arresto di [illegible] persone [illegible] di furto di assegni e titoli di credito per oltre [illegible] miliardi.

A questo punto della vicenda [illegible] se occuperebbe il magistrato milanese.

Anche ieri i finanzieri [illegible] nucleo [illegible] polizia tributaria hanno sequestrato in una banca di Savona decine di documenti.

Gli arrestati della prima fase dell'inchiesta, Luigi e Michele Versolli, Elisabetta Dell'Orto, Federico Bombaci e Cirino [illegible] (devono rispondere [illegible] ricettazione, falsificazione [illegible] [illegible] credito e uso [illegible] sigilli contraffatti), potrebbero [illegible] messi a confronto con le tre persone [illegible] mercoledì. Luca Ripa di Meana, Pier Ugo Gaggero e Giuliano Arnaldi, che [illegible] accusati [illegible] di concorso in ricettazione.

Sono tutti commercianti che, durante il primo interrogatorio davanti al pretore Buonomo, hanno dichiarato di avere incassato gli assegni in buona fede.

Due di loro (i dirigenti della Guardia di Finanza non vogliono rivelarne i nomi) però avrebbero avuto collegamenti con Cirino Risuglia, un commerciante di fiori di Ozzano, in provincia di Milano. Il [illegible] compito [illegible] stato quello di riciclare in provincia di Savona gli [illegible] provenienti dai [illegible] ai danni degli uffici postali [illegible] Milanese. Venivano «piazzati» nelle banche locali, e in modo particolare in una, assegni e titoli di credito abilmente contraffatti. Trattandosi di assegni non trasferibili la ricerca, dopo la denuncia, era lenta.

g. p. c.

Dopo il caso Viveri, polemica il pci

SAVONA — La Federazione provinciale del pci ha preso posizione dopo l'assoluzione, con formula ampia, del sindaco di Albenga, Angelo Viveri, e, in [illegible] diffusa ieri mattina, coglie l'occasione per criticare i ritardi della giustizia. Dicono i comunisti savonesi: *«Siamo preoccupati per i lunghissimi tempi processuali, anche se sappiamo che dipendono da carenze oggettive. Il tribunale ha riconosciuto l'innocenza di Viveri dopo sei [illegible] anni dagli avvenimenti»*. Aggiungono: *«La rapida conclusione di ogni vicenda giudiziaria è la prima condizione per recuperare una normale vita amministrativa e politica della città»*.

E sulla vicenda il pci avanza una serie di critiche, prima tra tutte: *«Era necessario rinviare a giudizio il compagno Viveri? Perché non sono stati [illegible] in istruttoria gli assessori Sandigliano e Cassani che, nel corso del dibattimento, hanno chiarito gli esatti termini [illegible] problema?»*.

Secondo [illegible] federazione del pci questa istruttoria *«ci conferma nella nostra opinione che è urgente giungere al più presto alla abolizione dell'istruttoria segreta per adottare un nuovo più moderno sistema istruttorio basato sul contraddittorio delle parti»*.

A Murialdo aumenta il numero dei soci della coop

E il mercato «tira»

MURIALDO — A soli tre [illegible] [illegible] [illegible] entrata in funzione, il [illegible] [illegible] valle di Murialdo guarda [illegible] futuro con fiducia.

Infatti i [illegible] [illegible] questa iniziativa, unica del suo [illegible] in Val Bormida e fra [illegible] che a livello regionale, intraprese [illegible] fra molte perplessità da un centinaio di contadini dell'entroterra all'inizio del 1984, sta [illegible] [illegible] successo superiore a [illegible] [illegible] tative.

Infatti il numero di [illegible] di questa cooperativa, nata [illegible] i prodotti dei coltivatori [illegible] nella comunità [illegible] Alta [illegible] Bormida [illegible] largamente superato il numero delle 300 unità e il giro [illegible] affari tocca [illegible] il miliardo di lire.

Inoltre i privati, [illegible] [illegible] fruiscono di un piccolo spaccio per la vendita di frutta e verdura aperto al pubblico tutti i giorni, trovano un rapporto qualità-prezzo decisamente interessante.

Il [illegible] [illegible] valle, gestito [illegible] [illegible] Consiglio di amministrazione [illegible] [illegible] presieduto [illegible] Luigi [illegible] [illegible] [illegible] rialdo, è uno [illegible] fiori [illegible] chiello della [illegible] montana Alta Val Bormida.

Il presidente di [illegible] ente, Luigi Chiarlo, non [illegible] dubbi in merito: *«L'economia agricola di tutta la zona è stata rivitalizzata dopo il [illegible] [illegible] questa iniziativa»*.

Questionario sul servizio militare di leva

SAVONA — La Federazione giovanile repubblicana ha [illegible] [illegible] organizzare un sondaggio dell'opinione pubblica [illegible] servizio di leva [illegible] Italia. Sabato prossimo in tutti i capoluoghi di provincia [illegible] Liguria [illegible] distribuiti appositi questionari.

Consigneli in fiamme a Savona

SAVONA — Consigneli in fiamme ieri pomeriggio in via Pia e in via Garroni. Le fiamme sono state causate da surriscaldamento delle [illegible] fumarie che ieri, a [illegible] della pioggia e del freddo, sono tornate a funzionare a pieno ritmo. I vigili del fuoco hanno lavorato per [illegible] ore, dalle 15 alle 17, in via Pia e per circa un'ora a Lavagnola [illegible] [illegible] Garroni.

[illegible] salute a [illegible]

LOANO — *«[illegible] scopo è quello di far conoscere anche agli ospiti in villeggiatura la [illegible] nelle sue dimensioni geofisiche, storiche, morali e culturali»*. [illegible] ha [illegible] [illegible] l'arch. Francesco Manni, fondatore responsabile del centro storico Doria, nel presentare (in collaborazione col Comune e la [illegible] ligure) una serie [illegible] [illegible] conferenze culturali, la [illegible] delle quali avrà luogo oggi, nella sala della [illegible] Pentagonale di Palazzo Doria (ore 17), [illegible] da Renato Panconi, coordinatore della Usl 7 sulla *«Difesa della salute [illegible] sportiva»*. Seguiranno [illegible] sempre al [illegible] [illegible] luogo, [illegible] orari, conferenze sull'astronomia, [illegible] flora [illegible] ponente ligure, [illegible] teatro regionale, sul dialetto locale, sulla storia loanese, sull'ambiente, sulla geomorfologia e sulla cartografia del territorio [illegible] del ponente savonese.

[illegible] [illegible] Baglietto

VARAZZE — Il [illegible] [illegible] Lavoro [illegible] De Michelis ha prorogato la disoccupazione speciale ai cinquanta dipendenti dei Cantieri Baglietto di Varazze in cassa integrazione dal 1° settembre dello scorso anno. Il provvedimento doveva cessare il 27 febbraio scorso. Secondo il consiglio di fabbrica ci sono chiari segni di [illegible] [illegible] I Baglietto infatti hanno ottenuto quattro commesse, dai paesi arabi.

Cengio: un giovane denunciato da [illegible] ragazza

Arrestato per violenza

CENGIO — [illegible] Bagnasco [illegible] anni, residente in [illegible] Donegani (dove era [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] mesi [illegible] [illegible] rapina al casello di [illegible] dell'autostrada Torino-Savona) è [illegible] arrestato ieri [illegible] dai carabinieri.

Il giovane era colpito [illegible] un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Cigliotti. L'accusa è pesante: ratto a scopo di libidine e atti di libidine violenta.

Bagnasco è ora rinchiuso nel carcere di Marassi. La vicenda risale alla notte del 16 febbraio. C'è la denuncia di una ragazza di Savona di cui i carabinieri non hanno reso noto il nome.

La giovane ha raccontato: *«Ho conosciuto quel ragazzo in un bar di Cengio. Mi ha offerto da bere, abbiamo parlato a lungo. Poi si è offerto di accompagnarmi a casa in auto. Improvvisamente ho accelerato. Ha iniziato a sognare per la Val Bormida, non so dove mi abbia portato. Poi si è diretto in un vicolo. Ho fermato l'auto e mi ha fatto scendere»*.

Secondo l'accusa la ragazza sarebbe stata costretta a salire in un appartamento dove poi sarebbe stata violentata. Un quarto d'ora dopo la giovane sarebbe stata liberata. In autostop sarebbe raggiunto Savona.

[illegible] [illegible] solo qualche giorno dopo a presentare denuncia [illegible] carabinieri. Ha detto al sottufficiale che l'ha interrogata: *«Ero combattuta fra la vergogna per quello che mi era accaduto e il desiderio di vedere punito quel ragazzo. Mi sono confidata con una conoscente, abbiamo parlato a lungo, poi mi sono decisa»*.

In lacrime ha raccontato la sua avventura. I carabinieri hanno inviato un rapporto alla procura.

Il verbale è stato esaminato dal dottor Cigliotti che ha firmato l'ordine di cattura. Nel frattempo Davide Bagnasco era [illegible] arrestati domiciliari.

La sera dell'ultimo giorno [illegible] carnevale insieme [illegible] [illegible] [illegible] Carcare [illegible] rapinato l'addetto [illegible] [illegible] autostradale di Millesimo. Il bottino era [illegible] [illegible]. Pochi biglietti da 10 mila.

I due erano stati smascherati il giorno dopo dai carabinieri.

Bagnasco, interrogato [illegible] pretore di Cairo, aveva ottenuto gli arresti [illegible]

g. p. c.

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
ormeggio spettacolo
CARAVAN CENTER
Ingresso L. 8.000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.799

AVIS

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.661
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 56.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.351
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/586.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/836.495
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Globeri 47 - Tel. (0187) 604.940/604.940

Svanite le speranze di C1

Entella, o ora conta il futuro

Domani prova d'orgoglio con il Cuoiopelli

— Che effetto avranno le sapre polemiche in settimana dal presidente Barbieri? L'allenatore Bruno Baveni che ha mantenuto la concentrazione per impegno quello di Cuoiopelli. è evidente che le di abbandono da parte del «numero uno» società spostano il discorso anche sul futuro ormai prossimo dei biancocelesti.

Cosa accadrà dopo la fine del campionato? «*Per ora il bene solamente pensare agli impegni nostra squadra, aspettando fatidica domenica del 7 giugno, poi quando questo di C2 passerà in archivio, ci il da fare valutando con precisione la situazione*», dice lo stesso Barbieri.

E allora sotto con la sfida casalinga contro i biancorossi toscani, con Benedetti e compagni che cercano di dimenticare la recente sconfitta esterna ci Carbonia (1-0) per riprendere il cammino in classifica. La promozione è divenuta un'utopia per i chiavaresi (p. 31) che sembrano ormai lontani dalle «big» Derthona (p. 37), Novara (p. 35) e Torres (p. 35)? «*C'è sempre una pur piccola speranza di poter raggiungere la meta della C1, ma è chiaro che le nostre possibilità effettive si sono notevolmente ridotte dopo il capitombolo in terra sarda, ed ora siamo costretti ad augurarci anche qualche passo falso da parte delle tre formazioni che ci stanno precedendo in graduatoria*», ammette il ds Cominì.

Per abbozzare ancora un certo tipo di discorso, quindi, non basta più battere il Cuoiopelli, ma occorre confidare in qualche risultato favorevole che domani potrebbe arrivare dai campi di Borgo (ospita la capolista Derthona) e Novara (scontro diretto con la Torres), con i rivieraschi pronti a sfruttare qualsiasi eventuale. «*Noi, del resto, abbiamo perso la tradizionale flessione di rendimento che prima o poi tocca a tutte le squadre nell'arco di un'intera stagione, mentre le tre "grandi" finora hanno viaggiato a pieno ritmo e potrebbero dunque incappare secondo logica in qualche giornata storta*», aggiunge Cominì.

Ben venga l'auspicato rallentamento delle primissime, per dare un senso compiuto agli ultimi campionato, l'Entella deve più permettersi battute a vuoto e tanti per cominciare è chiamata a ribadire la sua eccellente competitività casalinga (undici vittorie, pareggi e sconfitta) con il Cuoiopelli. «*Occorrono due punti e poi vedremo*», puntualizza Baveni. E per superare anche questo duro ostacolo, l'allenatore (sempre assenti gli infortunati Gozzi e Palamotto) è intenzionato a schierare la formazione delle ultime giornate, con Reali, Maro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Fepi, Catena, Benedetti (ex di turno), Antonucci, Marcellino e Bertini.

«*Chiunque scenderà in campo, dovrà dare il massimo per salvaguardare l'interesse della squadra, soprattutto chiamato a gestire anche il proprio domani, a guadagnare la conferma per la stagione ventura o di mettersi in luce per alzare le sue quotazioni personali sul mercato stista della campagna trasferimenti dell'estate*», aggiunge Cominì. Ed ecco che i riflettori si accendono sul bomber Bertini, sul mediano e sul fantasista Marcellino, che a quanto pare sono entrati nel mirino di qualche compagine di categoria superiore. m. c.

PALLANUOTO - Nella 14ª giornata di serie A1

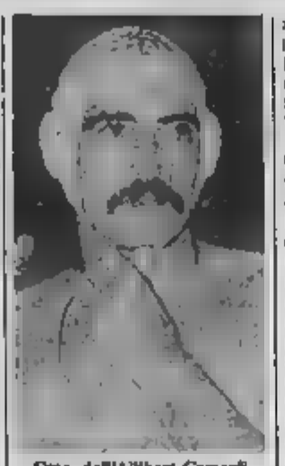
Profumo di derby

Il Kontron Savona, caricato dopo due vittorie consecutive, sfida i «cugini» dell'Albert Camogli - In tono minore l'incontro Worker's Bogliasco-Pro Recco Erg

Il forte profumo del derby caratterizza la quattordicesima giornata della A1 di pallanuoto (inizio alle 17,30) con le liguri che pensano agli interessi di classifica lasciando in secondo piano i motivi di rivalità campanilistica: la «*regular season*» entra nel vivo e per le nostre squadre i punti buoni per playoff o salvezza valgono sicuramente di più della vecchia tradizione.

Pescara (16)-Canottieri (13) — Il team di Trumbic è nettamente favorito dalle «*Najadi*», e non dovrebbe avere troppe difficoltà per conseguire la dodicesima affermazione stagionale.

Posillipo (21)-Ortigia — Nel match della «Scandone» i campioni d'Italia vogliono fare bottino pieno per rimanere nella scia della capolista conservando le speranze di aggancio (tre i di distacco, diretto in casa il 30 maggio), mentre i strappare un pareggio per in corsa per l'in-



Otto, dell'Albert Camogli

gresso nei playoff. Il traguardo di Parodi è costituito dal quinto posto e gli avversari diretti si chiamano Albert Camogli, Canottieri, Civitavecchia.

White Sun Arenzano (18)-Rari 1904 (9) — I fiorentini guidati da un certo Gianni De Magistris hanno frenato addirittura la del Pe- compiendo passo importante la salvezza e ad a far punti il quotato White Sun Arenzano.

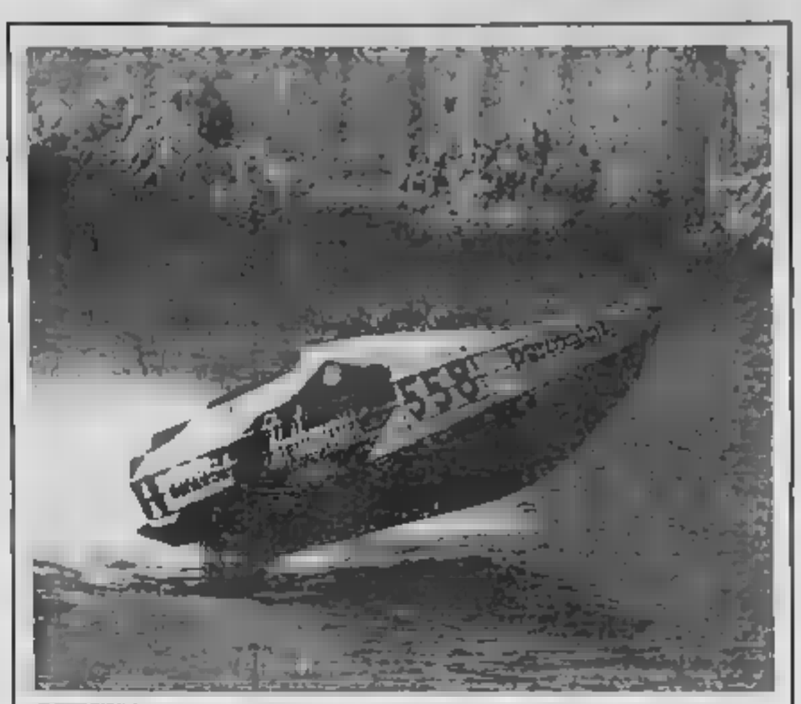
Kontron Savona (16)-Albert Camogli (13) — L'infortunato Zunino da una parte e lo squalificato Gatti dall'altra sono i grandi assenti del derby regionale di corso Colombo con gli uomini di mister Mistrangelo che sono decisi a bissare il successo ottenuto al «*Boschetto*» il 24 gennaio scorso (7-4). I savonesi hanno vinto gli ultimi due incontri casalinghi con Civitavecchia e Rari 1904 e ribadire la loro competitività nella vasca di casa, mentre i camogliani di «*Mimmo*» Fondelli provengono da due tonfi di fila (Canottieri e White Sun Arenzano) che ne hanno un po' frenato lo slancio in classifica. Oggi le due cugine vanno a caccia di punti che dovrebbero «pesanti» per i playoff, ma non paiono certo disposte a sottoscrivere un patto di non belligeranza.

Civitavecchia (13)-Fiamme Oro (9) — Una tutta «*Foro Italico*» di Roma con gli uomini di Del Duca che vogliono vincere per rimanere in piena playoff, le Fiamme Oro si potrebbero accontentare di un pareggio sarebbe salutare per la za.

Worker's Bogliasco (6)-Pro Recco Erg (8) — Il trico- bogliaschini (81), l'ultimo acuto e il trionfo europeo recchelini (84) sono lontani anni luce e la realtà attuale è diversa con le due formazioni che navigano della graduatoria.

è allora il significato del derby piscina comunale?

La squadra di Di Fiore è già rassegnata da tempo alla retrocessione ma cerca un risultato prestigio che cancellare il brutto «zero» in classifica, mentre quella di Formiconi punta al piano per alimentare le sue speranze di salvez- za. **Aldo Costa**



OFFSHORE, OGGI VERIFICHE A RAPALLO

Rapallo. Oggi è tempo di prove in mare e verifiche tecniche per i protagonisti dell'attesissima «Genoa Offshore Cup», prima prova del campionato italiano per le classi 1 e 2 che si svolgerà domani a Rapallo con l'organizzazione del Bruno Abbate Primatist Racing e del Comune. I bolidi sistemati nel porto turistico «Carlo Riva» scenderanno in acqua questa mattina (dalle 8,30 alle 12,30) e anche nel pomeriggio (dalle 14 alle 18) per prendere confidenza con il percorso (178,5 miglia marine complessive per la classe 1, 118,5 per la 2) che prevede quattro differenti tipi di tracciati: 18 miglia per FA (Rapallo, Punta Manara, Lavagna, Rapallo); 19,5 per B B (Rapallo, Portofino, Punta Manara, Lavagna, Rapallo); 41,5 per B C (Rapallo, Portofino, Punta Mesco, Punta Manara, Lavagna, Rapallo) e 60 per B D (Rapallo, Portofino, Meda Unque Terre, Punta Mesco, Punta Manara, Lavagna, Rapallo). Fari puntati quindi sui «big» come Bruno Abbate, Renato Della Valle, Didier Hirnet e poi ancora Fruttier, la famiglia Spelta, Walter e Bruno Ragazzi, Floriani, Gioffredi, Di Luca, i cugini Riganti (al rientro nell'offshore), lo stesso Stefano Casiraghi e tanta curiosità per il «Gruviano» di un certo Karl Heinz Rummenigge

PALLAVOLO - La società di Flavio Cremisio guarda al futuro

«Linea verde» al Chiavari

Il settore baby è stato affidato a Renzo Dalmaso - Confermati i allenatori Russo e Pesce - Nella squadra femminile rientra Jaroslava Vlkova?

CHIAVARI — La formazione femminile ha appena concluso in maniera più che buona il campionato nazionale di C1 (sesta posizione finale per le famose «mamme volanti») la squadra maschile invece è impegnata tuttora nel torneo regionale di C2 e dovrebbe centrare l'obiettivo della promozione, ma il Volley Chiavari è già proiettato sul futuro.

Cosa vuol dire? Il presidente Flavio Cremisio ha convocato tutti i suoi più stretti collaboratori in una sorta di vertice a carattere tecnico per gettare le basi del programma per la stagione agonistica '87-88 e a quanto pare la blasonata società biancorossa è veramente decisa a non perdere tempo lavorando fin d'ora per il domani ormai prossimo.

Il primo punto del cosiddetto «new deal» del sodalizio chiavarese è costituito dal massimo impulso che si vuol dare al settore giovanile a partire addirittura da ragazze e ragazzi di sei-otto anni con l'affidamento dell'importante settore dal mini-volley a Renzo Dalmaso. Si tratta senza dubbio di una scelta molto oculata che testimonia la ferma volontà del Volley Chiavari di lavorare principalmente in chiave futura creando un vivaio forte e numeroso che possa dare sufficienti garanzie per gli anni a venire e non potrebbe esserci scelta più indicata di quella del professor Dalmaso di cui non (a sempre ritma con passione e competenza) come responsabile della pallavolo-baby.

«Linea verde», dunque l'imperativo di Cremisio, a dello biancorosso, te non si possono sparare via di botto tutti gli interessi legati alle prime squadre che potrebbero ritrovarsi affiancate nella C1 nazionale. Che ne sarà dunque dei due sicuramente rappresentativi del volley chiavarese? Si parte dalla scontata conferma dei due allenatori Russo (maschi) e Pesce (femmine) e quindi intenzionati a piare in una trasferimenti tentando allestire ugualmente squadre che possano ben figurare sui palcoscenici '87-88.

«Del resto possiamo contare *fin d'ora su un gruppo di atleti ed atlete più che validi* sono indispensabili quelle rivoluzioni che potrebbero scaturire già la prossima stagione l'ambiente stesso

Per quanto riguarda il settore maschile si attende la fine del campionato per poter concretizzare un certo programma (è chiaro che la C1 nazionale esige un impegno tecnicamente maggiore rispetto alla C2 regionale), ma tra le ragazze si può già abbozzare una strada di condotta sufficientemente precisa.

In linea di massima le attuali giocatrici (Adele Costi in testa) potrebbero essere riconfermate, ma accanto a loro verranno gradualmente alcune Bettini 71), Pezzoni ('72) e la Castagnola ('71).

La «chioca» del settore femminile però potrebbe essere il ritorno della fuoriclasse Jaroslava Vlkova (moglie di Russo). s. c.

Oggi l'anticipo Veloce-Sestrese

SAVONA — Anticipo di gran lusso in Promozione, oggi alle 15,30 al Bacigalupo. Scendono in campo Veloce e Sestrese, ma la partita interessa anche le altre due compagini in lotta per il successo finale, cioè Ventimiglia e Sanremo 80. Granata e verdestellati si giocano in pratica le possibilità di puntare all'interregionale.

Ai locali diretti da Corrado Ordino («*Dobbiamo per forza vincere per sperare ancora*» ha detto il tecnico), il calendario offre forse l'ultima occasione di agganciare la zona primato, mentre la Sestrese, priva dello squalificato Mibelli ma con il bomber Teneggi del tutto recuperato, può anche accontentarsi di un pareggio.

In classifica, la Veloce è quarta a 4 punti dal Ventimiglia capolista (30 a 34), mentre la Sestrese è seconda a un punto dalla vetta (33). Evidente il grande interesse della sfida. quale saranno presenti numerosi addetti ai lavori, compresi naturalmente i dirigenti di Ventiè Sanremo 80, pari punti con la Sestrese.

Silvio Coppo presidente del Ventimiglia, dice: «*Sarà molto interessante cedere questa sfida. Io personalmente spero molto nella Veloce, per rientrare nel giro dove ottenere i due punti e potrebbe impedire alla Sestrese di restare nella nostra scia*».

La schedina

La schedina della 25ª giornata è affidata a Gian Franco Stoppino, selezionatore della rappresentativa Promozione che si accinge a partecipare al Trofeo 19 anni, un passato di calciatore senza molti acuti («Non ero un fulmine di guerra», confessa in tutta sincerità). Stoppino si è dedicato molto presto all'attività di allenatore. Ha guidato per cinque anni il Prà Folgore, poi il Bolardo ed il Pontedecimo. Per due stagioni si è dedicato completamente alle rappresentative regionali, conquistando un terzo posto al Torneo di Viareggio, il risultato più lusinghiero raggiunto dal nostro calcio dilettantistico. In questa stagione ricopre anche il ruolo di allenatore della Sestrese.

Sestri Levante-San Fruttuoso	X
Bogliasco-Bolardo	2
Mediterraneo-Lerici	X
Fezzano-Molassana	1
Vivinzanese-Canaletto	1
Albisola-Lavagnese	2
Pontedecimo-Sammargheritese	X
Rapallo-Ceparana	1

BASKET - Il Chiavari, ormai condannato, si ai giovani

Loano, «spareggio» per la B

Lo scontro diretto col Cus Torino è l'ultimo ostacolo nella corsa alla promozione - L'Autorighi ospita il Bra - Le altre gare fine settimana

Il fine settimana di basket di appuntamenti importanti per le liguri.

C maschile — A 4 giornate dalla conclusione, incontro-verità per il Loano (capolista in coppia col Mortara), che stasera è impegnato a Torino, nello scontro diretto col Cus. I piemontesi hanno un ritardo di 2 lunghezze e si giocano le ultime speranze.

Determinante del pronostico, Orazio Cacace: «*E' l'ultimo grosso ostacolo sulla strada verso la B. Vincendo a Torino abbiamo almeno l'80% di probabilità di chiudere al primo posto*».

squadra di Gianni Montemurro è anche in cerca di rivincita: i torinesi, all'andata, erano usciti rioni dal palasport.

Vallarino e compagni avranno al seguito una carovana di tifosi. Oggi, alle 17,45, da piazza del mercato partirà un pullman speciale (le iscrizioni si ricevono all'Autosoccorso Damino, via

Ciocione si è infortunato in allenamento (distorsione) e, salvo un miracolo dell'ultima ora, dovrà la gara tribuna. posto è pronto a sostituirlo in campo Marconi. Brutte notizie anche per Tassara e Campisi. Entrambi dovrebbero farcela, ma non saranno meglio della condizione.

Conclude Cacace: «*I programmi non cambiano: vogliamo vincere a Loano con i due punti e un passo di serie*».

Chiavari, all'ultimo posto, stasera ospiterà il Bra. Ha detto il coach Vittorio Vaccaro: «*Da tempo la classifica non è più il bilancio della stagione non è completamente negativo: abbiamo proseguito nella politica di progressivo inserimento dei giovani. Dopo Cross e Costa, hanno esordito la prima squadra anche Call e Mavenco, provenienti dalle formazioni cadetti e juniores*».

Aggiunge: «Prima della fine del torneo ribadiremo con *qualcosa almeno un altro successo e l'occasione più favorevole si presenta proprio stasera*».

B femminile — Il Rapallo, impegnato stasera a Piacenza, vuole serie positive. «*Gli infortuni a catena non hanno impedito di entrare nei playoff, ma vogliamo chiudere il più in alto possibile*», ha detto il presidente Franco Orio.

C — puntati sul derby Loano-Ca- naire a sperare nei playoff, le giallorosse hanno l'obbligo del successo.

D maschile — Tutto deciso per promozione e salvezza. L'interesse è rivolto alla lotta per il primato fra la Imperia (impegnata a Rosignano) e l'Ecosystem (in con l'Athletic Genova). m. f.

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15,30) — Girone B: Bogliasco - Bolardo, Fezzano - Molassana, Pontedecimo - Sammargheritese.

Ruolo

Campionato regionale — piscina «Parco Lavagna» prima giornata delle finali liguri per gli esordienti A (ore 17).

Pallavolo

C1 femminile — Sampierdarena - Avis Carcare (Crocera, Norde Lavagna - Maurina (via Dante, 11,45), Amatori - Biase (Lago Figoi, 19).

C2 maschile — Foce - Cus Genova (Sest. ore 18), Tigullio - Chiavari (Santa Margherita, 19), Arenzano - Filicori (Voltri, 20,30), Acli Lavagna - San Martino (via Dante, 21,15).

D femminile — Olivetti Genova - Cus Genova (Sest. ore 20,30), Olivetti Genova - Alta Valbisagno (Parco Lavagna, 18), Uscio - San Siro (Uscio, 20,30).

D maschile — Olivetti A: Don Bosco Genova - San Pio X Loano (Centro Civico, ore 17), Vbc Recco - Sabaria (Recco, 21). Olivetti B: Weak Point - Santefanese (Diaz, ore 18), Uscio - Batolla (Uscio, 18).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — Worker's Bogliasco - Recco (Comunale), White - Rari 1904 (Albaro), Kontron Savona - Albert mogli (Corso Colombo).

Serie — Comitas Nervi - Vernero (Mazzini, ore 17,30).

PROMOZIONE - Oggi la squadra di Scapin affronta la Samm

Pontedecimo, ultima spiaggia

La 25ª giornata di campionato, 10ª di ritorno, offre agli sportivi genovesi un antidoto dai risvolti drammatici. Oggi pomeriggio al vecchio e gio- «Ortonovi» i granata del Pontedecimo (punti 18), alle prese con una classifica disperata, capitano gli arancioni della Sammargheritese (37).

I 18 punti di differenza la dicono lunga sulla diversa consistenza delle due formazioni. Gli uomini di Scapin hanno un compito difficilissimo: dare via libera alla capolista significherebbe compromettere le possibilità di aggancio con il gruppetto che attualmente è sistemato a quota 21.

Nessun rispetto dunque per la «signora» del girone B, non da parte del granata almeno che, sicuramente, faranno appello a tutta la loro grinta per strappare un risultato positivo. La Sammargheritese, dal canto suo, sta attraversando un ottimo momento: gli arancioni si sono notevolmente caricati con il successo nel derby del Tigullio. La generalissima prestazione di Chiarotto e compagni contro il Rapallo ha fatto ricredere chi riteneva che la squadra di Gianni Massa cominciasse a risentire un po' del logorio.

Per il direttore sportivo Alfredo Schimmenti comunque l'impegno odierno racchiude numerose insidie.

Anche la tenacissima Fezzanese (34), l'unica inseguitrice degli arancioni, gioca oggi pomeriggio sul campo di casa contro il Molassana (33).

«*Il Molassana è la classica squadra da prendersi con le molle*», dice l'allenatore Fattaro.

Si gioca per la salvezza anche al «Mugnaini» di Bogliasco: di fronte i biancorossoblù locali (26) ed il Bolardo (31), quartultimo in graduatoria: due formazioni specializzate in pareggi, addirittura 7 patroni di casa sono reduci da quattro 0-0 consecutivi.

Nel panorama domenicale la gara di maggior richiamo è forse quella in programma al «Macera» fra Rapallo (27) e Ceparana (22): i bianconeri di Riccardo Mauceri reduci dalla sconfitta di Santa Margherita sono desiderosi di rifarsi; oltretutto c'è da vendicare la sconfitta dell'andata, l'ultima prima che il Rapallo inanellasse la lunga serie positiva interrottasi domenica scorsa sotto le bordate dell'ex Guido Basso.

Il Rapallo è senza lo stopper Croyetto, trattato troppo severamente dall'arbitro, in compenso recuperano Cardoni, elemento che si fa valere in varie zone del campo.

Per il Sestri Levante (23) prima partita senza Angelo in panchina: i rossoblù, ortani del loro direttore tecnico dimissionario per incomprensioni col presidente Lavaggi, ricevono il San Fruttuoso (22). I corsari si trovano ai margini della zona pericolosa e non possono quindi permettersi passi falsi, ancor meno i genoresi.

Dice il dirigente Bertuccia, che siederà in panchina: «*Ci mancano quattro punti per essere tranquilli, dobbiamo conquistarli al più presto per toglierci ogni preoccupazione. Le divisioni di Bacherotti non sono servizate nel momento più proprio*».

Il Sestri, che ha allenato in settimana il Cenos, ripresenterà fra i pali il diciottenne Tassisto reduce dalla poco felice prova di Ceparana.

Trasferta, infine, quella per la Lavagnese (31) che incontra l'Albisola (18) ormai quasi spacciato. Dice mister Montanari: «*Per i nostri avversari si tratta dell'ultima spiaggia: giocheranno con la forza della disperazione. Sono intenzionato a riconfermare la squadra che si è comportata così bene nelle ultime domeniche*».

Completano la giornata due derby spezzini: Mediterraneo (35)-Lerici (21) e Fezzanese (18)-Canaletto (30).

Stefano Bonati

Leivi, l'inedito del Camogli

Seconda categoria: la capolista Casarza affronta sul proprio terreno lo Spartak - Scontro fra Vallesturla e Riva Trigoso

Continua nella ventiquattresima giornata di campionato (ore 10,30) il duello a distanza tra le due capolista Casarza Ligure e Leivi.

Intanto le due grandi outsider, il Vallesturla e il Riva Trigoso si affrontano nella sfida diretta per rilanciare le loro chances nella lotta per la promozione. Il pronostico è molto incerto.

I rivani sanno che le squadre di Gnocco & Casinelli si giocano forse tutta una stagione in questi delicati novanta minuti, ma mister Stagnaro ha istruito a dovere la sua squadra per colpire in contropiede e sommato non dovrebbe dispiacere nemmeno la divisione della posta in palio.

«Le lunghezze di ritardo dalla coppia di testa sono due, ma dopo lo scoglio di Borzonasca potremo navigare in acque relativamente calme», dicono i «calafati».

Bogliasco '76 (22)-Il Calcio (13) — *La gara di Bogliasco (ore 10,45) è vitale per la compagine capitanata che è quasi «costretta» a fare risultato per tenere accesa la fiammella della speranza di salvezza, mentre i padroni di casa non hanno più nulla da chiedere al torneo e possono scendere in campo in completa tranquillità.*

Sori (18)-Atletico Monegli (23) — *I soresi stanno attraversando particolarmente buono il momento di forma e sono reduci da due successi consecutivi che li hanno rilanciati in classifica. Gli ospiti, dal canto loro, non vogliono fallire l'occasione per allontanare definitivamente la zona pericolosa.*

Caperanese (17)-Avegno (22) — *L'equipe di Pittaluga tenta sfruttare a dovere il fattore campo per conquistare due punti che si rivelerebbero senza dubbio preziosissimi per la salvezza.*

Ma deve fare i conti con l'Avegno, una squadra scorbutica e molto imprevedibile che finora ha dato dal filo da a quasi tutti i suoi avversari.

Riese (14)-Calvarese (28) — *Nel match della «Colmata nera» i chiaresani devono assolutamente fare bottino pieno per conservare le loro ultime, residue chances di salvezza.*

I fontanini, invece, potrebbero accontentarsi anche del pareggio che li sorpasserebbe verso lo stesso traguardo dei rivali.

San Bartolomeo (20)-Ceparanese (9) — *La simpatica squadra di Gerolamo Campanacci è ormai spacciata ma finora ha sempre giocato con dignità e promette di dare il massimo anche nel confronto esterno dei «Sitori» contro il più forte San Bartolomeo.* s. c.

STIEVANI È VICINO

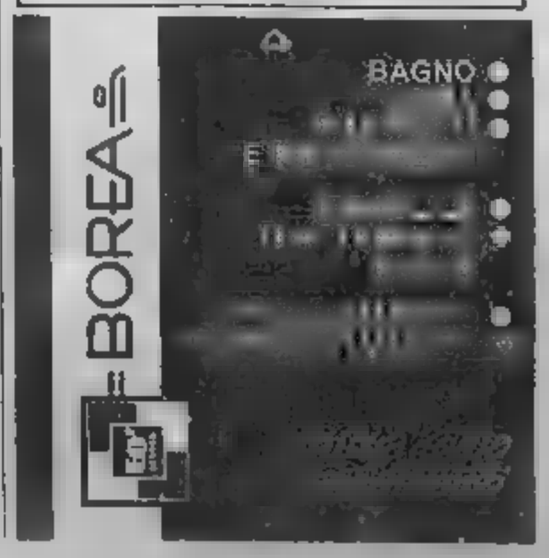
Grande Offerta

17-Color 20 pollici con telecomando
Forno microonde con Grill
Videoregistratore VHS 24 canali con telecomando
Radioregistratore stereo con cuffia stereofonica

Tutto a soli L. 1.490.000

Pagabili a vista anche a L. 50.000 al mese, senza interessi e senza anticipo.

Largo Giachino 53 - Torino Tel. (011) 218.666



Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.578): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 15.000, 10.000. Domani ore 21,15: Quarto Simposio di Schubert - Quinta sinfonia di Mahler - Philharmonia Orchestra di Londra - Dir. Giuseppe Sinopoli - Biglietteria ore 10-12,30- 15,30-19

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio tel. 880.586). Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 21: La bella enigmista, di Carlo Goldoni, regia Marco Sciaccaluga, interpret. Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Limberti, Carmelo Maiello, Ugo Maria Morosi, Gabriele Ruzz, Elisabetta Pozzi, Chiara Maria Serra, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello, B. Zanin. Compagnia stabile del Teatro di Genova. Biglietteria, ore 10-13; 15-18.

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 420) Teatro Aperto - Gruppo Della Rocca. Ore 21 Settembre di Bertolt Brecht. Prenotazioni per «La nave». Cooperativa Attori e Tecnici. Biglietteria ore 16-19

CORTE DEI MIRACOLI (vsd vd S. Siro, Canneto Il L. tel. 880 238) L. 5000 + tessera 3000. Ore 21,15: Medea Rappresentazione di Gian Carmelo Imperato di Roberto Trejani, Anna Manuela Bruno, Enrico Colella, Gian Carlo Stella, Gabriella Velardi.

SALA CARDINARO (piazza Vitt. Gen. 9 rosso, tel. 580 533) Circolo Mario Cappello L. 16.000 Ore 20,45 La duchessa dei bei laboriti, di C. Vissario e A. Franci. Musica di Leon Bard, regia Luciano Cassini Spettatore, ore 14,30-19

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720) L. 15.000/8.000 ore 21 Teatrocentro Bolzo. Compagnia Barbara Lynes (Germania)

SALA PAGANINI (via Cattaro 3 ct) Teatro Popolare di Genova. L. 5000 Ore 21 Le brigate di Patrizia Monaco. R. G. Greco interpreta O de Virgilio, A. Carpanini, C. Garrone, A. Ravera.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Buenos Aires, tel. 843.241): Terminali sociali. Vietati 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Mr. Crocodile Dundee.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Crimini del cuore.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 113) Riposano pista. L. 9000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Hanna e le sue sorelle.

DORIA (via Colombo 11, tel. 660 841) Cosi si fa l'amore. Vietati 18.

GRATTACIELO (Il bambino d'oro

IDEAL: Il colore dei soldi.

ODEON: Il colore dei soldi.

UNIVERSALE: Sotto di pezzi.

LUX: A sangue con papà.

MANN (corso Armando d. tel. 881 002) Camera con vista.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366 236) L'ultimo tango a Parigi.

(via XX tel. 581 415). Via Montenapoleone.

OFFICINE GOLDEN: Platoon.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 540 317) Figli di un Dio minore.

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203 748): Poker di donne. Vietati 18. L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.212): I gangsters e. 3. Or. 15,10 - 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 4000

VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo): Cherry.

PROSSIMI PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 584): Zona pericolo.

CRISTALLO (largo Zecca): Separiamoci ma di corsa.

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Mia moglie e gli altri. Vietati 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Cassera non vista.

LUMIERE: La zia di Venezia. V. 18.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il profumo del peccato. Vietati 18

ASTORIA: Poker di donne. Vietati 18.

CLUB ARCI DEL CAVO: Il giorno prima.

ELDORADO: Strani amanti. Vietati 18.

SPLENDOR: Di giorno e di notte. V. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY IN: Tutti sguardi gelosi.

VIRGO: Nessuno piange.

BOLZANETO

VERDI: Cornetti dolci.

FEGLI

ERIDE: Cuore selvatico.

NERVI

SAURRO: Il caso Mora.

CHIAVARI

ASTOR: La debolezza del piacere.

CANTERO: Platoon.

GIGLIO: Bianca estate.

NUOVO: Buona fortuna.

ARENZANO

ITALIA: La famiglia.

COGOLETO

VERDI: Italian Fast Food.

CAMPOMORONE

AMBRA: Nel cervello del cobra.

RAPALLO

ORFEONE: Il colore dei soldi.

ITALIA: Platoon.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Cuore.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Nessuno piangerà.

DIANA: Platoon.

ELDORADO: Il colore dei soldi.

JOLLY: Golpe gitano.

ARIEL: Il tempietto d'oro.

FILMSTUDIO: Lola darling.

ALASSIO

COLOMBO: Nessuno piangerà.

NITZ: Platoon.

ALBISOLA

AMBRA: Quarry.

ASTOR: Crimini del cuore.

CRISTALLO: Il lupo di mare.

CAIRO MONTENOTTE

ARIGA: Nel cervello del cobra.

FINALE LIGURE

CHIONIA: L'imperatore.

LOANO

LOANESE: Capriccio.

PIERA: Mr Crocodile Dundee.

MILLESIMO

ITALIA: Perfezionamento italiano.

LUX: Hotel Colonial.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cannibals.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Il tenente del reggimento.

VARAZZE

TEXAS: Capriccio.

IMPERIA

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

Platoon.

Il nemico degli.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Top Gun.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: 7 chili in 7 giorni.

CERIALE: Supermaggiolino.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ultimo tango a Parigi.

LA SPEZIA

ARISTON: ore 21,15 La donna cannibale con M. Vitti e R. Pozzi.

CENTRALE: Il tenente d'ora.

DIANA: Platoon.

ITTE: Platoon.

MARCONI: Lupo di mare protagonista.

Da mercoledì la rassegna del Lumière

Il cinema scomodo di von Praunheim

Venerdì prossimo anche un incontro con il regista

GENOVA — Goethe Institut e Lumière gli autori di rassegna molto particolare dedicata al regista von Praunheim, pseudonimo di Holger Mischwitzky. «Con questa iniziativa — hanno spiegato ieri pomeriggio in una conferenza stampa i responsabili della manifestazione — proseguiamo nel filone di divulgazione della cultura cinematografica tedesca inaugurato alcuni fa con successo».

Il Goethe Institut è ormai imposto a Genova come una delle più attive associazioni culturali: l'annuale rassegna, oltre poggio ai gruppi che modo professionale sono impegnati in teatrale, cinematografico, letterario, e molto spesso fa da tramite d'unione tra Germania e Italia l'organizzazione delle iniziative. Nelle scorse settimane la regista tedesche per il Cinema delle donne, l'altro ieri l'attrice Mechthild Grossmann, ieri il cinema di Rosa von Praunheim, in un'attività che in una città chiusa come Genova è diffusamente apprezzata.

La rassegna ospitata dal cineclub Lumière, venerdì arriverà anche il regista per un incontro con il pubblico al termine della proiezione di «Rita» che conosce meglio, che presentato per la prima volta in «La personale di von Praunheim — ha spiegato Claudio Bohenone Lumière — s'inserisce sul contesto di manifestazioni che noi e il Goethe abbiamo voluto dedicare alla nuova cinematografia tedesca. Ci erano occupati di cinema yiddish, poi del regista Astembuah. Con praunheim sappiamo offrire una proposta difficile al pubblico che da anni ci segue, ma siamo certi che lo sforzo di uscire dai canoni di quei noti, con i quali si fa a colpo sicuro, sarà appreszato per il suo significato divulgativo».

Nato a nel 1942, Rosa von Praunheim ha collaborato per anni con Werner Schroeter ed è stato assistente alla regia di Gregory Markopoulos. E' autore di numerosi corto e lungometraggi. La sua opera è caratterizzata dalla costante ricerca di argomenti trattati in chiave di parodia. Tutti suoi film sono a basso costo e prodotti fuori da ogni di mercato. Su questo tema, nel 1977 Praunheim fu protagonista di una infuocata polemica contro registi come Fassbinder e Herzog, accusati di distruggere le nuove leve dal con una politica cinematografica costi altissimi per film lunghissimi. «Io mi sento meglio — ha dichiarato una volta — quando provo che il pubblico apprezza tanto il film, bene il cinema, così me. Allora ho la sensazione di aver fatto centro».

«Vista la quantità di opere e la difficoltà di reperire tutte le pellicole — ha spiegato Claudio Schenone — abbiamo deciso di dedicare la rassegna soli film e soggetto. Sono state selezionate sei pellicole tra le più significative, tra cui una prima visione assoluta per l'Italia».

La rassegna prenderà via l'8 aprile con Horror cui e si concluderà il 15 aprile con Rote Liebe. O film sarà proiettato una sola volta alle 21,15 in lingua originale con traduzione simultanea.

Daniela Grondona

Il «...» dei cineclub genovesi

GENOVA — Il cineclub Lumière gestisce da anni la sala via Vitale, a San Fruttuoso. La sua attività è cruciale con il passare del tempo, estendendosi durante l'estate alla gestione dei programmi del cinema Nettuno all'aperto. E' più attive cinematografiche da amatori di Genova, anche se il non ruolo problema di una sede adeguata finisce per limitare le sue possibilità di organizzare iniziative. L'attuale sala ha una capienza di 280 posti. Il cineclub ha distribuito circa 5000 tessere.

A Genova oltre al Lumière altri piccoli cineclub, molto vivaci, organizzati in una sorta grande club tesseramento. Tra questi, il Nickelodeon sala della Consolazione, il club Amici del Cinema a Sampierdarena, il cineclub Charlie Chaplin, il Movie Club. Hanno tutti piccole sale, offrono diverse rassegne che poi vengono immesse circuito, e soddisfano la parte le esigenze dei quartieri, ormai, fuori zione del centro, del tutto sguarniti di sale cinematografiche. Ci sono poi alcuni parrocchiali con programmazioni limitate in quantità e riservate alle stagioni di inverno e d'estate.

«Singolo», primo di Francesco Martinotti

Giulia Boschi salva il terrorista «nero»

L'autore partecipato l'anno scorso al Raitre

ROMA — «Mi ispirato alle personali, a certi ricordi, a amicizie tempo del liceo. quegli anni in cui ti capitava di frequentare ragazzi normalissimi, di cui giorno, all'improvviso, venivi a scoprire cose tremende, magari leggendo il giornale. Mi sembrava giusto, per scrivere bene la mia prima storia, rifarmi ad argomenti che in qualche modo mi sono vicini, ricreandone esperienze che mi hanno sfiorato». Francesco Martinotti, 24 anni appena compiuti, sul primo set della vita. E il vincitore del Concorso Opera Prima indetto da Raitre un anno fa.

«Ho inviato sceneggiatura firmandomi con uno pseudonimo, Franco Martino, che è poi l'abbreviazione del mio nome: così, quando ho ascoltato per radio l'elenco dei vincitori, non mi sono subito riconosciuto. Poi ho capito, e credo di avere provato la stessa sensazione di quelli che si accorgono di possedere il biglietto vincente di una lotteria». Mirabile to del cinema, ecordiente estivo, tranquillo, fatalista, deciso a fare un film «semplice e chiaro», Francesco Martinotti dirige questi giorni a Sabaudia, sul tra Napoli e Roma, vicino promontorio del Circeo, le riprese di Singolo.

Il film, prodotto Raitre e seguito dal centro di produzione di Napoli (che ha già contribuito alla realizzazione opere prime come Fratelli della Dordi e L'amore, scienza di De Rinaldis, presentato con successo nella sezione De Sica, della Mostra del cinema di Venezia), conta in storia di un ragazzo solitario e pensoso, cresciuto in una famiglia altoborghese di destra, coinvolto, quasi malgrado, nell'attività di fiancheggiatore di gruppi eversivi fascisti. La difficoltà [illegible] Sabbi costanti, l'impossibilità di convivere

Giulia Boschi in una scena del film: di nuovo il ruolo di una pianista

con i genitori e con la sorella più piccola, il disagio esistenziale derivante dall'aver ricevuto un'educazione nostalgica e reazionaria che in fondo non gli somiglia, spingono il protagonista a rifugiarsi nello sport, a trascorrere gran parte del tempo facendo canottaggio a bordo di un «singolo».

Ambientato quasi completamente sulle rive del lago di Sabaudia, tranne una scena finale girata nella Villa Pignatelli di Napoli, Singolo costerà complessivamente 1 miliardo e milioni (compresa la partecipazione dell'Istituto Luce); è interpretato da gruppo di attori molto giovani: Christopher Buchols, il protagonista, che il pubblico televisivo ha già visto nella parte di Agos, nello sceneggiato di Giuseppe Fina Giulia Boschi, in Pianoforte di Francesca Comencini e Bagtoli segreti di Giuseppe Bertolucci, e la quasi esordiente Laureatina Chiolotti «Avevo bisogno di un attore che non fosse il solito bello — spiega Martinotti — soprattutto di un volto capace di esprimere il dubbio interiore, l'incertezza». Giulia Boschi, nel film la donna-destino che determina la scelta destinata nella vita di lui, ha accettato la parte per motivi fondamentali: «Mi piaceva di poter tornare a suonare il pianoforte in un film, ma soprattutto mi interessava interpretare un personaggio diverso da quelli fatti finora, quasi sempre tormentati drammatici».

Intorno all'esordiente Martinotti, lavora una troupe di esperienza consolidata di cui fanno parte Claudio Ragona, direttore della fotografia che ha lavorato tra l'altro in Maccheroni di Scola, e Franco Malvestito, cui si deve il montaggio di La famiglia. Il film, per cui programmate sei settimane di lavorazione, dovrebbe essere pronto in luglio: in tempo per partecipare alle selezioni della Mostra del cinema, di

Fulvia Caprara

Flash

E' [illegible] Vasco Rossi [illegible] il 14

GENOVA — E' confermato per il 14 aprile il concerto che Vasco Rossi terrà al Palasport di Genova. Il biglietto costa 18 mila lire, prevendite a Genova da Ellepi, Libreria Roncallo, Viviani Sport e Musica, edicola De Ferrari, Il Sacco, On Stage e Biglietteria Ente Fiera; a Santa Margherita da Disco Club; Rapallo, «Il Tempio della Musica»; Chiavari, Good Music Porto Turistico; Lavagna, Il Discobolo; Sestri Levante, Guerrieri; Savona, Charleston Dischi; Alessandria, West Record; Novi Ligure, Mariposa; Ovada, Hobby Musica; Tortona, Emiliani Dischi.

GENOVA — Questa sera e domani (ore 20.15 e 22.30) al cineclub Lumière, per la rassegna dedicata al regista Marco Ferrari, verrà proiettato il film *I love you* con Christopher Lambert.

GENOVA — Questa sera, ore 21, all'Oratorio di San Filippo, si terrà il quarto concerto dei vincitori della categoria E del 7° Concorso pianistico nazionale «Città di Genova», organizzato dalla Acada e dall'Endas con la collaborazione dell'Ente Decentramento Culturale.

GENOVA — Questa sera, alle 22, al Pennygrace Hotel, si terrà uno spettacolo di cabaret dal titolo «La camera degli ospiti». Interverranno Carlo Cicala, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Sergio Luccheltti. La serata si concluderà con la rubrica «L'angolo musicale» con il trio Di Lua-Orca.

GENOVA — Questa sera, ore 21, al cineclub Fritz Lang, sarà proiettato il film *La noia* di Vesare di Peter Greenaway.

GENOVA — Ultime due repliche, oggi e domani, alla sala Paganini, dello spettacolo «La briglia» di Patrizia Monaco, allestito dal Teatro di Popolare di Genova con la regia di Gianni Orsetti. «La briglia» è la storia d'amore tra la nobildonna Tomasina Spinola e re Luigi XII.

GENOVA — E' inaugurata nei giorni scorsi al centro d'arte La Maddalena la personale di Aldo Bosco.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 15,25 Programmi per ragazzi, 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Tuttifrutti, 19,30 Tg-Punto d'incontro, 19,45 La macchina del tempo; 20,25 Tg Notizie, 20,30 La città di Miriam, film tv (2ª parte), 21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22,25 Medico e paziente, rubrica; 23,05 I primi 75 anni di Casablanca.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, — Ore 7 ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mama telenovela; 9 Cara e cara, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Dopo il pranzo, varietà; 12 Capriccio e passione, 12,45 Tv 13 Anteprima ciclismo, rubrica sportiva; 13,50 il cinema, anteprima cinematografica; 14 Linda, telenovela; Telefilm; 16,30 Vita, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Chimica di una famiglia, film; 22,30 Varietà, spettacolo; 23,30 il film stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Ribaltabile; 8,30 Il villaggio degli animali; 9 Star Trek; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 La piccola Nell; 12 Dodes; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Ribaltabile; 14,30 Kum Kum; 15 Flipper; 15,30 La piccola Nell; 16 Dodes; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Jason; 18 Ribaltabile; 18,30 Kum Kum; 19,30 Cara e cara, telenovela; Seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 63, 35, 29, 27 — Ore 9 Carmin, telenovela; 10 Film; 11,30 Film; 13 Charlotte, cartoni; 14 Motor News, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Ideam: Oggi parliamo di; 14,30 Mutti Market, vendita; 17,30 Charlotte, cartoni; 18,30 Mork e Mindy, telefilm; 19 Anteprima diretta stadio, tutto dai campi di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Carmin, telenovela; 20,30 Supermaximi supercombo superbolle film, avv. (Italia-Spagna, '74); 22,30 I capelli bianchi, rubrica culturale; 23 Anteprima diretta stadio, replica; 24 Film della notte.

CANALE 7

22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,30 I mostri, telefilm; 16 Una modella per l'avventura, telefilm; 17 Al 96, telefilm; 18 Gli ultimi cinque minuti, telefilm; 19,30 Agenzia Liguria; 19,55 Andiamo al cinema; 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 Professione bigamo, film, comm. (1970); 22 Weekend, 22,05 Alla ricerca di un angelo, sceneggiato; 23 Primo mistero, 1,10 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 58 — Ore 13 La vetrina del pubblicano; 14 O.K. meteri 15 La vetrina di notte, concorso canoro; 18,30 Rotocicio; 19 Music; 17,45 Supercicciottoli show; 18,50 Dei Vecchio, telefilm; 20,20 Fest, film, avv. (1977); 22 Arriva la ragazza, film; 24 Playboy di sera; 1 Follie della notte; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appuntamenti un'ombra, 14 Superpaperpoppe. Proposte per la famiglia, la casa, la salute, la moda e il tempo libero; 19,30 Nozze d'oro, sceneggiato; 19,30 Speciale: La mia vita per te, novela; 22,40 Cuore di pietra, novela; 23 Un giocatto per voi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Documentario; 16 Video Clips, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna; 19 Bordering, 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Trie 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 I pirati di Tortuga, film; Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 L'apparecchio spacchera spia, tv movie ragazzi; 9,30 Flapper, il galleggiante, film, commedia; 11 Lasagrigia story: «Una smacco inglese», sceneggiato; 12 Vittoria Hospital, telefilm, 12,30 Notizie oggi; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Piccolo Cesare, film, drammatico (Usa, 1930); 16 Appuntamento al supercinema, tv movie; 17 Quelli il maggiolino a tutto gas, film, comico; 18,30 Notizie oggi; 19 Lasagrigia story: «Il confronto», sceneggiato; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 La grande vetta, film, drammatico (Usa, 1983); 23 Vittoria Hospital, telefilm, 23,30 Talent, telefilm; 0,30 Parlino in prima alla stampa, film nuovo.

«Mork e Mindy» è il telefilm in onda alle 18,30 su Primocanale Telebanremo

TV FRANCESI

A 2

Ore 9,45 Rfo; 10,40 Journal des sourds et des malentendants, 11 Récré A2, 12 Midi et information; 12,05 Magazine. A ceux deux; 12,25 Expression directe; 13 Journal; 13,35 Feuilleton. «V», 14,25 Dessin animé; 14,55 Les dix stade; 17,10 Bibi a Cannes Secret professionel. 18,10 Variétés: Sélection eurovision de la chanson française; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,15 Jeu. Des chiffres et des lettres; 19,40 Affaire suivante; 20 Journal. 20.30 Variétés: Champs Elysées. 21,55 Bibi: La Bible brûle. 22,35 Les enfants de rock; 0,05 Journal.

FR 3

Ore 11 Espace 3: Lunex; 11,30 Espace 3: Restaurants du tout Paris; 11,45 Espace 3: Les voleurs du Trésor. 12 Espace 3: Portrait de la vieillesse. 12,15 Espace 3: Des cadres et des entreprises; 12,30 Espace 3: Aux couleurs de la vie; 12,45 Espace 3: Restaurants du tout Paris; 13 Espace 3: Bleu; 13,15 Connaissance; 13,30 Espace 3: Trafic story; 13,45 Espace 3: Objectif santé; 14 Orchestre de Contrebasses. 14,10 Théâtre Richard III; 17 Les génies de la musique; 18 Flash d'information; 18,15 Actualités régionales; 18,55 Dessin animé Ulysse 31; 20,04 Disney Channel, 20.30 Disney Channel, 22 Journal, 22.30 Magazine: Le divan. 22,45 Bibi: Ovnisole, 23,30 Belle aux bois dormant; 24 Prélude à la nuit.

Razzi danza al Casinò

Al «Sabati letterari» gli autori di «Scala e Fiera: parallele» e lo spettacolo

SANREMO — Il teatro alla Scala e la Fiera: due simboli di Milano. Ne parleranno oggi pomeriggio, al teatro del Casinò, il giornalista Giuseppe Barigazzi responsabile sede Tv Torino Emilio Pozzi. Sono due degli autori del libro *Scala e Fiera: parallele* (editrice Electa) che verrà presentato nel tradizionale appuntamento i «Sabati letterari» da gioco.

è il coordinatore del gruppo di autori (con Barigazzi sono Guido Vergani, Castronovo, Gianandrea Gavazzeni, Vieri Poggiali, Pasquale Gagliardi, Alberto Martinelli, Gianfranco Rettetini e Furio Lattuada) che ha curato la pubblicazione a dimostrare come la crescita, sia pure in campi diversi, delle due istituzioni milanesi abbia avuto momenti e significati paralleli hanno fatto onore non solo a ma a tutta l'Italia.

presentazione volume, che avviene in concomitanza con l'apertura dell'edizione 1987 Fiera, anche un'occasione di spettacolo: al casino (ore 16,30) si esibiranno Anna Razzi, prima ballerina della Scala, il pianista Alberto Ranieri il violinista Ruggero Pedegal. Una parentesi musicale importante per i «Sabati letterari» che, finora, hanno visto sfilare al casinò scrittori e giornalisti con le loro novità editoriali.

I biglietti d'ingresso (che gratuiti) potranno essere ritirati fino ad esaurimento l'ufficio stampa del casinò. L'iniziativa dei «Sabati letterari», curata Benito Ruscigni, ha riscosso finora un grosso successo di pubblico. «E' un modo di presentare la cultura attraverso le novità che ha finito per interessare la gente che ha l'occasione di conoscere da autori, quasi sempre di gran prestigio, dei libri che poi —, spiega Ruscigni.

Il calendario dei prossimi impegni è fitto. Nel mese di aprile sono previsti altri due appuntamenti: sabato 11 con il filosofo Emanuele Severino ed il suo libro *Storia della filosofia contemporanea*; sabato 25 aprile con il giornalista Guido Gerosa per la presentazione libro *Il generale* a Giuseppe I «Sabati letterari» continueranno fino a giugno. Tra i nomi già annunciati quelli di Gelmberti Pettinato, Manlio Cancogni, Ernesto Treccani, Gaspare Barbiellini-Amidei, Bevilacqua, Silvio Ceccato, Silvio Bertoldi e Franco Piccinelli che dovrebbe chiudere il ciclo di incontri il prossimo 27 giugno. Dovrebbe trovare posto, mese di maggio, anche l'incontro congiunto con il duo mento la Comunità di San Patrignano.

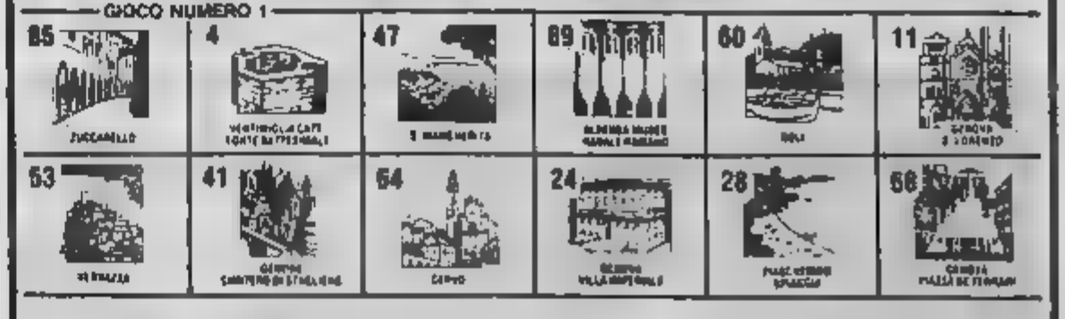
b. m.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 1 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 850 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 50 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 16° premio: buoni acquisto da lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e

GIOCO NUMERO 1



Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno, ovviamente quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente i monumenti pubblicati dal giornale e segnate un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65 65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare i premi sarà necessario presentare la cartolina dei giornali usati nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.
5. Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass i loro familiari i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione giornale ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Ventimiglia: Teatro romano

Il Teatro è nell'area archeologica di Albintimilium (l'antico nome romano della città), che si trova al termine di corso Genova (via Aurelia) in direzione levante. Ventimiglia fu capitale dei Liguri Intemeli e, diventata municipio romano nel 49 a.C., conobbe un periodo di grande fioritura nei primi secoli dell'Impero. Il Teatro risale alla fine del secondo secolo dopo Cristo ed appare ben conservato nonostante le numerose spoliazioni che hanno finito per dimezzare la cavea. E' costituito in blocchi di pietra e misura 21 metri di diametro. Conserva le due porte d'accesso, una delle quali (quella di destra) è quasi intatta. Dietro al teatro si apriva la «Porta Praetoria», di cui sono ancora visibili le due torri circolari di difesa.

Nell'area archeologica sono anche conservati i resti di quartieri di abitazione, di botteghe, del primitivo accampamento militare romano e del complesso termale che sorgeva nell'area di fronte al teatro.

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

SABATO 4 APRILE ORE 21,15
DOMENICA 5 APRILE ORE 16 MATINEE

TEATRO ARISTON

LA STRANA COPPIA
di NEIL SIMON
[illegible] VITTI - [illegible]
e con ORAZIO [illegible]
regia di FRANCA VALERI

Poltronissima L. 20.000 Galleria L. 10.000
Poltrona L. 15.000 Terza età L. 7.000

[illegible] tel. 71.971

Genova, all'opera i primi due nuclei istituiti dalla Capitaneria

Partono le motovedette dei guardiani del mare

Hanno il compito di prevenire e segnalare ogni tipo di inquinamento - Mezzi insufficienti

— Da qualche [illegible] all'opera, tra Cogoleto e Sestri Levante, i primi due nuclei per la difesa [illegible] del [illegible] dalla Capitaneria di porto di Genova in situazione di [illegible] legge dello Stato entrata in vigore nel 1982. L'iniziativa è stata presentata dall'ammiraglio Leonardo Fontana che ha illustrato gli interventi compiuti in questo primo periodo di attività.

I nuclei operativi hanno il compito di vigilare, prevenire e reprimere le violazioni compiute [illegible] dell'ambiente non un'opera di vigilanza di terra e da mare.

«Si tratta — ha spiegato l'ammiraglio Fontana — di *mansioni che le Capitanerie di porto svolgono da sempre. Ma finora è stato fatto nei ritagli di tempo, in maniera poco organica. Le nuove disposizioni del Ministero ci hanno indotto a dare una fisionomia precisa a questo servizio, destinato a essere fortemente potenziato*».

Le leggi per la difesa del mare ha portato all'istituzione di un centro operativo a Roma al quale saranno via via collegati i centri periferici, come quello di Genova che ha sede provvisoria alla Capitaneria di porto, in attesa del trasferimento nei magazzini del cotone, sul molo vecchio.

I due nuclei operativi, uno a Genova e l'altro a [illegible] Margherita, operano il primo da Varazze fino a Camogli, e il secondo dal confine sud del territorio di Camogli a Moneglia.

I due nuclei si avvalgono per ora di personale sottratto ad altre mansioni, ma ai 30 operatori di oggi dovrebbero aggiungersi altri 90 addetti tra militari e civili.

Le due equipe utilizzano i mezzi in dotazione alla Capitaneria, 7 motovedette e alcune auto per i servizi a terra.

«Ma [illegible] più disponibilità dei locali [illegible] sito [illegible] investimento in *attrezzature di un certo rilievo* — ha specificato l'ammiraglio [illegible] — *Sono già stati ordinati* [illegible] *e* [illegible] *motovedette. Il prototipo è un aereo dotato di sofisticate attrezzature per il* [illegible] *dell'inquinamento dell'acqua e invece in fase avanzata di sperimentazione*».

Aggiunge: «*Purtroppo ci troviamo di fronte a un nuovo tipo di questa nuova struttura è caratterizzato dall'insufficienza dei mezzi e del personale. I concorsi per gli operatori civili non sono ancora stati fatti e i corsi d'addestramento che alcuni ufficiali stanno seguendo in questo periodo ci hanno privato di forze preziose. Ma contiamo in pochi mesi di risolvere almeno in parte questa inevitabile difficoltà iniziale*».

Nonostante le difficoltà di organizzazione, i due nuclei hanno già avviato alcuni importanti indagini con l'obiettivo di fornire una precisa e aggiornatissima fotografia dello stato della costa e delle acque del comparto marittimo che dipende dalla Capitaneria di Genova.

Il nucleo operativo di Santa Margherita è stato destinato alle aree di demanio marittimo della [illegible] marina di Portofino.

[illegible] e mare vengono controllati tutti i giorni [illegible] motovedette e dalle squadre della Capitaneria.

Sul versante occidentale, il nucleo di Genova ha invece avviato un'operazione di censimento delle discariche in mare. L'indagine ha già portato a galla diverse irregolarità da cui sono scaturite alcune segnalazioni all'autorità giudiziaria.

In particolare, il nucleo operativo [illegible] la difesa del mare ha individuato due zone ad un preoccupante livello di inquinamento: alla foce del torrente Leira, nel quale [illegible] fa s'era verificata una perdita di combustibile, e allo [illegible] della discarica di Cogoleto.

Daniela Grondona

S'inizia oggi il [illegible] milionario di La Stampa

Leggi Gioca Vinci, la fortuna

Pubblichiamo nelle pagine spettacoli della Liguria i primi monumenti estratti Un riepilogo [illegible] regolamento e le ultime istruzioni per giocare - I premi in palio

Imperia. Loggia di S. Chiara, uno dei monumenti del concorso

«Leggi Gioca Vinci», oggi il debutto. Il [illegible] milionario che *La Stampa* riserva ai [illegible] lettori della Liguria è cominciato oggi, proponendo la prima estrazione del gioco numero 1. Potrete [illegible] la striscia [illegible] monumenti-portafortuna nelle [illegible] spettacoli, nello spazio [illegible] da [illegible] a fino [illegible] 17 [illegible] per quindici [illegible] riserveremo [illegible] concorso. Nel riquadro è compreso l'elenco dei [illegible] settimanali, il regolamento e una scheda illustrativa dedicata ad uno [illegible] monumenti prota[illegible] nostro [illegible]. Ne pubblicheremo una al giorno augurandoci che possano [illegible] utili anche a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte [illegible]: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo [illegible] spazi informativi.

Ma la parte più importan[illegible] riguardo è, ovviamente, la [illegible] con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. Dovete controllare [illegible] sulla prima riga [illegible] cartolina-con[illegible] (quella relativa al gioco numero 1) compare qualcuno [illegible] monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, [illegible] chietto la casella corrispondente della cartolina e conservate il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* di domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La prima settimana [illegible] gioco si concluderà, [illegible] punto, [illegible] 10 aprile. Se entro quel giorno [illegible] usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga [illegible] vostra cartolina, [illegible] che avete vinto [illegible] sedici premi settimanali.

A questo punto dovrete telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/59.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie.

Poiché sono [illegible] palio premi di di[illegible] valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero [illegible] fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio [illegible] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire andrà al vincitore la cui cartolina avrà il numero più alto.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti nella settimana [illegible] gioco. È importante dunque comprare ogni giorno *La Stampa* e conservare il giornale fino alla conclusione di [illegible] settimana di gioco.

La sera di venerdì 10 aprile saprete dunque [illegible] fra i fortunati vincitori [illegible] premi messi in palio nel pri[illegible] gioco [illegible] vi sarà andata male, poco [illegible] «Leggi Gioca Vinci» vi [illegible] subito una nuova possibilità. [illegible] 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, con nuove [illegible] mente premi rinnovata. In palio una [illegible] Lancia [illegible]bianchi «Y 10» Fire, [illegible] altro ciclomotore «Ciao P» della Piaggio, e i buoni acquisto Stilevani, Eo' e Conti.

Fino al 17 luglio, pertanto [illegible], quindi la [illegible] di premi

Aspira a diventare sede di Apt e punta sulla difesa delle spiagge

Savona non rinuncia al turismo

SAVONA — Difesa e valorizzazione della spiaggia ma anche [illegible] rilancio [illegible] proposta di fare [illegible] sede di una Apt: è la sintesi dell'interessante, e utile, [illegible] vola rotonda organizzata l'altra sera nella [illegible] della Sma «Fornaci» dalla IV Circoscrizione, presieduta da Vito Cafueri.

Dal dibattito, molto ampio, è emerso il forte desiderio della gente che il litorale sia maggiormente difeso e che il tratto [illegible] mantenga una sua [illegible] collocazione turistica.

[illegible] provinciale Tomaginni ha confermato i suoi giudizi, insistendo in particolare per una adeguata valorizzazione della spiaggia e delle sue attrezzature, oggi carenti e in qualche caso cadenti (vedi i ba[illegible] [illegible] [illegible] [

Genova, all'opera i primi due nuclei istituiti dalla Capitaneria

Partono le motovedette dei guardiani del mare

Hanno il compito di prevenire e segnalare ogni tipo di inquinamento - Mezzi insufficienti

GENOVA — Da qualche settimana sono all'opera, tra Cogoleto e Bestri Levante, i primi due nuclei per la difesa [illegible] dalla Capitaneria di porto di Genova in attuazione di una legge dello Stato entrata in vigore nel 1982. L'iniziativa è stata presentata dall'ammiraglio Leonardo Fontana che ha illustrato gli interventi compiuti in questo primo periodo di attività.

I nuclei operativi hanno il compito di vigilare, prevenire e reprimere le violazioni compiute a danni dell'ambiente con un'opera di vigilanza da terra e da mare.

«Si tratta — ha spiegato l'ammiraglio Fontana — di mansioni che la Capitaneria di porto svolge da sempre. Finora è stato fatto nei ritagli di tempo, in maniera organica. Le nuove disposizioni del Ministero ci hanno indotto a dare una fisionomia precisa a questo servizio, destinato a diventare fortemente polemico».

La legge per la difesa del mare ha portato all'istituzione di un nucleo operativo a Roma al quale sono via via collegati i centri periferici, come quello di Genova che ha sede provvisoria alla Capitaneria di porto, in attesa del trasferimento nei magazzini del cotone, sul molo vecchio.

I due nuclei operativi, uno a Genova e l'altro a Santa Margherita, sono il primo da Varazze fino a Voltri, e il secondo dal confine del territorio di Camogli a Moneglia.

I nuclei si avvalgono per ora di personale sottratto ad altre mansioni, ma ai due operatori di oggi dovrebbero essere addestrati tra militari e civili.

Le due equipe utilizzano i mezzi in dotazione alla Capitaneria, 7 motovedette e alcune auto per i servizi a terra.

«Ma anche in questo settore il Ministero ha già disposto un investimento in attrezzature di un certo rilievo — ha specificato l'ammiraglio Fontana — Sono già ordinati 12 e 10 motovedette. Il prototipo di un dotato di sofisticate attrezzature per il rilevamento dell'inquinamento dell'acqua [illegible] sarà avviato in via sperimentale».

Aggiunge: «Purtroppo il decollo di questa nuova struttura è caratterizzato dall'insufficienza dei mezzi e del personale. I concorsi per gli operatori civili sono stati fatti e i corsi d'addestramento che alcuni ufficiali stanno seguendo in questo periodo hanno previsto di forze previste. Conto in pochi di risolvere in parte questo tabù difficoltà di partenza. Resta il fatto che il progetto per la difesa del mare è uno dei primi nel mondo. Abbiamo compiuto un esperimento analogo prima solamente in Jugoslavia e in California».

Nonostante le difficoltà di organizzazione, i due nuclei hanno già avviato alcuni importanti indagini con l'obiettivo di fornire precise e aggiornatissima fotografia dello stato delle acque del comparto marittimo che dipende dalla Capitaneria di Genova.

Il nucleo operativo di Santa Margherita è stato destinato alle aree di demanio marittimo della riserva marina di Portofino.

Costa e mare vengono controllati tutti i giorni da motovedette e dalle squadre della Capitaneria.

Nel versante occidentale, il nucleo di Genova ha invece avviato un'operazione di censimento [illegible] in mare. L'indagine ha già portato a scoprire diverse irregolarità da cui sono scaturite alcune segnalazioni all'autorità giudiziaria.

In particolare, il nucleo operativo per la difesa del mare ha individuato due casi ad un preoccupante livello di inquinamento: alla foce del torrente Lerca, nel quale alcuni mesi fa s'era verificata una perdita di combustibile, e alla sboccata di discarica di Cogoleto.

Daniela Grondona

S'inizia oggi il concorso milionario di La Stampa

Leggi Gioca Vinci, la fortuna

Pubblichiamo nelle pagine spettacoli della Liguria i primi monumenti estratti Un riepilogo sul regolamento e le ultime istruzioni per giocare - I premi in palio

Imperia. Loggia di S. Chiara, uno dei monumenti

«Leggi Gioca Vinci», oggi il debutto. Il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori della Liguria è cominciato oggi, proponendo la prima estrazione [illegible] 1. Potrete trovare la [illegible] di monumenti-personaggi nelle pagine spettacoli, nello spazio che, da oggi fino al 17 luglio, per quindici settimane, riguarderà il concorso. Nel riquadro è compreso l'elenco dei premi settimanali, il regolamento e una scheda illustrativa dedicata ad uno dei novanta monumenti protagonisti del gioco. Ne pubblicheremo uno al giorno, augurandoci che [illegible] utili anche a chiunque voglia approfondire [illegible] questi celebri [illegible].

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco; non si dovranno dunque cancellare dalla [illegible] i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Ma la parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i numeri estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. Dovete controllare sulla prima riga della vostra cartolina-concorso [illegible] quella relativa al gioco numero [illegible] qualcuno dei monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, segnate con un cerchietto la casella corrispondente della cartolina e conservate il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La prima settimana di gioco si concluderà, appunto, venerdì 10 aprile. Entro quel giorno [illegible] tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga della vostra cartolina, [illegible] che ne avrà vinto [illegible] dei sedici premi settimanali.

A questo punto dovrete telefonare, entro le 20 di venerdì, al numero 011/ 60.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio fra Lancia Autobianchi «Y 10» Fire andrà al vincitore cui cartolina avrà il numero più alto.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso [illegible] cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e [illegible] sei copie [illegible] giornali usciti nella settimana del gioco. È importante dunque comprare ogni giorno *La Stampa* e conservare il giornale fino alla conclusione di ciascuna settimana di gioco.

La sera di venerdì 10 aprile sapremo dunque se siete fra i fortunati vincitori dei sedici premi messi in palio nel primo gioco. Se vi sarà andata male, [illegible] importa: «Leggi Gioca Vinci» vi darà subito una nuova possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà il gioco [illegible] nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio [illegible] seconda Lancia Autobianchi «Y 10» Fire, un altro ciclomotore «Ciao P» della Piaggio, e i fuori serie [illegible] Fino al 17 luglio, pertanto, [illegible] continua la «pioggia» di premi.

Aspira a diventare sede di Apt e punta sulla difesa delle spiagge

Savona non rinuncia al turismo

SAVONA — Difesa e valorizzazione [illegible] spiaggia ma anche deciso [illegible] della proposta di fare [illegible] sede di una Apt: è la sintesi dell'interessante e utile, tavola rotondo organizzata [illegible] nella sede [illegible] «Fornaci» dalla Circoscrizione, presieduta [illegible] Vito Cafiero.

Dal dibattito, molto ampio, è [illegible] forte desiderio della gente che il litorale sia maggiormente difeso e che il tratto Fornaci-Zinola mantenga [illegible] sua giusta collocazione turistica.

L'assessore provinciale Tomagnini ha confermato i [illegible] giudizi, insistendo in particolare per una adeguata valorizzazione [illegible] spiaggia e delle sue attrezzature, oggi carenti e in qualche caso cadenti (vedi i bagni [illegible] pure di un circolo [illegible] indirizzati "tipicamente" verso i giovani.

Franco Pastorino, assessore ai lavori pubblici, dopo aver ricordato gli impegni del Comune per il rilancio della [illegible] ha rimarcato di far [illegible] complesso [illegible] scelte [illegible] paci di accontentare [illegible].

Infatti, [illegible] Zinola la gente è orientata a [illegible] interventi [illegible] il verde, le spiagge, il turismo, in [illegible] circoscrizioni, invece, [illegible] più a eventuali [illegible] artigianali e addirittura industriali.

[illegible] il problema di fondo è [illegible] quello della coesistenza [illegible] la spiaggia e le nuove opere portuali di Vado Ligure. Nella duplice [illegible] di presidente dell'Ente provinciale per il [illegible] e [illegible] rettore generale dell'autonomo del porto, il dottor Giovanni Sbono ha fornito [illegible] rassicurazioni e spezzato [illegible] "tabù" per l'Apt a Savona.

Ha detto: «*La nuova posizione del terminal difende [illegible] meglio [illegible] spiagge [illegible] comuni. In quanto ai timori per inquinamento del carbone, [illegible] tenga presente che dal terminal alla prima spiaggia del capoluogo [illegible] sarà [illegible] distanza che oggi intercorre [illegible] le fumate di Savona e il litorale albisolese. E non [illegible] pare che, [illegible] 1925 in poi, [illegible] attività bellanesi di Albisola Marina abbiano particolarmente sofferto [illegible] questa presenza*».

In molti non hanno mancato di auspicare un maggior coordinamento, e ciò ha fornito lo spunto al presidente dell'Ept per dire: «*In passato si è perso l'opportunità, rinunciando a dar vita a un'unica azienda di soggiorno tra Savona e Albisola. Attualmente, in campo turistico, si parla di sistemi di capitalità e Savona, a differenza dei centri minori, può contare, al riguardo, su teatri, ritrovi, biblioteche*».

Il palazzo [illegible] IV sembrano condividere questi concetti, tant'è che l'assessore Pastorino ha [illegible] noto l'[illegible] di contatti [illegible] l'amministrazione comunale e Savona e la Regione, [illegible] ridiscutere il problema delle sedi delle nuove Apt.

E le [illegible] dietro l'angolo? L'estate è vicina, per gli ex bagni comunali c'è poco [illegible] sperare; [illegible] da sciogliere, specie dal punto di vista burocratico, appare intricato. Migliorerà, invece, la pulizia delle spiagge. Da parte del Comune e dell'Amnu (sono intervenuti l'assessore Zunino e il presidente [illegible]) [illegible] [illegible] dei pulizia.

Ilario Merlo

Ventimiglia: è finito sul greto del fiume Roja

Giovane muore in auto

VENTIMIGLIA — [illegible] dente mortale l'altra [illegible] a Ventimiglia. Un giovane [illegible] anni, Giuseppe Mercatelli, abitante nella frazione Varase di Ventimiglia ha [illegible] la vita precipitando con l'auto [illegible] greto [illegible] torrente Roja.

Soltanto nel pomeriggio di ieri, Mercatelli è stato trovato, ormai privo [illegible] vita, sotto la statale del colle di Tenda, il corpo [illegible] ancora dentro la vettura che ha fatto [illegible] volo di altre dieci metri: il giovane, che non era rientrato a casa, [illegible] in allarme genitori ed [illegible] che ieri mattina erano andati all'ospedale di Ventimiglia [illegible] se fosse stato ricoverato.

La ricerca dei parenti e di alcuni volontari è continuata [illegible] lungo, perché la g.112 è rimasta nascosta alla vista di chi [illegible] sulla strada.

Solo sporgendosi molto, oltre il parapetto, [illegible] è riuscito ad individuare la [illegible] semidistrutta, [illegible] il corpo [illegible] nime del giovane.

Sono intervenuti quindi i carabinieri di Ventimiglia e il medico legale, [illegible] Mario Lorenzi, per un sopralluogo.

Il tragico episodio [illegible] è verificato tra Airole e Trucco, in località Nocetta. Sulla dinamica dell'incidente [illegible] in corso le indagini [illegible] parte [illegible].

[illegible] primi accertamenti effettuati dai militari, si suppone che il giovane [illegible] perso il controllo della vettura e sia stato proiettato [illegible] il parapetto.

Dai primi accertamenti effettuati dal medico legale, la [illegible] giovane è stata immediata per le gravi fratture e lesioni interne riportate [illegible] [illegible] [illegible]

Parla Napoleone Cavaliere, segretario della dc a Sanremo

«La crisi si può risolvere»

Si farà il Consiglio comunale convocato per il giorno 10 - Un incontro fra tutti gli assessori democristiani
Equilibrio precario della maggioranza - Il ruolo-chiave dei repubblicani - Continuano le consultazioni

La frattura a Diano di difficile soluzione

DIANO MARINA — «*Sono pluttosto scettico, e non vedo soluzioni in grado di ricomporre il quadro ammodi Diano Marina. L'attuale Consiglio comunale perse la propria rappresentatività. Attempo che salvarlo sia quasi impossibile*».

Inizia con questa lapidaria dichiarazione (che lascia intendere il profilarsi delle elezioni anticipate) della sempre più ingarbugliata situazione politica dianese, da parte del sindaco Giancarlo Queirolo (pci), il giorno dopo l'uscita ufficiale del partito comunista dalla maggioranza con il psi.

Le dimissioni saranno formalizzate in Consiglio comunale, nella prossima seduta, fissata per il 13 aprile, salvo imprevisti.

Quella delle dimissioni, per il pci, è stata una scelta obbligata. Dice Queirolo: «*Era un passo inevitabile. Non esistevano più i presupposti numerici per salvaguardare la maggioranza, né si sono dimostrate possibili soluzioni di ampliamento dalla formazione di governo*».

I tentativi della maggioranza — formata da comunisti (3) e socialisti (che dopo l'uscita di Zolezio, erano rimasti con 7 esponenti) — di assorbire nuove forze, come ad esempio i repubblicani (1), o i socialdemocratici (1), non avevano dato alcun esito. Nel frattempo il consigliere socialista Al Belk era sceso in polemica col sindaco Queirolo e col vicesindaco Ricciotti Garibaldi (psi).

Spiega Queirolo: «*La somma di tutti questi non poteva che scaturire nelle dimissioni, ripresentate richieste dalle minoranze. Atto accordato con atteggiamento responsabile. Ora però inizia anche da parte nostra il momento della verifiche. Vedremo se chi ha cavalcato con tale insistenza la caduta dell'alleanza pci-psi, e se chi ha assecondato il processo di smantellamento, ha delle valide alternative da proporre*».

Quelle delle alternative è un'incognita. Secondo Queirolo, in Consiglio non vi sono equilibri tali da consentire, con le attuali forze in campo, la composizione di una nuova maggioranza.

La posizione del pci viene comunque definita «*d'attesa, con l'apertura a qualsiasi soluzione di buon senso che scongiuri la perdita di altro tempo*».

Conclude il sindaco: «*A conforto di questa posizione, c'è una premessa fondamentale: qualsiasi nuova composizione politica prenda corpo, non potrà fare a meno di seguire le linee amministrative scaturite dalla costituzione pci-psi all'insegna del risanamento delle finanze*». f. d.

SANREMO — «*Venerdì 10 aprile il Consiglio comunale si farà. In questi giorni stiamo vedendo cosa fare in città secondo cui la dc tenterebbe di far slittare la seduta perché non avrebbe ancora risolto problemi di maggioranza. Assurdità*». A parlare è il segretario della dc Napoleone Cavaliere. «*Ieri pomeriggio* — ha continuato — *c'è stato un incontro con tutti gli assessori scudocrociati. Nella serata s'è svolto il direttivo provinciale a cui oggi è prevista la riunione del gruppo consiliare. La dc è compatta. Se problemi ci sono appartengono ad altri partiti. Attualmente ritengo che il quadripartito possa contare 20 voti su 40*».

La maggioranza però è di 21. Continua Cavaliere: «*Certamente. Per questo continuano colloqui su vari fronti. Per esempio se il psi, che ha tre consiglieri comunali usciti al partito il 10 si presenterà compatto saremo in 21 e tutti i problemi potrebbero essere risolti*».

Si riparla di pentapartito. A seconda dell'esito dei colloqui, il psi potrebbe rientrare in maggioranza o restare all'opposizione. «*Stiamo lavorando su un terreno abbastanza fertile* — spiega Cavaliere — *però è prematuro trarre delle conclusioni. Il segretario repubblicano Oluzy Allavena attualmente è in vacanza. Credo torni domani. I primi giorni della prossima settima, e potrebbero essere decisivi. Del congresso di Rimini torneranno anche i socialisti. A livello politico previsti incontri tra il segretario del quadripartito Dc, psi, psdi e pli dovono pronunciarsi sul da farsi. Il psi se vuole lavorare con tutti noi è ben accetto. Per me la crisi si può superare senza problemi*».

Napoleone Cavaliere

Circolano con insistenza voci di una maggioranza di sinistra con il pci nella stanza dei bottoni e la dc in minoranza. Il sindaco [illegible] Cavaliere — anche se tutto è possibile non credo che oggi Sanremo voglia il sorpasso comunista. «*Lo ha già fatto* [illegible] *ora democristiano, ma gli indipendenti di Nuova Sanremo però hanno avuto con il psi. Nessuno, infatti, ci ha mai detto che si staccherà dall'area socialista, che formerebbero un gruppo autonomo schiacciando l'occhio al pci. E' indubbio che su diversi punti prima del Consiglio comunale, proprio per dissipare equivoci, bisognerà fare chiarezza*».

Il sindaco Leo Pippione appare tranquillo. «*Il psi ha chiesto la sfiducia dell'assessore all'urbanistica. Ebbene? Noi ci presenteremo in consiglio chiedendo la fiducia di tutta la giunta. Non ha senso procedere un pezzo. Se errori ci sono stati* — ha detto il primo cittadino — *la colpa è di tutti*».

Che pratiche porterete in Consiglio? «*L'ordine del giorno definitivo lo farà lunedì. Anche il capo gruppo on. Revelli è dell'avviso* — ha il — *di presentare poche cose, un paio di progetti e basta. Però di grosso respiro, qualificanti. Sto pensando al progetto della nuova viabilità a mare, quella di Portosole, per intenderci né il parco di via Parchaggio. Forse quella di Piazza* [illegible]. *E' tutto pronto già da tempo. In questo momento però ritengo sia importante andare in Consiglio senza maschere: ciascuno di noi deve avere il coraggio civile di assumersi le proprie responsabilità, di rivelare il ruolo che intende seguire. Chi il maggioranza, se ha i numeri, deve poter amministrare. Basta con bizantici, alchimie e lotte sotterranee quasi sempre finalizzate al potere. Se poi i numeri non ci sono per governare Sanremo, ma non lo credo, allora mettiamola in chiusura e ripartiamo da zero. Che senso ha perdere altro tempo?*».

Roberto Basso

Nel [illegible] Giuseppe [illegible] denunciò [illegible] milioni

Imperia: un industriale il maggior contribuente

Fra i professionisti in testa il notaio Nicolò Temesio - La dichiarazione del sindaco Gramondo

IMPERIA — Nel [illegible] il contribuente che ha presentato la denuncia dei redditi più alta, limitatamente ai soli redditi derivanti da imprese commerciali, [illegible] e professioni è stato l'industriale, ora defunto, Giuseppe [illegible] con [illegible] milioni, seguito da Giuseppe Errici, 145 milioni, Antonio Acquarone 106 milioni. Fra i professionisti è sempre in testa il notaio Nicolò Temesio, 106 [illegible] seguito [illegible] gruppo [illegible] notai Re.

Acquarone Antonio [illegible]0.000; Acquarone [illegible] 27.078.000; Acquarone Marco 47.000.000; Agen Bruno 28.741.000; Agnese [illegible] 31.712.000; Alcardi Giovanni 45.765.000; Alcardi Oscar 31.833.000; Airenti Franco 29.878.000; Albanese Angela 30.284.000; Amico Paolina [illegible]; Amoretti Adriano [illegible]; Amoretti Giuseppe 70.813.000; [illegible] Luigi 26.028.000; Amoretti Mario «1904» 29.680.000; Amoretti [illegible] Agnese [illegible] Antolino Giovanni 60.592.000; Ascheri Ottilio [illegible]; Ascheri Nicola 33.787.000.

Badersi Luigia 22.717.000; Balli Fulvio 25.517.000; Benza Pierina [illegible] Berio Davide 27.589.000; Berio Enrico 34.307.000; Berio Paolo [illegible]; Berio Riccardo 29.255.000; Berta Antonio 38.618.000; Birolini Giovanna Lisa [illegible]; Boeri Francesco 22.457.000; Borgna Vittorio 25.293.000; Borsotto Domenico 34.111.000, Brunengo Paolo 38.942.000.

Caleffi Pierino 30.479.000; Calicchio Andrea 34.982.000; [illegible] Lucia [illegible]; Carli Carlo 35.134.000; Carli Gian- [illegible] 34.560.000; Carli Marcello 38.563.000; Carpino [illegible] 23.846.000; [illegible] 37.780.000; Cerruti Bruno 23.308.000; Chiarlone [illegible] 22.334.000; Ciberio Celestino 28.786.000; Cintoli Dario 23.708.000, [illegible] 25.440.000; Corradi Teresa 40.106.000; Cosetta Giovanni 36.110.000; Costa Agostino 38.134.000; Dania Pompeo 45.927.000; Decicco Giovanni 52.262.000; Delbecchi Giacomo 30.564.000; Delbecchi [illegible]; [illegible] Santo 31.202.000; Del Duca [illegible] 41.738.000; De Michelis Ivo 47.217.000; De Michelis Luciano 47.062.000; [illegible] Muru Giuseppe 27.749.000; D'Este Roberto 41.692.000; Di Stefano Mario 43.231.000; Donte Francesco 27.585.000; Donato Giovanni 71.870.000; Durante Giuseppe [illegible]; Durante Uliano 66.912.000; [illegible] Armando 36.722.000; Ertici Giuseppe 145.683.000; Faicloia Nicola Andreasy 34.122.000; Fenoggio [illegible] 27.417.000; [illegible] Nella [illegible]; Ferrari Giacomo 56.088.000; [illegible] Tito 36.800.000; [illegible] Vincenzo 23.710.000; Presta Uliano 24.448.000.

Gabriel Gianfranco 51.546.000; Gaddi Otusto 30.933.000; Gandolfo Domenico 45.097.000; [illegible] Giuseppe 23.954.000; Garibaldi Roberto 74.626.000; Garibbo Domenico 43.752.000; Gazzani Franco 29.408.000; Garrano Antonio 23.118.000; Geremia Giovanni 34.548.000; Ginatta Federico 47.000.000; Ginanetti Eugenio 26.904.000, Giordano Paolo 37.715.000; Girlaldi Athos 29.407.000; Gironini Cesare 43.790.000; [illegible] Vittoria [illegible]; Gramondo Giovanni [illegible]; Grieco Maria Cristina 23.913.000; Guardone [illegible] 26.977.000; Gurreri Bonaventura [illegible].

Iacono Danilo 39.262.000; Innocenti Anna Maria 26.629.000; Lagorio Carla [illegible]; Laironico Pride 75.247.000; Laves- [illegible] Cristiano 56.317.000; Lepre [illegible] 21.836.000; [illegible] Angelo [illegible] Luigi Iosella 26.127.000; [illegible] Enea 22.800.000, Lecidi Giuseppe 26.024.000; Lupi Giuseppe 26.214.000, Luzzi Giorgio 31.339.000.

Madesani Renzo 41.466.000; Maglione Raffaele 32.596.000; Mantero Giovanni Pietro 33.157.000; Marasco Gian Luigi 27.948.000, Martino Anna 22.980.000; Martino Gabriele 58.251.000; Martino Giuliano 32.357.000, Martino Bruno 34.928.000, Massa Edoardo 33.503.000; Massimino Michele 27.013.000; Mela Franco 44.904.000; Michelis Franco Mauro 23.247.000; Milani Gianni 22.885.000; Montaldo Mirko 27.321.000; Montevecchi Attilio 27.976.000, Moretti Gaetan- 48.336.000; Muratorio Domenico 23.569.000; Murialdo Pietro 44.706.000

Natta Giuseppe 73.331.000; Negri Antonio [illegible] Zaverio 31.408.000; Novaro Aldo 22.685.000; Novaro Celino 22.708.000; [illegible] Dante Marino 22.701.000; Novaro [illegible] 000, Novaro [illegible] 22.641.000; Nuvoloni Domenico 45.041.000.

Oranger Augusto 48.150.000; Orengo Ettore [illegible] Orengo Liliana 29.981.000; Orlic Riccardo [illegible] Orini Odoardo [illegible]

Palmero Ambrogio 68.808.000; Palumbo Maria [illegible] 24.285.000; Pala Ivana 24.806.000; Petrucci Michele 42.486.000; Piatti Adriana 38.798.000; Piccino [illegible] 23.734.000; Pinga Pietro 25.104.000; Piralco [illegible] Pozzi [illegible] Primon [illegible]; Pulco Vincenzo [illegible]

Quartara Anna [illegible] 27.517.000; Radici Giuseppe 32.916.000; Ramoino Filippo 23.234.000; Ramoino Romano 41.073.000, [illegible] Emanuele 44.082.000; Raniae Aldo 23.598.000, [illegible] Vincenzo 70.074.000; Re Bartolomeo 64.442.000; Re Giuseppe 64.290.000; Re Marco 73.126.000; Revelli Giorgio [illegible] Ricca Giuseppe [illegible]; Riello Domenico 23.496.000; Rolando Paolo 23.673.000, Romano An- [illegible] 26.100.000; [illegible] Guanito 27.089.000; [illegible] Maddalena 31.780.000, Sabatini Otello 183.269.000; Salvo Francesco 21.217.000; Sasso Remo 38.082.000; Schiaffino [illegible] Giorgio 50.220.000; Sciolotto Carla 40.185.000; Semeria Elio [illegible] Sibilla [illegible] [illegible] Ottavio [illegible] Sorrà Pietro 27.513.000; Spinelli Walter 31.005.000; [illegible] Pasquale 23.493.000.

Teneslo Nicolò 106.131.000; Tomalla Francesco 26.362.000; Tramontano Salvatore 84.808.000; Trucco Carlo [illegible] Tulipano Felice [illegible] Ugo [illegible] Neri 53.660.000; Varano [illegible]; Vassallo Vin- [illegible] 27.103.000; Ventura [illegible] 42.139.000; Verda Carlo 52.978.000; Verri Alessandro [illegible] Viani Valerio 22.900.000, Vignale Giuseppe 23.353.000; Vitali Romeo Paolo 26.739.000; Vivaldi Domenico 77.548.000, Zanchi Fabio 22.267.000, Zani Eberardo 25.864.000; Zanini Adriano 23.882.000.

Le motovedette costrette a lasciare le banchine a motori spenti

Una «barriera» radio dei pescatori contro gli interventi della Polmare

Un peschereccio sorpreso a lavorare in acque proibite - Una denuncia, con sequestro delle attrezzature

IMPERIA — La protesta dell'Unione provinciale cooperative di Imperia, [illegible] annunciavano «i gravi danni provocati dalla pesca a strascico al patrimonio ittico e ambientale e [illegible] reti [illegible] porta [illegible] piccoli pescatori», non sono cadute nel vuoto. A seguito del servizio di prevenzione, disposto dal prefetto Spirito, un peschereccio è stato sorpreso dalla motovedetta della polizia marittima mentre pescava in acque proibite.

L'episodio è accaduto a Capo Mortola, quasi al confine con la Francia. Il «Grazia Rosa», uno dei 17 motopesca di Sanremo (altri 24 si trovano a Imperia), aveva calato le reti su un fondale di soli 20 metri. Il limite consentito è invece di 50. Giorgio Siniel, 27 anni, proprietario e armatore del natante, è stato denunciato. Le attrezzature di bordo (reti, cavi, verricelli) sono state sequestrate.

Precisano alla Polmare di Imperia: «*Di trasgressori, ce n'erano probabilmente molti altri. Ma è stato possibile coglierne* [illegible] *uno soltanto. I pescatori sono collegati fra di loro via radio e si avvisano subito, appena prendono il largo. Abbiamo dovuto ricorrere ad un trucco, allontanarci dalle banchine con i motori spenti*».

Che le «blandizie» abbiano l'abitudine di spingersi troppo vicino alla costa, lo confermano anche altri pescatori. Dice Antonio Nicolella, presidente della Cooperativa Imperia [illegible]: «*Accade sovente, specie durante la notte. Vanno addirittura su fondali di 5-10 metri. Devastano i pascoli e danneggiano i tramagli. Li turbalizzano, ma non basta*».

Il locale don Andrea Maggi, fondatore della Cooperativa Pesca S. Secondo di Ventimiglia: «*Certi pescherecci non rispettano i divieti, né si fermano davanti alla mialia, anche perché la pesca* [illegible] *loro praticata rende molto. A volte trasciano i tramagli e per ricomperare 500 metri di rete bisogna lavorare un mese*».

s. d.

■ Imperia, treno rischia di deragliare

IMPERIA — Il treno rapido «I.C.», diretto a Ventimiglia, ieri ha rischiato di deragliare. Nella galleria che congiunge Imperia a Diano, il convoglio ha incontrato un ostacolo: un grosso rotolame in ferro, delle dimensioni di un metro per 70. Pare che a perderlo sia stato un convoglio merci. Nessun danno ai passeggeri. Due convogli sono rimasti danneggiati.

■ Furto (dieci milioni) all'Istituto nautico

IMPERIA — Furto all'Istituto nautico la scorsa notte: bottino di circa dieci milioni. I ladri hanno rubato un videoregistratore, cinque computer completi di tastiere e video. A dare l'allarme sono stati i bidelli.

■ Intrappolato per 6 ore in una grotta

VERNANTE — Mario Berlion, 28 anni, di Cuneo, è stato fra i protagonisti, la scorsa notte, di una drammatica escursione speleologica in una cava di Vernante (Cuneo). Era in compagnia di due amici, Emiliano Giordano, 19 anni, di Vernante, e Damiano Polliante, 25, di Asti. Durante la risalita Polliante è rimasto intrappolato a una profondità di 40 metri. Giordano e Berlion hanno cercato inutilmente di aiutarlo, e poi hanno dato l'allarme.

■ Sanremo: il congresso degli Sksi clubs

SANREMO — Alla presenza del sottosegretario al Turismo e Spettacolo, on. Luciano Faraguti, si è aperto ieri il 33° Congresso nazionale degli Sksi clubs d'Italia. Ai lavori, che si concluderanno domani, partecipano 180 delegati.

L'ex vicedirettore dei controllori comunali [illegible] casa da gioco

Sanremo, il tribunale assolve Garfi

Per insufficienza di prove - Doveva rispondere [illegible] associazione per delinquere [illegible] furto
Immediato ricorso in appello del pubblico ministero [illegible] [illegible] - La lunga vicenda

SANREMO — Assolto per insufficienza di prove. Secondo il tribunale di Sanremo, Luigi Garfi, ex vice direttore dei controllori comunali del casinò, «perseguitato da un killer nell'agosto del 1980 e coinvolto, sei mesi dopo, nello scandalo delle vincite truccate alla roulette, non ha fatto parte dell'associazione a delinquere, formata da croupier e clienti-complici, né ha mai partecipato ai furti che, per anni, hanno dissanguato la casa da gioco.

Quasi sette anni di attesa per una sentenza che non solo non chiarisce i dubbi, ma, al contrario, aumenta la carica di mistero che circonda questo personaggio, descritto dall'accusa come un «uomo del potere collocato ai vertici della gerarchia del furto» e dalla difesa come «vittima della sua intransigenza e del suo rigore».

Insufficienza di prove: [illegible] formula che assolve, di [illegible], e lo stesso imputato, pare [illegible] molto.

Luigi Garfi

Tanto che, poche ore dopo la chiusura del processo, il Pm Rocco Eliotta ha presentato ricorso in appello, inviato successivamente dall'avvocato Silvio Dian, difensore di fiducia.

I motivi. Per conoscere le ragioni che sono alla base [illegible] «formula dubitativa» occorrerà attendere la motivazione della sentenza. E' probabile che il presidente Squizzato, e i giudici a latere, Consiglio e Bracco, non abbiano tenuto conto delle «[illegible] storiche» [illegible] nel processone del Solaro (1[illegible] fra croupier e clienti-complici alla sbarra) e che, nel segreto della camera di consiglio, siano stati valutati soltanto gli elementi probanti del processo in corso.

Le prove. Il processo-Garfi è stato imperniato sulla registrazione di una telefonata fra l'ex vice direttore dei controllori e Renzo Mascello, un croupier poi condannato al Solaro. Dice Mascello: «*Sono finito in un'autostrada terrorizzato*» e chiede a Garfi di essere trasferito «*Fu un'autostrada amica*». Garfi risponde: «*Non so, sono tempi molto duri*». Secondo l'accusa Mascello era stato inserito in una squadra di croupier che non volevano rubare e quindi rappresentavano «un'autostrada terrorizzata». Secondo la difesa invece voleva uscire da una equipe di croupier ladri per essere inserito in una più tranquilla. Il croupier, successivamente era stato riconosciuto colpevole di numerosi furti e condannato a 7 anni e 6 mesi al Solaro (1[illegible] [illegible] era poi stata ridotta in appello a Genova).

La [illegible] Anche in [illegible] protagonista [illegible] vi- [illegible] Garfi, durante l'interrogatorio, ha fornito una [illegible] spiegazione [illegible] fatti: «*Mascello si era rivolto a me per [illegible] squadra, non se ne fece nulla. Rimase al suo posto, come risulta dagli ordini [illegible] servizio dell'epoca*». «*Non gli diedi subito [illegible] no* — [illegible] continuato — *perché sapevo che godeva [illegible] protezione di Enzo Ligato, [illegible] responsabile politico del corpo dei controllori e membro della [illegible] stessa loggia massonica*».

Le stranezze. La posizione di Garfi era stata stralciata perché, attraverso lui, i giudici volevano risalire ai nomi di chi [illegible] al [illegible] fuori dal casinò. [illegible] le fila dell'organizzazione criminosa che si muoveva intorno ai tavoli verdi. In [illegible] i giudici misravano ad accertare [illegible] l'eventuale [illegible] fra Garfi ed un presunto «terzo livello» di politici [illegible].

Quegli stessi politici [illegible] poi arrestati nel co- [illegible] [illegible] nell'ambito dell'inchiesta della procura milanese sullo scandalo dell'appalto della casa da gioco di Sanremo.

s. p. m.

■ A Ventimiglia illustrato programma dc

VENTIMIGLIA — Esponenti di democrazia proletaria hanno tenuto una conferenza illustrativa, in vista [illegible] consultazioni elettorali che avranno luogo il 26 maggio a Ventimiglia.

E' stato illustrato a il programma che [illegible] oggetto della campagna elettorale.

Imperia: un ricco cartellone allestito dal Comune

Musica nell'uovo di Pasqua

IMPERIA — Un teatro Tenda, il concerto di Ruggeri, quello di Fausto Leali e tante altre attrazioni: Imperia per Pasqua ruba un po' dal Festival di Sanremo e si prepara ad accogliere i primi turisti con un cartellone di tutto rispetto.

Dal 14 al 26 aprile, a cavallo delle festività, alla Spianata Borgo Peri di Oneglia, sarà installato un teatro Tenda in grado di accogliere 1800 persone.

La struttura ospiterà manifestazioni di vario genere: musica leggera e rock, iniziative culturali, ed esibizioni di vari gruppi locali.

Pezzo forte della kermesse, allestita a cura dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune, è la rassegna dedicata allo spettacolo.

Martedì 14, Fausto Leali. Domenica 19, Enrico Ruggeri. Lunedì 20, Pasquetta. Gala dell'Operetta. Giovedì 23, concerto rock con i Cramptones.

Spiega Davide Berio, assessore al Turismo: «*La rassegna, in termini generali, nasce con l'obiettivo di soddisfare una richiesta di manifestazioni e spettacoli, sempre crescente in zona. L'idea di alternare appuntamenti con grossi personaggi a esibizioni di gruppi locali dimostra la volontà di accontentare i giovani imperiesi*».

Aggiunge Berio: «*Quella di accostumare iniziative culturali e spettacoli più leggeri è una mossa che va interpretata in chiave turistica. Nel periodo delle festività di Pasqua si riversano nella nostra zona migliaia di persone, dalle signore più distinte*».

Intanto impressionano positivamente le scelte per quanto riguarda le date più importanti. Questa particolare fase è stata curata dall'«Internazionale P. Stato».

Spiegano Francesco Zenoardo e Franco Di Cagno, che hanno curato l'allestimento: «*E' è cercato di portare a Imperia il meglio del momento nei vari settori. Su Fausto Leali ed Enrico Ruggeri, non c'è nulla da aggiungere. Ma segnaliamo, e non soltanto agli appassionati del due generi musicali, il Gala dell'Operetta e il Rock dei Cramptones*».

Per gli appuntamenti con Ruggeri e Leali i prezzi sono 30.000 (primi posti) e [illegible].000.

L'operetta approda a Imperia con una rassegna di motivi indimenticabili, [illegible] proposti il sabato sera da Dianora Marangoni, Bruna Riffini, Renzo Angiolucci e Giuliano Amalioni. Il repertorio, per citare qualche brano, prevede l'esecuzione di melodie tratte da «La vedova allegra», «Paese dei campanelli», «Al Cavallino Bianco» e tante altre opere amene. Prezzi 15.000 e 10.000.

f. d.

[illegible]
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
[illegible]
VIA BONFANTE 10 - IMPERIA
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 273.773

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

RINGRAZIAMENTO
La signora Grasso Maria Paola di Sanremo ringrazia sentitamente il prof. Castelluccio, primario dell'Ospedale civile di Sanremo, i sanitari tutti, il personale infermieristico per le amorevoli cure e l'entusiasmo [illegible] in occasione [illegible] ricovero.

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

TRIBUNALE DI SAVONA
N. [illegible] Reg. Fall.
[illegible]

«Ferrari Egisto & C. Sas» e Ferrari Egisto in proprio.

Estratto dall'ordinanza di vendita con [illegible] del 31 [illegible] 1987.

Il giorno 8 aprile 1987, alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, davanti al giudice delegato dott. Francesco Carimi, saranno poste in vendita con incanto n [illegible] quote di nominali L. 1000 cadauna, pari al 50 per cento del capitale sociale della S.r.l. «Immobiliare [illegible] Betulia» con sede in [illegible] Sottana, loc. Prato Nevoso, via [illegible] 85, iscritta [illegible] al Tribunale di Mondovì al n. 2601 reg. [illegible]

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) prezzo [illegible] 2.500.000;

b) cauzione (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari a L. 250.000;

c) fondo spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) [illegible] a L. [illegible]

d) aumenti minimi della offerta L. 500.000;

e) versamento [illegible] prezzo [illegible] cinque giorni dall'aggiudicazione provvisoria;

f) spese a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona.

Savona, 2 aprile 1987.

Il Cancelliere
Gotta

Oggi il congresso provinciale della Lega delle cooperative

Savona, le «coop» chiedono parcheggi e piano commerciale

Un giro d'affari di 132 miliardi - «Siamo un gigante economico e [illegible] politico»

SAVONA — «*In provincia di Savona, dopo la 3M di Ferrania, l'industria più grande, per numero di dipendenti e giro d'affari, è la nostra*», dicono [illegible] provinciale delle cooperative, che stamane ha in programma, a palazzo comunale, il proprio congresso, un appuntamento a scadenza quinquennale.

Le cifre parlano chiaro: in provincia di Savona, la Lega ha 1150 addetti e un giro d'affari di quasi 122 miliardi. Rispetto all'82 si registra un aumento di 205 addetti e di ben 80 miliardi.

Impressionante il numero dei soci, saliti a ben 35.159. «*Siamo un gigante economico e un nano politico, ma quale partito può oggi contare, nella nostra stima, su una simile massa di aderenti*», [illegible] un po' maliziosamente, Giorgio Longhi, vicepresidente della Lega.

Negli ambienti della cooperazione [illegible] si è troppo soddisfatti, [illegible] dare, di certi rapporti con gli enti locali e le forze politiche.

Nel settore dei consumi, attraverso la rete degli spacci Coop, a Savona, l'anno scorso il giro d'affari è salito a 75 miliardi, tre volte tanto cinque anni fa. Ma non è molto secondo i dirigenti della Lega. E poi alcuni di questi supermercati presentano conti in rosso, una «macchia» per il movimento, considerato che è stata l'ormai scomparsa Alleanza Cooperativa [illegible] a creare dall'Rinascita Coop.

Dice Longhi: «*Siamo in attesa che il Comune approvi il piano commerciale, abbiamo necessità di aprire l'ipermercato previsto nell'Oltrelestimbro*».

Giandomenico Olivieri, il presidente della Lega, stamane approfondirà gli intendimenti che le rivendicazioni del movimento cooperativistico. Nel corso di una conferenza stampa, ha anticipato ieri alcuni concetti: «*Non può [illegible] un [illegible] sviluppo dell'economia savonese [illegible] realizzino i grandi [illegible] pubblici programmati per il porto di Vado e l'Enel. Si parla di commesse per oltre 2000 miliardi, [illegible] di provocare la crescita delle imprese [illegible] e di garantire la loro sopravvivenza anche alla conclusione [illegible] questi lavori. [illegible] pretendiamo [illegible] garanzia per l'ambiente, [illegible] deve [illegible] il ricatto lavoro. Il porto, infine. Sulla scia delle esperienze genovesi, la nostra Lega [illegible] interessata a eventuali interventi [illegible] attività dello scalo [illegible] nese*».

Se in qualche ramo della Coop gli affari non [illegible] del tutto bene, per i dirigenti della Lega non c'è dubbio: «*Senza adeguati parcheggi, non si riuscirà mai a lavorare bene. Il problema è sotto gli occhi di tutti, le categorie si ribellano*», ha osservato Olivieri.

E il vicepresidente Longhi è oltre: «*Le [illegible] si accinge a presentare al [illegible] alcuni progetti esecutivi per la ci[illegible] parcheggi sotterranei capaci complessivamente [illegible] ghiere sino a [illegible] nella macchina, [illegible] disposti anche a raddoppiare gli interventi, senza pregiudicare l'aspetto delle piazze interessate. [illegible] investimento [illegible] 80 miliardi, tutto a carico nostro*».

La Lega intende [illegible] intervenire anche nei servizi sociali, quelli che i Comuni, le Usl [illegible] a svolgere, sia per problemi [illegible] personale [illegible] costi. Attraverso [illegible] le proprie cooperative, [illegible] sostituite, offre [illegible] per l'assistenza agli anziani, [illegible] handicappati di ogni [illegible] baby-sitter, [illegible] servizi per la cucina ospedaliera.

È già si muove nel settore ecologico, per lo discarico e la pulizia dei boschi. Tra i settori che saranno presto riorganizzati figurano l'agricoltura e la pesca. Longhi e Olivieri hanno [illegible] intendere che è in fase avanzata di studio la creazione di una vera e propria azienda, forse nel Finalese, per prodotti tipici, dalle salse alle acciughe, [illegible] vini, alle conserve. In quanto alla pesca c'è l'impegno a una tutela del mare, anche attraverso uno studio, assieme alla Provincia, relativo alle «barriere» sottocosta e il ritorno all'«acquacoltura».

Ivo Pastorino

Un settore [illegible] giro d'affari [illegible] mille miliardi

L'avanzata delle serre

Presentata ieri «Agritecnoserre», l'unica rassegna del genere in [illegible] - Si svolgerà ad Albenga dal [illegible] maggio - Un seminario di studi affiancato [illegible] mostra - La rivoluzione tecnologica

ALBENGA — La rivoluzione tecnologica [illegible] imprimendo all'agricoltura una [illegible] estima precedenti, maggiore di quella che in questi [illegible] rivoluziona l'industria. Le modificazioni riguardano non [illegible] le tecniche [illegible] (bioagricoltura e lotta integrata), ma anche i risparmi di manodopera (alcune forme di automazione) e quelli energetici negli ambienti protetti. [illegible] sioni che [illegible] rendono indispensabili per affrontare un mercato non più solo [illegible] nale ma mondiale.

Un laboratorio eccellente in cui è possibile cogliere tutte queste novità, il costituito dalla piana di Albenga. La «piccola pianura», la più estesa della Liguria (ne Comuni, circa duemila ettari di cui metà in produzione agricola, più di cinquemila serre per quasi 600 ettari), ha una tradizione, per quanto riguarda le colture in serra, che risale agli inizi del '900. Le serre di allora (poche, distribuite lungo la fascia costiera), costruite in legno e vetro (si chiamavano «stufe» o «vetrine») consentivano di avere primizie che sul mercato di allora non [illegible] concorrenza e, pertanto, larghissimi margini [illegible] guadagno.

Inizia in quegli anni la consuetudine [illegible] cucine del Quirinale di servire ai [illegible] d'Europa in visita a Roma i famosi asparagi di Albenga.

La piana albenganese, nel [illegible] il primato regionale [illegible] primizie orticole [illegible] per [illegible] della produzione ligure), conosce un consistente trend di conversione verso la floricoltura (da due a tre aziende ogni [illegible] passano [illegible] floricoltura). [illegible] di esperienze materiali [illegible] secolare ha prodotto [illegible] una coltura ortoflorivivaistica [illegible] più avanzate oggi esistenti in [illegible] accanto ai coltivatori [illegible] nate piccole [illegible] d'avanguardia [illegible] serre [illegible] giro d'affari [illegible] Italia [illegible] questo settore è di circa mille miliardi).

Da tali presupposti è nata Agritecnoserre che, voluta da Camera di commercio, amministrazione provinciale, Comune di Albenga, con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Savona, quest'anno tiene la sua seconda edizione dal 21 al 24 maggio. Si tratta dell'unica rassegna in Italia dedicata interamente alle serre e alle tecniche e sistemi tecnologici avanzati per la serricoltura. La manifestazione è [illegible] presentata ieri ufficialmente con una conferenza stampa, nel corso della quale hanno illustrato i vari aspetti [illegible] della [illegible] Franco Ugo, presidente della sezione agricola della Camera di commercio, Elvio Varaldo, assessore all'Agricoltura della Provincia, e Mariangelo Vio, assessore all'Agricoltura del Comune di Albenga.

Fra i temi che saranno affrontati nel seminario di studio che accompagna la mostra (quest'anno intitolata [illegible] «Produrre serre - Produrre [illegible] in [illegible] Agritecnoserre [illegible] a spostare la [illegible] attenzione sul risparmio energetico e sulle prospettive che si aprono all'agricoltura della Riviera di Ponente per l'annunciata estensione del metanodotto da Vado Ligure a Ventimiglia (probabile entrata in funzione nel 1992).

In questi ultimi giorni la discussione si [illegible] che, [illegible] applicando all'agricoltura l'agevolazione [illegible] ora [illegible] gasolio (30 per cento), invece di consentire un risparmio, il [illegible] costerebbe il 35 per [illegible] in più. Si tratta quindi di [illegible] un premio politico che agevoli questo importante settore.

Nell'Albenganese sempre vivo il dibattito sulle serre

Il [illegible] inviato un esposto alla procura di Savona

Per i barbiturici alla figlia una madre accusa i medici

«Da [illegible] anni è uscita dalla droga: ora gli psicofarmaci la distruggono»

SAVONA — «*Mia figlia è persa. Sono undici anni che è nel giro dei drogati. Ha due anni meno con l'eroina ma, medici compiacenti le prescrivono psicofarmaci che la distruggono. Questi professionisti poco seri devono essere mascherati*».

È questo il tono di un esposto inviato alla procura della Repubblica dalla [illegible] madre di una giovane drogata savonese.

La donna è convinta che la figlia trovi con troppa facilità medici che [illegible] prescrivono regolarmente [illegible] che, usati insieme con alcool, danno effetti (e danni) simili a quelli dell'eroina.

E' la storia di una madre che da anni cerca di strappare sua figlia dal «giro».

Racconta: «*Ho perso notti per seguirla, per vedere chi frequentava, con chi andava a drogarsi. L'ho vista allontanarsi, poco a poco, insieme con le amiche, rovinate dalla droga*».

Continua: «*Ho passato anni terribili, non auguro a [illegible] il calvario che ho dovuto sopportare, tutto è stato inutile. Lei ha cercato tutti i modi per procurarsi i soldi per il buco. Ora in casa non c'è più una lira. Ho scoperto nella sua borsetta al-cune ricette per psicofarmaci. Ne ho parlato con un farmacista, mi ha detto che sono regolari*».

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo ha già iniziato l'inchiesta. A conferma dei sospetti dalla donna una statistica recente della settima unità sanitaria locale. Nel savonese il consumo dei barbiturici è aumentato del 60 per cento rispetto allo scorso anno.

I farmacisti dal canto loro sono severi nei controlli. Accettano solo ricette «sicure». Il [illegible] dei drogati denunciati per avere presentato ricettari rubati è in continuo aumento in tutta la provincia. L'ultimo caso è stato scoperto la settimana scorsa a Cairo dove un drogato in una farmacia di Cairo ha esibito una ricetta del dottor Emiliano Murialdo di Carcare.

Il farmacista ha riconosciuto che la firma era falsa e ha avvertito i carabinieri. In casa il tossicodipendente [illegible] un ricettario quasi nuovo.

Se il trucco non funziona è segno, secondo la madre che ha presentato l'esposto, che qualche medico si presta a un gioco poco pulito. In cambio di cosa? E quali sono i professionisti sospettati? All'ordine dei medici l'accusa viene respinta con sdegno: «*Certi prodotti vengono prescritti solo a malati che ne hanno veramente [illegible] e di solito i farmacisti conoscono i clienti abituali*».

Intanto la [illegible] di Finanza e i carabinieri hanno iniziato a indagare. Avrebbero in mano elementi che confermerebbero i timori e le paure della madre savonese.

g. p. c.

Sandro Pertini sarà ospite di Varazze

VARAZZE — [illegible] presidente [illegible] Repubblica, Sandro Pertini, [illegible] sarà ospite di Varazze. Lo ha promesso ieri [illegible] telefonata al sindaco Giorgio Craviotto.

Il primo [illegible] di Varazze, appena avuta notizia del [illegible] colpito l'ex capo dello Stato, aveva inviato un [illegible] a [illegible] tutti i [illegible]ni. Telefonicamente l'ex presidente ha fatto sapere di avere gradito particolarmente gli auguri di Varazze.

CELENTANO JUNIOR GIURA ALLA TURINETTO

Albenga. Questa mattina alle 10 presterà il rito, nella caserma Turinetto, sede del 72° Battaglione Puglie, la cerimonia di giuramento di oltre un migliaio di giovani reclute del II scaglione 1987. Fra questi c'è il figlio del cantante Adriano Celentano, Giacomo, che ha iniziato appunto da una quarantina di giorni il suo servizio militare. Per l'occasione sarà presente la madre di Giacomo, l'attrice Claudia Mori, che nel fine settimana è sempre stata puntuale in Albenga nelle visite al figlio. La Mori ha anche approfittato per girare alcune scene di un film dedicato al mondo marinaro e dell'Accademia navale di Livorno, i cui esterni sono stati effettuati ad Alassio nel corso delle recenti regate invernali della classe Ior. Probabilmente non ci sarà il celebre cantante milanese, trattenuto altrove da impegni di lavoro. Al giuramento in forma solenne si aggiunge anche la festa del Corpo del 72° Battaglione Puglie a cui assisteranno autorità militari della Legione Nord-Ovest e, quale ospite d'onore, il comandante Mario Arilla, medaglia d'oro al valor militare

Le otto persone arrestate dalla Guardia [illegible] finanza

Assegni rubati a Savona «inflazionano» altre province?

Ipotizzata l'associazione per delinquere - Collegamenti [illegible] Milano?

SAVONA — Finirà sul tavolo del procuratore della Repubblica il fascicolo relativo al giro [illegible] assegni rubati che [illegible] portato [illegible] otto persone.

[illegible] loro confronti, infatti, il pretore di Savona, [illegible] vanni [illegible] ipotizza[illegible] il reato [illegible] associazione per delinquere, un reato la cui competenza spetta al tribunale[illegible].

E non è tutto. Gli atti processuali potrebbero essere allegati [illegible] quelli dell'inchie[illegible] [illegible] a Milano che ha [illegible] all'arresto [illegible] sette persone [illegible] furto di assegni a [illegible] di [illegible] per oltre 40 miliardi.

A questo punto della vicenda se ne occuperebbe il magistrato milanese.

Anche ieri i finanzieri del nucleo [illegible] polizia tributaria hanno [illegible] in una banca [illegible] decine di documenti.

[illegible] prima [illegible] dell'inchiesta. Luigi [illegible] Michele Verselli, Elisabetta Dell'Orto, [illegible] Bombeci e Cirino [illegible] (devono rispondere di [illegible], fal[illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] di atti contraffatti), potrebbero essere messi a [illegible]lo [illegible] le tre persone bloccate mercoledì. Luca Ripa [illegible] Meana, Pier Ugo Caggero e Giuliano Arnaldi, che sono accusati [illegible] concorso in ricettazione.

Sono tutti commercianti che, durante il primo interrogatorio davanti al pretore Buonomo, hanno dichiarato di avere incassato gli assegni in buona fede.

Due di loro (i dirigenti della Guardia di Finanza non vogliono "rivelarne" i nomi) però avrebbero avuto collegamenti con Cirino Ricaglia, un commerciante di fiori di Ossona, in provincia di Milano, il cui compito sarebbe stato quello di ri[illegible] in provincia di Savona [illegible] gni provenienti [illegible] [illegible] degli [illegible] postali [illegible] Milanese. Venivano «piazzati» nelle banche locali, e in modo particolare in una, [illegible] segni a [illegible] di credito abilmente contraffatti. Trattandosi di assegni non trasferibili la ricerca, dopo la denuncia, era lenta.

g. p. c.

Dopo il [illegible] Viveri, polemica il pci

SAVONA — La Federazione provinciale del pci ha preso posizione dopo l'assoluzione, con formula ampia, del sindaco [illegible] Albenga, Angelo Viveri, e, in [illegible] diffusa ieri mattina, coglie l'occasione per criticare i ritardi della giustizia. Dicono i comunisti [illegible]: «*Siamo preoccupati per i lunghissimi tempi processuali, anche se sappiamo che dipendono da cause oggettive. Il tribunale ha riconosciuto l'innocenza di [illegible] dopo [illegible] anni dagli avvenimenti*». Aggiungono: «*La rapida conclusione di [illegible] vicenda giudiziaria è la prima [illegible] divisione per recuperare una normale vita amministrativa e politica della città*».

E sulla vicenda il pci [illegible] una serie di critiche, prima tra tutte: «*Era necessario rinviare a giudizio il compagno [illegible] non sono stati sentiti in istruttoria gli assessori Sandigliano e Casoni che, nel corso del dibattimento, hanno chiarito gli esatti termini del problema*».

Secondo la federazione [illegible] pci questa istruttoria «*ci conferma nella [illegible] opinione che è urgente giungere al più presto alla abolizione dell'istruttoria segreta per adottare un [illegible] più moderno sistema istruttorio basato sul contraddittorio delle parti*».

A Murialdo aumenta il [illegible] dei soci della coop

E il mercato «tira»

MURIALDO — A soli tre anni [illegible] entrata in [illegible] il mercato di [illegible] Murialdo guarda al futuro con fiducia.

Infatti i soci [illegible] questa iniziativa, unica del suo [illegible] in [illegible] Bormida e fra le poche a livello regionale, intrapresa fra molte perplessità [illegible] un centinaio di contadini dell'entroterra [illegible] sta [illegible] superiore a ogni aspettativa.

Infatti il numero [illegible] soci [illegible] questa cooperativa, nata per [illegible] i prodotti [illegible] coltivatori che risiedono nella comunità montana Alta Val Bormida ha ormai largamente superato il nu[illegible] delle [illegible] unità e il giro [illegible] affari tocc[illegible] annualmente il miliardo di [illegible].

Inoltre i privati, che usufruiscono [illegible] un piccolo [illegible]cio per [illegible] vendita di frutta e verdura aperto al pubblico tutti i giorni, [illegible] un rapporto qualità-prezzo [illegible] estremamente interessante.

Il [illegible] di valle, [illegible] un Consiglio di amministr[illegible] che è presieduto [illegible] Luigi Gelsomino di Murialdo, è uno dei fiori all'oc[illegible] [illegible] comunità montana Alta Val Bormida.

Il presidente [illegible] questo ente, Luigi [illegible] non ha dubbi in merito: «*L'economia agricola [illegible] tutto in zona è [illegible] rivitalizzata dopo il varo di questa [illegible]*

Questionario sul servizio militare di leva

SAVONA — La Federazione giovanile repubblicana ha deciso di organizzare [illegible] sondaggio dell'opinione pubblica sul servizio di leva in Italia. Sabato prossimo in tutti i capoluoghi di provincia [illegible] Liguria saranno distribuiti appositi questionari.

Consigli in [illegible] a [illegible]

SAVO[illegible] — Consigli in fiamme ieri pomeriggio in via Pia e in via Carroni. Le fiamme sono state causate da surriscaldamento delle canne fumarie che ieri, a causa [illegible] pioggia e del freddo[illegible] [illegible] a funzionare a pieno ritmo. I vigili del fuoco hanno lavorato per due ore, dalle 15 alle 17, in via Pia e per circa un'ora a Lavagnola in via Carroni.

Conferenza sulla salute a Loano

LOANO — «*Lo scopo è quello di far conoscere anche agli ospiti in villeggiatura la città nelle sue dimensioni geofisiche, storiche, morali e culturali*», così ha [illegible] lo l'arch. Francesco Manni, fondatore responsabile [illegible] centro storico Doria, nel presentare (in collaborazione col Comune e la Consulta ligure) una serie di dieci conferenze culturali, [illegible] prima delle quali avrà luogo [illegible] nello [illegible] della torre Pentagonale di Palazzo Doria (ore 17), [illegible] Renato Panconi, [illegible] ? sulla «*Difesa della salute nell'attività sportiva*». Seguiranno, sempre [illegible] [illegible] lungo, [illegible] orari, conferenze sull'astronomia, sulla flora nel ponente ligure, [illegible] regionale, [illegible] locale, sulla storia loanese, sull'ambiente, sulla geomorfologia e sulla [illegible] grafia del territorio [illegible] ponente savonese.

[illegible] [illegible]

VARAZZE — Il ministro [illegible] Giarni De [illegible] chelis ha prorogato la disoccupazione speciale ai cinquanta dipendenti dei Cantieri Baglietto di Varazze in cassa integrazione [illegible] 1° settembre dello scorso anno. Il provvedimento doveva cessare il 27 [illegible] scorso [illegible] cendo il consiglio [illegible] fabbrica ci sono chiari segni di ripresa. I Baglietto infatti hanno ottenuto qualche [illegible] mesi, dai paesi arabi.

Cengio: un giovane denunciato da una ragazza

Arrestato per violenza

CENGIO — [illegible] Bagnasco, 24 anni, residente in viale Doneguni (dove era agli arresti domiciliari da un mese per una rapina al casello di Millesimo dell'autostrada Torino-Savona) è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri.

Il giovane era colpito da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Cigliotti. L'accusa è pesante: ratto a scopo di libidine e atti di libidine violenta.

Bagnasco è ora rinchiuso nel carcere di Marassi. La vicenda risale alla notte del 10 [illegible] C'è la denuncia [illegible] una [illegible] di cui [illegible] hanno reso noto il nome.

La giovane ha raccontato: «*Ho conosciuto quel ragazzo in un bar di Cengio. Mi ha offerto da bere, abbiamo parlato a lungo. Poi si è offerto di accompagnarmi a casa in auto. Ingenuamente ho accettato. Ha iniziato a viaggiare per la Val Bormida, non so dove mi abbia portato. Poi si è diretto in un vicolo. Ha fermato l'auto e mi ha fatto scendere*».

Secondo l'accusa la ragazza sarebbe stata costretta a salire in un appartamento dove poi sarebbe stata violentata. Un quarto d'ora dopo la giovane sarebbe stata liberata. In autostop sarebbe raggiunto Savona.

è decisa solo qualche giorno dopo a presentare [illegible] nuncia ai carabinieri. Ha detto al sottufficiale che l'[illegible] interrogata: «*Ero combattuta fra la vergogna per quello che mi era accaduto e il desi[illegible] di vedere punito quel [illegible]. Mi sono confidata con una conoscente, abbiamo parlato a lungo, poi mi [illegible] decisa*».

In [illegible] ha [illegible] sua [illegible]. I carabinieri hanno inviato un rapporto alla procura.

Il verbale è stato esaminato [illegible] dottor Cigliotti che ha firmato [illegible] di cattura. Nel frattempo Davide Bagnasco era agli arresti domiciliari.

La sera dell'ultimo giorno di carnevale insieme con un minorenne di Carcare aveva rapinato l'addetto al casello autostradale di Millesimo. Il bottino era stato misero. Pochi biglietti da 10 mila.

I due erano stati smascherati il giorno dopo dai carabinieri.

Bagnasco, interrogato dal pretore di Cairo, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

g. p. c.

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
CARAVAN CENTER
Ingresso L. 8.000 compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.758

AVIS

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Corridoni 20 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/28.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 20.219/366.466
19121 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
16036 Recco Via Gobbi 47 - Tel. (0184) 864.940/864.940

[illegible] - Oggi [illegible] A1

Doppio derby per il Kontron

[illegible] 5 giorni, contro Camogli e Arenzano

[illegible] — Due derby in cinque giorni [illegible] il Kontron Savona, [illegible] trampolini di lancio [illegible] playoff-scudetto e finale di Coppa Italia.

Oggi, [illegible] 17,30, in corso Colombo, i ragazzi di Mistrangelo [illegible] in campionato l'Albert [illegible] gli, mentre mercoledì, [illegible] pre [illegible] (ore 18,30) avranno di fronte il White [illegible] Arenzano per il ritorno della semifinale [illegible] Coppa.

«E' [illegible] momento della [illegible] giane davvero importante, dove sarà soprattutto [illegible] serio mantenere grande con- [illegible] e dimostrare di essere la qualità per emerge- re», [illegible] sottolineato il [illegible], Claudio Mistrangelo, [illegible] annota anche come saranno impegnativi i pros- [illegible] turni della A1: [illegible] a Bogliasco in trasferta, Pratillo in [illegible].

La [illegible] è reduce [illegible] negativa trasferta di [illegible] dove la difesa non [illegible] saputo [illegible] la forza d'urto di Campagna e soci, finendo battuta [illegible] 15-10 che ha parzialmente annullato il vantaggio in classifica dei biancorossi sulle rivali per i playoff.

Il Kontron è rimasto solitario al quarto posto, l'Arenzano lo ha staccato di due lunghezze, ma per conservare una certa tranquillità, i biancorossi devono oggi superare un Camogli, a sua volta impegnatissimo nella volata verso le partite-scudetto. «Squadre pericolose, quella di Fondelli, per un confronto tutt'altro che scontato» avverte Mistrangelo.

Il derby sarà privo di due personaggi importanti, uno per parte. Nel Savona è sempre ko Zunino (dito fratturato), mentre tra gli ospiti sarà assente, per squalifica, [illegible].

L'assenza di Zunino è pesante per i locali, ma forse è più grave l'handicap dei Camogli che ha giocatori-chiave tali e scarse disponibilità di riserve qualitative.

Nel Savona ci saranno anche Piano e La Cava, tornati dal raduno della nazionale A in Germania: Piano è a posto, un pochino acciaccato La Cava, che però dovrebbe senz'altro giocare fin dal primo minuto. Scontato, comunque, il ricorso anche stavolta, e per lunghi tratti, ai sempre più [illegible] giovani: Cagliardo, Petronelli, i due Di Nola.

Arbitreranno la partita [illegible] liguri, Caorsi e Barbieri.

Il Savona [illegible] che il clima [illegible] migliore di ieri, vi- [illegible] che pioggia e freddo potrebbero [illegible] lontano il pubblico delle grandi occasioni, una cornice che l'avvenimento meriterebbe.

Il resto della A1 [illegible] oggi alle prime tre della classifica altrettanti impegni interni. La capolista Sisley Pescara sarà alla Najadi contro quella Canottieri Napoli che insegue un posto nei playoff, mentre il Posillipo giocherà alla Scandone contro la rilanciata Ortigia, in una partita che impone al partenopei qualche difficoltà.

Meno sofferenza, sulla [illegible] [illegible] toccare [illegible] l'Arenzano, [illegible] [illegible] tro la Rari Firenze di [illegible] De Magistris.

Derby, infine, anche a Roma (Fiamme Oro-Civitavecchia) e a Bogliasco, dove il fanalino di coda diretto da Di Fiore incrocia il Recco.

[illegible] in A1 infuria la battaglia per le migliori posizioni. In serie C vive oggi la 4ª di andata. Il Savona 65 Cometa, capolista a punteggio pieno dopo aver domato anche i rivali degli Orsi di Biella, è di scena stasera alle 19,45 a Multedo contro il modesto RN Pegli. La RN Albisola [illegible] continua la sua rincorsa ad una posizione tranquilla giocando [illegible] 16 ad Albaro contro il neopromosso Marassi. r. [illegible]

[illegible] - Interessante ruolo delle liguri

Faranno da arbitri

Il Savona riceve il Pinerolo di Giovanni Sacco e l'Albenga va a Biella: due avversari in piena lotta per la promozione - Vado e Cairese sui campi dei pericolanti Acqui e Saint-Vincent - Derby [illegible] Imperia - Il torneo osserverà poi due settimane di [illegible]

Ultima domenica di campionato per l'Interregionale prima [illegible] doppio turno di sosta per gli impegni [illegible] rappresentativa del girone, diretta da Roberto Gori. Le liguri affrontano domani alcuni impegni molto interessanti, composti come sono a «grandi» e pericolanti.

Savona-Pinerolo — La partita del «Bacigalupo» è forse la più significativa. Intanto, perché arriva una compagine in piena lotta per la C2, e che deve assolutamente far bottino pieno per sperare ancora, poi perché la situazione societaria biancoblù è sempre incerta. Infine per il ritorno di Giovanni Sacco, ex trainer del Savona.

I locali recuperano [illegible] Franco Quartaroli, [illegible] ha scontato il turno di squalifica, è assestano un pochino la squadra, comunque brillantissima anche ad Albenga.

Per quanto riguarda la società, si è ancora in attesa delle decisioni del tribunale per il post-fallimento. Anche [illegible] scontata l'assegnazione [illegible] club [illegible] [illegible] Buono, [illegible] e [illegible] Music, gli interessati pre- [illegible]: «E' ancora presto per parlare del futuro. Dobbiamo ancora substrarre la società, impossibile parlare adesso di compagine acquisti, di conferme, dell'allenatore».

Giovannino Sacco

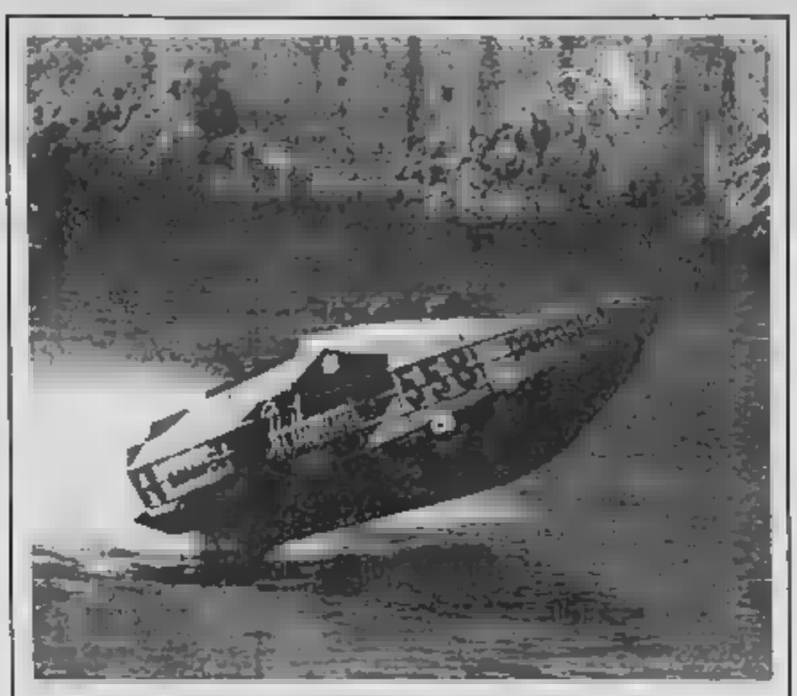
Intanto, anche Rico Del Buono, fratello di Marino, è entrato a far parte del nuovo gruppo, e si appresterebbero a seguirlo altri [illegible] sionati. [illegible] sicuro l'affidamento a Mario Robbiano della campagna acquisti, sempre d'attualità i nomi, per il tecnico, di Locatelli, Persenda, Zunino e Panucci.

Biellese-Albenga — Il brutto ko interno col Savona impone alla squadra di Tonelli il riscatto sul campo di una delle due capolista. Impegno severissimo, ma spesso Di Napoli e compagni hanno fatto vedere il meglio di se stessi proprio [illegible] alle «big». [illegible] il recupero di Bianchi, mentre l'ai- [illegible] in casa biancoverde [illegible] re- [illegible] giustificato tesa dopo le critiche al tecnico venute dai tifosi, ma in parte [illegible] qualcuno (Ancona) all'interno della squadra.

Acqui-Vado — Col pareggio di domenica scorsa contro il [illegible] Millefonti, il Vado si è messo quasi [illegible] si- curo. Può farlo definitivamente sul terreno degli ormai spacciati piemontesi.

St-Vincent-Cairese — Dopo aver [illegible] il Nizza, 15 giorni fa i giallobl[illegible] sono fare un altro [illegible] a Vado, andando [illegible] pericolanti [illegible] Barbasina, [illegible] impegnato nella [illegible] parte [illegible] cor- [illegible] per [illegible] tentino [illegible] di [illegible] conda categoria, potrebbe prendersi un turno di riposo, e darne al contempo un altro ad alcuni titolari che mo- [illegible] corda. La ristrettezza della [illegible] però [illegible] rivoluzioni. Anche se qualche giovane dovrebbe trovar posto in squadra.

Imperia-Levante — [illegible] tinconico derby al «Ciccione», dove i neroazzurri giocano una delle loro ultime gare in Interregionale. La Levante, dopo il colpaccio di Cairo, ha un'altra occasione per migliorare ancora la sua già eccellente [illegible] una leadership ligure che dovrebbe trovare domani definitiva conferma. r. bg.



OFFSHORE, OGGI VERIFICHE A RAPALLO

Rapallo. Oggi è tempo di prove in mare e verifiche tecniche per i protagonisti dell'attesissima «Gancia Offshore Cup», prima prova del campionato italiano per le classi 1 e 2 che si svolgerà domani a Rapallo con l'organizzazione del Bruno Abbate Primatist Racing e del Comune. I bolidi [illegible] sistemati nel porto turistico «Carlo Riva» stanno in acqua questa mattina (dalle 8,30 alle 12,30) e anche nel pomeriggio (dalle 14 [illegible] 18) per prendere confidenza con il percorso (178,5 miglia marine complessive per la classe 1, 118,5 per la 2) che prevede quattro differenti tipi di tracciati: 18 miglia per FA (Rapallo, Punta Manara, Lavagna, Rapallo), 19,5 per il B (Rapallo, Portofino, Punta Manara, Lavagna, Rapallo), 43,5 per il C (Rapallo, Portofino, Punta Mesco, Punta Manara, Lavagna, Rapallo) e 60 per il D (Rapallo, Portofino, Meda Cinque Terre, Punta Mesco, Punta Manara, Lavagna, Rapallo). Fari puntati quindi sui «big» come Bruno Abbate, Renato Della Valle, Didier Pironi e poi [illegible] Fruttier, la famiglia Spelta, Walter e Bruno Ragazzi, Floriani, Gioffredi, Di Luca, i cugini Riganti (al rientro nell'offshore), lo stesso Stefano Casiraghi e tanta curiosità per il «Gruntland» di un certo Karl Heinz Rummenigge

[illegible] - [illegible] per Millesimo e S. Bartolomeo

Una trappola per le leader?

La capolista è impegnata a Quiliano - La squadra di Roberi ospita una Loanesi in cerca [illegible] riscatto - Punti salvezza in pallo tra Auxilium e Dianese

Doppio test di qualità per la regina della Prima Categoria. La capolista Millesimo deve domani fare i conti con un Quiliano squadra-rivelazione, mentre il S. Bartolomeo [illegible] ospita quella [illegible] [illegible] cerca in una partita il riscatto ad una stagione che doveva vederla ben più in alto.

Quiliano (31)-[illegible] (33) — «E' un impegno severissimo. Il più difficile fino alla trasferta della penultima giornata a S. Bartolomeo. Superarlo tuttavia significa fare un bel passo verso il Promozione».

A Millesimo sono sicuri che quella di domani sia una tappa fondamentale verso il successo finale, e il Quiliano è tenuto nella giusta considerazione.

«Siamo in buonissima condizione, faremo [illegible] nostra parte senza guardare in faccia nessuno», avverte il direttore sportivo locale, Mauro Giusto.

S. Bartolomeo Carro (34)-Loanesi (29) — Ormai è tardi, per la Loanesi, per puntare alla Promozione.

Però il confronto con [illegible] squadra, il Roberi può stimolare al punto giusto Bacco e compagni. La squalifica di Carruso non impedisce agli ospiti di aperare in un colpaccio che lascerebbe aperto il discorso sul secondo posto.

Ma ha bisogno di vincere anche la squadra di casa, che spera in un ruzzolone del Millesimo a Quiliano.

Auxilium (31)-Dianese (31) — Gli alassini alternano prove convincenti ad altre... balbettanti. Sono privi degli squalificati Tomati e Mocherabili; e trovano sulla loro strada una Dianese spesso più efficace in trasferta che in casa. In pallo punti per la salvezza.

Cengio (31)-Boys Voltese (31) — «La classifica ci impone di cercare il successo pieno, ma lo faremo con molta attenzione, perché la squadra di Rovero resta molto pericolosa».

Il tecnico locale, Carlo Piscorno, non si fida degli ospiti, pure privi degli squalificati Pulina e Galleri.

Millese (31)-Pietra Ligure (33) — Dimenticato a Calizzano il ko interno col recupero col S. Bartolomeo, [illegible] squadra [illegible] [illegible] Pietra Ligure [illegible] attenuto [illegible] proprio [illegible] danni del S. Bartolomeo.

Scarzola è privo di Bonadonna, e spera in un pareggio.

[illegible] (32)-Bordighera (32) — Ospiti quasi al [illegible] rosabili che sperano di essere domani sera, agganciando gli avversari di turno.

Formazioni al completo, partita che conta soprattutto per il Borgio.

Finalborghese (31)-Altarese (35) — Gli ospiti sono ormai entrati tra le vicegrandi del torneo, mentre i finalesi rimangono a caccia di una posizione tranquilla.

Gli stimoli sono tutti dalla parte della compagine di De Ogiera, ma Minuto e compagni non si lasciano commuovere dal bisogno di punti dei locali.

Borghetto (30)-Calizzano [illegible] — La squadra di Camilloni [illegible] sul penultimo gradino, ma domani ha [illegible] per tornare [illegible] meno in gruppo.

[illegible] Calizzano [illegible] smorando fino in fondo [illegible] sua sfortunata stagione. r. bg.

Oggi l'anticipo Veloce-Sestrese

SAVONA — Anticipo di gran lusso in Promozione, oggi alle 15,30 al Bacigalupo. Scendono in campo Veloce e Sestrese, ma la partita interessa anche le altre due compagini in lotta per il successo finale, cioè Ventimiglia e Sanremo 80. Granata e verdestellati si giocano in pratica le possibilità di puntare all'Interregionale.

Ai locali, diretti da Corrado Orcino («Dobbiamo per forza vincere per sperare ancora» ha detto il tecnico), il calendario offre forse l'ultima occasione di agganciare la zona primato, mentre la Sestrese, priva dello squalificato Mibelli ma con il bomber Taneggi del tutto recuperato, può anche accontentarsi di un pareggio.

In classifica, la Veloce è quarta a 4 punti dal Ventimiglia capolista (30 a 34), mentre la Sestrese è seconda a un punto dalla vetta (33). Evidente il grande interesse della sfida, alla quale saranno presenti numerosi addetti ai lavori, compresi naturalmente i dirigenti di Ventimiglia e Sanremo 80, pari punti con la Sestrese.

Silvio Coppo presidente del Ventimiglia, dice: «Sarà molto interessante vedere questa sfida. Io personalmente spero molto nella Veloce, che per rientrare nel giro deve ottenere i due punti e potrebbe impedire alla Sestrese di restare nella nostra scia».

[illegible] - Il Chiavari, ormai condannato, [illegible] ai giovani

Loano, «spareggio» per la [illegible]

Lo scontro diretto col Cus Torino è l'ultimo ostacolo nella [illegible] promozione - L'Autorighi ospita il Bra - Le altre gare del [illegible] settimana

[illegible] settimana di [illegible] ricco di appuntamenti importanti per le squadre liguri.

C maschile — [illegible] giornata dalla conclusione, incontro-verità per il Loano (capolista in coppia [illegible] Mortara), che [illegible] è impegnato a Torino, nello [illegible] diretto col Cus. I piemontesi hanno un ritardo di 2 lunghezze [illegible] si [illegible] speranze.

Dice il presidente del Loano, Orazio [illegible]: «E' l'ultimo grosso ostacolo sulla strada verso la B. Vincendo a [illegible] almeno [illegible] di probabilità di chiudere [illegible] primo posto».

La squadra [illegible] Ottanni [illegible] è anche in cerca di rivincita: i torinesi, all'andata, erano usciti vittoriosi dal palasport.

Vallarino e compagni avranno al seguito una carovana di tifosi. [illegible] alle 17,45, [illegible] piazza [illegible] partirà un pullman speciale (le iscrizioni si ricevono all'Autoaccessori Damino, via Aurelia 216).

Ciclone [illegible] è infortunato [illegible] allenamento (distorsione) e, salvo un miracolo dell'ultima ora, dovrà seguire la gara dalla tribuna. Al [illegible] posto è pronto a scendere in campo Marconi. Brutte notizie anche per Tassara e Campisi. Entrambi dovrebbero [illegible] farcela, ma non [illegible] no [illegible] meglio [illegible] condizione.

Conclude Cacace: «I protagonisti [illegible] non cambiano: so- [illegible] giamo tornare a Loano con i due punti e un peso di serie B».

Il Chiavari, scivolato all'ultimo posto, stasera capiterà il [illegible]. Ha detto il [illegible], Vittorio Vaccaro: [illegible] tempo la nostra classifica è compromessa, ma il bilancio della stagione non è completamente negativo: abbiamo proseguito nella politica [illegible] progressivo inserimento dei giovani. Dopo Croce e Costa, hanno esordito tre prime squadre anche Celi e Marenco, provenienti dalle formazioni under e juniores».

Aggiunge: «Prima della fine del torneo vogliamo conquistare almeno un altro successo e l'occasione più favorevole si presenta proprio stasera».

B femminile — Il Rapallo, impegnato stasera a Piacenza, vuole allungare la serie positiva. «Gli infortuni a [illegible] tono ci [illegible] impedito di [illegible] playoff, ma [illegible] siamo chiudere il più [illegible] alto possibile», ha detto il presidente, [illegible] Orio.

C femminile — Riflettori puntati sul derby Loano-Camisaca Genova. Per continuare a sperare nei playoff, le giallorosse hanno l'obbligo del successo.

D maschile — Tutto deciso per promozione [illegible] za. L'interesse è rivolto alla lotta [illegible] il primato finale, fra la [illegible] Imperia (impegnata a Rosignano) e l'End- [illegible] system (in [illegible] l'Athle- tic Genova). m. f.

Questo sabato

Basket

[illegible] C femminile: Loano ore 21, palasport: Loano - Camisaca Genova.

[illegible] Ospedaletti ore 21, pale- [illegible] comunale: Ospedaletti - Albisola; Pietra L. ore 20,30, palestra comunale: Maremola - Amatori Savona; Sanremo [illegible] 20,30, palestra comunale: Sanremo - Finale; Bordighera ore 21, palestra comunale: Bordighera - Ceriale.

Bocce

[illegible] B: Vado L. [illegible] 14, Bocciofila Vadese: finali 3° Trofeo Navalmeccanica Savonese, [illegible] a [illegible].

Pallavolo

Serie C2 maschile: Celle [illegible] 18,30, palestra [illegible]: Celle - Fiamma Genova.

Serie D maschile: Ventimiglia ore 20,30, palestra comunale: Ventimiglia - Fiamma Genova; Alassio [illegible] 20,30, palestra [illegible] Bosco [illegible] Cus Genova.

[illegible] femminile: Sanremo [illegible] 18, [illegible] Ormond: Compass Sanremo - Schiavetti Imperia; An- [illegible] [illegible] 18, palestra comunale: Aquilia Laigueglia - Amatori Rivarolo; [illegible] Taggia [illegible] 18, pa- [illegible] comunale: Arma Taggia - Celle.

Calcio

[illegible] (ore 15,30): [illegible] - [illegible] (Bacigalupo).

[illegible] A1: Savona [illegible] Colombo: Kontron Savona - Alli- [illegible] Camogli.

[illegible] - Assalto alle capolista Camporosso e [illegible]

In molti fiano S. Giorgio e Dego

La Riviera dei Fiori [illegible] S. Giorgio nella 26ª giornata del girone A. La squadra di Sassu spera infatti che gli inganni riescano a bloccare l'avanzata della capolista, per avvicinarsi alla vetta. In coda, spicca il confronto diretto fra Pariempe e Noli.

Camporosso (29)-S. [illegible] (26) — Il distacco fra le due compagini è abissale, ma il S. Giorgio è l'attuale quinta forza del campionato. Gli ospiti non hanno nulla da perdere e cercheranno di ottenere un risultato di prestigio, anche se il Camporosso diventa più temibile fra le mura amiche. La squadra di Pelata dovrebbe schierarsi con la migliore formazione, mentre gli inganni saranno privi di Cappellotto.

Riviera dei Fiori (36)-Alassio (18) — Il giudice sportivo ha creato seri problemi a Salvatore Sassu, trainer degli imperiesi: sono stati squalificati il bomber Pario (17 reti) e il forte mediano Barone, che era appena rientrato in squadra dopo una lunga assenza. Vista l'emergenza, il tecnico sta cercando di affrettare il recupero di Graglia, che ha saltato le ultime gare a causa di un infortunio. Anche l'Alassio non potrà schierare uno dei suoi attaccanti migliori, Vitali.

Spotornese (35)-Vallecrosia (30) — Sono di fronte [illegible] squadre in cerca di riscatto: il Vallecrosia deve difendere il terzo posto, mentre la Spotornese vuole dimostrare di meritare qualcosa di più dell'attuale centroclassifica.

Carlin's Boys (37)-Leca (18) — I sanremesi alternano brillanti prestazioni a momenti di pausa, mentre il Leca sembra aver ingranato la marcia giusta per allontanarsi dalle paludi della bassa classifica. Un assente per parte: Palagi nelle file dei neroazzurri. Pisanno fra i savonesi.

Laigueglia (35)-Sabatia (18) — I padroni di casa sembrano abbonati alle squalifiche, [illegible] ne hanno condizionato il rendimento. L'ultimo a essere stato colpito è Bonavia. Anche il Sabatia, bisognoso di punti-salvezza, conta un'assenza per motivi disciplinari, quella di Brumasso.

S. Filippo Neri (12)-S. Stefano (36) — I padroni di casa non possono permettersi altri passi falsi. Il S. Stefano è reduce dalle tre sconfitte consecutive subite contro le prime della classe. Si prevede un match molto combattuto.

Vecchia Laigueglia (13)-Borghetto 84 (23) — Ai locali sono vietate altre distrazioni. Gli ospiti, privi di Minutolo, possono scendere in campo senza la necessità di fare risultato a tutti i costi.

Pariempe (18)-Noli (14) — E' in pallo una fetta di salvezza. Per la Nolese si tratta della seconda trasferta consecutiva: un pareggio potrebbe bastare agli ospiti. g. mi.

Nel girone B, la capolista Albisola gode di un turno favorevole, mentre Bragno e Fornaci affrontano trasferte impegnative.

Dego (18)-Albisola (30) — E' un classico «testa-coda». I ceramisti, pur [illegible] dal terreno pesante, non troveranno forse un ostacolo insormontabile. Il Dego sul piano dell'orgoglio e del cuore proverà a strappare un pareggio che obiettivamente non sembra alla sua portata.

Zinola (21)-Bragno (23) — I valbormidesi giocheranno solo per vincere, in quanto un pareggio non permetterebbe di continuare a sperare in una possibile promozione. Lo Zinola, dopo la bella prova con la capolista, vuole assolutamente i due punti. Potrebbe essere l'incontro più bello della giornata.

Sciarborasca (36)-Fornaci (23) — I savonesi sono gli unici accreditati a contrastare il titolo all'Albisola, ma sul campo dello Sciarborasca un pareggio non li può soddisfare. Il pronostico prevede una partita aperta e senza tatticismi, come tutto lo spirito delle due squadre. Malgrado il fattore campo, il Fornaci, con le 37 reti segnate fino ad ora, rimane favorito.

Letimbro (14)-Rocchettese (23) — Dopo il buon pareggio strappato al Ferrania, il Letimbro sente odore di salvezza. La Rocchettese non ha problemi di classifica, per cui i locali possono sperare in un risultato utile.

Alba Docilia (13)-Ferrania (31) — Incontro difficile per il Ferrania, più di quanto non indichi la classifica. L'Alba Docilia è impegnata in una disperata rincorsa nei confronti del Letimbro e darà l'anima pur di uscire dal terreno con i due punti. Il Ferrania è alla ricerca di conferme e non può fare regali a nessuno, ma l'impegno è da ritenere fra i più ardui.

Villetta (9)-Camerana (21) — Il fanalino di coda riceve i piemontesi che dopo la vittoria nel recupero con l'Alba Docilia sono lanciatissimi. Un pareggio può fare comodo al Camerana.

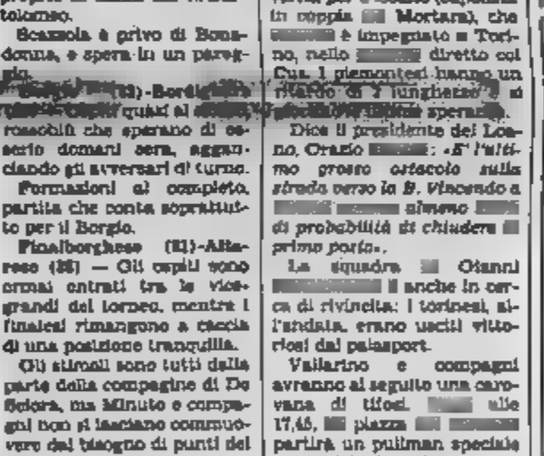
S. Nazario (25)-Lavagnola (27) — I savonesi, in fase di rilancio, stanno crescendo a ogni incontro. Il S. Nazario in casa è sempre stato un avversario ostico per tutti. Però contro questo Lavagnola sembra difficile che possano ottenere più di un pareggio. Riposa il Priamar.

g. ma.

«E' in programma domani a Savona, su un percorso di 13 km, la «Camminata tra gli Ulivi», marcia non competitiva organizzata dall'Atletica Savona e dal Circolo «Artisti». Il ritrovo è fissato alle 8,30 al centro sociale in Salita S. Giacomo 9, alla Villetta. Il via alle 9,15.

Il via al 2° «Sanremo Rally Historical Cars»

Le veterane sono partite


Della Valle e l'autetto alla partenza del rally storico

SANREMO — Messo a dura prova dalla pioggia caduta abbondante fino a ieri mattina, il 2° «Sanremo Rally Historical Cars Trophy» è partito con precisione cronometrica ieri pomeriggio, alle 15,01. Le nonnine a quattro ruote, nomi mitici, sogno di molti, si sono presentate in numero massiccio: 31 per il rally vero e proprio, 21 per la Coppa dei Fiori.

I problemi non sono mancati. All'assenza di [illegible]ro Munari (ormai scontata, si è aggiunta l'assenza di Causo, vincitore dello Challenge de la route 1986, in gara con il numero uno: la [illegible] Lotus 25 R è arrivata. Lui no. Per primo così è partito l'inglese Howeroft, ma la sua Austin Healey 3000, già in pedana, aveva seri problemi al cambio che l'hanno costretto a partire a spinta. Curiosa la vicenda di Malavasi su Dkw 750: rimasto senza navigatore, [illegible] convinto Massimo Bianchi, pilota della City Corse, che [illegible] tranquillamente tra il pubblico, a partire con lui.

La maggior curiosità è toccata all'inedita coppia formata da Renato Della Valle, campione d'Europa off-shore e dall'attore Renato Pozzetto. I due si sono presentati alle verifiche ieri mattina [illegible] 11 a [illegible] di una Lamborghini Countach bianca. Perché questa coppia? «Siamo [illegible] amici. [illegible] rinunciamo mai a [illegible]. Questa è un'occasione per passare qualche ora insieme», ha spiegato l'attore.

I due hanno ritirato la «berchetta» [illegible] Michelotti che avrebbero dovuto guidare dopo la rinuncia di Munari: il tempo incerto li ha fatti optare per una Flaminia Coupé Zagato del 1960 con cui sono partiti alle 15,32. Gareggiano nella Coppa dei Fiori.

La tappa di oggi, da Sanremo a Sanremo, via Ceriale, con ben 7 speciali e uno slalom sul lungomare della cittadina savonese, appare interessante.

Il programma di oggi. Il via da Sanremo alle 8,01 dal lungomare delle Nazioni; quindi cinque prove speciali: da Goldirodi a San Romolo (8,34), da Apricale a Baiardo (9,08), da Carpasio a San Bernardo di Conio via Colle d'Oggia (10,08), a Ormo nel Savonese (11,01), attorno all'abitato di Pesgna (11,47).

La corsa riparirà dal lungomare di Ceriale dove alle 13,45 ci sarà lo slalom.

Quindi ritorno a Sanremo con altre due speciali: nuovamente a Ormo (14,13); da Vignai a Passo Ghimbegna (15,10). L'arrivo della prima auto a Sanremo è previsto per le 17,06. [illegible]

STIEVANI È VICINO
Grande Offerta
TV-Color [illegible]
Videoregistratore VHS [illegible] 30 canali [illegible]
Radiosveglia [illegible]
Tutto a sole L. 1.490.000
Largo Giachino 33 - Torino Tel. (011) 219.666
BOREA
E RIVESTIMENTI

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica. L. 15.000, 10.000. Domani ore 21,15 Quarta Sinfonia di Schubert - Ouverture sinfonia di Mahler - Philharmonia Orchestra di Londra - Dir. Giuseppe Sinopoli - Biglietteria ore 10-12,30 15,30-19

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.589) Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 21 La bella avventura, di Carlo Goldoni, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Daniela Nobl, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, Grazia Maria Spina, Nanda Usseglio, Massimo Verdastro, B. Zanin. Compagnia stabile del Teatro di Genova. Biglietteria ore 10-13, 15-19.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420) Teatro Aperto - Gruppo Della Rocca. Ore 21 Schnitzler di Benoit Brecht. Prenotazioni per «La commedia». Cooperativa Attori e Tecnici. Biglietteria: ore 15-19

CORTE DEI MIRACOLI (ass. int. S. Pocchiero 8/r, tel. 892.209) L. 5000 + tessera 3000. Ore 21,15: Medea (riscoperta), di Gian Casimiro interpreti Roberto Trapani, Anna Manuzzo (Bruna, Enrico Casale, Gian Carlo Vitale, Gabriella Viardo.

SALA CARDARELLI (viale Vista Giro il mare, tel. 583.533) Circolo Maria Cappello L. 14.000 Ore 20.45 La dolcezza del bel liberto di C. Vapolini e A. Franci. Musica di Leon Bard, regia Luciano Casoni. Biglietteria ore 14,30-19

TEATRO SANT'AGOSTINO (p.zza Negri tel. 295.720) L. 15.000-5.000 ore 21 Year-ardenza Bolea. Compagnia Guerrina Lirica (Germania)

SALA PAGANINI (via Cattaro 6 c) Teatro Popolare di Genova. L. 5000 Ore 21 La briglia di Patrizia Monaco R.: D. Orsini, interpreti: G. de Virgilio, A. Caperani, C. Ciarrone, A. Ravera

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.241) Tentacoli orrifici. Vist. 16

ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14 r/l) Mr. Crocodile Dundee.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14 r/l) Crimini del cuore.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires F, tel. 588 612) Nessuna pietà. L. 6000

CORALLO (via Vincenzo Guano) Nessuno è la sua mamma.

DIAMANTE (via Cesarea 11, tel. 585.581) C'era un ragazzo. Vist. 18

GRATTACIELO: Il bambino d'oro.

IDEALE: Il colore del soldi.

INSTABILE: Bambi al cinema.

LUX: A scuola con papà.

MIGNON (corso Armando 4, tel. 891.002) Camera con vista.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.208) L'ultimo tango a Parigi.

(via XX Settembre, tel. 581.415) Via Montenapoleone.

OFFICE POLEY: Platoon.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 366.517) Figli di un Dio minore.

SUPERALCO (via Carmagnola 7, tel. 200.744) Poker di donne. Vist. 18. L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 562.212) I pompieri s. 2. Ore 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 5000

VERDI (via XX Settembre) (delay cinema Duse).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.668) Tarda estate.

CRISTALLO (largo Zecca) Separazione di nozze.

EUROPA (salita S. Giovanni di Prè) Mio marito e gli altri. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Cinema con vista.

LUMIERE: La via di Nanook. V. 18.

SAMPIERDARENA

A.R.C.I.: Il profumo del peccato. Vist. 18

ASTORIA: Poker di donne. Vist. 18.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il giorno prima.

ELDORADO: Strani desideri. Vist. 18.

EPLENDOR: Di giorno e di notte. V. 18.

SESTO PONENTE

HOLIDAY (in: Tesori sepolti.

VERDI: Nessuna pietà.

SOLIGHETTO

VERDI: Uomini duri.

PEGLI

ERIDE: Corte circuito.

MERRY

SAMPIERDARENA: Il mio West.

CHIAVARI

ASTOR: La comunità del piacere.

CANTERO: Platoon.

MIGNON: Mezzo addio.

NUOVO: Bravo lavoratore.

ARENZANO

ITALIA: La famiglia.

COGOLETO

VERDI: Italian Fast Food.

CAMPOMORONE

AMBRA: Nel nostro quel.

RAPALLO

GIOPONE: Il colore del soldi.

ITALIA: Platoon.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Nessuna pietà.

DIANA: Platoon.

ELDORADO: Il colore dei soldi.

JOLLY: Golden girls

ARB: Il bambino d'oro.

PLINETUNO: Lola darling.

ALASSIO

COLOMBO: Nessuna pietà.

NITC: Platoon.

ALBENGA

AMBRA: Dunny.

ASTOR: Cinema del cuore.

CRISTALLO (in: Il tipo di mare.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: Nel nostri cuori duri.

FINALE LIGURE

ODEONIA: L'imitazione.

LOANO

LOANESE: Capriccio.

PERLA: Mr. Crocodile Dundee.

MILLESIMO

ITALIA: Parlottonnnnnnnn tuttonno.

LUX: Hotel Colonial.

PIETRA LIGURE

CORSHALE: Dalmahill.

VALLESORA

VALLESORA: Il tenente del quadrilatero.

VARAZZE

TEATRO: Capriccio.

IMPERIA

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

DANTE: Platoon.

IMPERIA: Il mattino dopo.

DOLCEACQUA

CASTELLO: Top Gun.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il gioco.

VERDI: Sapordonna.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ultimo tango a Parigi.

LA SPEZIA

ASTORI: ore 21,15 La donna cannone con te Vol. e N. Fab.

CENTRALE: Il tenebroso d'oro.

CORSO: Platoon.

NUOVO: Platoon.

ALBENGA: Luna di miele singola.

Da mercoledì la rassegna del Lumière

Il cinema scomodo di von Praunheim

Venerdì prossimo anche un incontro [illegible] il regista

GENOVA — Goethe Institut e cineclub [illegible] autori [illegible] una [illegible] segna [illegible] particolare [illegible] al regista tedesco Rosa von Praunheim, pseudonimo di Holger Mischwitzky. «*Con questa iniziativa* — hanno spiegato ieri pomeriggio in una conferenza stampa i responsabili della manifestazione — *proseguiamo nel filone di divulgazione della cultura cinematografica tedesca inaugurato alcuni anni fa con successo*».

Il Goethe Institut s'è ormai imposto a Genova come una delle più attive associazioni culturali: il[illegible], [illegible] poggio [illegible] gruppi che [illegible] modo professionale sono impegnati in campo teatrale, cinematografico, [illegible] terario, e molto spesso fa [illegible] frait d'union tra Germania e [illegible] per l'organizzazione [illegible] varie iniziative. Nelle [illegible] settimane le [illegible] per il [illegible] donne, l'altro ieri l'attrice [illegible] chthild Grossmann, ieri il cinema di Rosa [illegible] Praunheim, in un'attività che in [illegible] [illegible] come Genova è diffusamente apprezzata.

La rassegna sarà ospitata dai cineclub Lumière, venerdì arriverà anche il regista per un incontro con il pubblico al termine della proiezione di *Un circo non conosce morale*, che sarà presentato per la prima volta in Italia. «*La personale di Rosa von Praunheim* — ha spiegato Claudio Schenone del Lumière — *s'inserisce nel contesto di manifestazioni che noi e [illegible] abbiamo voluto alla nuova cinematografia tedesca. [illegible] eravamo occupati di cinema yiddish, poi del regista Achternbusch. [illegible] la rassegna [illegible] con Praunheim saltiamo [illegible] offrire una proposta difficile al pubblico che da anni ci segue, [illegible] [illegible] che lo sforzo di uscire dai canoni di quei registi noti, con i quali si va a colpo sicuro, sarà appresato [illegible] il significato divulgativo*».

[illegible] a Riga [illegible] 1942, Rosa [illegible] Praunheim [illegible] collaborato per anni con Werner Schroeter ed è stato [illegible] [illegible] [illegible] Gregory Markopoulos. E' [illegible] di numerosi corto e lungometraggi. La [illegible] opera è caratterizzata [illegible] la [illegible] ricerca di argomenti scomodi [illegible] in chiave [illegible] parodia. Tutti quei film sono a basso costo e prodotti fuori da ogni logica di mercato. Su questo tema, nel 1977 [illegible] Praunheim fu protagonista di una infuocata polemica contro registi come Fassbinder e Herzog, accusati di distruggere le nuove leve del cinema tedesco con una politica cinematografica [illegible] enti [illegible] per film [illegible]. «*Io mi sento al meglio* — ha dichiarato una volta — *quando provo che il pubblico aggredisce non tanto il film bensì il cineasta.* [illegible] *Allora ho [illegible] sensazione [illegible] aver fatto centro*».

«*Vista [illegible] quantità di opere e la difficoltà di reperire tutte le pellicole* — ha spiegato Claudio Schenone — *abbiamo [illegible] di dedicare la [illegible] ai soli film a soggetto. Sono state selezionate [illegible] nei pellicole tra le più significative, tra cui una prima visione assoluta per l'Italia*».

La rassegna prenderà il via l'8 aprile con *Horror pictures* e si concluderà il [illegible] aprile [illegible] *Rote Liebe*. Ogni [illegible] [illegible] proiettato una [illegible] volta alle 21,15 in lingua originale [illegible] traduzione [illegible]

Daniela Grendene

Il «consorzio» dei club genovesi

GENO[illegible] — *Il cineclub Lumière gestisce da anni la sala di via Vitale, a San Fruttuoso. La sua attività è cresciuta con il passare del tempo, estendendosi durante l'estate alla gestione [illegible] programmi del cinema Nettuno all'aperto. E' una delle più attive strutture cinematografiche [illegible] amatori di Genova, anche [illegible] un serio problema di una sede adeguata finisce per limitare le sue possibilità di organizzare iniziative. L'attuale sala ha una capienza di [illegible] posti. Il cineclub ha distribuito quest'anno circa [illegible]*

A Genova oltre al Lumière operano altri piccoli cineclub, tutti molto vivaci, organizzati in una sorta di grande club [illegible] federazione comune. Tra questi, il Nickelodeon nella [illegible] della Consolazione; il club Amici del Cinema di Sampierdarena, il cineclub Charlie Chaplin, il Movie Club. Hanno tutti piccole sale, offrono diverse [illegible] che poi tengono [illegible] in circuito, e soddisfano in parte le esigenze dei quartieri, ormai, ad eccezione del centro, del tutto sguarniti di sale cinematografiche. Ci sono poi alcuni cinema parrocchiali con programmazioni limitate in quantità e riservate alle domeniche di sabato e festive.

d. f.

«Singolo», primo [illegible] di Francesco Martinotti

Giulia Boschi salva Il terrorista «nero»

L'autore aveva partecipato l'anno scorso al concorso di [illegible]

ROMA — «Mi sono ispirato alle vicende personali, a certi ricordi, a certe amicizie del tempo del liceo. Di quegli anni in cui ti capitava di frequentare ragazzi che sembravano normalissimi, di cui un giorno, all'improvviso, venivi a scoprire cose tremende, magari leggendo il giornale. Mi sembrava giusto, per scrivere bene la mia prima storia, rifarmi ad argomenti che in qualche modo mi sono vicini, ricostruire esperienze che mi hanno sfiorato». *Francesco Martinotti, 28 anni appena compiuti, sul primo set della sua vita, è il vincitore del Cinecorso Opera Prima indetto da Raitre un anno fa.*

«Ho inviato la sceneggiatura firmandomi con uno pseudonimo, Franco Martino, che è poi l'abbreviazione del mio nome; così, quando ho ascoltato per radio l'elenco dei vincitori, non mi sono subito riconosciuto. Poi ho capito, e credo di avere provato la stessa sensazione di quelli che si accorgono di possedere il biglietto vincente di una lotteria». *Miracolato del cinema, esordiente atipico, tranquillo, fatalista,* [illegible] a [illegible] un *film «semplice e chiaro». Francesco Martinotti dirige in questi giorni a Sabaudia, sul mare tra Napoli e Roma, vicino al promontorio del Circeo, il ripreso di Singolo.*

Il film, prodotto [illegible] Raitre e seguito [illegible] centro di produzione Tv di Napoli (che ha già contribuito alla realizzazione di [illegible] prime cose Fratelli della Dordi e L'amalessia di Rinaldo, presentata con [illegible] sezione De Sica, [illegible] dal cinema di Venezia), racconta la storia di un ragazzo solitario e pensoso, cresciuto in una famiglia altoborghese di destra, cotrollo, quasi [illegible] malgrado, nell'attività di fiancheggiatore di gruppi eversivi fascisti. La difficoltà di rapporti con i coetanei, l'impossibilità di comunicare con i genitori e con la sorella più piccola, il [illegible] [illegible] derivante dall'inserimento nell'educazione [illegible] nostalgica e reazionaria che in fondo [illegible] gli somiglia, spingono il protagonista a rifugiarsi [illegible] sport, a [illegible] [illegible] parte del tempo facendo canottaggio a [illegible] un «singolo».

Ambientato quasi completamente sulle rive del lago di Sabaudia, tranne una [illegible] finale girata nella Villa Pignatelli di Napoli, Singolo costerà complessivamente 1 miliardo e 100 milioni (compreso la partecipazione dell'Istituto Luce); è interpretato da un gruppo di attori [illegible] giovani: Christopher Buchols, il protagonista, che il pubblico televisivo ha già visto nella parte di [illegible] Agos nello sceneggiato di Giuseppe Fina Attentato [illegible] Giulio Boschi, [illegible] in Pianoforte di Francesca Comencini e Segreti segreti di Giuseppe Bertolucci, e la [illegible] esordiente Gabriella Guidotti.

Giulia Boschi in una scena del film: di nuovo il ruolo di una pianista

«Avevo bisogno di un attore con [illegible] non fosse il [illegible] bello — spiega [illegible] — soprattutto di un volto capace di esprimere il dubbio interiore, l'incertezza». *Giulio Boschi, nel film la donna-destino che determina [illegible] decisivo nella [illegible] di lui, ha accettato la parte per [illegible] motivi fondamentali: «Mi piaceva l'idea [illegible] poter tornare a suonare il pianoforte [illegible] un film, [illegible] soprattutto mi interessava interpretare un personaggio [illegible] da quelli tutti fiction, quasi sempre tormentati, drammatici».*

Intorno all'esordiente Martinotti, lavora una troupe di esperienza consolidata di cui fanno parte Claudio Ragona, direttore della fotografia [illegible] ha lavorato tra l'altro in Maccheroni di Scola, il Franco Malmsitio, cui si deve il montaggio [illegible] La famiglia. Il film, per cui [illegible] programmato [illegible] [illegible] lavorazione, dovrebbe essere pronto in luglio: in tempo per partecipare alle selezioni della Mostra del cinema di Venezia.

Fulvia Caprara

Flash

[illegible] arriva il 14

GENOVA — E' confermato per il 14 aprile il concerto che Vasco Rossi terrà al Palasport di Genova. Il biglietto costa 18 mila lire, prevendite a Genova da Ellepi, Libreria Roncaglio, Viviani Sport e Musica, edicola De Ferrari, Il Sacco, On Stage e Biglietteria [illegible] Fiera; a Santa Margherita da Disco Club; Rapallo, «Il Tempio della Musica»; Chiavari, Good Music Porto Turistico; Lavagna, Il Discobolo; Sestri Levante, Guerisoli; Savona, Charleston Dischi; Alessandria, West Record; Novi Ligure, Mariposa; Ovada, Hobby Musica; Tortona, Emiliani Dischi.

GENOVA — Questa sera e domani (ore 20,15 e 22,30) al cineclub Lumière, per la rassegna dedicata al regista, Marco Ferreri, verrà proiettato il film / *fiori* con Christopher Lambert.

GENOVA — Questa sera, ore 21, all'Oratorio di San Filippo, [illegible] il [illegible] concerto dei vincitori della categoria E del 7° Concorso [illegible] nazionale «Città di Genova», organizzato dalla Acada e dall'Endas con la collaborazione dell'Ente Decentramento Culturale.

GENOVA — Questa [illegible] alle [illegible] al Ferryghase Hotel, si [illegible] uno spettacolo di cabaret [illegible] titolo «La camera [illegible] ospiti». Interverranno Carlo Cicala, Maurizio Crosa, Ugo Dighero, Sergio Lucchetti. [illegible] serata si concluderà con la rubrica «L'angolo musicale» [illegible] il [illegible] Di-[illegible]

GENOVA — [illegible] ore 21, al cineclub Fritz Lang, [illegible] proiettato il [illegible] [illegible] *Venere* [illegible] Peter Greenaway.

GENOVA — Ultime due repliche, oggi e domani, alla sala Paganini, dello spettacolo «La briglia» di Patrizia Monaco, allestito dal Teatro di Popolare di Genova con la regia di Gianni Orsetti. «La briglia» è la storia d'amore tra la nobildonna Tomasina Spinola e re Luigi XII.

GENOVA — E' inaugurata nei giorni scorsi al centro [illegible] [illegible] in memoriale di Aldo Bosco.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 Programma [illegible] ragazzi; 18 I nostri giorni di Andrea, novela; 18 Tuttifiori; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 La macchina del tempo; 20,25 Tg Notizie; 20,30 La città di Miriam, film tv (2ª parte); 21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22,25 Medicina e pediatria, rubrica; [illegible] I primi [illegible] anni [illegible] Cousteau.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible] — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Cara [illegible] cara, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Occhio al prezzo vendita; 12 Carosello e pensione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Anteprima dilettanti, rubrica sportiva; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 19,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Cronaca di una famiglia, film; 22,30 Varità, spettacolo; 23,30 Il medium, film; Segue [illegible] Step.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Ilmman, 8,30 Il villaggio degli animali; 9 Star Trek; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 La piccola Heidi; 12 Goldrake; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo, 13,30 Io sono Teppei; 14 Ilmman; 14,30 Kum Kum; 15 Flipper; 15,30 La piccola Heidi; 16 Goldrake; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Jeeg; 18 Ilmman, 18,30 Kum Kum; 19,30 Cara e cara, telenovela; Seguono programmi come Tv-Locky Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni, telenovela, 10 Film; 11,30 Film, 13 Charlotte, cartoni, 14 Motor News, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Inserr Oggi parliamo di: 14,30 Mutt! Market vendita; 17,30 Charlotte, Yattaman cartoni; 18,30 Mork e Mindy, telefilm; 19 Anteprima diretta stadio, tutto dai campi di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Cartoni, telenovela; 20,30 Supercomici superdonna superbella, film, srv (Italo-Spagna '74); 22,30 I sabati letterari, rubrica culturale; 23 Anteprima diretta stadio, replica; 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 15,30 I nostri, telefilm; 16 Una modella per l'universale, telefilm; 17 Al 96, telefilm; 18 Gli ultimi cinque minuti telefilm; 18,30 Agenzia Liguria. 19,55 Andiamo al cinema. 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 Professione bigamo, film comm. (1970). 22 Weekend; 22,05 Alla ricerca di un segno, sceneggiato; 23 Primo mercato; 1,10 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 13 La vetrina del gattolaio, 14 O.K. motori; 15 La vetrina di notte, concorso canoro; 15,30

«Mork e Mindy» è il telefilm in onda alle 18,30 su Primocanale Telesanremo

Telecicio; 16 [illegible] 17,45 Superman show; [illegible] Dal Vecchio, telefilm; 20,20 [illegible] Fea, film, avv (1977); [illegible] Arrivano le [illegible] [illegible] Playboy [illegible] [illegible] Follia della notte, 1,30 [illegible] stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 6 Secondi un'amica, 14 [illegible] [illegible]. Proposte [illegible] la famiglia, le case, la salute, la moda e il tempo libero; 19,30 Nome d'oro, sceneggiato; 19,30 Speciale La mia vita per lo, novela; 22,40 [illegible] di pietra, novela; 23 Un giallo per voi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] [illegible]ot; 16 Video Clips, 17 [illegible] 18 [illegible] donna; 19 Borderline; 19,30 [illegible] [illegible] spettacolo; 20 Tg Tris; [illegible] rio; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 I pirati di Tortuga, film; Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 L'appuntamento spensierato ogni tv mole ragazzi, 9,30 Pimpa, Il gelataio, film, commedia, 11 Longridge story: «Una [illegible] inglese», sceneggiato; 12 [illegible] Hospital, [illegible] Notizie oggi; 13 Gli assegnati, telenovela; 14 Piccolo Cesare, film, drammatico (Usa, 1930); 16 Appuntamento al mistero, tv movie; 17 Dodò il maggiolino a tutta gas, film, comico; 18,30 Notizie oggi; 19 Longridge story: «Il contratto», sceneggiato; 20 Gli assegnati, telenovela, 21 La grande valle, film, drammatico (Usa, 1953); 23 Victoria Hospital, telefilm; 23,30 Talent, telefilm; 0,30 Parlare la paola alla rincassa, film notte.

TV FRANCESI

A 2

Ore 9,45 Rit; 10,40 Journal des sourds et des malentendants; 11 [illegible] A2; 12 Matin et informations; 12,05 Magazine: A nous deux; 12,35 Expressions directe; 13 Journal; 13,35 Feuilleton: dr»; 14,25 Dessin animé; 14,55 Les au stade; 17,10 Série; Cinéma. Secret professionel; 18,10 Variété; Sélection européenne de la chanson française; 19,05 D'accord, [illegible] d'accord; 19,1[illegible] Des chiffres et [illegible] 19,40 Allons ruhonte; 20 Journal; 20,30 Variété: Champs Elysées; 21,55 Série: La [illegible] brûlée; 22,35 Les enfants du rock; 0,05 Journal.

FR 3

Ore 11 Espace 3: Lesson; 11,30 Espace 3: Restaurants du tout Paris; 11,45 Espace 3: Les voleurs du Trésor; 12 Espace 3: Portrait de la réussite; 12,15 Espace 3: Des secrets et des entreprises; 12,30 Espace 3: Aux couleurs de la vie, 12,45 Espace 3: Restaurants du tout Paris; 13 Espace 3: Bien; 13,15 Connaissance; 13,30 Espace 3: Trains story; 13,45 Espace 3: Objectif santé; 14 Orchestre de Contrebasses; 14,10 Théâtre: Richard III; 17 Les génies de la musique; 19 Flash d'information; 19,16 Actualités régionales; 18,53 Dessin animé Ulysse 31; 20,04 Disney Channel; 20,35 Disney Channel; 22 Journal; 22,30 Magazine: Le divan; 22,45 Série: Dynastie; 23,30 Belle aux bois-dormant; 24 Prélude à la nuit.

Razzi danza al Casinò

Ai «Sabati letterari» gli autori di «Scala e Fiera: vie parallele» e lo spettacolo

SANREMO — Il teatro alla Scala e la Fiera: due [illegible] di Milano. Ne parleranno oggi pomeriggio, [illegible] teatro del Casinò, il giornalista Giuseppe [illegible] ed il responsabile [illegible] [illegible] Tv di Torino [illegible] Sono due degli autori del libro *Scala e Fiera: vie parallele* (editrice Electa) che verrà presentato nel tradizionale appuntamento con i [illegible] letterari» della [illegible] da gioco.

Pozzi è il coordinatore del gruppo di [illegible] (con Barigazzi ci [illegible] sono [illegible] Vergani, Valerio Castronovo, Gianandrea Gavazzeni, Vieri Poggiali, Pasquale Gagliardi, Alberto Martinelli, Gianfranco Rellettini e Furio Lettichi che ha curato la [illegible] pubblicazione [illegible] a dimostrare [illegible] la crescita, [illegible] pure in campi diversi, [illegible] due [illegible] [illegible] abbiano [illegible] e significati paralleli [illegible] [illegible] to [illegible] [illegible] solo a [illegible] ma a tutta l'Italia.

La presentazione del volume, che avviene in concomitanza con l'apertura dell'edizione 1987 della Fiera, sarà anche un'occasione di spettacolo: al casinò (ore 18,30) si esibiranno Anna Razzi, prima ballerina della Scala, il pianista Alberto Ranuori ed il violinista Ruggero Pedegani. Una parentesi musicale [illegible] riconquista per i «Sabati letterari» che, finora, hanno visto sfilare al casinò scrittori e giornalisti con le loro novità editoriali.

I biglietti d'ingresso [illegible] sono gratuiti) potranno essere ritirati fino ad esaurimento presso l'ufficio stampa [illegible] casinò. L'iniziativa dei «Sabati letterari», curata da [illegible] Ruscigni, ha riscosso finora un [illegible] successo di pubblico. «*E' un modo di presentare [illegible] cultura attraverso le novità in libreria che ha finito [illegible] interessare la gente che ha l'occasione di conoscere [illegible] vicino gli autori, quasi sempre di [illegible] prestigio, dei libri [illegible] poi leggere*», spiega Ruscigni.

Il calendario [illegible] prossimi impegni il fitto. Nel mese [illegible] aprile sono previsti altri [illegible] appuntamenti: [illegible] [illegible] Il filosofo Emanuele Severino ed il suo [illegible] *Storia della filosofia contemporanea* [illegible] 25 aprile con il giornalista Guido Gerosa per la presentazione del libro *Il generale* dedicato a Giuseppe Garibaldi. I «Sabati letterari» continueranno fino a giugno. Tra i nomi già annunciati quelli di Gaetano Liberti Petrilaro, Manlio Cancogni, Ernesto Treccani, Gaspare Barbiellini-Amidei, Alberto Bevilacqua, Silvio Coccato, Silvio Bertoldi e Franco Piccinelli che dovrebbe chiudere il ciclo di incontri il prossimo 27 giugno. Dovrebbe trovare posto, nel mese di maggio, anche l'incontro congiunto con il duo Montanelli-Mucciolli: argomento la Comunità di San Patrignano.

b. m.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 1 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal [illegible] 7° premio: buoni acquisto da [illegible] mila lire ciascuno spendibili [illegible] Borea a Sanremo
- dall'8° al 16° premio: buoni acquisto [illegible] da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 1

Il regolamento

1 Compreso LA [illegible] ogni [illegible] troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una sirlacia di monumenti

2 Cercate sulla «pagina cartolina» del sabato al venerdì della sirlacia di gioco della settimana corrispondente i monumenti pubblicati dal giornale e segnateli con un cerchio quelli che trovate

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della sirlacia di gioco della settimana telefonate allo 011/88.85.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario [illegible] le 6 copie dei giornali usciti [illegible] [illegible] di gioco

4 L'assegnazione [illegible] premi avverrà in base al [illegible] della fortuna» stampato su ogni cartolina del più alto (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) [illegible] settimane di gioco (ipotesi, dal più [illegible] (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) [illegible] [illegible] pari

5 Sono esclusi [illegible] partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari

OGGI PARLIAMO DI

Ventimiglia: Teatro [illegible]

Il Teatro è nell'area archeologica di Albintimilium (l'antico [illegible] romano della città), che si trova al termine di corso Genova (via Aurelia) in direzione levante. Ventimiglia fu capitale dei Liguri Intemelli e, diventata municipio romano nel 49 a.C., conobbe un periodo di grande fioritura nei primi secoli dell'Impero. Il Teatro risale alla fine del secondo secolo dopo Cristo ed appare ben conservato nonostante le numerose spoliazioni che hanno finito per danneggiare la cavea. E' costituito in blocchi di pietra e misura 21 metri di diametro. Conserva le due porte d'accesso, una delle quali (quella di destra) è quasi intatta. Dietro al teatro si apriva la «Porta Praetoria», di cui sono ancora visibili le due torri circolari di difesa.

Nell'area archeologica sono anche conservati i resti di quartieri di abitazione, di botteghe, del primitivo accampamento militare [illegible] e del complesso termale che sorgeva nell'area di fronte al teatro.

SABATO 4 ORE [illegible] DOMENICA 5 [illegible] 16 APRILE

TEATRO ARISTON SANREMO

LA STRANA COPPIA di NEIL SIMON

MONICA VITTI - ROSSELLA FALK e con ORAZIO [illegible] regia di FRANCA VALERI

[illegible]

Poltronissima L. 20.000 Galleria L. 10.000
Poltrona L. 15.000 Terza età L. 7.000

Prenotazioni tel. 71.971

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

Singolare iniziativa a Domodossola [illegible] la decisione di privatizzare [illegible] servizio

I netturbini per protesta regalano un'ora di lavoro in più al Comune

La prestazione gratuita è stata fissata per lunedì - [illegible] sindacati [illegible] l'assessorato [illegible] disinteresse

DOMODOSSOLA — I dipendenti della nettezza urbana sono scesi in campo contro il progetto di privatizzazione del servizio. Anziché ricorrere all'arma dello sciopero hanno deciso di lavorare gratuitamente un'ora in più. La singolare protesta sarà attuata nella giornata di lunedì.

Un gesto simbolico che tende a riaffermare «la totale volontà di collaborazione dei dipendenti del settore». Sulle cause della scarsa qualità del servizio e dell'insoddisfacente deficit (più di mezzo miliardo [illegible] ma c'è chi parla di settecento milioni) che hanno portato all'idea di affidare la raccolta dei rifiuti e la pulizia della città a una ditta specializzata, è intervenuto polemicamente anche il consiglio dei delegati, l'organismo sindacale dei dipendenti del Comune di Domodossola.

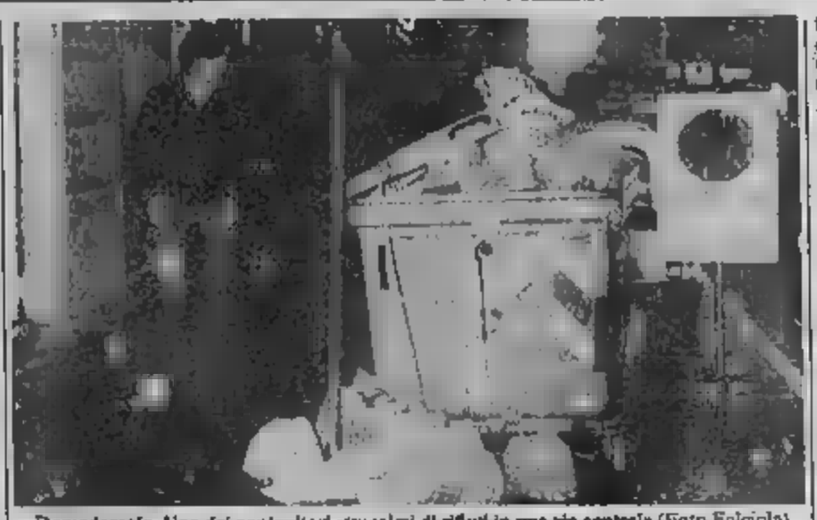
I sindacati accusano l'Assessorato [illegible] rifiuto di ogni forma di collaborazione con il rischio di far crollare il servizio per virare esclusivamente alla privatizzazione». Replicano ad alcune affermazioni dell'assessore Sergio Urani che in una riunione dei Comitati di quartiere aveva accennato a difficoltà nell'impostare un efficace programma di riorganizzazione per la mancanza di collaborazione da parte del capo servizio e la carenza di personale dovuta all'assenteismo.

Su quest'ultimo [illegible] la versione [illegible] organizzazioni sindacali è completamente diversa: «La percentuale di assenteismo in questo settore nel 1986 è stata inferiore al tre per cento. La carenza di personale c'è ma è dovuta esclusivamente alla mancata copertura dei posti in organico (un concorso per tre posti è stato bandito ma nessun aspirante). I dipendenti che hanno iniziato il servizio non [illegible] sostituiti».

«La percentuale di assenteismo che mi era stata comunicata dallo stesso responsabile del servizio e che ho citato in sede di presentazione del bilancio era assai superiore a quella indicata dagli organismi sindacali — ribatte l'assessore Urani — anche se in gran parte la assenze sono imputabili a motivi in sé legittimi, è il numero dei presenti al lavoro che conta. Quando ho parlato di scarsa collaborazione mi riferivo a richieste scritte di relazioni tecniche in tempi brevi alle quali ho ricevuto risposta dopo mesi. Un situazione che mi ha creato non poche difficoltà nel valutare le ipotesi [illegible] ristrutturazione. E' innegabile che le cose non vadano per il giusto verso. Le [illegible] dei cittadini, soprattutto per quanto riguarda la pulizia della città, sono più che giustificate. Ci [illegible] intere zone che non riusciamo a coprire. E' vero che gli organici presentano vuoti che non sono mai stati coperti. Ma, proprio in vista di una possibile privatizzazione, non ce la siamo sentita di assumere altro perché la sua destinazione sarebbe stata incerta. Abbiamo cercato di sopperire con incarichi provvisori: i nuovi addetti cominc[illegible] il loro [illegible] la prossima settimana».

[illegible] è sempre più [illegible] vinto che la [illegible] giusta [illegible] quella di affidare il [illegible] a una società specializzata: «Ho girato un po' per render[illegible] conto [illegible] diverse realtà. A Pe[illegible] la nettezza urbana è affidata da parecchi [illegible] a una ditta privata [illegible] ottimi risultati. Nuove [illegible] nologie e meccanizzazione sono le carte vincenti in questo campo. Credo di [illegible] quinto tutti [illegible] elementi per indire un appalto-concorso al quale [illegible] invitate tutte [illegible] che possono [illegible] una effettiva specializzazione. Condizioni irrinunciabili saranno che [illegible] sino degli attuali dipendenti del servizio dovrà perdere il posto e che la Ditta che assumerà l'appalto dovrà garantire non solo [illegible] raccolta ma anche la pulizia della città. [illegible] che esistano gli spazi per una trattativa proficua per tutti».

[illegible]



Domodossola. Uno dei contenitori sinacolmi di rifiuti in una via centrale (Foto Falciola)

S'inizia il [illegible] milionario [illegible] La Stampa

«Leggi Gioca Vinci», è da oggi che si apre la caccia alla fortuna

Pubblichiamo i primi monumenti estratti nelle pagine degli spettacoli

«Leggi Gioca Vinci», oggi il debutto. Il concorso [illegible] che «La Stampa» riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta comincia oggi, proponendo la prima estrazione del gioco [illegible]. Potete trovare la striscia di monumenti-portafortuna nelle pagine degli spettacoli, nello spazio che, da oggi e fino al [illegible] luglio, per quindici settimane, riserveremo al concorso. [illegible] riquadro è compreso l'elenco dei premi settimanali. Il regolamento e una scheda illustrativa dedicata ad uno dei novanta [illegible] ti protagonisti del nostro gioco. Ne pubblicheremo una [illegible] giorno, augurandoci che possano [illegible] utili [illegible] che a chiunque voglia approfondire [illegible] storia [illegible] questi celebri [illegible]. Sono inoltre un suggerimento per gite culturali o [illegible].

[illegible] pubblicazione [illegible] schi è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti [illegible] quali dedicheremo questi spazi informativi.

Ma la parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. [illegible] se [illegible] prima riga [illegible] [illegible] [illegible] (quella relativa [illegible] gioco numero 1) compare qualcuno [illegible] monumenti compresi nella striscia. In [illegible] positivo, segnate [illegible] un cerchietto la casella corrispondente della [illegible] e conservate il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* di domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La prima settimana di gioco si concluderà, appunto, venerdì 10 aprile. Se entro quel giorno saranno usciti tutti i monumenti riprodotti [illegible] prima [illegible] della [illegible] cartolina, [illegible] che [illegible] vinto uno dei quaranta premi [illegible] settimanali in palio.

A questo punto dovrete telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/ [illegible] per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio. I nostri [illegible] sono a disposizione, sempre a questo numero.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina avrà il numero più alto. Gli altri premi saranno assegnati ai lettori che sulla cartolina avranno numeri via via più bassi.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà [illegible] in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti nella settimana [illegible] gioco. E' importante dunque [illegible] prare ogni giorno [illegible] *Stampa* e conservare il giornale fino alla conclusione di ciascuna settimana di gioco.

La sera di venerdì [illegible] saprete dunque se siete fra i fortunati vincitori dei quaranta premi mensili in palio nel primo gioco. Se vi [illegible] male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» vi darà subito una nuova possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, [illegible] estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio una seconda Lancia Prisma 1300, altri conti di risparmio [illegible] di Risparmio di Torino, [illegible] televisore a colori [illegible]-Magnadyne e i [illegible] acquisto del Consorzio tutela del vino Gavi.

[illegible] al 17 luglio, per quindici settimane, continuerà la «pioggia» di premi, in questo lungo viaggio alla ricerca della fortuna tra l'arte e la storia dei monumenti del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta.

r. s.

Maltempo in città e nelle valli

Neve sull'Ossola [illegible] la inverno

Venticinque centimetri a Macugnaga

DOMODOSSOLA — [illegible] ormai parecchi anni che nell'Ossola le nevicate più abbondanti si registrano fra marzo e aprile. Una tradizione meteorologica che è stata puntualmente rispettata. Ieri infatti [illegible] neve [illegible] ricomparsa in tutta la zona. A Domodossola, a nei cortili del fondovalle ha piovuto per tutta la mattinata. Nelle prime ore del pomeriggio, ha cominciato a nevicare a larghe falde. La precipitazione ha imbiancato i tetti e ha fatto ripiombare la città in uno scenario tipicamente invernale. Fortunatamente la neve non si è depositata sulle strade, i disagi per automobilisti e pedoni sono stati minimi.

Precipitazioni più abbondanti [illegible] si sono avute in montagna, [illegible] di sopra degli ottocento metri di quota. A Macugnaga [illegible] prime ore del pomeriggio la neve fresca aveva già raggiunto i venticinque centimetri. Quaranta centimetri al Monte Moro. La stazione sportiva a tremila metri di quota, dove gli impianti di risalita, ieri erano comunque fermi. La [illegible] di Macugnaga è transitabile regolarmente.

Indispensabili [illegible] catene per gli automobilisti diretti al [illegible] del Sempione dove sono caduti trenta centimetri [illegible] neve [illegible]. Forti nevicate anche a Formazza, la stazione sciistica ossolana che oggi e domani ospita gare nazionali di fondo.

(a. v.)

Problemi in Lomellina [illegible] la sorveglianza

Emergenza acqua: i serbatoi [illegible] portati nelle scuole

Il sindaco di Vigevano ha chiesto l'intervento dell'esercito

VIGEVANO — Il sindaco Damiano Nigro, insieme alla delegazione di prefetti e primi cittadini della zona travolta dall'emergenza bentasone, [illegible] incontrato [illegible] giorno a [illegible] il ministro della Protezione civile Zamberletti per fare il punto della situazione.

[illegible] stato deciso che le spese per fronteggiare la prima emergenza saranno coordinate dal prefetto, mentre quelle che riguardano investimenti per la risoluzione del problema saranno direttamente controllate dalla Regione.

Nelle ultime ore [illegible] stata completata la pulitura degli oltre [illegible] contenitori in vetroresina (assieme allo cinque fontanelle collegate direttamente ai pozzi «santi») [illegible] garantiscono in città l'approvvigionamento di acqua potabile. E' [illegible] [illegible] il problema [illegible] sorveglianza dei serbatoi, soprattutto nelle ore notturne; i [illegible] urbani sono allarmati. Il sindaco ha [illegible] per [illegible] l'impiego dell'esercito, ma la risposta da parte dei [illegible] territoriali è stata negativa. Si pensa quindi di risolvere il problema spostando i contatori in luoghi chiusi, come le [illegible].

m. g.

[illegible] Arizzano e Vignone sfiducia [illegible] sindaci?

VERBANIA — Svolta politica in vista a Vignone e Arizzano. Questa sera si riuniscono a Vignone il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la richiesta di discutere la mozione di sfiducia al sindaco, il democristiano architetto Francesco Magistris. E' firmata da cinque consiglieri di maggioranza: gli assessori Giovanbattista Pinotti (vicesindaco), gli assessori supplenti Ermanno Moro, socialista, e Katia Fanti (comunista) e i consiglieri [illegible] Minoletti (socialista) e Bruno Limonta (indipendente di [illegible].

Analoga seduta anche [illegible] Arizzano. [illegible] qui [illegible] sime [illegible] sfiducia [illegible] sindaco, ing. Gianluigi Ramenghi (indipendente di sinistra), [illegible] stata [illegible] cinque consiglieri di maggioranza: Silvia Ramuni, Mauro Andreoli, Piero Barbero, [illegible] Cavallaro, Loretta [illegible]ni, tutti comunisti.

(a. a.)

La polemica sugli appalti e l'ex presidente

Sul blocco in Provincia il pci chiede un Consiglio

«Circola l'ombra delle tangenti ma non [illegible] voluto fare chiarezza»

NOVARA — I comunisti insistono. Vogliono chiarire e se possibile fugare il clima di sospetto creatosi nell'Amministrazione provinciale dopo [illegible] intervento dell'ex presidente [illegible] Fornara. [illegible] momento di ratificare la delibera [illegible] giunta per l'appalto [illegible] lloco di Domodossola, Fornara [illegible] partecipò alla votazione per motivi che — disse — «non ho il coraggio [illegible] rivelare in questa sede».

Fornara non intervenne alla seduta [illegible] dativa quando [illegible] gli atti e l'aspettavino dei chiarimenti «perché invitato dal mio [illegible] gretario [illegible] partecipato, a Torino, a un'importante riunione dell'Unione Regionale delle Province Piemontesi — ha spiegato Fornara —. D'altra parte ritengo di non [illegible] nulla da aggiungere o da chiarire. Non ho partecipato alla votazione [illegible] un atto per il quale sono in corso accertamenti della magistratura. Mi pare doveroso in questo momento mantenere [illegible] massimo riserbo».

La spiegazione non ha [illegible] convinto i comunisti che anzi si sono sentiti presi in giro. D'[illegible] [illegible] esplicitamente, ieri, nel corso di una conferenza stampa. Hanno annunciato di aver chiesto la [illegible] gente del Consiglio provinciale (entro il 15 aprile) per l'esame e la [illegible] dell'intera vicenda.

Franco Peretti e Argante Bocchio sostengono che anche la maggioranza è stata presa in giro «dalla dc che non ha il coraggio [illegible] far luce su questo caso. [illegible] questione personale di Fornara. Qui c'è la responsabilità [illegible] un partito».

Secondo i comunisti, la conseguenza di questo stato [illegible] cosa è un'Amministrazione in virtuale stato di crisi e di paralisi. Ma il pci chiede chiarezza anche per un altro presunto scandalo: quello del ponte di Serravalle. Tre anni fa l'assessore Pierluigi Gallarini denunciò un tentativo [illegible] corruzione da parte di un'impresa. [illegible] di [illegible] però ha ormai archiviato il c[illegible].

Obiettivo direttamente in causa, il segretario provinciale della dc [illegible] Pedrazzoli, [illegible] è [illegible] sorpreso dall'intervento del pci perché, ha sostenuto «al [illegible] là del fatto che abbiamo già detto di non condividere la dichiarazione di Fornara, non [illegible] quali altri chiarimenti [illegible] possano dare».

Renato Ambisi

Macchie di olio [illegible] al Tir

Il sindaco ha emesso un'ordinanza che vieta il transito - La Provin[illegible], in un primo tempo d'accordo, poi ha revocato il provvedimento

MASSINO VISCONTI — Guerra [illegible] Tir, [illegible] passano scuotendo il vecchio abitato, qualche volta portandosi via un'imposta o un intero balconcino di legno, mettendo comunque sempre a repentaglio la sicurezza degli abitanti e dei numerosi villeggianti che percorrono l'angusta via centrale. Il sindaco ha emesso un'ordinanza, che vieta il transito dei pesanti autocarri nel centro del paese; la Provincia in un primo momento si è detta d'accordo con il Comune, ma qualche tempo dopo ha cambiato parere.

La vicenda ha avuto inizio nel febbraio scorso, e ormai Comune di Massino e amministrazione provinciale sono in lotta aperta. Il Consiglio comunale ha deciso di non rimuovere i cartelli di divieto già installati, di invitare anzi il proprio vigile a far osservare scrupolosamente le disposizioni municipali: in altre parole, se un Tir tenterà di superare la barriera di Massino, troverà sicura[illegible] [illegible] guardia pronta ad appioppargli una maxi-multa.

Tutto ciò [illegible] dispetto degli ordini contrari della Provincia, ma chi è veramente competente su una strada provinciale nel tratto che attraversa un abitato?

La questione appare complicata. I fatti, comunque, in breve, sono questi. Il 4 febbraio, il sindaco Vincenzo Zanetta proibisce il passaggio sulle strade interne di Massino di autocarri e autobetoniere, autobotti ed autoarticolati di peso complessivo superiore ai 150 quintali. Il giorno 24 dello stesso mese arriva anche la Provincia con un'ordinanza più laconica, ma del medesimo contenuto di quella municipale. Nemmeno un mese dopo, però, il 18 marzo, il presidente provinciale Adelmo Brustia cambiava avviso, revocando il provvedimento in questione. Di qui la vertenza tra i due enti.

f. s.

[illegible] Arrestati per rapina e un ragazzo

NOVARA — Due giovani minacciano un ragazzo di sedici anni e lo spogliano di un bracciale, un anello, un orecchino e poche migliaia di lire. La vittima, Marino V., sedicenne di Novara, va in questura. L'intervento tempestivo di una volante ha consentito di identificare ed arrestare i due responsabili della rapina. Così sono finiti in carcere Antonio Sorbci, 20 anni, di Romentino, e il suo complice Massimiliano M., appena diciassettenne.

(r. g.)

[illegible] BAR CENTRALE [illegible]
Telefonare 0323 861.685

AROMA VENDESI
AVVIATO BAR TABACCHERIA
Tel. 0322 44.325

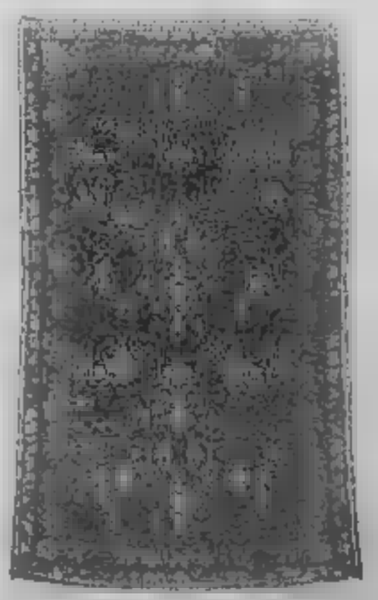
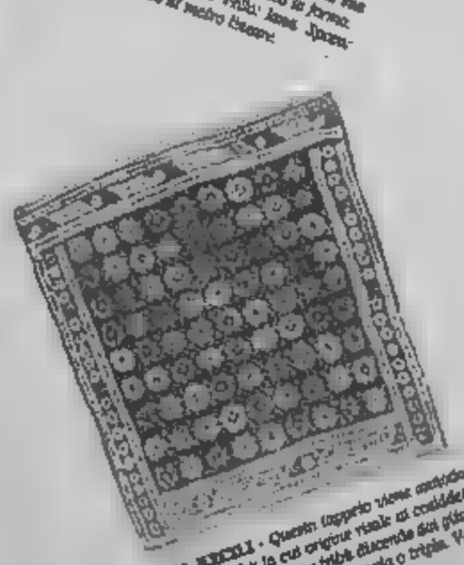
CHI DONA AMA

RIVOLTI ALL'A
[illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE C R T

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI NOVARA E PROVINCIA.

«ANATOLIA»
VECCHI [illegible] ANNODATI A MANO

AVUNYA - Questo piccolo esemplare, databile verso il 1920, ha tutte le caratteristiche della sua origine e del suo tempo. Caratteristico la forma. Colora: lana. Trama: lana. Vello: lana. Spessore il 2000. Nodi 220 al metro lineare.
Dai villaggi [illegible] Villa Katiuscia una ESPOSIZIONE E VENDITA da sabato 4 aprile
*
La storia, la cultura, la tradizione l'influenza degli invasori raccontata nei tappeti

MEGRI - Questo tappeto viene annodato nella regione di Milas e precisamente nel villaggio di Husejni. La lana usata è ancora filata a mano
Colora: lana. Trama: lana doppia. Vello: lana. Epoca: verso il 1900. Nodi: 220 al metro lineare.

KARA KECILI - Questo tappeto viene annodato da una tribù la cui origine risale ai cosiddetti «Cheare Nere». Questa tribù discende dai ghiozi. Colora: lana. Trama: lana doppia o tripla. Vello: lana. Nodi: 340 al metro lineare.
A tutti coloro che acquisteranno un tappeto anatolico verrà dato un dossier contenente le maggiori informazioni sui tappeti.
Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

Singolare iniziativa ■ Domodossola contro la decisione di privatizzare il servizio

I netturbini per protesta regalano un'ora di lavoro in più al Comune

La prestazione gratuita è stata fissata per lunedì - I sindacati accusano l'assessorato di disinteresse

DOMODOSSOLA — I dipendenti della nettezza urbana scendono in campo contro il progetto di privatizzazione del servizio. Anziché ricorrere all'arma dello sciopero hanno deciso di lavorare gratuitamente un'ora in più. La singolare protesta sarà attuata nella giornata di lunedì.

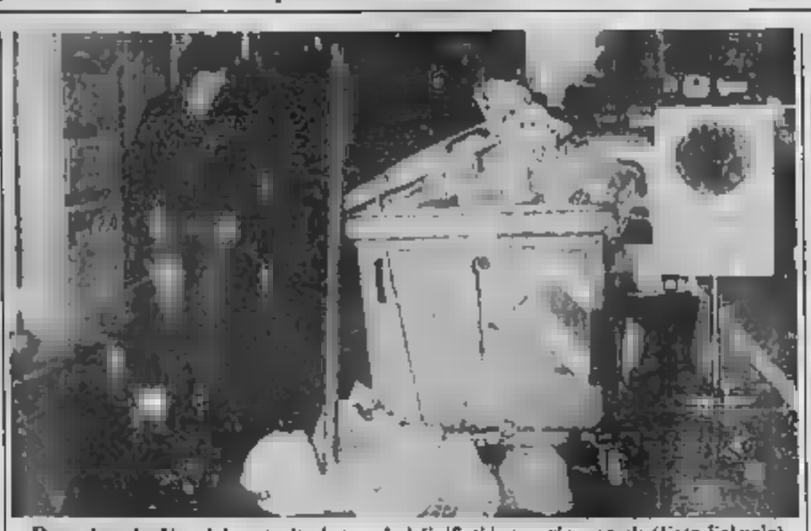
Il gesto che tende a riaffermare «la volontà di collaborazione dei dipendenti del settore». Sulle cause della scarsa qualità del servizio e dell'inaccettabile disfacimento (più di mezzo miliardo all'anno ma c'è chi parla di settecento milioni) che hanno portato all'idea di affidare la raccolta dei rifiuti e la pulizia della città a una ditta specializzata, è intervenuto polemicamente anche il consiglio dei delegati, l'organismo sindacale dei dipendenti del Comune.

I [illegible] l'Assessorato di «disinteressamento, rifiuto di ogni forma di collaborazione con il risultato di far crollare il servizio per mirare alla privatizzazione». Replicano [illegible] dell'assessore Urani che in una riunione del Comitati di quartiere aveva accennato a difficoltà nell'impostare un efficace programma di riorganizzazione per la mancanza di collaborazione da parte del capo servizio e la carenza di personale dovuta all'assenteismo.

Su quest'ultimo punto la versione delle organizzazioni sindacali è completamente diversa: «La percentuale di assenteismo in questo settore nel 1986 è stata inferiore al tre per cento. La carenza di personale c'è ma è dovuta esclusivamente alla mancata copertura dei posti in organico (un concorso per tre posti è stato bandito ma i vigili espletato). I dipendenti che hanno lasciato il servizio non sono stati sostituiti».

«La percentuale di assenteismo che mi era stata comunicata dallo stesso responsabile del servizio e che ho citato in sede di presentazione del bilancio era assai inferiore a quella indicata da[illegible] organismi [illegible] — risponde l'assessore Urani — [illegible] in gran parte le assenze sono imputabili a motivi in sé legittimi, e il numero dei presenti al lavoro che conta. Quando parlato [illegible] scorsa [illegible] riferisco a richiesta scritta [illegible] relazioni tecniche in tempi [illegible] alle quali ho ricevuto risposta dopo [illegible]. Un situazione [illegible] ha creato poche difficoltà nel valutare le ipotesi [illegible] ristrutturazione. E' innegabile che le [illegible] vadano per il giusto corso. [illegible] lamentale [illegible] cittadini, [illegible] prattutto per quanto riguarda [illegible] pulizia [illegible] città, [illegible] più che giustificate. [illegible] intiere zone che [illegible] riusciamo a coprire. E' vero che gli organici presentano vuoti che [illegible] sono mai stati coperti. Ma, proprio in vista di una possibile privatizzazione, non ce la siamo sentita di assumere altro perle la cui destinazione sarebbe stata inutile. [illegible] cercato di sopperire con incarichi provvisori: i nuovi [illegible] cominceranno il loro servizio la prossima settimana».

Urani è sempre [illegible] convinto che la strada giusta [illegible] quella [illegible] affidare il servizio a [illegible] specializzata; «Ho girato [illegible] po' per rendervi conto [illegible] diverse [illegible] A Verbania [illegible] nettezza urbana [illegible] affidata da parecchi anni a [illegible] ditta privata con [illegible] risultati. Nuove tecnologie e meccanizzazione sono le carte vincenti in questo campo. Credo di aver acquisito tutti gli elementi per indire un appalto-concorso al quale [illegible] invitate [illegible] le ditte che [illegible] vantare [illegible] effettiva specializzazione [illegible] irrinunciabili [illegible] degli [illegible] dipendenti del servizio dovrà pertanto il posto e che la Ditta che assumerà l'appalto dovrà garantire [illegible] non solo la raccolta [illegible] anche la pulizia della città. Credo che saranno gli stessi [illegible] una trattativa proficua per tutti».



Domodossola. Uno dei contenitori stracolmi di rifiuti in una via centrale (Foto Falcola)

S'inizia ■ concorso milionario ■ La Stampa

«Leggi Gioca Vinci», è da oggi che si apre la caccia alla fortuna

Pubblichiamo i primi monumenti estratti nelle pagine degli spettacoli

«Leggi Gioca Vinci», oggi il debutto. Il concorso milionario che «La Stampa» riserva ai [illegible] lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta comincia oggi, proponendo la prima estrazione [illegible] [illegible] 1. Potrete trovare la striscia [illegible] monumenti-portafortuna nelle pagine degli spettacoli, nello spazio che, da [illegible] e fino al 17 luglio, [illegible] quindici settimane, riserveremo [illegible] concorso. Nel riquadro [illegible] compreso l'elenco dei premi settimanali, il regolamento e una scheda illustrativa dedicata ad uno dei novanta monumenti protagonisti del nostro gioco. [illegible] pubblicheremo [illegible] al giorno, augurandoci che [illegible] utili anche a chiunque voglia approfondire la [illegible] di questi [illegible] [illegible] inoltre un suggerimento per [illegible] culturali o stimolanti [illegible] che.

Ovviamente la pubblicazione [illegible] scritte [illegible] un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti [illegible] quali dedicheremo questi spazi informativi.

[illegible] la parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. Dovete controllare se [illegible] prima riga della vostra cartolina-concorso (quella relativa al gioco numero 1) [illegible] qualcuno dei monumenti compresi nella [illegible]. In [illegible] positivo, [illegible] te [illegible] un cerchietto la casella corrispondente della cartolina e conservate il giornale. Le prossime [illegible] con i monumenti estratti [illegible] pubblicate su *La Stampa* [illegible] domani, [illegible] martedì, mercoledì, giovedì e [illegible]. La prima settimana di gioco si concluderà, appunto, venerdì 10 aprile. [illegible] entro quel giorno [illegible] usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga della vostra cartolina, vorrà dire [illegible] avete vinto uno dei quaranta premi [illegible] in palio.

A questo punto dovrete telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/ 65.68.272 per comunicare [illegible] vincita e [illegible] ricevere [illegible] informazioni necessarie per ritirare il premio. I [illegible] incaricati sono a disposizione, sempre a questo numero.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato [illegible] ogni cartolina [illegible] gioco: questa settimana il primo premio [illegible] Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina avrà il numero più alto. [illegible] premi saranno [illegible] ti ai lettori che sulla cartolina avranno numeri via via più bassi.

Per poter ritirare il premio, [illegible] vincitore dovrà [illegible] in [illegible] della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e [illegible] pia dei giornali [illegible] nella settimana del gioco. E' importante dunque [illegible] prare ogni giorno *La Stampa* e conservare il giornale fino alla conclusione di ciascuna settimana di gioco.

La sera di venerdì 10 aprile saprete dunque se siete fra i fortunati vincitori dei quaranta premi messi in palio [illegible] primo gioco. Se [illegible] andata male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» vi darà subito [illegible] possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, [illegible] estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio una seconda Lancia [illegible] 1300, altri conti [illegible] risparmio [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino, [illegible] televisore a colori Radiomarelli-Magnadyne [illegible] buoni [illegible] acquisto [illegible] Consorzio tutela del vino Gavi.

Fino al 17 luglio, per quindici settimane [illegible] continuerà la «pioggia» di premi, in questo lungo viaggio alla ricerca della fortuna tra l'arte e la storia dei monumenti del Piemonte [illegible] della [illegible] d'Aosta.

r. b.

Maltempo in città e nelle valli

Neve sull'Ossola come in inverno

Venticinque centimetri a Macugnaga

DOMODOSSOLA — Sono ormai parecchi anni che nell'Ossola le nevicate più abbondanti si registrano fra marzo e aprile. Una tradizione meteorologica che è stata puntualmente rispettata. Ieri infatti le neve è ricomparsa in tutta la zona. A Domodossola, a nord, cinque centimetri sul fondovalle ha piovuto per tutta la mattinata. Nelle prime [illegible] del pomeriggio, ha cominciato a nevicare a larghe falde. La precipitazione ha imbiancato i tetti e ha fatto ripiombare la città in uno scenario tipicamente invernale. Fortunatamente la neve [illegible] si è depositata sulle strade, i disagi per automobilisti e pedoni [illegible] stati minimi.

Precipitazioni più abbondanti [illegible] avute in montagna, al di sopra degli ottocento metri di quota. [illegible] Macugnaga nelle prime [illegible] del pomeriggio [illegible] [illegible] aveva già raggiunto i venticinque centimetri. Quaranta centimetri al Monte Moro, la stazione sportiva a tremila metri di quota, dove gli impianti di risalita ieri erano comunque fermi. La statale di Macugnaga è transitabile regolarmente.

Indispensabili le [illegible] per gli automobilisti diretti al Passo [illegible] Sempione dove sono caduti trenta centimetri di neve fresca. Forti nevicate anche a Formazza, la [illegible] alpina [illegible] che oggi [illegible] ospita gare nazionali di fondo.

(a. c.)

Problemi in Lomellina per la sorveglianza

Emergenza acqua: i serbatoi saranno portati nelle scuole

Il sindaco di Vigevano ha chiesto l'intervento dell'esercito

VIGEVANO — Il sindaco Damiano Nigro, insieme alla delegazione [illegible] prefetti e primi cittadini della zona travolta dall'emergenza bentornata, ha incontrato l'altro giorno [illegible] Roma il [illegible] Protezione civile Zamberletti per fare il punto della situazione.

[illegible] stato deciso che le spese per fronteggiare la prima [illegible] saranno coordinate dal prefetto, mentre quelle che riguardano investimenti per la risoluzione del problema saranno direttamente controllate dalla Regione.

Nelle ultime ore è stata completata la pulitura degli oltre 30 contenitori in vetroresina (assieme alle cinque fontanelle collegate direttamente ai pozzi «sani») che garantiscono [illegible] città l'approvvigionamento di [illegible]. E' sempre grave il problema [illegible] sorveglianza dei serbatoi, soprattutto nelle ore notturne: i vigili urbani [illegible] ha inoltre [illegible] l'intuitivo per [illegible] l'impiego dell'esercito, ma [illegible] risposta da parte dei comandi territoriali è stata negativa. Si pensa quindi [illegible] risolvere il problema spostando i [illegible] tenitori in luoghi chiusi, come le [illegible].

s. s.

■ Arizzano e Vignone: sfiducia al sindaco?

VERBANIA — Svolta politica in vista a Vignone e Arizzano. Questa sera si riunisce a Vignone il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la richiesta di discutere la mozione di sfiducia al sindaco. Il democristiano architetto Francesco Magistris. E' firmata da cinque consiglieri di maggioranza: gli assessori Giovanbattista Pinotti (vicesindaco), gli assessori supplenti Ermanno Moro, socialista, e Katia Fanti (comunista) e i consiglieri Remo Minoletti [illegible] e Bruno Limonta (indipendente [illegible] sinistra).

Analoga seduta anche [illegible] Arizzano. Pure qui [illegible] sione [illegible] sfiducia al sindaco, ing. Gianluigi Ramenghi (indipendente di sinistra). [illegible] stata firmata [illegible] cinque consiglieri di [illegible]: [illegible] Ramoni, Mauro Andreoli, Piero Barbero, Renato Cavallaro, Loretta Villani, tutti comunisti.

(a. c.)

La polemica sugli appalti ■ l'ex presidente

Dal Mauriziano in Provincia il pci chiede un Consiglio

«Circola l'o[illegible] [illegible] tangenti ma [illegible] si è voluto fare chiarezza»

NOVARA — I comunisti insistono. Vogliono chiarire e se possibile fugare il clima di sospetto [illegible] nell'Amministrazione provinciale dopo un intervento dell'ex presidente Franco Fornara. Al momento di ratificare la delibera di giunta per l'appalto del liceo di Domodossola, Fornara non partecipò alla votazione per motivi che — disse — «non ho il coraggio di rivelare in questa sede».

Fornara non intervenne alla seduta successiva quando tutti si aspettavano dei chiarimenti «perché invitato dal [illegible] gretario ho partecipato, a Torino, a un'importante riunione dell'Unione Regionale delle Province Piemontesi — ha spiegato Fornara —. D'altra parte ritengo di non aver nulla [illegible] aggiungere o da chiarire. Non ho partecipato alla votazione [illegible] un atto per il quale sono in corso accertamenti della magistratura. Mi pare doveroso in questo momento [illegible] mantenere il massimo riserbo».

La spiegazione non [illegible] convinto i comunisti che [illegible] si [illegible] sentiti presi in giro. L'hanno detto esplicitamente, ieri, nel corso di una conferenza stampa. Hanno annunciato [illegible] aver [illegible] la convocazione urgente del Consiglio provinciale (entro il 15 aprile) per l'esame e le valutazioni politiche dell'intera vicenda.

Franco Peretti e Argante Bocchio sostengono che anche la maggioranza è stata presa in giro «dalla dc che non ha il coraggio di far luce su questo caso. Non è una questione personale di Fornara. Qui c'è la responsabilità di un partito».

Secondo i comunisti, la conseguenza [illegible] questo stato di cose è un'Amministrazione in virtuale stato [illegible] crisi e di paralisi. Ma il pci chiede chiarezza anche per un altro problema: quello del ponte [illegible] Bernate. Tre anni fa l'assessore Pierluigi [illegible] rini denunciò un tentativo di corruzione [illegible] parte di un'impresa. La [illegible] Novara però ha ormai archiviato il caso.

Chiamato direttamente in causa, il segretario provinciale [illegible] dc Paolo Pedrazzini, si [illegible] sorpreso dall'intervento [illegible] pci perché, ha sostenuto, «al [illegible] [illegible] fatto che abbiamo già detto di non condividere la [illegible] di Fornara, [illegible] vediamo quali altri chiarimenti si possano dare».

Renato [illegible]

Massino [illegible] Tir

Il sindaco ha [illegible] un'ordinanza che vieta il transito - La Provincia, in un primo tempo d'accordo, poi [illegible] il provvedimento

[illegible] — Guerra ai Tir, [illegible] passano [illegible] il vecchio abitato, qualche volta portandosi via un'imposta [illegible] [illegible] intero [illegible] concino di legno, [illegible] comunque sempre [illegible] repentaglio la sicurezza degli abitanti [illegible] dei numerosi [illegible] viaggianti che percorrono l'angusta via centrale. Il sindaco ha emesso un'ordinanza, che vieta il transito dei pesanti autocarri nel centro del paese: la Provincia in un primo momento si è detta d'accordo con il Comune, ma qualche tempo dopo ha cambiato parere.

La vicenda ha avuto inizio nel febbraio scorso, e ormai Comune di Massino e amministrazione provinciale sono in lotta aperta. Il Consiglio comunale ha deciso di non rimuovere i cartelli di divieto già installati, di inviare anzi il proprio vigile a far osservare scrupolosamente le disposizioni municipali: in altre parole, se un Tir tenterà di superare la barriera di Massino, troverà sicuramente una guardia pronta ad appioppargli una maxi-multa.

Tutto ciò a dispetto degli ordini contrari della Provincia, ma chi è veramente competente su una strada provinciale nel tratto che attraversa un abitato?

La questione appare complicata. I fatti, comunque, in breve, sono questi. Il 4 febbraio, il sindaco Vincenzo Zanetta proibisce il passaggio sulle strade interne di Massino di autocarri e autobetoniere, autobotti ed autocarrelati di peso complessivo superiore ai 150 quintali. Il giorno 24 dello stesso mese arrivava anche la Provincia con un'ordinanza più laconica, ma del medesimo contenuto di quella municipale. Nemmeno un mese dopo, però, il 19 marzo, il presidente provinciale Adelmo Brustia cambiava avviso, revocando il provvedimento in questione. Di qui la vertenza tra i due enti.

f. n.

■ Arrestati per rapina e un ragazzo

NOVARA — Due giovani minacciano un ragazzo di sedici anni e lo spogliano di un bracciale, un anello, un orecchino e poche migliaia di lire. La vittima, Marino V., sedicenne di Novara, va [illegible] questura. L'intervento tempestivo [illegible] una volante [illegible] consentito di identificare [illegible] arrestare i due [illegible] sponsabili della rapina. Così sono finiti in carcere Antonio Sorrel, [illegible] anni, di Romentino, e il suo complice Massimiliano M., appena diciassettenne.

(r. a.)

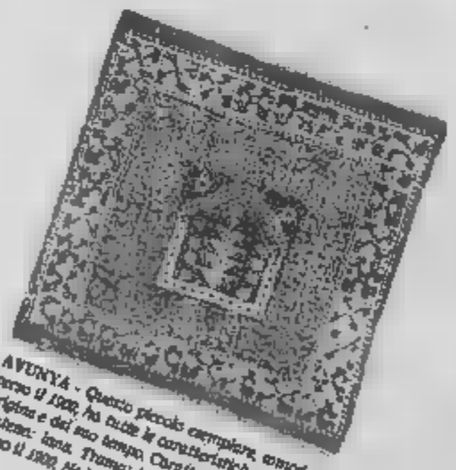
VENDESI BAR CENTRALE IN GHEMME
Telefonare 0323 861.685

ARONA VENDESI
AVVIATO BAR TABACCHERIA
Tel. 0322 44.325

CHI DONA AMA

SCRIVETE ALL'A
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

«ANATOLIA»
VECCHI TAPPETI ANNODATI A MANO

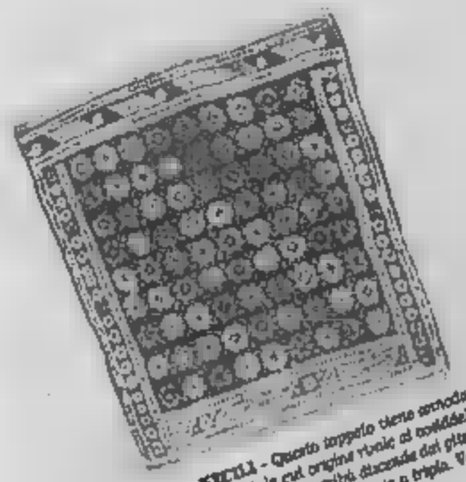


AVUNYA - Questo piccolo esemplare, annodato verso il 1900, ha tutte le caratteristiche della sua origine e del suo tempo. Caratteristica la forma. Cotone: lana. Trama: lana. Velo: lana. Epoca: verso il 1900. Nodi: 220 al metro lineare.

Dai villaggi a Villa Katiuscia una
ESPOSIZIONE E VENDITA
da sabato 4 aprile

*

La storia, la cultura, la tradizione l'influenza degli invasori raccontata nei tappeti



KARA KECILI - Questo tappeto viene annodato da una tribù la cui origine risale ai nomadelti «Chevre Noire». Questa tribù discende dai pitteri. Cotone: lana. Trama: lana doppio e tripla. Velo: lana. Nodi: 360 al metro lineare.

MEDIH - Questo tappeto viene annodato nella regione di Milas e precisamente nel villaggio di Husayn. La lana usata è ancora filata a mano.
Cotone: lana. Trama: lana doppia. Velo: lana. Epoca: verso il 1900. Nodi: 230 al metro lineare.

A tutti coloro che acquisteranno un tappeto anatolico verrà dato un dossier contenente le maggiori informazioni sui tappeti.

Villa Katiuscia
COSSATO - Strada [illegible] per Vallemosso
Tel. 015 [illegible]
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGEN...E CRT

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI NOVARA E PROVINCIA.

Da Parigi al castello di Galliate

GALLIATE — Dopo ventiquattro anni torna al suo paese, ne ha vissuti altrettanti a Parigi lavorando nelle migliori gallerie della Senna. Luciana Parini, 48 anni, nata a Galliate, aprirà la sua prima mostra di pittura moderna al Castello Sforzesco dall'11 aprile al 26.

E' un ritorno del cuore, un riaffidarsi al calore delle origini e al giudizio dei vecchi amici.

L'inaugurazione alle 17. I visitatori potranno restare al Castello Sforzesco di Galliate fino alle 20,30. Negli altri giorni apertura sempre alle 17 e chiusura alle 21,30.

Un libro sul Lago d'Orta

OMEGNA — Verrà presentato oggi pomeriggio alle 16,30, all'Hotel «L'Approdo» di Pettenasco, il libro «Questo piccolo lago d'Orta», una pubblicazione edita dalla «Press Grafica» di Casale Corte Cerro, curata, per la parte descrittiva, da Mario Bottini e Lino Cerutti. Le fotografie sono di Carlo Pessina (c. m.)

Cabaret con «Folle Calcolate»

NOVARA — Lunedì al Faraggiana si inizierà la prima rassegna dedicata al cabaret dal titolo «Folle Calcolate». Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara in collaborazione con «La Bussola in Cielo», il ritrovo novarese che si dedica a questo tipo di spettacolo, la rassegna si svolgerà in tre tappe: la prima di lunedì vedrà in scena la compagnia «Gran Pavese varietà»; poi, il 13 aprile, sarà la volta di Paolo Rossi, un nome già noto ai novaresi, e il 7 maggio chiuderà la rassegna il gruppo facente capo al novarese Malandrino e Verolino con l'intervento del gruppo televisivo di Enzo Jachini. (l. l.)

Definito il programma del festival internazionale

Zubin Mehta e Ashkenazy alle «Settimane» di Stresa

Ci sarà anche Gianandrea Gavazzeni che dirigerà i Cameristi della Scala

STRESA — La XXVI edizione delle «Settimane Musicali» si svolgerà dal 22 agosto al 18 settembre. Il programma definitivo che prevede 20 concerti è stato messo a punto in questi giorni dal presidente-fondatore di questo Festival Internazionale, l'avvocato Ilelo Trentinaglia. Le ultime novità, rispetto alle prime anticipazioni, riguardano il concerto di chiusura, affidato all'Orchestra Filarmonica della Scala sotto la direzione del maestro Carlo Maria Giulini; un concerto dell'Orchestra da Camera del Festival di Brescia e Bergamo (direttore Agostino Orizio) con i pianisti Nikita Magaloff e Alexander Lonquich il 13 settembre e la presenza alle «Settimane» del complesso «Festival Strings» di Lucerna diretto da Rudolf Baumgartner con il violinista Franco Gulli e la pianista Enrica Cavallo.

Questo concerto — ed è una novità assoluta per il Festival di Stresa — sarà tenuto a Baveno, il 28 agosto, nella chiesa dei Santi Gervaso e Protaso. E' venuto a mancare, all'ultimo momento, la London Symphony Orchestra che avrebbe dovuto esibirsi l'11 settembre diretta da Vladimir Ashkenazy. Ci sarà, alla stessa data, il solo Ashkenazy con un recital pianistico. Sono stati definiti anche i 4 concerti dedicati ai giovani vincitori di concorsi internazionali. Toccherà il 27 agosto al pianista Benedetto Lupo; il 31 agosto al violinista Reiko Watanabe; il 9 settembre al pianista Maurizio Zanini e il 14 settembre al duo pianistico Fazzio-Trovesi.

Per il resto, tutto confermato: si incomincia il 22 agosto con l'orchestra e il coro di Friburgo (direttore Hans Michael Beuerle) che eseguirà il «Messia» di Haendel. La sera successiva sarà la volta dei 12 cellisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Il 26 settembre, a Verbania Bella, si esibirà il chitarrista Alexandre Lagoya. Il 29 agosto toccherà all'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta; il 30 sarà la volta del pianista Aldo Ciccolini e, il 2 settembre, di un altro pianista: Georges Cziffra. Seguiranno due concerti, rispettivamente all'Isola Bella e all'Isola Madre. Il primo (4 settembre) del violoncellista Arturo Bonucci e della pianista Jean Forde; l'altro, il 5 settembre, dei Solisti Veneti con Severino Gazzelloni.

Il 6 settembre sarà di scena la «Orpheus Chamber Orchestra» di New York e l'8 settembre (all'Isola Bella) il violinista Pierre Amoyal con il pianista Mikhail Rudy. Toccherà quindi, al «Cameristi del Teatro alla Scala» (12 settembre) con la direzione di Gianandrea Gavazzeni e, il 16 settembre, all'organista Marie-Claire Alain (chiesa di Sant'Ambrogio).

Il gran finale — come s'è detto — è riservato all'Orchestra Filarmonica della Scala con Giulini il 18 settembre.

Piero Bardò

Il maestro Vladimir Ashkenazy che si esibirà a Stresa

A Domodossola uno dei «big» del pianoforte

Serata «americana» con Antonio Ballista

Si esibirà giovedì al «Galletti» con il soprano Alide Maria Salvetta

DOMODOSSOLA — Antonio Ballista, uno dei «big» mondiali del pianoforte e tra i migliori interpreti del repertorio contemporaneo, si esibirà giovedì sera al Teatro Galletti con la soprano Alide Maria Salvetta, ospiti della stagione allestita dalla sezione ossolana della Gioventù Musicale.

La celebre coppia presenterà un concerto - spettacolo dal titolo «American songs», dedicato a vari filoni musicali e ai più prestigiosi autori statunitensi.

Il programma, comprende infatti alcune delle più belle canzoni di Stephen Collins Foster, il compositore che rivalutò i canti negri delle piantagioni, del quale proporranno le popolari «Oh, Susanna», «Beautiful Dreamer», «My Kentucky home»; di Scott Joplin, con le sue pagine indimenticabili di «Ragtime». Non mancheranno brani suggestivi di Cole Porter, come «Night and day», di George Gershwin (Oh, Lady be good; Fascinating rythm ed altre), la «Sophisticated lady».

Alide Maria Salvetta svolge la sua attività concertistica sia nella musica da camera, sia sinfonica, sia nell'opera contemporanea. p. ber.

Allirio Diaz a Novara

NOVARA — La stagione concertistica della sezione di Novara della Gioventù Musicale Italiana presenterà lunedì al Borsa di via Ravizza, alle 21, un ospite illustre: il chitarrista Allirio Diaz.

Per il concerto novarese eseguirà: «Variazioni su un tema di Mozart» di F. Sor; «Sonata per chitarra» di N. Paganini; «Sinfonia» di F. M. Torroba. (l. l.)

L'Hockey Novara questa sera giocherà in Francia

E adesso la Coppa

Dopo la bella vittoria sui vercellesi in campionato la squadra di Battistella tenta un'altra avventura - L'avversario è La Vandenne

NOVARA — Il programma hockeistico di questo sabato è più che mai interessante anche se il campionato ha già esaurito lo scontro tra i «big» della ventitreesima giornata, quella che ha visto di fronte i campioni d'Italia del Vercelli e gli azzurri del Novara. La vittoria per 4 a 1 dei novaresi conferma l'imbattibile marcia della formazione di Battistella che ora ha un amore più vistoso vantaggio su tutte le inseguitrici.

La squadra dei vercellesi ha vivacizzato la lotta per il secondo posto in classifica anche, di quello che deciderà la Coppa Italia in merito al ricorso presentato dai gialloverdi. Con la vittoria sulla Reggiana il Lodi ha compiuto il sorpasso insieme il Castiglione è ormai alle spalle dei vercellesi.

Stasera si giocheranno le altre quattro partite con la possibilità per il C.G.C. Vipiteno di scavalcare tutti in seconda posizione se guadagnerà i due punti in palio con il Monza. Per Modena-Bassano; Triestino-Fortemarmi e Giovinazzo-Sporting Viareggio a completare il quadro della quart'ultima giornata.

La novità di questa settimana è l'inizio dell'attività internazionale per le formazioni impegnate nelle «coppe». In quella dei «campioni» si giocherà Sperry Farrell-Coutras (Francia); nella «Coppa delle Coppe» La Vandenne (Francia) ospiterà i novaresi del Comerio Gorgonzola mentre nella «Coppa Cers» il Pordenone ospiterà gli spagnoli del Terdera ed il Lodi sarà anch'esso in Francia contro il Gazinet.

I novaresi sono partiti giovedì sera per La Roche sur Yon dove su una pista non certo ideale (m. per 17 le misure) incontreranno la formazione francese allenata da Didier Tourneau. Si tratta di una squadra non certo irresistibile che presenta i portieri Laurent Huvelin e Franck Tessier; i difensori Olivier Moinet, Laurent Bouchet e Laurent Blandin; gli attaccanti Eric Marquis, Philippe Trenit, Stefan Emeriequ e Pascal Primeau.

Al momento della partenza l'allenatore Mino Battistella è apparso tranquillo: «*Farò giocare un po' tutti* — ha detto — *in quanto martedì ci aspetterà a Novara il duro impegno di campionato con il Lodi. Penso che non si tratti di un grosso impegno*

La gara di ritorno con i francesi è in programma per sabato prossimo, 11 aprile, mentre gli avversari per la semifinale usciranno dallo scontro tra i tedeschi del Darmstadt e gli svizzeri del Thunestern.

Liliano Laurenzi

Novara. Il portiere Parasuco protagonista contro il Vercelli

L'Oleggio anticipa a Crema

OLEGGIO — La squadra di Zanetti si trasferisce a Crema con un giorno di anticipo perché la squadra lombarda ha chiesto di giocare oggi. «*E' un incontro per noi molto importante* — dice Lino Rossi, dirigente dell'Oleggio Sportivo — *dobbiamo tornare da Crema con due punti, perché su noi incombe il rischio del risultato che può fare il Sant'Angelo sul proprio terreno contro la capolista Pro Sesto*». Rossi dichiara che l'ambiente arancione è sereno, e tra i ragazzi di Diego Zanetti c'è ottimismo.

Il direttore sportivo, Giacomo Valentini, è cauto circa le previsioni della trasferta di Crema: «*All'andata perdemmo per quattro reti a due, ma ci poteva stare anche il pareggio*». (s. g.)

Lancieri-Warps Vigevano

NOVARA — La formazione di football americano dei «Lancieri Novara» non ha fallito l'attesa «tris»: nel terzo incontro consecutivo in trasferta i novaresi hanno perso a Rho contro la formazione dei Blacknights per 19 a 6

Non è stata certamente una bella gara e dopo il primo quarto conclusosi sullo 0-0, nel secondo periodo gli azzurri sono andati in vantaggio per 8 a 0 grazie ad un touch-down di Dood non trasformato. Poi i «Lancieri» sono letteralmente naufragati, subendo tre touch-down dei «Cavalieri di Rho che venivano da due sconfitte consecutive. Il prossimo turno di campionato vedrà, finalmente, la squadra novarese impegnata in campo amico. Domani, alle 15,30, allo stadio comunale di via Alcarotti gli azzurri ospiteranno la formazione dei Warps di Vigevano. (l. l.)

Le Pellamoto Arona

ARONA — Arona-Nuoto sempre più sugli allori nel campionato di serie C, di cui guida la classifica insieme con il Savona (la squadra indiscutibilmente favorita) a quota 6 dopo tre incontri. Sabato scorso il quintetto bianco-verde ha vinto alla grande (11 a 10) nella piscina di Vinovo, consentendo altresì di allenare in vasca tutti gli uomini a disposizione e di realizzare anche qualche esperimento. Nella quarta giornata, in programma per oggi, l'Arona giocherà in casa al Palasport contro il non irresistibile Cus-Torino. (m. b.)

Fondo tricolore a Formazza

FORMAZZA — Sci di fondo tricolore in alta Val Formazza. Una staffetta 3 per 7,5 chilometri maschile, valida come prova di qualificazione nazionale, oggi inaugurerà la XIV edizione del «Trofeo Rifugi Bustese», la prestigiosa manifestazione organizzata dallo Sci-Cai Busto Arsizio in collaborazione con lo Sci Club Formazza.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Carcere femminile speciale (film a luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Platoon, con Tom Berenger. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
FARAGGIANA: spettacolo teatrale, Don Giovanni, con Luca De Filippo. Ore 21.
VITTORIA: Vie Montenapoleone, con Lucia Barbareschi e Carol Alt. Orario: 15,20; 16; 20; 22.
VIP: Figli di un dio minore, con Marlee Matlin e William Hurt. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ARALDO: The Hitcher (La lunga strada della paura), con Rutger Hauer e Thomas Howell. Orario: 20,25; 22,15.
S. CUORE: Top Gun. Orario: 20; 22.

ARONA

MODERNO: 52 giochi a morire.

BELLINZAGO

VANDONI: Morte, di Schaat. Orario: 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Nei vomiti duri, con Montesano e Pozzetto. Orario: 20; 22.
NUOVO: Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Cortocircuito. Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orario: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Orario: 20; 22.

A Omegna «La casa di Olga»

OMEGNA — Organizzato da «Pro Senectute» e dall'Amministrazione Comunale si terrà oggi alle 16,30, al Centro Incontro Anziani (Casa di Riposo Massimo Lagostina), un convegno, presieduto dal professor Fulvio Casini, sul tema: «Anziani, comunicazione e animazione». L'incontro sarà preceduto dallo spettacolo teatrale «La casa di Olga», messo in scena, alle 15, al teatro sociale, dalla compagnia milanese «Quelli di Grock» e dedicato in particolare agli esponenti di Pro Senectute e del Comune. (a. m.)

GHEMME

ITALIA: Navigator. Orario: 20; 22.

OMEGNA

ORATORIO: Top Gun

TRECATE

VITTORIA: Shanghai Surprise. Orario: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Police story (film a luce rossa). Orario: 20,15; 22,15.
ARISTON: Capriccio, con Francesca Dellera. Orario: 20,30; 22,30
VIP: Platoon, con Tom Berenger. Orario: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Il colore dei soldi, Paul Newman. Orario 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Il bambino d'oro, con Eddie Murphy. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Platoon, con Tom Berenger.
ASTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman.
MARCONI: Capriccio, con Francesca Dellera.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagni, corso Italia, Galli 8,45 alle 20,15: Musacchi, via Massaia.

IN PROVINCIA

Dormelletto: Reposi.
Castelletto Ticino: Piccillo.
Colazza: Bensi.
Verbania (Pallanza): Nitsia.
Pieglia: Camisani.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Petralia.
Cavaglio: Salvagno.
Varzone: Fabris.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.064; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 46.341; Borgomanero (0322) 83.083; Baigrate (0322) 77.606; Verbania (0323) 502.321; Prestosello (0324) 68.219; Domodossola (0324) 46.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Gennaro (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848.550; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Prestosello (0324) 66.106.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.581; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

Il CICO vi aspetta
sabato e domenica alla pizzeria
POSTA DI MERGOZZO per prenotare la Pasqua in Calabria
COSTA DEI GELSOMINI
(dal 15 al 22 aprile) a L. 450.000
tutto compreso. Tel. 0323 80.162.

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirste NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 4 APRILE
BALLO LISCIO con
ORCHESTRA SPETTACOLO RDS
TEL. 0322/864 1.21

mirage
Discoteca e Dancing
ARONA - Tel. 0322 42.134
DOMENICA 5 APRILE pomeriggio
DISCODANCE con TOM HOOKER
Gratis con il MONELLO

L'Unione Provinciale Agricoltori di Novara, presso la Sala Convegni dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, via Negroni 7, Novara per

DOMENICA 12 APRILE 1987

alle ore 8,30 in prima e alle ore 9,30 in seconda convocazione.
ORDINE DEL GIORNO
1. Relazione del presidente;
2. Approvazione bilancio consuntivo 1986;
3. Approvazione bilancio preventivo 1987;
4. Relazione sull'attività dell'Unione;
5. Varie ed eventuali.

Il presidente dott. Giorgio Mariacher

ATLANTIC
Tel. 0322 46.521
SABATO 4 APRILE - Ore 22 PIANO BAR con
ANTONIO DAGO
Ore 23 Cabaret con
ANTONIO COTA
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

VIENI PER 250.000?
CAMICIA +
CRAVATTA +
GIACCA +
PANTALONE +
CALZE +
SCARPE =
250.000
BIANDRATE • BORGOSESIA • COSSATO
VESTIFRANCHI

S'inizia il concorso milionario di La Stampa

«Leggi Gioca Vinci», è da oggi che si apre la caccia alla fortuna

Pubblichiamo i primi monumenti estratti nelle pagine degli spettacoli

«Leggi Gioca Vinci», oggi il debutto. Il concorso milionario che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta comincia oggi, proponendo la prima estrazione del gioco numero 1. Potrete trovare la striscia di monumenti-portafortuna nelle pagine degli spettacoli, tutto spazio che, da oggi e fino al 17 luglio, per quindici settimane, riserveremo al concorso. Nel riquadro è compreso l'elenco dei premi settimanali, il regolamento e una scheda illustrativa dedicata ad uno dei novanta monumenti protagonisti del nostro gioco. Ne pubblicheremo una al giorno, augurandoci che possano essere utili anche a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici. Sono inoltre un suggerimento per organizzare gite culturali o ricerche scolastiche. Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque ritagliare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Ma la parte più importante del riquadro è, ovviamente, la striscia con i monumenti estratti. Sono dodici, e ciascuno è abbinato a un numero, per facilitarne l'identificazione. Dovete controllare se sulla prima riga della vostra cartolina-concorso (quella relativa al gioco numero 1) compare qualcuno dei monumenti compresi nella striscia. In caso positivo, segnate con un cerchietto la casella corrispondente della cartolina e conservate il giornale. Le prossime strisce con i monumenti estratti saranno pubblicate su *La Stampa* di domani, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. La prima settimana di gioco si concluderà, appunto, venerdì 10 aprile. Se entro quel giorno saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla prima riga della vostra cartolina, vorrà dire che avete vinto uno dei 40 premi settimanali. A questo punto dovrete telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/ 65.65.222 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina avrà il numero più alto.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti nella settimana del gioco. E' importante dunque comprare ogni giorno *La Stampa* e conservare il giornale fino alla conclusione di ciascuna settimana di gioco.

La sera di venerdì 10 aprile sapremo dunque se siete tra i fortunati vincitori dei quaranta premi messi in palio nel primo gioco. Se vi sarà andata male, poco importa: «Leggi Gioca Vinci» vi darà subito una nuova possibilità. Sabato 11 aprile, infatti, s'inizierà la seconda settimana di gioco, con nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio una seconda Lancia Prisma 1300, altri conti di risparmio milionari della Cassa di Risparmio di Torino, un televisore a colori Radiomarelli-Magnadyne e i buoni acquisto del Consorzio tutela del vino Gavi.

Fino al 17 luglio, per quindici settimane, continuerà la «pioggia» di premi, in questo lungo viaggio alla ricerca della fortuna.

Positive le prime prove sull'acquedotto, ma servono altri test

Trino spera nei filtri

Il materiale assorbente dovrà essere sostituito ogni tre mesi - La settimana prossima esperimenti con i raggi ultravioletti - La popolazione continua a rifornirsi dalle cisterne

Trino. Mentre i tecnici proseguono le prove, la gente continua a rifornirsi dalle cisterne (Foto Greppi)

TRINO — L'operazione per rendere potabile l'acqua inquinata dal bentazone sta dando risultati soddisfacenti: i tecnici dell'acquedotto torinese, che martedì hanno eseguito prove con i filtri al carbone, mantengono un cauto ottimismo. I dati ancora ottenuti sono una base sicura su cui impostare i futuri interventi. Impossibile, al momento, conoscere i valori emersi dalle analisi: l'assessorato regionale alla Sanità vuole attendere ulteriori conferme per presentare un quadro più completo della situazione in Piemonte.

Gli stessi tecnici (l'ingegner Merlo, responsabile dell'Acquedotto di Torino e il dottor Verde, esperto nel trattamento delle acque), non nascondono che i test ai quali è stata sottoposta l'acqua trinese non sono rappresentativi di tutta la zona. Spiega il dottor Verde: «*I dati in nostro possesso sono soddisfacenti, ma si riferiscono solo ad un pozzo e quindi non possono costituire un termine di paragone per tutto Trino. Di certo è stato fatto un passo avanti nella lotta contro l'inquinamento da diserbanti*».

L'esperimento si è rivelato importante sotto il pr. lo dell'applicazione pratica dei filtri al carbone attivo: i tecnici hanno accertato che, per le particolari caratteristiche dell'acqua trinese, il materiale assorbente applicato alla rete idrica non potrà durare più di tre mesi. «*Accanto al bentazone — aggiungono gli esperti — sono state rilevate ingenti tracce di altre sostanze, soprattutto carbonio organico. Il filtro è quindi sottoposto ad un intenso lavoro e, tanto maggiore è l'assorbimento, tanto minore il tempo di resa*».

E mentre Trino continua a convivere con le cisterne, i tecnici hanno messo a punto un altro programma di iniziative, concordate con gli assessorati all'ambiente e alla sanità della Regione: la prossima settimana le prove con il carbone attivo saranno affiancate da quelle di ossidazione e di irradiamento con i raggi ultravioletti. Il processo serve appunto per trasformare il bentazone contenuto nell'acqua in anidride carbonica.

L'attenzione degli amministratori trinesi (la giunta ha deciso di appaltare alcuni lavori per potenziare la rete idrica nelle vie Monte Nero, Duca D'Aosta, San Francesco e nelle piazze IV Novembre e Comazzi), è rivolta a Roma. Dalla capitale stanno giungendo voci, non ancora controllate, di un possibile rilocco ai limiti di tollerabilità degli erbicidi disciolti in acqua: sembra che il ministero della Sanità sia orientato per il momento a innalzare la soglia dell'atrazina e del molinate, riducendo o fermando la pratica del bentazone. Per questa sostanza occorrerà attendere il 10 aprile, quando si riunirà la commissione della Sanità per riesaminare la normativa che riguarda il bentazone. A Trino si teme che tutta la questione si esaurisca in una semplice correzione delle cifre, in modo da far tornare potabile l'acqua che il giorno prima era imbevibile.

Daniele Cabras

Previste tre recite dell'opera sacra settecentesca nella basilica di Sant'Andrea

E per Pasqua ritorna l'«Entierro»

Sarà rappresentato il 12, il 13 e il 15 aprile - Il «Trittico della Passione» verrà completato da una serata di danza e dal recital di Katia Ricciarelli e Lucia Valentini-Terrani - Stasera il prologo in San Cristoforo

L'équipe di giovani vercellesi che anche quest'anno ha preparato l'allestimento dell'«Entierro» di Giovanni Maria Brusasco. Da sinistra: Rita Marchiori, Luca Villani, Roberto Sbaratto e Guido Zamara

VERCELLI — *L'Accademia Centoria e il Comune riproporranno, per Pasqua, la «Fontione dell'Entierro», l'opera sacra del musicista vercellese del Settecento Giovanni Maria Brusasco che, lo scorso anno, ha ottenuto un successo trionfale, con la basilica di S. Andrea gremita.* «Perché — dice l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara — quest'anno faremo tre recite: il 12, il 13 e il 15 aprile».

Ma non sarà solo l'«Entierro» a polarizzare l'attenzione dei vercellesi nella settimana di Pasqua perché i due enti promotori e la Società del Quartetto hanno organizzato un «Trittico della Passione», che comprenderà due rappresentazioni sul tema dello «Stabat Mater»: una danzata, il pomeriggio del 12 aprile, al Civico, a cura del Gruppo di danza contemporanea «Bella Hutter», l'altra cantata, il 14, sempre in Sant'Andrea: protagoniste d'eccezione Katia Ricciarelli e Lucia Valentini-Terrani.

Quattro serate e un pomeriggio d'arte ad altissimo livello. «Solo la Rai 1 — dice amareggiato l'assessore Fragonara — poteva snobbarci dopo aver assunto precisi impegni. E con una motivazione sorprendente: l'Entierro sarebbe troppo sofisticato per essere proposto al pubblico televisivo italiano. Per fortuna, le rappresentazioni saranno seguite da Rai 3».

Stasera, in San Cristoforo (alle 21), ci sarà uno spettacolo che farà da apripista agli altri: un «Concerto per soli, coro e orchestra» con *un programma che l'Accademia Centoria e il Comune dedicano ai tesori della Cappella Eusebiana.*

Dice Fragonara: «Gli interpreti dell'Entierro, cantanti e musicisti, offriranno questa anteprima presentando, con la Camerata Viotti diretta dal maestro Rosetta, brani di Palestrina, Gabrieli, Donati, Brusasco, Pachelbel e Vivaldi. E' un programma ricchissimo e stimolante durante il quale verrà eseguito il "Lauda Jerusalem" attribuito a Vivaldi: un manoscritto che don Dante Destefanis è riuscito a recuperare nella Cappella Eusebiana. Probabilmente arriva dall'ospedale della Pietà di Venezia».

E sempre don Dante Destefanis è il gran regista dell'«Entierro». Per preparare l'allestimento, il al lavoro l'équipe di giovani che ne ha già curato l'edizione del 1986: Luca Villani (l'architetto che ha realizzato la scenografia con il Golgota), Roberto Sbaratto e Rita Marchiori, che avevano messo a punto la regia e le diapositive di supporto, e Guido Zamara, che si è aggiunto quest'anno come assistente regista.

Spiegano i quattro protagonisti dell'iniziativa: «L'Entierro sarà ripetuto con qualche piccolo ma sostanziale miglioramento. L'esperienza dello scorso anno ci è stata utilissima».

Enrico De Maria

Le indagini dopo l'arresto di Roberto per concussione

L'Ispettore del lavoro per ora resta in carcere

All'ufficio di Vercelli dicono: «L'abbiamo saputo dai giornali»

VERCELLI — Restano per il momento nelle carceri di Casale i due dirigenti dell'Ispettorato del lavoro arrestati mercoledì sera con l'accusa di concussione. L'ingegner Giovanni Roberto, 52 anni, direttore dell'Ispettorato del lavoro di Alessandria (e reggente dell'ufficio di Vercelli), ed il suo vice, il dottor Vincenzo Grasso, 45 anni, che è anche direttore dell'Ispettorato del lavoro di Asti, probabilmente saranno ancora interrogati dal magistrato nei prossimi giorni.

Dell'inchiesta sta si occupa il giudice istruttore Giorgio Reposo; a lui il procuratore capo Marcello Parola ha passato il fascicolo dopo aver convalidato gli arresti.

Ieri mattina nell'ufficio del dottor Reposo si sono recati, separatamente, i titolari della «G. Anna G.» e dell'«Intieur», le ditte produttrici della merce trovata dalla polizia sull'auto di Grasso e che ha fatto scattare l'arresto per concussione.

Anna Ginevro e Renzo Giambruno, responsabili della «G. Anna G.», e Florenza Barbonaglia, amministratrice della «Lingerie», hanno parlato a lungo con il magistrato. Sul contenuto del colloquio non è trapelato nulla. Il dottor Reposo si limita a dire che «*per il momento gli arrestati restano in carcere. Faremo altri accertamenti*».

Gli accertamenti riguardano la merce trovata dagli agenti nelle abitazioni dei due dirigenti, ad Alessandria. Ieri è proseguito l'inventario. Gli articoli ritrovati ancora per qualche giorno dovrebbero restare negli alloggi degli arrestati, sotto sequestro.

A Vercelli la notizia dell'arresto di Giovanni Roberto è giunta come un fulmine a ciel sereno. «*L'aspetto sconcertante della vicenda è che noi non ne sappiamo ancora nulla: solo dai giornali abbiamo appreso quanto è accaduto al reggente della nostra sede*». Queste le parole di Giuseppe Belviso, vice capoufficio dell'Ispettorato del lavoro di Vercelli, che solo ieri mattina ha saputo dell'arresto di Giovanni Roberto.

Giuseppe Belviso era il suo diretto collaboratore. Spiega: «*L'incarico di occuparsi anche della sede di Vercelli gli venne attribuito sul principio del 1986. In città venne soprattutto nei primi giorni della settimana, o quando, per situazioni particolari, era necessaria la sua presenza, per riunioni, o la firma di importanti documenti*».

Al di là dell'episodio dell'arresto, il problema è un altro: come mai Vercelli deve chiedere a prestito da altre province funzionari per i suoi uffici? Aggiunge Giuseppe Belviso: «*Non siamo l'unica sede in Italia che non ha un responsabile titolare: è infatti molto frequente il caso della supplenza. Voglio sottolineare che la mancanza non incide sul nostro lavoro: l'attività degli uffici di Vercelli, anche dopo questo spiacevole incidente, procede senza sosta*».

d. ca.

Quarti di finale di Coppa Campioni: arrivano i francesi del Coutras

L'Amatori sfida l'Europa

Roberto Crudeli in azione

VERCELLI — L'Amatori cerca in Coppa dei Campioni quelle soddisfazioni che, ancora, non è riuscito a raccogliere in campionato. L'esordio nel massimo torneo europeo è previsto stasera, alle 21,30, al palasport di via Restano, contro i campioni di Francia del Coutras. Il ritorno è in programma sabato prossimo.

L'Union Sportive Coutras vanta 14 scudetti ed è sicuramente la miglior squadra transalpina: sia il pronostico pende favorevole dalla parte dei vercellesi perché il divario tra l'hockey italiano (campione del mondo) e quello francese è ancora abissale.

I «galletti» faranno di tutto per impegnare a fondo i gialloverdi che, tanto per cambiare, si troveranno alle prese con il problema-Crudeli: non è certo che il difensore della Nazionale ottenga il permesso dalle autorità militari (è soldato di leva) per scendere in pista stasera. Paolo Ragazzi potrà comunque contare di sicuro su tutti gli altri titolari.

Il turno in programma è quello dei quarti perché, grazie al sorteggio, l'Amatori ha potuto evitare gli ottavi di finale. La tradizione dei «quarti» è comunque favorevole ai vercellesi che, due anni fa, sono proprio usciti a questo punto del torneo ad opera dei Tordera, anche per colpa di una decisione arbitrale discutibile che annullò un gol segnato in Spagna proprio sulla sirena di chiusura.

Stavolta i vercellesi dovrebbero farcela ad arrivare alla semifinale dove, presumibilmente, si troveranno di fronte il Liceo Caba Galicia di Daniel Martinazzo. La formazione spagnola giocherà infatti con il Montreux e anche in questo caso il pronostico è a senso unico. La giornata odierna propone un «quarto» di fuoco: il derby portoghese tra il Benfica e il Porto, un incontro che ha già il sapore della finale.

Tornando all'incontro in programma a Vercelli, il presidente dell'Amatori, Giuseppe Domenicale, cerca di suonare la carica. Dice: «*Dobbiamo giocare, continuare e dare spettacolo. Contro il Novara, pur cedendo nel finale, abbiamo giocato alla pari. E' stato un grandissimo match e dobbiamo ripeterci sugli stessi livelli contro il Coutras senza accusare la minima deconcentrazione che, nelle gare di Coppa, può essere fatale. Ai tifosi chiedo di starci vicini, di avere ancora fiducia in questa squadra. Se il campionato è stato sinora avaro di soddisfazioni, risorgeremo nei play-off. Parola di presidente*».

Francesco Leale

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Peggy Sue si è sposata.

NUOVO ITALIA: prosegue, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli in collaborazione con The Benvenuto Club di Vercelli, la terza rassegna di films in lingua inglese con la proiezione, alle 15, di Iron Eagle (L'aquila d'acciaio) di Sidney J. Furie con Jason Gedrick, David Suchet, Larry B. Scott, Caroline Lagrieli, Tim Thomerson; alle 19,30 Nessuna pietà con Richard Gere e Kim Basinger (dramm.-poliziesco).

PRINCIPE: Peter Pan (cartoni animati) di Walt Disney.

VIOTTI: Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen.

BELVEDERE: ore 15 e ore 17 Il Superlottogeneio con Bud Spencer; ore 21 Ran di Akira Kurosawa.

CHIESA DI SAN CRISTOFORO: alle 21 Concerto per soli, coro e orchestra, i maestri della Cappella Eusebiana del Duomo di Vercelli nella cornice della cultura musicale italiana ed europea del Rinascimento al Barocco.

NUOVO I.P.A.I. (Regione Aravecchia, via Feriamini): apertura odierna di «Vivarium: 600 animali vivi dal piranhas alle murene». L'esposizione, che si terrà fino a lunedì 20 aprile, è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

PALAZZETTO «NONE CONCORDIA»: alle 21 la scuola Wu-Tao di Vercelli organizza una manifestazione di arti marziali (Kung-Fu, Wu-Shu, Wu-Tao).

BORGO D'ALE

SALONE MUNICIPALE: il Comune di Borgo d'Ale per la «Compagnia del Centro» presenta il decimo concorso marzo teatrale-trofeo «maestra Eralia Porta» con la rappresentazione, alle 21, di L'inventore del cavallo di Achille Campanile a cura de «I Nuovi Gutti» di Torino. Regia di M. Piazza.

GATTINARA

ITALIA: Il barbaro (comico) con Adriano Celentano.

SANTHIA'

IDEAL: Noi uomini duri (comico) con Renato Pozzetto e Enrico Montesano.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Explorer.

TRONZANO

LUX: Noi uomini duri (comico) con Renato Pozzetto e Enrico Montesano.

FARMACIE

Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crose Rosse (0161) 52.277; Arborio (0161) 98.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Crose Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di emergenza (0161) 52.231.

SENZIRIKI

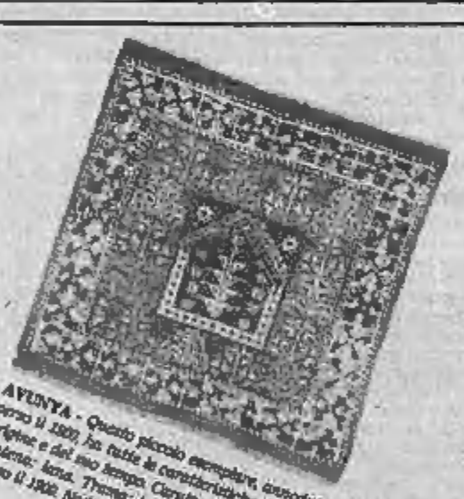
Impianti dell'acquedotto (servizio diurno e notturno); Agip, piazza Galileo Ferraris; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Muzzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

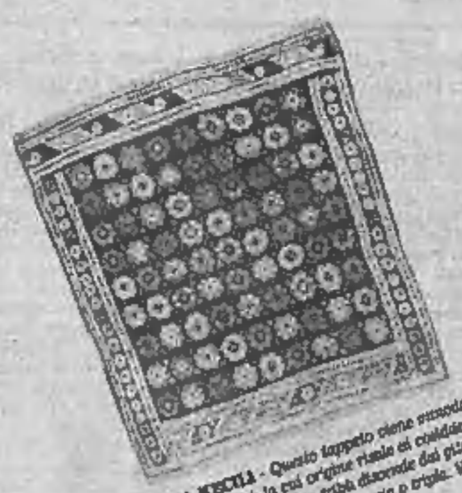
La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.092 - 64.747.



AVUNYA - Questo piccolo esemplare, annodato verso il 1920, ha tutte le caratteristiche della sua origine e del suo tempo. Caratteristiche la forma. Catena: lana. Trama: lana. Vello: lana. Epoca: verso il 1920. Nodi: 225 al metro lineare.



KARA KECILI - Questo tappeto viene annodato da una tribù la cui origine risale ai cavalieri «Cuore feroce». Questa tribù discende dai giganti. Catena: lana. Trama: lana doppia. Vello: lana. Nodi: 240 al metro lineare.

«ANATOLIA»

VECCHI TAPPETI ANNODATI A MANO

Dai villaggi a Villa Katiuscia una

ESPOSIZIONE E VENDITA da sabato 4 aprile

*

La storia, la cultura, la tradizione l'influenza degli invasori raccontata nei tappeti

MEGRI - Questo tappeto viene annodato nella regione di Milas e precisamente nel villaggio di Huseyn. La lana usata è ancora tinta a mano. Catena: lana. Trama: lana doppia. Vello: lana. Epoca: verso il 1900. Nodi: 230 al metro lineare.

A tutti coloro che acquisteranno un tappeto anatolico verrà dato un dossier contenente le maggiori informazioni sui tappeti.

Villa Katiuscia

COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.525
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

Tutta la provincia è stata investita da una nuova perturbazione

Ecco la neve di primavera

In Valsesia torna la paura: tutti ricordano i disastri dell'aprile dello scorso anno - In pochi giorni caddero decine di valanghe, una donna venne uccisa e molti paesi rimasero isolati per settimane

BIELLA — E' ritornata la neve. Dopo un inizio di primavera promettente con giornate tiepide, ieri Biellese e Valsesia sonpo tornate in pieno inverno: aria gelida, pioggia battente in pianura e neve in montagna. L'osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa alle 6 segnalava una temperatura minima di +1,2 gradi contro i 6 di massima di giovedì. In totale dall'inizio dell'inverno sono caduti 3 metri e mezzo di neve.

Questo «colpo di coda» dell'inverno nei primi giorni di aprile sta diventando una caratteristica del tempo in questi ultimi anni. Era successo a Pasqua dell'85 e anche alla fine di aprile dell'84. Tutti poi ricordano le disastrose nevicate dell'aprile dello scorso anno in Valsesia: caddero decine di valanghe (una uccise una donna a Rimella) e tutti i paesi dell'Alta Valle rimasero isolati per parecchi giorni. I danni ammontarono a decine di miliardi.

Nessuno si è stupito quindi di ieri mattina sentendo l'aria gelida, «dà neve», che veniva giù dalle montagne, ma la gente di è ritrovata ugualmente male. «Questo inverno sembra non finire mai», dicono al posto telefonico pubblico di Rima. Pioggia e neve hanno incominciato a cadere verso la mezzanotte di giovedì, e al mattino di venerdì tutto l'Alto Biellese e l'Alta Valsesia erano imbiancati. A Bielmonte, verso mezzogiorno, erano già caduti 20 centimetri di neve fresca per un totale di 80 centimetri di neve al suolo.

I tecnici della stazione sciistica triverese si sono messi subito al lavoro per sfruttare questa nuova straordinaria nevicata e preparare al meglio le piste, in vista del lungo ponte di Pasqua. «Speriamo di poter finire in bellezza questa stagione con avara di soddisfazioni», commentano gli operatori turistici. Sono entrati in funzione anche i mezzi spartineve per tenere aperta la strada panoramica che collega Bielmonte da un lato con Trivero e dall'altro con l'alta Valle Cervo.

La stagione sciistica nel Biellese e in Valsesia si sta chiudendo comunque con un bilancio negativo. Poca neve, addirittura zero a Natale, hanno tenuto lontani i turisti. E commentano a Mera: «Il ponte di Pasqua potrà servire solo a limitare un po' i danni. Ma la gente ormai ha voglia di caldo e la maggior parte andrà verso il mare. Ed è un peccato».

La nevicata primaverile non ha causato particolari problemi alla circolazione. Gli autobus dell'Azienda trasporti in servizio sulle linee per il santuario di Oropa e l'Alto Triverese, hanno dovuto montare le catene. I collegamenti comunque sono stati tutti assicurati.

In Alta Valsesia a Carcoforo, Rimella, Rima, Fobello non si segnalano problemi particolari. Ma gli addetti dei centri montani, forgiati ormai dalle esperienze degli anni scorsi, sono in preallarme. La neve che continua a cadere è bagnata, «pesante». Potrebbe quindi causare qualche inconveniente, anche perchè, dall'ultima disastrosa nevicata dello scorso aprile, gli interventi sul territorio sono stati minimi.

Maurizio Alfisi

■ Il sole tornerà solo lunedì

BIELLA — Il maltempo dovrebbe durare anche oggi. L'osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa spiega che la perturbazione atlantica, causa delle attuali precipitazioni, si sta spostando lentamente verso Oriente.

Solo da domani si potrà sperare in un miglioramento. Secondo l'osservatorio il sole e la primavera dovrebbero tornare a regnare dall'inizio della prossima settimana. *(m. al.)*

Centrali elettriche Incontro a Varallo

VARALLO — Organizzato dal Consorzio dei Comuni della Valgrande si svolge oggi al centro giovanile Pastore di Varallo un convegno su «Fonti energetiche alternative nel quadro di sviluppo della Valsesia». I lavori s'inizieranno alle 10 con l'intervento di Bruno Guglielmina, presidente dell'ente organizzatore e sindaco di Alagna.

Dice il sindaco: «*Si tratterà di compiere una panoramica sui problemi che a livello nazionale e locale riguardano la produzione ed il consumo dell'energia elettrica. Avremo come relatori specialisti del settore, in grado di dare risposte ai problemi che in questi ultimi anni si sono presentati in valle*».

Il primo intervento sarà di Maurizio Pagani, responsabile del settore energia e ambiente del psi. «*I problemi energetici italiani e l'adeguamento della legislazione vigente*» sarà il tema affrontato dal parlamentare. Aggiunge Guglielmina: «*La relazione di Pagani servirà per mettere a fuoco le attuali linee programmatiche gestite a livello centrale. Sarà il punto di partenza attraverso il quale si arriverà a puntare l'attenzione sulle necessità e i progetti valsesiani*».

Il secondo relatore sarà Pier Maria Falò, consigliere di amministrazione dell'Enel. «*I programmi della distribuzione Enel in Valsesia*» è il tema che affronterà. Gli seguirà Sergio Spando, rappresentante dell'Associazione produttori energia elettrica.

Nell'autunno scorso erano state le organizzazioni ecologiste ad organizzare un convegno. Ora in quell'occasione furono portati sul tavolo della discussione i problemi oggi all'ordine del giorno. Il progetto avanzato dall'Enel per la costruzione di tre centrali idroelettriche, sfruttando l'acqua del Sesia, e i disagi cui l'alta valle è soggetta per le frequenti interruzioni dovute all'inadeguatezza delle linee, sono due degli argomenti che affronterà sicuramente nel dibattito.

g. p. v.

Il presidente Strobino parla dello sviluppo dell'istituto

Biella, la Cassa di risparmio con un utile di 25,5 miliardi

La raccolta di denaro è salita a 1025 miliardi - 1500 milioni al fondo di beneficenza

BIELLA — Venticinque miliardi e mezzo nell'86, pari ad un incremento del risultato economico di 4700 milioni rispetto all'85, e soprattutto «una più assidua vicinanza dell'istituto di credito al Biellese e alle sue problematiche». Ecco in sintesi l'attività della Cassa di risparmio di Biella illustrata da Ermanno Strobino, da un paio di mesi neo presidente e dal direttore generale Pasquale Carciotto, l'altro pomeriggio nella sede centrale di via Cremosi. E nell'occasione i due massimi esponenti della banca hanno anche anticipato a grandi tratti la linea politica del prossimo quadriennio.

Ha detto Ermanno Strobino, 65 anni, imprenditore cessatosi a capo di un gruppo che conta vari marchi operà nel settore filati e dà lavoro a 450 persone: «*E' vero che tra breve apriremo uno sportello a Torino, ma la Cassa è una banca biellese e come tale vicina ai problemi locali. Il nostro comprensorio è all'alba di una fase di primaria importanza perchè grandi progetti stanno per concretizzarsi. Ad esempio la battaglia per il riconoscimento a Provincia è a buon punto così come altre iniziative interessanti. Il Centro direzionale, l'eventuale nascita del Borgino, e molte altre idee stanno ad indicare una realtà in costante movimento. E crediamo che anche la Cassa debba ricoprire un suo preciso ruolo*».

In questa prospettiva il presidente ha espresso più di un proposito. Ha aggiunto Strobino: «*Il Biellese, al di là delle riconosciute capacità imprenditoriali, è un comprensorio che merita di essere scoperto altre sue caratteristiche sconosciute. Un contributo importante lo può svolgere il turismo, uno degli aspetti attualmente dimenticati. Sotto questo ottica la Cassa, pur non potendo per evidenti motivi trasformarsi in imprenditrice turistica, qualcosa farà. Un sogno nel cassetto, in questo momento del tutto personale, è costituito dalla creazione di un Centro-congressi che possa servire da cassa di risonanza per le nostre cose*».

Ma se nell'attività destinato a segnare una svolta importante nella storia dell'istituto biellese, l'86 è già passato alle statistiche come uno degli anni più rilevanti sotto il profilo economico. Oltre all'utile netto indubbiamente consistente (dei 25,5 miliardi 24 sono stati destinati ad incrementare il patrimonio mentre 1.500 milioni sono stati utilizzati per il fondo di beneficenza) altri dati fanno risultare la positività dell'esercizio trascorso. Il reddito è aumentato del 20 per cento in concomitanza alla rilevante crescita dei volumi di attività.

La raccolta di denaro dalla clientela è infatti salita a 1025 miliardi, pari ad un + 9 per cento in confronto all'85, mettendo la Cassa al primo posto tra le banche con sede nel territorio provinciale. Ha commentato il direttore generale Pasquale Carciotto: «*Un altro dato significativo proviene dall'attività di intermediazione in titoli che si è tradotta in una crescita dei titoli di clientela in amministrazione e custodia. Al 31 dicembre dell'86 ammontano a 498 miliardi, pari al 24 per cento in più. Inoltre il portafoglio titoli di proprietà è cresciuto di 42 miliardi raggiungendo l'importo di 496*

Dei 1500 milioni corrisposti al fondo di beneficenza, in particolare 330 milioni sono stati destinati all'acquisto di attrezzature sanitarie, 278 sono stati impiegati in donazioni di scuolabus e di automezzi per gli enti assistenziali, 250 per opere assistenziali, duecento per la colonia estiva di Imperia e 150 per dotare le scuole di personal computer e consentire l'organizzazione di determinati corsi specialistici.

Roberto Eynard

LO SHOPPING DI «JUMBO» E «JUMBA»

Biella, il circo Cesare Togni ha levato il tendone dallo spiazzo di corso Valle d'Aosta, ma prima di lasciare la città, dove la troupe ha ottenuto un buon successo, «Jumbo» e «Jumba», due degli elefanti, hanno voluto compiere una visita turistica in centro. E in via Cottolengo i pachidermi, come si vede nella foto di Bigiora, si sono fermati davanti alle vetrine, raccogliendo dai passanti tanta simpatia

Pro senza rivali?

La capolista della Prima Categoria in casa con il Verrone - Salussola in trasferta a Quarona

BIELLA — Sosta di ritorno nel torneo di Prima categoria con i pronostici a favore della Pro Candelo: i verdi del presidente Pagella, infatti, affrontano tra le mura amiche i cugini del Verrone che all'andata erano stati sconfitti (2-0) mentre i rivali del Salussola sono impegnati in una delicata trasferta più insidiose del torneo, quella di Quarona.

Per la squadra del ritrovato La Firenze (l'allenatore-giocatore si è rimesso dall'infortunio che a lungo lo aveva tenuto lontano dai terreni di gioco ed ha ricominciato ad indossare la maglia numero 10) la partita riveste grande importanza anche perchè i gialloblù valsesiani, in questo momento, stanno attraversando un periodo di particolare forma e non sarà facile per il Salussola conquistare i due punti.

Tra gli altri scontri spicca la sfida in zona retrocessione tra l'Occhieppese e la Pro Rosazio, compagini impegnatissime nella corsa-salvezza: i padroni di casa sono a quota 16, due punti avanti i rivali. Un successo pieno probabilmente significherebbe per i biancorossi il definitivo allontanamento dalle zone pericolose.

Anche in Spolina-Palazzo i due punti valgono doppio. Le squadre in graduatoria sono divise da una lunghezza ma mentre gli ospiti sono in serie positiva da sei domeniche, i cossatesi negli ultimi tempi hanno accusato alti e bassi.

r. eyn.

Bocce, tutti i «big» a Biella

Oggi e domani grande meeting nazionale per giocatori di categoria A - In gara anche i «mondiali» Granaglia-Suini e Sturla-Amerio

BIELLA — Grande appuntamento con le bocce oggi e domani con la Coppa città di Biella. La gara, nazionale a coppie per giocatori di categoria A, è il primo importante appuntamento della stagione biellese.

La manifestazione è organizzata dal comitato provinciale di Biella dell'Unione bocciofila, presieduto da Edoardo Masserano, e che si è avvalso della collaborazione di Franco Almone, Sergio Brovarone, Ugo Lorenzi, Davide Ostellino, Giovanni Rama, Serafino Ramella e Sergio Zini.

La competizione, tempo permettendo, prenderà il via oggi alle 14,30 sui campi del bocciodromo comunale di via Lombardia. Ma se, come è molto probabile, oggi pioverà, la Coppa città di Biella si disputerà negli impianti coperti di Torrazzo e di Borriana. Resta comunque in vigore il ritrovo dei giocatori con qualsiasi tempo al bocciodromo di via Lombardia alle 14,30.

Essendo una gara valida per il campionato italiano di società, si via sono iscritte 53 formazioni con molti dei nomi più prestigiosi del mondo bocciofilo. Ad esempio la Colombo di Novara presenta le coppie «mondiali» Granaglia-Suini e Sturla-Amerio, che in caso di maltempo disputeranno tutti i loro incontri a Torrazzo.

Quattro le formazioni locali in gara, tutte con i colori rossoblù della Biellese. Si tratta di Clerico-Brancaleon, Pivotto-Franzoni, Botta-Cussolin e Orestani-Luciotti. Ai nastri di partenza anche la coppia Lucente-Cereda: i due giocatori, pur essendo canavesani, per molte stagioni hanno militato in società biellesi.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il giorno prima.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Gunny.
LUX: Il nome della rosa.

CANDELO
VERDI: Shining.

COGGIOLA
ITALIA: The Hitcher, la lunga strada della paura.
ENNIO: Aprili con amore.
RADAR: La famiglia.

COSSATO
MICHELETTI: Le sorelline ingorde.
NUOVO PRIMAVERA: La mosca.

PRAY
EXCELSIOR: Rimini, Rimini.

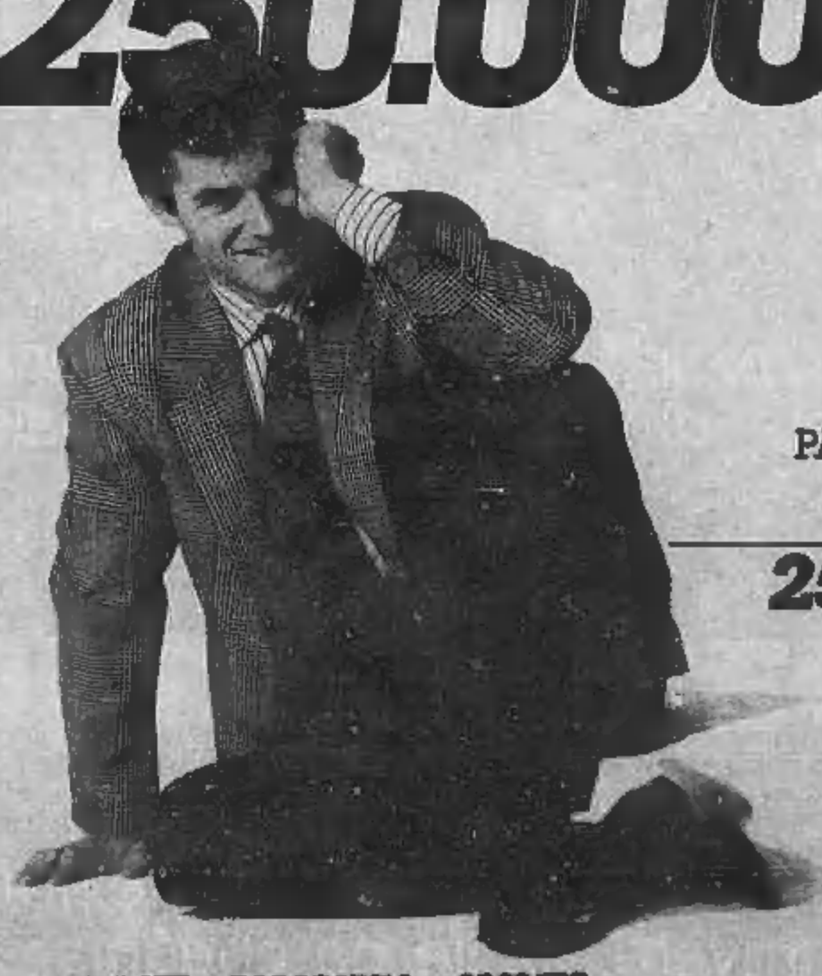
FARMACIE
Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 33, tel. 22.119; Cossila-Pavignano, Graglia, Sanna.
Usl 48 - Cossato: Frigiolto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Brusnengo, Mioglia, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

caravel COSSATO
Sabato 4 FRANCO MALTONI
Domenica 5 ritorna RINGO STORY

CUSTODIA e PULITURA
PELLICCE
Gi·Gi·Furs
MASSIMA SICUREZZA e TRANQUILLITA' PER LE VOSTRE PELLICCE
PRIMA ED UNICA AZIENDA NEL BIELLESE SPECIALIZZATA ED ATTREZZATA NELLA
CUSTODIA - PULITURA - TINTURA
CONFEZIONE PELLICCE
MONTONI - PELLE - RENNA
(Ampio parcheggio interno)
Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.se
Tel. 512.375

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI VERCELLI E PROVINCIA.

VIENI PER 250.000?

CAMICIA +
CRAVATTA +
GIACCA +
PANTALONE +
CALZE +
SCARPE =
250.000
BIANDRATE · BORGOSESIA · COSSATO
VESTIFRANCHI

Aperta la stagione Rai di primavera

Cercando le analogie tra Schumann e Berg

Caridis ha diretto «Lieder», «Pezzi» e la «Maledizione del cantore»

TORINO — La moda sempre più diffusa di leggere i programmi dei concerti sotto un'etichetta storico-stilistica è per lo più un pretesto specioso come se la buona musica avesse bisogno di giustificarsi sotto un'egida culturale. Ma l'accoppiata Schumann-Berg escogitata dal direttore artistico Messina per il ciclo di primavera dei concerti sinfonici Rai è fondata su ragioni pertinenti.

Anche a prescindere da considerazioni di affinità psicologiche e caratteriali, sempre un po' nebulose, quando nel primo concerto si ascoltano i *Sieben frühe Lieder* di Berg, ripescati e orchestrati dopo una ventina d'anni dalla stesura di centoquaranta composizioni vocali scritte prima dell'insegnamento schoenberghiano, allora sono precisi documenti di analogie tecnico-stilistiche a indicare l'assiduo rapporto con la liederistica romantica e il preciso intento di rialacciarsi a quei modelli. «Si avverte — scrive lo Scherliss — quanto avesse studiato in quegli anni i *Lieder* di Schumann e di Brahms». (E di Hugo Wolf, aggiungiamo noi).

Simpatica interprete il soprano Gabriele Fontana (niente paura! è una ragazza, nonostante il nome di Innsbruck). E recano addirittura la firma di Schumann il primo e l'ultimo dei *Quattro Lieder* op. 2, per mezzosoprano e pianoforte (che si erano già uditi la scorsa stagione nel concerto della Fassbaender), con quelle armonie per quarte che aprono il primo e concludono il quarto. Questa volta ne ha dato attenta lettura l'americana Diane Elias, accompagnata al pianoforte dal maestro Mitridate Caridis, sceso momentaneamente dal podio per affrontare un stimolante confronto a distanza con Irwin Gage, il meraviglioso accompagnatore della Fassbaender.

Come direttore, questo greco nato a Damasco e cresciuto alla scuola viennese di Swarowsky (e di Scherchen e di Karajan) ha avuto modo di farsi valere nei *Sei pezzi* op. 6, massima opera sinfonica di Berg, anche se il titolo nega esplicitamente la volontà di costruire una Sinfonia unitaria o neanche una Suite. Ma la maturità del linguaggio di Berg è ormai completa, specialmente nelle vaghissime movenze di quasi-valzer del secondo pezzo, *Reigen*, e nella visionaria potenza della *Marcia* («Finalmente di nuovo un pezzo lungo», disse Berg, poco amico dello stile telegrafico instaurato da Webern). Questo pezzo grandioso e catastrofico dovrebbe intitolarsi *Liquidazione* e si dovrebbe accostare al *Concerto* per pianoforte di Busoni (penultimo tempo) e alle tragiche maschere dell'*Inferno di Cristo a Bruxelles*, emblematico capolavoro della pittura di Ensor. Liquidazione di che cosa? Dell'Ottocento, dell'impero Austro-ungarico, degli Asburgo, di Cecco Beppe, dell'Azione Parallela, del Romanticismo, dell'Impressionismo, del capitalismo e del marxismo; di tutto. E' la Storia che arriva con la sua grande scopa per aprire la strada ai tempi nuovi.

A Schumann, in questo primo concerto, non è toccata in parte migliore. *La maledizione del cantore*, uno dei suoi ultimi lavori di gran mole, composto due anni prima del tragico naufragio nella follia, è una ballata per soli, coro e orchestra su testo di Uhland, rimpolpato dall'amico Richard Pohl. Insistita esercitazione nello stile di leggenda medioevale, vi affiora un frasario melodico che qualche volta fa pensare al *Tannhäuser*, ma anchilosato in una staticità di schemi che fa duramente rimpiangere la vaghissima mobilità armonica dei lavori giovanili. Belle, però, le parti corali, alla fine e a metà.

Hanno cantato la ballata, oltre alle due artiste già citate, il tenore americano Thomas Moser, il baritono svizzero Scheidegger e il basso salisburghese Burgstaller, oltre al coro della Rai, diretto da Mino Bordignon.

Massimo Mila

Carmen opera da salvare

MILANO — L'«opera da salvare» è *Carmen*: questa l'opinione della maggioranza degli interpellati in un'indagine che, condotta dagli «Amici del loggione del teatro alla Scala», sarà oggi al centro di un convegno nella sala del Piccolo Teatro.

A Carmen seguono *Don Giovanni*, *Bohème*, *Traviata*, *Barbiere di Siviglia*, *Norma*, *Otello*.

Colpito da attacco cardiaco a Los Angeles, aveva 69 anni

Morto il batterista Buddy Rich un grande della «swing era»

«Enfant prodige», suonò al fianco di Gillespie, Parker e Monk - Sapeva adattarsi alle mode

LOS ANGELES — Buddy Rich, 69 anni, è morto giovedì all'Ucla Medical Center di Los Angeles per un attacco cardiaco dopo un trattamento di chemioterapia. Aveva un tumore al cervello: il 16 marzo lo avevano operato, ma tutto è stato inutile. Con Rich il jazz perde uno degli ultimi grandi batteristi classici.

Il batterista Buddy Rich

Era nato a Brooklyn il 30 giugno del 1917 da una coppia di artisti da circo: infant prodige, aveva debuttato a diciotto mesi in una commedia brillante interpretata dai genitori. A due anni, vestito da marinaretto, si presentò al pubblico suonando su una minuscola batteria blue and stripes foresta. A quattro anni esordiva a Broadway ed a sei anni era in tournée in Australia.

Lo chiamavano «Baby Traps» ed era uno degli adolescenti più ricchi d'America quando, a quindici anni, guadagnava mille dollari la settimana come batterista delle orchestre di Artie Shaw e Tommy Dorsey: la quest'ultima formazione conobbe Frank Sinatra. Fu il cantante italoamericano a finanziare, nel '46, la prima big band di Rich quando questi decise di mettersi in proprio. Erano gli ultimi bagliori della Swing Era di cui Rich era stato protagonista. Tramontata l'epoca delle grandi orchestre, il batterista di Brooklyn entrò nel Jazz at the Philarmonic di Norman Grans, esibendosi in quei concerti di «tutte stelle» che portavano in giro per il mondo il verbo del jazz più raffinato, visto come musica colta e «spettacolare». Fu anche al fianco di Dizzy Gillespie, Charlie Parker e Thelonious Monk in alcune incisioni del 1950, ma lo stile bebop non gli era congeniale.

Fu in quegli anni che si conquistò il titolo di «mani più veloci del jazz». Al fianco di Count Basie, Duke Ellington, Benny Goodman, partecipò ancora a memorabili avventure jazzistiche. Ma i tempi stavano cambiando: la presa di potere del rock mandava in crisi gli uomini del jazz e, ricostituita la big band, Rich dovette adattarsi ai tempi nuovi partecipando persino al festival rock del Central Park a New York.

In quel periodo ebbe anche difficoltà finanziarie: nel '69 dichiarò fallimento e due anni più tardi dovette vendere all'asta la sua casa per pagare degli arretrati al fisco. Spinto dalla necessità proseguì fino all'ultimo a girare il mondo con la sua orchestra, sempre mantenendo, pure nelle esibizioni di routine, la sovrana dignità del grande musicista, capace di adattarsi alle mode al repertorio della band comprendeva brani pop come Keep the customer satisfied *di Simon e Garfunkel) senza mai abdicare al proprio magistero di incomparabile virtuoso della batteria. Lo ricordiamo nei suoi ultimi concerti italiani, l'estate scorsa, indomito guerriero del paloscenico trascinare le folle nella magia del suo drumming pulsante e swingante.* **g. fer.**

Per la prima volta al Festival

Pasqua, Mozart a Salisburgo

Attesa per il «Don Giovanni» di Karajan

SALISBURGO — *Come tutti gli anni dal 1967, il sabato sera che precede la Domenica delle Palme Herbert von Karajan salirà sul podio del Grosses Festspielhaus per lo spettacolo inaugurale del Festival di Pasqua: questa volta, il Don Giovanni di Mozart. Non era mai accaduto che il Festival pasquale invadesse il terreno mozartiano tradizionalmente coltivato da quello estivo: ma tant'è, le sirene di bilancio hanno sempre più avvicinato le due manifestazioni con scambi di spettacoli che finiscono per unificarle in una grande stagione divisa in due tappe, Pasqua e Ferragosto. Anche i concerti sinfonici talvolta si ripetono.*

Ma quest'anno c'è un'altra novità. Per il Don Giovanni Karajan rinuncia ad assumere anche la responsabilità della messa in scena come ha fatto quasi sempre negli spettacoli da lui diretti in questi ultimi anni, lasciando avvertire profondi segni di stanchezza nella sua opera di regista: così, quello Don Giovanni sarà firmato da Michael Hampe, che anni fa aveva allestito un fortunato Così fan tutte, *e le scene saranno di Mauro Pagano.*

Il cast è praticamente identico a quello impegnato con Karajan e l'Orchestra Filarmonica di Berlino nella recentissima incisione discografica: Samuel Ramey (Don Giovanni), Ferruccio Furlanetto (Leporello), Gösta Winberg (Don Ottavio), Anna Tomowa-Sintow (Donna Anna), Julia Varady (Donna Elvira), Kathleen Battle (Zerlina).

L'attesa per lo spettacolo è, naturalmente vivissima, come il desiderio di rivedere Karajan sul podio del Grosses Festspielhaus dopo la ultime traversie di salute.

Accanto al Don Giovanni saranno presentati tre concerti sinfonici. Il primo sarà diretto da Carlo Maria Giulini e comprenderà solamente l'Ottava sinfonia di Bruckner. Il secondo e il terzo, diretti da Karajan, daranno modo di riascoltare pagine notissime del grande repertorio sinfonico giustamente adorato dai gusti ultratradizionali del pubblico salisburghese: la Sinfonia Pastorale, i Quadri di un'esposizione di Mussorgski-Ravel, l'Incompiuta di Schubert e il poema sinfonico Don Chisciotte *di Strauss di cui è annunciata una nuova registrazione in compact disc.*

Industria dello spettacolo e industria discografica trovano a Salisburgo una stretta compenetrazione che soffre un po' a questo festival il primato della novità e della originalità. Resta il fatto unico di ascoltare l'orchestra Filarmonica di Berlino eccezionalmente impegnata in uno spettacolo operistico, oltre che nei concerti sinfonici, che rappresentano il suo tempo abituale di attività. **p. gal.**

A Torino stasera con la Argerich

Sinopoli e la London

TORINO — Stasera alle 21, all'Auditorium della Rai, grande concerto fuori programma per l'Unione Musicale e per l'Associazione alla Cultura del Comune di Torino: Giuseppe Sinopoli dirigerà la London Philharmonia Orchestra, solista Martha Argerich.

I biglietti numerati sono esauriti, ma dalle 20, nella biglietteria dell'Auditorium, saranno messi in vendita 200 ingressi per l'accesso in galleria. Non saranno distribuiti più di due biglietti a persona. L'ingresso costa 7 mila lire.

Il concerto riveste una certa importanza: la presenza della prestigiosa orchestra inglese a Torino e il ritorno di Giuseppe Sinopoli, che della Philharmonia è direttore principale oltre che musicale. Un ritorno gradito, a poco più di un mese dal concerto della Stagione Rai, in cui il maestro diresse Strauss e Mahler.

Il programma proposto da Sinopoli alla testa della «sua» orchestra comprende il Primo Concerto in mi bemolle maggiore di Liszt e la Quinta Sinfonia in do diesis minore di Mahler. Quella torinese è l'ultima tappa della tournée italiana della Philharmonia, che ha già suscitato grande entusiasmo al l'Opera di Roma, Napoli e Firenze.

Napoli, il 12 aprile la Bbc inaugura le Settimane musicali di Accardo

«L'histoire du soldat» secondo De Simone

ROMA — Di anno in anno le *Settimane musicali di Napoli* create da Salvatore Accardo diventano più importanti, al riempiono di iniziative, assumono una fisionomia più spettacolare. Per Napoli sono l'evento musicale della stagione, due settimane di concerti di respiro europeo che restituiscono vivacità e stimoli agli appassionati della musica classica.

Questa quinta edizione che si apre il 12 al Teatro San Carlo con un concerto dell'Orchestra sinfonica della Bbc diretto da Yuri Temirkanov e si chiude il 30 maggio, sempre al San Carlo, con l'Orchestra sinfonica della Radio svedese diretta da Esa Pekka Salonen, ha in cartellone *L'histoire du soldat* di Stravinski, nell'allestimento di Roberto De Simone, in scena al Teatro Mercadante, uno dei luoghi storici della Napoli teatrale, riaperto per l'occasione.

Lo spettacolo, il primo prodotto delle Settimane Internazionali, nasce come un omaggio della coppia De Simone-Accardo alla modernità di Stravinski: nessun ammiccamento al cabaret, nessuna chiusura dentro formule stilistiche congelate, nessuna ripetitività. «La mia idea — ha spiegato ieri a Roma Roberto De Simone — è restituire un'opera quella sua capacità di rottura, quell'essenza rivoluzionaria che la musica contiene intatta, ma che i molti allestimenti scenici, mi pare, le abbiano tolto».

Nel Teatro Mercadante, chiuso ancora dopo vent'anni per eterni lavori che dovrebbero aver fine a settembre, De Simone ha previsto di montare una scena metallica in piatea: i posti a sedere, invece, verrebbero ricavati dal paloscenico, in un capovolgimento di situazione teatrale. La scena che rappresenta giocattoli meccanici, il circo, la impalcature edilizie, è di Nicola Rubertelli; i costumi e polish-work ispirati a Chagall, Picasso, Miró, e soprattutto a Braque sono di Odette Nicoletti.

Come tutti gli anni, sede principale delle *Settimane Musicali di Napoli* per ciò che concerne la musica da camera, sarà Villa Pignatelli. Tra i solisti Campanella, Canino, Lucy e Richard Stoltzman, Giuranna, Brodski, Petracchi, Gary Hoffman. «Ma la novità di quest'anno — ha annunciato Accardo — non è solo l'Histoire, il 24 maggio ancora al Mercadante, ci sarà una serata a lume intitolata Gala viennese che riprende i temi dei concerti sinfonici dedicati esclusivamente al repertorio russo e austriaco».

sil. ro.

La **FACIT** ha aperto un

nuovo grandissimo Mercato della Confezione

a Torino - Strada S. Mauro 141

Decine di migliaia di capi di abbigliamento di qualità che si possono scegliere liberamente, o con l'aiuto di personale qualificato, e pagare all'uscita a

prezzi d'ingrosso

Al nuovo Mercato della Confezione **FACIT** è facile arrivare, facile parcheggiare, facile circolare, facile acquistare e... per l'apertura sconti speciali in tutti i reparti.